ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **436**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FORENSE

(Esercizi 2009 e 2010)

Trasmessa alla Presidenza il 27 giugno 2012

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 61/2012 del 19 giugno 2012 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense per gli esercizi 2009 e 2010 . » 9

DOCUMENTI ALLEGATI.

Esercizio 2009:

Relazione sulla gestione ..... » 53

Bilancio consuntivo ..... » 75

Relazione del Collegio sindacale ..... » 341

Esercizio 2010:

Relazione sulla gestione ..... » 369

Bilancio consuntivo ..... » 405

Relazione del Collegio sindacale ..... » 623

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 61/2012.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 giugno 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale la Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi 2009 e 2010 accompagnati dalla Nota integrativa, nonché dalle annesse relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio dei sindaci, trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2009 e 2010;

ritenuto che:

1. il rapporto fra numero degli iscritti e numero delle pensioni migliora, passando da 5,43 del 2008 a 5,62 nel 2009 e a 5,75 nel 2010;

2. migliora il saldo fra entrate contributive e prestazioni, e il rapporto fra le due grandezze aumenta da 1,50 nel 2008 a 1,60 nel 2009, fino a 1,87 nel 2010;

3. l'avanzo di esercizio aumenta del 29% nel 2009 e del 112% nel 2010, raggiungendo il valore di 510 milioni di euro;

4. i positivi risultati economici consentono alla Cassa di rafforzare il proprio patrimonio netto, in aumento del 6,24% nel 2009 e del 12,46% nel 2010, quando si attesta sui 4,6 miliardi;

5. migliora anche il rapporto fra patrimonio netto e riserva legale (quest'ultima calcolata dalla Cassa nel quintuplo delle pensioni in essere), che alla fine del periodo considerato raggiunge il valore di 1,47;

6. la Cassa ha imputato al conto economico minusvalenze (al netto delle riprese di valore) sul portafoglio circolante per 164 milioni di euro nel 2009 e a 118 milioni di euro nel 2010; il che deve indurre la Cassa ad attegiamenti vieppiù prudenti nella gestione del risparmio previdenziale ad essa affidato, in particolare nella presente fase attraversate dai mercati finanziari caratterizzato da forti turbolenze;

7. le azioni incluse nel portafoglio immobilizzato presentano rilevanti e persistenti minusvalenze potenziali; al riguardo questa Corte invita la Cassa a valutare l'opportunità di procedere a un aggiornamento dei criteri per la definizione delle « perdite durevoli di valore » sul portafoglio immobilizzato al ricorrere delle quali occorrerà svalutare il portafoglio immobilizzato, così come suggerito dal Collegio sindacale nella sua relazione sul bilancio 2010;

8. anche dopo la riforma del 2009, che ha modificato sia il regime contributivo sia il regime delle prestazioni della Cassa, dal bilancio tecnico redatto con riferimento al 31.12.2009 risulta che permangono elementi di forte criticità nel lungo periodo: il saldo previdenziale è previsto divenga negativo a partire dall'anno 2036, cioè entro un orizzonte temporale decisamente troppo breve per un ente previdenziale; così pure il saldo totale della gestione diviene negativo a partire dal 2040 e il patrimonio diviene negativo a partire dal 2057; tutto ciò comporta che il processo di riforma del regime contributivo e delle prestazioni non possa considerarsi concluso;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2009 e 2010 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte

riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza e di assistenza forense per i detti esercizi.

ESTENSORE
Natale Maria Alfonso D'Amico

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 21 giugno 2012.

IL DIRIGENTE

(Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FORENSE, PER GLI ESERCIZI 2009 E 2010

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 13

1. – Ordinamento ..... » 14

2. – Organi ..... » 16

3. – Personale ..... » 17

4. – Gestione previdenziale e assistenziale ..... » 20

5. – Gestione patrimoniale ..... » 27

5.1 – Gestione immobiliare ..... » 27

5.2 – Gestione mobiliare ..... » 28

5.3 – Gestione dei crediti ..... » 32

6. – Bilancio tecnico ..... » 34

7. – Bilancio ..... » 36

8. – Conto economico ..... » 37

9. – Stato patrimoniale ..... » 40

Considerazioni di sintesi e conclusive ..... » 42

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 7 della legge 21.03.1958 n. 259 e n. 3 del D.L.vo 30.06.1994 n. 509, sulle risultanze del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza e di assistenza forense per gli esercizi 2009 e 2010[1] nonché sui principali avvenimenti intervenuti fino a data recente.

La Cassa, istituita con personalità di diritto pubblico dalla legge 8 gennaio 1952, n. 6 (più volte modificata nel tempo) si è trasformata, a decorrere dal 1° gennaio 1995, in persona giuridica privata, nella veste di fondazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 33, lettera a) della legge 24.12.1993, n. 523 e del D.L.vo 30 giugno 1994, n. 509.

[1] Il precedente referto, relativo agli esercizi 2007-2008, è in Atti parlamentari, XVI legislatura, Doc. XV, n. 224.

1. Ordinamento

Secondo le disposizioni della legge n. 141/1992 la Cassa provvede ad erogare trattamenti di previdenza (pensioni di vecchiaia, pensioni di anzianità, pensioni di inabilità, pensioni di invalidità, pensioni ai superstiti, di reversibilità, indirette e contributive) in favore degli Avvocati e Procuratori iscritti e dei loro familiari. Provvede, altresì, ad erogare prestazioni assistenziali in favore di chi versa in stato di bisogno, in caso di catastrofe o calamità naturale, di infortunio e malattia, ed anche borse di studio e contributi funerari. Eroga, infine, alle libere professioniste iscritte alla Cassa l'indennità di maternità per i periodi di gravidanza e di puerperio.

La Cassa si finanzia con i contributi obbligatori a carico degli avvocati iscritti e con i proventi del proprio patrimonio mobiliare e immobiliare, non essendo ad essa consentito di fruire di finanziamenti pubblici diretti o indiretti, con esclusione di quelli connessi con gli sgravi e la fiscalizzazione degli oneri sociali (art. 1, comma 3, del D.L.vo n. 509 del 1994).

Ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto, la Cassa può, inoltre, perseguire scopi di previdenza e di assistenza complementare a favore degli iscritti, attraverso la costituzione di fondi speciali con bilanci separati ed alimentati dalla contribuzione di professionisti che volontariamente aderiscono alle forme di tutela complementare con la corresponsione di trattamenti integrativi come previsto dall'art. 21 della citata legge n. 141/92.

Alle modifiche normative introdotte nel 2006 con delibera dei Delegati del 17 marzo 2006 si sono aggiunte, negli anni successivi, ulteriori e più significative modifiche.

La Corte dei conti già nella relazione relativa agli anni 2005 e 2006 aveva osservato che, pur in presenza di un trend di crescita della popolazione attiva (iscritti attivi e pensionati attivi) sul totale delle prestazioni evidenziato nell'arco degli ultimi dieci anni, il prevedibile ulteriore calo demografico della popolazione italiana avrebbe dovuto indurre la Cassa ad adottare opportuni correttivi atti ad evitare che nel futuro la spesa previdenziale potesse superare le entrate.

Questa esigenza è stata avvertita dalla Cassa, che, con una serie di delibere del 2006 e 2007 ha avviato, e nel 2009 completato, una riforma previdenziale intesa, attraverso provvedimenti sia dal lato delle contribuzioni sia da quello delle prestazioni, a migliorare l'equilibrio della gestione anche nel medio e lungo periodo.

Con i primi provvedimenti, deliberati il 17 marzo 2006 è stato disposto:

- l'aumento dell'aliquota del contributo soggettivo, dal 10% al 12% del reddito Irpef dichiarato dagli iscritti alla Cassa e dai pensionati contribuenti entro il primo

quinquennio dal pensionamento;

- l'introduzione di alcune agevolazioni contributive in favore dei giovani avvocati e praticanti con la riduzione del contributo minimo soggettivo e l'eliminazione del contributo minimo integrativo per i primi tre anni di attività;
- la previsione per i pensionati che rimangono iscritti agli albi di un contributo a titolo di solidarietà pari al 4% del reddito professionale dichiarato ai fini Irpef;
- l'ampliamento all'intera vita lavorativa del periodo di riferimento su cui calcolare la media dei redditi ai fini pensionistici per future pensioni erogate dalla Cassa con esclusione dei 5 anni con i redditi peggiori;
- l'applicazione del criterio di calcolo contributivo per la determinazione dei supplementi di pensione erogati successivamente al pensionamento secon. le regole previste dalla legge 335/95.

Con successivi provvedimenti di maggiore rilievo (delibere adottate, nel testo finale, il 5.12.2009, riguardanti il regime delle prestazioni previdenziali e dei contributi) la Cassa ha deliberato:

- sul piano delle entrate: l'aumento del contributo soggettivo (dal 12 al 13%); il graduale aumento del contributo minimo soggettivo (ridotto della metà per i primi cinque anni di iscrizione); l'aumento del contributo a carico dei pensionati dal 4 al 5%; l'introduzione del contributo soggettivo modulare (nella misura dell'1% obbligatorio e, nella misura dall'1 al 9%, facoltativo); la modifica del regime di contribuzione agevolata per i giovani iscritti; l'incremento dell'aliquota del contributo integrativo e l'abolizione del contributo minimo integrativo per i primi cinque anni di iscrizione;
- sul piano delle uscite: il progressivo innalzamento dei requisiti minimi di pensionamento di vecchiaia con la graduale elevazione, tra il 2010 ed il 2021, del requisito dell'età da 65 a 70 anni; il progressivo innalzamento (da 30 a 35) degli anni di contribuzione necessari per la pensione di vecchiaia; l'innalzamento dei requisiti di età e di contribuzione per le pensioni di anzianità (rispettivamente da 58 a 62 e da 35 a 40 nel 2020); la riduzione pro rata dei coefficienti di rendimento per il calcolo della pensione; l'introduzione di una pensione c.d. modulare (con un calcolo contributivo) da finanziare con il contributo soggettivo modulare (come già indicato nella parte delle entrate); la graduale soppressione dei supplementi di pensione.

2. Organi

Sono organi della Cassa, secondo lo statuto, il Comitato dei Delegati degli iscritti, il Presidente, i Vice Presidenti, il Consiglio di amministrazione, la Giunta esecutiva ed il Collegio dei sindaci.

Gli organi sono stati rinnovati nel 2009. Delle loro attribuzioni si è data notizia nei precedenti referti.

Per quanto attiene alla misura dell'indennità di carica, ai compensi ed ai rimborsi spese spettanti, si rileva che gli importi, rimasti invariati dal 1° gennaio 2002, sono stati aggiornati a decorrere dal 1 gennaio 2010, limitatamente al Presidente del Collegio sindacale ed ai componenti del Collegio stesso, con delibera del Comitato dei Delegati del 18 dicembre 2009.

Il costo complessivo per gli organi amministrativi e di controllo, che nel 2008 si era attestato a 3.136.934 euro, è stato di 2.773.102 euro nel 2009, con una diminuzione dell'11,6%. Nel 2010 il costo complessivo è stato pari a 3.017.779 euro, con un incremento dell'8,8% rispetto all'anno precedente. Tale incremento è dovuto, in primo luogo, al maggior numero di riunioni effettuate in corso d'anno, ma anche al citato aggiornamento dei compensi per i componenti dell'organo di controllo.

COMPENSO ANNUO DEGLI ORGANI

(in euro)

Organi	Importo lordo
Presidente	72.300
Vice Presidente	56.800
Consiglieri	41.300
Presidente Collegio Sindacale	30.000
Componente Collegio Sindacale	25.000
Gettone di presenza	413

COSTO ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

(in euro)

	2008	2009	2010
Gettoni di presenza	1.280.706	1.071.560	1.184.517
Indennità di carica	750.756	756.848	786.743
Rimborso spese	250.930	205.834	251.922
Altre spese	848.636	735.474	791.201
Oneri sociali	5.906	3.386	3.396
Totale	**3.136.934**	**2.773.102**	**3.017.779**

3. Personale

Il personale in servizio nel 2009 e nel 2010 è rimasto invariato rispetto al 2008, ed è costituito da 278 unità, di cui 266 impiegati e quadri con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e 12 dirigenti.

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE

Grado/Livello	2006	2007	2008	2009	2010
Direttore generale	1	1	1	1	1
Vice Direttore generale	1	1	1	1	1
Direttore centro studi	-	-	-		
Dirigenti	10	10	10	10	10
Quadri				5	5
Area A	53	61	71	83	81
Area B	161	158	158	151	153
Area C	44	40(2)	28(3)	17	17
Area R	9	9	9	10	10
Totale	**279**(1)	**280**(1)	**278**(1)	**278**(1)	**278**(1)

(1) 2006:di cui n. 11 in part-time; 2007: di cui 15 in part-time; 2008: di cui 16 in part-time; 2009: di cui 21 in part-time; 2010: di cui 21 in part time

(2) di cui n. 3 posizioni lavorative con contratto a tempo determinato

(3) di cui n. 2 posizioni lavorative con contratto a tempo determinato

I due prospetti seguenti riportano i dati relativi al costo globale e a quello unitario medio.

COSTO DEL PERSONALE - DIPENDENTI

(in euro)

	2006	2007	2008	2009	2010
Retribuzioni*	10.285.995	11.203.738	11.489.125	12.210.727	13.115.221
Oneri sociali	2.758.422	3.007.939	3.077.893	3.465.513	3.635.916
Altri oneri:					
- benefici vari	195.000	207.000	214.000	227.000	239.000
- assicurazioni per il personale	7.071	10.991	10.902	10.990	16.960
- servizio sostitutivo mensa	454.112	475.049	503.566	524.364	577.623
- missioni	63.377	47.939	71.643	57.142	90.783
- corsi di formazione	93.775	67.593	96.422	71.755	78.917
- varie	18.343	20.488	**23.965**	26.892	24.087
- polizza sanitaria	64.514	68.504	**77.473**	78.013	94.314
- previdenza complementare	164.223	190.001	**292.027**	327.781	331.718
Trattamento di fine rapporto	786.153	898.039	877.336	915.588	959.543
Totale	**14.890.986**	**16.197.281**	**16.734.352**	**17.915.765**	**19.164.082**

* Importo comprensivo di: stipendi, straordinari, indennità varie, incentivi, premio di anzianità, ferie non godute.

COSTO UNITARIO MEDIO

(in euro)

	2006	2007	2008	2009	2010
Costo del personale	14.104.832	15.299.242	15.857.016	17.000.177	18.204.539
Unità di personale	279	280	278	278	278
Costo unitario medio	50.555	54.640	57.040	61.152	65.484

Nel biennio in esame il costo delle retribuzioni è stato pari ad euro 12.210.727 nel 2009 ed euro 13.115.220 nel 2010, registrando nell'ultimo anno rispetto al 2008 un aumento di 1.626.095 euro in termini assoluti e del 14,2 in percentuale. Tale incremento della spesa, considerata l'invarianza nel numero dei dipendenti, risente anzitutto dell'applicazione del rinnovo, intervenuto in data 22 luglio 2009, del Contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti degli Enti previdenziali privati (sia impiegati sia dirigenti) che era scaduto nel 2007. Nel corso del 2010 sono stati rinnovati il Contratto integrativo aziendale e il Regolamento dei benefici assistenziali relativi ai dipendenti. Infine, rispettivamente il 23 e il 29 dicembre 2010 sono stati sottoscritti i rinnovi dei Contratti collettivi nazionali relativi ai dipendenti e ai dirigenti degli Enti previdenziali privati; i nuovi contratti hanno previsto un incremento delle tabelle retributive relative al 2010 del 2%, aumento che la Cassa ha congelato in

applicazione dell'art. 9 della legge 122/2010.

Gli oneri sociali dei dipendenti sono aumentati, rispetto al 2008, del 12,6% nel 2009 e del 18,7 nel 2010.

Dipendono dalla Cassa anche i portieri e i pulitori che prestano servizio presso gli stabili di proprietà. Le retribuzioni corrisposte sono recuperate dagli inquilini, ai sensi della legge n. 392 del 1978, con le stesse modalità riportate nel precedente referto.

Nel prospetto che segue vengono evidenziati i dati relativi agli oneri sostenuti nel periodo 2006-2010 per tale personale e nell'ulteriore prospetto quelli complessivi dei dipendenti della Cassa e degli addetti agli stabili.

COSTO DEL PERSONALE – PORTIERI

(in euro)

	2006	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**
Retribuzioni	493.584	490.670	512.599	534.346	542.533
Oneri sociali	151.428	150.635	158.476	162.122	163.123
Altri oneri:					
Benefici vari	16.000	16.000	16.000	16.000	9.000
Corsi di formazione	2.400	-	288	0	0
Trattamento di fine rapporto	44.312	46.744	46.222	44.957	48.137
Totale B	**707.724**	**704.049**	**733.585**	**757.425**	**762.793**

COSTO DEL PERSONALE - VALORE GLOBALE DI BILANCIO

(in euro)

2006	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**
15.598.710	16.901.330	17.467.937	18.673.190	19.926.875

4. Gestione previdenziale e assistenziale

1) Contributi e prestazioni pensionistiche

Ai sensi dell'articolo 6 dello statuto alla Cassa sono iscritti:

- obbligatoriamente, gli avvocati che esercitano la professione con carattere di continuità (definita dallo stesso Comitato dei Delegati ai sensi della legge n. 319 del 1975);

- a domanda, e in un apposito Albo senza titolo all'elettorato attivo e passivo, gli Avvocati titolari di pensione di vecchiaia, di anzianità, indiretta o di reversibilità.

L'iscrizione alla Cassa cessa, secondo il citato articolo 6:

- d'ufficio, per gli avvocati che sono cancellati da tutti gli albi professionali;

- a domanda, per gli avvocati che non esercitano più la professione con carattere di continuità.

I dati riguardanti il numero complessivo degli iscritti (distintamente per iscritti attivi e pensionati attivi) nel decennio 2001-2010 sono riportati nel prospetto seguente.

NUMERO COMPLESSIVO ISCRITTI

Anno	Iscritti attivi		Pensionati attivi		Totale	
	Numero	Var. %	Numero	Var. %	Numero	Var. %
2001	84.987		9.083		94.070	
2002	90.930	6,99	9.106	0,25	100.036	6,34
2003	95.837	5,40	9.470	4,00	105.307	5,27
2004	102.080	6,51	9.793	3,41	111.873	6,24
2005	111.708	9,43	10.058	2,71	121.766	8,84
2006	118.552	6,13	10.807	7,45	129.359	6,24
2007	125.761	6,08	11.057	2,31	136.818	5,77
2008	132.297	5,20	11.773	6,48	144.070	5,30
2009	140.035	5,85	12.062	2,45	152.097	5,57
2010	144.691	3,32	12.243	1,50	156.934	3,18

Dal prospetto risulta che, nel decennio considerato, il numero degli iscritti è in continua crescita, seppure in rallentamento, evidenziando, un aumento di 8.027 unità nel 2009 rispetto al 2008 (+5,57%) e di 4.837 unità nel 2010 rispetto al 2009 (+3,18%).

Come si è detto, con il nuovo "Regolamento dei contributi", approvato dal

Ministero del Lavoro nel dicembre 2009, a decorrere dal 1 gennaio 2010 sono state apportate alcune innovazioni in ordine ai contributi a carico degli Avvocati.

Sono dovuti alla Cassa i seguenti contributi:

- Il contributo soggettivo (di base e modulare);
- Il contributo integrativo;
- Il contributo di maternità.

In particolare:

- *contributo soggettivo di base:* già stabilito nella misura del 12% riferito ad un reddito IRPEF sino a 83.600,00 euro (per il 2007) e ad euro 85.250,00 (per il 2008), risulta fissato al 13%, fino a euro 86.700,00 a decorrere dal 2009. Per la parte di reddito eccedente tale importo, il contributo rimane fissato nella misura del 3%. Il contributo è dovuto anche dai pensionati contribuenti nei primi cinque anni dalla maturazione del diritto a pensione, nella misura del 5% del reddito IRPEF fino ad euro 86.700,00; per la parte eccedente tale limite reddituale, il contributo è fissato nel 3%;

- *contributo minimo soggettivo:* è stabilito in euro 1.310,00 per il 2009, 2.100,00 per il 2010 e 2.400,00 per il 2011;

- *contributo soggettivo modulare obbligatorio*: gli iscritti alla Cassa sono tenuti, a decorrere dal 2010, al versamento del predetto contributo, fissato nella misura dell'1% del reddito professionale IRPEF, sino al tetto reddituale di euro 86.700,00. Anche in questo caso è previsto un contributo minimo stabilito in euro 160,00 per il 2010 e 180,00 per il 2011. Tale contributo è destinato al montante individuale su cui calcolare la parte modulare del trattamento pensionistico; per gli avvocati che si iscrivono anteriormente al compimento del 35° anno di età il contributo soggettivo minimo ed il contributo modulare sono ridotti alla metà per i primi tre anni.

- *contributo soggettivo modulare volontario:* gli iscritti possono versare, in via volontaria, un'ulteriore contribuzione, dall'1% al 9%, del reddito professionale IRPEF, con la medesima destinazione e con i medesimi limiti reddituali del contributo soggettivo modulare obbligatorio;

- *contributo integrativo:* dovuto da tutti gli iscritti nella misura del 4% del volume d'affari dichiarato ai fini dell'IVA. La misura minima è stata adeguata ad euro 395,00 per il 2009, 550,00 per il 2010 e 650,00 per il 2011. per i primi cinque anni di iscrizione tale contributo non è dovuto;

- *contributo di maternità:* dopo la riduzione operata nel 2009 (euro 135,00) rispetto al 2008 (euro 173,00), nel 2010 è stato rideterminato e fissato ad euro 157,00.

Nel prospetto che segue sono esposti i dati sul numero dei trattamenti pensionistici erogati dalla Cassa nel periodo 2006-2010, dati che evidenziano - con l'eccezione delle pensioni indirette - la continua crescita del numero complessivo dei vari trattamenti, dovuta essenzialmente all'aumento delle pensioni di anzianità e vecchiaia. Consistente è stata anche la lievitazione del numero delle pensioni di reversibilità e delle pensioni contributive.

PENSIONI EROGATE

	2006			2007			2008			2009			2010		
	n.	var.	var. %	n.	var.	var. %	n.	var.	var. %	n.	var.	var. %	n.	var.	var. %
Anzianità e vecchiaia	13.043	588	4,72	13.344	301	2,31	13.701	357	2,68	13.979	278	2,03	14.128	149	1,07
Invalidità e inabilità	537	5	0,94	548	11	2,05	570	22	4,01	609	39	6,84	626	17	2,79
Reversibilità	5.870	138	2,41	6.042	172	2,93	6.209	167	2,76	6.365	156	2,51	6.403	38	0,60
Indirette	3.185	-33	-1	3.176	-9	-0,28	3.149	-27	-0,85	3.128	-21	-0,67	3.080	-48	-1,53
Contributive	362	312	624	587	225	62,2	729	142	24,2	853	124	17,01	942	89	10,43
Totali	**22.997**	**1.010**	**4,59**	**23.697**	**700**	**3,04**	**24.358**	**661**	**2,79**	**24.934**	**576**	**2,36**	**25.179**	**245**	**0,98**

Negli ulteriori tre prospetti è evidenziato l'andamento degli indici più significativi (rapporto tra: iscritti-pensionati; iscritti attivi-pensionati attivi; entrate contributive-spese per prestazioni pensionistiche) concernenti la gestione previdenziale.

RAPPORTO NUMERO ISCRITTI - NUMERO DELLE PENSIONI

	2006	2007	2008	2009	2010
Iscritti attivi A)	118.552	125.761	132.297	140.035	144.691
Pensioni anzianità e vecchiaia B)	13.043	13.344	13.701	13.979	14.128
Rapporto A/B	**9,09**	**9,42**	**9,66**	**10,02**	**10,24**
Totale trattamenti pensionistici C)	22.997	23.697	24.358	24.934	25.179
Rapporto A/C	**5,16**	**5,31**	**5,43**	**5,62**	**5,75**

RAPPORTO ISCRITTI - PENSIONATI ATTIVI

	2006	2007	2008	2009	2010
Iscritti attivi A)	118.552	125.761	132.297	140.035	144.691
Pensionati attivi B)	10.807	11.057	11.773	12.062	12.243
Rapporto A/B	**10,97**	**11,37**	**11,24**	**11,61**	**11,82**

SALDO ENTRATE CONTRIBUTIVE - PRESTAZIONI

(importi in migliaia di euro)

	2006	2007	2008	2009	2010
Entrate contributive (*) A)	684.418	752.188	844.764	948.293	1.168.854
Prestazioni pensionistiche B)	504.478	529.891	564.512	594.465	625.175
Differenza (A-B)	179.940	222.297	280.252	353.828	543.679
Rapporto A/B	1,36	1,42	1,50	1,60	1,87

(*) esclusa sanatoria e condono previdenziale

Da questi prospetti risulta che il tasso di crescita annua del numero degli iscritti attivi è risultato sempre superiore a quello dei trattamenti pensionistici, con conseguente incremento dell'indice relativo al rapporto demografico, giunto nel 2009 al valore di 5,62 e nel 2010 al valore di 5,75; anche l'indice di copertura (saldo entrate contributive/prestazioni) ha registrato per gli anni 2009 e 2010 un miglioramento del quoziente, passato dall'1,50 del 2008 all'1,60 del 2009 ed all'1,87 del 2010.

Nel sottostante prospetto sono, infine, esposti i dati relativi all'importo medio delle pensioni erogate nel biennio 2009-2010 in raffronto a quelle erogate nei tre anni precedenti.

IMPORTO MEDIO DELLE PENSIONI

(in euro)

	2006	2007		2008		2009		2010	
	Importo	Importo	var. %	importo	var. %	importo	var. %	importo	var. %
Maschi									
- anzianità	30.872	31.239	1,2%	31.947	2,3%	32.599	2,0%	34.082	4,5%
- vecchiaia	28.440	29.550	3,9%	30.774	4,1%	31.861	3,5%	33.488	5,1%
- invalidità	11.684	12.077	3,4%	12.361	2,4%	12.574	1,7%	12.516	-0,5%
- superstiti	12.031	12.921	7,4%	13.100	1,4%	13.402	2,3%	13.205	-1,5%
Femmine									
- anzianità	24.673	25.105	1,8%	26.199	4,4%	27.231	3,9%	27.314	0,3%
- vecchiaia	25.625	26.100	1,9%	26.903	3,1%	27.644	2,8%	28.763	4,0%
- invalidità	8.280	8.805	6,3%	9.306	5,7%	8.912	-4,2%	9.799	10,0%
- superstiti	12.175	12.578	3,3%	13.061	3,8%	13.470	3,1%	14.196	5,4%

2) Indennità di maternità

L'indennità di maternità - istituita con legge n. 379 dell'11.12.1990, sul solco dei principi fondamentali di cui alla legge n. 1204 del 1971 allo scopo di compensare l'astensione dal lavoro delle libere professioniste - risulta disciplinata, nel rispetto del principio della salvaguardia del necessario equilibrio tra contributi

versati e prestazioni erogate, dal regolamento di attuazione adottato dal Comitato dei delegati in data 20.04.2001 e dalla delibera n. 421 del 13.10.2004 del Consiglio di Amministrazione.

Il contributo dovuto per detta indennità, come già riferito, è pari ad euro 135,00 per il 2009 ed euro 157,00 per il 2010.

A partire dall'esercizio 2009, a seguito di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, la Cassa ricorre ai benefici della fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001. Tale scelta pone a carico del bilancio dello Stato ogni singola indennità di maternità erogata dalla Cassa fino alla concorrenza dell'importo stabilito annualmente dall'INPS per prestazioni relative all'astensione obbligatoria (per il 2010 euro 1.961,22).

Il seguente prospetto evidenzia il numero delle indennità concesse, ed il relativo importo medio globale, nel quinquennio 2006-2010.

INDENNITÀ DI MATERNITÀ

(in euro)

Anno	Provvedimenti	var. %	Importo Totale	var. %	Importo Medio	var. %
2006	3.645	9,10%	21.518.320	8,64%	5.903,52	-0,36%
2007	3.771	3,46%	23.201.427	7,82%	6.152,59	4,22%
2008	4.125	9,39%	25.512.163	9,96%	6.184,77	0,52%
2009	4.749	15,13%	31.581.811	23,79%	6.650,20	7,53%
2010	4.374	-7,90%	28.139.410	-10,90%	6.433,34	-3,26%

CONFRONTO FRA CONTRIBUTI E PRESTAZIONI

(in euro)

	2006	2007	2008	2009	2010
Contributi di maternità	22.563.006	24.134.538	25.220.676	29.326.572	32.772.749
Indennità di maternità	21.518.320	23.201.427	25.512.163	31.581.811	28.139.410
Differenza	1.044.686	933.111	-291.487	-2.255.239	4.633.339

Come si rileva dai prospetti, la spesa per l'indennità di maternità ha registrato nel 2009 un sensibile incremento, pari al 23,79%, rispetto al 2008 per poi subire una flessione nel 2010 (-10,90%).

Il saldo tra gettito contributivo e onere dell'indennità, di segno negativo nel biennio 2008-2009, nell'esercizio 2010 è tornato di segno positivo, attestandosi a 4,6 milioni di euro, più che compensando il disavanzo registrato nei due anni precedenti.

3) Prestazioni assistenziali

Come riferito nel precedente referto, la Cassa eroga una serie di altre prestazioni assistenziali previste dallo statuto e da una specifica disciplina regolamentare.

Si evidenziano di seguito i dati relativi alle prestazioni assistenziali – sia di carattere ordinario (demandate ai Consigli dell'Ordine locali) che di natura straordinaria (di competenza del Comitato dei delegati) – erogate nel 2009 e nel 2010.

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

(importi in migliaia di euro)

	2006		2007		2008		2009		2010	
	n.	importo	n.	importo	n.	importo	n.	importo	n.	importo
Malattie ed Infortunio	220	1.383,90	223	1.643,60	208	1.430,30	237	1.940,10	217	1.459,61
Assistenza per calamità naturali	2	4,4	-	-	-	-	364	4.782,00	15	108,00
Polizza sanitaria (*)	-	5.035,10		6.410,80		7.150,10		7.489,72		9.146,12
Totale	222	6.423,40	223	8.054,40	208	8.580,40	601	14.211,82	232	10.713,73

(*) dal 2005, con l'entrata a regime del regolamento per le prestazioni assistenziali, la polizza sanitaria viene interamente imputata a costo

EROGAZIONI ASSISTENZIALI DELIBERATE DAI CONSIGLI DELL'ORDINE LOCALI

(importi in migliaia di euro)

	2006	2007	2008	2009	2010
	importo	importo	importo	importo	importo
Assistenza ordinaria	6.257,60	3.255,70	2.839,10	2.960,98	3.287,46

ALTRE PROVVIDENZE

(importi in migliaia di euro)

	2006		2007		2008		2009		2010	
importi in migliaia di euro	Num.	importo	Num.	importo	Num.	importo	Num.	importo	Num.	importo
Contributi funerari	511	2.478,50	600	2.990,90	617	2.983,20	657	3.353,08	509	2.500,63
Assistenza avvocati ultraottantenni pensionati	346	1.221,50	211	949,5	214	1.004,80	181	850,70	168	789,60

Per l'interpretazione dei dati, in particolare con riferimento alla drastica riduzione registrata dalle erogazioni assistenziali deliberate dai consigli locali dell'ordine a partire dal 2007, è utile ricordare che, a decorrere dal 1° gennaio di

quell'anno, è entrato in vigore il nuovo Regolamento dell'assistenza, che fissa al 3% del totale dei ricavi indicati nel bilancio di previsione gli importi destinabili all'assistenza ordinaria e straordinaria, e ne determina la ripartizione fra le diverse tipologie di intervento.

Lo stesso Regolamento per l'assistenza dispone che quanto non speso rispetto al limite citato del 3% affluisca al "fondo straordinario di intervento" iscritto nel passivo dello stato patrimoniale. Le somme così accantonate erano pari a fine 2009 e a fine 2010 rispettivamente a 46,2 e a 62,6 milioni di euro.

In entrambi gli anni il fondo è stato utilizzato per integrare gli interventi disposti a seguito di calamità naturali (principalmente in relazione al sisma dell'Aquila del 6 aprile 2009); quindi gli importi indicati nella relativa tabella, tratti dal conto economico della Cassa, devono essere integrati con l'utilizzo del fondo pari rispettivamente a 1,8 milioni nel 2009 e a 75 mila euro nel 2010.

Così pure gli importi relativi alle spese per la polizza sanitaria degli iscritti devono essere integrati con l'importo di euro 1,6 milioni prelevato dal Fondo straordinario di intervento nel 2009 e con i 92 mila euro prelevati dal medesimo fondo nel 2010.

5. Gestione patrimoniale

5.1 Gestione immobiliare

Nel prospetto che segue sono riportati, per gli anni 2008-2010, i valori contabili delle attività immobiliari.

ATTIVITÀ IMMOBILIARI

(importi in migliaia di euro)

	2008	2009	2010
Valore di bilancio	407.849	439.333	429.285
Fondo ammortamento	283.592	290.136	292.437
Fondi comuni immobiliari	91.715	101.158	99.642
Totale	**783.156**	**830.627**	**821.364**
Totale Attivo (B)	**4.518.203**	**4.839.328**	**5.342.251**
Incidenza % A/B	17,33	17,16	15,37

Il valore contabile totale degli investimenti immobiliare della Cassa passa dai 783,2 milioni di euro del 2008 agli 830,7 del 2009 (+6,1%), per attestarsi, alla fine del 2010 a 821,4 milioni di euro (-1,1%).

L'incidenza percentuale delle attività immobiliari sul totale dell'attivo registra una continua flessione nel periodo considerato, passando dal 17,33 del 2008 al 15,37 del 2010.

La redditività contabile del patrimonio immobiliare, pressoché stabile nel biennio 2008-2009, cresce nel 2010, attestandosi sul 7,45%. Tale circostanza è determinata essenzialmente dall'aumento considerevole dei ricavi (+26,7 rispetto al 2009) – in larga misura determinato dalla plusvalenza di 6,5 milioni registrata a seguito della cessione al conduttore di uno stabile sito in Roma - a cui si contrappongono costi in lieve contrazione.

REDDITIVITÀ PATRIMONIO IMMOBILIARE

(importi in euro)

	2008	2009	2010
Ricavi	23.462.451	24.440.664	30.955.914
Costi	3.152.808	3.115.297	3.018.025
Differenza	20.309.643	21.325.367	27.937.889
Cespiti	363.805.092	385.931.942	375.030.126
Redditività	5,58	5,53	7,45

5.2 Gestione mobiliare

Nel prospetto che segue sono riportati i valori contabili relativi alle attività finanziarie.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

(importi in migliaia di euro)

	2008	2009	2010
Attività finanziarie immobilizzate (*)	**407.464**	**397.776**	**598.577**
Titoli di Stato	*131.620*	*131.549*	*321.642*
Fondi comuni	*13.086*	*13.086*	*13.128*
Azioni	*257.049*	*243.426*	*241.815*
Partecipazioni	*5.709*	*9.715*	*21.992*
Attività finanziarie non immobilizzate	**2.860.863**	**2.943.260**	**3.239.766**
Obbligazioni e fondi a gestione diretta	*1.559.992*	*1.678.854*	*1.946.264*
Gestioni affidate a SGR	*334.230*	*347.192*	*371.210*
Gestione diretta su cash plus	*0*	*0*	*49.810*
Azioni a gestione diretta	*966.376*	*916.734*	*868.888*
Altre	*265*	*480*	*3.594*
Disponibilità liquide	**178.635**	**368.854**	**352.245**
Depositi bancari	*171.580*	*363.846*	*347.901*
C/C postali	*6.932*	*4.885*	*4.207*
Denaro	*123*	*123*	*137*
Totale	**3.446.962**	**3.709.890**	**4.190.588**
Fondo oscillazione titoli	153.603	207.263	131.074

(*) esclusi i crediti e gli investimenti in fondi immobiliari

Va evidenziata la crescita nel 2010 delle attività finanziarie immobilizzate, che si sono attestate a circa 598,6 milioni di euro (+50,5%), dopo la flessione registrata nel 2009 rispetto all'anno precedente (-2,4%), Tale circostanza è da attribuire alla decisione, assunta dal CDA nel gennaio 2010, di iscrivere fra i titoli immobilizzati BTP con scadenza 2040 per 190 milioni di euro; è da rilevare che, al prezzo medio di dicembre 2010, su tali titoli emerge una minusvalenza potenziale di 12,7 milioni di euro.

In aumento anche le partecipazioni, passate da 5,7 milioni di euro del 2008 a circa 22 milioni nel 2010, in virtù degli accresciuti investimenti nel private equity.

In lieve e costante flessione i valori relativi alle azioni immobilizzate (-5,3% nel 2009 rispetto al 2008 e -0,7% nel 2010 rispetto al 2009). L'unica movimentazione intervenuta nel 2010 concerne la decisione di non partecipare all'aumento di capitale di Unicredit, cedendo sul mercato i relativi diritti.

Riguardo alle azioni immobilizzate, deve essere rilevato che esse presentano rilevanti minusvalenze potenziali. Al netto delle plusvalenze potenziali, e ai prezzi medi dell'ultimo mese dell'anno, si tratta di circa 62 milioni a fine 2009 e di circa 97

milioni a fine 2010 (il riferimento ai prezzi medi dell'ultimo semestre non cambiano di molto). Nonostante la permanenza di queste consistenti minusvalenze potenziali, la Cassa ha ritenuto che non ricorressero le condizioni per quella perdita durevole di valore dalla quale i principi contabili internazionali, cui la Cassa stessa fa riferimento, fanno discendere la necessità di procedere alla svalutazione dei titoli immobilizzati. Ciò in applicazione di una deliberazione del Comitato dei delegati del 23.4.2004 nella quale fu disposto che la "perdita durevole di valore" dovesse intendersi legata a prezzi di mercato che per quattro esercizi si mantenessero di oltre il 40% inferiori al prezzo di carico. Tale risalente delibera è stata ritenuta dalla Cassa vigente, in quanto non in contrasto con la nuova disciplina relativa alle modalità di gestione del patrimonio mobiliare assunta dal CDD il 19.2.2010.

Al riguardo questa Corte invita la Cassa a valutare l'opportunità di procedere a un aggiornamento dei criteri per la definizione delle "perdite durevoli di valore" sul portafoglio immobilizzato al ricorrere delle quali occorrerà svalutare il portafoglio immobilizzato, così come suggerito dal Collegio sindacale nella sua relazione sul bilancio 2010.

Per quanto concerne le attività finanziarie non immobilizzate, il prospetto evidenzia la loro costante crescita nel triennio considerato, passando dai 2.861 milioni di euro del 2008, ai 3.240 milioni del 2010 (+13,2%). Tale incremento è da imputare prevalentemente alla crescita del valore dei titoli a gestione diretta, aumentato da 1.560 milioni del 2008 a 1.946 milioni di euro del 2010.

A tale crescita si contrappone la lieve e costante flessione delle azioni non immobilizzate, che nel triennio sono diminuite complessivamente del 10,1%.

Nel biennio quasi raddoppiate le disponibilità liquide, che nel 2010 si attestano a 352,2 milioni di euro a fronte dei 178,6 del 2008 e dei 368,8 del 2009, in ragione degli accresciuti depositi bancari.

Da quanto esposto ne discende l'aumento costante del totale delle attività finanziarie passate dai 3.447 milioni di euro del 2008 ai 3.710 del 2009 (+7,6%) per attestarsi, nel 2010, a 4.191 milioni di euro (+13%).

Riguardo alle scelte di *asset allocation* compiute dalla Cassa nel biennio in esame, risalta il maggior peso assunto dalle obbligazioni governative, in particolare di quelle indicizzate all'inflazione europea e – seppure in misura minore – di quelle a tasso variabile. In particolare i BTP *inflation linked* nel portafoglio a gestione diretta a fine 2010 ammontano a 955 milioni di euro e i CCT a 247 milioni. Si tratta di scelte ragionevoli, considerato che gli impegni finanziari della Cassa per prestazioni previdenziali future sono anch'esse indicizzate; tuttavia, considerata la drastica

caduta dei corsi di tali titoli susseguente alla chiusura del bilancio 2010 non potrà non avere conseguenze negative sul bilancio dell'anno successivo.

Nei prospetti che seguono sono riportati gli indicatori di redditività delle attività finanziarie, così come esposti nella relazione sul bilancio, al lordo e al netto delle minusvalenze realizzate.

Dai prospetti emerge che nei tre anni considerati la redditività totale è risultata in aumento; in particolare la redditività della gestione affidata a società di gestione del risparmio ha superato la situazione creatasi nel 2008, quando – in connessione con la fase più grave di tensione sui mercati finanziari internazionali - aveva assunto valore negativo.

Tuttavia, l'analisi della redditività del patrimonio finanziario della Cassa non sarebbe completa se non si considerasse anche la svalutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante che si è resa necessaria perché il prezzo di carico di tali titoli risultava superiore alla media delle quotazioni di mercato del mese di dicembre di ciascun anno[2].

Come è noto, in virtù delle disposizioni impartite dalla Ragioneria Generale dello Stato e recepite nel proprio Regolamento di contabilità, la Cassa compie questa correzione di valore esponendola in un apposito fondo del passivo di stato patrimoniale, fondo che viene "girato" a correzione del portafoglio titoli al principio dell'esercizio successivo; per cui l'importo accantonato al fondo oscillazione titoli alla fine di ciascun anno riflette la svalutazione registrata nell'esercizio.

L'importo di tali svalutazioni è stato pari a 207 milioni di euro nel 2009 e a 131 milioni di euro nel 2010; valori che risultano solo parzialmente attenuati per effetto delle "riprese di valore" che si sono rese possibili con riferimenti a titoli le cui quotazioni di mercato hanno recuperato parte o tutta la svalutazione registrata negli anni precedenti (rispettivamente 43 e 13 milioni di euro).

Al netto di tali svalutazioni, la redditività totale degli investimenti finanziari della Cassa si ridurrebbe rispetto ai valori esposti nei prospetti che seguono dal 4,55% a -0,53% nel 2009, e dal 4,65% all'1,54% nel 2010.

Si tratta con tutta evidenza di rendimenti decisamente contenuti, che ovviamente risentono delle fasi di forti turbolenze attraversate dai mercati finanziari negli anni di riferimento, ma che devono tuttavia indurre la Cassa ad atteggiamenti viepiù prudenti nella gestione del risparmio previdenziale ad essa affidato.

---

[2] Si deve osservare che nel 2008 la Cassa si era avvalsa della facoltà, concessa dall'art. 15, comma 13 del d.l. 185/2008, di derogare ai principi contabili in materia di valutazione dei titoli del circolante; nonostante questa facoltà fosse stata prorogata con d.m. 24/07/2009 del Ministero dell'Economia, la Cassa nel 2009 ha optato per il ritorno all'usuale metodo di valutazione.

INDICATORI DI REDDITIVITA' - ANNO 2008

(importi in euro)

	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	134.395.649,01		130.448.725,47	
Valore patrimonio	2.872.438.404,37	4,70%	2.872.438.404,37	4,50%
SGR	17.594.393,95		-2.189.850,87	
Valore patrimonio 2008	333.693.900,10	5,30%	333.693.900,10	-0,70%
Totale	151.990.042,96		128.258.874,60	
Valore patrimonio 2008	3.206.132.304,47	4,70%	3.206.132.304,47	4,00%

INDICATORI DI REDDITIVITA' - ANNO 2009

(importi in euro)

	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	137.288.828,13		136.837.310,26	
Valore patrimonio	2.902.034.772,67	4,73%	2.902.034.772,67	4,72%
SGR	23.935.039,57		10.280.906,61	
Valore patrimonio	332.376.861,96	7,20%	332.376.861,96	3,09%
Totale	161.223.867,70		147.118.216,87	
Valore patrimonio	3.234.411.634,63	4,98%	3.234.411.634,63	4,55%

INDICATORI DI REDDITIVITA' - ANNO 2010

(importi in euro)

	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	155.116.439,57		154.340.133,82	
Valore patrimonio	3.389.370.468,95	4,58%	3.389.370.468,95	4,55%
SGR	27.589.554,18		21.833.852,06	
Valore patrimonio	317.186.759,93	8,70%	317.186.759,93	6,88%
Cash Plus	1.084.134,81		503.558,25	
Valore patrimonio	96.718.512,59	1,12%	96.718.512,59	0,52%
Totale	183.790.128,56		176.677.544,13	
Valore patrimonio	3.803.275.741,47	4,83%	3.803.275.741,47	4,65%

La costituzione, avvenuta nel corso del 2010, del Comitato investimenti - composto dal Presidente, dal Vice presidente vicario, da due consiglieri e dal Direttore generale e incaricato di analizzare, selezionare proporre al Consiglio di amministrazione le diverse soluzioni di investimento - manifesta la consapevolezza della Cassa riguardo alla necessità di una accresciuta attenzione verso una miglior gestione del risparmio previdenziale ad essa affidato.

Infine, si deve osservare come, a partire dal luglio del 2010, la Cassa abbia avviato una gestione a ritorno assoluto con un orizzonte temporale di tre anni; al fine di sviluppare le competenze interne e di disporre di un parametro di confronto, le risorse destinate a questo tipo di impiego sono state equi-ripartite fra gestione interna ed esterna. Nel prospetto relativo al 2010 viene riportato anche il rendimento complessivo di questo investimento (cosiddetto cash plus); il ridotto lasso temporale trascorso non consente di trarre conclusioni sull'esperimento.

5.3. Gestione dei crediti

Nei prospetti che seguono sono riportati i crediti iscritti nelle immobilizzazioni e nell'attivo circolante.

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie crescono in tutto il periodo considerato. La voce di maggior consistenza è rappresentata dai crediti verso iscritti e verso concessionari, che passa da circa 81 mln del 2008 a circa 86 mln del 2009 per attestarsi, nel 2010, a poco più di 116 mln.

La voce relativa ai crediti verso iscritti si riferisce, per il 2009, a crediti rateizzati e al contenzioso con un singolo iscritto, mentre per il 2010 riguarda quasi esclusivamente tale contenzioso (412.000 euro). I crediti verso concessionari si riferiscono ai residui dei ruoli posti in riscossione ed antecedenti l'ultimo biennio. Al riguardo va segnalato che risultano iscritti tra i crediti verso concessionari ruoli risalenti al 1986 e poi ininterrottamente dal 1990. L'analisi dei documenti di bilancio ha evidenziato che i crediti iscritti a ruolo fino al 1999 sono oggetto di contenzioso, e alla specifica attività è stata dedicata una unità organizzativa di recente istituzione.

L'Ente, anche in relazione alla riferita vetustà di tali crediti, ha proceduto ad accantonare nel Fondo per rischi ed oneri la somma complessiva di 85 milioni di euro per il 2010. Di tale importo circa l'89% risulta a copertura dei crediti immobilizzati e di questi il 97,5% (circa 74 milioni di euro) per i crediti immobilizzati verso gli iscritti ed i concessionari.

Anche i crediti iscritti tra l'attivo circolante subiscono una crescita, più sensibile

nel 2009. Pure per tali crediti la voce preponderante è rappresentata dai crediti verso iscritti e concessionari, che a fine periodo ammontano a 403,7 milioni di euro (erano 404,8 mln nel 2009 e 383 mln nel 2008). Si tratta in massima parte di quanto dovuto dagli iscritti all'ente ed agli albi professionali per contribuzione proporzionale ai rispettivi redditi professionali.

In aumento i crediti verso gli inquilini, sia quelli iscritti nelle immobilizzazioni sia quelli iscritti nel circolante.

Dai dati citati emerge una difficoltà nella fase della riscossione dei crediti da parte della Cassa.

CREDITI – IMMOBILIZZAZIONI

(in migliaia di euro)

	2008	**2009**	**2010**
verso personale dipendente	1.276	1.255	1.543
verso iscritti e concessionari	80.981	85.618	116.060
verso inquilinato	2.035	2.315	2.444
verso Erario	354	332	333
per imposte Stati esteri	331	582	752
verso altri	69	65	95
Totale	**85.046**	**90.102**	**121.132**

CREDITI - ATTIVO CIRCOLANTE

(in migliaia di euro)

	2008	**2009**	**2010**
verso personale dipendente	2	5	20
verso iscritti e concessionari	383.032	404.781	403.707
verso inquilinato	2.278	2.369	2.884
verso lo Stato	1.279	9.132	17.011
verso altri	13.193	7.215	6.238
Totale	**399.784**	**423.502**	**429.860**

6. Bilancio tecnico

Sulla base di quanto stabilito dalla legge n. 296 del 2006, il decreto ministeriale del 29 novembre 2007, inerente i criteri di redazione dei bilanci tecnici, ha stabilito di prolungare le proiezioni del bilancio tecnico delle casse previdenziali per almeno 50 anni al fine di accrescere il periodo temporale di osservazione dell'andamento delle poste di bilancio.

Secondo le valutazioni attuariali al 31.12.2006, predisposte in coerenza con i principi posti dal citato D.M. 29/11/2007, la situazione tecnico-finanziaria della Cassa non presentava problemi di stabilità nel breve-medio periodo. Nel lungo periodo, a partire dal 2031, le entrate per contributi non sarebbero però state sufficienti a coprire le uscite per prestazioni pensionistiche. Sino al 2033 il Patrimonio della Cassa risultava ancora crescente grazie al reddito derivante dall'investimento patrimoniale. Dal 2034 fino al 2045 il patrimonio assumeva un andamento decrescente, per diventare negativo a partire all'anno successivo. La riserva legale risultava insufficiente a decorrere dal 2037.

Con circolare del 16 marzo 2010, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha poi fissato nuovi parametri per la redazione dei bilanci tecnici, al fine di pervenire ad una omogeneizzazione nella redazione dei bilanci tecnici degli enti previdenziali.

Sulla base di tale circolare l'ente ha affidato ad uno Studio attuariale la redazione di un nuovo bilancio tecnico al 31 dicembre 2009.

Secondo le nuove valutazioni attuariali, principalmente a seguito della riforma del 2009 che ha modificato sia il regime contributivo sia il regime delle prestazioni della Cassa (sulla quale si è riferito in precedenza) , la situazione tecnico-finanziaria appare leggermente migliorata rispetto alle valutazioni al 31 dicembre 2006, anche se permangono elementi di forte criticità nel lungo periodo.

Come risulta nel prospetto che segue, la data nella quale il saldo previdenziale diviene negativo, pur passando dal 2030 del precedente bilancio tecnico al 2036, rimane entro un orizzonte temporale decisamente troppo breve per un ente previdenziale; così pure il saldo totale della gestione diviene negativo a partire dal 2040 (in precedenza si prevedeva 2034), e il patrimonio diviene negativo a partire dal 2057 (in precedenza 2046).

BILANCIO TECNICO ATTUARIALE

	31/12/2006	**31/12/2009**
Saldo Previdenziale negativo	2030	2036
Saldo totale negativo	2034	2040
Riserva legale insufficiente	2037	2048
Patrimonio negativo	2046	2057

Va segnalato che i bilanci tecnici in argomento sono stati redatti in deroga ad alcuni parametri ministeriali, in quanto ritenuti non compatibili con le specificità della Cassa e perché ritenuti poco prudenziali. Ciononostante l'ente, in occasione della redazione dei due bilanci tecnici ha provveduto a far redigere un bilancio previsionale sulla base dei parametri ministeriali. Fra i due tipi di bilancio non emergono differenze sensibili.

7. Bilancio

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Oltre a questi elementi costitutivi e alla relazione sulla gestione, a cura degli Amministratori, al bilancio sono allegate la relazione del Collegio sindacale e la relazione della Società di revisione.

I bilanci consuntivi 2009 e 2010, approvati dal Comitato dei delegati rispettivamente il 25 giugno 2010 ed il 24 giugno 2011, sono stati sottoposti a revisione contabile e a certificazione patrimoniale ed economica da parte di una società di revisione ai sensi dell'art. 2, c. 3 dello stesso D.L. vo 509/1994.

8. Conto economico

Nel prospetto seguente sono esposte le risultanze del conto economico dell'ultimo quinquennio. Per ogni anno, a partire dal 2007, sono indicate le variazioni percentuali rispetto all'anno precedente. L'avanzo di esercizio, dopo la flessione registrata nel 2008, nel 2009 si è ragguagliato a 241 milioni di euro, in aumento del 28,75% rispetto al 2008; nel 2009 è più che raddoppiato, raggiungendo il valore di 510 milioni.

CONTO ECONOMICO

(importi in euro)

COSTI	2006	2007		2008		2009		2010	
	Importo	Importo	Var. %	Importo	Var. %	Importo	Var. %	Importo	Var. %
Prestazioni previdenz. e assistenz.	553.689.620	570.559.163	3,05	607.468.891	6,46	649.643.133	6,94	671.907.648	3,43
Organi amm.vi e di controllo	2.794.880	3.124.123	11,78	3.136.935	0,41	2.773.104	-11,60	3.017.781	8,82
Competenze profess.li e lavoro autonomo	1.437.954	1.355.914	-5,7	1.582.688	16,72	1.816.140	14,75	1.918.298	5,63
Personale	15.598.711	16.901.332	8,35	17.467.939	3,35	18.673.584	6,90	19.926.875	6,71
Materiali sussidiari e di consumo	260.438	242.525	-6,87	261.474	7,81	217.710	-16,74	159.630	-26,68
Utenze varie	1.176.803	1.413.379	20,1	1.530.902	8,31	1.389.897	-9,21	1.386.585	-0,24
Servizi vari	3.292.825	4.152.793	26,11	4.021.970	-3,15	4.063.595	1,03	3.882.603	-4,45
Affitti passivi	115.723	118.102	2,05	120.518	2,04	122.328	1,50	123.339	0,83
Spese pubblicazione periodico	739.393	684.263	-7,45	726.447	6,16	556.503	-23,39	716.146	28,69
Oneri tributari	23.173.202	23.556.185	1,65	25.069.791	6,42	26.688.998	6,46	25.858.749	-3,11
Oneri finanziari	17.355.278	39.946.806	130,2	24.854.705	-37,78	15.904.312	-36,01	9.659.805	-39,26
Altri costi	3.217.952	2.934.311	-8,81	3.507.975	19,55	3.597.938	2,56	3.841.163	6,76
Ammortam. svalutaz. Altri accantonamenti	40.433.808	48.136.850	19,05	36.773.952	-23,6	27.114.732	-26,27	43.410.451	60,10
Oneri straordinari	1.200.316	1.442.315	20,16	6.583.981	356,48	8.068.271	22,54	7.225.838	-10,44
Rettifiche di valori	7.427.474	49.008.297	559,8	153.603.204	213,42	207.262.611	34,93	131.073.616	-36,76
Rettifiche di ricavi	2.679.102	3.973.677	48,32	5.988.603	50,7	4.649.656	-22,36	3.194.477	-31,30
TOTALE COSTI	**674.593.479**	**767.590.035**	**13,8**	**892.699.975**	**16,29**	**972.542.512**	8,94	**927.303.004**	-4,65
AVANZO D'ESERCIZIO	**232.791.189**	**264.577.450**	**13,7**	**186.912.946**	**-29,35**	**240.657.921**	**28,75**	**510.205.291**	112,00
TOTALE A PAREGGIO	**907.384.668**	**1.032.167.485**	**13,8**	**1.079.612.921**	**4,59**	**1.213.200.433**	**12,37**	**1.437.508.295**	18,49

RICAVI	2006	2007		2008		2009		2010	
	Importo	Importo	Var. %	Importo	Var. %	Importo	Var. %	Importo	Var. %
Contributi	684.446.606	752.195.648	9,89	844.770.491	12,31	948.310.630	12,26	1.168.870.453	23,26
Canoni di locazione	19.893.338	21.187.115	6,5	22.811.132	7,67	23.776.443	4,23	23.989.230	0,89
Altri ricavi	106.855	87.612	-18	325.571	271,61	163.234	-49,86	146.706	-10,13
Interessi e proventi finanziari	157.695.444	211.505.720	34,12	178.619.865	-15,55	175.081.340	-1,98	205.875.274	17,59
Rettifiche di valori	11.436.411	3.414.823	-70,14	3.031.028	-11,24	43.071.400	1321,02	12.915.962	-70,01
Rettifiche di costi	2.366.934	2.483.379	4,91	2.633.385	6,04	2.435.835	-7,50	3.129.305	28,47
Proventi straordinari	31.439.080	41.293.188	31,34	27.421.449	-33,59	20.361.551	-25,75	22.581.365	10,90
TOTALE RICAVI	**907.384.668**	**1.032.167.485**	**13,8**	**1.079.612.921**	**4,6**	**1.213.200.433**	**12,37**	**1.437.508.295**	18,49

Come si evince dal prospetto, i ricavi totali risultano essere in continuo aumento, attestandosi alla fine del 2010 su un valore di 1.438 milioni di euro (+18,49% rispetto al 2009), dopo l'incremento del 12,37% registrato nel 2009.

La componente dei ricavi di gran lunga preponderante è costituita dai contributi i quali, dopo l'incremento del 12,26% registrato nel 2009, accelerano al +23,26% nel 2010, oltre che per l'aumento del numero degli iscritti a causa della revisione delle aliquote contributive di cui si è detto.

La seconda voce di ricavo per rilevanza è costituita dagli interessi e proventi finanziari che, dopo la riduzione registrata nel 2008 e nel 2009, aumentano nel 2010 del 17,59%, fino a raggiungere i 206 milioni. Al netto delle rettifiche nette di valore, risultanti dal saldo fra le svalutazioni iscritte nei costi e le riprese di valore iscritte nei ricavi, i proventi finanziarti si ridimensionano in misura considerevole, essendo pari a 28 milioni nel 2008, 11 milioni nel 2009 e 88 milioni nel 2010.

Tra i costi la voce più consistente rimane quella relativa alle prestazioni previdenziali, che si è attestata nel 2009 a 649,6 milioni di euro (con un aumento, rispetto al 2008, di euro 42,1 mln pari al 6,94%) e nel 2010 a 671,9 mln di euro (con un aumento di euro 22,2 mln pari al 3,43%).

I costi del personale sono aumentati nel 2009 del 6,9%, ad euro 18,7 mln, e nel 2010 di un ulteriore 6,7%, ad euro 19,926 mln.

Per quanto riguarda gli oneri straordinari - aumentati in misura consistente nel 2008 per insussistenze dell'attivo e sopravvenienze passive legate alle entrate contributive - risultano in aumento nel 2009 (+22,54%) per poi avere una flessione

nel 2010, risultando pari ad euro 7,2 mln (- 10,44%).

Quanto alle altre principali voci di costo:

- la spesa per l'acquisto di materiali sussidiari e di consumo è risultata negli anni in riferimento in costante diminuzione, attestandosi nel 2010 a 159.630 euro (-26,78%) rispetto al 2009;

- così pure risulta in diminuzione (-9,21% nel 2009 e -0,24% nel 2010) le spese per utenze varie, che si attestano nel 2010 ad euro 1.386.585;

- la spesa per gli affitti passivi è rimasta nel biennio pressoché immutata, intorno ai 123 mila euro;

- la spesa per pubblicazioni del periodico subisce una sensibile contrazione nel 2009 (euro 556.503, -23,39%) ed aumenta nel 2010 (euro 716.146, +28,69%), in relazione all'aumento delle tariffe postali;

- gli oneri finanziari, dopo il sensibile decremento del 2008 (-37,78%), registrano una ulteriore diminuzione nel 2009 (-36,01%) e nel 2010 (-39,26%), attestandosi alla fine del periodo ad euro 9.659.805.

9. Stato patrimoniale

Nel prospetto che segue sono esposte le risultanze patrimoniali del periodo 2006-2010.

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

ATTIVITÀ	2006	2007		2008		2009		2010	
	Importo	Importo	Var.%	Importo	Var.%	Importo	Var.%	Importo	Var.%
Immobiliz. immateriali	7.262,40	7.529,10	3,67	7.728,20	2,64	7.916,70	2,44	8.070,69	1,95
Immobiliz. materiali	416.772,50	418.409,30	0,39	420.032,00	0,39	452.515,90	7,73	443.887,04	-1,91
Immobiliz. finanziarie	600.669,90	584.786,90	-2,64	618.642,80	5,79	613.700,00	-0,80	836.720,10	36,34
Crediti	282.375,20	317.455,40	12,42	399.783,60	25,93	423.502,40	5,93	429.860,66	1,50
Attività finanziarie	2.377.315,60	2.682.853,30	12,85	2.860.863,30	6,63	2.943.260,00	2,88	3.239.765,74	10,07
Disponibilità liquide	154.538,50	158.509,90	2,56	178.635,00	12,69	368.854,00	106,48	352.245,36	-4,50
Ratei e risconti attivi	20.937,90	23.976,20	14,51	32.517,80	35,62	29.578,90	-9,04	31.701,34	7,18
TOTALE ATTIVITÀ	**3.859.871,90**	**4.193.520,10**	**8,64**	**4.518.202,70**	**7,74**	**4.839.327,90**	**7,11**	**5.342.250,93**	**10,39**
CONTI D'ORDINE	333.945,70	89.062,10	-73,33	102.942,50	15,58	104.575,50	1,59	153.223,45	46,52

PASSIVITÀ	2006	2007		2008		2009		2010	
	Importo	Importo	Var.%	Importo	Var.%	Importo	Var.%	Importo	Var.%
Fondi rischi ed oneri	108.508,50	186.527,10	71,9	316.673,60	69,77	382.552,00	20,80	340.834,48	-10,91
Fondo T.F.R.	4.849,40	4.796,20	-1,1	4.738,60	-1,2	4.734,90	-0,08	4.562,23	-3,65
Debiti	54.010,60	38.354,00	-28,99	37.510,50	-2,2	44.628,60	18,98	75.487,00	69,14
Fondi ammortamento	287.271,00	293.709,30	2,24	301.052,60	2,5	308.762,40	2,56	311.963,95	1,04
Ratei e risconti passivi	1.770,70	2.094,40	18,28	3.275,30	56,38	3.039,90	-7,19	3.587,92	18,03
TOTALE PASSIVITÀ	**456.410,20**	**525.481,00**	**15,13**	**663.250,60**	**26,21**	**743.717,80**	**12,13**	**736.435,58**	**-0,98**
PATRIMONIO NETTO	**3.403.461,70**	**3.668.039,10**	**7,77**	**3.854.952,10**	**5,09**	**4.095.610,10**	**6,24**	**4.605.815,35**	**12,46**
Riserva legale	2.522.391,00	2.649.456,00	5,03	2.822.564,00	6,53	2.972.328,00	5,31	3.125.875,00	5,17
Avanzi portati a nuovo	648.279,60	754.005,70	16,3	845.475,20	12,13	882.624,20	4,39	969.735,06	9,87
Avanzo d'esercizio	232.791,20	264.577,40	13,65	186.912,90	-29,35	240.657,90	28,75	510.205,30	112,00
TOTALE A PAREGGIO	**3.859.871,90**	**4.193.520,10**	**8,64**	**4.518.202,70**	**7,74**	**4.839.327,90**	**7,11**	**5.342.250,93**	**10,39**
CONTI D'ORDINE	333.945,70	89.062,10	73,33	102.942,50	15,58	104.575,50	1,59	153.223,45	46,52

La consistenza dell'attivo patrimoniale - che si era attestata sull'importo di 4,5 mld di euro nel 2008 - ha proseguito la sua crescita, raggiungendo i 4,8 mld nel 2009 e i 5,3 mld nel 2010, con un incremento rispettivamente del 7,11 e del 10,39%.

Anche il patrimonio netto della Cassa aumenta in ciascuno degli anni considerati; in particolare, passa dai 3,9 mld di euro del 2008 a 4,1 mld nel 2009

(+6,24%), e registra un più consistente incremento del 12,46% nel 2010, raggiungendo i 4,6 miliardi di euro.

Come già indicato nei precedenti referti, la Cassa ragguaglia la riserva legale a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere in ciascun esercizio (e non a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994). Nel 2009 la riserva legale si è incrementata del 5,31% (raggiungendo quasi i 3 mld di euro), e nel 2010 è aumentata di un ulteriore 5,17%, attestandosi sui 3,1 mld di euro.

Come risulta dal prospetto seguente, il rapporto fra patrimonio netto e riserva legale è cresciuto in ciascuno degli anni considerati; a fine periodo il patrimonio netto è pari a quasi una volta e mezzo la riserva legale (il che equivale a dire che quasi un terzo del patrimonio netto non è vincolato a riserva).

INDICI DI COPERTURA

Anno	"A" (1)	"B"	A/B	(A-B)/A
	Patrimonio netto	Riserva legale		
2006	3.403.462	2.522.391	1,34	0,25
2007	3.668.039	2.649.456	1,38	0,27
2008	3.854.952	2.822.564	1,36	0,26
2009	4.095.610	2.972.328	1,38	0,27
2010	4.605.815	3.125.875	1,47	0,32

(1) comprensivo della riserva legale, degli avanzi portati a nuovo e dell'avanzo d'esercizio

Considerazioni di sintesi e conclusive

La Cassa, con una serie di provvedimenti del 2006 e 2007 e con i provvedimenti più incisivi del 2009, ha avviato una vera e propria riforma previdenziale intesa, attraverso misure sia dal lato delle contribuzioni sia da quello delle prestazioni, a migliorare l'equilibrio della gestione nel medio e lungo periodo.

I risultati conseguiti con la riforma sono messi in evidenza dai cambiamenti intervenuti nell'ultimo bilancio tecnico, quello relativo a fine 2009, rispetto al precedente (relativo a fine 2006). Tuttavia, la data nella quale il saldo previdenziale è previsto divenga negativo, pur passando dall'anno 2030 del precedente bilancio tecnico all'anno 2036 del nuovo, rimane entro un orizzonte temporale decisamente troppo breve per un ente previdenziale; così pure il saldo totale della gestione diviene negativo a partire dal 2040 (in precedenza si prevedeva 2034), e il patrimonio diviene negativo a partire dal 2057 (in precedenza 2046).

Nonostante quindi l'impegno dimostrato dalla Cassa, non è stato ancora conseguito l'obiettivo di assicurare un equilibrio della gestione in una prospettiva cinquantennale come previsto dalle disposizioni vigenti.

Nonostante le preoccupazioni che sorgono guardando all'equilibrio della Cassa nella prospettiva di lungo periodo, le risultanze degli anni in referto, il 2009 e il 2010, possono considerarsi soddisfacenti:

- il rapporto fra numero degli iscritti e numero delle pensioni migliora, passando da 5,43 del 2008 a 5,62 nel 2009 e a 5,75 nel 2010;
- così pure migliora il saldo fra entrate contributive e prestazioni, e il rapporto fra le due grandezze aumenta da 1,50 nel 2008 a 1,60 nel 2009, fino a 1,87 nel 2010;
- l'avanzo di esercizio aumenta del 29% nel 2009 e del 112% nel 2010, raggiungendo il valore di 510 milioni di euro;
- i positivi risultati economici consentono alla Cassa di rafforzare il proprio patrimonio netto, in aumento del 6,24% nel 2009 e del 12,46% nel 2010, quando si attesta sui 4,6 miliardi;
- migliora anche il rapporto fra patrimonio netto e riserva legale (quest'ultima calcolata dalla Cassa nel quintuplo delle pensioni in essere), che alla fine del periodo considerato raggiunge il valore di 1,47.

Quanto ad alcuni aspetti più specifici della gestione, si osserva che:

- emerge una difficoltà nella fase della riscossione dei crediti da parte della Cassa, il che richiede una rinnovata attenzione al problema e la

predisposizione di adeguate soluzioni organizzative;

- nonostante una *asset allocation* degli investimenti finanziari improntata a criteri prudenziali, la Cassa ha imputato al conto economico minusvalenze (al netto delle riprese di valore) sul portafoglio circolante per 164 milioni di euro nel 2009 e a 118 milioni di euro nel 2010; il che porta il rendimento netto delle attività finanziarie su livelli decisamente contenuti, che ovviamente risentono delle fasi di forti turbolenze attraversate dai mercati finanziari negli anni di riferimento, ma che devono tuttavia indurre la Cassa ad atteggiamenti viepiù prudenti nella gestione del risparmio previdenziale ad essa affidato;
- le azioni incluse nel portafoglio immobilizzato presentano rilevanti e persistenti minusvalenze potenziali (al netto delle plusvalenze potenziali, e ai prezzi medi dell'ultimo mese dell'anno, circa 62 milioni a fine 2009 e circa 97 milioni a fine 2010); la Cassa, in applicazione di una deliberazione del Comitato dei delegati risalente al 2004, ha ritenuto che non ricorressero le condizioni per quella perdita durevole di valore dalla quale i principi contabili internazionali, cui la Cassa stessa fa riferimento, fanno discendere la necessità di procedere alla svalutazione dei titoli immobilizzati; al riguardo questa Corte invita la Cassa a valutare l'opportunità di procedere a un aggiornamento dei criteri per la definizione delle "perdite durevoli di valore" sul portafoglio immobilizzato al ricorrere delle quali occorrerà svalutare il portafoglio immobilizzato, così come suggerito dal Collegio sindacale nella sua relazione sul bilancio 2010.

PAGINA BIANCA

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FORENSE

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

Indice

Elenco dei componenti il Consiglio di Amministrazione,
il Comitato dei Delegati, la Giunta esecutiva e il Collegio dei Sindaci

1 Relazione sulla gestione

2 Stato Patrimoniale sintetico e analitico

3 Conto Economico sintetico e analitico

4 Nota Integrativa

5 COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Attivo Immobilizzato

Immobilizzazioni immateriali, materiali e relativi fondi ammortamento

Immobilizzazioni finanziarie

Attivo Circolante

Attività finanziarie

Disponibilità liquide

Ratei e risconti attivi

Passivo

Fondi per rischi e oneri

Debiti

Ratei e risconti passivi

Patrimonio netto

Conti d'ordine

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO

6 **Costi**

Prestazioni previdenziali e assistenziali

Organi amministrativi e di controllo

Compensi professionali e lavoro autonomo

Personale (dipendenti e portieri)

Costi della sede

Oneri tributari

Oneri straordinari

Rettifiche di valori

Rettifiche di ricavi

Ricavi

Gestione Contributi

Gestione del patrimonio immobiliare

Gestione del patrimonio mobiliare

Rettifiche di valori

Rettifiche di costi

Proventi straordinari

7 ALLEGATI DI BILANCIO

Relazioni sulle Attività

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale relativa al bilancio al 31.12.2009

Relazione della Società di Revisione

Relazione della Società di Revisione ai sensi del D.Lgs. n. 509/94

COMPONENTI ORGANI SOCIALI

PAGINA BIANCA

COMPONENTI ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Avv. Marco UBERTINI

Vice Presidente Vicario
Avv. Alberto BAGNOLI

Vice Presidente
Avv. Marcello COLLOCA

COMPONENTI

Avv. Giuseppe DELLA CASA
Avv. Salvatore DI CRISTOFALO
Avv. Vincenzo LA RUSSA
Avv. Dario LOLLI
Avv. Nunzio LUCIANO
Avv. Vittorio MINERVINI
Avv. Giulio NEVI
Avv. Beniamino PALAMONE

COMITATO DEI DELEGATI

Presidente
Avv. Marco UBERTINI

Vice Presidente Vicario
Avv. Alberto BAGNOLI

Vice Presidente
Avv. Marcello COLLOCA

COMPONENTI

Avv. Manuela BACCI
Avv. Alberto BAGNOLI
Avv. Andrea BARATTA
Avv. Cecilia BARILLI
Avv. Giovanni Maria BENINCASA
Avv. Romano BLASI
Avv. Federico BUCCI
Avv. Camillo CANCELLARIO
Avv. Massimo CARPINO
Avv. Pietro Paolo CECCHIN
Avv. Giovanni CERIELLO
Avv. Giovanni CERRI
Avv. Alessandro CHIODINI
Avv. Alberto COCCO ORTU
Avv. Domenico CONDELLO
Avv. Divinangelo D'ALESIO
Avv. Lucio Stenio DE BENEDICTIS
Avv. Igino DE CESARIS
Avv. Giovannangelo DE GIOVANNI
Avv. Gianfranco DEL MONTE
Avv. Roberto DI FRANCESCO
Avv. Mario DIEGO
Avv. Dario DONELLA
Avv. Monica DOSSI
Avv. Gianrodolfo FERRARI
Avv. Claudio FRANCESCHINI
Avv. Santi Gioacchino GERACI
Avv. Paolo GIUGGIOLI
Avv. Michelina GRILLO
Avv. Ida GRIMALDI
Avv. Massimo GROTTI
Avv. Giuseppe LA ROSA MONACO
Avv. Vincenzo LA RUSSA
Avv. Dario LOLLI
Avv. Nunzio LUCIANO

Avv. Giuseppe Antonio MADEO
Avv. Nino MAIO
Avv. Raffaele MARCHETTI
Avv. Riccardo MARCHIO
Avv. Marcello Adriano MAZZOLA
Avv. Valter MILITI
Avv. Vittorio MINERVINI
Avv. Americo MONTERA
Avv. Alberto NALIN
Avv. Nicola NARDELLI
Avv. Paolo NESTA
Avv. Giulio NEVI
Avv. Sandro PAGOTTO
Avv. Beniamino PALAMONE
Avv. Pier Navino PASSERI
Avv. Andrea PESCI
Avv. Giulio PIGNATIELLO
Avv. Guglielmo PREVE
Avv. Rosanna RAUCCI
Avv. Bruno RICCIOTTI
Avv. Mario ROSA
Avv. Franco ROSSI
Avv. Mauro ROTUNNO
Avv. Liborio SABATINO
Avv. Guido SALVADORI DEL PRATO
Avv. Mario SANTORO
Avv. Giovanni SCHIAVONI
Avv. Giuseppe SCIALFA
Avv. Annamaria SEGANTI
Avv. Franco SMANIA
Avv. Mauro SONZINI
Avv. Salvatore SPANO
Avv. Lucia TAORMINA
Avv. Gennaro TORRESE
Avv. Immacolata TROIANIELLO
Avv. Marco UBERTINI
Avv. Saverio UGOLINI
Avv. Roberto UZZAU
Avv. Mauro VAGLIO
Avv. Nicoletta VANNINI
Avv. Valeriano VASARRI
Avv. Filippo VISOCCHI
Avv. Nicolino ZAFFINA
Avv. Andrea ZAVAGLI
Avv. Ubaldo Stefano ZINGALE

GIUNTA ESECUTIVA

Presidente
Avv. Alberto BAGNOLI

Componenti effettivi
Avv. Salvatore DI CRISTOFALO
Avv. Beniamino PALAMONE

Componenti supplenti
Avv. Nunzio LUCIANO
Avv. Giulio NEVI

COLLEGIO DEI SINDACI
(Quadriennio 2004-2008 - D.M. 09.09.2004)
(in carica dal 24 marzo 2005 e fino all' 8 luglio 2009)

Presidente
Avv. Luigi Giacomo SCASSELLATI SFORZOLINI

Componenti effettivi
Avv. Giuseppe BASSU
Dott. Ugo COLLINI
Dott. Michele GRASSO
Dott. Edoardo GRISOLIA

COLLEGIO DEI SINDACI
(Quadriennio 2009-2013 - D.M. 24.06.2009)
(in carica dal 9 luglio 2009)

Presidente
Dott. Alessandro GIULIANI

Componenti effettivi
Dott.ssa Enza AMATO
Avv. Giuseppe BASSU
Avv. Nicola BIANCHI
Dott. Edoardo GRISOLIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il 2009 può essere considerato un anno di svolta nella storia della Cassa sia per aver risolto il problema della sostenibilità di lungo periodo del sistema previdenziale con l'approvazione definitiva delle "Riforma Previdenziale", sia per aver superato la crisi dei mercati finanziari registrando perdite significative ma solo "virtuali" e già in fase di recupero.

Partendo dalla "Riforma Previdenziale", di fondamentale importanza per la vita dell'Ente, va ricordato come il lungo iter di approvazione abbia trovato, alla fine del 2009, la sua conclusione con la nota ministeriale di approvazione in data 19/11/2009 subordinata ad un abbreviamento dei c.d. "scalini" per l'innalzamento dell'età pensionabile da 65 a 70 anni (a regime nel 2021 anziché nel 2027, come proposto dalla Cassa) e ad un vincolo temporale di 5 anni in ordine all'aumento dal 2% al 4% del contributo integrativo, da sottoporre a monitoraggio, nell'ambito del bilancio tecnico, entro il 31/12/2015. Le due condizioni imposte dai Ministeri Vigilanti sono state recepite dal Comitato dei Delegati nella seduta del 5/12/2009, dando luogo all'approvazione definitiva con nota ministeriale del 18/12/2009 e pubblicazione per estratto nella Gazzetta Ufficiale n.303 del 31/12/2009.

Il percorso riformatore del sistema previdenziale forense, già avviato nel 2006 e nel 2007 ha trovato così il suo naturale sbocco in una riforma di tipo strutturale che, pur restando nell'ambito del sistema retributivo a ripartizione, innova fortemente le caratteristiche del sistema garantendone la stabilità anche oltre il trentennio previsto dal comma 763 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2006, n. 296.

Quanto ai contenuti, la Riforma approvata prevede un complesso di interventi finalizzati al contenimento delle prestazioni pensionistiche e all'incremento delle entrate contributive. In particolare, le modifiche più rilevanti dal lato delle entrate sono:

- aumento dell'aliquota per il calcolo del contributo soggettivo di base dal 12% al 13%, a partire dal reddito del 2009 (Mod. 5/2010);
- aumento graduale del contributo minimo soggettivo a partire dal 2010;
- aumento del contributo a carico dei pensionati iscritti alla Cassa e all'Albo dal 4% al 5%, a partire dal primo anno solare successivo alla maturazione del diritto al supplemento di pensione;
- contributo soggettivo modulare obbligatorio pari all'1% del reddito professionale che dà diritto ad una quota di pensione, calcolata con il metodo contributivo, aggiuntiva a quella retributiva di base (a partire dal reddito 2010 – Mod. 5/2011), con previsione di un contributo minimo di euro 160,00;
- contributo soggettivo modulare volontario, a scelta

dell'iscritto, dall'1% al 9% del reddito professionale con la medesima destinazione del contributo modulare obbligatorio (sempre a partire dal reddito 2010 – Mod. 5/2011);
- regime di contribuzione agevolata per i giovani iscritti con età inferiore ai 35 anni per i primi 5 anni di iscrizione;
- aumento graduale del contributo minimo integrativo;
- aumento dal 2% al 4% dell'aliquota per il calcolo del contributo integrativo, dal 1° gennaio 2010 e fino al 31/12/2015, salvo verifica all'esito del bilancio tecnico.

Il nuovo Regolamento delle prestazioni previdenziali ha riguardato le seguenti modifiche dal lato delle uscite:
- elevazione graduale dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia, a partire dal 1° gennaio 2011. Da 65 anni di età e 30 di contribuzione si arriverà gradualmente, nel 2021, a 70 anni di età e 35 di contribuzione;
- la pensione di vecchiaia sarà costituita da due distinte quote che confluiranno in un unico trattamento previdenziale: la pensione base, calcolata con il metodo retributivo e la pensione modulare, calcolata con il metodo contributivo;
- la pensione base si calcolerà sulla media dei redditi professionali relativi a tutta la vita lavorativa con esclusione dei peggiori 5 anni; è comunque previsto un minimo di 30 anni di contribuzione e delle soglie di anzianità contributiva, al di sotto delle quali l'esclusione dei peggiori 5 anni non opera;
- la riduzione da 4 a 2 dei coefficienti per il calcolo della pensione con salvaguardia del pro-rata;
- pensione anticipata a partire dal 65esimo anno di età ma ridotta di 0,41% per ogni mese di anticipazione rispetto al requisito anagrafico. Tale riduzione non si applica con anzianità di iscrizione di almeno 40 anni;
- integrazione al minimo per le pensioni inferiori a euro 10.664 per il 2010, solo se il reddito del pensionato non supera 3 volte il trattamento minimo;
- determinazione della quota di pensione modulare secondo il metodo contributivo. Il montante è rivalutato con un tasso pari al 90% della media quinquennale del tasso di rendimento del patrimonio della Cassa, con valore minimo dell'1,5%. I coefficienti di trasformazione dei montanti, per i primi 5 anni, sono quelli della L. n. 335/95 e successive modificazioni. Successivamente, saranno adottati dei coefficienti specifici per la Cassa, coerenti con quelli del bilancio tecnico;
- elevazione dei requisiti per la pensione di anzianità, progressivamente da 58 anni di età e 35 di contribuzione si passa, a regime nel 2020, a 62 anni di età e 40 di contribuzione;
- graduale soppressione dei supplementi di pensione.

Gli effetti complessivi della Riforma portano ad una stabilità finanziaria di lungo periodo.
Dal punto di vista attuariale infatti il patrimonio netto si mantiene positivo per i prossimi 50 anni e consente di continuare ad effettuare accantonamenti superiori a quelli previsti per la riserva legale di cui all'art. 1 comma 4 del D.Lgs 509/94 per almeno 40 anni.

Anno di svolta o comunque di passaggio in positivo anche sul fronte dello scenario economico finanziario globale.
La più grave crisi finanziaria del dopoguerra, culminata con il fallimento di Lehman Brothers del settembre 2008, il salvataggio di AIG da parte del governo americano, i salvataggi di primari istituti bancari europei da parte del governo britannico, soprattutto e di quello irlandese, gli interventi del governo belga e di quello tedesco, l'annuncio di perdite record da parte di UBS e Credit Suisse, avevano fatto presagire la fine del sistema finanziario, se non capitalistico, almeno nelle forme fino ad allora conosciute.

Gli interventi governativi e le ripetute massicce iniezioni di liquidità attuate in maniera sostanzialmente concertata hanno consentito alle economie reali già a cavallo dell'estate 2009 di registrare una ripresa ancorchè debole evitando la lunga recessione che caratterizzò la Grande Crisi degli anni trenta: nel terzo trimestre dell'anno la congiuntura economica internazionale ha mostrato i primi segnali di ripresa, particolarmente robusti per le economie del Sud Est asiatico, meno consistenti per i Paesi sviluppati, con un tasso di disoccupazione ancora elevato e con problemi di rientro del debito pubblico.
Nell'Unione Europea, nella seconda parte dell'anno, si è assistito ad una stabilizzazione dell'economia con segnali di recupero, seppur ancora modesti. Nel complesso la recessione è stata pesante con una flessione del PIL pari al 4,0%, contro la leggera crescita (+0,6%) del 2008. La Germania (-5,0%) ha beneficiato per prima degli effetti positivi che si sono verificati a metà anno, mentre la Francia (-2,2%) ha, sin dall'inizio dell'anno, assorbito meglio la crisi grazie ad un consistente intervento pubblico.
In Italia la situazione descritta si è sommata ad una certa debolezza strutturale dell'economia nel suo complesso, che si è tradotta, negli ultimi anni, in una dinamica inferiore a quella dei principali partners europei. Ad aggravare la situazione si è aggiunto il fatto che i vincoli della finanza pubblica hanno limitato lo spazio, nel nostro paese, per politiche fiscali espansive, volte al sostegno della domanda aggregata.
Il prodotto interno lordo italiano ha così registrato una flessione del 5% nel 2009, per effetto di una diminuzione di tutte le componenti della domanda e in particolare degli investimenti. La recessione si è tradotta in un sensibile calo dell'occupazione (-2,5%) e dell'inflazione media annua scesa allo 0,8%.
La situazione dei prezzi ha consentito alla BCE di proseguire l'aggressiva politica di riduzione del tasso di interesse di riferimento, abbassato in tre riprese dal 2,5% di fine 2008, all'attuale 1%, per stimolare il mercato e ridurre il rischio di credito. Il tasso obiettivo della FED è rimasto per tutto l'esercizio sui livelli pressoché nulli, su cui era stato portato negli ultimi giorni del 2008.
Sul fronte dei cambi, il tasso di cambio dell'Euro sul dollaro è passato da 1,40 a fine 2008 a 1,44 a fine 2009, facendo registrare il minimo storico di 1,51 in novembre.
Relativamente ai mercati obbligazionari i titoli governativi dell'Eurozona hanno mostrato da un lato un notevole recupero e dall'altro una correzione sulle scadenze più lunghe. Infatti il rendimento del decennale è passato dal 2,95% al 3,38% e il rendimento trimestrale è passato da 1,66% a 0,36%. Conseguentemente si è assistito ad un irripidimento della curva dei tassi di interesse. Andamento analogo, un po' più accentuato, è quello dei titoli governativi americani dove il rendimento del titolo decennale è passato dal 2,21% al 3,84%, mentre le scadenze più brevi sono rimaste piuttosto costanti con il rendimento trimestrale che è passato dallo 0,08% allo 0,05%.
Parallelamente si segnala però l'aumento della divergenza dei tassi tra i diversi paesi dell'area euro, dove i paesi a più elevato indebitamente pubblico hanno visto il loro spread di rendimento allargarsi rispetto al bund.
Anche il recupero dei mercati azionari avviatosi a marzo, grazie anche ai primi segnali di attenuazione del deterioramento economico, ha premiato le aree geografiche a maggior capacità di crescita.
Le borse che hanno avuto risultati migliori, sono state quelle dei mercati emergenti, le stesse che maggiormente avevano risentito della caduta a fine 2008: Shanghai +78%, India +78,5%, Indonesia +86,98%, Brasile +82,66%, Russia +120,45%. Negli Usa il Dow Jones è salito del 21,69%, l'S&P500 del 26,47% e il Nasdaq del 47,76%.
In Europa l'Eurostoxx è salito del 28,57%, mentre l'Eurozona ha limitato la salita al 23,37%.
I settori che hanno avuto maggior rendimento nell'ambito dell'Eurostoxx sono stati quelli delle risorse di base (+101,4%) e delle banche (+46,92%).
Il mercato italiano è salito del 19,47% nel 2009 mentre la

pesante flessione registrata nel 2008 fu del 50% circa: le performance migliori sono da attribuire ai titoli del risparmio gestito, al settore automobilistico ed alle banche.

L'eccezionalità della crisi aveva indotto i legislatori ad intervenire con misure straordinarie persino sui criteri di formazione dei bilanci (in Italia con l'art. 15 comma 13 del D.L. 185/2008 cosiddetto "decreto anticrisi") consentendo la possibilità di derogare al principio contabile ordinario sui titoli del circolante che impone la valutazione dei titoli al minore fra il valore di acquisto e quello desunto dall'andamento di mercato.
Facoltà di legge che poneva una soluzione ad un mercato che non era più in grado di esprimere dei valori attendibili rischiando di dare, ove assunti tali valori come riferimento, una rappresentazione non veritiera e non corretta dell'esposizione dei titoli azionari in bilancio.
La Cassa, in considerazione dell'eccezionalità del contesto, aveva optato nel 2008 per l'applicazione del DL 185/08 svalutando quelle azioni del circolante e, per prudenza, anche dell'immobilizzato, interessate da "perdita durevole di valore perché soggetta ad un arco temporale di recupero superiore ai 3 anni", del settore "banche" e "comunicazioni" in particolare riguardanti i titoli Unicredit e Telecom sulla base di relazioni tecniche elaborate dall'Advisor Prometeia.
Stante il perdurare della crisi anche per il 2009, con il D.M. 24/07/2009 del Ministero dell'Economia e Finanze, è stata prevista l'estensione della possibilità di non svalutare i titoli iscritti nell'attivo circolante ripetendo praticamente la medesima opzione consentita l'anno precedente ma Cassa Forense nel ritenere superata l'eccezionalità della crisi nella sua fase più acuta, ha ritenuto di evitare nell'esercizio 2009 l'applicazione del decreto anticrisi poiché la volatilità dei mercati, pur essendo ancora presente, non inficia la veridicità della rappresentazione del patrimonio mobiliare in bilancio, come sarebbe avvenuto lo scorso esercizio.

Infatti, l'anno 2009 si chiude con un avanzo netto di 241 milioni di euro circa (nel 2008 circa 187 milioni di euro) grazie al notevole incremento dei contributi previdenziali conseguenti soprattutto l'applicazione di alcuni interventi di tipo parametrico fra i quali si cita il più rilevante, l'aumento del contributo soggettivo dal 10% al 12% con pagamento in autoliquidazione con il Mod. 5/2009 (redditi 2008); e nonostante che la valutazione dei titoli in bilancio secondo i principi ordinari abbia comportato accantonamenti per circa 207 milioni di euro solo parzialmente mitigati da riprese di valore a conferma del superamento del picco della crisi, per un ammontare di circa 43 milioni di euro.

L'anno 2009 ha visto anche l'insediamento del nuovo Comitato dei Delegati (05/06/2009), fortemente rinnovato nei suoi componenti, e la conseguente elezione del nuovo Presidente, nella persona dell'Avv. Marco Ubertini, e dei 5 consiglieri di amministrazione nelle persone degli avv.ti, Dario Lolli, Nunzio Luciano, Vittorio Minervini, Giulio Nevi e Beniamino Palamone che si aggiungono agli avv.ti Alberto Bagnoli, Marcello Colloca, Giuseppe Della Casa, Salvatore Di Cristofalo e Vincenzo La Russa.

Analogo rinnovo ha riguardato il Collegio Sindacale che ha visto l'insediamento della nuova compagine il 9 luglio 2009 nelle persone del Dott. Alessandro Giuliani, Presidente, e dai componenti Dott.ssa Enza Amato, Avv. Nicola Bianchi, Avv. Giuseppe Bassu e Dott. Edoardo Grisolia.

Dall'esame della gestione previdenziale, si rileva il positivo andamento della differenza fra i ricavi per contributi soggettivi ed integrativi e le prestazioni per pensioni, differenza che ha registrato l'importo di 272,3 milioni di euro circa contro i 201,2 milioni di euro circa nel 2008 (156,9 milioni di euro nel 2007 e 125,2 milioni di euro circa nell'anno 2006), confermando la tendenza dello scorso anno e avendo registrato le entrate relative ai

contributi suddetti un incremento del 13,2% circa a fronte di un aumento della spesa per pensioni agli iscritti del 5,3% circa.
Di conseguenza il rapporto tra le entrate contributive e le prestazioni pensionistiche si attesta, nel 2009, su un indice pari all'1,46 circa in miglioramento rispetto al 2008 (1,36 circa).

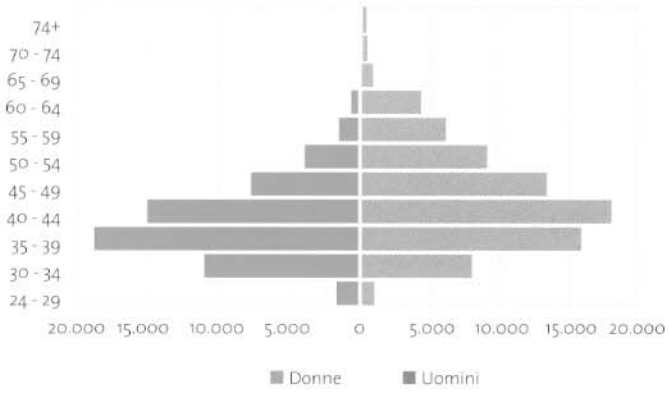
È di indubbio interesse sapere che:

- il numero totale degli iscritti, compresi i pensionati attivi, nel 2009 è aumentato ancora di 8.027 unità, passando da 144.070 al 31/12/2008 a 152.097 al 31/12/2009 (numero degli iscritti che è la fotografia al 31.12.2009 al netto delle rettifiche, revoche cancellazioni, nuovi pensionati ecc.) e che il fenomeno è ascrivibile al numero delle nuove generazioni che si avvicinano alla libera professione così come documentabile dall'elaborato dell'Ufficio Attuariale Interno:

Anno	Laureati in giurisprudenza	Nuovi iscritti registro praticanti	Nuovi iscritti albo avvocati	"Nuovi" iscritti Cassa avvocati
1997	18.624	18.036		8.166
1999	21.168	19.660	10.271	5.978
2001	24.133	21.925	11.454	7.020
2004	25.218	23.043	13.356	8.700
2006	19.056	17.083	12.037	9.356
2008	16.489	15.060	14.237	10.006
2009	n.d	n.d	n.d	10.326

- il numero dei Modelli 5/2009 presentati nel 2009 è stato di 176.059, con un incremento di 1.766 unità rispetto al 2008 pari all'1% (174.293 modelli 5/2008 – dato aggiornato), incremento modesto se confrontato con quello delle iscrizioni.

Avvocati iscritti alla Cassa distribuiti per sesso e fasce d'età



- Il rilevante aumento del gettito contributivo non trova conferma nell'andamento del reddito medio degli avvocati italiani che diminuisce, dopo tanti anni di crescita, dell'1,9% segnalando per la prima volta l'impatto della recessione economica. Si ritiene utile esporre la serie storica del "reddito medio IRPEF e volume d'affari medio IVA dichiarati dagli avvocati iscritti alla Cassa Forense", anni 2000-2008, anche in termini reali, ricordando che la flessione del 2003 (mod. 5/2004) fu dovuta essenzialmente agli effetti negativi del concordato fiscale preventivo.

Anno di produzione	Reddito medio annuo Irpef	Variazione % annua del reddito medio	Reddito medio rivalutato	Volume d'affari medio annuo	Variazione % annua del volume d'affari medio	Volume d'affari medio rivalutato
2000	€ 43.333	5,1%	€ 51.972	€ 65.232	4,1%	€ 78.087
2001	€ 44.828	3,4%	€ 52.251	€ 68.068	4,3%	€ 79.339
2002	€ 45.812	2,2%	€ 52.146	€ 70.806	4,0%	€ 80.596
2003	€ 44.444	-3,0%	€ 49.356	€ 70.912	0,1%	€ 78.748
2004	€ 46.476	4,6%	€ 50.600	€ 70.166	-1,1%	€ 76.393
2005	€ 47.383	2,0%	€ 50.725	€ 70.583	0,6%	€ 75.562
2006	€ 49.039	3,5%	€ 51.468	€ 71.562	1,4%	€ 75.108
2007	€ 51.314	4,6%	€ 52.956	€ 75.647	5,7%	€ 78.067
2008	€ 50.351	-1,9%	€ 50.351	€ 76.012	0,5%	€ 76.012

Prosegue invece il trend positivo del volume d'affari medio, sia pure in modo molto più contenuto, considerato anche che l'elevato numero di nuovi iscritti ha certamente contribuito ad abbassarne la media.

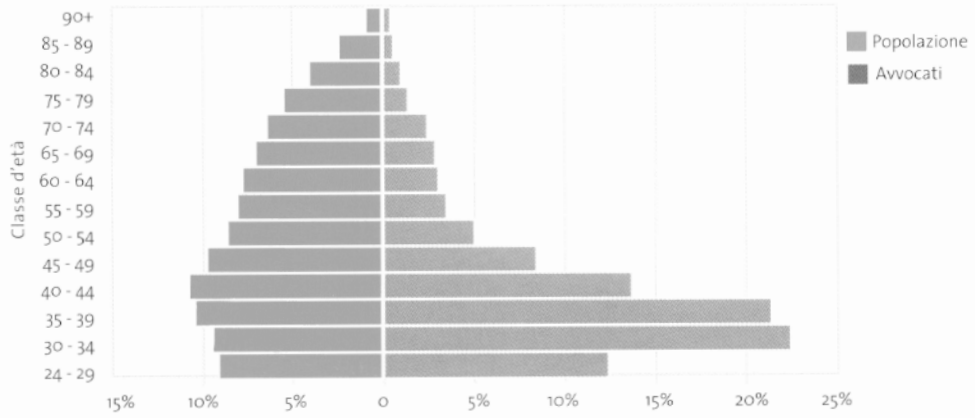
Trend nell'ultimo decennio del Pil dell'avvocatura

Anno	Reddito Irpef avvocati	% crescita	Pil nazionale	% crescita
1999	€ 3.476.601.590	6,8%	€ 1.127.091.085.000	3,3%
2000	€ 3.827.748.127	10,1%	€ 1.191.057.319.980	5,7%
2001	€ 4.147.856.131	8,4%	€ 1.248.648.102.890	4,8%
2002	€ 4.510.879.809	8,8%	€ 1.295.225.718.270	3,7%
2003	€ 4.684.281.352	3,8%	€ 1.335.353.721.800	3,1%
2004	€ 5.328.208.984	13,7%	€ 1.391.530.161.500	4,2%
2005	€ 5.648.927.942	6,0%	€ 1.429.477.476.300	2,7%
2006	€ 6.311.871.790	11,7%	€ 1.485.378.847.350	3,9%
2007	€ 6.984.105.914	10,7%	€ 1.544.915.618.350	4,0%
2008	€ 7.104.080.859	1,7%	€ 1.572.241.223.000	1,8%

Fonte: Ufficio Attuariale CF

Proprio il fenomeno del notevole accesso di nuovi iscritti, che perdura nel 2009, consente di proseguire nel trend in aumento del rapporto iscritti attivi (escluso pensionati attivi)/totale pensionati, giunto a 5,62 (contro il 5,43 nel 2008, 5,31 nel 2007 e 5,15 nel 2006) e in costante aumento nell'ultimo decennio.

AVVOCATI E POPOLAZIONE - COMPOSIZIONE % PER ETÀ



Fonte: Ufficio Attuariale CF

La vitalità dell'Ente sotto il profilo istituzionale è, inoltre, attestata dai numerosi provvedimenti adottati dalla Giunta Esecutiva sia in termini di prestazioni previdenziali (1.800 nuove pensioni escluse le rideterminazioni e 1.208 supplementi) sia sul fronte delle iscrizioni e cancellazioni (1.045 cancellazioni e 10.493 iscrizioni ivi comprese le rettifiche di decorrenza delle stesse).

Meritano, inoltre, di essere evidenziati i livelli di solidarietà raggiunti dall'Ente in virtù dell'attuale sistema pensionistico. Tali livelli, con riferimento alla sola assistenza, hanno comportato uscite per 21,4 milioni di euro rispetto ai 15,4 milioni di euro circa del 2008, così ripartite:

Valori espressi in migliaia di euro	2009	2008
Assistenza tramite i Consigli dell'Ordine	2.961	2.839
Erogazioni assistenziali e polizza sanitaria	14.212	8.580
di cui interventi per L'Aquila	4.782	-
Altre provvidenze	4.204	3.988
Totale	**21.377**	**15.407**

A tale proposito, va sottolineato un incremento delle uscite per l'assistenza generica tramite i Consigli dell'Ordine (+4,3%) conseguenza probabile dell'impatto della recessione.
Va segnalato inoltre l'incremento pari a circa il 10% della spesa relativa all'assistenza sanitaria per grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi assicurata a tutti gli iscritti con onere a carico della Cassa, diretta conseguenza dell'aumento del numero degli iscritti all'Ente.

A seguito del tragico terremoto che ha colpito L'Aquila e comuni limitrofi in data 06 aprile 2009 la Cassa ha tempestivamente adottato una serie di provvedimenti tesi alla sospensione dei termini per tutti gli adempimenti previdenziali e contributivi (delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2009).
Con successive delibere della Giunta Esecutiva si sono individuati i criteri per l'erogazione di sussidi di tipo assistenziale ex art. 18 L. 141/92, compresi fra un minimo di euro 5.000 ad un massimo di euro 20.000, salvo

ulteriori interventi finalizzati alla successiva ricostruzione. Alla solidarietà assicurata dall'assistenza vanno naturalmente aggiunti gli importanti e consistenti interventi solidaristici a garanzia delle prestazioni previdenziali, quali le integrazioni al minimo delle pensioni e i benefici per il calcolo delle indirette, inabilità e invalidità che, su base annua e con riferimento all'intera platea dei pensionati, sono stimabili in circa 40 milioni di euro.

Un discorso particolarmente significativo è rappresentato dall'indennità di maternità per la quale la gestione relativa, evidenzia uno squilibrio fra costi e ricavi (-1,9 milioni di euro circa) a fronte di un sostanziale equilibrio nel 2008 (-0,3 milioni di euro). A tale proposito va ricordata la delibera del Consiglio di Amministrazione del settembre 2009 che ha elevato il contributo per maternità a carico degli iscritti per l'anno 2010 a € 157 rispetto a € 135 in vigore nel 2009 (+16% circa) nonché la delibera del 7 marzo 2008 che ha disposto, a partire dall'esercizio 2009, di ricorrere ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001. Tale scelta, che pone a carico del bilancio dello Stato ogni singola indennità di maternità erogata dall'Ente fino a concorrenza dell'importo stabilito annualmente dall'INPS per prestazioni di maternità obbligatoria (per il 2009 Euro 1.902,90 - Circolare INPS n. 14 del 02.02.2009) ha comportato l'iscrizione di circa 8,6 milioni di Euro di "crediti verso lo Stato per contributi di maternità" quale importo da recuperare.

Ma, oltre all'attività per così dire "ordinaria", va segnalata una importante innovazione a carattere strutturale che ha riguardato l'area istituzionale.
Si tratta del progetto "estratto conto previdenziale" realizzato nel corso del 2009.
Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 febbraio 2009, preso atto della conclusione dei lavori di bonifica dati contributivi degli iscritti, ha deliberato l'avvio del progetto.
Lo schema di estratto conto utilizzato è quello già messo a punto in sede di Casellario Centrale degli iscritti attivi, istituito presso l'INPS, e che sarà usato per l'invio, nel corso del 2010, dell'estratto conto unificato.
Va precisato che, in analogia con le proposte del Casellario, destinatari del documento sono stati solo gli attuali iscritti alla Cassa non ancora pensionati, nonché i pensionati di invalidità.
Le finalità dell'operazione sono riconducibili essenzialmente a due importanti obiettivi:

1. consentire, attraverso un diretto contraddittorio con l'interessato, di verificare, integrare ed eventualmente correggere, i dati essenziali della posizione previdenziale degli iscritti contenuti negli archivi informatici della Cassa (redditi dichiarati, contributi versati, riscatti ecc.);
2. informare ciascun iscritto circa la sua posizione previdenziale segnalando tempestivamente eventuali irregolarità contributive, periodi di inefficacia dell'iscrizione, anzianità di iscrizione maturata, facilitandone così la programmazione del suo futuro previdenziale e l'accesso alle future prestazioni garantite dalla Cassa.

La spedizione degli estratti conto previdenziali è avvenuta alla fine del mese di maggio 2009.

Il 2009 è stato anche l'anno della "svolta" per quanto riguarda l'invio telematico del mod.5 che prescinde dalla "firma digitale" e amplia i termini per la spedizione, esclusivamente con modalità telematiche, al 30 novembre di ciascun anno.
I risultati ottenuti nel 2009, sono particolarmente confortanti, in quanto il mancato recapito di moduli cartacei presso lo studio professionale ha indotto ben

152.417 professionisti a utilizzare la modalità telematica di spedizione del mod. 5, che sarà resa obbligatoria per gli iscritti, non pensionati, già nel 2010.
L'invio telematico del modello 5 presenta diversi vantaggi sia per gli avvocati sia per la Cassa, tra i benefici, in termini di efficienza ed economicità, ottenuti si segnalano:

- certezza della corretta acquisizione dei dati reddituali, con azzeramento degli errori;
- registrazione dei dati in tempo reale;
- certezza nell'accertamento del credito contributivo;
- riduzione dei volumi cartacei con benefici anche dal punto di vista dei costi per la stampa della modulistica e delle relative spese postali, risparmio per la lettura, scansione e archiviazione delle dichiarazioni pervenute;
- riduzione dell'attività di controllo e incremento delle prestazioni.

L'attenzione del Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2009, si è anche fortemente concentrata sulle problematiche relative al recupero crediti e, in particolare, alla riscossione a mezzo ruoli che presentava forti criticità per la Cassa.

In tale ambito una particolare citazione merita la causa "pilota" avviata nei confronti del concessionario di Roma (per un importo di € 2.900.000 circa), al fine di valutare l'esito del ricorso per decreto ingiuntivo e le ragioni di opposizione da parte del concessionario medesimo.
All'esito dell'emissione del decreto e della conseguente opposizione, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23/07/2009, valutate le argomentazioni del concessionario di Roma, ha deliberato di dare seguito alle azioni giudiziarie di recupero nei confronti degli altri 32 concessionari, così impostando tutte le azioni in modo omogeneo. È stato conseguentemente incaricato il prof. Tinelli di procedere nei confronti di tali 32 concessionari e sono attualmente in corso le relative azioni. Per quanto riguarda il giudizio di opposizione instaurato dal concessionario di Roma, la causa è stata rinviata all'udienza del 19 ottobre 2010 per la precisazione delle conclusioni.
Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 17 dicembre 2009 ha dato incarico ad alcuni consiglieri di approfondire, assieme alla Direzione Generale, tutti gli aspetti del problema, con particolare riferimento ai seguenti profili:

1. revisione dei processi lavorativi e massiccia informatizzazione degli stessi, in armonia con quanto già deliberato in sede di riorganizzazione e con quanto emergerà dallo studio specifico già commissionato a Business Value;
2. introduzione, in prospettiva futura, di nuovi strumenti di recupero crediti alternativi e/o integrativi al ruolo, previo specifico studio di fattibilità;
3. monitoraggio e impulso alle azioni di recupero crediti, già in fase contenziosa ed eventuali proposte al Consiglio di Amministrazione per nuove azioni per il recupero dei crediti più vetusti;
4. attivazione di ogni strumento utile sia nei confronti delle concessionarie sia nei confronti di Equitalia per sensibilizzare al recupero dei crediti non ancora riscossi ed evitare la eventuale maturazione di termini prescrizionali, anche mediante l'avvio di procedure coattive nei confronti degli iscritti.

Nel 2011 (30 settembre), data ulteriormente prorogata dal DL 194/2009 (cd "Milleproroghe" convertito in L. 25/2010), scadrà il termine per le domande di discarico per il Concessionario della riscossione, auspicando che non vi siano ulteriori proroghe, Cassa Forense potrà verificare compiutamente l'attualità del credito, anche in relazione alle attività interruttive dei termini prescrizionali tipici della riscossione coattiva (notifiche, avvisi di mora, ecc.), poste in essere dai Concessionari: in questa fase l'unica attività praticabile per l'Ente è quella

di mettere in mora le Concessionarie, e in tal senso si continua ad operare. Ciò, fermo restando, naturalmente, la diretta responsabilità della concessionaria delegata alla riscossione nei confronti dell'Ente per eventuali comportamenti negligenti che avessero potuto determinare la maturazione di termini prescrizionali.
La seconda parte del progetto complessivo di recuperi contributivi attiene alle contestazioni dirette agli iscritti, ai sensi del vigente regolamento delle sanzioni, per irregolarità di tipo dichiarativo (omesso o ritardato invio del mod.5) o contributivo (omesso o ritardato versamento di contributi).

Superate, alla fine del 2008, le problematiche interpretative in ordine all'applicazione dei termini di prescrizione quinquennali previsti dalla L. 335/1995, la Cassa si è allineata al rispetto del termine più breve accelerando tutte le operazioni di verifica e controllo. In particolare, nel corso del 2009, gli uffici hanno provveduto a contestare:

- irregolarità dichiarative per omesso o ritardato invio dei modd. 5/2005 e 5/2006 ad oltre 25.000 professionisti;
- irregolarità contributive per omessi o ritardati versamenti in sede di mod. 5/2004 ad oltre 18.000 professionisti;
- segnalazioni agli Ordini per l'apertura di procedimento disciplinare per omesso invio dei modd. 5/2003 e 5/2004 nei confronti di oltre 3.000 professionisti.

È chiaro che la massiccia ripresa delle attività di accertamento e recupero crediti, nel rispetto delle regole del contraddittorio previste dal regolamento delle sanzioni e in assenza di strumenti di flessibilità (ravvedimento operoso, accertamento per adesione, oblazione, ecc..) o di conciliazione, ha causato anche un esponenziale aumento del contenzioso istituzionale con particolare riferimento alla materia contributiva.
Nel corso del 2009 nella materia istituzionale, va rilevato un incremento nel numero delle cause pendenti (da n. 1807 nel 2008 a n. 2580 nel 2009), alle quali occorre aggiungere n. 163 pratiche curate dall'Ufficio in via stragiudiziale per il recupero di crediti.
L'aumento delle controversie pendenti è stato causato dal notevole numero delle cause sorte nel 2009 che ammontano a ben 1026. In particolare si rileva un ulteriore incremento dei giudizi in materia contributiva, già notevolmente aumentati nel corso del 2008 rispetto al 2007 (si è passati da n. 299 cause sorte nel 2007 a n. 742 incardinate dai professionisti nel 2008, a n. 909 nel 2009). I giudizi sorti nel 2009 hanno ad oggetto, per lo più, opposizioni avverso cartelle esattoriali concernenti il ruolo 2009.

Si ricorda che, con D.M. 04/02/2005, in attuazione delle specifiche norme contenute nella legge delega previdenziale (legge 243/2004), è stato istituito il Casellario centrale degli iscritti attivi agli Enti di previdenza obbligatoria (pubblici e privati). Il Decreto prevede la trasmissione di una serie di dati, in via telematica, da parte di tutti gli Enti Previdenziali ed è finalizzato, in prospettiva 2010, all'invio di un estratto conto unificato agli iscritti, riassuntivo di tutti i periodi contributivi presso i vari Enti.
Nel corso del 2009 il progetto ha subito una accelerazione, a seguito dell'intervento del Nucleo di valutazione della Spesa Previdenziale che ha avocato a sé i compiti di coordinamento del progetto stesso.
Il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha espressamente autorizzato la realizzazione del software necessario per la trasmissione dei dati secondo le nuove modalità convenute con il Nucleo di Valutazione della Spesa Previdenziale, che prevedono dei flussi di aggiornamento mensili di tutti i dati variati.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha condiviso in data 12 novembre 2009 il progetto di riorganizzazione dell'Ente proposto dalla Direzione Generale e il relativo organigramma "a tendere", progetto che si perfezionerà nel corso del 2010 con l'attivazione delle nuove modalità lavorative "per processo" nei più importanti settori dell'area Istituzionale.

Una panoramica sintetica del conto economico evidenzia che i ricavi sono stati, nel 2009, complessivamente di 1.213 milioni di euro (1.080 milioni di euro nel 2008) composti principalmente da contributi per 948 milioni di euro (845 milioni di euro nel 2008) e ricavi patrimoniali lordi per 242 milioni di euro (204 milioni di euro nel 2008), mentre i costi complessivi sono stati circa 972 milioni di euro (893 milioni di euro nel 2008) di cui 650 milioni di euro per prestazioni previdenziali e assistenziali (607 milioni di euro nel 2008), 27,0 milioni di euro per oneri tributari (25,0 milioni di euro nel 2008), 26,6 milioni di euro per costi di funzionamento di cui il 67% circa è rappresentato dai costi del personale (26 milioni di euro nel 2008) e 27,1 milioni di euro per ammortamenti ed accantonamenti (36,8 milioni di euro nel 2008), senza considerare la svalutazione titoli (207,0 milioni di euro nel 2009), gli oneri finanziari (15,9 milioni circa) ed altre voci.

Nell'anno 2009 le entrate patrimoniali, ricostruite secondo un sistema di aggregazione che tiene conto di tutti i costi ed i ricavi relativi esposti separatamente nel conto economico (ad es. gli interessi su titoli di stato comprendono anche gli scarti di emissione e di negoziazione positivi e negativi), al netto delle minusvalenze realizzate, sono aumentate del 4,4% circa rispetto all'anno precedente come si evince dalla tabella riportata di seguito:

(migliaia di euro)	2009	2008
Interessi su titoli dello Stato e altre obbligazioni	64.847	56.820
Plusvalenze, dividendi e premi (*)	71.676	67.696
Rendimento contabile SGR e fondi (**)	9.341	-3.094
Interessi attivi su impiego di liquidità	6.558	19.109
Altri interessi attivi	2.758	8.045
Totale proventi gestione mobiliare	**155.181**	**148.578**
Canoni di locazione	23.776	22.811
Totale entrate patrimoniali	**178.958**	**171.389**

(*) Per una valutazione dei proventi immobiliari si precisa che mln 5,342 euro sono riferiti a ETF immobiliari e Fondi Immobiliari.
(**) I fondi si riferiscono a Arca e Duemme GPF.
Attenzione le cifre dello schema subiscono l'effetto dell'arrotondamento alle migliaia
NB: Per un commento più approfondito si rimanda alla sezione della nota integrativa del conto economico relativo alla " gestione mobiliare".

L'aumento degli interessi sui titoli di Stato del 14% circa è conseguenza dell'aumento del patrimonio medio ivi investito, oltre che dell'aumento della duration che ha consentito talvolta di incrementare il rendimento cedolare. In particolare, sulla base delle indicazioni dell'Asset Liability Management, aumenta di circa 265 milioni di euro l'ammontare dei titoli italiani indicizzati all'inflazione la cui cedola media, pagata annualmente, è di oltre il 2% superiore all'inflazione europea (escluso tabacco) mentre l'inflazione sarà pagata integralmente solo alle scadenze dei titoli posizionate fino al 2023.
Nel portafoglio l'ETF obbligazionario legato

all'inflazione non paga alcuna cedola annuale incorporando nel valore dell'indice il progressivo accumularsi dell'inflazione. Risulta evidente la modestia del rendimento contabile annuale di questi investimenti dato che si rimanda alla scadenza del titolo, o alla vendita dell'ETF, la registrazione di tutta l'inflazione accumulata nel periodo.
Di contro la cedola media dei BTP in portafoglio rimane elevata, di poco inferiore al 6%.
La voce "Plusvalenze, dividendi e premi" aumenta del 5,9% circa nonostante la riduzione di circa il 36% dei dividendi conseguenza della pesante situazione economica sui bilanci societari 2008: la ritrovata parziale operatività sui mercati ha consentito di realizzare plusvalenze ed incassare premi in misura nettamente superiore all'anno precedente, soprattutto nel secondo semestre dell'anno.

Il "Rendimento contabile SGR e fondi" ritorna in territorio positivo relativamente alle gestioni patrimoniali esterne.
La voce "Interessi attivi su impiego liquidità" diminuisce di circa il 66% a seguito della drammatica riduzione dei tassi: si ricorda che il tasso BCE ha toccato il suo massimo ad ottobre 2008 con il 4,25% per poi diminuire rapidamente all'1% attuale dal 7 maggio 2009.
Si rammenta inoltre che la tensione sui tassi è stata talmente elevata durante il 2008 che l'euribor si è collocato anche a più di 150 punti base sopra il tasso BCE incrementando notevolmente la remunerazione sul conto corrente (parametrata all'euribor dell'ultimo mese del trimestre precedente) e quello sui pronti termine in misura minore.
Analoga la diminuzione degli "Altri interessi attivi" (-66%) che deriva sia dalla riduzione dei portafogli corporate e obbligazioni sovranazionali sia dalla rilevante diminuzione del tasso euribor al quale sono parametrati i tassi sui mutui concessi agli avvocati fino al 1998 ed ancora in corso di restituzione che influenzano gli interessi derivanti da obbligazione fondiaria.

La voce "Canoni di locazione", aumentata del 4,2% circa rispetto all'anno precedente, deriva, oltre che dall'Istat maturata e dall'incremento dei canoni in conseguenza dell'applicazione di valori di mercato alle unità immobiliari ad uso abitativo e non, resesi disponibili, anche dall'acquisto (maggio 2009) dell'immobile di Via Campania affittato a primaria società.

Di seguito diamo la rappresentazione complessiva del patrimonio, ivi compreso il patrimonio immobiliare (valori contabili espressi in milioni di euro):

	2009 (1)	%	2008 (1)	%
Azioni e gestioni patrimoniali	1.050,47	25,80	1.120,97	29,3
Obbligazioni e gestioni bilanciate	2.068,47	50,90	1.973,49	51,5
Obbligazioni fondiarie	24,60	0,6	34,42	0,9
Altre forme di investimento (*)	369,33	9,1	178,90	4,7
Totale patrimonio mobiliare	**3.512,88**	**86,4**	**3.307,78**	**86,4**
Patrimonio immobiliare	439,33	10,8	407,85	10,7
Fondi immobiliari	115,47	2,8	111,67	2,9
Totale patrimonio immobiliare	**554,80**	**13,6**	**519,52**	**13,6**
TOTALE PATRIMONIO	4.067,68	100,00	3.827,30	100,0

(*) Liquidità e PCT
(1) Comprensivo delle riprese di valore e al netto del fondo oscillazione titoli

Il patrimonio complessivo aumenta di 240 milioni di euro circa, aumento dovuto principalmente a quanto esposto di seguito e nonostante che l'applicazione dei criteri ordinari nella formulazione del bilancio di esercizio abbia comportato accantonamenti per svalutazione titoli per 207 milioni di euro circa oltre a registrare riprese di valore per 43 milioni di euro circa.
La voce "Azioni" diminuisce di circa 70 milioni di euro passando dal 29,3% circa a fine 2008 al 25,8% circa del totale patrimonio a fine 2009.
In realtà l'investimento nell'azionario per un ammontare lordo di circa 130 milioni di euro, ha riguardato solo settori di diversificazione rispetto a quello finanziario essendosi rivolto principalmente a titoli quali ENEL (ivi compreso l'aumento di capitale) ed ENI, oltre che ad altri titoli petroliferi, energetici e farmaceutici.
La componente azionaria è stata interessata anche da vendite al fine di realizzare plusvalenze seppur contenute stante la modesta ripresa dei mercati del secondo semestre (ETF Eurostock 50), a seguito di esercizio di call (Roche) o per pulire il bilancio di una serie di partecipazioni modeste e di difficile recupero realizzando, in questo caso, delle minusvalenze.

La variazione della voce "Obbligazioni e gestioni bilanciate" che, pur aumentando di circa 95 milioni di euro, diminuisce al 50,9% nell'asset allocation, deriva dall'investimento in titoli di Stato legati all'inflazione, diminuendo sensibilmente quelli a tasso variabile stante l'andamento dei tassi sul mercato e in misura marginale i titoli a reddito fisso.
L'ammontare dei titoli italiani inflation linked è aumentato a circa 740 milioni di euro di valor nominale al 31/12/09 oltre gli ETF dei titoli governativi europei legati all'inflazione per un importo di circa 20 milioni di euro.
Si ricorda che come inflation linked la Cassa detiene in portafoglio anche OATE IL per 30 milioni nominali euro e i TIPS IL per 23,5 milioni di dollari.
Si segnala che la voce di costo "Pensioni agli iscritti", parimenti esposta al rischio inflazione, evidenzia un ammontare di circa 595 milioni di euro nel 2009 ma le indicazioni dell'ALM spingono decisamente verso l'investimento inflation linked.

Le "Altre forme di investimento" evidenziano un picco a fine 2009 di liquidità legata alla seconda rata di autotassazione giacente sul conto corrente di tesoreria in conseguenza della non rispondenza del mercato dei PCT o della loro minore remunerativita.
Il patrimonio immobiliare aumenta principalmente per l'acquisto dell'edificio di Via Campania e di Palazzo Minotto a Venezia Dorsoduro, mentre il modesto incremento dei fondi immobiliari è dovuto ad alcuni richiami effettuati dal Fondo F2i – Fondo italiano infrastrutture.
I fondi immobiliari sono esposti nella tabella suddetta nell'ambito del patrimonio immobiliare in considerazione della loro natura di "investimenti indiretti in immobili" mentre nello stato patrimoniale sono esposti alla riga "Altre immobilizzazioni finanziarie" in quanto la Cassa ha sottoscritto quote di tali fondi immobiliari (natura finanziaria dell'investimento), che sono chiusi e di durata pluriennale.
Gli Etf immobiliari, invece, sono esposti nello Stato Patrimoniale fra le "Attività finanziarie" non immobilizzate.

L'asset allocation molto prudente della Cassa Forense (59% circa del patrimonio complessivo investito in obbligazioni e liquidità, e il 14% circa in immobili e fondi immobiliari) e la presenza, nell'ambito delle obbligazioni a fine anno, di circa un terzo di titoli a reddito fisso ad alta cedola hanno consentito di ben superare la fase più acuta

della crisi dei mercati finanziari contenendo le perdite contabili, quasi totalmente virtuali cioè non realizzate, in attesa nel medio termine della ripresa dei mercati.

Dal 2007 Cassa Forense si è dotata del controllo del rischio ex post ovvero della "Sintesi dell'analisi della performance e del rischio del portafoglio finanziario ".
Da questa elaborazione emerge, relativamente al 2009, la redditività a valori correnti (fatto salvo i titoli immobilizzati) e la misura del rischio:

- la gestione diretta ha registrato un rendimento 2009 pari all'11,26% (-13,34% nel 2008, 1,45% nel 2007 e 6,7% nel 2006) con un livello di rischio (deviazione standard) pari al 7,00% (8,46% nel 2008);
- le gestioni in delega nel loro complesso hanno registrato un rendimento 2009 pari al 12,11% (-10,07% nel 2008, 1,67% nel 2007 e 5,20% nel 2006) con un livello di rischio pari al 5,89% (7,91% nel 2008).

Si sottolinea che il portafoglio in delega è caratterizzato da una gestione a benchmark e, pertanto, si confronta con i mercati e gli indici di riferimento: nell'anno 2009 le gestioni in delega nel loro complesso hanno performato meglio del benchmark di circa 150 basis points.
Mentre il portafoglio in gestione diretta si confronta con l'obiettivo attuariale del 4% netto, la performance realizzata (a valori correnti) per l'anno 2009 si attesta pertanto ben al di sopra degli obiettivi programmati.
Va sottolineato che, per la prudente politica di investimento adottata, non si è registrata alcuna esposizione a obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dei mutui subprime né ad altre obbligazioni strutturate da cui hanno tratto origine i cosiddetti "titoli tossici".

Nell'ambito dei costi di funzionamento, il costo complessivo del personale, escluso i portieri, è stato di 17,9 milioni di euro circa nel 2009 (16,7 milioni di euro nel 2008) registrando un aumento rispetto all'anno precedente del 7% circa dovuto principalmente all'applicazione del rinnovo, in data 22 luglio 2009, del CCNL dei dipendenti degli Enti Previdenziali privati (sia impiegati che dirigenti) scaduti il 31 dicembre 2007 che hanno innalzato le tabelle retributive complessivamente per circa il 5,3% (3,8% per l'anno 2008 e 1,5% per l'anno 2009). Per quanto riguarda la contrattazione di secondo livello, in data 4 giugno 2009, è stato stipulato l'accordo ponte 2009 riguardante il PAR che ha previsto, tra l'altro, l'incremento dall'11% al 13% del fondo attribuito a ciascun dirigente per il perseguimento degli obiettivi specifici con previsione di riassorbimento delle maggiori somme stanziate nel caso in cui il CCNL – le trattative per il rinnovo erano in corso – avesse modificato le tabelle di riferimento ferme al 30 dicembre 2004.
Il costo del personale rappresenta l'1,48% dei ricavi 2009 (1,55% nel 2008).
L'organico di Cassa Forense al 31/12/2009 è composto da 278 unità di cui 266 impiegati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e 12 dirigenti: al 31/12/2008 tale organico era costituto da 276 unità (assunzione di due unità nel Servizio Contabilità e Finanza).
Si ricorda che nel conto "Prestazioni di terzi", in aumento rispetto al 2008 dell'11% circa, sono contenute, oltre alle spese relative al lavoro interinale, anche le spese relative alla sorveglianza della Sede e alla gestione dell'archivio remoto relativo allo stoccaggio dei documenti concernenti l'area istituzionale.
Le "Consulenze legali e notarili", a fronte dell'esplosione del contenzioso, aumentano sensibilmente del 60% circa rispetto al 2008.
Tra le altre voci in aumento si segnalano le "Spese bancarie" (+13% circa rispetto al 2008) principalmente a causa dell'aumento del numero dei MAV inviati per la riscossione dei contributi.
Tra le voci in diminuzione le più significative sono quella relativa alle "Spese pubblicazione periodico" (-23% circa

rispetto al 2008) grazie alla rimodulazione delle uscite dei periodici (La Previdenza Forense è passata da quattro a tre numeri e il Modello 5 da dieci a sei) e quella degli "Organi amministrativi e di controllo" (-12% circa rispetto al 2008).
Significative altresì la riduzione delle "Consulenze amministrative e tecniche" (-10% circa rispetto al 2008) e delle "Spese postali" (-12% circa rispetto al 2008).
Complessivamente i costi di funzionamento, che aumentano del 2,2% rispetto al 2008 ammontano a 26,6 milioni di euro (26 milioni di euro circa nel 2008) e rappresentano il 2,2% dei ricavi (2,4% nel 2008).

Per tutti gli approfondimenti si rimanda all'esame della tabella Costi della sede e all'analisi delle singole poste nell'ambito della Nota integrativa.

RISERVA LEGALE

Il decreto legislativo n. 509/94 art. 1 comma 4 lettera C prevede la riserva legale non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere.
Per il 2009, anno in cui le pensioni erogate sono state pari a 594,5 milioni di euro circa, l'Ente ha adeguato la riserva portando l'accantonamento ad un totale di 2.972 milioni di euro circa.

Descrizione	Valori al 31-12-2009	Valori al 31-12-2008
Riserva legale	2.972.328	2.822.564
Avanzi portati a nuovo	882.624	845.475
Avanzo economico esercizio	240.658	186.913
Totale patrimonio netto	**4.095.610**	**3.854.952**

Va evidenziato che il patrimonio netto della Cassa è aumentato del 6% circa e rappresenta 6,89 volte l'importo delle pensioni in essere nel 2009 rispetto alle 6,83 volte nel 2008, alle 6,92 volte nel 2007 e alle 6,75 volte nel 2006.

CONFRONTO CON IL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE

Le tabelle che seguono evidenziano il confronto dei valori di bilancio con il bilancio tecnico attuariale elaborato dal Prof. Orrù sulla base del consuntivo 2006 sia nella versione originale sia nella versione che tiene conto degli effetti economici derivanti dall'approvazione della Riforma previdenziale che peraltro non ha impatto alcuno con riferimento alle poste di bilancio relative al 2009. I sintetici commenti che seguono, sono riferiti alla versione aggiornata la quale si presenta sostanzialmente allineata a quella originale.

Oneri Pensionistici

(dati in migliaia di euro)

Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2006 Ante Riforma A)	Bilancio Tecnico al 31/12/2006 Post Riforma B)	Valori di Bilancio C)	Differenza % (C-A)	Differenza % (C-B)
2007 consuntivo	519.938	519.753	529.891	1,91	1,95
2008 consuntivo	547.253	547.277	564.513	3,15	3,15
2009 consuntivo	574.724	575.146	594.465	3,43	3,36

Gli oneri pensionistici del 2009 risultano superiori a quanto previsto dal bilancio tecnico per circa 19 milioni di euro pari al 3,36% (nel 2008 erano superiori del 3,15%).
Si rileva che la voce di bilancio "Oneri pensionistici" accoglie circa 12 milioni di euro relativi ad arretrati anni precedenti per pensioni richieste e liquidate successivamente al raggiungimento dei requisiti.

Entrate Contributive *

Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2006 Ante Riforma A)	Bilancio Tecnico al 31/12/2006 Post Riforma B)	Valori di Bilancio C)	Differenza % (C-A)	Differenza % (C-B)
2007 consuntivo	745.773	745.809	721.387	-3,27	-3,27
2008 consuntivo	884.909	885.130	817.355	-7,63	-7,66
2009 consuntivo	936.613	936.864	918.438	-1,94	-2,00

*(Esclusa sanatoria e condoni e i contributi per maternità)

Il valore delle entrate contributive registrate nel bilancio 2009 è inferiore alle previsioni attuariali di circa il 2% corrispondente a circa 18 milioni di euro.
Si deve comunque ricordare che il metodo di rilevazione delle entrate contributive, utilizzato per la redazione del bilancio tecnico, comporta una dinamica accelerata rispetto a quella degli effettivi incassi registrati in contabilità. Infatti le entrate contributive del bilancio tecnico, si riferiscono per competenza interamente all'anno, mentre i valori economici figuranti nei bilanci risentono dei 12 mesi di sfasamento temporale con il quale vengono portati a conoscenza della Cassa Forense, essendo agganciata l'autotassazione al criterio fiscale della dichiarazione dei redditi relativa all'anno precedente.
Gli effetti di tale sfasamento temporale sono ancor più evidenti nelle risultanze relative all'anno 2008 in quanto il valore delle entrate contributive di bilancio non accoglie l'aumento del contributo soggettivo dal 10% al 12% registrato invece dall'autotassazione 2009 (redditi 2008).

Entrate Patrimoniali

Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2006 Ante Riforma A)	Bilancio Tecnico al 31/12/2006 Post Riforma B)	Valori di Bilancio C)	Differenza % (C-A)	Differenza % (C-B)
2007 consuntivo	140.102	140.106	187.216	33,63	33,62
2008 consuntivo	154.797	154.809	171.389	10,72	10,71
2009 consuntivo	172.595	172.609	178.958	3,69	3,69

Le entrate patrimoniali di bilancio 2009 risultano superiori a quanto previsto dal bilancio tecnico di circa 6 milioni di euro, pari a circa il 3,7%.

Patrimonio Netto

Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2006 Ante Riforma A)	Bilancio Tecnico al 31/12/2006 Post Riforma B)	Valori di Bilancio C)	Differenza % (C-A)	Differenza % (C-B)
2007 consuntivo	3.715.163	3.715.389	3.668.039	-1,27	-1,29
2008 consuntivo	4.148.268	4.148.696	3.854.952	-7,10	-7,08
2009 consuntivo	4.620.812	4.621.075	4.095.610	-11,37	-11,37

Il patrimonio netto al 31/12/2009 di bilancio risulta inferiore a quanto previsto dal bilancio tecnico per 525 milioni di euro circa. Il dato del bilancio tecnico ha una configurazione prettamente finanziaria e, quindi, trascura tutte le poste di natura contabile quali gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti, oltre che le rettifiche di valore del patrimonio mobiliare, in questo esercizio particolarmente consistenti stante la

non applicazione del decreto anticrisi.
Cassa Forense (Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2009), si è dotata dell'ALM (Asset Liability Management) strumento di analisi che, utilizzando modelli probabilistici di sviluppo prospettico di lungo periodo del passivo e dell'attivo che incorporano anche scenari socio economici e finanziari estremi, perviene alla quantificazione di un indice, Funding Ratio, che sintetizza le probabilità di copertura delle passività potenziali con l'asset allocation di riferimento.
Il Funding ratio è quindi un indice che esprime il rapporto tra valore del patrimonio (attività) e il valore attuale delle prestazioni pensionistiche attese (passività).
L'importanza di tale indicatore è ben esternata nelle norme di vigilanza sui fondi pensione olandesi che lo impongono e lo disciplinano come strumento e modalità di controllo per la solvibilità nel lungo periodo.
Il modello ALM non si sostituisce al bilancio tecnico caratterizzato da una visione deterministica ma lo affianca integrandolo grazie alla possibilità di valutare, sempre in chiave probabilistica, l'effetto di asset allocation alternative in termini di capacità di copertura e di conseguenza di allungamento del periodo di stabilità finanziaria.
Dall'analisi svolta viene confermata la bontà della riforma previdenziale in termini concretamente misurabili: si passa da un livello di capitalizzazione (Funding ratio) ante riforma del 15% ad un livello del 38% (Funding ratio a 10 anni) e, in ottica di Funding ratio a 30 anni, ad un livello del 50%, nell'ipotesi di ottimizzazione dell'attuale asset allocation (aggiornamento del 26 marzo 2010).
Questi dati rendono dunque necessario il continuo monitoraggio dell'equilibrio attuariale.

È in corso di redazione infatti il nuovo bilancio tecnico con riferimento al 31 dicembre 2009 in ossequio alle disposizioni ministeriali (D.Lgs. 509/94) che impone l'aggiornamento di tale documento con periodicità almeno triennale.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Dal 15 al 18 aprile 2010 si è svolta a Baveno/Stresa, sul lago Maggiore, la 9^ Conferenza Nazionale sulla Previdenza Forense, che ha avuto come tema centrale la presentazione della Riforma Previdenziale recentemente approvata e gli scenari futuri sul fronte finanziario e del welfare avanzato.
  Il lusinghiero successo, attestato anche dall'elevato numero di partecipanti e dalla presenza del Ministro della Giustizia On. Angelino Alfano, ha rilanciato l'immagine della Cassa nei confronti delle istituzioni, della politica e del mondo economico.
  La Conferenza è stata utile a far comprendere come la riforma della Previdenza, per quanto gravosa, sia nell'interesse di tutti e, in particolare, delle giovani generazioni e che dovrà essere costantemente monitorata nei prossimi anni.

- Cassa Forense ha indetto una Gara Europea per l'affidamento della Convenzione per la Polizza "Grandi Interventi Chirurgici e Gravi Eventi Morbosi" a favore di tutti gli iscritti alla Cassa Forense e relativa Convenzione Assicurativa integrativa, il cui bando e le relative condizioni di appalto, specificate nel Capitolato d'Oneri e nel Capitolato Speciale, sono state pubblicate il 27 febbraio 2010. In attesa della conclusione della gara, si è proceduto al rinnovo temporaneo, senza soluzione di continuità, dal 1 aprile 2010 al 30 settembre 2010 della Polizza Base "Grandi Interventi Chirurgici e Gravi Eventi Morbosi", per tutti gli iscritti alla Cassa, con oneri a carico della Cassa e copertura automatica. Una proroga delle condizioni previste dalla Polizza Integrativa, per iscritti e familiari, non è stata, viceversa, concessa da parte della Compagnia Assicuratrice.

- Il Consiglio di Amministrazione, anche nei primi mesi del 2010, ha continuato la sua attività di supporto e di sostegno agli Avvocati dei comuni abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009. In particolare è intervenuto con ulteriori misure nella seduta del 18/02/2010 prevedendo la proroga, fino al 31 dicembre 2010, degli adempimenti previdenziali obbligatori e dei versamenti contributivi con scadenza successiva alla data del sisma e fino a tutto il 31 dicembre 2010.
  Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, previsto, per i medesimi soggetti e relativamente al medesimo periodo, la proroga fino al 31 dicembre 2010 dei termini per la riscossione a mezzo ruoli, nonché la sospensione dei termini per il pagamento dei riscatti, ricongiunzioni, iscrizioni retroattive (ex art. 13 legge 141/1992) e benefici ultraquarantenni (ex art. 14 legge 141/1992).

- In data 24 febbraio 2010 è stata perfezionata la vendita dell'immobile di Via Malfante, originariamente destinato ad essere trasformato in hotel a cura del conduttore: le oggettive difficoltà intercorse nell'ottenimento del cambio d'uso hanno indotto Cassa Forense ad alienare l'immobile realizzando interessanti plusvalenze.

- Nel primo quadrimestre dell'anno, l'operatività sui mercati mobiliari ha riguardato una serie di arbitraggi su titoli di Stato al fine di mettere in sicurezza le plusvalenze maturate e migliorare il rendimento effettivo netto; sui mercati azionari, caratterizzati da buona volatilità, si è proceduto prevalentemente con vendita di call a sei mesi incassando buoni premi.

- A partire da marzo l'analisi finanziaria si è anche rivolta al debito dei Paesi Emergenti caratterizzato da buoni livelli di rendimento e, stante la solidità dei fondamentali degli stessi, da livelli di rischio inferiori a quello delle cosiddette economie sviluppate. La selezione dei fondi è tuttora in corso.

- Il nuovo Centro di Elaborazione Dati dell'Ente è stato avviato nel marzo 2010.
  La nuova infrastruttura sarà in grado di assolvere alle maggiori richieste funzionali, e di conseguenza di far fronte ai maggiori carichi prestazionali, che il futuro verrà senza dubbio a presentare per via della continua espansione di Cassa Forense.

- In data 31 marzo 2010 è stato aggiornato il "Documento programmatico sulla sicurezza" (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003).

- L'inizio del 2010 ha visto il concreto avvio della trattativa con le OO.SS. aziendali in ordine al contratto integrativo di 2° livello con la sottoscrizione di un nuovo accordo biennale sul PAR aziendale. In particolare, tra le novità più importanti, vanno ricordate, l'introduzione di un "bonus di eccellenza" destinato a non più dell'8% complessivo del personale, e un "premio per l'innovazione" riservato ai 5 progetti più innovativi realizzati nel corso dell'anno, tenendo conto della loro rilevanza a livello aziendale.

- La società Business Value, che sta collaborando al progetto di riorganizzazione dell'Ente, ha terminato la riprogettazione delle procedure relative alla maggior parte delle attività dell'area istituzionale .

- È stato dato compiuto avvio all'analisi propedeutica inerente la rivisitazione dei software in dotazione di tutta l'area extra istituzionale (Contabilità e Finanza, Immobiliare, Corporate Performance Management,

Procedura Acquisti, Contenzioso Legale) con l'obiettivo di un più agevole dialogo fra loro e con gli attuali sistemi informativi aziendali: Sistema Previdenziale Forense (SISFOR), Paghe e contributi, Organi Collegiali e Documentale.

- Dopo una laboriosa fase di messa a punto da parte degli uffici, sono stati firmati i contratti con Schroders e con BNP Paribas Securities Services riguardanti l'avvio rispettivamente della gestione esterna "Cash plus" e dell'attività di banca depositaria relativa sia alla gestione esterna stessa che a quella interna con una partenza prevista dal 1 luglio 2010.

- Con delibere del 18 febbraio 2010 e del 9 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente implementato il progetto di invio telematico del mod. 5 prevedendo, per il 2010, l'obbligo di invio telematico per tutti gli iscritti agli Albi tenuti a tale adempimento. L'invio telematico sarà ancora facoltativo per i soli pensionati di vecchiaia per i quali verrà approntata una specifica modulistica da ritirare presso i Consigli dell'Ordine. La spedizione presso gli studi sarà limitata ai soli bollettini di versamento e ad una circolare che, ricordando il numero di matricola meccanografica, invita ad effettuare l'invio telematico del mod. 5/2010 utilizzando l'accesso riservato al sito della Cassa. Mediante tale accesso, peraltro, sarà anche possibile utilizzare ulteriori strumenti di pagamento, quali la produzione di un MAV bancario ovvero il pagamento on line mediante la "forense card", apposita carta di credito con una linea dedicata ai pagamenti dei contributi, messa a punto in collaborazione con la Banca Popolare di Sondrio.

- In data 16 marzo 2010 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emesso una circolare esplicativa sui bilanci tecnici tenendo conto anche delle osservazioni degli incontri avvenuti con le Casse . In particolare si segnala che la circolare, nel trattare i criteri per la definizione del tasso di rendimento del patrimonio, oltre a richiamare il criterio di prudenza, suggerisce sulla base della reale situazione dei mercati finanziari di "adottare un tasso di rendimento del patrimonio sensibilmente inferiore al limite massimo indicato. Nelle relazioni allegate al bilancio tecnico, andranno specificati, con riferimento alla determinazione della redditività netta del patrimonio, i criteri di valutazione adottati per ciascuna classe di attività."
  Ulteriore novità è la data entro cui trasmettere il bilancio tecnico, il 30 novembre 2010.

Dopo tredici anni, il Dr. Aldo Cavadini lascia la carica di Direttore Generale per raggiunti limiti di età e viene sostituito, a far data dal 9 aprile 2010, dal Dr. Sergio Cellini.

Al Dr. Aldo Cavadini va un sentito ringraziamento da parte del Consiglio di Amministrazione, del Comitato dei Delegati, dei Dirigenti e del personale tutto per l'impegno profuso ed i risultati raggiunti nello svolgimento della sua attività.

Al Dr. Sergio Cellini vanno i migliori auguri di buon lavoro.

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE SINTETICO E ANALITICO

Attività

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Immobilizzazioni immateriali	7.916.709	7.728.247
Immobilizzazioni materiali	452.515.860	420.031.981
Immobilizzazioni finanziarie	613.700.055	618.642.757
Crediti	423.502.438	399.783.552
Attività finanziarie	2.943.259.896	2.860.863.300
Disponibilità liquide	368.853.979	178.635.070
Ratei e risconti attivi	29.578.932	32.517.798
TOTALE ATTIVITÀ	**4.839.327.869**	**4.518.202.705**
CONTI D'ORDINE	**104.575.496**	**102.942.517**

Passività

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Fondi per rischi e oneri	382.552.001	316.673.565
Fondo trattamento fine rapporto	4.734.921	4.738.590
Debiti	44.628.627	37.510.540
Fondi ammortamento	308.762.368	301.052.626
Ratei e risconti passivi	3.039.890	3.275.245
TOTALE PASSIVITÀ	**743.717.807**	**663.250.566**
PATRIMONIO NETTO:	**4.095.610.062**	**3.854.952.139**
Riserva Legale	2.972.328.000	2.822.564.000
Avanzi portati a nuovo	882.624.137	845.475.190
Avanzo d'esercizio	240.657.921	186.912.946
Riserva da arrotondamento	4	3
TOTALE A PAREGGIO	**4.839.327.869**	**4.518.202.705**
CONTI D'ORDINE	**104.575.496**	**102.942.517**

DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009		VALORE AL 31-12-2008	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Immobilizzazioni immateriali				
Software di proprietà ed altri diritti	6.124.821		5.994.258	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.544.870		1.473.171	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0		13.800	
Altre	247.018	**7.916.709**	247.018	**7.728.247**
Immobilizzazioni materiali				
Fabbricati	439.333.369		407.848.709	
Impianti e macchinari	2.708.686		2.606.756	
Attrezzatura	210.031		206.944	
Automezzi	7.967		7.967	
Apparecchiature Hardware	4.568.788		4.279.925	
Mobili e macchine d'ufficio	4.990.252		4.815.853	
Altre	696.767	**452.515.860**	265.827	**420.031.981**
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazione in imprese collegate	41.317		41.317	
Partecipazione in altre imprese	9.674.449		5.668.154	
Crediti verso personale dipendente	1.255.294		1.275.618	
Crediti vs iscritti e Concessionari	85.618.121		80.980.604	
Crediti vs altri	3.294.412		2.789.339	
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	131.549.286		131.619.724	
Atri titoli	382.267.176	**613.700.055**	396.268.001	**618.642.757**
Crediti				
Crediti vs personale dipendente	5.330		1.941	
Crediti vs iscritti e Concessionari	404.780.914		383.032.171	
Crediti vs inquilinato	2.369.132		2.278.135	
Crediti vs lo Stato	9.131.571		1.278.512	
Crediti vs altri	7.215.491	**423.502.438**	13.192.793	**399.783.552**
Attività finanziarie				
Altri Titoli	2.942.780.301		2.860.598.069	
Investimenti di liquidità	0		0	
Altre	479.595	**2.943.259.896**	265.231	**2.860.863.300**
Disponibilità liquide				
Depositi bancari	363.845.831		171.579.796	
Denaro, assegni e valori in cassa	122.713		123.174	
C/C postali	4.885.435	**368.853.979**	6.932.100	**178.635.070**
Ratei e risconti attivi				
Ratei attivi	27.183.524		30.292.505	
Risconti attivi	2.395.408	**29.578.932**	2.225.293	**32.517.798**
TOTALE ATTIVITÀ		4.839.327.869		4.518.202.705
CONTI D'ORDINE				
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493		3.671.493	
Altri impegni	86.359.053		85.566.134	
Garanzie diverse	9.690.255		8.850.195	
Rischi diversi	4.854.695	**104.575.496**	4.854.695	**102.942.517**

DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009		VALORE AL 31-12-2008	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Fondi rischi e oneri				
Fondo Svalutazione crediti	81.518.742		75.653.962	
Fondo Oscillazione titoli	207.262.611		153.603.204	
Fondo Oneri e rischi diversi	93.770.648	**382.552.001**	87.416.399	**316.673.565**
Fondo trattamento fine rapporto				
Fondo Trattamento fine rapporto	4.734.921	**4.734.921**	4.738.590	**4.738.590**
Debiti				
Debiti vs banche	356.823		103.800	
Debiti vs fornitori	2.066.673		2.540.737	
Debiti vs lo Stato	403.537		364.463	
Debiti tributari	24.776.902		20.948.997	
Debiti vs Enti previdenziali	1.129.411		929.912	
Debiti vs personale dipendente	1.819.711		1.656.696	
Debiti vs iscritti	5.811.546		3.311.967	
Altri debiti	8.264.024	**44.628.627**	7.653.968	**37.510.540**
Fondi di ammortamento				
Fondi ammort.to per imm. immateriali	7.556.361		7.150.704	
Fondi ammort.to per imm. materiali	301.136.062		293.846.852	
Altri Fondi ammortamento	69.945	**308.762.368**	55.070	**301.052.626**
Ratei e risconti passivi				
Ratei passivi	2.895.831		3.159.784	
Risconti passivi	144.059	**3.039.890**	115.461	**3.275.245**
TOTALE PASSIVITÀ		**743.717.807**		**663.250.566**
PATRIMONIO NETTO:				
Riserva legale	2.972.328.000		2.822.564.000	
Avanzi portati a nuovo	882.624.137		845.475.190	
Avanzo d'esercizio	240.657.921		186.912.946	
Riserva da arrotondamento	4	**4.095.610.062**	3	**3.854.952.139**
TOTALE A PAREGGIO		4.839.327.869		4.518.202.705
CONTI D'ORDINE				
Impegni c/terzi cedenti immobilizzazioni	3.671.493		3.671.493	
Altri impegni c/terzi	86.359.053		85.566.134	
Altri creditori della Cassa	9.690.255		8.850.195	
Rischi diversi	4.854.695	**104.575.496**	4.854.695	**102.942.517**

CONTO ECONOMICO SINTETICO E ANALITICO

Costi

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Prestazioni previd. e assist.	649.643.133	607.468.891
Organi ammin. e di controllo	2.773.104	3.136.935
Comp. prof.li e lav. autonomo	1.816.140	1.582.688
Personale	18.673.584	17.467.939
Materiali sussidiari e di consumo	217.710	261.474
Utenze varie	1.389.897	1.530.902
Servizi vari	4.063.595	4.021.970
Affitti passivi	122.328	120.518
Spese pubblicazione periodico	556.503	726.447
Oneri tributari	26.688.998	25.069.791
Oneri finanziari	15.904.312	24.854.705
Altri costi	3.597.938	3.507.975
Ammor.- svalutaz. - altri accan.ti	27.114.732	36.773.952
Oneri straordinari	8.068.271	6.583.981
Rettifiche di valori	207.262.611	153.603.204
Rettifiche di ricavi	4.649.656	5.988.603
Totale costi	**972.542.512**	**892.699.975**
Avanzo d'esercizio	**240.657.921**	**186.912.946**
Totale a pareggio	**1.213.200.433**	**1.079.612.921**

Ricavi

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Contributi	948.310.630	844.770.491
Canoni di locazione	23.776.443	22.811.132
Altri ricavi	163.234	325.571
Interessi e proventi finanziari	175.081.340	178.619.865
Rettifiche di valori	43.071.400	3.031.028
Rettifiche di costi	2.435.835	2.633.385
Proventi straordinari	20.361.551	27.421.449
Totale ricavi	**1.213.200.433**	**1.079.612.921**

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Costi

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
PRESTAZIONI PREVID.LI E ASSIST.LI	**649.643.133**	**607.468.891**
Pensioni agli iscritti	594.465.525	564.512.651
Liquidazioni in capitale	61.073	46.062
Indennita' di maternita'	31.266.655	25.512.163
Altre prestaz. prev. ed assistenz.	21.376.582	15.407.480
Contributi da rimborsare	2.473.298	1.990.535
ORGANI AMM.VI E DI CONTROLLO	**2.773.104**	**3.136.935**
Indennità di carica agli Amministratori	637.894	631.951
Indennità di carica ai Sindaci	118.954	118.805
Rimb. spese e get. presenza Sindaci	199.235	223.750
Rimb. spese e get. presenza Amm.ri e Delegati	1.817.021	2.162.429
COMP. PROF.LI E LAV. AUTONOMO	**1.816.140**	**1.582.688**
Consulenze legali e notarili	805.985	502.218
Consulenze tecniche ed amministrative	670.821	743.559
Altre consulenze	339.334	336.911
PERSONALE	**18.673.584**	**17.467.939**
Retribuzioni dipendenti	12.210.727	11.489.125
Retribuzioni portieri	534.346	512.599
Oneri sociali personale	3.465.513	3.077.893
Oneri sociali portieri	162.122	158.476
Trattamento di fine rapporto	960.469	923.559
Benefici di natura varia	243.000	230.000
Assicurazioni per il personale	10.990	10.902
Altri benefici	957.050	897.031
Missioni	57.142	71.644
Corsi di formazione	72.225	96.710
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	**217.710**	**261.474**
Acquisti materiale vario	204.895	224.876
Acquisti divise	12.815	36.598
UTENZE VARIE	**1.389.897**	**1.530.902**
Energia elettrica	217.054	251.574
Spese telefoniche	300.736	291.970
Spese postali	852.122	966.022
Altre utenze	19.985	21.336

COSTI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
SERVIZI VARI	**4.063.595**	**4.021.970**
Assicurazioni locali ufficio ed autovetture	61.028	88.425
Assicurazioni immobili	166.600	145.400
Servizi informatici	317.428	314.851
Servizi pubblicitari	34.536	51.509
Prestazioni di terzi	682.277	612.235
Spese di rappresentanza	113.027	137.489
Spese bancarie	1.692.069	1.487.307
Trasporti e spedizioni	22.393	21.922
Noleggi	162.611	175.949
Altre prestazioni di servizi	811.626	986.883
AFFITTI PASSIVI	**122.328**	**120.518**
Affitti locali uso ufficio	122.328	120.518
Affitti vari	0	0
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	**556.503**	**726.447**
Spese di tipografia	341.240	410.161
Spedizione periodico	215.263	316.286
ONERI TRIBUTARI	**26.688.998**	**25.069.791**
IRPEG - IRES	6.752.104	6.717.927
I.C.I.	2.185.341	2.131.428
IVA su compensi dei concessionari	298.016	259.047
Ritenute erariali sugli interessi di c/c e depositi	1.770.657	4.203.687
Ritenute erariali e imposte varie	15.039.992	11.161.053
I.R.A.P.	642.888	596.649
ONERI FINANZIARI	**15.904.312**	**24.854.705**
Interessi passivi	207.278	81.358
Altri	1.222.213	596.585
Oneri finan. derivanti da operazioni mobiliari	14.105.651	23.731.169
Interessi passivi su scarti d'emissione	287.716	363.916
Int. Pass. su scarti negoziazione Immobilizzazioni finanziarie	81.454	81.677
Oneri derivanti dal mercato premi	0	0

COSTI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
ALTRI COSTI	**3.597.938**	**3.507.975**
Pulizie uffici	228.256	212.101
Spese condominiali	132.238	145.102
Canoni di manutenzione	359.480	295.032
Libri, giornali e riviste	37.212	37.555
Adattamenti locali ufficio	151.522	175.284
Visite fiscali ai dipendenti	21.670	14.290
Spese di locomozione	17.333	20.078
Stampa e pubblicazioni	234.151	199.072
Congressi, Convegni e Conferenze	149.178	96.836
Varie	63.045	44.184
Gestioni immobili	1.076.972	1.021.838
Riparazione straordinaria immobili	1.126.881	1.246.603
AMM.TI - SVALUTAZIONI - ALTRI ACC.TI	**27.114.732**	**36.773.952**
Immobilizzazioni immateriali	405.657	550.511
Immobilizzazioni materiali	7.315.669	6.793.126
Svalutazione crediti	5.876.606	8.118.960
Accantonamento per spese liti in corso	666.373	283.010
Accantonamento per supplemento pensioni	3.800.000	3.200.000
Accantonamento per rischi e oneri	0	0
Accantonamento per pensioni teoric. maturate salvo v.e.	116.295	5.541.000
Accantonamento oneri per spese future	0	0
Accantonamento residui assistenza	8.934.132	12.287.345
ONERI STRAORDINARI	**8.068.271**	**6.583.981**
Sopravvenienze passive	2.062.049	1.861.516
Insussistenze attive	6.003.174	4.719.226
Minusvalenze	0	0
Oneri straordinari diversi	3.048	3.239
RETTIFICHE DI VALORI	**207.262.611**	**153.603.204**
Rettifiche di valori	207.262.611	153.603.204
RETTIFICHE DI RICAVI	**4.649.656**	**5.988.603**
Restituzioni varie	4.133	9.535
Interessi depositi cauzionali inquilini	7.514	8.260
Sgravi trattenuti	4.638.009	5.970.808
TOTALE GENERALE COSTI	972.542.512	892.699.975
Totale costi	**972.542.512**	**892.699.975**
Avanzo d'esercizio	**240.657.921**	**186.912.946**
Totale a pareggio	**1.213.200.433**	**1.079.612.921**

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

RICAVI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
CONTRIBUTI	948.310.630	844.770.491
Contributi soggettivi	**635.344.799**	**542.679.639**
Contributi soggettivi - eccedenze in autotassazione	458.104.562	375.875.780
Contributi soggettivi - eccedenze a ruolo	93.522	1.599.687
Contributi soggettivi - minimi obbligatori	177.146.715	165.204.172
Contributi integrativi	**231.432.882**	**223.077.313**
Contributi integrativi - eccedenze in autotassazione	179.802.272	175.933.619
Contributi integrativi - eccedenze a ruolo	648.180	443.928
Contributi integrativi - minimi obbligatori	50.982.430	46.699.766
Contributi di maternità L. 379/90	**29.326.572**	**25.220.676**
Sanzioni amministrative	**20.015.381**	**19.998.897**
Sanzioni - iscrizione a ruolo	18.240.694	17.713.462
Sanzioni dirette	1.774.687	2.285.435
Contributi da Enti Previdenziali	**3.945.977**	**5.713.017**
Altri contributi	**28.245.019**	**28.080.949**
Iscrizioni anni precedenti	12.446.179	12.187.153
Contributi per condoni e sanatorie	534.450	2.189.255
Ripristini contributivi	39.892	86.656
Altri contributi	658.449	452.731
Riscatto e ricongiunzione	12.479.016	10.832.675
Insolvenze contributive	2.025.531	2.233.720
Depositi cancelleria e valori bollati prescr.	8.648	70.418
Contributi per impos. normativa preced.	31.984	22.039
Sgravi riversati	114	434
Rateazioni	3.004	0
Sanatoria L. 662 del 23/12/96	17.752	5.868
CANONI DI LOCAZIONE	23.776.443	22.811.132
Canoni di locazione	23.776.443	22.811.132
ALTRI RICAVI	163.234	325.571
Recuperi vari	161.072	325.396
Arrotondamenti e abbuoni attivi	2.162	175

RICAVI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
INTER. E PROVENTI FINANZ. DIVERSI	**175.081.340**	**178.619.865**
Interessi su obbligazioni	2.729.925	7.968.359
Interessi su titoli dello Stato	64.814.860	56.739.188
Interessi su c/c 40000	6.497.204	15.444.760
Interessi su impieghi a breve termine	0	3.540.092
Interessi su c/c 41000	48.475	104.681
Interessi su c/c 43000	13	33
Interessi su c/c 40020	1.240	3.019
Interessi su c/c 40021	5.284	10.891
Interessi su c/gestioni SGR esterne	12.497	84.876
Interessi diversi	3.296.537	4.459.473
Interessi su prestiti ai dipendenti	27.595	24.566
Interessi su mutui ai dipendenti	620	1.960
Dividendi azionari	30.615.201	46.121.684
Proventi finanziari diversi	6.295.871	5.368.352
Plusvalore su titoli	36.006.048	22.921.917
Proventi su gestioni mobiliari affidate a SGR	12.895.690	5.693.188
Interessi attivi in c/gest. SGR	8.317.176	8.755.414
Interessi attivi su scarti di emissione	1.119.818	886.479
Proventi su scarto di negoziazione	0	0
Proventi derivanti da gestione diretta mercato premi	2.397.286	490.933
RETTIFICHE DI VALORI	**43.071.400**	**3.031.028**
Rivalutazione titoli per ripresa di valore	43.071.400	3.031.028
RETTIFICHE DI COSTI	**2.435.835**	**2.633.385**
Pensioni rentroitate	1.368.447	1.551.260
Rec. maggiorazione pens. ex combatt.	418.330	441.527
Recuperi e rimborsi diversi	2.400	2.450
Recuperi spese portierato	646.658	638.148
PROVENTI STRAORDINARI	**20.361.551**	**27.421.449**
Sopravvenienze attive su pensioni	519.110	494.576
Sopravvenienze attive per contributi arretrati	19.561.926	25.811.942
Sopravvenienze attive varie	200.898	467.080
Insussistenze passive	78.783	647.847
Plusvalenze su azioni e varie	832	0
Proventi straordinari da arrotondamento	2	4
TOTALE GENERALE RICAVI	1.213.200.433	1.079.612.921
Differenze costi/ricavi	**240.657.921**	**186.912.946**
Totale ricavi	**1.213.200.433**	**1.079.612.921**
Disavanzo d'esercizio	**0**	**0**
Totale a pareggio	**1.213.200.433**	**1.079.612.921**

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa

Il bilancio 2009 redatto secondo il primo comma dell'art. 2423 del C.C., in aderenza ai principi civilistici laddove compatibili con l'attività istituzionale della Cassa, (come precisato dal Regolamento di contabilità all'art. 1 primo comma) è composto di:

- **stato patrimoniale** per la rappresentazione degli elementi che compongono il capitale di funzionamento, strumentali alla formazione dei redditi futuri e alla continuità gestionale;

- **conto economico** per l'esposizione del risultato d'esercizio dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi di reddito registrati nell'arco dell'esercizio amministrativo, coincidente per la Cassa con l'anno solare;

- **nota integrativa** per l'esposizione di una serie di informazioni aggiuntive che permettono l'esame più analitico dei valori espressi in bilancio (come precisato all'art. 2427 C.C.).

Oltre ai tre elementi costitutivi del bilancio, il codice civile all'art. 2428 prevede la redazione a cura degli amministratori della "relazione sulla gestione" documento attraverso il quale vengono forniti dettagli sull'attività gestionale nel suo complesso e nello specifico di particolari realtà dell'Ente.

La struttura seguita dallo stato patrimoniale e dal conto economico non è quella del disposto dagli artt. 2424-2425 del C.C. poiché lo schema seguito è quello suggerito dalla Ragioneria Generale dello Stato (come convalidato agli artt. 19-21 del regolamento di contabilità).
La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuità dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica (indipendentemente dall'incasso e dal pagamento), considerando i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati sono stati principalmente quelli dell'art. 2426 del C.C. integrati dai principi contabili suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e dall'O.I.C. salvo le voci specifiche previdenziali che sono contabilizzate nel rispetto delle norme di settore.

Si precisa che NON è stata reiterata l'opzione esercitata sul bilancio 2008 (e consentita con il D.L. 185/2008 convertito con Legge n°2/2009) che dava facoltà di derogare ai principi di valutazione dei titoli non immobilizzati infatti anche per il bilancio d'esercizio 2009, sulla base del DM 24.07.09 del Ministero dell'Economa e delle Finanze, la Cassa avrebbe potuto dare applicare alla medesima norma transitoria.

Si ricorda che la Cassa Forense gestisce il proprio fondo pensione con il sistema della ripartizione; l'utilizzo di tale sistema, cosi come previsto da specifiche leggi in materia non prevede la correlazione tra i contributi e le prestazioni pensionistiche.

Il rispetto delle norme di cui al D. Lgs. n. 509/94 relativamente alla gestione economico finanziaria nonché alla previsione della riserva legale, a norma di legge, pongono i presupposti affinché l'Ente operi in condizioni di equilibrio.

In appendice si includono sia gli allegati "tecnici" relativi al patrimonio (mobiliare ed immobiliare) che le le relazioni degli uffici a complemento delle informazioni riportate in nota integrativa.

COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali e materiali e relativi fondi ammortamento

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Immobilizzazioni Immateriali:	**7.916.708,67**	**7.728.247,01**
Software di proprietà ed altri diritti	6.124.820,87	5.994.257,65
Concessioni licenze marchi e simili	1.544.869,55	1.473.171,11
Interv. migliorativi immobili in locaz.	247.018,25	247.018,25
Immobiliz. in corso ed acconti	0	13.800,00
Immobilizzazioni materiali:	**452.515.858,55**	**420.031.978,93**
Fabbricati	439.333.369,04	407.848.708,78
Impianti e macchinari	2.708.685,59	2.606.756,39
Attrezzatura	210.030,56	206.943,41
Automezzi	7.966,85	7.966,85
Apparecchiature Hardware	4.568.787,54	4.279.924,53
Mobili e macchine d'ufficio	4.990.252,17	4.815.852,55
Immobiliz. in corso ed acconti	430.940,38	0
Altre	265.826,42	265.826,42
Fondi ammortamento	**308.762.367,20**	**301.052.625,26**

Secondo i principi del sistema contabile utilizzato a partire dall'esercizio 1997, i cespiti sono valutati al costo di acquisto compatibilmente con il disposto dell'art. 2426 del Codice Civile.

Si evidenziano, di seguito, le variazioni di rilievo intervenute nelle poste delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Immateriali

- Il "software di proprietà" si è incrementato di circa Euro 130.600,00 rispetto al valore del 31.12.08 e la variazione è dovuta principalmente :

1. per Euro 25.400,00 circa per la manutenzione evolutiva sui sistemi software aziendali dell'area istituzionale (Sisfor);

2. per Euro 73.300,00 circa all'acquisizione delle immagini relative alle posizioni giacenti all'interno del cosiddetto "archivio remoto" per procedere alla generazione delle anagrafiche;
3. per Euro 9.000,00 allo sviluppo di una applicazione software necessaria alla produzione in automatico dei bollettini MAV per l'incasso dei contributi derivanti dalla dichiarazione Mod5 prodotta telematicamente dagli iscritti;
4. per Euro 20.500,00 circa per acquisizione ottica di documenti pervenuti nel corso dell'esercizio alla casella postale aperta a Cremona relativi sia al procedimento Sanzionatorio 2009 che alla gestione dell'Estratto Conto Previdenziale.

- L'incremento di circa Euro 71.700,00 delle "concessioni, licenze, marchi e simili", rispetto al dato di chiusura dell'esercizio 2008 è costituito da:

1. Euro 34.000,00 circa per acquisto di implementazioni e aggiornamenti delle licenze software in riferimento al progetto di rinnovo tecnologico dell'Information Center;
2. Euro 13.500,00 per l'acquisto della licenza software per l'invio periodico dei dati relativi alle posizioni previdenziali dei pensionati al Casellario Centrale INPS;
3. Euro 3.100,00 circa per l'acquisto e l'aggiornamento di licenze per l'area immobiliare;
4. Euro 5.600,00 circa per l'acquisto di aggiornamenti del software Adobe Acrobat per il servizio Informatico e la Segreteria di Presidenza;
5. Euro 1.700,00 circa per implementazione di licenze in uso al servizio Contabilità e Finanza;
6. Euro 13.800,00 per la riclassificazione contabile dell'importo delle "immobilizzazioni in corso e acconti" che residuava al 31.12.2008 riferito all'implementazione del software di Programmazione e Controllo dell'Ente il cui utilizzo è iniziato a partire dall'esercizio 2009.

- La voce "interventi migliorativi su immobili in locazione", rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente, è relativa a lavori di ristrutturazione effettuati in anni precedenti su immobili detenuti in locazione dall'Ente.

MATERIALI

- L'aumento di circa 31,5 milioni di Euro del totale del valore degli immobili di proprietà della Cassa rispetto al dato di chiusura dell'esercizio 2008 è dato:

- dall'implementazione per manutenzioni straordinarie su alcuni immobili di proprietà per Euro 831.970,88 ;
- dall'acquisto di nuovi fabbricati per l'importo di circa 30,7 milioni di Euro e precisamente:

— Euro 8.295.156,71 per l'acquisto in data 25.02.2009 di "Palazzo Minotto" a Venezia così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 31.10.2008. Si precisa che per il suddetto immobile è stato stipulato un contratto di locazione della durata di venti anni con l'Ordine degli Avvocati di Venezia, condizionato alla realizzazione di lavori di restauro del fabbricato da parte della Cassa;

— Euro 19.858.245,24 per l'acquisto in data 21.05.2009 dell'immobile sito in Roma – Via Campania n. 45 così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 07.05.2009; l'immobile è attualmente dato in locazione alla Alenia Aeronautica SpA;

— Euro 1.745.035,65 per l'acquisto in data 10.03.2009 dell'immobile sito in Roma – Via Ennio Quirino Visconti n. 8 – Scala Mellini int. 4 - così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 26.02.2009, per il quale era in essere un contratto di locazione con terzi che l'Ente ha acquisito insieme alla proprietà;

— Euro 754.251,78 per l'acquisto in data 28.05.2009 dell'immobile sito in Roma – Via Ennio Quirino Visconti n. 8 – sc. Mellini int. 3 - così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 21.05.2009, destinato all'ampliamento della Sede dell'Ente.

Si evidenzia che il valore contabile degli immobili al netto del relativo fondo ammortamento è pari a circa 149,2 milioni di Euro; l'importo evidenzia il quasi completo ammortamento dei fabbricati vetusti dell'Ente.

IMMOBILI	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO CONTABILE
439.333.369,04	290.135.586,31	149.197.782,73

Si sottolinea che nel corso dell'esercizio in esame la Cassa, come pianificato nell'asset allocation del bilancio di previsione 2009 che prevedeva di portare al 31/12/2009 il totale degli investimenti immobiliari al 15% del valore del patrimonio totale dell'Ente, nel perseguire la politica di sviluppo degli immobili si è orientata anche su investimenti indiretti del comparto quali Fondi immobiliari, Certificate in infrastrutture ed ETF specializzati del settore. Per quanto il sottostante sia di origine immobiliare, come già indicato nei passati esercizi, l'iscrizione in bilancio avviene nel rispetto della loro natura finanziaria sotto le seguenti voci, al cui commento si rinvia per ulteriori dettagli:

- "Fondi e certificati immobiliari" nelle immobilizzazioni finanziarie;
- "Fondi e ETF" nelle attività finanziarie del circolante.

Per completezza di informazione si evidenzia che la Cassa nel corso del 2009, in un'ottica di rinnovo del patrimonio immobiliare, ha sottoscritto un contratto preliminare di compravendita, e successivamente un atto integrativo allo stesso, relativo alla promessa di vendita alla società Malfante 2009 Srl dell'immobile di proprietà dell'Ente sito in Roma – Via Malfante –, perfezionatosi con atto di compravendita del 24.02.2010.

Si ricorda, inoltre, che è ancora in essere la convenzione stipulata tra la Cassa e la Fondazione Carmignani per l'utilizzo di alcuni spazi del complesso immobiliare sito in Collesalvetti.

- Rispetto all'esercizio 2008 gli "impianti e macchinari" hanno subito un incremento di circa Euro 102.000,00 dovuto sostanzialmente :
  - all'attivazione di una centrale di trattamento dell'aria primaria presso l'immobile di Via Belli - Roma (Euro 23.500,00 circa);
  - all'integrazione dell'impianto di condizionamento sempre dello stabile di Via Belli – Roma, con l'acquisto di nuovi macchinari (Euro 13.100,00 circa);
  - alla realizzazione dell'impianto di condizionamento e all'installazione del gruppo di continuità per mantenere costantemente alimentati gli apparecchi elettrici della nuova Sala Riunioni del V piano della Sede (Euro 55.600,00 circa).

- L'aumento della voce "attrezzatura" di circa Euro 3.000,00 rispetto al 2008 è dovuto all'acquisto di piccole attrezzature necessarie alla normale attività dell'Ente.

- La voce "automezzi" rimane invariata rispetto all'esercizio precedente poiché, ormai da qualche anno, la politica dell'Ente in merito agli automezzi di rappresentanza è quella di preferire il noleggio pluriennale piuttosto che procedere all'acquisto di nuove autovetture.

- L'aumento delle "apparecchiature hardware" di circa Euro 289.000,00 rispetto al dato al 31.12.08 è rappresentato dalla differenza tra l'acquisto :

1. di apparecchiature per le postazioni di lavoro, fisse e mobili, del personale dipendente e degli Amministratori e Sindaci, soprattutto in funzione dell'adeguamento fisiologico dell'hardware, per circa Euro 64.100,00;
2. di nuovi server, nell'ottica di adeguamento alle esigenze di aggiornamento dell'hardware, per circa Euro 12.400,00;

3 di nuove business key per Amministratori e Delegati (collegate al rilascio di caselle di posta elettronica certificata – PEC) contenenti l'applicazione per firmare digitalmente i documenti informatici per circa Euro 7.000,00;

4 di apparati di rete e sicurezza informatica dell'Ente in sostituzione di quelli ormai obsoleti per circa Euro 212.500,00

e la dismissione per circa Euro 7.000,00 di beni in dotazione ad alcuni Amministratori riscattati da quest'ultimi alla scadenza del loro mandato istituzionale.

- La voce "mobili e macchine d'ufficio" è composta dalle seguenti categorie di cespiti:

1 mobili e arredi
2 casseforti ed armadi corazzati
3 macchine d'ufficio
4 apparecchiature a tecnologia avanzata

In particolare:

1 l'incremento della voce "mobili e arredi", di Euro 167.000,00 circa rispetto al valore dello scorso anno, è dovuto all'acquisto di mobilio destinato:

- agli arredi della foresteria (Euro 3.500,00 circa);
- ai vari uffici dell'Ente complementare agli arredi già esistenti (Euro 56.500,00 circa);
- alle nuova sala riunioni del quinto piano della Sede (Euro 107.000,00 circa).

3 l'incremento delle "macchine d'ufficio" di Euro 4.800,00 circa rispetto al 31.12.08 è dovuto a piccoli acquisti destinati ai vari servizi dell'Ente.

4 l'aumento di valore di Euro 2.600,00 circa delle "apparecchiature a tecnologia avanzata", nella cui voce vengono inseriti i beni che in funzione del loro continuo mutamento tecnologico non consentono una produttività superiore a tre anni, è rappresentato dalla differenza tra gli acquisti dell'importo di circa Euro 7.500,00 (principalmente riferiti a telefoni cellulari e blackberry destinati ad alcuni dipendenti e Amministratori) e alla riduzione dei cespiti per circa Euro 4.900,00.

- L'importo di Euro 430.940,38 indicato nelle "immobilizzazioni in corso e acconti" è riferito all'acquisto di cespiti non ancora in uso alla data del 31.12.2009. Si procederà alla corretta riclassificazione contabile nelle voci di riferimento al momento dell'entrata in funzione degli stessi così come previsto dai principi contabili.

- La voce relativa alle "altre" immobilizzazioni materiali è riferita, principalmente, ad alcuni cespiti in uso nella proprietà di Collesalvetti.

FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
Fondo ammortamento:	**308.762.367,20**	**301.052.625,26**
Fondo amm.to Immob. Immateriali	7.556.361,13	7.150.703,70
Fondo ammortamento Immobili	290.135.586,31	283.592.068,91
Fondo amm.to Impianti e macchin.	2.182.611,54	1.944.113,42
Fondo amm.to apparecch. hardware	4.251.285,73	3.926.528,11
Fondo amm.to mobili e macch. Ufficio	3.786.421,13	3.614.333,57
Fondo ammortamento automezzi	7.450,38	6.519,09
Fondo ammortamento attrezzatura	186.309,94	179.022,39
Fondo amm.to apparecch. a tec. avanzata	586.396,76	584.267,23
Altri fondi ammortamento	69.944,28	55.068,84

Sulla base delle linee guida fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato ed in deroga al dettato della IV Direttiva CEE, introdotta in Italia con il D.Lgs. n. 127 del 09 aprile 1991, che prevede che le poste rettificative siano portate in diretta diminuzione delle corrispondenti voci attive, i fondi ammortamento relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposti nel conto consuntivo a sezioni contrapposte.

Si evidenzia, ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile che i criteri e i coefficienti di ammortamento non hanno subito variazioni rispetto a quelli applicati nei precedenti esercizi; allo scopo di dare un quadro più completo sulle immobilizzazioni vengono di seguito indicati ed in particolare risultano:

- a quote costanti ripartite in tre anni secondo la stratificazione del cespite per le immobilizzazioni immateriali; si precisa che per quanto riguarda il piano di ammortamento relativo al costo del software di "archiviazione ottica", stante la stimata vita utile del bene, è stato valutato in un periodo di 5 anni;
- a quote costanti ripartite in sei anni per gli interventi migliorativi su immobili detenuti in locazione in relazione alla durata del contratto;
- pari ai coefficienti stabiliti dal D.M. 31.12.88 nella sezione "altre attività" del Ministero delle Finanze (la scadenza per la revisione dei coefficienti di ammortamento da parte dello stesso Ministero prevista entro il 31.12.2009 dall'art. 6 del D.L. 78/2009, convertito in L. 102/2009, è stata infatti considerata "ordinatoria" e quindi superabile) cioè a dire per le categorie di beni omogenei ritenuti rappresentativi della residua possibilità di utilizzazione dei beni: immobili 3%, automezzi 25%, mobili e macchine ufficio 12%, con aliquota ridotta alla metà per il primo esercizio di acquisizione;
- del 33% per l'hardware e le apparecchiature a tecnologia avanzata, tenuto conto della veloce obsolescenza dovuta al mutamento tecnologico e quindi della possibilità d'impiego dei beni non superiore a tre anni.

Come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, si riporta di seguito uno schema dove si riscontrano analiticamente le movimentazioni dell'esercizio 2009 relativamente alle immobilizzazioni e ai fondi.

Calcolo ammortamento per le immobilizzazioni materiali ed immateriali (ad esclusione Immobili e interventi migliorativi)

	Totale al 31-12-08	Nuovi acquisti	Dismissioni	Riclassificazione contabile	Totale al 31-12-09	Aliquota ordinaria	Quota amm.to 2009
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**7.714.447,01**	**188.461,66**	-	**13.800,00**	**7.916.708,67**		**405.657,43**
Software di proprietà ed altri diritti	3.815.247,79	36.710,00			3.851.957,79	33,3%	
Software di proprietà ed altri diritti	2.179.009,86	93.853,22			2.272.863,08	20,0%	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.473.171,11	57.898,44		13.800,00	1.544.869,55	33,3%	
Altre	247.018,25				247.018,25	16,6%	
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	**13.800,00**	-		**-13.800,00**	-		
Immobilizzazioni in corso e acconti	13.800,00			-13.800,00	-		
IMPIANTI E MACCHINARI	**2.606.756,39**	**101.929,20**	-		**2.708.685,59**		**238.498,12**
Impianti e macchinari	2.606.756,39	101.929,20			2.708.685,59	12,0%	
Ripristini,trasformazioni e manut. impianti e macchinari					-		
ATTREZZATURA	**206.943,41**	**3.087,15**	-		**210.030,56**		**7.287,55**
Attrezzatura varia e minuta	12.631,73				12.631,73	12,0%	
Attrezzatura varia	194.311,68	3.087,15			197.398,83	12,0%	
AUTOMEZZI	**7.966,85**	-	-		**7.966,85**		**931,29**
Automezzi	7.966,85				7.966,85	25,0%	
APPARECCHIATURE HARDWARE	**4.279.924,53**	**295.817,61**	**-6.954,60**	-	**4.568.787,54**		**331.712,22**
Apparecchiature hardware	4.279.924,53	295.817,61	-6.954,60		4.568.787,54	33,3%	
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	**4.815.852,55**	**179.316,63**	**-4.917,01**		**4.990.252,17**		**178.846,09**
Mobili e Arredi	4.052.176,13	167.012,51			4.219.188,64	12,0%	
Acconti su forniture mobilio sede					-		
Casseforti e armadi corazzati	6.136,05				6.136,05	12,0%	
Macchine d'ufficio	167.001,57	4.773,48			171.775,05	12,0%	
Apparecchiature a tecnologia avanzata	590.538,80	7.530,64	-4.917,01		593.152,43	33,3%	
ALTRE	**265.826,42**	-	-		**265.826,42**		**14.875,44**
Beni artistici	20.445,66				20.445,66	0,0%	
Beni mobili in Collesalvetti	118.391,18				118.391,18	0,0%	
Mobili e arredi di nuova acquisizione Collesalvetti	87.438,63				87.438,63	12,0%	
Impianti e macchinari in Collesalvetti	30.964,95				30.964,95	12,0%	
Prefabbricati in Collesalvetti	8.586,00				8.586,00	10,0%	
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	**430.940,38**		-	**430.940,38**		
Immobilizzazioni in corso e acconti		430.940,38			430.940,38		
TOTALE	19.911.517,16	1.199.552,63	-11.871,61	-	21.099.198,18		1.177.808,14

Fondi Ammortamento	Fondo al 31-12-08	Quota amm.to 2009	Dismissioni	Fondo al 31-12-09
Fondo ammortamento Immateriali	7.150.703,70	405.657,43		7.556.361,13
Fondo ammortamento impianti, e macchinari	1.944.113,42	238.498,12		2.182.611,54
Fondo ammortamento apparecchiature hardware	3.926.528,11	331.712,22	-6.954,60	4.251.285,73
Fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio	3.614.333,57	172.087,56		3.786.421,13
Fondo ammortamento automezzi	6.519,09	931,29		7.450,38
Fondo ammortamento attrezzatura	179.022,39	7.287,55		186.309,94
Fondo ammortamento appar. tecnol. avanzata	584.267,23	6.758,53	-4.629,00	586.396,76
Altri fondi ammortamento	55.068,84	14.875,44		69.944,28
TOTALE	17.460.556,35	1.177.808,14	-11.583,60	18.626.780,89

INTERVENTI MIGLIORATIVI IN FUNZIONE DELL'IMMOBILE DI RIFERIMENTO EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO 2009

DESCRIZIONE IMMOBILI ***	INTERVENTI MIGLIORATIVI 2006	3% QUOTA D'AMMORTAMENTO ANNUO	VALORE DELL'IMMOBILE AL 31-12-06 AL LORDO DELLE MANUTENZIONI STRAORDINARIE	RETTIFICA INTERVENTI MIGLIORATIVI 2006	INTERVENTI MIGLIORATIVI 2007	3% QUOTA D'AMMORTAMENTO ANNUO	% DI COSTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULL'INTERO VALORE DELL'IMMOBILE
Strumentali							
Via E. Q. Visconti 8 - Roma	91.342,99	2.740,29	19.395.531,54		78.638,93	2.359,17	0,41
Via E. Q. Visconti 6 a-b - Roma	336.359,35	10.090,78	1.626.845,83		4.200,03	126,00	0,26
L.re dei Mellini 44 Sc. Valadier int. 5 - Rm			414.511,85		5.822,06	174,66	1,40
L.re dei Mellini 44 Sc. Valadier int. 9 - Rm			561.228,18		218,01	6,54	0,04
L.re dei Mellini 44 Sc. Belli int. 12 - Rm			544.793,73		1.472,93	44,19	0,27
L.re dei Mellini sc. Belli int. 4 - Roma			361.615,72		1.042,97	31,29	0,29
Via E. Q. Visconti 8 - Rm - Auditorium	5.640,00	169,20	3.041.637,21		1.606,63	48,20	0,05
L.re dei Mellini 44 Sc. Belli int. 9/10 - Rm					682,92	20,49	0,03
Collesalvetti	3.012,00	90,36	2.214.162,40		255.206,36	7.656,19	11,53
Complesso Visconti/Belli - Roma **	39.562,94	1.186,89	13.253.943,71		20.187,70	605,63	0,15
Non strumentali							
Clivio Rutario - Roma	15.164,49	454,93	7.328.655,82		860,13	25,80	0,01
V.le Marconi 150/174 - Roma	67.556,19	2.026,69	9.015.244,92		301.901,23	9.057,04	3,35
Georgofili/Mantegna/Caravaggio -Rm			20.119.066,35		17.485,63	524,57	0,09
Via Magenta 5 - Roma			11.042.675,69				
Via Porta Fabbrica 63 - Roma			3.335.342,32		2.088,88	62,67	0,06
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	303.843,38	9.115,30	20.001.942,89		2.703,25	81,10	0,01
Via E. Albertario 18/21 - Roma			12.075.351,68		4.546,38	136,39	0,04
Via L. Rava 7 - Roma	4.915,91	147,48	5.751.330,22		52.373,11	1.571,19	0,91
Via Luigi Rava 33/35 - Roma	181.239,73	5.437,19	11.387.151,57		867.735,01	26.032,05	7,62
Via Badoero 51 e 61 - Roma			29.028.377,14		14.499,27	434,98	0,05
Ammiragli/De Cristofaro/Nais - Roma	13.706,00	411,18	25.412.921,96		33.454,43	1.003,63	0,13
Via A. Toscani/Fiorini - Roma	53.519,33	1.605,58	35.434.692,64		186.676,87	5.600,31	0,53
Via Carlo Fea - Roma	5.060,97	151,83	5.822.834,91				
Via Malfante, 73 - Roma			10.878.415,11				
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma	1.555,61	46,67	2.284.170,12				
Via Valadier 42 - Roma	15.824,40	474,73	15.992.452,22		8.228,95	246,87	0,05
Via E. Q. Visconti 8b - Roma			274.997,81		111,83	3,35	0,04
Via Crescenzio 17 - Roma	807,04	24,21	1.261.386,36				
Via Crescenzio 17b - Roma	2.273,61	68,21	3.590.830,06				
Via Crescenzio 17c - Roma	4.016,33	120,49	4.412.679,10				
Piazza Adriana, 9 - Roma	2.731,55	81,95	3.934.780,63				
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma			20.961.316,82				
Via Palermo 8-10-12			14.550.208,05				
Modena			12.644.787,64		9.322,50	279,68	0,07
Viterbo			4.983.571,95				
Catania			1.735.324,29				
Firenze			9.395.126,72		269.706,70	8.091,20	2,87
Milano	3.451,53	103,55	14.157.314,37				
Sesto Fiorentino	38.935,32	1.168,06	13.431.503,09		9.265,39	277,96	0,07
Bologna - Strada Maggiore			16.005.812,21				
Bologna - S. Lazzaro di Savena	14.465,81	433,97	10.132.177,03		95.054,46	2.851,63	0,94
Vicenza	29.437,18	883,12	4.343.171,72	-2.722,27			
	1.234.421,66	37.032,65	402.139.883,56	-2.722,27	2.245.092,56	67.352,78	0,79

* L'importo per interventi migliorativi 2006 relativi all'immobile di Vicenza è stato nel corso del 2007 imputato a conto economico

** Si precisa che parte dell'immobile è locato

*** Gli immobili presenti in elenco sono quelli oggetto di interventi migliorativi negli anni dal 1997 al 2009

Valore dell'immobile al 31-12-07 al lordo delle manutenzioni straordinarie	Interventi migliorativi 2008	3% Quota d'ammortamento annuo	% di costo di manutenzione straordinaria sull'intero valore dell'immobile	Valore dell'immobile al 31-12-08 al lordo delle manutenzioni straordinarie	Interventi migliorativi 2009	Aliquota ridotta per il primo anno 1,5% Quota d'ammortamento annuo	% di costo di manutenzione straordinaria sull'intero valore dell'immobile	Valore dell'immobile al 31-12-09 al lordo delle manutenzioni straordinarie
19.474.170,47	104.332,36	3.129,97	0,54	19.578.502,83	35.653,20	534,80	0,18	19.614.156,03
1.631.045,86				1.631.045,86				1.631.045,86
420.333,91	820,80	24,62	0,20	421.154,71				421.154,71
561.446,19	27.540,00	826,20	4,91	588.986,19				588.986,19
546.266,66				546.266,66				546.266,66
362.658,69	1.590,00	47,70	0,44	364.248,69	2.880,00	43,20	0,79	367.128,69
3.043.243,84				3.043.243,84				3.043.243,84
2.300.682,92	29.329,20	879,88	1,27	2.330.012,12	167.406,00	2.511,09	7,18	2.497.418,12
2.469.368,76	61.299,70	1.838,99	2,48	2.530.668,46	6.860,00	102,90	0,27	2.537.528,46
13.274.131,41	29.235,79	877,07	0,22	13.303.367,20	95.602,80	1.434,04	0,72	13.398.970,00
7.329.515,95	245,75	7,37		7.329.761,70				7.329.761,70
9.317.146,15	24.262,95	727,89	0,26	9.341.409,10				9.341.409,10
20.136.551,98	10.502,96	315,09	0,05	20.147.054,94	207.919,88	3.118,80	1,03	20.354.974,82
11.042.675,69				11.042.675,69				11.042.675,69
3.337.431,20				3.337.431,20	5.060,00	75,90	0,15	3.342.491,20
20.004.646,14	368,63	11,06		20.005.014,77	10.020,00	150,30	0,05	20.015.034,77
12.079.898,06	368,63	11,06		12.080.266,69				12.080.266,69
5.803.703,33	622.373,83	18.671,21	10,72	6.426.077,16	38.889,14	583,34	0,61	6.464.966,30
12.254.886,58	116.120,86	3.483,63	0,95	12.371.007,44	110.692,94	1.660,39	0,89	12.481.700,38
29.042.876,41	245,75	7,37		29.043.122,16				29.043.122,16
25.446.376,39				25.446.376,39	12.848,00	192,72	0,05	25.459.224,39
35.621.369,51	8.928,91	267,87	0,03	35.630.298,42				35.630.298,42
5.822.834,91				5.822.834,91				5.822.834,91
10.878.415,11				10.878.415,11				10.878.415,11
2.284.170,12				2.284.170,12				2.284.170,12
16.000.681,17	10.944,67	328,34	0,07	16.011.625,84	1.140,00	17,10	0,01	16.012.765,84
275.109,64				275.109,64				275.109,64
1.261.386,36				1.261.386,36				1.261.386,36
3.590.830,06				3.590.830,06				3.590.830,06
4.412.679,10				4.412.679,10				4.412.679,10
3.934.780,63				3.934.780,63				3.934.780,63
20.961.316,82				20.961.316,82				20.961.316,82
14.550.208,05				14.550.208,05				14.550.208,05
12.654.110,14				12.654.110,14	37.368,00	560,52	0,30	12.691.478,14
4.983.571,95				4.983.571,95				4.983.571,95
1.735.324,29				1.735.324,29				1.735.324,29
9.664.833,42				9.664.833,42	53.430,92	801,46	0,55	9.718.264,34
14.157.314,37	25.917,73	777,53	0,18	14.183.232,10				14.183.232,10
13.440.768,48				13.440.768,48				13.440.768,48
16.005.812,21				16.005.812,21	46.200,00	693,00	0,29	16.052.012,21
10.227.231,49	2.937,60	88,13	0,03	10.230.169,09				10.230.169,09
4.340.449,45				4.340.449,45				4.340.449,45
406.682.253,85	1.077.366,12	32.320,98	0,47	407.759.619,97	831.970,88	12.479,56	0,46	408.591.590,85

Situazione immobili al 31-12-2009

			31-12-2008
Descrizione Immobili	Acquisti 2008	Valore cespiti al 31-12-2008	Ammortamento al 31-12-2008
Strumentali			
Via E. Q. Visconti 8 - Roma	104.332,36	19.578.502,83	585.790,10
Via E. Q. Visconti 6 a-b - Roma		1.631.045,86	48.931,38
Via E. Q. Visconti 8 sc. Mellini int. 3 - Roma			
Lungotevere dei Mellini 44 sc Valadier int. 5 - Roma	820,80	421.154,71	12.622,33
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Belli int.12 - Roma		546.266,66	16.388,00
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Valadier int. 9 - Roma	27.540,00	588.986,19	17.256,49
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Belli int. 4 - Roma	1.590,00	364.248,69	10.903,61
Via E. Q. Visconti 8 p.t. - Roma - Auditorium		3.043.243,84	91.297,32
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Belli int. 9/10 - Roma	29.329,20	2.330.012,12	69.460,43
Collesalvetti	61.299,70	2.530.668,46	68.856,37
Complesso Visconti/Belli - Roma **	29.235,79	13.303.367,20	398.662,48
Sub-totale	**254.147,85**	**44.337.496,56**	**1.320.168,49**
Non strumentali			
Clivo Rutario - Roma	245,75	7.329.761,70	21.949,36
V.le Marconi 150/174 - Roma	24.262,95	9.341.409,10	13.983,71
Via dei Georgofili - Roma	10.502,96	20.147.054,94	5.885,25
Via Magenta 5 - Roma		11.042.675,69	2.288,45
Via Porta Fabbrica 63 - Roma		3.337.431,20	4.716,82
Via Luigi Rava 7 - Roma	622.373,83	6.426.077,16	11.734,75
Via E. Albertario 18/21 - Roma	368,63	12.080.266,69	1.507,79
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	368,63	20.005.014,77	25.546,88
Via Luigi Rava 33/35 - Roma	116.120,86	12.371.007,44	36.149,79
Via Badoero 51 e 61 - Roma	245,75	29.043.122,16	10.984,50
V.Le degli Ammiragli 91 - Roma		25.446.376,39	27.554,42
Via A. Toscani - Roma	8.928,91	35.630.298,42	22.936,01
Via Valadier 42 - Roma	10.944,67	16.011.625,84	6.092,93
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma		2.284.170,12	333,43
Via Visconti 8/B - Roma		275.109,64	8.253,29
Via E. Q. Visconti 8 sc. Mellini int. 4 - Roma			
Via Crescenzio, 17 - Roma		1.261.386,36	37.841,59
Via Crescenzio, 17B - Roma		3.590.830,06	107.724,90
Via Crescenzio, 17C - Roma		4.412.679,10	132.380,37
Piazza Adriana, 9 - Roma		3.934.780,63	118.043,42
Via C. Fea 5 - Roma		5.822.834,91	174.685,05
Via Malfante 73 - Roma		10.878.415,11	326.352,45
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma		20.961.316,82	628.839,50
Via Palermo 8-10-12 - Roma		14.550.208,05	436.506,24
Via Campania 45 - Roma			
Catania		1.735.324,29	7.972,04
Maddaloni		0,00	0,00
Napoli		89.088,82	0,00
Modena		12.654.110,14	379.623,30
Vicenza		4.340.449,45	130.213,48
Firenze		9.664.833,42	289.945,00
Milano	25.917,73	14.183.232,10	425.108,20
Bologna Strada Maggiore		16.005.812,21	480.174,37
S. Lazzaro di Savena	2.937,60	10.230.169,09	306.861,01
Sesto Fiorentino		13.440.768,48	403.223,05
Viterbo		4.983.571,95	149.507,16
Venezia			
Sub-totale	**823.218,27**	**363.511.212,22**	**4.734.918,51**
** Si precisa che parte dell'immobile è locato	1.077.366,12	407.848.708,78	6.055.087,00

		31-12-2009		
Fondo ammortamento al 31-12-2008	Acquisti 2009	Valore cespiti al 31-12-2009	Ammortamento al 31-12-2009	Fondo ammortamento al 31-12-2009
12.697.821,65	35.653,20	19.614.156,03	587.889,88	13.285.711,53
530.444,93		1.631.045,86	48.931,38	579.376,31
	754.251,78	754.251,78	11.313,78	11.313,78
150.646,84		421.154,71	12.634,64	163.281,48
184.065,25		546.266,66	16.388,00	200.453,25
193.519,93		588.986,19	17.669,59	211.189,52
110.755,01	2.880,00	367.128,69	10.970,66	121.725,67
771.373,37		3.043.243,84	91.297,32	862.670,69
310.970,67	167.406,00	2.497.418,12	72.411,45	383.382,12
710.602,67	6.860,00	2.537.528,46	69.878,77	780.481,44
2.484.579,50	95.602,80	13.398.970,00	400.535,06	2.885.114,56
18.144.779,82	**1.062.653,78**	**45.400.150,34**	**1.339.920,52**	**19.484.700,34**
6.723.486,90		7.329.761,70	21.953,04	6.745.439,94
8.903.960,52		9.341.409,10	14.347,66	8.918.308,17
19.975.337,01	207.919,88	20.354.974,82	9.161,59	19.984.498,60
10.991.868,19		11.042.675,69	2.288,45	10.994.156,64
3.218.967,32	5.060,00	3.342.491,20	4.792,72	3.223.760,04
5.742.696,36	38.889,14	6.464.966,30	21.653,69	5.764.350,06
12.042.154,36		12.080.266,69	1.513,32	12.043.667,68
19.252.606,97	10.020,00	20.015.034,77	25.702,71	19.278.309,67
11.185.174,39	110.692,94	12.481.700,38	39.552,00	11.224.726,39
28.755.466,43		29.043.122,16	10.988,18	28.766.454,61
24.757.972,38	12.848,00	25.459.224,39	27.747,14	24.785.719,52
35.003.348,73		35.630.298,42	23.069,94	35.026.418,67
15.861.774,21	1.140,00	16.012.765,84	6.274,20	15.868.048,41
2.274.463,01		2.284.170,12	333,43	2.274.796,43
94.555,77		275.109,64	8.253,29	102.809,06
	1.745.035,65	1.745.035,65	26.175,53	26.175,53
283.690,88		1.261.386,36	37.841,59	321.532,47
807.595,72		3.590.830,06	107.724,90	915.320,62
857.069,48		4.412.679,10	132.380,37	989.449,86
766.803,24		3.934.780,63	118.043,42	884.846,66
2.462.936,86		5.822.834,91	174.685,05	2.637.621,91
4.074.395,00		10.878.415,11	326.352,45	4.400.747,45
7.848.902,69		20.961.316,82	628.839,50	8.477.742,19
2.400.661,93		14.550.208,05	436.506,24	2.837.168,17
	19.858.245,24	19.858.245,24	297.873,68	297.873,68
1.521.496,29		1.735.324,29	7.972,04	1.529.468,33
0,00		0,00	0,00	0,00
89.088,82		89.088,82	0,00	89.088,82
9.013.950,00	37.368,00	12.691.478,14	380.183,82	9.394.133,82
2.200.852,90		4.340.449,45	130.213,48	2.331.066,39
4.471.185,59	53.430,92	9.718.264,34	290.746,47	4.761.932,06
6.157.577,97		14.183.232,10	425.496,96	6.583.074,93
6.958.457,96	46.200,00	16.052.012,21	480.867,37	7.439.325,32
3.862.872,44		10.230.169,09	306.905,07	4.169.777,51
5.020.763,05		13.440.768,48	403.223,05	5.423.986,11
1.865.155,76		4.983.571,95	149.507,16	2.014.662,92
	8.295.156,71	8.295.156,71	124.427,35	124.427,35
265.447.289,09	**30.422.006,48**	**393.933.218,70**	**5.203.596,88**	**270.650.885,98**
283.592.068,91	31.484.660,26	439.333.369,04	6.543.517,40	290.135.586,31

Immobilizzazioni finanziarie

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
Immobilizzazioni finanziarie	**613.700.060,06**	**618.642.753,08**
Partecipazioni in imprese collegate	41.316,55	41.316,55
Partecipazioni in altre imprese	9.674.450,29	5.668.153,52
Crediti verso personale dipendente	1.255.294,02	1.275.617,28
Crediti verso iscritti e concessionari	85.618.119,17	80.980.602,81
Crediti verso altri	3.294.416,64	2.789.336,89
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e ass.ti	131.549.285,57	131.619.723,77
Altri Titoli	382.267.177,82	396.268.002,26

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
Partecipazioni in imprese collegate	**41.316,55**	**41.316,55**
Fondazione dell'Avvocatura Italiana	41.316,55	41.316,55

In data 17.12.1999 la Cassa Forense ha partecipato alla costituzione della "Fondazione dell'Avvocatura Italiana" in misura pari a circa il 24% del patrimonio iniziale della fondazione.

Il dato al 31.12.2009 rappresenta il valore della partecipazione, iscritta a costo storico.

Non avendo a disposizione informazioni ulteriori non è possibile aggiungere elementi di valutazione che possano dar conto della gestione al 31.12.2009.

La Fondazione dell'Avvocatura Italiana è un ente complementare all'attività istituzionale della Cassa e come da art. 3 dello Statuto "...non ha fini di lucro, è apolitica e aconfessionale. Gli scopi primari della Fondazione consistono nella promozione e nell'aggiornamento della cultura giuridica e forense, nella valorizzazione dell'avvocatura, anche nei suoi aspetti previdenziali, nella divulgazione dei diritti di difesa della persona".

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE (PRIVATE EQUITY)

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
Partecipaz. in altre imprese	**9.674.450,29**	**5.668.153,52**
ABSOLUTE Ventures S.A.	557.792,00	589.166,00
DGPA Capital	1.632.000,00	1.352.000,00
ALTO CAPITAL II	1.190.000,00	937.500,00
AVM Private Equity	628.381,03	443.131,23
PERENNIUS GLOBAL VALUE	1.827.295,49	975.242,53
ADVANCE CAPITAL III	1.083.907,48	865.671,23
PM & PARTNERS II	609.883,97	505.442,53
AMBIENTA I	2.000.000,00	0
FONDO ADVANCED CAPITAL PERE I	145.190,32	0

Anche nel corso dell'esercizio 2009, sulla base dell'Asset Allocation approvata, la Cassa ha proseguito nell'investimento in fondi di Private Equity.
Il Private Equity si può definire come un'attività di assunzione di partecipazioni durevoli e rilevanti nel capitale di imprese generalmente non quotate, da parte di investitori finanziari specializzati, con la finalità di accrescere il valore della partecipazione, nel medio termine, per realizzare un consistente capital gain al momento della dismissione della stessa.
Si evidenziano di seguito i fondi sottoscritti in essere al 31.12.2009.

ABSOLUTE VENTURES S.A.

Con delibera n. 134 del 02/03/2002 il CDA della Cassa ha deliberato l'adesione, con capitale di 2 milioni di Euro, al Fondo Absolute gestito da Absolute Ventures S.A., fondo di private equity nato con l'obiettivo di fornire capitale di sviluppo e supporto professionale alle piccole e medie imprese italiane, francesi e spagnole non quotate operanti nei settori tradizionali dell'economia ma con alto potenziale di crescita.
Il consuntivo 2009 del Fondo evidenzia partecipazioni in 4 holding con divise in euro la cui più rilevante è la Clipper Operation SA.
Essendo terminate le sottoscrizioni di capitale nel corso del 2007, nell'esercizio chiuso al 31.12.2009 il fondo ha effettuato solo rimborsi, come previsto dall'art. 11 del regolamento, infatti al 31.12.2009 risultano versati dalla Cassa 2 milioni di euro, restituiti Euro 1.442.208 di cui Euro 31.374 di competenza dell'esercizio.

DGPA CAPITAL

Con delibera n. 147 del 07.04.2006 il CDA della Cassa ha deliberato l'adesione con capitale di 2 milioni di Euro al Fondo di private equity DGPA Capital gestita da DGPA SGR Spa. con l'obiettivo di fornire capitale di sviluppo e supporto professionale prevalentemente ad aziende di piccola e media dimensione caratterizzate da un'attività già compiutamente avviata. L'obiettivo del fondo non è perseguire una particolare specializzazione per settori economici ma privilegiare le aziende operanti nei settori del cd. "made in Italy" la cui attività è caratterizzata da stile, design, qualità e riconoscibilità dei prodotti avendo cura di comporre il portafoglio di partecipazioni sulla

base di criteri di diversificazione del rischio.
Al 31.12.2009 i settori economici a maggiore rilevanza in cui ha investito il Fondo, sono rappresentati dal settore "metalmeccanico" (con una quota pari al 26% del totale degli investimenti), seguito dal settore "abbigliamento" (verso cui è confluito il 24% degli investimenti totali) mentre altri investimenti rilevanti sono stati rivolti ai settori "stampa", "vetro", "gioielli", "energia" e "cosmetica" , geograficamente il fondo è distribuito in Italia: 36% centro- 13% sud e 51% nord.
Durante l'esercizio in chiusura l'Ente ha effettuato versamenti per un totale di Euro 280.000,00 che sommati a quelli degli anni precedenti portano il totale della sottoscrizione al valore di Euro 1.632.000,00 con un residuo ancora da versare al 31.12.2009 (sulla base dell'impegno totale sottoscritto) pari a Euro 368.000,00.

ALTO CAPITAL II

Con la delibera n.533 del 01/12/2006 il CDA della Cassa ha deliberato l'adesione con 2,5 milioni di euro al fondo Alto Capital II gestito da Alto Partners Sgr S.p.A. fondo di private equity nato con l'obiettivo di incrementare il valore del suo patrimonio, attraverso operazioni di investimento di media e lunga durata aventi per oggetto piccole-medie imprese che presentino significative potenzialità di crescita con una strategia che poggia su due principi di:

1. focus di settore "generalisti" (ad eccezione di aziende appartenenti ai settori immobiliari e dei servizi finanziari)
2. focus geografico rivolto in Italia con particolare attenzione alle tre regioni più industrializzate e che presentano un PIL procapite superiore alla media europea Lombardia, Emilia Romagna e Veneto.

Al 31.12.2009 i settori economici a maggiore rilevanza in cui ha investito il Fondo, sono rappresentati dal settore "materiale per edilizia" (con una quota pari al 48% del totale degli investimenti), e settore "alimentare" (verso cui è confluito il 22% degli investimenti totali) mentre gli altri investimenti rilevanti sono stati rivolti ai settori "meccanico" e "servizi".
Alla data di chiusura del consuntivo il fondo geograficamente risulta concentrato in Italia e distribuito principalmente nel nord.
Nell'esercizio 2009 la Cassa ha complessivamente versato al fondo Euro 252.500,00 e ottenuto, come previsto dall'art. 15 del regolamento, rimborsi per Euro 130.000,00, con un residuo da sottoscrivere in chiusura d'anno, compresi i versamenti dell'anno 2009, pari a Euro 1.180.000,00.

AVM Private Equity

Con la delibera n. 532 del 01.12.2006 il CDA della Cassa ha deliberato di sottoscrivere 2,5 milioni di euro di azioni AVM Private Equity S.p.A. holding italiana la cui attività "consiste principalmente nell'assunzione di partecipazioni o interessenze in imprese di piccola e media dimensione, con l'intento di affiancare imprenditori o manager selezionati nel percorso di crescita delle loro aziende" che operano principalmente in imprese italiane con possibilità di differenziare in misura minoritaria nell'area mediterranea (in particolare Francia e Spagna).
Al 31.12.2009 il settore economico predominante in cui ha investito la società è rappresentato dall'information technology.
Alla data di chiusura del consuntivo il fondo geograficamente risulta concentrato in Italia e in Francia.
I richiami eseguiti nel corso del 2009 sono stati per l'importo totale di Euro 185.249,80 con un impegno residuo ancora da versare a chiusura esercizio di Euro 1.871.618,97.

Perennius Global Value

Con delibera n. 134 dell'11 aprile 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'investimento di 4.000.000,00 nel fondo di fondi "Perennius Global Value" gestito da Perennius Capital Partners SGR S.p.A e successivamente con delibera n. 311 del 14/05/09 ne è stata deliberata un'ulteriore sottoscrizione per 6 milioni di euro per un totale complessivo di 10 milioni di Euro.

Il fondo di fondi ha come obiettivo l'investimento, prevalentemente indiretto, nel settore del private equity acquisendo strumenti finanziari prevalentemente non quotati rappresentativi di quote di partecipazione in organismi di investimento collettivo del risparmio ovvero in società/enti e/o fondi di diritto italiano od estero in qualunque forma costituiti (con l'obiettivo della valorizzazione dell'impresa oggetto di investimento ai fini della sua dismissione entro un periodo di medio-lungo termine, sia in Italia che all'estero).

La politica di investimento è finalizzata ad ottenere nel tempo una equilibrata esposizione al settore del private equity in via indiretta, in termini settoriali, temporali, dimensionali, di stadio di investimento e di area geografica, con una struttura di portafoglio opportunamente diversificata.

La scelta degli investimenti opera nell'ambito di Fondi Target che operino sui mercati mondiali, secondo le seguenti differenti strategie:

- 70-90% fondi di Leveraged Buy Out, indirizzati al finanziamento di imprese mature e consolidate nel loro settore e in grado di generare flussi di cassa stabili e fondi di Distressed, indirizzati a finanziare operazioni di turn-around aziendali ove le società target, in situazioni di difficoltà finanziaria, rappresentino interessanti opportunità a livello industriale;
- 10-30% fondi di Venture Capital, indirizzati al finanziamento di nuove imprese in settori ad alto potenziale di crescita (tecnologia, servizi professionali, retail, sanità, biotecnologie, etc.).

A livello geografico, il target di investimento prevede allocazioni basate sulle seguenti "forchette":

- Nord America: 35% (trentacinque per cento) - 65% (sessantacinque per cento);
- Europa: 30% (trenta per cento) - 65% (sessantacinque per cento);
- Resto del mondo: 5% (cinque per cento) - 20% (venti per cento).

Al 31.12.2009 il fondo di fondi risulta essere così diversificato: 29% in manifatturiero, 26% in beni di consumo, 17% in healthcare, 10% in servizi finanziari, 4% in Information Tecnology, 4% in Media ed il resto in altro.

Alla data di chiusura del consuntivo il fondo geograficamente risulta distribuito per il 56% in Europa, per il 33% in Nord America e per l'11% nel resto del mondo.

L'importo versato nell'anno dall'Ente è stato pari a Euro 1.278.220,99; si precisa che l'importo di Euro 426.168,03 oggetto di rimborso nel 2009 (come il rimborso 2008 di Euro 216.757,47) è generato dall'ingresso di successivi sottoscrittori e pertanto non riduce l'impegno totale da versare pari al 31.12.2009 a Euro 8.172.704,51.

Advanced Capital III

Con delibera n. 134 del 11/04/2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adesione al fondo di fondi di private equity Advanced Capital III gestito da Advanced Capital SGR S.p.A per un capitale di 4.000.000,00 di Euro.

La strategia del fondo di fondi è l'incremento del

valore del patrimonio, attraverso operazioni di investimento, principalmente in partecipazioni e/o quote di fondi azionari non quotati in mercati regolamentari che investono in operazioni di:

- *buy-out*
- *development/expansion capital*
- *venture capital*
- *special situations*
- *distressed debt*
- *restructuring*
- *infrastructure*
- *private equity real estate*
- *mezzanine finance*

con la localizzazione degli emittenti tendenzialmente orientata a coprire per il :

— 55% mercato nord americano;
— 30% mercato dell'Unione Europea;
— 15% altri mercati.

Al 31.12.2009 il fondo di fondi è distribuito per il 65% in strumenti OICR del mercato nord americano, per il 30% in strumenti OICR del mercato Europeo e per il 5% in altri paesi.
La somma versata nell'esercizio 2009 è di Euro 218.236,25 con un impegno residuo ancora da versare pari a Euro 2.916.092,52.

PM& Partners II

Con delibera n. 503 del 31/10/ 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sostituire l'investimento del fondo chiuso di private equity deliberato nel settembre 2006 denominato APE e gestito da APE SGR del gruppo Mediobanca, con l'investimento nel fondo PM & Partners II gestito da PM & Patners SGR Spa per il medesimo ammontare pari a 5 milioni di Euro.
Valutato il particolare contesto storico di crisi finanziaria partita nel 2007, Mediobanca stessa ha deciso di allargare il team di APE con quello di PM & Patners per cogliere, con l'incremento delle dimensioni del fondo, maggiori opportunità. La politica di investimento è sostanzialmente analoga a quella del fondo APE: più specificamente ha l'obiettivo di fare investimenti in private equity in imprese redditizie e in fase di crescita che svolgono la propria attività o hanno sede prevalentemente in Italia con un focus particolare su imprese il cui "enterprice value" sia compreso tra 30 e 250 milioni di Euro.
Infatti l'investimento è orientato in imprese target acquisendo la maggioranza, ovvero una minoranza qualificata, del capitale con diritto di voto delle società in portafoglio e affiancando i relativi imprenditori e manager nella realizzazione del piano economico finanziario posto a base della decisione di investire finanziando operazioni che rientrano nel:

- *management buy-out* e *management buy-in* incluse operazioni realizzate mediante ricorso alla leva finanziaria;
- *development capital* ovvero piani di sviluppo di società che presentino significative potenzialità di crescita.

Le operazioni di investimento sono effettuate principalmente in imprese italiane intendendosi per tali le imprese costituite o aventi sede legale o la sede sul territorio italiano, operazioni in imprese non italiane possono essere realizzate a condizione che il loro ammontare complessivo non ecceda il 15% (limite elevabile al 20% con il parere favorevole dell'Advisory Board).
Al 31.12.2009 il fondo risulta aver effettuato un unico investimento legato ad una partecipazione non quotata di leverage buy out nel settore dei sistemi e componenti per riscaldamento, termoidraulica e condizionamento.
Alla data di chiusura del consuntivo il fondo geograficamente risulta concentrato in Italia.
L'importo versato nel 2009 è pari a Euro 104.441,44 con un residuo impegnato di Euro 4.390.116,03.

Ambienta

Con delibera n. 309 del 14/05/2009 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adesione al fondo di private equity Ambienta gestito da Ambienta Società di Gestione del Risparmio S.p.A. per un ammontare di 10 milioni di Euro.

L'obiettivo del fondo è l' investimento in tutti i settori ambientali di: produzione di energia rinnovabile, biocarburanti, risparmio energetico, controllo e riduzione dell'inquinamento, gestione dei rifiuti e delle risorse idriche.

Il suo target è rivolto alle piccole e medie imprese max 15 investimenti (range 10-30 mln di Euro) sufficientemente diversificati e rappresentativi dei diversi settori ambientali, che hanno bisogno di crescita del capitale (cd growth capital) e le start-up con comprovata esperienza nelle tecnologie di gestione.

Il fondo pur non volendosi restringere ad una particolare area geografica, effettuerà investimenti orientativi per circa l'80% in Europa e il restante 20% nel resto del mondo.

Al 31.12.2009 risultano investimenti principalmente specializzati in "energia elettrica proveniente da rinnovabili" e in sub ordine in "biomasse" attuati attraverso due srl costituite come società veicolo della sgr; geograficamente il fondo è allo stato prevalentemente distribuito in Italia.

L'importo versato al 31.12.2009 è di 2 milioni di Euro con un residuo impegnato di 8 milioni di Euro.

Advanced Capital "PERE International"

Con delibera n. 310 del 14/05/2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 10 milioni di Euro del Fondo Advanced Capital Private Equity Real Estate Opportunity gestito da Advanced Capital Sgr spa la cui variazione di denominazione è stata recepita con la delibera n. 724 del 17.12.2009 in Fondo Advanced Capital Private Equity Real Estate International (PEREI) resasi necessaria per consentire la partecipazione di alcuni primari investitori istituzionali italiani i cui tempi decisionali erano incompatibili con il termine del periodo di raccolta e che le Autorità di Vigilanza hanno consentito a patto di effettuare l'integrale sostituzione con un nuovo fondo di fondi dalle medesime caratteristiche.

AC Private Equity Real Estate International è il primo fondo di fondi che investe a livello globale in fondi immobiliari che operano secondo le modalità tipiche del private equity ed adottano una strategia di tipo opportunistico in un contesto "distressed" (ovvero in situazioni di tensione finanziaria e/o di crisi aziendale) nato proprio per cogliere le opportunità che la crisi ha creato nel settore immobiliare.

Lo schema di investimento prevede politiche focalizzate su:

- private equity real estate;
- infrastructure;
- real estate;
- real estate related assets;

operazioni effettuate in attività d'impresa in cui abbia rilevanza la componente immobiliare e la cui allocazione per area geografica prevede la seguente distribuzione:

- → 45-55% in Nord America
- → 30-40% Europa Occidentale Asia
- → 15-20% Paesi Emergenti.

Al 31.12.2009, stante il contestuale start up, non vi sono informazioni aggiuntive.

L'importo versato al 31.12.2009 è di Euro 145.190,32 con un residuo impegnato di Euro 9.854.809,68.

Nel prospetto a seguire la situazione riepilogativa dei Private Equity presenti nel portafoglio della Cassa al 31.12.2009:

Fondi Private Equity	Impegno sottoscritto	Richiami	Rimborsi	Da versare
Absolute	2.000.000,00	2.000.000,00	1.442.208,00	—
Alto Capital II	2.500.000,00	1.320.000,00	130.000,00	1.180.000,00
DGPA Capital	2.000.000,00	1.632.000,00		368.000,00
AVM	2.500.000,00	628.381,03		1.871.618,97
FondoPM & Partners II	5.000.000,00	609.883,97	—	4.390.116,03
Advanced Capital III	4.000.000,00	1.083.907,48	—	2.916.092,52
Advanced Capital Real	10.000.000,00	145.190,32	—	9.854.809,68
Perennius Global Value*	10.000.000,00	1.827.295,49	642.925,50	8.172.704,51
Ambienta	10.000.000,00	2.000.000,00	—	8.000.000,00
31-12-2009	48.000.000,00	11.246.658,29	2.215.133,50	36.753.341,71

*Il rimborso è generato da interessi pagati da successivi sottoscrittori e non riducono, come da regolamento, l'impegno a versare.

Crediti verso personale dipendente

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al31-12-2008
Crediti verso personale dipendente	1.255.294,02	1.275.617,28
Prestiti	1.224.682,94	1.241.690,31
Mutui	30.611,08	33.926,97

Prestiti

La Cassa concede, dietro parere favorevole della Commissione per i Benefici Assistenziali e per un importo massimo calcolato sulla base del TFR maturato, prestiti personali ai propri dipendenti che siano assunti a tempo indeterminato prevedendo un rimborso mensile per un periodo non superiore a 60 mesi. È comunque garantito un prestito minimo pari a 4 mensilità di retribuzione tabellare individuale lorda al dipendente che ha superato il periodo di prova. L'importo esposto rappresenta la stratificazione dei prestiti accordati dal 2005 al 2009 al netto dei rimborsi effettuati.
Per l'anno 2009 sono stati concessi n. 54 nuovi prestiti al personale impiegatizio e n. 6 a portieri e pulitori.

Mutui

L'Ente, sulla base di un accordo ormai superato, ha concesso negli anni passati mutui ipotecari direttamente ai propri dipendenti. Al 31.12.09 il dato esposto in bilancio, pari ad Euro 30.611,08, è relativo al valore residuo di n. 3 mutui concessi dalla Cassa al personale dipendente ed erogati negli anni 1987, 1988 e 1990 non ancora giunti a scadenza.

Crediti verso iscritti e Concessionari

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Crediti verso iscritti e Concessionari	85.618.119,17	80.980.602,81
Crediti verso iscritti	513.082,11	517.455,54
Crediti verso Concessionari	85.105.037,06	80.463.147,27

Crediti verso iscritti

I "Crediti verso iscritti" rappresentano principalmente quote relative a crediti rateizzati a singoli iscritti a seguito di delibere del Consiglio di Amministrazione ovvero importi da recuperare in capo agli eredi per la definizione di alcune pratiche di successione.

Nel corso dell'anno hanno subito un decremento pari a circa l'1%.

Si evidenzia che parte dell'importo (pari a circa Euro 412.000,00) è oggetto di contenzioso legale e si riferisce ad un unico soggetto.

Crediti verso Concessionari

I "crediti verso Concessionari" si riferiscono ai residui, ancora in essere, dei vari ruoli posti in riscossione ed antecedenti l'ultimo biennio.

Per una maggiore intelligibilità dei dati, si ricorda che:

- per i ruoli emessi fino al 1999 la legislazione (DPR 43/88 art. 32) prevedeva l'obbligo per il Concessionario di anticipazione delle somme con la formula del "non riscosso come riscosso"
- per i ruoli emessi successivamente, la Riforma della riscossione di cui al D. Lgs. n. 37/1999 ha eliminato tale obbligo prevedendo per i Concessionari il versamento delle sole somme effettivamente incassate.

Al fine di fornire una più completa informativa sulla situazione dei "crediti verso concessionari", viene prodotto il dettaglio dei residui suddivisi per anno di emissione del ruolo:

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Crediti verso Concessionari		
1986	6.335,53	6.335,53
1990	102.835,25	102.835,25
1991	219.584,00	219.584,00
1992	90.260,61	90.511,64
1993	680.003,54	685.697,84
1994	358.692,91	358.692,91
1995	1.401,66	1.401,66
1996	2.129.367,84	2.137.761,77
1997	1.462.832,92	1.462.882,52
1998	9.540.220,98	9.642.217,86
1999	8.050.892,46	8.202.089,44
2000	23.843.518,65	27.008.144,93
2001	9.570.960,01	10.785.202,23
2002	14.752.727,69	15.946.328,10
2003	4.265.268,50	3.813.461,59
2007*	10.030.134,51	0
Totale	**85.105.037,06**	**80.463.147,27**

*Presente al 31.12.2008 tra i crediti dell'Attivo Circolante

Si evidenzia che stante la vetustà di tali importi essi vengono monitorati dagli Uffici competenti per verificarne l'effettiva certezza ed esigibilità, caratteristiche che ne giustificano la presenza in bilancio.

Si ricorda che l'attività di ricognizione dei ruoli da parte del Servizio Contributi ha portato, nel corso del 2008, all'emissione di nuove diffide nei confronti di quegli Agenti della riscossione inadempienti ai loro obblighi di versamento e rendicontazione, e trasferimento al Contenzioso legale, conformemente a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, delle posizioni inerenti

tutti i Concessionari che, seppure già diffidati, non hanno provveduto alla regolarizzazione di quanto loro richiesto. Nell'anno 2009 gli uffici hanno individuato nuove posizioni di Concessionari inadempienti che sono all'esame del Consiglio di Amministrazione per l'autorizzazione al recupero per vie legali.

Si riporta di seguito l'elenco dei ruoli "non interessati dalla riforma (ruoli emessi fino al 1999)" con l'indicazione dello status così come individuato dalla riconciliazione con il contenzioso precisando che trattasi di ricostruzione extra contabile assunta come base di valutazione nel relativo "fondo svalutazione crediti":

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Crediti già in Contenzioso legale	Crediti all'esame del CDA per azione legale (*)	Maggiori incassi non rendicontati e non richiesti a rimborso (**)
Crediti vs Concessionari 1986	6.335,53	6.335,53		
Crediti vs Concessionari 1990	102.835,25	102.835,25		
Crediti vs Concessionari 1991	219.584,00	219.584,00		
Crediti vs Concessionari 1992	90.260,61	88.508,89	1.751,72	
Crediti vs Concessionari 1993	680.003,54	680.003,54		
Crediti vs Concessionari 1994	358.692,91	358.692,91		
Crediti vs Concessionari 1995	1.401,66	1.401,66		
Crediti vs Concessionari 1996	2.129.367,84	2.038.759,36	90.608,48	
Crediti vs Concessionari 1997	1.462.832,92	1.449.019,90	13.813,02	
Crediti vs Concessionari 1998	9.540.220,98	7.452.451,93	2.110.458,77	-22.689,72
Crediti vs Concessionari 1999	8.050.892,46	4.831.235,93	3.359.500,33	-139.843,80
Totale	**22.642.427,70**	**17.228.828,90**	**5.576.132,32**	**-162.533,52**

(*) Crediti predisposti all'esame del CDA per azione legale la cui valutazione sarà affrontata nel 2010
(**) I maggiori incassi non rendicontati e non richiesti a rimborso si riferiscono a somme già incassate a scomputo del credito la cui competenza deve essere ancora definita.

Per quanto riguarda i ruoli post riforma, vale a dire quelli emessi a partire dall'anno 2000, si evidenzia che quest'ultimi sono interessati da una significativa quantità di sospensive e, inoltre, per gli stessi non risultano ancora scaduti i termini di presentazione, da parte dei Concessionari, delle domande di discarico per inesigibilità che dovranno pervenire entro il 30 settembre 2011 (termine prorogato dal D.L. 194/2009 cosiddetto "milleproroghe" convertito in L. 25/2010).

Da una analisi più dettagliata dei crediti suddetti si può rilevare che, a differenza dei ruoli ante riforma, quelli emessi a partire dall'anno 2000 presentano un andamento "dinamico" dovuto sia a decrementi per incassi, sgravi/discarichi e compensi che ad incrementi e/o decrementi per assestamento di incassi pregressi; tale ultimo fenomeno è da ricondursi all'attività di rendicontazione tardiva effettuata dagli Agenti della riscossione.

Per una migliore comprensione dei saldi dei ruoli in esame, si espone di seguito uno schema esemplificativo frutto di una riconciliazione extra contabile:

Ruolo	Crediti al 31-12-2008	Assestamento per rendicontazione Concessionari	Incassi	Sgravi/discar - IVA - Compensi su ruolo	Credito al 31-12-2009
Crediti vs Concessionari 2000	27.008.144,93	-1.949.976,02	-545.603,66	-669.046,60	23.843.518,65
Crediti vs Concessionari 2001	10.785.202,23	163.592,56	-659.480,06	-718.354,72	9.570.960,01
Crediti vs Concessionari 2002	15.946.328,10	398.521,68	-782.415,92	-809.706,17	14.752.727,69
Crediti vs Concessionari 2003	3.813.461,59	1.865.740,47	-751.270,34	-662.663,22	4.265.268,50
Crediti vs Concessionari 2007	11.036.940,75	30.056,40	-751.520,99	-285.341,65	10.030.134,51
Totale	**68.590.077,60**	**507.935,09**	**-3.490.290,97**	**-3.145.112,36**	**62.462.609,36**

Analogamente all'esposizione dei crediti verso concessionarie ante riforma anche per i ruoli emessi a partire dall'anno 2000 è possibile indicare analiticamente l'attività legale avviata su ogni singolo anno in base alla riconciliazione effettuata con il contenzioso legale, ricostruzione extra contabile assunta come base di valutazione nel conteggio del relativo "fondo svalutazione crediti":

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Crediti in Contenzioso legale
Crediti verso Concessionari		
2000	23.843.518,65	3.206.831,60
2001	9.570.960,01	2.682.598,91
2002	14.752.727,69	3.027.331,81
2003	4.265.268,50	1.265.748,38
2007	10.030.134,51	1.492.043,09
Totale	**62.462.609,36**	**11.674.553,79**

In riferimento alla suddivisione degli "iscritti" su territorio nazionale, si dà nota di seguito della loro distribuzione percentuale:

- circa 39,0% Nord
- circa 23,6% Centro
- circa 27,7% Sud
- circa 9,7% Isole.

Come anticipato, la base dei crediti vantati verso le concessionarie è stata esaminata analiticamente al fine di accantonare "prudenzialmente" una cifra adeguata nel relativo fondo svalutazione crediti; il valore nominale complessivo risulta allineato alla peggiore ipotesi di realizzazione dei crediti stessi con una percentuale di copertura pari a circa il 70% (circa 60 milioni di euro) degli 85 milioni di euro in considerazione delle lungaggini legali connesse ai tempi di risoluzione delle cause nonché alle oggettive difficoltà associate ad interloquire con l'Ente esattore.

Crediti verso altri

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Crediti verso altri	**3.294.416,64**	**2.789.336,89**
Crediti verso altri	65.146,82	68.766,65
Crediti verso inquilinato	2.315.460,56	2.035.352,39
Crediti verso Erario per domande di rimborso	312.024,69	308.030,37
Crediti vari verso Erario dello Stato	20.048,15	46.329,68
Crediti per imposte Stati esteri	581.736,42	330.857,80

Si riporta, di seguito, il commento dei soli importi più significativi.

Crediti verso inquilinato

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Crediti verso inquilinato	**2.315.460,56**	**2.035.352,39**
Canoni di locazione	**1.210.215,94**	**1.076.993,04**
Spese portierato	**101.929,28**	**96.837,88**
Spese comuni	**1.003.315,34**	**861.521,47**

I dati su esposti fotografano la stratificazione del residuo dei crediti, diversificati per tipologia, relativi alla gestione diretta degli stabili di proprietà della Cassa. Ogni anno, in fase di scritture di assestamento, si provvede ad incrementare la base dati con i residui dei crediti della gestione immobiliare maturati due esercizi prima riducendo in misura equivalente il dato del circolante.

Per quanto detto, il dato, pari a Euro 2.315.460,56 al 31.12.2009 iscritto nell'attivo immobilizzato dello Stato Patrimoniale, si riferisce ai crediti verso inquilini per gli anni dal 1992 al 2007.

Nello schema che segue si fornisce un'analisi dei saldi relativi al biennio 2008-2009 con le relative percentuali di incasso e con il dettaglio relativo ai crediti riferiti al triennio 2005-2007.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008	PERCENTUALE DI INCASSO
Dati crediti anni ante 2005	**1.701.828,15**	**1.728.304,21**	**2%**
Canoni	849.592,06	869.283,48	2%
Portierato	81.523,06	83.179,00	2%
Spese comuni	770.713,03	775.841,73	1%
Dati crediti triennio 2005-07	**613.632,41**	**772.563,85**	**21%**
Canoni	360.623,88	496.739,96	27%
2005	35.954,32	56.006,01	36%
2006	112.725,48	151.703,55	26%
2007	211.944,08	289.030,40	27%
Portierato	20.406,22	19.440,37	-5%
2005	3.404,44	4.052,01	16%
2006	9.385,02	9.606,87	2%
2007	7.616,76	5.781,49	-32%
Spese comuni	232.602,31	256.383,52	9%
2005	47.498,57	52.184,07	9%
2006	32.203,82	33.495,67	4%
2007	152.899,92	170.703,78	10%
TOTALE	**2.315.460,56**	**2.500.868,06**	**7%**

I crediti verso inquilini nel corso dell'anno 2009 registrano una percentuale media di incasso pari al 7%.

Come si evince dallo schema, l'attività di recupero ha riguardato principalmente i crediti sorti nel triennio 2005-2007 per il quale si fornisce il dettaglio per evidenziare, peraltro, il fenomeno della chiusura dei consuntivi 2007 i cui conguagli hanno più che compensato i recuperi tanto da comportare un aumento del credito residuo relativo al portierato rispetto l'esercizio precedente.

In particolare si evidenziano gli incassi dei crediti per canoni di locazione degli anni 2005, 2006 e 2007 pari rispettivamente al 36%, al 26% e al 27% principalmente ricollegabili al recupero dei crediti per canoni di locazione sullo stabile di Strada Maggiore – Bologna locato alla Prefettura.

Anche nel corso dell'anno 2009 si sono rilevate situazioni anomale specificamente relative ai crediti per canoni 1998 e 2000, spese portierato 2003, spese comuni 1997, 1998 e 2004 e di riscaldamento 01/02, 03/04, 04/05 e 05/06 che evidenziano saldi negativi per effetto della registrazione di maggiori incassi rispetto al credito accertato: nel rispetto dei principi contabili di correttezza e di chiarezza di esposizione sono state pertanto iscritte al 31.12.2009 tra i debiti alla voce: "Debiti verso inquilini per canoni di locazione ed accessori" nel passivo dello Stato Patrimoniale in attesa che le singole posizioni siano definite.

Si ricorda che il grado di esigibilità dei crediti verso inquilini è stato analizzato ai fini della quantificazione del "fondo svalutazione crediti" in funzione della percentuale di rischio per insolvenza con particolare attenzione ai crediti "datati" o "presunti prescritti". L'analisi ha giustificato prudenzialmente la copertura integrale degli anni compresi fino al 2005.

CREDITO VERSO ERARIO PER DOMANDE DI RIMBORSO

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
Crediti verso Erario per domande di rimborso	312.024,69	308.030,37

I "Crediti verso Erario per domande di rimborso" evidenziano i crediti vantati nei confronti dell'Erario richiesti tramite istanza inoltrata all'autorità competente per imposte, su assegni di pensione reintroitati a seguito del decesso dei beneficiari (la cui emissione risale oltre 24 mesi a ritroso), per le quali non si è potuto procedere al recupero diretto tramite l'istituto della "compensazione" dei tributi.

Nel corso dell'esercizio 2009, i suddetti crediti hanno registrato un incremento dell'1,29% rispetto al dato del precedente esercizio a seguito della contabilizzazione delle istanze di rimborso, curate dal servizi Iscrizioni e Prestazioni, n. 76, 77 e 78 del gennaio 2009 per Irpef relativa all'anno 2006 e per Irpef ed addizionali regionali e comunali relative all'anno 2005.

CREDITI PER IMPOSTE STATI ESTERI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
Crediti per imposte Stati Esteri	581.736,42	330.857,80

I "crediti per imposte Stati esteri" rappresentano la parte eccedente l'aliquota convenzionale prevista dai trattati internazionali contro la doppia imposizione per le imposte pagate all'estero sui dividendi azionari percepiti sia nell'ambito dei rapporti di gestioni patrimoniali che in sede di investimenti diretti.

Si ricorda infatti che gli importi pagati in conformità alle aliquote stabilite dalle suddette convenzioni possono essere recuperati direttamente nel mod. Unico e portati in detrazione dall'imposta da versare nell'anno, mentre le somme oggetto di credito internazionale vengono regolarmente richieste dall'Ente alle autorità fiscali estere tramite procedure specifiche.

Si evidenzia che al 31.12.2009 l'importo esposto è relativo alla differenza tra la stratificazione dei crediti imputati nel corso degli esercizi e i rimborsi ottenuti nei vari periodi.

L'attività di recupero esercitata dalla Cassa tramite i suoi uffici contabili e fiscali, con invio di domande di rimborso ai paesi di competenza, ha prodotto nel corso del 2009 la restituzione da parte degli stessi di circa Euro 135.300,00.

Crediti per imposte stati esteri	Valore al 31-12-2009
Crediti per doppia imposizione fiscale gestione diretta	407.370,47
Crediti per doppia imposizione fiscale DUEMME ex-COMPAGE	77.871,87
Crediti per doppia imposizione fiscale GENERALI	47.814,10
Crediti per doppia imposizione fiscale PIONEER	33.371,33
Crediti per doppia imposizione fiscale MORGAN STANLEY	9.418,70
Crediti per doppia imposizione fiscale MERRIL LYNCH	5.889,95
TOTALE	**581.736,42**

Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Valori mobiliari dello Stato	131.549.285,57	131.619.723,77

L'importo iscritto in bilancio rappresenta il titolo obbligazionario BTP 5,25% scadente il 01.11.2029 il cui valore nominale è pari a 130,2 milioni di Euro.
Il titolo risulta immobilizzato in virtù della delibera presa nel corso del 1999 dal Consiglio d'Amministrazione che prevedeva l'immobilizzazione del 20% dei BTP detenuti in portafoglio al 31 di dicembre di quell'anno. La scelta è stata fatta sulla base del titolo il cui andamento non consentiva di proiettare nel medio periodo una favorevole attività di trading.
Si precisa che la rilevazione degli scarti di emissione e di negoziazione al 31.12.09 ha determinato un decremento del valore del titolo pari a circa 70 mila euro rispetto a quanto accertato al 31.12.08.

Altri Titoli

Gli altri titoli si compongono di:

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Valori Obbligazionari	24.596.964,46	34.418.442,84
Azioni	243.425.763,07	257.048.853,64
Altri fondi	13.086.040,59	13.086.040,59
Fondi e Certificati immobiliari	101.158.409,70	91.714.665,19
Totale	**382.267.177,82**	**396.268.002,26**

TITOLI DI STATO IMMOBILIZZATI AL 31-12-09 VALUTATI SECONDO LA MEDIA DEL SECONDO SEMESTRE

	A			B	C
	VALORE NOMINALE	VALORE AL CMP	C.M. PONDERATO % 31-12-2009	SCARTO DI EMISSIONE LORDO	RITENUTA D'IMPOSTA
Altri titoli immobilizzati					
Buoni del Tesoro Poliennali 5,25% scad. 1/11/2029 (trentennali)	130.200.000,00	131.619.723,77	101,09042	12.589,25	1.573,66

TITOLI DI STATO IMMOBILIZZATI AL 31-12-09 VALUTATI AL PREZZO MEDIO DI DICEMBRE

	A			B	C
	VALORE NOMINALE	VALORE AL CMP	C.M. PONDERATO % 31-12-2009	SCARTO DI EMISSIONE LORDO	RITENUTA D'IMPOSTA
Altri titoli immobilizzati					
Buoni del Tesoro Poliennali 5,25% scad. 1/11/2029 (trentennali)	130.200.000,00	131.619.723,77	101,09042	12.589,25	1.573,66

	D	F (A+B+D-C)			G	F-G
	Scarto di negoziazione	Valore comprensivo scarti netti	C.M.P. % compr. scarti	P. Medio MK 2° semestre 2009	Valore Medio MK 2° semestre 2009	Differenza
	-81.453.79	131.549.285,57	101,03632	105,80	137.751.600,00	6.202.314,43

	D	F (A+B+D-C)			G	F-G
	Scarto di negoziazione	Valore comprensivo scarti netti	C.M.P. % compr. scarti	P. Medio MK Dicembre 2009	Valore Medio MK Dicembre 2009	Differenza
	-81.453.79	131.549.285,57	101,03632	108,20	140.876.400,00	9.327.114,43

Valori obbligazionari

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Valori obbligazionari:	**24.596.964,46**	**34.418.442,84**
Obbligazioni San Paolo di Torino	294.380,47	1.767.573,78
Obbligazioni B.N.L	5.066.795,94	7.222.724,62
Obbligazioni B.P.S.	19.235.788,05	25.428.144,44

Il portafoglio obbligazionario ammonta al 31.12.2009 a circa 25 milioni di Euro. Rispetto al valore dell'esercizio precedente si evidenzia un decremento di circa il 28% determinato dal rimborso in scadenza di circa 10 milioni di Euro. Di seguito si riporta il prospetto analitico evidenziando le obbligazioni ancora in carico al 31.12.2009 con l'indicazione dello scostamento rispetto al dato del bilancio consuntivo 2008.

Obbligazioni	Valore al 31-12-2009	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2008
San Paolo di Torino	294.380,47	0	1.473.193,31	1.767.573,78
B.N.L.	5.066.795,94	0	2.155.928,68	7.222.724,62
Banca Popol. Sondrio	19.235.788,05	0	6.192.356,39	25.428.144,44
Totale obbligazioni	24.596.964,46	**0**	9.821.478,38	**34.418.442,84**

	Obbligazioni Fondiarie		Valore Nominale	Prezzo di Acquisto
1	373580	Obbl. S. Paolo di Torino scad. 1/7/2010 (mutui edil. e fond.) 4^	570.000.000	570.000.000
2	56082	Obbl. BNL scad. 1/1/2011 (mutui edil. e fond.)	575.550.000	575.550.000
3	58007	Obbl. BNL scad. 1/7/2011 (mutui edil. e fond.)	168.900.000	168.900.000
4	58055	Obbl. BNL scad. 1/7/2011 (mutui edil. e fond.)	168.900.000	168.900.000
5	57445	Obbl. BNL scad. 1/7/2011 (mutui edil. e fond.)	422.250.000	422.250.000
6	57062	Obbl. BNL scad. 1/7/2011 (mutui edil. e fond.)	337.800.000	337.800.000
7	59053	Obbl. BNL scad. 1/1/2012 (mutui edil. e fond.)	440.760.000	440.760.000
8	91884	Obbl. BNL scad. 1/1/2012 (mutui edil. e fond.)	552.250.000	552.250.000
9	92279	Obbl. BNL scad. 1/1/2012 (mutui edil. e fond.)	331.350.000	331.350.000
10	93660	Obbl. BNL scad. 1/1/2012 (mutui edil. e fond.)	883.600.000	883.600.000
11	96036	Obbl. BNL scad. 1/1/2012 (mutui edil. e fond.)	662.700.000	662.700.000
12	96612	Obbl. BNL scad. 1/1/2012 (mutui edil. e fond.)	773.150.000	773.150.000
13	980646	Obbl. BNL scad. 1/7/2012 (mutui edil. e fond.)	810.450.000	810.450.000
14	1114922	Obbl. BNL scad. 1/7/2012 (mutui edil. e fond.)	1.620.900.000	1.620.900.000
15	1139507	Obbl. BPS scad. 31/12/2012 (mutui edil. e fond.)	2.451.707.160	2.451.707.160
16	1134029	Obbl. BNL scad. 1/1/2013 (mutui edil. e fond.)	1.427.625.000	1.427.625.000
17	1188413	Obbl. BNL scad. 1/1/2013 (mutui edil. e fond.)	634.500.000	634.500.000
18	1195467	Obbl. BPS scad. 30/6/2013 (mutui edil. e fond.)	3.008.401.900	3.008.401.900
19	1209938	Obbl. BPS scad. 30/6/2013 (mutui edil. e fond.)	3.206.767.900	3.206.767.900
20	1222717	Obbl. BPS scad. 30/6/2013 (mutui edil. e fond.)	2.614.651.600	2.614.651.600
21	1243093	Obbl. BPS scad. 31/12/2013 (mutui edil. e fond.)	4.526.027.114	4.526.027.114
22	1260436	Obbl. BPS scad. 31/12/2013 (mutui edil. e fond.)	3.509.535.000	3.509.535.000
23	1278867	Obbl. BPS scad. 31/12/2013 (mutui edil. e fond.)	4.060.141.440	4.060.141.440
24	1309837	Obbl. BPS scad. 30/6/2014 (mutui edil. e fond.)	4.045.625.250	4.045.625.250
25	1331468	Obbl. BPS scad. 30/6/2014 (mutui edil. e fond.)	7.715.421.651	7.715.421.651
26	1446415	Obbl. BPS scad. 30/6/2015 (mutui edil. e fond.)	2.107.402.650	2.107.402.650
		TOTALE	**47.626.366.665**	**47.626.366.665**
			c.v. EURO	24.596.965,64

* Trattandosi di titoli emessi in LIT, si è mantenuta l'esposizione in tale valuta e si è proceduto alla conversione in Euro del Totale

AZIONI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
Azioni	**243.425.763,07**	**257.048.853,64**
Azioni ENEL	88.770.037,65	77.025.005,65
Azioni B.P.S.	2.508.050,26	2.508.050,26
Azioni GENERALI ASS.NI	102.589.061,30	100.238.197,50
Azioni FINMECCANICA	13.949.088,50	13.949.088,50
Azioni UNICREDITO	35.609.525,36	63.328.511,73

Le azioni immobilizzate al 31.12.2009 sono le seguenti:

- n. 571.603
  azioni Banca Popolare di Sondrio,
- n. 13.843.400 (contro 9.107.500 del 2008)
  azioni ENEL,
- n. 3.887.203 (contro 3.737.695 del 2008)
  azioni Generali Assicurazioni,
- n. 796.756
  azioni Finmeccanica,
- n. 15.107.987 (contro 12.777.500 del 2008)
  azioni Unicredit.

Le variazioni del numero delle azioni sono determinate esclusivamente da operazioni speciali intervenute sui singoli titoli, specificamente su:

- Enel: il CDA su delega assembleare in data 28.05.2009 ha determinato le condizioni definitive dell'aumento di capitale. Tale aumento ha avuto luogo mediante azioni ordinarie con godimento 1 gennaio 2009 e del valore nominale di 1 euro ciascuna, da offrire in opzione agli azionisti. In particolare il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è stato fissato in 2,48 Euro, di cui 1,48 a titolo di sovrapprezzo, mentre il rapporto di assegnazione è stato stabilito in misura pari a 13 azioni di nuova emissione ogni 25 azioni già possedute con data ex 01.06.09 e data pagamento 19.06.09 (l'operazione ha prodotto un incremento di 4.735.900 azioni per la Cassa Forense).
- Generali Assicurazioni: con delibera del 24 aprile 2009 ha deciso l'erogazione di un dividendo unitario che consta di due parti: 0,15 euro per azione in contanti e un'assegnazione gratuita di un'azione ordinaria Assicurazioni Generali ogni 25 azioni possedute; con data ex 18/05/2009 e valuta 21 maggio 2009 (l'operazione ha prodotto un incremento di 149.508 azioni per la Cassa Forense).
- Unicredit: nell'assemblea straordinaria del 29 aprile 2009 ha deliberato l'aumento gratuito ai sensi dell'art. 2442 C.C. di 29 nuove azioni ordinarie ogni 159 azioni ordinarie possedute e di 7 nuove azioni di risparmio ogni 60 azioni di risparmio possedute del valore nominale di 0,50 cadauna. Le nuove azioni sono state messe a disposizione degli aventi diritto tramite gli Intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli il 21 maggio 2009 - quotazione "ex assegnazione" dal 18 maggio 2009 - (l'operazione ha prodotto un incremento di 2.330.487 azioni per la Cassa Forense).

Le quotazioni medie del mercato borsistico del secondo semestre 2009 (il mese di dicembre è analizzabile nei prospetti allegati) sono state pari a:

- Euro 6,65 per le azioni Banca Popolare di Sondrio
- Euro 4,019 per le azioni ENEL,
- Euro 17,17 per le azioni Generali Assicurazioni,
- Euro 11,247 per le azioni Finmeccanica,
- Euro 2,357 per le azioni Unicredit.

Il confronto della media dei prezzi dei titoli immobilizzati nel secondo semestre dell'esercizio in chiusura con il biennio precedente rivela come la crisi finanziaria mondiale abbia influito anche sul portafoglio immobilizzato detenuto dalla Cassa benchè le minusvalenze rilevate rimangano virtuali fino a che i titoli non vengono venduti:

AZIONI IMMOBILIZZATE	2° SEMESTRE 2009	2° SEMESTRE 2008	2° SEMESTRE 2007
BPS	6,650	7,216	11,873
ENEL	4,019	5,518	7,898
GENERALI	17,17	21,29	30,56
FINMECCANICA	11,247	13,205	20,93
UNICREDIT	2,357	2,843	5,993

È doveroso ricordare che la normativa ordinaria per le imprese non quotate che non adottano i principi contabili internazionali, e alla quale l'Ente fa riferimento, prevede che i titoli immobilizzati vengano valutati al costo di acquisto e che il criterio del costo venga sostituito da un valore minore in caso di "perdita durevole di valore".

Nel corso del 2008, stante la situazione negativa delle borse mondiali, il CDA della Cassa aveva deliberato in un'ottica di prudenziale contenimento del rischio oscillazioni che anche il portafoglio immobilizzato di Unicredit si allineasse alle valutazioni del circolante ovvero alla quotazione pari a Euro 2,2 indicato da Prometeia registrando a conto economico una svalutazione, per la sola parte immobilizzata del titolo stesso, pari a Euro 35.218.011,73 parzialmente recuperata nel corso del 2009 per Euro 7.499.026,14.

Nel corso del 2009 i titoli immobilizzati non hanno subito variazioni per perdite di valore non sussistendo le condizioni per procedere alla svalutazione identificabili in ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale.

Le variazioni negative, espresse dal mercato data la situazione altalenante delle borse mondiali non sono tali da indurre con ragionevolezza e fondatezza che si sono modificate in modo presumibilmente durevole le condizioni che fino ad oggi hanno fatto ritenere il costo quale criterio di valutazione corretto.

Il confronto con la media del semestre evidenzia una minusvalenza complessiva di circa 74 milioni di Euro legata per circa 36 milioni di Euro a Generali, 33 milioni di Euro a Enel e 5 milioni di Euro a Finmeccanica.

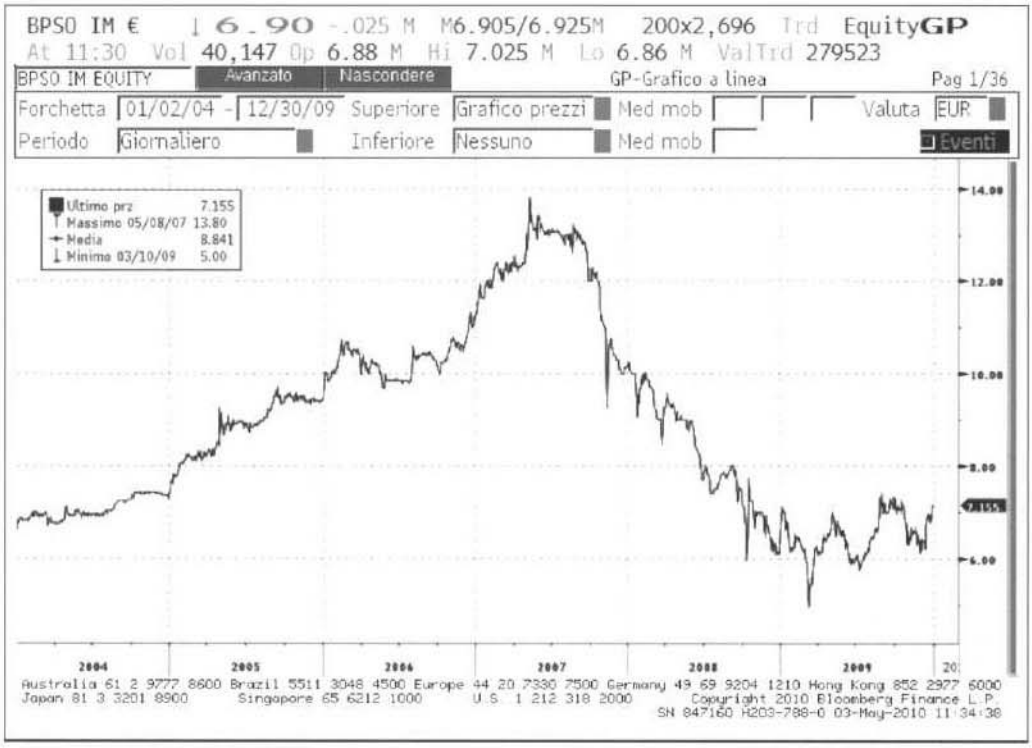
Si ricorda inoltre che il CDD in data 23.07.2004 ha definito i criteri per la quantificazione della "perdita durevole di valore" dei titoli immobilizzati ovvero ha precisato che decorsi 4 esercizi ove permanga stabilmente una svalutazione eguale o superiore al 40% del prezzo di carico i titoli devono essere oggetto di svalutazione.

Considerando che la delibera n°2 del CDD del 19.02.2010 nell'approvare le modalità per la gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare della Cassa Forense ha revocato le sole delibere già assunte incompatibili con le nuove modalità e, reputando pertanto ancora in vigore l'enunciazione del criterio sottostante alla definizione della perdita durevole di valore, i titoli immobilizzati non risultano essere oggetto di svalutazione poiché non superano i parametri definiti come dimostrabile dalla tabella sottostante:

AZIONI IMMOBILIZZATE	PMC	SVALUTAZIONE DEL 40%	2° SEMESTRE 2009	2° SEMESTRE 2008	2° SEMESTRE 2007
ENEL	6,4124448	3,84746688	4,019	5,518	7,898
GENERALI	26,39148542	15,83489125	17,17	21,29	30,56
FINMECCANICA	17,50735294	10,50441176	11,247	13,205	20,93

Nei grafici di fonte Bloomberg che seguono è possibile verificare l'andamento dell'anno 2009 delle azioni immobilizzate:

BANCA POPOLARE DI SONDRIO



ENEL



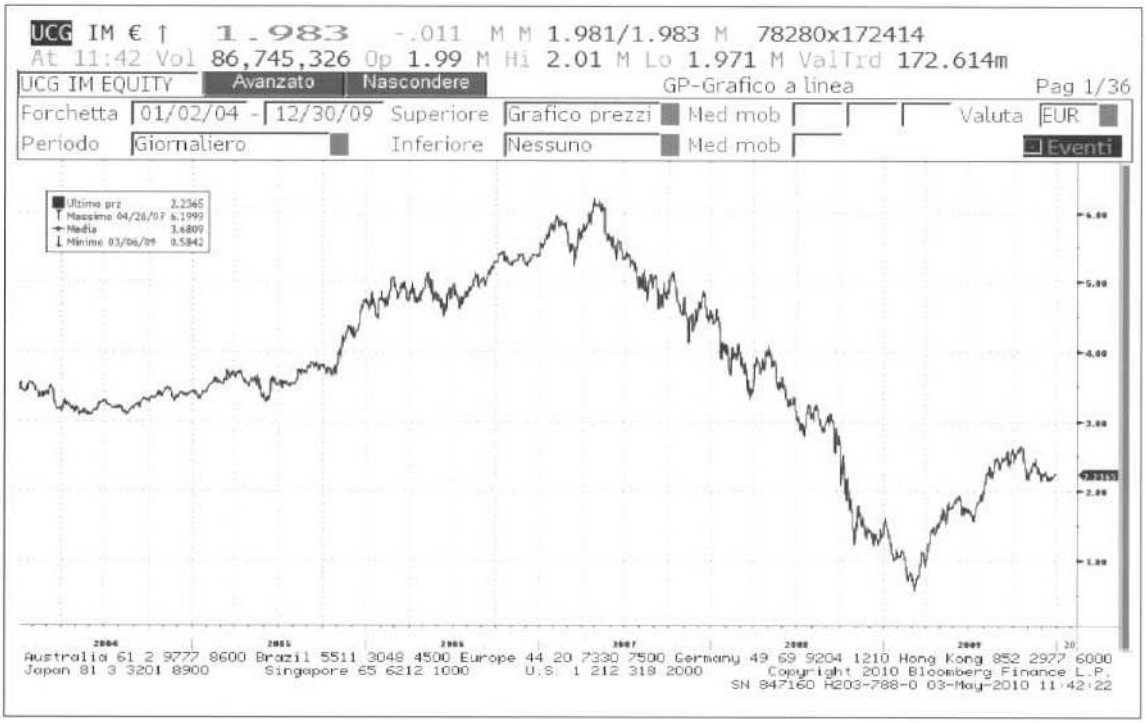
GENERALI



FINMECCANICA



UNICREDIT


UCG IM € ↑ 1.983 -.011 M M 1.981/1.983 M 78280x172414
At 11:42 Vol 86,745,326 Op 1.99 M Hi 2.01 M Lo 1.971 M ValTrd 172.614m
UCG IM EQUITY
Avanzato
Nascondere
GP-Grafico a linea
Pag 1/36
Forchetta 01/02/04 - 12/30/09
Superiore Grafico prezzi
Med mob
Valuta EUR
Periodo Giornaliero
Inferiore Nessuno
Med mob
Eventi
Ultimo prz 2.2365
Massimo 04/26/07 6.1999
Media 3.6809
Minimo 03/06/09 0.5842
Australia 61 2 9777 8600 Brazil 5511 3048 4500 Europe 44 20 7330 7500 Germany 49 69 9204 1210 Hong Kong 852 2977 6000
Japan 81 3 3201 8900 Singapore 65 6212 1000 U.S. 1 212 318 2000
Copyright 2010 Bloomberg Finance L.P.
SN 847160 R203-788-0 03-May-2010 11:42:22

AZIONI IMMOBILIZZATE AL 31-12-09 VALUTATE SECONDO LA MEDIA DEL SECONDO SEMESTRE

			A		B	B-A	B-A	
DESCRIZIONE	N° AZIONI	PMC	C/VAL EURO	PM 2° SEMESTRE	C/VAL EURO	MINUS	PLUS	SVALUTAZIONE 2004
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	571.603	4,38775	2.508.050,26	6,,650	3.801.159,95		1.293.109,69	
ENEL	13.843.400	6,4124448	88.770.037,65	4,019	55.636.624,60	-33.133.413,05		
GENERALI	3.887.203	26,39148542	102.589.061,30	17,17	66.743.275,51	-35.845.785,79		
FINMECCANICA	796.756	17,50735294	13.949.088,50	11,247	8.961.114,73	-4.987.973,77		7.593.084,68
UNICREDITO*	15.107.987	1,8606383	28.110.499,22	2,357	35.609.525,36		7.499.026,14	
TOTALE			**235.926.736,93**		**170.751.700,15**	**-73.967.172,61**	**8.792.135,83**	**7.593.084,68**

AZIONI IMMOBILIZZATE AL 31-12-09 VALUTATE AL PREZZO MEDIO DI DICEMBRE

			A		B	B-A	B-A	
DESCRIZIONE	N° AZIONI	PMC	C/VAL EURO	PM DICEMBRE 2009	C/VAL EURO	MINUS	PLUS	SVALUTAZIONE 2004
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	571.603	4,38775	2.508.050,26	6,,695	3.826.882,09		1.318.831,83	
ENEL	13.843.400	6,4124448	88.770.037,65	4,059	56.190.360,60	-32.579.677,05		
GENERALI	3.887.203	26,39148542	102.589.061,30	18,081	70.284.517,44	-32.304.543,86		
FINMECCANICA	796.756	17,50735294	13.949.088,50	11,148	8.882.235,89	-5.066.852,61		7.593.084,68
UNICREDITO*	15.107.987	1,8606383	28.110.499,22	2,32	34.990.097,89		6.879.598,67	
TOTALE			**235.926.736,93**		**174.174.093,91**	**-69.951.073,52**	**8.198.430,50**	**7.593.084,68**

Ripresa di Valore 2005	Residuo 2005	Ripresa di valore 2006	Residuo 2006	Ripresa di Valore 2007	Residuo 2007	Ripresa di valore 2008	Residuo 2008	Ripresa di Valore 2009	Residuo 2009
2.070.393,90	5.522.690,78	1.358.586,15	4.164.104,63	—	4.164.104,63		4.164.104,63		4.164.104,63
							35.218.011,73	7.499.026,14	27.718.985,59
2.070.393,90	**5.522.690,78**	**1.358.586,15**	**4.164.104,63**	**—**	**4.164.104,63**	**—**	**39.382.116,36**	**7.499.026,14**	**31.883.090,22**

Ripresa di Valore 2005	Residuo 2005	Ripresa di valore 2006	Residuo 2006	Ripresa di Valore 2007	Residuo 2007	Ripresa di valore 2008	Residuo 2008	Ripresa di Valore 2009	Residuo 2009
2.381.480,25	5.211.604,43	2.523.841,80	2.687.762,63	—	2.687.762,63		2.687.762,63		2.687.762,63
							35.218.011,73	6.879.598,67	28.338.413,06
2.381.480,25	**5.211.604,43**	**2.523.841,80**	**2.687.762,63**	**—**	**2.687.762,63**	**—**	**37.905.774,36**	**6.879.598,67**	**31.026.175,69**

Altri fondi

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Altri fondi:	**13.086.040,59**	**13.086.040,59**
Fondo FONDAMENTA	912.115,42	912.115,42
Fondo PICM WATER	10.173.925,17	10.173.925,17
Certificate ABN PALL MALL TECHNOLOGY	2.000.000,00	2.000.000,00

Fondo Fondamenta

La Cassa in data 16 marzo 2001 ha aderito al fondo comune di investimento chiuso Fondamenta Mediolanum State Street mediante la sottoscrizione di 25 quote, ciascuna del valore nominale di 100.000,00 Euro con un capitale sottoscritto per complessivi 2,5 milioni di Euro. La durata del fondo è di 10 anni ed ha come obiettivo la realizzazione di plusvalenze derivanti dall'investimento in quote di fondi chiusi di private equity italiani ed esteri, ovvero in partecipazioni, in società italiane ed estere in qualunque forma costituite, che investano le proprie risorse prevalentemente nel capitale di rischio di società la cui principale attività sia svolta in Italia, le quali necessitino di apporti di mezzi propri per finanziare il ricambio imprenditoriale o la direzione dell'impresa.

Durante l'esercizio 2009 non sono stati sottoscritti richiami ne effettuati rimborsi di capitale pertanto la situazione rimane immutata rispetto all'anno precedente: il valore complessivo dei 113 richiami sottoscritti da Cassa Forense è pari a Euro 2.174.494,12, i rimborsi di capitale ammontano a Euro 1.262.378,70 e il residuo da sottoscrivere è di Euro 325.505,88.

L'attività di investimento ha avuto termine il 31 dicembre 2006, ad eccezione di eventuali investimenti aggiuntivi richiesti dalle attività in portafoglio e al 31 dicembre 2009, Fondamenta Uno ha investimenti in 16 fondi chiusi di private equity, e in 30 co-investimenti diretti in società non quotate o quotate in mercati regolamentati.

Fondo PICM WATER

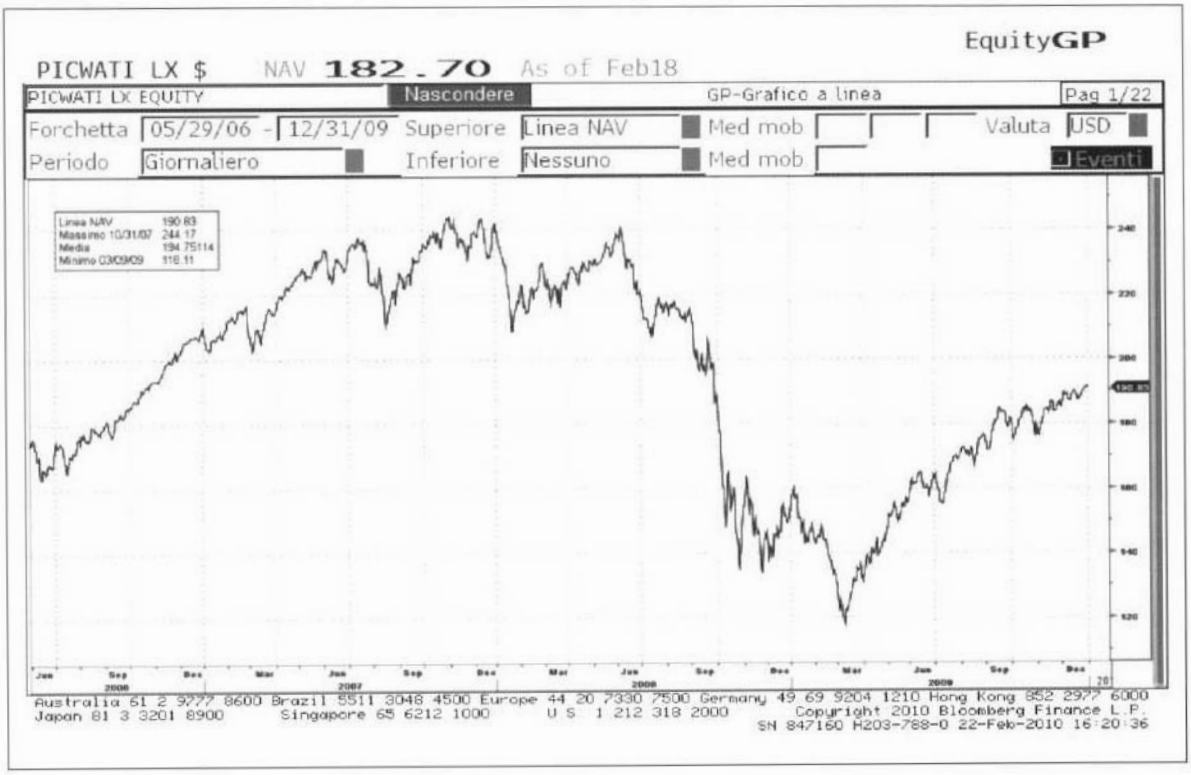
Con delibera del 15.12.06 il Consiglio d'Amministrazione ha deciso di procedere allo switch tra il fondo Pictet Telecom e il fondo Pictet Water, collocato sul mercato a maggio del 2006, variando settore d'investimento.

Il Fondo Pictet Water è sempre un fondo Pictet della famiglia dei cosiddetti "tematici" ma invece di essere specializzato sulle telecomunicazioni è legato alla gestione dell'Acqua stante il fatto che la sua composizione tende a monitorare con attenzione due comparti strategici:

- le aziende che forniscono l'acqua
- le società che producono e vendono le componenti per realizzare le infrastrutture idriche.

Con delibera dell'8 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere all'investimento di ulteriori 7 milioni di Euro nel fondo Pictet Water portando il numero di quote possedute al 31.12.2009 a n. 66.858,513.

Nel grafico di fonte Bloomberg che segue è possibile verificare l'andamento del fondo dalla data del suo collocamento al 31.12.2009:



CERTIFICATE ABN PALL MALL TECHNOLOGY

Con delibera dell'11 aprile 2008 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha deciso di sottoscrivere 2 milioni di Euro nel fondo Pall Mall Technology Ventures VI tramite la sottoscrizione di un certificato emesso da ABN Amro Bank.

Pall Mall Technology Ventures è un fondo di Venture Capital fondato nel 2000 che pur rientrando nella famiglia del private equity si caratterizza per la creazione di valore per l'investitore attraverso la creazione di un impresa a partire da un'idea o dall'innovazione scientifica e di ricerca. Il fondo investe in aziende ancora molto giovani in Europa ed USA e le accompagna nella creazione di valore fornendo capitali, management ed esperienza nella gestione di tecnologie innovative.

La durata del fondo è di 12 anni, ovvero di anni 8 con due successivi periodi di 2 anni ciascuno di possibile prolungamento per la dismissione delle partecipazioni.

L'investimento tramite il certificato che replica l'investimento nel fondo stesso di venture capital è effettuata ai fini dell'ottimizzazione dei flussi finanziari e dell'aspetto fiscale; in merito a quest'ultimo punto infatti realizzando l'investimento direttamente nel fondo la tassazione dei rendimenti risulterebbe particolarmente penalizzante perché essendo il fondo non armonizzato sconterebbe l'aliquota prevista per il reddito d'impresa.

Si evidenzia che il costo per "Certificate Fee" dovuto ad ABN Amro Bank è pari circa all'1% annuo.

Il valore della quota al 31.12.2009 è pari a 50.287,00 euro sostanzialmente in linea con il valore della quota al 31.12.2008 (euro 50.591,00).

FONDAMENTA AL 31-12-09

RICHIAMI	DATA VERSAMENTO	IMPORTO VERSATO
	sub totale 31/12/2006	**464.439,57**
rimborso 18° compensato con richiamo	29-01-2007	30.567,81
107° richiamo compensato	19-03-2007	49.258,53
108° Richiamo rimborso 20° compensato	13-07-2007	74.631,39
109° Richiamo rimborso 21°compensato	19-12-2007	101.796,58
110° Richiamo rimborso 22°compensato	24-01-2008	5.942,91
111° richiamo compensato 23° rimborso	26-02-2008	656,21
112° richiamo compensato 24° rimborso	8-04-2008	104,58
113° richiamo compensato 28° rimborso	7-07-2008	10.568,81
	totale	**2.174.494,12**
Residuo richiamo		**325.505,88**
N° quote		21,74
N° quote emesse		21,00
N° quote da emettere		0,74
Resto quote in Euro		74.494,12
Valore della quota 31/12/09	euro	37.694,488
Valore complessivo netto del Fondo Fondamenta al 31/12/09	euro	53.296.614,00
Totale versato al 31/12/09		2.174.494,12
Totale rimborsato al 31/12/09		1.262.378,70
Totale costo		912.115,42
Ammontare totale investimento in €		2.500.000,00

FONDO PICTET WATER AL 31-12-09 VALUTATO SECONDO LA MEDIA DEL SECONDO SEMESTRE

			A		B	B-A	B-A
DESCRIZIONE	N° QUOTE	PMC	C/VAL EURO	PM 2° SEMESTRE 2009*	C/VAL EURO	MINUS	PLUS
PICM WATER USD (cambio 1,4406)	66.858,513	152,170976	10.173.925,17	123,6843676	8.269.352,90	-1.904.572,27	—

* USD=178,1797

FONDO PICTET WATER AL 31-12-09 VALUTATO AL PREZZO MEDIO DI DICEMBRE

			A		B	B-A	B-A
DESCRIZIONE	N° QUOTE	PMC	C/VAL EURO	PM DICEMBRE 2009**	C/VAL EURO	MINUS	PLUS
PICM WATER USD (cambio 1,4406)	66.858,513	152,170976	10.173.925,17	131,1928363	8.771.357,95	-1.402.567,22	—

** USD=188,9964

PICTET WATER AL 31-12-09

VERSAMENTI	DATA VERSAMENTO	IMPORTO
sottoscrizione-Switch	22-12-2006	3.173.925,18
sottoscrizione	28-02-2008	6.999.999,99
totale		10.173.925,17
Totale costo		**10.173.925,17**
N° quote sottoscritte		66.858,513
Valore nominale euro quota		152,17098
Valore euro media quota mese dic 2009		131,19284

CERTIFICATO ABN (RBS) PALL MALL TECNOLOGY AL 31-12-2009

VERSAMENTI	DATA VERSAMENTO	IMPORTO
Acquisto	30-06-2008	2.000.000,00
Totale costo		**2.000.000,00**
quantità		40,00
Prezzo Acquisto		50.000,00
Prezzo mercato al 31/12/09		50.287,00

FONDI E CERTIFICATI IMMOBILIARI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
Fondi e Certificati Immobiliari:	**101.158.409,70**	**91.714.665,19**
Fondo PIRELLI E.O.F. – CLOE Fondo	12.360.651,00	13.077.670,00
PATRIMONIO UNO	15.104.000,00	15.104.000,00
ABN AMRO Certificate	10.000.000,00	10.000.000,00
Italian Business Hotels	9.905.420,32	9.905.420,32
PAN EUROPEAN PROPERTY fund	10.000.000,00	10.000.000,00
F2I – Fondo Italiano Infrastrutture	15.222.719,47	3.836.210,87
Fondo SCARLATTI	28.565.618,91	29.791.364,00

Si elencano di seguito gli investimenti immobiliari effettuati dall'Ente tramite certificati e fondi in portafoglio al 31.12.2009:

FONDO PIRELLI E.O.F. – CLOE

Con delibera n. 289 del 09.06.2004 il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 100 quote del fondo immobiliare Pirelli Real Estate Office Fund Cloe gestito da Pirelli Real Estate SGR SPA per un valore nominale complessivo di 25 milioni di Euro. Si tratta di un fondo immobiliare chiuso non quotato riservato agli investitori qualificati, della durata di 7 anni, il cui scopo è la gestione del patrimonio del fondo inizialmente costituito in prevalenza da beni immobili la cui destinazione è principalmente ad uso terziario/ufficio ovvero da beni immobili riconvertibili a tali usi e/o diritti reali immobiliari aventi tali caratteristiche con particolare focus geografico a Roma, Milano e Bologna. L'obiettivo di rendimento è pari all'8% medio annuo sulla base dei proventi distribuiti realizzabile attraverso il mix gestionale di 3 categorie di immobili "long term", "core" e "value added".

Sono previste 2 forme di commissioni:

- una commissione fissa pari allo 0,60% del valore medio annuo delle attività del fondo;
- una commissione di over performance pari al 15% del risultato in eccesso rispetto al rendimento totale calcolato sull'intera durata del fondo pari al 9%.

Al 31 dicembre 2009 il portafoglio del Fondo è costituito da n. 11 immobili per una superficie totale pari a 139.348 mq, per un costo storico pari a Euro 442,8 milioni, geograficamente distribuito per il 47% Milano, 51% Roma e il 2% in altre città.

Nel corso dell'anno 2009 il fondo ha rimborsato 12.639.349 milioni di euro richiamando l'intero capitale. L'esercizio 2009 si chiude con un valore della quota che passa da Euro 238.911,98 al 31 dicembre 2008, a Euro

229.824,00 registrando un decremento pari al 3,8% derivante dall'effetto della svalutazione del patrimonio immobiliare.
Il fondo ha distribuito nel 2009 proventi per 516.434,00 Euro.

Fondo PATRIMONIO UNO

In data 29.12.2005 Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha promosso la costituzione del Fondo comune di investimento chiuso "Patrimonio Uno" disponendo che il fondo stesso venisse costituito mediante conferimento o trasferimento di beni immobili, ad uso diverso da quello residenziale, di proprietà dello Stato e di Coni Servizi Spa. La durata del fondo è fissata in 12 anni e ha lo scopo di gestire, valorizzare e dismettere il patrimonio del fondo al fine di accrescere il valore iniziale delle quote e ripartire tra i partecipanti il risultato netto derivante sia dalla gestione, sia dallo smobilizzo del patrimonio del fondo.
La partecipazione dell'Ente al fondo, se pur deliberata per un valore intorno ai 40 milioni di Euro (Delibera CDA del 23.03.2006), è avvenuta con la sottoscrizione di 118 quote per un investimento totale di 15 milioni di Euro stante il grande successo di sottoscrizione che non ha consentito una maggiore attribuzione.
La società che gestisce il fondo è BNP Paribas REIM SGR spa.
Il portafoglio immobiliare al 31.12.2009 è rappresentato da 62 immobili distribuiti in tutta Italia, in prevalenza ad uso uffici:

- 31 immobili al valore di mercato di 421,6 milioni soggetti a contratto unico di locazione con l'Agenzia del Demanio
- 31 immobili per un valore di mercato di 292,3 milioni

Si evidenzia che al 31.12.2009 il valore unitario della quota è pari a 143.764,282 Euro con una diminuzione del 2,9% rispetto all'anno precedente (148.130,222).
Il fondo ha distribuito nel 2009 proventi per 1.420.763,66 Euro.

ABN AMRO Certificate

Il Consiglio di Amministrazione con delibere nn° 431 e 530 del 2006 ha deciso di sottoscrivere 10 milioni di Euro nell' "ABN Amro Infrastructure Fund Index Certificate" sostanzialmente un certificato che ha come sottostante una società di infrastrutture di diritto inglese.
La scelta di differenziare l'investimento classico nel mattone con strumenti indiretti risponde al principio di diversificazione:

- nel fondo immobiliare classico si opera "a richiamo" come nel private equity solitamente su di un arco temporale di 5 anni;
- l'investimento nel Certificate è immediato e, sul deposito che si accumula prima dell'erogazione dei finanziamenti, è prevista una remunerazione pari all'Euribor over night meno 10 punti base.

Il valore della quota al 31.12.2009 è pari a euro 98.432,79 contro un valore di euro 93.216,00 al 31.12.2008.

Fondo Italian Business Hotels

Il Consiglio di Amministrazione con delibere del 28 settembre 2006 e del 18 ottobre 2007 ha investito 10 milioni di Euro nel fondo comune immobiliare chiuso Italian Business Hotels riservato ad investitori qualificati. Il Fondo Italian Business Hotels ha una durata di 9 anni ed è il primo fondo italiano specializzato nel settore alberghiero; ha lo scopo di "investire e gestire professionalmente le proprie risorse al fine di favorire una crescita equilibrata e graduale nel tempo del valore reale degli investimenti, nonché distribuire periodicamente il risultato netto della gestione generato dalla redditività degli investimenti".
La società che gestisce il fondo è BNP Paribas REIM SGR spa.
Le strategie immobiliari seguite per il raggiungimento di tale obiettivo prevedono prevalentemente l'acquisizione di immobili a destinazione ricettiva di buon livello qualitativo e con rendimenti da locazione

allineati ai livelli del mercato e stabili nel tempo. Il fondo infatti investe in beni immobili e/o in diritti reali di godimento su beni immobili con destinazione d'uso prevalentemente alberghiero siti sul territorio italiano.
Al 31.12.2009 gli immobili posseduti dal fondo sono 3 hotel che hanno un valore di mercato complessivo di 167,3 milioni di euro allocati in Italia e specificamente a Milano Varese e Roma.
Si evidenzia che al 31.12.2009 il valore unitario della quota è pari a 488.499,976 Euro con una diminuzione del 0.7% rispetto all'anno precedente (492.184,740 Euro).
Nel corso dell'anno 2009 il fondo non ha distribuito proventi.

PAN EUROPEAN PROPERTY FUND

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 80 del 08.02.2007 ha deliberato la sottoscrizione di 5 milioni di Euro e con delibera n. 41 del 08.02.2008 ha integrato l'investimento iniziale con altri 5 milioni di euro per un totale complessivo di 10 milioni di Euro.
Il fondo Pan-European Property, è un fondo comune immobiliare chiuso la cui durata è fissata in 8 anni; il fondo ha lo scopo di investire in immobili, diritti reali immobiliari e/o partecipazioni in società immobiliari nonché di gestire professionalmente, valorizzandolo, il patrimonio del fondo stesso con focus geografico oltre il 50% delle attività del fondo in investimenti immobiliari in paesi appartenenti all'area dell'Unione Europea, gli altri comunque in Europa.
L' obiettivo minimo di rendimento annuo è pari al tasso di inflazione calcolato da Eurostat e pubblicato al 31 dicembre dell'anno precedente aumentato del 4%.
La società che gestisce il fondo è Cordea Savills Sgr SPA società appartenente al Gruppo inglese Savills Plc.
Alla data del 31.12.2009 il Fondo ha realizzato complessivamente otto investimenti immobiliari in sei differenti Paesi dell'Unione Europea:

- Svezia 11%
- Paesi Bassi 22%
- Finlandia 10%
- Germania 8%
- Francia 17%
- Regno Unito 33%

con la seguente destinazione d'uso:

- Uffici 43%
- Logistica 16%
- Retail 41%

Il valore complessivo degli immobili detenuti dal Fondo ammonta al 31 dicembre 2009 a Euro 84.123.325. Rispetto al prezzo di acquisto la variazione di valore complessiva degli immobili in portafoglio, ai cambi storici di acquisizione, è negativa di circa il 10%; del 15% tenendo conto anche degli oneri di acquisizione pari a Euro 5.327.341. Considerando invece la valutazione attuale degli immobili al cambio di fine periodo la variazione complessiva di valore del portafoglio rispetto al prezzo di acquisto comprensivo degli oneri di acquisizione è negativa di circa il 20%. Occorre tuttavia sottolineare che il Fondo ha posto in essere una strategia di copertura dal rischio di variazione dei tassi di cambio attraverso contratti derivati di vendita a termine di divisa, grazie alla quale sono state compensate le perdite in conto capitale dovute al generale apprezzamento dell'Euro nei confronti delle SEK o delle GBP rispetto al cambio alla data di acquisizione.
Il valore unitario della quota al 31 dicembre 2009 risulta pari ad Euro 215.583,578, con una variazione negativa di Euro 8.451,00 (-3,77%) rispetto al 31 dicembre 2008.
Il fondo ha distribuito nel 2009 proventi per 400.000,00 Euro.

F2I – FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n° 124 del 22 febbraio 2007 ha inizialmente deliberato di investire 20

milioni di Euro nel fondo F2I – Fondo Italiano per le Infrastrutture e successivamente con delibera n° 521 dell'8 novembre 2007 ha incrementato con altri 40 milioni di euro la sottoscrizione per un totale complessivo dell'investimento pari a 60 milioni di Euro.
Il fondo, che ha forma chiusa, ha durata 15 anni e scade il 31 dicembre del quindicesimo anno successivo alla data di scadenza del termine ultimo per la sottoscrizione, ha come obiettivo principale l'investimento in strumenti finanziari non quotati, con particolare riguardo a strumenti rappresentativi di capitale di rischio, e opera direttamente o indirettamente in operazioni attinenti al settore infrastrutture con attenzione ai seguenti settori:

- trasporto di persone e merci
- utilities e trasporto di elettricità e gas
- altre reti di trasporto e distribuzione (acqua,etc.) e media e di telecomunicazioni
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
- servizi pubblici locali e infrastrutture locali (ospedali e cliniche, parcheggi, smaltimento e trattamento rifiuti, etc.)

Si evidenzia che non è applicata nessuna commissione di sottoscrizione delle quote ma è a carico del fondo una commissione di gestione pari allo 0,90% su base annua calcolata

- fino alla scadenza del periodo di richiamo sulla parte dell'ammontare totale del fondo che è costituito dalle quote sottoscritte
- a partire dalla scadenza del periodo di richiamo sulla parte del costo storico degli investimenti in portafoglio proporzionale alla quote esistenti.

La società che gestisce il fondo è F2I Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR SPA.
Come si evince dal rendiconto "il 2009 è stato un anno cruciale per l'attività del Fondo F2I, che ha visto: la conclusione del periodo di raccolta, a seguito del Final Closing avvenuto in data 28 febbraio 2009. La dimensione definitiva raggiunta dal Fondo è risultata pari ad g 1,852 mld., pari al 92,60% del tetto massimo previsto come target (fissato in g 2 mld.); la continuazione delle trattative su progetti d'investimento approvati nel corso del 2008, che ha portato alla costituzione della Holding FotoVoltaica ("HFV"), nel settore delle rinnovabili, nel corso del primo trimestre e all'acquisto di una partecipazione in Interporto Rivalta Scrivia SpA (settore logistica) nel mese di maggio; l'acquisizione dell'80% di ENEL Rete Gas (ERG) perfezionata nel settembre 2009, in partnership con Axa Private Equity, che è risultata la più grande operazione di LBO infrastrutturale in Europa continentale del 2009; la prosecuzione delle attività relative a progetti nella "hot pipeline", in particolare nel settore dei trasporti (stradali e aeroportuali), energia (rinnovabile), multiutilities, trattamento rifiuti urbani, telecomunicazioni e sanità".
Il valore della quota B (categoria sottoscritta dalla Cassa) al 31.12.2009 è di Euro 225.868,511.
Al 31.12.2009 il Fondo F2i ha richiamato Euro 15.222.719,47 e rimborsato Euro 272.128,54.

Fondo Scarlatti

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n°235 del 13/06/2008, ha deliberato di investire 30 milioni di Euro in quote del Fondo Scarlatti, fondo immobiliare chiuso di diritto italiano, gestito da Generali Property Investments SGR. In data 31.07.2008 sono state sottoscritte n. 101 quote del valore nominale di Euro 294.964,00 ognuna ad un prezzo complessivo di collocamento pari a Euro 29.791.364,00.
La durata del fondo è fissata in 10 anni a decorrere dalla data di effettuazione del primo apporto, con scadenza alla data di chiusura dell'esercizio in cui cade il decimo anniversario di tale data.
Scopo del fondo è l'investimento collettivo di capitali in immobili, partecipazioni in società immobiliari e quote di

OICR a prevalente contenuto immobiliare; il fondo investe prevalentemente in immobili situati nel territorio italiano e gli investimenti all'estero (non sono consentiti investimenti fuori dal territorio dell'Unione Europea) sono ammessi fino ad un ammontare massimo pari al 30% del totale del patrimonio del fondo.

Il fondo alla data di collocamento deteneva 50 immobili a destinazione d'uso prevalentemente uffici apportati dalle società Generali Properties spa e Prunus spa appartenenti al Gruppo Generali incrementato successivamente con 18 immobili compatibili con le caratteristiche del fondo di proprietà di 3 società del Gruppo Generali ovvero Alleanza Assicurazioni spa, Prunus spa e Generali Properties spa.

Da un punto di vista gestionale sono individuate 4 categorie di immobili caratterizzati da diversi profili di rischio e rendimento:

- immobili da vendere nel breve/medio periodo in una logica di razionalizzazione del portafoglio (6% del totale) ovvero immobili di piccolo taglio da vendere nel breve;
- immobili a profilo stabile (44% del totale) ovvero immobili a reddito, prevalentemente locati mono o pluritenant con scadenze contrattuali a medio lungo termine per garantire flussi di cassa costanti;
- immobili da valorizzare (23% del totale) ovvero immobili da dismettere al termine del percorso di creazione di valore;
- immobili situati in location con potenzialità di crescita (27% del portafoglio) ovvero immobili situati in zone per le quali le aspettative di sviluppo sono superiori ai tassi medi di crescita.

Il fondo alla data del rendiconto del 31.12.2009 ha un patrimonio immobiliare a valore di mercato di circa 1.296 milioni di euro, in termini di valore di conferimento il 76% degli immobili è situato nelle aree metropolitane di Milano e Roma ed il 24% nel resto del territorio nazionale (precisamente 68% è situato nel Nord Ovest, il 29% al Centro e il 3% al Nord Est.).

La destinazione d'uso è prevalentemente terziario/uffici (circa il 91,5% del valore di conferimento) mentre la parte residua è suddivisa tra residenziale, commerciale, misto ed autorimessa.

Il valore unitario della quota alla data del 31.12.2009 registra un decremento pari a 5.89% passando da Euro 307.079,980 al 31.12.2008 a Euro 289.005,127 al 31.12.2009.

Al 31.12.2009 il Fondo Scarlatti ha richiamato 29.791.364,00 Euro e rimborsato 1.225.745,09 Euro.

SITUAZIONE RIEPILOGATIVA DEI FONDI IMMOBILIARI DETENUTI AL 31-12-09

FONDI IMMOBILIARI	IMPEGNO SOTTOSCRITTO	RICHIAMI	RIMBORSI	DA VERSARE
ABN certificato Infrastrutture	10.000.000,00	10.000.000,00		—
Fondo Patrimonio UNO	15.104.000,00	15.104.000,00		—
Fondo CLOE	25.000.000,00	25.000.000,00		—
Fondo Italian Business Hotels	9.905.420,32	9.905.420,32	12.639.349,00	—
Fondo Pan European Property	10.000.000,00	10.000.000,00		—
Fondo F2I	60.000.000,00	15.222.719,46	272.128,54	44.777.280,54
Fondo Scarlatti	29.791.364,00	29.791.364,00	1.225.745,09	—
31-12-2009	159.800.784,32	115.023.503,78	14.137.222,63	44.777.280,54

STRATIFICAZIONE PER ANNO DEI CREDITI IMMOBILIZZATI

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE 613.700.060,06

DESCRIZIONE	1986	1987	1988	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997
CREDITI VS. PERS. DIPENDENTE											
Prestiti											
Mutui		17.656,76	11.706,23	1.248,09							
		17.656,76	**11.706,23**	**1.248,09**							
CREDITI VS. ISCRITTI											
Crediti Vs. Concessionari											
Ruolo ordinario	6.335,53			77.058,64	219.584,00	90.260,61	586.120,46	357.221,98	1.401,66	86.086,39	1.089.083,35
Ruolo suppletivo				25.776,61			93.883,08	1.470,93		2.043.281,45	373.749,57
	6.335,53			**102.835,25**	**219.584,00**	**90.260,61**	**680.003,54**	**358.692,91**	**1.401,66**	**2.129.367,84**	**1.462.832,92**
Crediti vs. iscritti											
CREDITI VS. ALTRI											
Crediti Vs. Inquilini											
Canoni						2.262,90	17.860,16	53.510,77	7.773,08	42.860,81	50.137,22
Spese portierato						46,41	407,39	189,83		6.462,55	14.600,38
Spese comuni						1.166,95	2.252,54	1.763,32		49.790,81	
Gestione ricald. Roma 98/99											
Gestione ricald. Roma 99/2000											
Gestione ricald. Roma 2000/01											
Gestione ricald. Roma 2002/03											
Gestione ricald. Roma 2006/07											
						3.476,26	**20.520,09**	**55.463,92**	**7.773,08**	**99.114,17**	**64.737,60**
Crediti diversi											
vs. Erario per domande di rimborso											
Domande rimborso '97											
Recup. IRPEF su pensioni							4.693,86	52.072,77	51.169,20	76.485,44	55.833,09
Recup. SSN su pensioni											
Recup. Add.Reg. su pensioni											
Recup. Add.Reg. e Comunale											
Recup. IRPEF su pens. - ist.66-66											
Recup. IRPEF su pens. - ist.68-69											
Recup. IRPEF su pens. - ist.70-71											
Recup. IRPEF su pens. - ist.72-73											
Recup. IRPEF su pens. - ist.74											
Recup. IRPEF 1040 su pens.-ist.76											
Recup. IRPEF su pens. - ist.77											
							4.693,86	**52.072,77**	**51.169,20**	**76.485,44**	**55.833,09**
Credito d'imposta per acconto TFR L. 662/96											
Crediti per doppia imposizione fiscale											
Partecipazioni in imprese collegate											
Partecipazioni in altre imprese											
Titoli emessi o garantiti dallo stato e assimilati											
Altri Titoli											
TOTALE GENERALE	6.335,53	17.656,76	11.706,23	104.083,34	219.584,00	93.736,87	705.217,49	466.229,60	60.343,94	2.304.967,45	1.583.403,61

1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	TOTALI
												1.255.294,02
							20.792,04	59.565,98	210.779,64	322.075,74	611.469,54	1.224.682,94
												30.611,08
							20.792,04	**59.565,98**	**210.779,64**	**322.075,74**	**611.469,54**	
												85.618.119,17
3.085.060,28	8.050.892,46	23.843.518,65	9.570.960,01	14.752.727,69	4.265.268,50				10.030.134,51			76.111.714,72
6.455.160,70												8.993.322,34
9.540.220,98	**8.050.892,46**	**23.843.518,65**	**9.570.960,01**	**14.752.727,69**	**4.265.268,50**				**10.030.134,51**			**85.105.037,06**
												513.082,11
												3.294.416,64
												2.315.460,56
	93.489,62		63.937,41	26.969,29	237.304,60	253.486,20	35.954,32	112.725,48	211.944,08			1.210.215,94
7.989,47	26.496,22	10.032,30	9.510,29	3.764,05		2.024,17	3.404,44	9.385,02	7.616,76			101.929,28
	215.240,21	109.243,93	53.867,92	58.777,82	57.880,22		47.498,57	32.203,82	138.472,49			768.158,60
	159.205,84											159.205,84
		28.847,37										28.847,37
			28.438,25									28.438,25
					4.237,85							4.237,85
									14.427,43			14.427,43
7.989,47	**494.431,89**	**148.123,60**	**155.753,87**	**89.511,16**	**299.422,67**	**255.510,37**	**86.857,33**	**154.314,32**	**372.460,76**			**65.146,82**
												312.024,69
		3.582,21										3.582,21
8.192,09												248.446,45
												2.206,36
												825,44
												671,50
												3.880,78
												20.022,65
												14.672,42
												8.007,66
												5.868,87
												1.558,07
												2.282,28
8.192,09		**3.582,21**										
												20.048,15
												581.736,42
												41.316,55
												9.674.450,29
												131.549.285,57
												382.267.177,82
9.556.402,54	8.545.324,35	23.995.224,46	9.726.713,88	14.842.238,85	4.564.691,17	255.510,37	107.649,37	213.880,30	10.613.374,91	322.075,74	611.469,54	613.700.060,06

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti sono valutati sulla base del loro valore presumibile di realizzo. In deroga al dettato del Codice Civile, che prevede che l'accantonamento per perdite presunte su crediti sia detratto direttamente dal valore dei crediti stessi, la loro svalutazione è iscritta in un fondo rettificativo esposto nelle passività dello Stato Patrimoniale.

Crediti verso personale dipendente

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Crediti	**423.502.436,15**	**399.783.554,79**
Crediti verso personale dipendente	5.329,40	1.941,92
Crediti verso iscritti e Concessionari	404.780.912,16	383.032.171,40
Crediti verso inquilinato	2.369.132,45	2.278.134,85
Crediti verso lo Stato	9.131.571,53	1.278.511,05
Crediti verso altri	7.215.490,61	13.192.795,57

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Crediti verso personale dipendente	**5.329,40**	**1.941,92**

Trattasi di crediti di modesto valore vantati verso il personale dipendente e portieri.

Crediti verso Iscritti e Concessionari

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Crediti verso Iscritti e Concessionari	**404.780.912,16**	**383.032.171,40**
Crediti verso iscritti	312.493.123,47	320.434.949,84
Crediti verso Concessionari	92.287.788,69	62.597.221,56

Crediti verso Iscritti

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Crediti verso iscritti	**312.493.123,47**	**320.434.949,84**
Crediti verso iscritti per eccedenze in autotassazione	263.156.521,45	274.708.935,47
Crediti verso iscritti per controlli incrociati	2.500.000,00	2.500.000,00
Crediti verso iscritti per rateazioni	3.120.215,62	2.917.148,89
Crediti verso iscritti per accertamento contributi minimi	42.540.545,48	39.181.444,29
Crediti vari verso iscritti – pensionati – eredi	1.175.840,92	1.127.421,19

Quanto iscritto in bilancio per "crediti verso iscritti" risponde alla necessità di esporre il dovuto dagli iscritti agli albi professionali ed alla Cassa alla data del 31.12.2009 per contribuzione minima ed eccedente, nel rispetto dell'applicazione dei principi civilistici di competenza economica e di chiarezza, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa attualmente in vigore.

Nell'esercizio in chiusura, si è quindi proceduto:

- alla determinazione dell'ammontare dei contributi minimi dovuti dai professionisti che sono risultati iscritti alla Cassa nel 2009. A tale proposito si rammenta che l'accertamento eseguito tiene conto sia della non frazionabilità dei contributi minimi che della misura dovuta per contributi sulla base della tipologia del contribuente (iscritto Cassa prima dei 35 anni, pensionato attivo);
- alla determinazione dei contributi eccedenti dovuti dagli iscritti agli albi sulla base dei dati reddituali inoltrati alla Cassa tramite l'invio del Mod5.

Crediti verso iscritti per Eccedenze in Autotassazione

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
Crediti verso iscritti per autotassazione	**263.156.521,45**	**274.708.935,47**
Crediti verso– iscritti per autotassazione art.10 Mod5/09	142.615.058,02	0
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/09	48.754.178,02	0
Crediti verso– iscritti per autotassazione art.10 Mod5/08	3.380.594,12	135.904.266,74
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/08	15.163.043,30	72.843.440,53
Crediti verso– iscritti per autotassazione art.10 Mod5/07	4.277.144,45	3.364.386,22
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/07	1.832.810,88	1.441.879,81
Crediti verso– iscritti per autotassazione art.10 Mod5/06	9.536.900,90	9.574.727,85
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/06	3.601.625,20	4.256.158,11
Crediti verso– iscritti per autotassazione art.10 Mod5/05	7.517.169,54	7.585.833,64
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/05	3.112.990,24	3.151.178,44
Crediti verso– iscritti per autotassazione art.10 Mod5/04	11.648.079,89	11.513.596,34
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/04	2.835.885,66	2.863.229,34
Crediti verso– iscritti per autotassazione art.10 Mod5/03	303.054,97	6.760.946,80
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/03*	0	1.655.349,00
Crediti verso– iscritti per autotassazione art.10 Mod5/02*	0	315.449,06
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/02*	0	135.192,45
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/01	1.937.482,53	2.155.038,71
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/01	2.096.302,33	2.153.691,27
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 10 Mod5/00	2.015.307,82	3.817.922,49
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/00	594.778,56	1.305.496,94
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 10 Mod5/99	585.823,77	2.263.292,89
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/99	698.562,36	1.307.686,02
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 10 Mod5/98	315.864,15	219.534,49
Crediti verso - iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/98	221.951,50	94.086,21
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 10 Mod5/97	75.084,31	18.586,48
Crediti verso - iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/97	36.828,93	7.965,64

*Importi negativi classificati tra i "debiti per versamenti eccessivi in autotassazione"

I crediti per eccedenze in autotassazione iscritti nell'attivo circolante ammontano a circa 263 milioni di Euro. Essi rappresentano gli importi ancora dovuti per eccedenze di contributi ex artt. 10 e 11 L. 576/80, rispettivamente calcolati sul reddito professionale e sul volume d'affari ai fini IVA, da tutti gli iscritti agli Albi professionali, determinati sulla base della normativa in vigore. Dall'anno 2003, il termine ultimo per l'invio del Mod5 è stato fissato, così come previsto dal nuovo Regolamento dei contributi, al 30 settembre di ogni anno determinando anche il termine per il pagamento della rata di acconto, pari al 50% del dovuto, al 31 luglio e del saldo al 31 dicembre.

Si ricorda che a partire dal Mod5/2008 è stata data la possibilità di effettuare l'invio telematico dell'autodichiarazione senza la necessità di apposizione della firma digitale; l'incentivazione all'utilizzo di tale metodologia consegue indubbi vantaggi sia per la platea dei contribuenti sia per l'Ente. Per l'anno 2009 i Mod5 telematici inviati sono stati circa 152.000.

Di seguito si fornisce il trend degli ultimi sei anni relativo al totale del numero di Mod5 pervenuti entro il 31/12 di ogni anno.

Modelli 5/2004	Modelli 5/2005	Modelli 5/2006	Modelli 5/2007	Modelli 5/2008	Modelli 5/2009
Inviati entro il 31/12/2004	Inviati entro il 31/12/2005	Inviati entro il 31/12/2006	Inviati entro il 31/12/2007	Inviati entro il 31-12-2008	Inviati entro il 31-12-2009
133.480	140.061	148.315	158.552	173.975	176.059

Si evidenzia che circa il 73% del totale dei crediti per eccedenze in autotassazione è costituito dai crediti per Mod5/2009 il cui saldo è determinato dalla differenza tra il totale dell'accertamento dei contributi dovuti sulla base delle dichiarazione reddituali pervenute alla Cassa entro il 31.12.2009 e quanto rilevato come versamenti sul c/c bancario e postale alla stessa data; nei primi tre mesi del 2010 detto credito risulta incassato per circa il 92%.

Dal momento che il periodo di riferimento dei crediti in oggetto abbraccia oltre un decennio, è d'obbligo precisare che gli stessi vengono riquantificati annualmente in quanto oggetto delle costanti attività di verifica (es. definizione delle posizioni contributive dei pensionandi, consolidamento dei redditi a seguito di verifiche incrociate con l'Agenzia delle Entrate, ecc.) che gli Uffici preposti attuano sulle posizioni contributive dei professionisti. Ad ogni chiusura di esercizio il Servizio Contributi provvede a comunicare il dato aggiornato, definito attraverso procedure informatiche, relativo agli accertamenti per contributi dovuti in autotassazione alla luce delle attività precedentemente specificate e ricomprendendo anche tutte quelle dichiarazioni pervenute oltre i termini di legge. Tale operatività determina quindi una estrema dinamicità dei crediti in oggetto producendo, di riflesso, delle fluttuazioni rilevanti dei saldi esposti nel confronto fra i vari esercizi ed anche a livello di conto economico.
L'attività di assestamento effettuata per l'esercizio in chiusura, quale sopra esposta, ha infatti implicato l'iscrizione di circa 4 milioni di Euro tra le "sopravvenienze attive per contributi arretrati" e di circa 6 milioni di Euro tra le "insussistenze dell'attivo", al cui commento nel Conto Economico si rimanda per ulteriori informazioni.

Nella tabella di seguito, si evidenziano, oltre ai saldi rilevati in chiusura per gli esercizi 2008 e 2009, anche il valore degli assestamenti positivi (sopravvenienze) e negativi (insussistenze) effettuati in fase di riallineamento dei dovuti.

		Credito al 31-12-2008	Credito residuo al 31-12-2009	Assestamento 2009
Mod5/97	Art. 10	18.586,48	75.084,31	19.503,48
	Art. 11	7.965,64	36.828,93	34.623,70
Mod5/98	Art. 10	219.534,49	315.864,15	51.516,86
	Art. 11	94.086,21	221.951,50	133.580,21
Mod5/99	Art. 10	2.263.292,89	585.823,77	56.807,91
	Art. 11	1.307.686,02	698.562,36	21.328,97
Mod5/00	Art. 10	3.817.922,49	2.015.307,82	26.866,61
	Art. 11	1.305.496,94	594.778,56	-15.940,67
Mod5/01	Art. 10	2.155.038,71	1.937.482,53	72.226,56
	Art. 11	2.153.691,27	2.096.302,33	54.471,62
Mod5/02	Art. 10	315.449,06	*	408.693,97
	Art. 11	135.192,45	*	6.895,67
Mod5/03	Art. 10	6.760.946,80	303.054,97	-701,94
	Art. 11	1.655.349,00	*	148.618,82
Mod5/04	Art. 10	11.513.596,34	11.648.079,89	353.949,31
	Art. 11	2.863.229,34	2.835.885,66	84.354,85
Mod5/05	Art. 10	7.585.833,64	7.517.169,54	294.997,03
	Art. 11	3.151.178,44	3.112.990,24	102.701,93
Mod5/06	Art. 10	9.574.727,85	9.536.900,90	306.106,16
	Art. 11	4.256.158,11	3.601.625,20	-464.553,22
Mod5/07	Art. 10	3.364.386,22	4.277.144,45	1.220.339,07
	Art. 11	1.441.879,81	1.832.810,88	606.646,83
Mod5/08	Art. 10	135.904.266,74	3.380.594,12	-3.063.011,38
	Art. 11	72.843.440,53	15.163.043,30	-2.450.859,03

* Importi negativi classificati tra i "debiti per versamenti eccessivi in autotassazione"

Si precisa che l'andamento degli incassi e i termini di prescrizione dei periodi contributivi sono stati considerati come elementi valutativi per la determinazione del fondo svalutazione crediti. Gli importi, oggetto di accantonamento al suddetto fondo al fine di ricondurre il valore nominale dei crediti per eccedenze in autotassazione a quello prevedibilmente incassabili, sono pari a circa 15,2 milioni di Euro (frutto di un'analisi puntuale degli accertamenti avvenuti in anni pregressi e non incassati in un arco temporale superiore ai 5 anni) su un totale di crediti di circa 263,2 milioni di Euro.

Crediti verso iscritti per controlli incrociati

Il saldo pari a Euro 2.500.000,00 espone l'importo accertato al 31.12.2002, sulla base delle indicazioni degli uffici preposti, per contributi derivanti dalla definizione dei redditi dei professionisti, non dichiarati alla Cassa, a seguito dei controllo incrociati con il Ministero delle Finanze relativamente al periodo 1991/1995.

Crediti verso iscritti per rateazioni

I "crediti verso iscritti per rateazioni" rilevano le rateazioni concesse in riferimento al ruolo, agli iscritti che ne fanno richiesta, così come comunicate dagli Uffici competenti sulla base degli sgravi/discarichi emessi a tale titolo; al contribuente viene infatti data la possibilità, con un aggravio di interessi, di dilazionare nel tempo il pagamento dei crediti vantati dalla Cassa. L'aumento rilevabile rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2008 è riferito agli sgravi/discarichi imputati a tale titolo per l'esercizio 2009.

Crediti verso iscritti per accertamento contributi minimi obbligatori

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi	**42.540.545,48**	**39.181.444,29**
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi 2007	0	12.095.861,34
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi 2008	12.092.312,65	27.085.582,95
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi 2009	30.448.232,83	0

I crediti per contributi "minimi" rappresentano i crediti per contribuzione minima obbligatoria (compresi i contributi di maternità) dovuta annualmente dagli iscritti sulla base del regolamento vigente. Al 31.12 ammontano a circa 42,5 milioni di Euro, rappresentano il 13,6% circa del totale dei crediti verso iscritti e sono costituiti:

- per circa il 71,6% dai crediti per minimi riferiti all'anno 2009, ovvero a quanto accertato al 31.12.2009 quale importo ancora dovuto a tale titolo dagli iscritti Cassa con l'obbligo del versamento della contribuzione minima dell'anno
- per circa il 28,4% dai minimi riferiti ad anni precedenti. Si precisa che i crediti per contributi minimi relativi agli anni 2007 e 2008 registrano nel totale un decremento di circa il 69% rispetto all'esercizio precedente dovuto, oltre all'incasso diretto dei crediti, anche al recupero coattivo a mezzo ruolo esattoriale, così come previsto dal Regolamento dei contributi.

Si evidenzia che, in applicazione della regolamentazione contributiva (approvata con D.M. del 7/02/2003), sia i contributi minimi 2009 che quelli riferiti ad anni pregressi, nonché le rateazioni già concesse sulla contribuzione minima e le somme dovute per iscrizione retroattiva e ultraquarantenni, sono posti in riscossione a mezzo MAV in quattro rate scadenti al 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno e 30 settembre (MAV ordinario) e con scadenza unica in data 31 ottobre (MAV emesso per il recupero delle contribuzioni pregresse a vario titolo).

Crediti vari verso iscritti - pensionati - eredi

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
Crediti vari verso iscritti – pensionati – eredi	**1.175.840,92**	**1.127.421,19**
Crediti verso pensionati per erronea emissione	19.807,83	11.505,89
Crediti vs. eredi per recuperi vari	58.747,35	23.522,16
Crediti vs. eredi per definizione istruttorie ratei	843,66	843,66
Crediti vari verso iscritti	476.653,80	476.115,92
Crediti verso eredi per pensioni erogate al de cujus	619.788,28	615.433,56

L'importo esposto al 31.12 si compone principalmente di:

- "Crediti vari verso iscritti", (nei quali vengono ricompresi anche i "crediti vari verso eredi" per le somme accertate in capo al de cuius), costituiti da somme determinate in fase di verifica contributiva dai Servizi Istituzionali per le quali si procede al recupero in tempi relativamente brevi e con modalità diverse (es. trattenuta su arretrati di pensione);
- "Crediti verso eredi per pensioni erogate al de cuius" il cui importo è relativo ad assegni di pensione erogati nel corso dell'esercizio o in quelli precedenti per i quali, successivamente all'esborso, si è venuti a conoscenza della non esistenza in vita dei titolari al momento del pagamento e quindi del mancato diritto alla prestazione. Si precisa che nel Conto Economico si procede alla rettifica del costo delle pensioni corrisposte nell'anno e all'accertamento nelle sopravvenienze degli importi relativi a pensioni erogate negli anni precedenti.

Si evidenzia che si tratta di crediti estremamente dinamici che, pur risultando sostanzialmente equivalenti nel saldo finale dei due esercizi contabili a confronto, hanno subito nel corso dell'anno movimentazioni di incremento e decremento significative.

CREDITI VERSO CONCESSIONARI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
Crediti verso concessionari:	**92.287.788,69**	**62.597.221,56**
Crediti ruolo ordinario 2007*	0	11.036.940,75
Crediti ruolo ordinario 2008	39.747.683,01	51.560.280,81
Crediti ruolo ordinario 2009	52.540.105,68	0

*Credito riclassificato al 31.12.2009 tra le "immobilizzazioni finanziarie"

Come già specificato nel commento dei "crediti verso concessionari" nell'attivo immobilizzato, per i ruoli emessi successivamente al 1999 la Riforma della riscossione di cui al D. Lgs. n. 37/1999 prevede per i Concessionari l'obbligo di versamento delle sole somme effettivamente incassate.

Si ricorda che l'Ente fa ricorso a tale strumento di riscossione per il recupero della contribuzione non versata in modo spontaneo dagli iscritti. Gli importi registrati a tale titolo nei crediti dell'attivo circolante si riferiscono ai residui dei ruoli posti in riscossione nell'ultimo biennio.

Crediti per ruolo ordinario 2008

È proseguita nel 2009 l'attività di incasso del ruolo emesso nel 2008 per il recupero della contribuzione non versata spontaneamente dagli iscritti, con il conseguente decremento dei "crediti per ruolo ordinario 2008" di circa il 22,9% rispetto al saldo al 31.12.2008; si evidenzia che parte dell'importo, pari a circa 5,8 milioni di Euro, è oggetto di contenzioso legale con alcuni Concessionari della riscossione ed è stato considerato per la valutazione del fondo svalutazione crediti complessivo.

Crediti per ruolo ordinario 2009

In ottemperanza a quanto previsto dal nuovo "Regolamento dei contributi" (approvato in via definitiva dai Ministeri Vigilanti con D.M. 7 febbraio 2003), che prevede il recupero delle somme non versate in modo spontaneo dai professionisti attraverso la modalità di riscossione rappresentata dal ruolo, anche per il 2009 gli Uffici competenti hanno provveduto a consegnare, nel mese di settembre 2009, il ruolo esattoriale alla Equitalia Servizi S.p.A. (già Consorzio Nazionale dei Concessionari). Sul ruolo in oggetto sono stati posti in riscossione circa 59,1 milioni di contributi. Di questi:

- circa 21,3 milioni di Euro per contributi minimi anni pregressi (compresi nella voce "sopravvenienze attive per contributi arretrati" e a discarico dei crediti iscritti per gli anni 2007 e 2008 a tale titolo),

- circa 2,8 milioni di Euro per contributi inerenti ad iscrizioni a vario titolo (compresi nella voce "altri contributi"),
- circa 16,8 milioni di Euro per eccedenze ex artt. 10 e 11 (compresi, per gli anni ante Mod5/1997, nella voce "contributi integrativi - eccedenze su ruolo" mentre per gli anni successivi si è provveduto a girocontare l'importo di eventuali crediti già accertati per autotassazione),
- circa 18,2 milioni di Euro per sanzioni e interessi.

Al 31.12.2009 il credito residuo per ruolo 2009 è pari a circa 52,5 milioni di Euro rilevando un abbattimento di circa l'11% rispetto al valore di carico; gli sgravi/discarichi hanno operato un abbattimento del credito di circa l'1,94% mentre i compensi e l'IVA di circa lo 0,22%.

CREDITI VERSO INQUILINATO 2008 - 2009

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
Crediti verso inquilini	**2.369.132,45**	**1.812.619,18**
Canoni di locazione 2008	137.600,31	842.758,71
Spese comuni 2008	224.636,01	227.217,91
Spese portierato 2008	7.856,58	5.816,28
Anticipazioni condom. di Roma per gestione riscaldamento 07/08	102.882,58	103.388,96
Inquilini c/spettanze	0	1.260,51
SUB-TOTALE	**472.975,48**	**1.180.442,37**
Canoni di locazione 2009	566.850,39	0
Spese comuni 2009	340.283,62	0
Spese portierato 2009	29.153,47	0
Anticipazioni condom. di Roma per gestione riscaldamento 08/09	107.760,53	0
Spese comuni per imposte di registro	106.972,17	111.646,77
Recupero spese condominio	332.955,39	304.988,38
Spese comuni a recupero diretto	412.181,40	215.541,66
SUB-TOTALE	**1.896.156,97**	**632.176,81**

I dati su esposti fotografano la situazione creditoria relativa alla gestione diretta del patrimonio immobiliare dell'ultimo biennio. La tabella è divisa in due sezioni per evidenziare il subtotale relativo alla dinamica degli incassi dei crediti generati nell'esercizio precedente rispetto ai crediti generati nell'esercizio in chiusura. Il totale della voce "Crediti verso inquilini", riferiti all'attivo circolante al 31/12/2009 è pari ad Euro 2.369.132,45.
I crediti relativi all'esercizio precedente evidenziano un abbattimento complessivo pari al 60% circa principalmente riferito alla voce canoni (incassati per l'84% circa); discorso a parte per le spese portierato il cui credito registra un aumento pari al 35% per effetto dei conguagli relativi l'esercizio 2008 caricati tramite MaV 2009 che hanno più che compensato gli incassi.
I crediti sorti nell'anno con riferimento alla gestione diretta 2009 espongono il saldo tra quanto accertato come ricavi da canoni di locazione, spese portierato e comuni e quanto recuperato sui conduttori nell'esercizio.

La voce crediti inerenti le "spese comuni per imposta di registro" esprime le quote a carico degli inquilini per la registrazione di nuovi contratti di locazione ed il rinnovo dei pre-esistenti.

I crediti verso inquilini per "recupero spese condominio" riguardano gli stabili di Via Crescenzio in Roma, di Firenze e Milano dove la Cassa non è unico proprietario. Per questi crediti l'ufficio immobiliare procede al recupero con tempistiche diverse da quelle normalmente applicate. Il saldo totale esposto in bilancio è dato dalla somma dei saldi di ciascun condominio. Tale saldo rispetto al 2008 risulta incrementato del 9% circa per effetto di nuove quote anticipate, sulla base dei preventivi condominiali come previsto da contratto. Nel corso dell'anno si è anche provveduto a recuperare parzialmente la gestione di anni precedenti.

I crediti per "spese comuni a recupero diretto" accolgono l'insieme delle anticipazioni riferite alle utenze elettriche, idriche e di gas metano relative ad alcuni conduttori dell'immobile di Sesto Fiorentino per le quali è stato richiesto dall'ufficio immobiliare l'apertura di un conto contabile specifico poiché i recuperi avvengono con cadenza diversa da quella annuale adottata per le altre spese comuni.

Come detto per i crediti immobilizzati si rileva una situazione anomala relativamente al riscaldamento 09/10 che registra maggiori incassi rispetto al credito accertato: nel rispetto dei principi contabili di correttezza e di chiarezza di esposizione sono stati pertanto iscritti al 31.12.2009 tra i debiti alla voce "Debiti verso inquilini per canoni di locazione ed accessori" nel passivo dello Stato Patrimoniale in attesa che le singole posizioni siano definite.

Per ulteriori informazioni relativamente alla gestione del patrimonio immobiliare si rinvia alla relativa sezione tra i ricavi del Conto Economico.

Crediti verso lo Stato

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Crediti verso lo Stato:	**9.131.571,53**	**1.278.511,05**
Crediti verso lo Stato	9.081.367,21	474.742,04
Crediti verso l'Erario	50.204,32	803.769,01

Crediti verso lo Stato

Il valore al 31.12.2009 rappresenta principalmente

- per circa 413 mila Euro i "crediti verso lo Stato per maggiorazioni ex combattenti" quale anticipo dell'Ente sulle pensioni erogate nell'anno che verrà recuperato mediante richiesta di rimborso nell'esercizio successivo. Si evidenzia che nel corso del 2009 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto ad effettuare il rimborso totale di quanto anticipato a tale titolo per l'anno 2008
- per circa 8,6 milioni di Euro i "crediti verso lo Stato per contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001" quale importo da recuperare a titolo di benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001. Per ulteriori informazioni si rimanda al commento dei "contributi maternità" nel conto economico.

Crediti verso l'Erario

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Crediti verso l'Erario:	**50.204,32**	**803.769,01**
Crediti verso Erario per IRPEG/IRES	22.253,00	748.010,00
Crediti verso Erario per IRAP	0	28.120,00
Crediti vari verso l'Erario	27.951,32	27.639,01

Al 31.12.2009 la voce "Crediti verso Erario per IRPEG/IRES" per l'importo di Euro 22.253,00 rappresenta il credito per IRES di competenza 2009 originato dal calcolo dell'imposta di competenza dell'anno, stimato sulla base dei valori conosciuti alla data di stesura del presente bilancio, detratti gli acconti d'imposta versati nell'esercizio come da disposizioni tributarie.

Calcolo IRES con dividendi SGR estrapolati dagli eseguiti

Descrizione	Valore in Euro	
IMPONIBILE		**24.553.104,00**
IMPOSTA IRES 27,5%		**6.752.104,00**
Ritenute dividendi esteri	50.628,00	
Totale crediti d'imposta su dividendi	**50.628,00**	
Totale crediti e ritenute		50.628,00
Totale IRES dovuta		**6.701.476,00**
1° acconto versato in data 16/07/2009	1.947.283,60	
2° acconto versato in data 30/11/2009	4.034.237,40	
Eccedenze da dichiarazione Unico 2009	742.208,00	
Totale acconti versati		6.723.729,00
CREDITO IRES		**22.253,00**

Per altre informazioni si rimanda alla voce "oneri tributari" del conto economico.

I "Crediti vari verso l'Erario" rappresentano il credito per addizionale regionale e comunale su assegni reintroitati per decesso dei beneficiari che saranno recuperati a compensazione dei versamenti d'imposta dell'esercizio 2010 o direttamente con domanda di rimborso all'Agenzia delle Entrate.

Crediti verso altri

Descrizione	Valore al31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Crediti verso altri:	**7.215.490,61**	**13.192.795,57**
Crediti vari	373.381,84	462.817,17
Crediti vs. Enti Previdenziali per Totalizzazione	25.542,06	70.822,15
Note di credito da ricevere	105.862,19	211.068,72
Crediti per anticipazioni congressi e conferenze	6.197,42	6.797,42
PP.TT. – affrancatrici postali	16.660,04	21.823,71
Crediti verso banche per interessi attivi di c/c	241.687,45	811.582,64
Crediti verso banche per interessi su cedole	0	245.734,65
Crediti vari verso banche	3.616,56	48.923,41
Crediti verso banche per rimborso obbligazioni	1.782.171,39	5.527.516,98
Depositi cauzionali attivi	5.212,75	1.847,51
Crediti c/gestione GENERALI ASSET M.	621.863,33	1.615.228,63
Crediti c/gestione PIONEER	292.616,07	1.201.633,34
Crediti c/gestione DUEMME SGR	2.847.817,58	1.454.964,18
Crediti c/gestione MERRILL LYNCH	327.120,54	956.716,33
Crediti c/gestione ARCA SGR	19.272,54	76.932,91
Crediti verso PP.TT. per c/c postale	546.468,85	478.385,82

Di seguito vengono commentati gli importi più rilevanti.

Crediti vari

La voce include, come la denominazione contabile indica, tutti quei crediti residui vantati a vario titolo nei confronti di terzi. Si evidenzia che la movimentazione degli importi è estremamente dinamica e conseguentemente variabile la composizione del saldo.

Crediti vs. Enti Previdenziali per Totalizzazione

L'importo è relativo alle quote di pensione di competenza di altri Enti previdenziali che vengono anticipate dalla Cassa in quanto preposta, sulla base della normativa in vigore riferita all'istituto della Totalizzazione, al pagamento dell'intera prestazione.

Note di credito da ricevere

La somma è relativa, come la definizione evidenzia, alle note di credito non ancora ricevute dai fornitori al 31.12 che rilevano la rettifica di costi di competenza dell'esercizio.

Crediti verso banche per interessi attivi di C/C

Il credito indica gli interessi maturati nell'ultimo mese dell'anno sui c/c bancari accesi presso la banca cassiera che provvede al relativo accredito degli importi nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Crediti verso banche per rimborso obbligazioni

Rileva il valore di rimborso dei prestiti obbligazionari in scadenza al 31.12.2009 per i quali il materiale incasso avverrà nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Crediti verso SGR per conto gestione titoli

L'importo esprime il saldo di fine anno dei conti di liquidità utilizzati dalle SGR per lo svolgimento dell'attività mobiliare affidata in gestione patrimoniale.

Crediti verso PP.TT. per c/c postale

Gli incassi e le competenze nette relative al IV trimestre dell'anno, rilevati per competenza sui vari c/c postali, confluiscono al 31.12 nel conto "Crediti verso PP.TT. per c/c postale"; si evidenzia che gli importi vengono accreditati finanziariamente nei primi giorni dell'anno successivo.

Attività finanziarie

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
ATTIVITÀ FINANZIARIE:	2.943.259.891,42	2.860.863.303,84
Altri Titoli	2.942.780.296,41	2.860.598.071,84
Altre	479.595,01	265.232,00

Altri titoli

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Altri Titoli: Totale	**2.942.780.296,41**	**2.860.598.071,84**
Gestione diretta sub totale	1.678.854.282,71	1.559.992.192,86
B.T.P. su c/Titoli B.P.S. 176425	730.971.318,07	741.575.983,09
Titoli indicizzati su c/Titoli B.P.S. 176425	792.564.510,76	512.057.774,01
Titoli indicizzati in valuta su c/Titoli B.P.S. 176425	17.407.637,98	18.000.408,40
Obbligazioni R. Italy	15.000.000,00	14.929.500,00
C.C.T. su c/Titoli B.P.S. 176425	122.910.815,90	273.428.527,36
Gestioni affidate a SGR sub totale	347.191.873,11	334.229.509,09
Pioneer Investment Management	81.139.286,77	77.752.829,06
Generali Asset Management SGR	121.774.615,58	113.581.252,34
Duemme SGR	107.633.534,94	107.030.382,20
Morgan Stanley	6.769.651,72	6.942.779,99
Merrill Lynch International Bank	7.316.267,65	6.842.777,34
Duemme GPF	18.064.475,50	17.690.447,21
Fondo Arca	4.494.040,95	4.389.040,95
Azioni, altri, Fondi e ETF, Obbligazioni Sovranazionali e Corporate	916.734.140,59	966.376.369,89

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
Gestioni Diretta in Azioni		
Azioni ESTERO		
EURO		
ALCATEL	0	53.206,27
ALLIANZ AG	21.677.907,50	22.099.413,76
AXA	4.270.823,86	5.156.071,90
DEUTSCHE TELEKOM	0	418.964,77
E.ON	10.174.826,69	0
FRANCE TELECOM	0	192.205,45
IVG IMMOBILIEN	3.504.000,50	3.504.000,50
NOKIA OYJ	883.836,55	1.261.081,94
QS COMMUNICATIONS AG	0	94.082,69
RWE AG	9.972.232,73	0
SANOFI AVENTIS	7.496.229,83	7.683.513,00
ST MICROELECTRONICS	907.842,61	907.842,61
TOTAL FINA ELF	9.976.401,63	
UNILEVER NV	14.042.197,98	14.042.197,98
VEOLIA	29.609.876,34	29.703.798,11
VIVENDI	645.810,22	716.446,23
Lire Sterline Inglesi (Cambio del 31/12/09)		
BRITISH PETROLEUM	9.961.689,08	0
BT GROUP/BRITISH TEL. PLC	0	374.928,41
GLAXO	7.826.760,49	7.989.617,13
PEARSON PLC	957.548,52	957.548,52
PRUDENTIAL	4.107.336,89	4.156.284,52
ROYAL BANK OF SCOTLAND	172.030,17	1.829.211,92
Corone Svedesi (Cambio del 31/12/09)		
ERICSSON AB	0	462.960,81
TELIASONERA	0	96.925,38
Corone Danesi (Cambio del 31/12/09)		
VESTAS	4.928.352,48	4.928.352,48
Dollari U.S.A. (Cambio del 31/12/09)		
AOL INC	11.175,56	0
CBS CORP	0	51.618,86
CISCO SYSTEMS INC	0	114.875,41
CITIGROUP	1.185.372,31	5.944.705,90
GENERAL ELECTRIC	5.276.831,08	6.132.388,67
IBM INTL BUSINESS	5.149.481,86	5.120.884,42
INTEL CORPORATION	0	114.850,97
JDS UNIPHASE CORP	0	5.764,31
MICROSOFT	6.355.984,99	6.661.447,34
MOTOROLA	2.262.439,65	4.343.264,22
NORTEL NETWORKS CORP	0	22.143,01
ORACLE CORP	0	205.920,11
SONY CORP SPONS ADR	0	274.465,91
TIME WARNER	0	226.465,51
TIME WARNER NEW	150.970,40	0
TIME WARNER CABLE	54.510,28	0
TRAVELERS COS – ex ST. PAUL TR	0	45.003,53
VIACOM INC	0	56.111,36
YAHOO INC	0	128.618,25
Azioni ESTERO sub totale	**161.562.470,20**	**136.077.182,16**

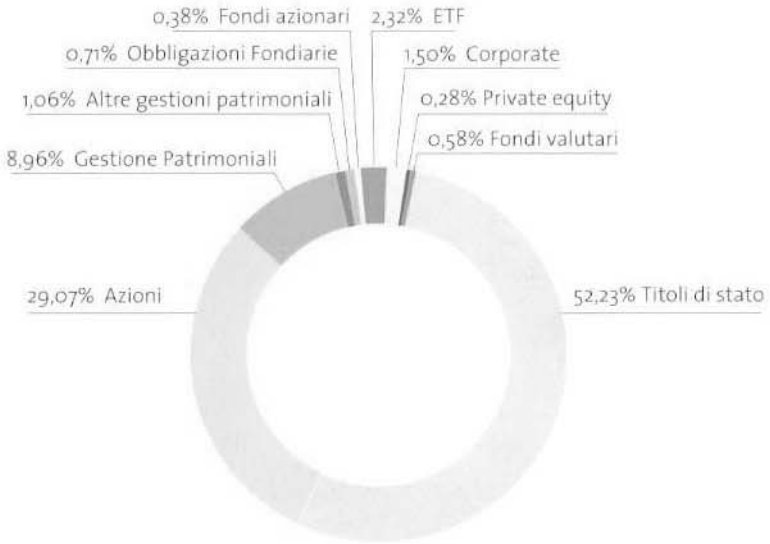
DESCRIZIONE	VALORE AL31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
Azioni ITALIA		
EURO		
ALLEANZA ASS	0	22.465.216,62
B.CA MPS	16.685.772,00	16.685.772,00
B.CA POP EMILIA ROMAGNA	7.986.348,25	7.986.348,25
ENEL	74.711.542,65	53.616.781,47
ENI	64.719.275,16	34.794.456,43
FIERA DI MILANO	3.238.620,00	3.238.620,00
GENERALI ASSICURAZIONI	199.860.086,70	173.080.981,97
EDITORIALE L'ESPRESSO	0	152.625,80
MEDIASET	14.009.917,20	14.009.917,20
MEDIOBANCA	77.458.255,63	79.021.664,30
MEDIOLANUM	5.788.076,40	5.788.076,40
TELECOM ITALIA NEW	47.977.650,00	52.327.523,25
TISCALI SPA	0	12.980,15
UNICREDITO	79.901.367,73	147.263.409,16
UNIONE DI BANCHE ITALIANE	8.793.859,81	8.942.690,00
Azioni ITALIA sub totale	**601.130.771,53**	**619.387.063,00**
Altri		
Warrant UBI	50.565,19	0
Warrant Mediobanca 2011	1.467.467,10	0
Diritti PROLOGIS	0,01	0
Altri sub totale	**1.518.032,30**	**0**
Fondi e ETF		
ETF – Lyxor ETF Insur.	8.245.801,30	8.245.801,30
ETF – Lyxor ETF Chemical	3.999.872,80	3.999.872,80
ETF – Lyxor ETF Industr.	9.232.836,00	9.232.836,00
ETF – Lyxor EU MTS 1-3 Y	0	19.999.922,57
ETF – Lyxor EU MTS I.L.	19.999.889,80	19.999.889,80
ETF – Ishares FTSE EPRA	13.456.809,00	13.456.809,00
ETF – Easy EFT EPRA	3.003.081,20	3.003.081,20
ETF – Lyxor ETF Pers. House Hold G.	1.894.801,71	1.894.801,71
ETF – Lyxor ETF Retail	8.619.670,23	8.619.670,23
ETF – Lyxor ETF Health Care	3.552.525,45	3.552.525,45
Fund Prologis European Prop.	3.495.728,52	3.495.728,52
ETF – Lyxor ETF New Energy	4.998.469,76	4.998.469,76
Fund BNY Mellon Evolution Currency	6.000.000,00	4.000.000,00
Fund FX ALPHA PLUS RC400	8.000.000,00	8.000.000,00
ETF – Ishares DJ EUROSTOXX 50	0	19.989.720,00
NOMURA ARCS Fund Class I Eur	6.000.000,00	0
Fondi e ETF sub totale	**100.499.485,77**	**132.489.128,34**
Obbligazioni Sovranazionali		
Obblig. BEI in Euro	0	9.960.658,72
Obblig. Sovranazionali sub totale	**0**	**9.960.658,72**

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
Corporate		
AIG	9.297.410,00	9.578.984,45
Commerzbank	1.487.422,50	1.488.263,61
ENEL	2.924.035,61	2.922.995,00
General Electric cap	14.404.660,19	14.342.877,52
Goldman Sachs	2.906.855,22	2.906.162,42
H.S.B.C.	2.826.800,00	2.826.391,03
Lehman Bros.	438.562,50	2.848.472,05
Mediobanca	0	19.936.555,13
Merrill Lynch	2.850.395,53	2.849.426,53
Morgan Stanley	2.850.120,00	2.864.782,30
National Grid	3.034.556,79	0
Nokia	3.104.164,64	0
Vodafone	2.945.576,78	2.945.026,32
Volksvagen	2.952.821,03	2.952.401,31
Corporate sub totale	52.023.380,79	**68.462.337,67**

* Si ricorda che i valori esposti al 31.12.2009 non hanno ancora inglobato la svalutazione iscritta in bilancio in pari data poiché, seguendo lo schema di bilancio della Ragioneria Generale dello Stato, l'esposizione avviene a sezioni contrapposte. Al 1 gennaio dell'anno successivo il portafoglio viene riaperto al netto.

Al 31.12.09 il patrimonio mobiliare della Cassa messo a frutto (senza liquidità), al netto delle svalutazioni rilevate (207 milioni di euro) ma al lordo delle riprese di valore (43 milioni di euro) , ammonta a circa 3.302 milioni di Euro, la sua composizione e la sua evoluzione è rappresentata nei grafici che seguono:

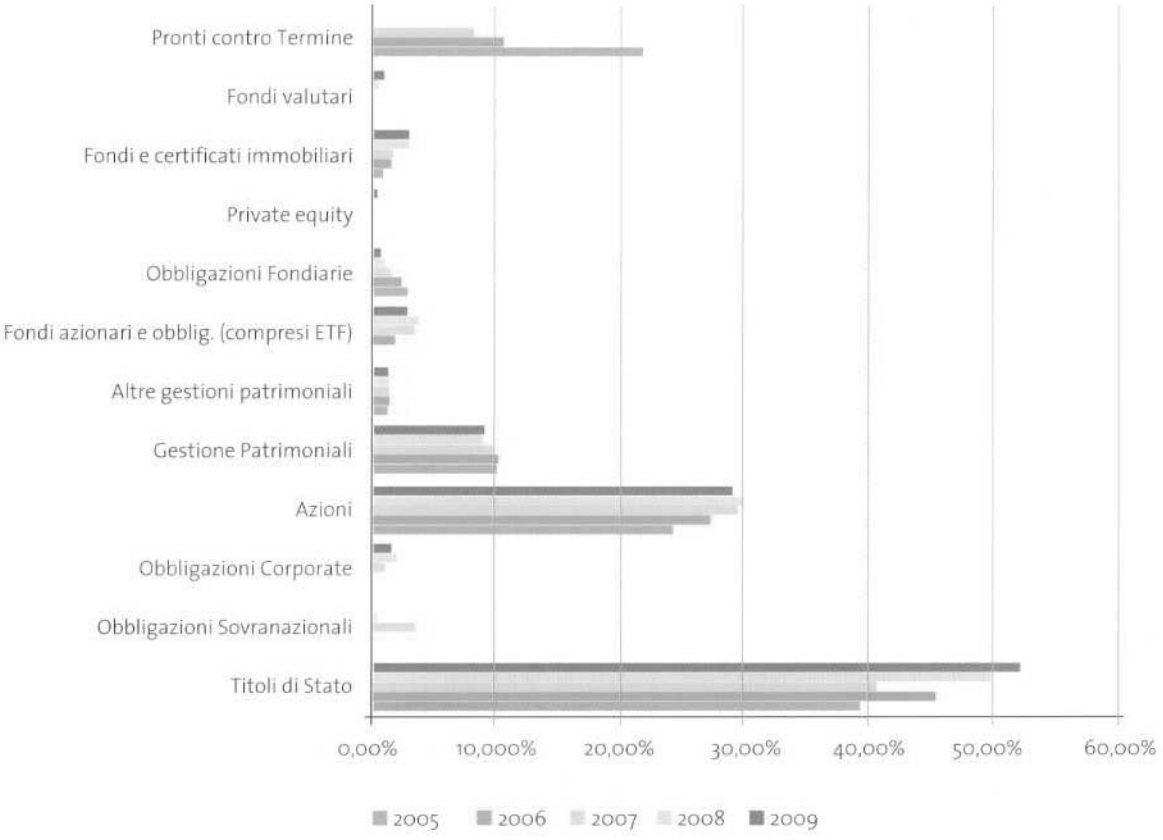
DETTAGLIO DELLA COMPOSIZIONE DELL'AREA MOBILIARE AL 31-12-2009



DATI ESTRAPOLATI DAI BILANCI CONSUNTIVI AL 31-12

DESCRIZIONE	2005	2006	2007	2008	2009
Titoli di Stato	39,30%	45,50%	40,64%	49,80%	52,23%
Obbligazioni Sovranazionali	—	—	3,4%	0,3%	0,0%
Obbligazioni Corporate	—	—	0,94%	2,00%	1,50%
Azioni	24,20%	27,30%	29,44%	29,80%	29,07%
Gestione Patrimoniali	9,90%	10,10%	9,67%	8,80%	8,96%
Altre gestioni patrimoniali	1,20%	1,30%	1,21%	1,10%	1,06%
Fondi azionari e obbl. (compresi ETF)	0,10%	1,80%	3,45%	3,70%	2,70%
Obbligazioni Fondiarie	2,80%	2,20%	1,45%	1,00%	0,71%
Private equity	0,05%	0,05%	0,05%	0,20%	0,28%
Fondi e certificati immobiliari	0,80%	1,40%	1,67%	2,90%	2,92%
Fondi Valutari				0,40%	0,58%
Pronti contro Termine	21,70%	10,50%	8,12%	0,00%	0,00%
	100%	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**

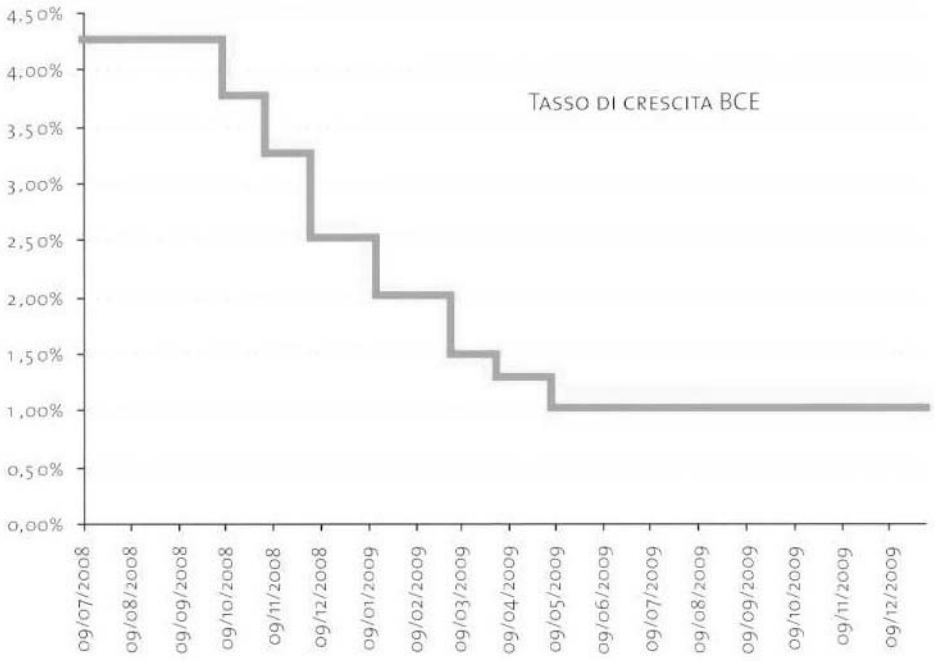
EVOLUZIONE DELL'ASSET ALLOCATION DAL 2005 AL 2009



N.B. La liquidità non è stata considerata e nei "titoli di stato" sono ricompresi sia gli indicizzati che i BOT

Com'è nella consuetudine della nota integrativa, a supporto della comprensione delle dinamiche del portafoglio finanziario della Cassa Forense risultante al 31.12.2009, si ripercorrono a seguire gli eventi più significativi del trascorso esercizio per tracciare un quadro sintetico macroeconomico sugli effetti della crisi finanziaria mondiale scoppiata nel 2008 ed i cui effetti sull'economia reale sono ancora in atto.
La forte riduzione del valore della ricchezza, il rallentamento del credito, la contrazione della fiducia dei consumatori e delle imprese infatti anche nel 2009 hanno frenato la domanda e la produzione nelle economie avanzate.
Per fronteggiare la crisi i governi e le banche centrali hanno intensificato la propria azione verso un mantenimento di un elevato livello di offerta di liquidità e un rafforzamento delle condizioni patrimoniali dei sistemi bancari, stimolando la ripresa dell'attività creditizia e della domanda aggregata.
Le riduzioni dei tassi ufficiali sono state senza precedenti per dimensione e rapidità (vedere Figura 1). Le principali banche centrali hanno posto in essere operazioni monetarie non convenzionali allo scopo di aumentare l'offerta di moneta, influenzare i tassi di interesse a lungo termine, garantire il funzionamento dei mercati del credito all'economia.
Da maggio 2009 la Banca Centrale Europea ha lasciato invariati i tassi di rendimento (1%) ed ha iniziato il graduale processo di rimozione delle misure straordinarie ritenute non più necessarie, garantendo l'impegno dell'Eurosistema ad erogare tutta la liquidità necessaria al sistema bancario europeo.

FIGURA 1: ANDAMENTO TASSO BCE



Fonte: Bloomberg

La produzione industriale e altri indicatori coincidenti segnalano un rallentamento del ritmo di flessione già dal secondo trimestre del 2009, lasciando presagire un attenuamento della recessione. Sono migliorate in particolare l'attività ed i flussi di commercio delle economie asiatiche. Segnali incoraggianti che vanno ad inserirsi in un contesto di sfiducia caratterizzato da una elevata incertezza finanziaria e dall'incertezza sull'effettiva portata e sulla cadenza temporale della ripresa economica. Un parziale recupero di fiducia e l'offerta di liquidità da parte delle banche centrali ha permesso di alleviare le tensioni sui mercati monetari e finanziari.

In molte economie dell'area Euro (tra le quali anche l'Italia) la caduta della produzione industriale si è arrestata già in primavera, per cominciare a crescere in alcuni casi, seppur lentamente, nel terzo trimestre del 2009.

In numerose economie, nel terzo trimestre, sono giunti segnali positivi dalla produzione industriale, dalle vendite al dettaglio, dal clima di fiducia di imprese e famiglie; le condizioni dei mercati finanziari internazionali hanno continuato a migliorare: sono proseguiti il forte rialzo dei corsi azionari, la riduzione degli spread sulle obbligazioni societarie, l'allentamento delle tensioni nei mercati interbancari.

La crisi dell'occupazione, ed in particolare il calo del numero degli occupati, in atto dalla seconda metà del 2008, si è tradotto in una drastica riduzione del reddito disponibile delle famiglie, mentre l'incertezza sulle prospettive ha frenato ulteriormente la propensione alla spesa.

La propensione ad investire delle imprese rimane molto bassa, in presenza di margini inutilizzati di capacità storicamente elevati.

La ripresa economica, avviatasi durante l'estate nelle maggiori economie avanzate, in via di marcato rafforzamento in quelle emergenti, è proseguita sospinta dalle politiche economiche espansive dei principali paesi. Nel terzo trimestre del 2009 il PIL è tornato a crescere negli Stati Uniti e nell'area dell'Euro, ha continuato a espandersi in Giappone, ha accelerato nelle economie emergenti dell'Asia e dell'America Latina, evidenziando un ritmo diseguale di ripresa.

Nel terzo trimestre del 2009 l'economia mondiale si è notevolmente rafforzata, ma con andamenti differenziati tra le diverse economie; in particolare nei paesi avanzati la produzione ha ripreso ad espandersi, ma ad un ritmo complessivamente moderato, mentre ha accelerato nei paesi emergenti. Sono tornati a crescere anche i flussi di commercio internazionale, sospinti soprattutto dalla domanda proveniente dai paesi emergenti dell'Asia. Secondo le proiezioni dell'OCSE nel corso del 2010 la crescita del prodotto dell'insieme dei paesi membri dovrebbe attenersi intorno al 2%, con un andamento più favorevole negli Stati Uniti piuttosto che nell'area Euro, in Giappone e nel Regno Unito.

Le curve degli spread sui credit default swap (CDS), relative alle principali banche internazionali, già in ottobre si erano attestate sui livelli osservati alla vigilia del dissesto di Lehman Brothers, si sono ulteriormente abbassate nell'ultimo trimestre del 2009, senza però raggiungere i livelli della prima metà del 2007. Anche i premi per il rischio sulle obbligazioni societarie sono diminuiti in tutti i paesi e per tutte le classi di rischio.

I corsi azionari delle principali economie industriali, dopo la rapida crescita di metà 2009, si sono stabilizzati nell'ultimo trimestre; dai minimi toccati a marzo gli indici segnano rialzi compresi tra il 50% e il 70% circa. Infatti dopo la vorticosa caduta della prima decade di marzo i mercati azionari sorretti dalle misure varate da governi e banche centrali hanno registrato il recupero più elevato degli ultimi settant'anni chiudendo in prossimità dei massimi annuali.

Tra i principali indici esteri, ad esempio, il Dow Jones ha

terminato l'anno 2009 con un aumento del 18,82%, l'S&P500 con un rialzo del 23,45% , molto bene anche i tecnologici con una performance del Nasdaq del + 43,89%.

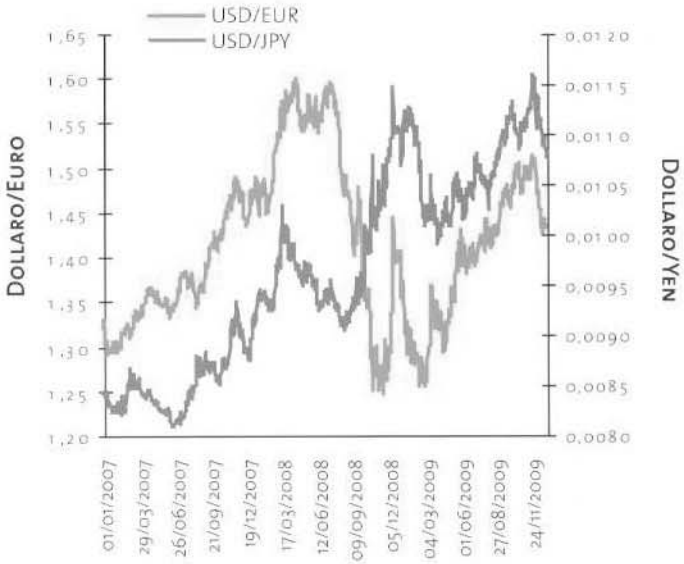
Segnali incoraggianti per l'economia statunitense lasciano presagire una interruzione della fase di debolezza del dollaro nei confronti di euro e yen (vedere Figura 2).

Nel terzo trimestre del 2009 il PIL dell'area Euro è aumentato dello 0.4% rispetto al trimestre precedente, interrompendo una flessione che perdurava da metà 2008. Unicamente in Spagna, tra i paesi principali, la fase recessiva è proseguita senza interruzioni. Dal lato della domanda il sostegno all'attività è giunto per larga parte dall'incremento delle esportazioni, circa del 3% (il primo dallo scoppio della crisi), mentre la domanda interna è rimasta debole.

In Italia la crescita prosegue ad un ritmo modesto; la dinamica del PIL è tornata positiva per la prima volta dalla primavera del 2008 nel terzo trimestre del 2009; fra i principali comparti produttivi, la crescita del valore aggiunto dell'industria ha più che compensato il perdurare delle flessioni nel settore delle costruzioni e nell'agricoltura, mentre il settore dei servizi ha interrotto il periodo di contrazione entrando in una fase di stagnazione.

Questi segnali di ripresa non hanno comunque inciso sul clima di incertezza legato all'intensità della ripresa stessa; i consumi delle famiglie sono frenati dalla pesante riduzione del potere di acquisto che, in presenza di una politica dei prezzi molto contenuta, ha risentito nel calo significativo dei redditi nominali alimentato in parte anche dalla crisi sul mercato del lavoro. La caduta dell'occupazione si accompagna inoltre ad una notevole contrazione dell'offerta di lavoro; la crisi dell'occupazione attraverso una caduta della produttività del lavoro, misurata sulla base delle ore lavorate per tenere conto del perdurante ricorso alla cassa integrazione, ha inciso in maniera significativa anche sulla perdita di competitività della produzione italiana.

FIGURA 2: ANDAMENTO DEL TASSO DI CAMBIO DEL DOLLARO NEI CONFRONTI DI EURO E YEN NELL'ULTIMO TRIENNIO.



Fonte: Bloomberg

Il principale sostegno alla ripresa proviene dalla domanda estera, nonostante la perdita di competitività abbia generato un ulteriore calo delle esportazioni dei prodotti "Made in Italy"; le esportazioni italiane sono cresciute soprattutto grazie al contributo proveniente dai mercati esterni all'Unione Europea, mentre quelle verso i paesi dell'Unione non hanno subito variazioni significative.

Altro fattore di rallentamento della ripresa economica italiana sta nella perdurante contrazione del credito bancario al settore non finanziario; analizzando nel dettaglio si evince però come tale fenomeno sia da imputare principalmente al credito erogato dai primi cinque gruppi bancari italiani, mentre i finanziamenti concessi dagli altri intermediari siano in una fase di lenta espansione.

Nella seconda metà del 2009 si è lievemente accentuato l'irrigidimento delle politiche di offerta di prestiti alle

famiglie: la più intensa restrizione dei criteri applicati ai mutui per l'acquisto di abitazioni si è tradotta principalmente in una riduzione del rapporto tra il valore del prestito e quello dell'immobile e in un aumento dei margini sui prestiti più rischiosi; per il credito al consumo e le altre forme di finanziamento, essa si è riflessa in un incremento della richiesta di garanzie, in una riduzione delle scadenze e in un aumento dei margini. Tra i fattori sottostanti la maggiore cautela nella concessione di prestiti alle famiglie, gli intermediari hanno segnalato soprattutto il deterioramento delle attese sull'attività economica e del merito di credito dei consumatori. Secondo le relazioni consolidate dei cinque maggiori gruppi bancari, nei primi nove mesi del 2009 gli utili netti sono risultati inferiori del 50% circa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, riflettendo il forte aumento delle perdite su crediti; il rendimento del capitale e delle riserve (ROE) è pertanto calato, in termini annualizzati, al 4,2%, dal 9% dello stesso periodo del 2008. Tutti i principali intermediari hanno registrato un calo del margine di interesse e delle commissioni nette. A fronte di un risultato di gestione sostanzialmente stabile, la diminuzione degli utili è stata determinata dall'aumento delle svalutazioni su crediti.

Nel complesso del 2009 i corsi azionari italiani sono saliti del 20% circa ma restano comunque ben al di sotto dei livelli precedenti il dissesto della banca d'investimento statunitense Lehman Brothers. L'anno precedente, il 2008, era stato decisamente nero, si era infatti concluso con lo S&P/MIB, l'indice che raggruppa le principali blue chip italiane, con una flessione del 49,5% mentre il Mibtel con un crollo del 48,7% e il Midex con la peggiore performance -52,4%.

La stabilizzazione delle quotazioni a partire da ottobre ha riflesso in primo luogo la percezione degli investitori circa la fragilità della ripresa economica in atto, mentre la flessione delle quotazioni delle banche, in linea con quella registrata nel complesso dell'area dell'euro, rifletterebbe la cautela degli investitori circa il miglioramento delle condizioni del settore bancario italiano.

Nel quarto trimestre del 2009 i differenziali di rendimento fra le obbligazioni emesse da società non finanziarie italiane con elevato merito di credito e i titoli di Stato sono diminuiti di 0,2 punti percentuali, in linea con quanto registrato negli altri paesi dell'area euro; gli spread sui CDS delle banche italiane sono invece aumentati di 0,2 punti percentuali, un valore analogo a quello degli altri intermediari europei.

Relativamente al risparmio mediante il ricorso a fondi comuni di investimento, la raccolta netta è fortemente cresciuta per i fondi obbligazionari e monetari, mentre è rimasta contenuta per quelli azionari.

In conclusione, pur in presenza di alcuni segnali di uscita dalla crisi, persiste incertezza circa la forza effettiva della ripresa economica sostenuta principalmente dalla ricostituzione delle scorte e dalle misure anti-crisi di natura fiscale e monetaria che risultano essere per loro natura temporanee.

Nome	Valore fine 2008	Valore fine 2009	Variazione 2009/2008%
DOW JONES INDUS. AVG	8.776,39	10.428,05	18,82%
S&P 500 INDEX	903,25	1.115,10	23,45%
NASDAQ COMPOSITE INDEX	1.577,03	2.269,15	43,89%
S&P/TSX COMPOSITE INDEX	8.987,70	11.746,11	30,69%
MEXICO IPC INDEX	22.380,32	32.120,47	43,52%
BRAZIL BOVESPA INDEX	37.550,31	68.588,41	82,66%
ESTX 50 = Pr	2.447,62	2.964,96	21,14%
FTSE 100 INDEX	4.434,17	5.412,88	22,07%
CAC 40 INDEX	3.217,97	3.936,33	22,32%
DAX INDEX	4.810,20	5.957,43	23,85%
IBEX 35 INDEX	9.195,80	11.940,00	29,84%
FTSE MIB INDEX	19.460,00	23.248,39	19,47%
AEX-Index	245,94	335,33	36,35%
OMX STOCKHOLM 30 INDEX	662,33	951,72	43,69%
SWISS MARKET INDEX	5.534,53	6.545,91	18,27%
NIKKEI 225	8.859,56	10.546,44	19,04%
HANG SENG INDEX	14.387,48	21.872,50	52,02%
S&P/ASX 200 INDEX	3.722,30	4.870,60	30,85%

In uno scenario finanziario di estrema volatilità la scelta degli investimenti da effettuarsi, anche nel corso del 2009, è stata uniformata a principi estremamente prudenziali, infatti la Cassa nella selezione del suo patrimonio non ha avuto e non ha titoli cd "tossici" né "strutturati" ma solo titoli legati alle asset class tradizionali.

Descrizione	Valore al 31-12-2008	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2009
Obbligaz. Fond.	35		9,8	25
Titoli Stato Imm.	132			132
Titoli Stato Circ.	1.559	602	483	1.678
Corporate	69	13	29,4	52,6
Obbligaz. Sovranaz. (BEI)	10		10	0
Azioni Imm.	257	21,5	35,2	243
Azioni Circ.	756	151	144	763
ETF	132	8	40	100
Gestioni patr.	334	274	261	347
Fondi azionari	13,5			13,5
Fondi immobiliari	92	11	1,9	101,1
Fondi Private Equity	5,7	4		9,7
PCT	0			0
Totale	**3.394,2**	**1.084,5**	**1.014,3**	**3.465,4**

NB: I decrementi comprendono oltre alle vendite, le riconciliazioni negative e le svalutazioni 2008
gli incrementi comprendono acquisti, riconciliazioni positive e riprese di valore 2009

I criteri di valutazione adottati per il portafoglio mobiliare della Cassa nel 2009 non hanno risentito dell'applicazione del cd Decreto Anti Crisi (D.L. 185/2008 -art. 15 comma 13- convertito in legge n°2 del 28.01.2009) adottabile anche per il Bilancio 2009 a seguito del DM 24.07.2009.

I titoli del circolante, sulla base della normativa ordinaria per le imprese non quotate che non adottano i principi contabili internazionali, e alla quale l'Ente fa riferimento, sono stati valutati al minore fra costo (costo medio ponderato) e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato (CF in ossequio al principio contabile OIC 20 adotta come valore di realizzo la media aritmetica dei valori di mercato del mese di dicembre).

Per chiarezza si precisa che:

- l'art. 5 del D.L. 28.06.95 n. 250 convertito con modificazioni dalla L. 8.08.1995 n. 349 include nella valutazione dei titoli non immobilizzati lo scarto di emissione che rappresenta la differenza tra prezzo di emissione e valore di rimborso imputata pro rata temporis;
- in ossequio al principio contabile n° 26 dei DC&R per i titoli azionari in valuta non essendo stato possibile contabilizzare separatamente le "differenze di cambio" dalle "differenze di quotazione" (stante anche l'influenza del costo medio ponderato) la variazione negativa dell'andamento del mercato rispetto al prezzo di costo è stata contabilizzata nella voce "svalutazione" "essendo le variazioni di prezzo e di cambio così intimamente connesse da non consentire una separazione indispensabile per un distinto trattamento contabile";
- per i titoli indicizzati non è stata contabilizzata la quota dell'inflazione sulla quota capitale poiché riconosciuta solo all'atto del rimborso qualora sussistano le condizioni.

Si espone di seguito la tabella inerente i titoli Inflation Linked per evidenziare la relativa quota di inflazione 2009:

Descrizione	Divisa	Quantità	Coeff.infl. al 31-12-09	Effetto inflattivo su PMC+ scarti in divisa	Differenza effetto inflattivo rispetto al 31-12-08	Inflazione 2009
BTP IL 2,10% 15/09/17	EUR	135.000.000,00	1,0721500	10.200.963,82	629.801,32	0,798
BTP IL 2,35% 15/09/19	EUR	250.000.000,00	1,0211900	3.331.385,85	81.527,55-	0,798
BTP IL 2,60% 15/09/23	EUR	355.000.000,00	1,0532000	5.628.560,00	395.920,00	0,798
OATE IL 2,25% 25/07/20	EUR	30.000.000,00	1,1256800	4.082.875,99	154.124,11	0,798
TIPS 1,875% 15/07/13	USD	23.500.000,00	1,1769800	4.402.101,55	450.680,48	2,721
valori in euro				3.055.741,74	323.834,51	
				26.299.527,40	1.422.152,39	
				(*) cambio 1,4406	(*) cambio 1,3917	

PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONARIO A GESTIONE DIRETTA (DATA OPERAZIONE 31-12-09)

DESCRIZIONE	DIVISA	QUANTITÀ	PMC UNITARIO IN DIVISA	C/VAL AL PMC IN DIVISA	SCARTI POSITIVI IN DIVISA	SCARTI NEGATIVI IN DIVISA	C/VAL AL PMC + SCARTI IN DIVISA
BTP 4,75% 01/02/13	EUR	50.000.000,00	103,4819589	51.740.979,45		-9.256,30	51.731.723,15
BTP 4,50% 01/03/19	EUR	50.000.000,00	100,5288464	50.264.423,22	248.162,56		50.512.585,78
BTP 4,50% 01/08/18	EUR	100.000.000,00	98,05267801	98.052.678,01	77.093,85		98.129.771,86
BTP 4,25% 01/09/19	EUR	150.000.000,00	99,40666667	149.110.000,00	67.153,29		149.177.153,29
BTP 4,50% 01/02/20	EUR	75.000.000,00	98,38393323	73.787.949,92	15.504,97		73.803.454,89
BTP 4,75% 01/08/23	EUR	167.000.000,00	97,27239934	162.444.906,90	91.092,44		162.535.999,34
BTP 9,00% 01/11/23	EUR	28.146.852,00	108,1280718	30.434.648,33	58.590,14		30.493.238,47
BTP 5,00% 01/03/25	EUR	20.000.000,00	103,17	20.634.000,00	3.779,33		20.637.779,33
BTP 7,25% 01/11/26	EUR	71.425.864,80	101,2049946	72.286.542,64	13.083,66		72.299.626,30
BTP 6,50% 01/11/27	EUR	18.334.188,00	115,3688805	21.151.947,45		-915,97	21.151.031,48
		729.906.904,80		**729.908.075,92**	**574.460,24**	**-10.172,27**	**730.472.363,89**
CCT 01/12/10	EUR	75.000.000,00	98,66	73.995.000,00		-141.317,95	73.853.682,05
CCT 01/03/12	EUR	50.000.000,00	96,37319514	48.186.597,57		-82.792,33	48.103.805,24
		125.000.000,00		**122.181.597,57**		**-224.110,28**	**121.957.487,29**
BTP IL 2,10% 15/09/17	EUR	135.000.000,00	100,8215607	136.109.106,96	55.466,63		136.164.573,59
BTP IL 2,35% 15/09/19	EUR	250.000.000,00	98,98228292	247.455.707,31	38.728,22		247.494.435,53
BTP IL 2,60% 15/09/23	EUR	355.000.000,00	103,9015668	368.850.562,00	107.442,35		368.958.004,35
		740.000.000,00		**752.415.376,27**	**201.637,20**	**-**	**752.617.013,47**
REP ZC 2026	EUR	15.000.000,00	93,6825	14.052.375,00			14.052.375,00
		15.000.000,00		**14.052.375,00**			**14.052.375,00**
OATE IL 2,25% 25/07/20	EUR	30.000.000,00	102,6791813	30.803.754,39	28.741,55		30.832.495,94
		30.000.000,00		**30.803.754,39**	**28.741,55**		**30.832.495,94**
TIPS 1,875% 15/07/13	USD	23.500.000,00	106,6007165	25.051.168,37	26.274,90		25.077.443,27
VALORI IN EURO		23.500.000,00		18.000.408,40	14.734,34		18.015.142,74
TOTALE EURO		**1.639.906.904,80**		**1.649.361.179,15**	**804.838,99**	**-234.282,55**	**1.649.931.735,59**
TOTALE EXTRAEURO		**23.500.000,00**		**18.000.408,40**	**14.734,34**	**-**	**18.015.142,74**
TOTALE GENERALE		**1.663.406.904,80**		**1.667.361.587,55**	**819.573,33**	**-234.282,55**	**1.667.946.878,33**

1) Il controvalore al PMC dei titoli in divisa estera è riportato (nella riga "valori in euro" e nei totali) al cambio medio di carico. Il controvalore alla media dei prezzi di dicembre è riportato (nella riga "valori in euro" e nei totali) al cambio al 31/12/09 (USD/EUR = 1,4406).

2) Dal confronto tra il controvalore al PMC al CMC e il controvalore al PMC al cambio al 31/12/09 scaturisce l'utile o perdita su cambi.

3) I PMC dei titoli legati all'inflazione comprendono il coefficiente inflattivo pagato.

4) Per analogia con punto 3) I prezzi medi di dicembre dei titoli legati all'inflazione comprendono il coefficiente inflattivo al 31/12/09 (1,07215 per BTP 15/09/17; 1,02119 per BTP 15/09/19; 1,0532 per BTP15/09/23; 1,12568 per gli OATE, 1,17698 per i TIPS)

PMC UNITARIO IN DIVISA	PM DICEMBRE 2009 IN DIVISA + COEFF.INF.	C/VAL AL PM DICEMBRE 2009 IN DIVISA	MINUS IN DIVISA	PLUS IN DIVISA	RIPRESA DI VALORE	RESIDUO	UTILE/ PERDITA SU CAMBI	ICU SU SCARTI POSITIVI
103,46	107,8300000	53.915.000,00		2.183.276,85	498.954,18			-
101,03	106,0000000	53.000.000,00		2.487.414,22				31.020,32
98,13	106,5400000	106.540.000,00		8.410.228,14				9.636,73
99,45	103,3000000	154.950.000,00		5.772.846,71				8.394,16
98,40	104,8300000	78.622.500,00		4.819.045,11				1.938,12
97,33	104,7400000	174.915.800,00		12.379.800,66				11.386,56
108,34	148,7200000	41.859.998,29		11.366.759,82				7.323,77
103,19	106,3500000	21.270.000,00		632.220,67				472,42
101,22	132,1700000	94.403.565,51		22.103.939,21				1.635,46
115,36	123,1700000	22.582.219,36		1.431.187,88				-
		802.059.083,16		**71.586.719,27**	**498.954,18**			**71.807,54**
98,47	100,2000000	75.150.000,00		1.296.317,95	953.328,61			-
96,21	100,1100000	50.055.000,00		1.951.194,76				-
		125.205.000,00		**3.247.512,71**	**953.328,61**			**-**
100,86	112,2862695	151.586.463,82		15.421.890,23				6.933,33
99,00	107,0309239	267.577.309,75		20.082.874,22	4.023.942,32			4.841,03
103,93	111,4285600	395.571.388,00		26.613.383,65	5.091.059,03			13.430,29
		814.735.161,57		**62.118.148,10**	**9.115.001,35**			**25.204,65**
93,68	104,9120000	15.736.800,00		1.684.425,00	947.625,00			
		15.736.800,00		**1.684.425,00**	**947.625,00**			
102,77	121,8971950	36.569.158,50		5.736.662,56				3.592,69
		36.569.158,50		**5.736.662,56**				**3.592,69**
								-
106,7125246	124,5767760	29.275.542,36	-	4.198.099,09				3.284,36
		20.321.770,35		2.914.132,37			-607.504,76	1.841,79
		1.794.305.203,23		**144.373.467,64**	**11.514.909,14**	**-**	**-**	**100.604,88**
		20.321.770,35	**-**	**2.914.132,37**	**-**	**-**	**-607.504,76**	**1.841,79**
		1.814.626.973,58	**-**	**147.287.600,01**	**11.514.909,14**	**-**	**-607.504,76**	**102.446,67**

PORTAFOGLIO CORPORATE A GESTIONE DIRETTA (DATA OPERAZIONE 31-12-09)

DESCRIZIONE	DIVISA	QUANTITÀ	PMC UNITARIO	C/VAL AL PMC	SCARTI POSITIVI IN DIVISA	SCARTI NEGATIVI IN DIVISA	C/VAL. AL PMC + SCARTI
AIG 4% 09/11	EUR	10.000.000,00	60,42580	6.042.580,00	5.157,17		6.047.737,17
NATGR5,125%13	EUR	3.000.000,00	101,15000	3.034.500,00	56,79		3.034.556,79
NOKIA5,5%2014	EUR	3.000.000,00	103,45000	3.103.500,00	664,64		3.104.164,64
		16.000.000,00		**12.180.580,00**	**5.878,60**		**12.186.458,60**
COMMERBK03/12	EUR	1.500.000,00	97,60840	1.464.126,00	275,70		1.464.401,70
ENEL 06/14	EUR	3.000.000,00	91,05040	2.731.512,00	1.040,61		2.732.552,61
GEN EL 04/14	EUR	1.500.000,00	76,62850	1.149.427,50			1.149.427,50
GEN EL 05/11	EUR	1.500.000,00	89,95760	1.349.364,00	631,89		1.349.995,89
GEN EL 07/14	EUR	1.500.000,00	78,15580	1.172.337,00	539,71		1.172.876,71
GENEL 28/9/12	EUR	10.000.000,00	97,96340	9.796.340,00	10.508,48		9.806.848,48
GOLD SA 02/13	EUR	1.500.000,00	78,90190	1.183.528,50	410,95		1.183.939,45
GOLD SA 05/11	EUR	1.500.000,00	86,84980	1.302.747,00	281,85		1.303.028,85
HSBC 04/13	EUR	1.500.000,00	74,88670	1.123.300,50	408,97		1.123.709,47
HSBC 10/13	EUR	1.500.000,00	73,19350	1.097.902,50			1.097.902,50
LEHM BR 05/11	EUR	1.500.000,00	8,30120	124.518,00	702,00		125.220,00
LEHM BR 07/12	EUR	1.500.000,00	8,31350	124.702,50	837,53		125.540,03
MERRLYN 02/12	EUR	1.500.000,00	83,90030	1.258.504,50	272,85		1.258.777,35
MERRLYN 03/11	EUR	1.500.000,00	87,11720	1.306.758,00	696,15		1.307.454,15
MORG ST 03/13	EUR	1.500.000,00	74,36700	1.115.505,00			1.115.505,00
MORG ST 07/12	EUR	1.500.000,00	75,76790	1.136.518,50	556,71		1.137.075,21
VODAF 01/12	EUR	1.500.000,00	91,62320	1.374.348,00	550,46		1.374.898,46
VODAF 06/14	EUR	1.500.000,00	86,36090	1.295.413,50			1.295.413,50
VOLKSW 06/11	EUR	3.000.000,00	96,95310	2.908.593,00	419,72		2.909.012,72
		40.000.000,00		**33.015.446,00**	**18.133,58**	-	**33.033.579,58**
TOTALE GENERALE		56.000.000,00		45.196.026,00	24.012,18	-	45.220.038,18

PMC unitario compr. Scarti	PM dicembre 2009	C/val al PM dicembre 2009	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	ICU su scarti positivi
60,48	92,9741000	9.297.410,00		3.249.672,83	3.249.672,83	286.731,62	644,65
101,15	107,1302000	3.213.906,00		179.349,21			7,10
103,47	108,9860000	3.269.580,00		165.415,36			83,08
		15.780.896		**3.594.437,40**	**3.249.672,83**	**286.731,62**	**734,83**
97,63	99,1615000	1.487.422,50		23.020,80	23.020,80	1.116,81	34,46
91,09	99,0417000	2.971.251,00		238.698,39	191.483,00		130,08
76,63	95,2966000	1.429.449,00		280.021,50	280.021,50	29.301,00	-
90,00	99,0850000	1.486.275,00		136.279,11	136.279,11	10.461,09	78,99
78,19	95,2339000	1.428.508,50		255.631,79	255.631,79	42.547,25	67,46
98,07	104,9385000	10.493.850,00		687.001,52	253.579,21		1.313,56
78,93	96,2866000	1.444.299,00		260.359,55	259.864,43		51,37
86,87	99,2253000	1.488.379,50		185.350,65	160.022,49		35,23
74,91	95,3925000	1.430.887,50		307.178,03	293.090,53		51,12
73,19	94,4328000	1.416.492,00		318.589,50	312.097,50		-
8,35	14,7375000	221.062,50		95.842,50	95.842,50	1.212.810,73	87,75
8,37	14,5000000	217.500,00		91.959,97	91.959,97	1.198.638,35	104,69
83,92	96,4572000	1.446.858,00		188.080,65	154.006,39		34,11
87,16	98,2761000	1.474.141,50		166.687,35	130.157,64		87,02
74,37	94,2918000	1.414.377,00		298.872,00	298.872,00	12.873,00	-
75,81	95,7162000	1.435.743,00		298.667,79	298.667,79	2.346,01	69,59
91,66	99,5927000	1.493.890,50		118.992,04	112.678,32		68,81
86,36	98,2733000	1.474.099,50		178.686,00	162.586,50		-
96,97	99,2593000	2.977.779,00		68.766,28	43.808,31		52,47
		37.232.265,00	**-**	**4.198.685,42**	**3.553.669,78**	**2.510.094,24**	**2.266,71**
		53.013.161,00	-	7.793.122,82	6.803.342,61	2.796.825,86	3.001,54

PORTAFOGLIO AZIONARIO A GESTIONE DIRETTA (DATA OPERAZIONE 31-12-09)

DESCRIZIONE	DIVISA	QUANTITÀ	PMC UNITARIO	C/VAL AL PMC	PM DICEMBRE 2009
Euro					
ALLIANZ	EUR	190.250	113,94	21.677.907,50	85,15
AXA	EUR	195.490	21,85	4.270.823,86	16,33
E-ON NEW	EUR	395.000	25,76	10.174.826,69	27,99
IVG IMM	EUR	143.000	24,50	3.504.000,50	5,75
NOKYA OYJ	EUR	68.350	12,93	883.836,55	8,72
RWE AG	EUR	166.000	60,07	9.972.232,73	65,19
SANOFI AVENTI	EUR	127.700	58,70	7.496.229,83	53,90
STMICROELECTR	EUR	93.950	9,66	907.842,61	5,97
TOTAL	EUR	234.000	42,63	9.976.401,63	43,63
UNILEVER NEW	EUR	701.612	20,01	14.042.197,98	22,06
VEOLIA	EUR	669.400	44,23	29.609.876,34	22,63
VIVENDI UNIV	EUR	24.600	26,25	645.810,22	20,48
		3.009.352		**113.161.986,44**	
B P EMILIA	EUR	504.125	15,84	7.986.348,25	10,20
BMPS	EUR	6.312.000	2,64	16.685.772,00	1,26
ENEL NEW	EUR	15.344.400	4,87	74.711.542,65	4,06
ENI	EUR	3.297.500	19,63	64.719.275,16	17,21
FIERA MILANO	EUR	660.000	4,91	3.238.620,00	4,61
GENERALI	EUR	7.957.073	25,12	199.860.086,70	18,08
MEDIASET	EUR	2.073.700	6,76	14.009.917,20	5,48
MEDIOBANCA	EUR	6.469.165	11,97	77.458.255,63	8,15
MEDIOBANCA WA	EUR	6.161.110	0,24	1.467.467,10	0,10
MEDIOLANUM	EUR	1.136.700	5,09	5.788.076,40	4,41
TELECOM I NEW	EUR	23.988.825	2,00	47.977.650,00	1,08
UBI WARRANT	EUR	470.000	0,11	50.565,19	0,05
UNICREDIT	EUR	34.499.727	1,86	64.232.107,15	2,32
UNIONE B ITA	EUR	470.000	18,71	8.793.859,81	9,86
		109.344.325		**586.979.543,24**	
Corone Danesi					
VESTAS WIND	DKK	73.000	67,51	4.928.352,48	43,60
		73.000		**4.928.352,48**	
Sterline Inglesi					
BP AMOCO	GBP	1.560.000	6,39	9.961.689,08	6,61
GLAXO SMITH	GBP	452.335	17,30	7.826.760,49	14,71
PEARSON	GBP	96.218	9,95	957.548,52	9,77
PRUDENTIAL	GBP	535.661	7,67	4.107.336,89	7,04
RBS	GBP	491.254	0,26	129.257,82	0,35
		3.135.468		**22.982.592,80**	
Dollari					
AOL INC	USD	670	15,38	10.307,37	16,68
CITIGROUP	USD	287.320	4,13	1.185.372,31	2,53
GENERAL EL	USD	246.900	21,37	5.276.831,08	10,90
IBM	USD	71.660	71,86	5.149.481,86	89,62
MICROSOFT	USD	285.500	22,26	6.355.984,99	21,01
MOTOROLA	USD	398.400	3,78	1.507.204,14	5,68
TIME WAR CABL	USD	1.850	25,92	47.954,33	29,47
TIME WARN NEW	USD	7.370	18,99	139.952,17	20,48
		1.299.670		**19.673.088,25**	
TOTALE EURO		**112.353.677**		**700.141.529,68**	
TOTALE EXTRAEURO		**4.508.138**		**47.584.033,53**	
TOTALE GENERALE		116.861.815		747.725.563,21	

C/val al PM dicembre 2009	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
16.200.072,88	5.477.834,62			5.477.834,62
3.193.016,37	1.077.807,50			1.197.445,69
11.056.642,50		881.815,80		
822.679,00	2.681.321,50			4.170.716,00
596.319,58	287.516,97			287.516,97
10.821.955,00		849.722,27		
6.882.685,21	613.544,62			613.544,62
561.276,09	346.566,52			2.869.072,63
10.209.209,40		232.807,78		
15.480.297,01		1.438.099,03		
15.145.777,46	14.464.098,89			14.464.098,89
503.741,58	142.068,64			263.095,27
91.473.672,08	**25.090.759,26**	**3.402.444,88**	-	**29.343.324,69**
5.142.579,13	2.843.769,12			4.836.460,22
7.946.808,00	8.738.964,00			11.808.725,13
62.282.919,60	12.428.623,05			12.428.623,05
56.746.677,50	7.972.597,66			7.972.597,66
3.043.920,00	194.700,00			1.906.080,00
143.871.836,91	55.988.249,79			56.271.621,31
11.359.728,60	2.650.188,60			7.692.926,63
52.730.163,92	24.728.091,71			30.548.457,88
618.575,44	848.891,66			959.133,75
5.015.120,40	772.956,00			1.798.817,35
25.883.942,18	22.093.707,82			30.372.575,42
23.453,00	27.112,19			32.890,47
79.901.367,73		15.669.260,58	15.669.260,58	67.858.878,43
4.635.140,00	4.158.719,81			5.163.627,63
459.202.232,41	**143.446.571,41**	**15.669.260,58**	**15.669.260,58**	**239.651.414,93**
3.182.554,96	1.745.797,52			1.745.797,52
3.182.554,96	**1.745.797,52**	-	-	**1.745.797,52**
10.314.514,13		352.825,05		
6.653.872,81	1.172.887,68			2.795.190,52
939.655,82	17.892,70			1.594.247,48
3.772.848,43	334.488,46			334.488,46
172.030,17		42.772,35	42.772,35	2.140.836,33
21.852.921,36	**1.525.268,84**	**395.597,40**	**42.772,35**	**6.864.762,79**
11.175,55		868,19	868,19	3.888,84
725.519,90	459.852,41			8.212.076,81
2.690.466,18	2.586.364,89			3.261.154,01
6.422.339,72		1.272.857,86		
5.998.056,54	357.928,46			357.928,46
2.262.439,65		755.235,51	755.235,51	4.775.268,25
54.510,28		6.555,95	6.555,95	19.086,60
150.970,40		11.018,23	11.018,23	57.554,24
18.315.478,22	**3.404.145,76**	**2.046.535,74**	**773.677,88**	**16.686.957,21**
550.675.904,49	**168.537.330,67**	**19.071.705,46**	**15.669.260,58**	**268.994.739,62**
43.350.954,54	**6.675.212,12**	**2.442.133,14**	**816.450,23**	**25.297.517,52**
594.026.859,03	175.212.542,79	21.513.838,60	16.485.710,81	294.292.257,14

Fondi e ETF a gestione diretta (data operazione 31-12-09)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/va al PMC
Azionari Immobiliari				
EASY ETF	EUR	13.580	5 221,14	3.003.081,20
ISH FTSE EPRA	EUR	477.700	28,17	13.456.809,00
		491.280		**16.459.890,20**
Inflation Linked				
LYXOR MTS IL	EUR	192.060	104,13	19.999.889,80
		192.060		**19.999.890**
Vari				
LYXOR CHEMIC	EUR	82.642	48,40	3.999.872,80
LYXOR HEA CAR	EUR	87.393	40,65	3.552.525,45
LYXOR INDUST	EUR	271.554	34,00	9.232.836,00
LYXOR INSUR	EUR	325.921	25,30	8.245.801,30
LYXOR NEW EN	EUR	148.153	33,74	4.998.469,76
LYXOR PER HOU	EUR	46.339	40,89	1.894.801,71
LYXOR RETAIL	EUR	261.123	33,01	8.619.670,23
PROLOGIS FD	EUR	363.004	9,63	3.495.728,52
PROLOGIS diritti	EUR	363.004	0,00001	0,01
FX ALPHA PLUS	EUR	320.000	25,00	8.000.000,00
BNY MELLON	EUR	73.151,636	82,02	6.000.000,00
NOMURA ARCS	EUR	63.669,327	94,24	6.000.000,00
		2.405.953,963		**64.039.705,78**
TOTALE GENERALE		3.089.293,963		100.499.485,78

Portafoglio Obbligazionario PIONEER (data operazione 31-12-09)

Titolo	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/vale al PMC	Scarti Positivi	Scarti Negativi
BTP 5,00% 01/02/12	EUR	2.950.000,00	103,8100	3.062.395,00		-7.185,81
BTP 4,75% 01/02/13	EUR	1.500.000,00	103,4820	1.552.229,38		-277,69
BTP 4,00% 01/02/17	EUR	3.500.000,00	95,5174	3.343.107,77	3.495,90	
BTP 4,00% 01/02/37	EUR	1.831.000,00	84,6504	1.549.948,37		-648,22
BTP 4,50% 01/03/19	EUR	6.300.000,00	100,5288	6.333.317,33	31.268,48	
BTP 5,25% 01/08/11	EUR	4.360.000,00	104,8670	4.572.202,00		-4.321,63
BTP 5,25% 01/08/17	EUR	960.000,00	109,2221	1.048.532,00	705,86	
BTP 4,50% 01/08/18	EUR	1.000.000,00	98,0527	980.526,78	770,94	
BTP 3,75% 01/02/11	EUR	600.000,00	97,7704	586.622,41		-659,40
BTP 4,25% 15/10/12	EUR	2.820.000,00	101,5200	2.862.864,00		-11.323,99
BTP 5,25% 01/11/29	EUR	400.000,00	102,0154	408.061,51	38,67	
	EUR	**26.221.000,00**		**26.299.806,55**	**36.279,85**	**-24.416,74**
AUST 3,80% 20/10/13	EUR	5.790.000,00	99,6598	5.770.304,29	1.285,37	
BUND 3,75% 04/01/19	EUR	1.200.000,00	103,7300	1.244.760,00		-51,13
BUND 3,50% 04/07/19	EUR	5.300.000,00	101,7722	5.393.925,43	491,53	
BUND 5,50% 04/01/31	EUR	1.110.000,00	112,3922	1.247.553,17	132,28	
DBR 4,00% 04/01/37	EUR	2.700.000,00	98,1892	2.651.108,09	630,13	
NETH 5,00% 15/07/12	EUR	1.490.000,00	105,9078	1.578.026,41	586,32	
NETH 5,50% 15/01/28	EUR	1.000.000,00	109,7150	1.097.150,19		-89,94
OAT 4,00% 25/10/14	EUR	2.665.000,00	103,8821	2.768.458,90	1.092,20	
OAT 4,00% 25/04/18	EUR	3.500.000,00	97,5659	3.414.807,84	6.040,94	
OAT 4,75% 25/04/35	EUR	2.140.000,00	107,1781	2.293.610,97	307,42	
OAT 5,00% 25/10/16	EUR	800.000,00	109,1740	873.392,19	989,32	
	EUR	**27.695.000,00**		**28.333.097,48**	**11.555,51**	**-141,07**
TOTALE GENERALE	EUR	53.916.000,00		54.632.904,03	47.835,36	-24.557,81

	PM dicembre 2009	C/val al PM dicembre 2009	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
	157,31	2.136.269,80	866.811,40			1.861.072,00
	22,22	10.614.494,00	2.842.315,00			5.381.933,00
		12.750.763,80	**3.709.126,40**			**7.243.005,00**
	117,35	22.538.241,00		2.538.351,20		
		22.538.241		**2.538.351,20**		
	45,59	3.767.648,78	232.224,02			232.224,02
	35,94	3.140.904,42	411.621,03			858.637,83
	24,06	6.533.589,24	2.699.246,76			3.466.338,90
	14,81	4.825.260,41	3.420.540,89			5.174.619,73
	21,46	3.179.363,38	1.819.106,38			1.819.106,38
	31,95	1.480.531,05	414.270,66			519.460,19
	24,12	6.298.286,76	2.321.383,47			3.701.645,10
	4,29	1.557.759,07	1.937.969,45			3.431.081,41
	0,00001	0,01				
	24,16	7.730.432,00	269.568,00			269.568,00
	84,36	6.170.830,61		170.830,61		
	95,28	6.066.095,12		66.095,12		
		50.750.700,85	**13.525.930,66**	**236.925,73**		**19.472.681,56**
		86.039.705,65	17.235.057,06	2.775.276,93	-	26.715.686,56

	C/val al PMC + scarti	PMC unitario compr. scarti	PM dicembre 2009	C/val al PM dicembre 2009	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
	3.055.209,19	103,5664	106,82	3.151.190,00		95.980,81	44.868,54	
	1.551.951,69	103,4634	107,83	1.617.450,00		65.498,31	14.968,63	
	3.346.603,67	95,6172	104,65	3.662.750,00		316.146,33		
	1.549.300,15	84,6150	89,46	1.638.012,60		88.712,45	88.712,45	31.251,92
	6.364.585,81	101,0252	106,00	6.678.000,00		313.414,19		
	4.567.880,37	104,7679	106,06	4.624.216,00		56.335,63	24.133,88	
	1.049.237,86	109,2956	112,65	1.081.440,00		32.202,14	4.333,85	
	981.297,72	98,1298	106,54	1.065.400,00		84.102,28		
	585.963,01	97,6605	102,94	617.640,00		31.676,99		
	2.851.540,01	101,1184	106,07	2.991.174,00		139.633,99	3.408,08	
	408.100,18	102,0250	108,20	432.800,00		24.699,82		
	26.311.669,66			**27.560.072,60**		**1.248.402,94**	**180.425,43**	**31.251,92**
	5.771.589,66	99,6820	105,60	6.114.373,17		342.783,51		
	1.244.708,87	103,7257	104,82	1.257.853,20		13.144,33		
	5.394.416,96	101,7815	102,56	5.435.627,00		41.210,04		
	1.247.685,45	112,4041	119,91	1.331.036,52		83.351,07		
	2.651.738,22	98,2125	99,49	2.686.157,10		34.418,88		
	1.578.612,73	105,9472	108,61	1.618.347,11		39.734,38		
	1.097.060,25	109,7060	117,97	1.179.651,00		82.590,75		
	2.769.551,10	103,9231	107,05	2.852.922,48		83.371,38		
	3.420.848,78	97,7385	105,69	3.699.311,00		278.462,22		
	2.293.918,39	107,1924	109,57	2.344.705,98		50.787,59		
	874.381,51	109,2977	112,76	902.079,20		27.697,69		
	28.344.511,92			**29.422.063,76**		**1.077.551,84**		
	54.656.181,58			56.982.136,36	-	2.325.954,78	180.425,43	31.251,92

PORTAFOGLIO AZIONARIO PIONEER (DATA OPERAZIONE 31-12-09)

DESCRIZIONE	DIVISA	QUANTITÀ	PMC UNITARIO	C/VAL AL PMC	PM DICEMBRE 2009	C/VAL AL PM DICEMBRE 2009	MINUS	PLUS	RIPRESA DI VALORE	RESIDUO
Franchi										
CS GROUP	CHF	4.355	39,25	170.929,75	34,89	151.959,73	18.970,02			18.970,02
GAM HOLDING	CHF	16.956	8,79	148.986,57	8,21	139.153,26	9.833,31			9.833,31
JULIUS BAER G	CHF	7.073	25,29	178.879,54	23,00	162.660,88	16.218,66			16.218,66
NESTLE'	CHF	12.353	28,79	355.663,81	33,63	415.448,31		59.784,50		
NOVARTIS	CHF	8.427	34,95	294.529,72	38,01	320.329,38		25.799,65	7.433,71	
ROCHE HOLDING	CHF	5.228	104,86	548.190,28	115,84	605.628,35		57.438,06	754,85	
		54.392		**1.697.179,67**		**1.795.179,91**	**45.021,99**	**143.022,21**	**8.188,56**	**45.021,99**
Euro										
DANIELI NC	EUR	10.156	12,46	126.498,85	8,87	90.043,10	36.455,75			63.371,37
ENI	EUR	20.351	19,63	399.424,40	17,21	350.220,36	49.204,04			49.204,04
FINMECCANICAN	EUR	25.281	10,84	274.060,16	11,15	281.832,59		7.772,43		
IMPREGILO	EUR	51.815	3,06	158.486,95	2,36	122.438,85	36.048,10			36.048,10
INTESA SPAOLO	EUR	93.517	2,87	268.682,87	3,05	285.413,88		16.731,01		
LUXOTTICA	EUR	9.272	17,09	158.481,76	17,53	162.547,43		4.065,67		
PARMALAT SPA	EUR	78.414	1,54	120.738,18	1,95	152.828,89		32.090,71		
PRYSMIAN	EUR	17.884	11,86	212.179,72	11,77	210.441,03	1.738,69			1.738,69
SNAM RETE GAS	EUR	83.705	3,11	260.343,10	3,47	290.037,83		29.694,73		
		390.395		**1.978.895,99**		**1.945.803,96**	**123.446,58**	**90.354,55**	-	**150.362,20**
Euro										
ADP	EUR	2.940	55,83	164.132,99	53,98	158.701,20	5.431,79			5.431,79
ALLIANZ	EUR	3.664	113,94	417.492,00	85,15	311.995,10	105.496,90			105.496,90
AXA	EUR	15.620	21,85	341.246,45	16,33	255.127,71	86.118,74			95.678,05
BAYER	EUR	5.786	45,60	263.827,39	54,21	313.641,70		49.814,31		
BNP	EUR	8.318	49,97	415.670,44	55,28	459.848,98		44.178,55		
CARREFOUR	EUR	8.575	30,56	262.065,41	33,21	284.775,75		22.710,34		
CELESIO AG	EUR	4.024	18,86	75.893,82	17,48	70.357,63	5.536,19			5.536,19
DANONE	EUR	7.446	37,27	277.514,23	41,76	310.975,49		33.461,26		
DEUT BOERSE	EUR	6.525	60,72	396.166,41	55,46	361.843,88	34.322,53			34.322,53
EUTELSAT	EUR	18.799	15,93	299.503,55	22,41	421.306,27		121.802,72		
GIMV NV	EUR	3.344	45,62	152.536,56	36,66	122.606,09	29.930,47			35.521,99
HEIDELBERGCE	EUR	6.486	45,29	293.749,92	47,69	309.340,04		15.590,12		
HEINEKEN NEW	EUR	7.135	25,58	182.520,97	33,27	237.352,20		54.831,23		
IBERDUERO (IB	EUR	34.309	6,57	225.320,75	6,54	224.483,79	836,96			836,96
IMPRESA	EUR	20.187	1,75	35.257,92	1,89	38.107,00		2.849,08	2.849,08	13.918,45
K+S AG	EUR	5.940	38,41	228.164,36	41,57	246.919,86		18.755,50		
KPN NV (NEW)	EUR	31.752	10,95	347.649,22	11,89	377.639,24		29.990,02	1.172,06	
LUFTHANSA -NO	EUR	14.487	9,06	131.278,28	11,68	169.135,73		37.857,45		
NOKYA OYJ	EUR	11.288	12,93	145.965,57	8,72	98.482,16	47.483,42			47.483,42
PEUGEOT	EUR	6.556	23,64	155.003,92	23,68	155.251,98		248,06		
PPR SA	EUR	3.358	80,70	270.974,25	82,48	276.961,80		5.987,55		

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2009	C/val al PM dicembre 2009	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
Euro										
PUMA	EUR	708	228,89	162.054,96	234,23	165.838,03		3.783,07		
RENAULT SA	EUR	8.561	30,56	261.663,49	35,27	301.915,65		40.252,16		
REPSOL	EUR	16.436	18,57	305.154,32	18,66	306.708,91		1.554,59		
RHOEN-KLIN	EUR	9.463	16,91	159.996,28	16,80	158.935,82	1.060,46			1.060,46
SANOFI AVENTI	EUR	5.404	58,70	317.224,95	53,90	291.261,01	25.963,94			25.963,94
SOCIETE' GEN	EUR	5.535	49,65	274.834,00	48,35	267.593,45	7.240,55			17.079,68
TNT POST	EUR	10.198	21,18	215.983,68	20,84	212.515,10	3.468,58			3.468,58
TOTAL	EUR	7.816	42,63	333.228,87	43,63	341.005,05		7.776,18		
VEOLIA	EUR	6.860	44,23	303.441,52	22,63	155.213,67	148.227,84			148.227,84
		297.520		**7.415.516,48**		**7.405.840,29**	**501.118,37**	**491.442,19**	**4.021,14**	**540.026,78**
Sterline										
ANGLO AMER	GBP	5.521	27,38	151.176,66	29,69	163.928,51		12.751,85	3.545,02	
ASTRAZENECA	GBP	4.799	30,13	144.573,01	31,94	153.288,09		8.715,08		
BAE SYSTEMS	GBP	62.739	4,41	276.400,47	3,88	243.623,15	32.777,32			32.777,32
BP AMOCO	GBP	47.525	6,39	303.480,30	6,61	314.229,03		10.748,72		
BRITISH AIR	GBP	75.747	1,82	137.588,42	2,22	167.989,29		30.400,87		
BT GROUP PLC	GBP	255.382	1,48	378.033,14	1,58	404.395,57		26.362,43	26.362,43	729.287,41
CENTRICA PLC	GBP	105.631	2,86	301.624,89	3,01	318.391,65		16.766,76		
FIRSTGROUP	GBP	35.667	4,45	158.873,29	4,56	162.539,67		3.666,38		
GLAXO SMITH	GBP	10.889	17,30	188.412,56	14,71	160.177,79	28.234,77			67.288,25
HSBC	GBP	51.781	6,97	360.803,05	7,98	413.256,81		52.453,76		
IMPERIAL TOBA	GBP	13.583	21,34	289.838,54	21,41	290.755,12		916,58		
MAN GROUP PLC	GBP	29.872	3,36	100.281,78	3,52	105.064,95		4.783,17		
PERSIMMON PLC	GBP	40.234	4,72	189.772,93	5,01	201.487,12		11.714,19	11.714,19	10.174,58
REED INTERNAT	GBP	29.105	5,54	161.102,17	5,48	159.371,26	1.730,91			1.730,91
RIO TINTO PLC	GBP	6.788	29,54	200.490,33	36,17	245.542,01		45.051,68		
ROY DUTC SHEL	GBP	19.894	22,87	454.891,02	20,78	413.334,20	41.556,82			41.556,82
SAINSBURY	GBP	44.595	3,69	164.724,67	3,61	161.036,11	3.688,56			3.688,56
SMITHS GROUP	GBP	20.490	8,70	178.303,22	11,09	227.180,37		48.877,15		
VODAFONE NEW	GBP	181.410	1,66	300.629,29	1,59	289.283,69	11.345,60			11.345,60
WOLSELEY NEW	GBP	11.334	14,56	165.028,46	13,80	156.377,55	8.650,91			8.650,91
XSTRATA PLC	GBP	17.267	10,02	172.951,15	12,10	208.957,73		36.006,58		
		1.070.253		**4.778.979,35**		**4.960.209,67**	**127.984,89**	**309.215,20**	**41.621,64**	**906.500,36**
Dollari										
3M CO	USD	3.702	49,03	181.526,63	56,15	207.878,63		26.352,00	2.065,20	
ABBOTT LABS	USD	4.478	33,80	151.357,59	37,47	167.778,90		16.421,31		
AMGEN INC	USD	3.448	38,07	131.249,97	39,28	135.452,83		4.202,86		
ANADARKO	USD	1.826	44,40	81.082,89	42,49	77.593,97	3.488,92			3.488,92
APACHE CORP	USD	1.840	61,36	112.903,47	68,86	126.698,16		13.794,69		
APPLE COMPUTE	USD	2.262	95,16	215.255,71	138,11	312.394,35		97.138,65		

PORTAFOGLIO AZIONARIO PIONEER (DATA OPERAZIONE 31-12-09)

DESCRIZIONE	DIVISA	QUANTITÀ	PMC UNITARIO	C/VAL AL PMC	PM DICEMBRE 2009	C/VAL AL PM DICEMBRE 2009	MINUS	PLUS	RIPRESA DI VALORE	RESIDUO
Dollari										
BANK NY MELLO	USD	9.458	20,39	192.813,95	18,88	178.520,24	14.293,71			14.293,71
BANK OF AME	USD	12.563	11,84	148.688,58	10,69	134.259,10	14.429,48			14.429,48
BRISTOL MYERS	USD	11.046	16,56	182.888,59	17,70	195.520,95		12.632,36	6.231,28	
CHEVRON CORP	USD	6.662	57,75	384.754,44	53,84	358.662,64	26.091,80			26.091,80
CISCO SYSTEMS	USD	20.778	15,85	329.328,53	16,54	343.584,12		14.255,59	14.255,59	10.500,52
CITRIX	USD	5.121	20,29	103.905,64	27,69	141.797,95		37.892,31		
CME GROUP	USD	672	211,55	142.162,68	229,00	153.888,14		11.725,46		
COVIDIEN	USD	2.030	26,14	53.062,97	32,97	66.919,12		13.856,15		
CVS CAREM CRP	USD	8.809	23,41	206.213,32	21,97	193.517,33	12.695,99			17.288,89
DEVON ENERGY	USD	2.535	38,18	96.778,52	47,70	120.907,85		24.129,33		
EL PASO CORP	USD	16.557	7,89	130.636,19	6,78	112.261,43	18.374,76			18.783,74
ELECTRONIC AR	USD	6.544	20,16	131.946,99	11,75	76.886,78	55.060,21			55.060,21
ESTEE LAUDER	USD	3.366	25,14	84.611,77	33,86	113.962,91		29.351,14	3.163,47	
FEDEX CORP	USD	3.032	37,35	113.259,15	60,01	181.946,52		68.687,37		
FIRSTENERGY	USD	3.791	27,09	102.687,50	32,04	121.463,58		18.776,08		
FRANKLIN	USD	2.160	55,38	119.623,84	72,44	156.475,70		36.851,86	15.860,56	
FREEPORT-MCMO	USD	2.701	40,52	109.453,57	55,30	149.373,40		39.919,83		
GENERAL MILLS	USD	2.305	43,59	100.466,80	48,31	111.362,73		10.895,93		
GOOGLE INC	USD	578	294,46	170.198,23	416,00	240.448,36		70.250,13		
HALLIBURTON	USD	8.173	16,11	131.649,39	20,21	165.210,22		33.560,83		
HEWLETT PACKO	USD	8.990	27,86	250.465,22	35,35	317.775,22		67.310,00		
HOME DEPOT	USD	6.111	16,83	102.853,04	19,86	121.376,69		18.523,65		
INTEL CORP	USD	11.124	13,06	145.312,29	13,89	154.520,59		9.208,30	4.593,29	
JP MORGAN CHA	USD	12.208	25,10	306.480,07	28,78	351.327,02		44.846,95		
KBR INC	USD	6.965	10,94	76.168,28	12,93	90.085,21		13.916,93		
KENNAMENTAL	USD	6.511	17,16	111.757,62	17,85	116.237,12		4.479,50		
KEYCORP	USD	12.023	4,67	56.147,59	4,03	48.493,43	7.654,16			7.654,16
KRAFT FOODS	USD	10.193	20,65	210.484,92	18,72	190.801,41	19.683,51			19.683,51
KROGER CO	USD	4.172	13,58	56.670,62	14,49	60.433,18		3.762,56		
LAZARD LTD	USD	5.654	21,70	122.698,20	25,96	146.805,41		24.107,21		
LORILLARD	USD	2.007	48,09	96.526,56	54,78	109.943,92		13.417,36		
MARATHON OIL	USD	4.661	23,96	111.673,60	21,86	101.877,11	9.796,49			9.796,49
MEAD JOHNSON	USD	866	26,21	22.699,64	29,78	25.791,54		3.091,90	1.473,36	
MEDTRONIC INC	USD	4.475	29,53	132.150,31	30,25	135.382,88		3.232,57	3.232,57	5.385,82
MERCK	USD	9.393	23,32	219.017,34	25,80	242.382,56		23.365,22		
MICROSOFT	USD	14.650	22,26	326.147,74	21,01	307.781,18	18.366,56			18.366,56
NEWMONT MININ	USD	2.932	31,14	91.305,38	34,83	102.121,16		10.815,78	637,13	
NORTHROP GRUM	USD	3.800	32,49	123.452,04	38,70	147.065,22		23.613,19		
NUCOR CORP	USD	2.693	31,53	84.898,00	30,66	82.578,04	2.319,96			2.319,96

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2009	C/val al PM dicembre 2009	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
Dollari										
OCCIDENTAL PE	USD	3.620	43,74	158.321,15	55,41	200.569,26		42.248,11		
PENNEY (J C)	USD	2.578	20,21	52.110,67	19,25	49.616,39	2.494,28			2.494,28
PFIZER	USD	21.654	11,49	248.824,09	12,79	276.915,97		28.091,88		
PHILIP MORRIS	USD	4.723	33,75	159.388,81	34,15	161.300,32		1.911,51		
POTASH CORP S	USD	1.626	64,56	104.968,03	79,89	129.902,23		24.934,20		
PROCTER & GA	USD	6.686	40,67	271.934,20	43,00	287.511,00		15.576,79		
PRUDENTIAL FN	USD	3.145	36,30	114.157,84	34,51	108.538,74	5.619,10			5.619,10
PUBL SVC ENTE	USD	4.489	23,91	107.316,33	22,93	102.933,52	4.382,81			4.382,81
QUALCOMM INC	USD	6.133	30,42	186.589,69	31,46	192.944,71		6.355,02		
QUESTAR CORP	USD	4.002	28,72	114.931,00	28,38	113.591,41	1.339,59			1.339,59
ROCKWELL AUTO	USD	3.948	22,56	89.059,88	32,22	127.191,59		38.131,71		
SOUTHERN CO	USD	4.243	23,85	101.197,20	23,22	98.540,33	2.656,87			2.656,87
SPX CORP	USD	2.891	38,50	111.295,92	38,16	110.326,79	969,13			969,13
TAKE-TWO IN S	USD	7.654	9,75	74.647,67	6,34	48.542,28	26.105,39			35.245,63
TARGET CORP	USD	4.421	26,78	118.399,94	32,98	145.821,19		27.421,25		
THERMO ELECTR	USD	3.375	32,89	111.014,33	33,62	113.462,65		2.448,32	304,63	
TIME WAR CABL	USD	2.317	25,92	60.059,56	29,47	68.270,44		8.210,88	8.210,88	23.904,67
TIME WARN NEW	USD	7.081	18,99	134.464,22	20,48	145.050,40		10.586,18	10.586,18	55.297,37
TJX COS	USD	5.109	20,71	105.793,38	25,83	131.980,73		26.187,35		
TRAVELERS COS	USD	3.322	30,28	100.591,94	34,83	115.716,33		15.124,39		
TRIAN WARR	USD	14.807	0,01	0,01	0,24	3.611,81		3.611,81		
UNITED TECH	USD	4.763	39,54	188.324,92	48,03	228.770,80		40.445,88	2.288,59	
UNITEDHEALTH	USD	6.032	18,46	111.329,64	21,05	126.981,01		15.651,37		
VERIZON	USD	12.265	24,73	303.356,05	23,00	282.066,90	21.289,15			49.910,58
VIACOM INC B	USD	5.438	15,42	83.848,81	20,86	113.458,89		29.610,08	29.610,08	5.217,85
WAL-MART	USD	6.709	37,94	254.546,12	37,46	251.319,72	3.226,40			3.226,40
WEATHERFORD	USD	4.137	10,54	43.592,26	11,72	48.488,99		4.896,73		
XEROX	USD	10.505	5,38	56.554,43	5,71	59.973,88		3.419,45		
ZIMMER	USD	2.378	36,15	85.965,62	41,12	97.789,84		11.824,22	11.824,22	20.439,55
ZIONS	USD	4.281	13,07	55.940,82	9,12	39.060,04	16.880,78			16.880,78
		450.197		**10.263.939,90**		**11.177.792,96**	**287.219,05**	**1.201.072,13**	**114.337,03**	**450.728,38**
TOTALE EURO		**687.915**		**9.394.412,47**		**9.351.644,25**	**624.564,95**	**581.796,74**	**4.021,14**	**690.388,98**
TOTALE EXTRA EURO		**1.574.842**		**16.740.098,92**		**17.933.182,54**	**460.225,93**	**1.653.309,54**	**164.147,23**	**1.402.250,73**
TOTALE GENERALE		2.262.757		26.134.511,39		27.284.826,79	1.084.790,88	2.235.106,28	168.168,37	2.092.639,71

PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONARIO GENERALI (DATA OPERAZIONE 31-12-09)

DESCRIZIONE	DIVISA	QUANTITÀ	PMC UNITARIO	C/VAL AL PMC	SCARTI POSITIVI	SCARTI NEGATIVI
BTP 4,75% 01/02/13	EUR	14.500.000,00	103,48196	15.004.884,04		-2.684,33
BTP 4,25% 01/09/11	EUR	8.000.000,00	104,35800	8.348.640,00	11.928,40	
BTP 3,50% 01/06/14	EUR	22.500.000,00	102,59000	23.082.750,00	4.894,30	
BTP 4,25% 01/03/20	EUR	4.000.000,00	102,06501	4.082.600,24		-886,51
		49.000.000,00		**50.518.874,28**	**16.822,70**	**-3.570,84**
BUND 3,75% 04/01/17	EUR	6.500.000,00	104,42000	6.787.300,00		-1.250,97
BUND 3,50% 04/07/19	EUR	8.000.000,00	101,77218	8.141.774,24	741,93	
DBR 4,00% 04/01/37	EUR	12.500.000,00	98,18919	12.273.648,58	2.917,27	
		27.000.000,00		**27.202.722,82**	**3.659,20**	**-1.250,97**
TOTALE GENERALE		76.000.000,00		77.721.597,10	20.481,90	-4.821,81

C/VAL AL PMC + SCARTI	PMC UNITARIO COMP. SCARTI	PM DICEMBRE 2009	C/VAL AL PM DICEMBRE 2009	MINUS	PLUS	RIPRESA DI VALORE	RESIDUO
15.002.199,71	103,46	107,83	15.635.350,00		633.150,29	144.696,71	
8.360.568,40	104,51	104,61	8.368.800,00		8.231,60		
23.087.644,30	102,61	103,43	23.271.750,00		184.105,70		
4.081.713,73	102,04	102,32	4.092.800,00		11.086,27		
50.532.126,14			**51.368.700,00**		**836.573,86**	**144.696,71**	
6.786.049,03	104,40	105,82	6.878.189,50		92.140,47		
8.142.516,17	101,78	102,56	8.204.720,00		62.203,83		
12.276.565,85	98,21	99,49	12.435.912,50		159.346,65		
27.205.131,05			**27.518.822,00**		**313.690,95**		
77.737.257,19			78.887.522,00	-	1.150.264,81	144.696,71	-

PORTAFOGLIO AZIONARIO GENERALI (DATA OPERAZIONE 31-12-09)

DESCRIZIONE	DIVISA	QUANTITÀ	PMC UNITARIO	C/VAL AL PMC	PM DICEMBRE 2009	C/VAL AL PM DICEMBRE 2009	MINUS	PLUS	RIPRESA DI VALORE	RESIDUO
Franchi svizzeri										
CS GROUP	CHF	19.381	39,25	760.686,46	34,89	676.264,44	84.422,02			84.422,02
GAM HOLDING	CHF	52.399	8,79	460.412,07	8,21	430.024,28	30.387,79			30.387,79
NESTLÈ	CHF	40.815	28,79	1.175.133,05	33,63	1.372.664,35		197.531,30		
NOVARTIS	CHF	16.250	34,95	567.949,21	38,01	617.699,35		49.750,13	14.334,61	
ROCHE HOLDING	CHF	5.000	104,86	524.282,98	115,84	579.216,10		54.933,11	721,93	
		133.845		**3.488.463,77**		**3.675.868,52**	**114.809,81**	**302.214,54**	**15.056,54**	**114.809,81**
Euro										
ENI	EUR	25.264	19,63	495.850,73	17,21	434.768,18	61.082,55			61.082,55
ERG SPA	EUR	56.922	12,51	712.111,53	9,64	548.443,47	163.668,06			163.668,06
INTESA SPAOLO	EUR	94.637	2,87	271.900,74	3,05	288.832,12		16.931,39		
IRIDE	EUR	110.059	1,35	149.107,93	1,30	143.076,70	6.031,23			6.031,23
MEDIOBANCA	EUR	75.290	11,97	901.481,42	8,15	613.688,79	287.792,63			355.531,73
MEDIOBANCA WA	EUR	73.190	0,24	17.432,56	0,10	7.348,28	10.084,28			11.393,89
SAIPEM	EUR	22.229	22,12	491.809,96	22,94	509.933,26		18.123,30		
SNAM RETE GAS	EUR	85.082	3,11	264.625,91	3,47	294.809,13		30.183,22		
		542.673		**3.304.320,78**		**2.840.899,93**	**528.658,75**	**65.237,91**		**597.707,46**
AHOLD NV	EUR	16.470	8,79	144.833,89	9,20	151.588,23		6.754,34		
ALSTOM NEW	EUR	5.580	51,16	285.467,22	49,14	274.219,06	11.248,16			11.248,16
ARCELORMITTAL	EUR	29.609	26,29	778.509,00	29,43	871.514,27		93.005,26		
ASM LITHOGRA	EUR	13.884	20,48	284.291,26	22,89	317.763,11		33.471,85		
AXA	EUR	35.077	21,85	766.318,94	16,33	572.926,67	193.392,26			214.859,09
BASF AG	EUR	7.669	31,82	244.041,04	42,68	327.312,92		83.271,88		
BAYER	EUR	6.239	45,60	284.483,08	54,21	338.197,47		53.714,39		
BBV	EUR	31.000	12,49	387.044,30	12,61	391.012,30		3.968,00		
BNP	EUR	12.873	49,97	643.294,72	55,28	711.665,78		68.371,06		
BSC	EUR	93.821	11,31	1.060.673,72	11,51	1.079.532,57		18.858,86		
CARREFOUR	EUR	4.374	30,56	133.676,28	33,21	145.260,54		11.584,26		
DAIMLER AG	EUR	4.101	34,67	142.190,08	36,23	148.577,18		6.387,10		
DBX-TR DJ 50	EUR	90.000	30,13	2.711.871,00	29,91	2.691.765,00	20.106,00			20.106,00
DEUT BOERSE	EUR	7.478	60,72	454.027,95	55,46	414.692,49	39.335,46			39.335,46
DEUTSCHE TEL	EUR	63.023	9,45	595.447,61	10,29	648.336,51		52.888,90	52.888,90	283.792,49
E-ON NEW	EUR	14.345	25,76	369.513,64	27,99	401.538,07		32.024,42		
FRANCE TEL	EUR	32.867	19,01	624.951,95	17,41	572.207,90	52.744,05			52.744,05
FRESENIUS MED	EUR	10.533	33,67	354.649,04	36,89	388.588,70		33.939,67		
GAZ DE FRANCE	EUR	18.011	30,32	546.062,20	29,35	528.597,63	17.464,57			17.464,57
HELLENIC TELC	EUR	24.984	12,55	313.584,18	10,35	258.704,32	54.879,86			54.879,86
INFINEON	EUR	79.201	3,80	300.670,76	3,52	278.494,48	22.176,28			22.176,28
ING GROEP NEW	EUR	26.650	7,13	190.014,76	6,55	174.608,14	15.406,62			15.406,62
KPN NV (NEW)	EUR	43.704	10,95	478.510,38	11,89	519.789,15		41.278,77	1.613,25	
LAFARGE	EUR	6.862	64,91	445.401,44	56,77	389.577,70	55.823,74			55.823,74
MAN A G	EUR	9.860	55,70	549.195,07	53,51	527.593,81	21.601,26			21.601,26
MUENCHENER	EUR	5.273	107,79	568.359,25	106,70	562.642,28	5.716,97			5.716,97
NOKYA OYJ	EUR	63.341	12,93	819.064,97	8,72	552.618,55	266.446,41			266.446,41
PHILIPS EL N	EUR	10.961	22,41	245.583,01	20,12	220.540,80	25.042,21			25.042,21
PORSHE AUTOMO	EUR	2.669	58,16	155.230,11	45,07	120.302,51	34.927,60			34.927,60
PUBLICIS	EUR	5.182	28,56	147.991,70	27,85	144.325,95	3.665,75			3.665,75
ROY DUTCH SHE	EUR	35.333	23,06	814.740,85	20,61	728.283,80	86.457,05			86.457,05
SAMPO OYS	EUR	16.730	17,40	291.155,54	16,50	275.969,72	15.185,82			15.185,82
SANOFI AVENTI	EUR	10.000	58,70	587.018,78	53,90	538.973,00	48.045,78			48.045,78
SES -SOC EUR	EUR	19.934	15,68	312.620,39	14,88	296.540,18	16.080,21			16.080,21
SIEMENS AG	EUR	6.727	57,47	386.590,90	63,19	425.062,31		38.471,41		
TOTAL	EUR	17.187	42,63	732.753,91	43,63	749.853,34		17.099,43		
VIVENDI UNIV	EUR	17.464	26,25	458.472,75	20,48	357.615,57	100.857,18			186.776,26
VOLKSWAGEN PR	EUR	2.096	73,97	155.037,77	65,03	136.301,83	18.735,94			18.735,94
		950.251		**19.993.602,45**		**19.487.591,14**	**1.138.815,64**	**632.804,35**	**54.502,15**	**1.548.307,07**

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2009	C/val al PM dicembre 2009	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
Sterline inglesi										
ADMIRAL GROUP	GBP	22.685	11,67	264.743,34	12,60	285.926,53		21.183,19		
AEGIS GROUP	GBP	117.923	1,30	153.717,02	1,30	152.871,02	846,00			846,00
ASTRAZENECA	GBP	17.307	30,13	521.384,66	31,94	552.814,54		31.429,88		
BG GROUP PLC	GBP	35.577	12,23	435.037,84	12,41	441.685,99		6.648,15		
BP AMOCO	GBP	133.883	6,39	854.936,42	6,61	885.216,73		30.280,31		
BRITISH AMERI	GBP	24.963	21,94	547.669,20	22,02	549.610,44		1.941,24		
GLAXO SMITH	GBP	30.273	17,30	523.814,25	14,71	445.317,50	78.496,75			187.071,09
HSBC	GBP	163.466	6,97	1.139.009,13	7,98	1.304.598,94		165.589,81		
TESCO	GBP	96.168	4,08	391.951,20	4,75	456.540,82		64.589,62		
WPP PLC	GBP	46.574	6,48	302.006,91	6,75	314.517,41		12.510,50		
XSTRATA PLC	GBP	416	10,02	4.166,77	12,10	5.034,25		867,48		
		689.235		**5.138.436,74**		**5.394.134,17**	**79.342,75**	**335.040,18**		**187.917,09**
Dollari										
3M CO	USD	7.390	49,03	362.366,78	56,15	414.971,12		52.604,35	4.122,58	
ADOBE	USD	12.490	23,80	297.278,80	25,44	317.759,78		20.480,98	744,19	
AOL INC	USD	1.346	15,38	20.707,03	16,68	22.451,18		1.744,14	1.744,14	7.812,51
APPLE COMPUTE	USD	1.790	95,16	170.339,40	138,11	247.208,62		76.869,22		
AT&T INC	USD	11.340	18,37	208.316,89	19,27	218.572,48		10.255,59		
BANK NY MELLO	USD	19.390	20,39	395.291,02	18,88	365.987,26	29.303,76			29.303,76
BANK OF AME	USD	28.060	11,84	332.102,33	10,69	299.873,48	32.228,85			32.228,85
CISCO SYSTEMS	USD	32.980	15,85	522.728,60	16,54	545.355,87		22.627,27	22.627,27	16.667,01
CITIGROUP	USD	62.410	4,13	257.479,76	2,53	157.593,26	99.886,50			1.783.780,15
CME GROUP	USD	1.770	211,55	374.446,34	229,00	405.330,37		30.884,03		
COCA COLA	USD	8.500	34,83	296.054,26	40,11	340.965,88		44.911,62		
DEERE & CO	USD	8.740	35,91	313.867,19	37,69	329.433,57		15.566,38		
EXXON MOBIL	USD	9.230	51,55	475.830,84	49,17	453.855,10	21.975,74			21.975,74
FAMILY DOLLAR	USD	9.170	20,20	185.216,25	19,67	180.395,53	4.820,72			4.820,72
GENERAL EL	USD	39.040	21,37	834.376,21	10,90	425.418,39	408.957,82			515.655,94
GOLDMAN SACHS	USD	2.620	120,42	315.493,32	114,53	300.059,29	15.434,03			15.434,03
HEWLETT PACKO	USD	5.930	27,86	165.212,32	35,35	209.611,46		44.399,15		
HOME DEPOT	USD	7.150	16,83	120.340,25	19,86	142.013,31		21.673,07		
IBM	USD	2.080	71,86	149.468,63	89,62	186.414,55		36.945,92		
INTEL CORP	USD	13.940	13,06	182.097,56	13,89	193.636,92		11.539,35	5.756,07	
JP MORGAN CHA	USD	13.610	25,10	341.677,07	28,78	391.674,37		49.997,30		
MASTER CARD	USD	1.840	146,89	270.279,15	172,42	317.249,80		46.970,65		
MCDONALD'S	USD	16.120	35,57	573.318,56	43,26	697.347,22		124.028,66		
MICROSOFT	USD	29.190	22,26	649.846,59	21,01	613.251,38	36.595,21			36.595,21
MORGAN	USD	10.330	19,72	203.726,21	20,79	214.776,66		11.050,45		
NEWMONT MININ	USD	9.250	31,14	288.054,14	34,83	322.176,23		34.122,09	2.010,06	
PEPSICO	USD	6.710	39,84	267.346,51	42,79	287.097,27		19.750,76		
PHILIP MORRIS	USD	6.490	33,75	219.020,41	34,15	221.647,06		2.626,65		
PROCTER & GA	USD	7.980	40,67	324.564,01	43,00	343.155,51		18.591,51		
QUALCOMM INC	USD	15.040	30,42	457.575,23	31,46	473.159,69		15.584,47		
SPX CORP	USD	6.840	38,50	263.322,06	38,16	261.029,14	2.292,92			2.292,92
TIFFANY & CO	USD	6.150	24,95	153.428,57	29,58	181.944,97		28.516,40	6.853,16	
TIME WARN NEW	USD	14.810	18,99	281.233,60	20,48	303.374,72		22.141,12	22.141,12	115.655,14
WALT DISNEY	USD	21.720	19,53	424.169,67	21,98	477.422,37		53.252,70		
WELLS FARGO	USD	18.860	19,18	361.823,16	18,41	347.223,78	14.599,38			14.599,38
XTO ENERGY	USD	27.360	28,29	773.881,94	31,06	849.878,78		75.996,84		
		497.666		**11.832.280,6**		**12.059.316,37**	**666.094,93**	**893.130,67**	**65.998,59**	**2.596.821,36**
TOTALE EURO		**1.492.924**		**23.297.923,23**		**22.328.491,07**	**1.667.474,39**	**698.042,26**	**54.502,15**	**2.146.014,53**
TOTALE EXTRAEURO		**1.320.746**		**20.459.181,17**		**21.129.319,06**	**860.247,49**	**1.530.385,39**	**81.055,13**	**2.899.548,26**
TOTALE GENERALE		2.813.670		43.757.104,40		43.457.810,13	2.527.721,88	2.228.427,65	135.557,28	5.045.562,79

PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONARIO DUEMME (DATA OPERAZIONE 31-12-09)

DESCRIZIONE	DIVISA	QUANTITÀ	PMC UNITARIO	C/VAL AL PMC	SCARTI POSITIVI	SCARTI NEGATIVI
BTP 4,75% 01/02/13	EUR	7.000.000,00	103,48196	7.243.737,12		-1.295,88
BTP 3,75% 01/08/15	EUR	3.500.000,00	98,83960	3.459.386,02		-5.874,82
BTP 5,50% 01/11/10	EUR	10.000.000,00	101,63266	10.163.266,06		-5.904,68
BTP 4,25% 15/04/13	EUR	500.000,00	104,01000	520.050,00		
BTP 3,75% 15/12/13	EUR	7.300.000,00	99,98925	7.299.215,00	4.852,12	
BTP 4,25% 01/03/20	EUR	4.190.000,00	102,06501	4.276.523,76		-928,62
BTP 6,50% 01/11/27	EUR	1.700.000,00	115,36888	1.961.270,97		-84,93
CTZ 30/09/10	EUR	1.900.000,00	99,41400	1.888.866,00		-1.050,47
		36.090.000,00		**36.812.314,93**	**4.852,12**	**-15.139,40**
BUND 4,75% 04/07/34	EUR	3.000.000,00	105,75281	3.172.584,16		-2.767,32
DBR 3,75% 04/01/15	EUR	8.000.000,00	98,03083	7.842.466,05	1.898,67	
DBR 4,00% 04/01/37	EUR	3.000.000,00	98,18919	2.945.675,66	700,14	
GER IL 2,25% 15/04/13	EUR	3.406.000,00	110,71276	3.770.876,44		-4.471,31
IRISH 4,00% 11/11/11	EUR	1.000.000,00	104,48900	1.044.890,00	34,91	
IRISH 5,00% 18/04/13	EUR	500.000,00	106,35500	531.775,00	216,50	
OAT 5,50% 25/10/10	EUR	3.000.000,00	103,82611	3.114.783,31		-1.253,61
OAT 4,25% 25/04/19	EUR	6.000.000,00	103,58407	6.215.044,31	562,11	
OATIL 1,60% 25/07/11	EUR	2.000.000,00	100,72296	2.014.459,27	3.522,58	
OATIL 3,40% 25/07/29	EUR	935.000,00	131,28531	1.227.517,69		-422,31
SPAGNA 3,15% 31/ 01/16	EUR	5.000.000,00	91,64760	4.582.380,20	849,53	
		35.841.000,00		**36.462.452,09**	**7.784,44**	**-8.914,55**
TOTALE GENERALE		71.931.000,00		73.274.767,02	12.636,56	-24.053,95

C/VAL AL PMC + SCARTI	PMC UNITARIO COMP. SCARTI	PM DICEMBRE 2009	C/VAL AL PM DICEMBRE 2009	MINUS	PLUS	RIPRESA DI VALORE	RESIDUO
7.242.441,24	103,46	107,83	7.548.100,00		305.658,76	69.853,58	
3.453.511,20	98,67	104,28	3.649.800,00		196.288,80		
10.157.361,38	101,57	103,95	10.395.000,00		237.638,62		
520.050,00	104,01	106,30	531.500,00		11.450,00		
7.304.067,12	100,06	104,63	7.637.990,00		333.922,88		
4.275.595,14	102,04	102,32	4.287.208,00		11.612,86		
1.961.186,04	115,36	123,17	2.093.890,00		132.703,96		
1.887.815,53	99,36	99,35	1.887.650,00	165,53			165,53
36.802.027,65			**38.031.138,00**	**165,53**	**1.229.275,88**	**69.853,58**	**165,53**
3.169.816,84	105,66	110,45	3.313.410,00		143.593,16		
7.844.364,72	98,05	106,49	8.519.352,00		674.987,28		
2.946.375,80	98,21	99,49	2.984.619,00		38.243,20		
3.766.405,13	110,58	112,03	3.815.586,76		49.181,63		
1.044.924,91	104,49	103,86	1.038.580,00	6.344,91			6.344,91
531.991,50	106,40	106,57	532.859,50		868,00		
3.113.529,70	103,78	104,03	3.120.960,00		7.430,30		
6.215.606,42	103,59	106,87	6.412.428,00		196.821,58		
2.017.981,85	100,90	113,77	2.275.494,00		257.512,15		
1.227.095,38	131,24	152,20	1.423.112,67		196.017,29		
4.583.229,73	91,66	100,27	5.013.615,00		430.385,27		
36.461.321,98			**38.450.016,93**	**6.344,91**	**1.995.039,86**	**-**	**6.344,91**
73.263.349,63			76.481.154,93	6.510,44	3.224.315,74	69.853,58	6.510,44

PORTAFOGLIO AZIONARIO DUEMME (DATA OPERAZIONE 31-12-09)

DESCRIZIONE	DIVISA	QUANTITÀ	PMC UNITARIO	C/VAL AL PMC	PM DICEMBRE 2009	C/VAL AL PM DICEMBRE 2009	MINUS	PLUS	RIPRESA DI VALORE	RESIDUO
Franchi svizzeri										
ABB LTD	CHF	48.020	17,08	820.360,09	12,84	616.724,91	203.635,18			204.487,43
PETROPLUS HOL	CHF	20.430	16,94	346.163,76	12,47	254.851,72	91.312,04			91.312,04
		68.450		**1.166.523,85**		**871.576,63**	**294.947,22**			**295.799,47**
Euro										
ADIDAS-SALOMO	EUR	14.800	30,76	455.219,80	38,08	563.650,60		108.430,80		
ARCELORMITTAL	EUR	36.760	26,29	966.530,14	29,43	1.081.997,52		115.467,38		
BASF AG	EUR	14.350	31,82	456.642,19	42,68	612.458,00		155.815,81		
BAYER	EUR	7.220	45,60	329.214,27	54,21	391.374,54		62.160,27		
BSC	EUR	48.720	11,31	550.793,78	11,51	560.586,94		9.793,15		
CR AGRICOLE	EUR	39.680	13,54	537.223,55	12,99	515.451,14	21.772,41			21.772,41
CRH PLC	EUR	27.086	17,58	476.292,69	18,45	499.633,77		23.341,08		
DAIMLER AG	EUR	16.960	34,67	588.037,98	36,23	614.452,32		26.414,34		
DUEMME PR STR	EUR	41.518,065	99,85	4.145.529,92	72,78	3.021.626,65	1.123.903,27			1.123.903,27
EURAZEO	EUR	8.544	83,80	716.000,76	49,05	419.124,21	296.876,55			296.876,55
GALP B	EUR	65.780	10,45	687.406,98	11,95	786.386,74		98.979,76		
GBL	EUR	9.190	82,63	759.336,85	64,20	590.022,81	169.314,04			169.314,04
GEOPHYSIQUE	EUR	42.725	22,33	954.050,19	14,60	623.977,26	330.072,93			330.072,93
INBEV NV	EUR	14.170	35,05	496.644,33	35,59	504.274,88		7.630,55		
MAN A G	EUR	12.020	55,70	669.505,55	53,51	643.172,17	26.333,38			26.333,38
NOKYA OYJ	EUR	51.100	12,93	660.776,12	8,72	445.821,95	214.954,17			214.954,17
PERNOD-RICARD	EUR	9.203	55,92	514.664,00	59,55	548.009,20		33.345,20		
RAIFFEISEN	EUR	8.330	42,59	354.758,87	40,88	340.539,56	14.219,31			14.219,31
RENAULT SA	EUR	15.650	30,56	478.335,91	35,27	551.919,16		73.583,25		
SOFINA	EUR	10.550	71,67	756.158,35	66,22	698.602,01	57.556,34			92975,29
TELEFONICA SA	EUR	36.700	18,51	679.177,40	19,48	714.816,91		35.639,51		
THYSSENKRUPP	EUR	30.140	22,17	668.289,76	25,35	764.094,21		95.804,45		
UMICORE	EUR	27.090	18,65	505.147,23	23,63	640.093,36		134.946,13		
VINCI	EUR	18.686	35,09	655.759,82	39,34	735.064,26		79.304,44		
WENDEL INV	EUR	18.988	61,02	1.158.596,16	42,02	797.892,85	360.703,31			360.703,31
		625.960		**19.220.092,60**		**17.665.043**	**2.615.705,71**	**1.060.656,12**	**-**	**2.651.124,66**
Sterline inglesi										
ANGLO AMER	GBP	35.505	27,38	972.202,00	29,69	1.054.207,86		82.005,85	22.797,66	
BRITISH AIR	GBP	121.800	1,82	221.240,05	2,22	270.124,18		48.884,13		
CARNIVAL PLC	GBP	14.310	23,42	335.100,63	23,93	342.502,22		7.401,59		
ICG	GBP	42.515	7,63	324.601,85	3,07	130.704,54	193.897,31			193.897,31
LYXOR FTSE100	GBP	110.000	4,35	478.445,68	6,09	669.425,74		190.980,06		
TUI TRAV	GBP	270.286	3,22	869.599,65	2,84	768.006,67	101.592,98			114.475,09
		594.416		**3.201.189,86**		**3.234.971**	**295.490,29**	**329.271,63**	**22.797,66**	**308.372,40**
Corone norvegesi										
AKER	NOK	16.510	41,57	686.401,28	18,42	304.142,05	382.259,23			472.219,97
ORKLA	NOK	62.220	10,31	641.273,28	6,63	412.263,72	229.009,56			229.009,56
		78.730		**1.327.674,56**		**716.405,77**	**611.268,79**			**701.229,53**

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2009	C/val al PM dicembre 2009	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
Dollari										
ALTERA CORP	USD	5.870	13,52	79.339,06	15,61	91.613,72		12.274,66		
ALTRIA GROUP	USD	5.360	12,54	67.192,59	13,61	72.938,56		5.745,97		
AMPHENOL	USD	2.390	28,39	67.858,83	30,89	73.823,89		5.965,06		
APPLE COMPUTE	USD	520	95,16	49.484,07	138,11	71.814,79		22.330,72		
AUTOMATIC	USD	2.000	26,37	52.733,32	29,92	59.838,12		7.104,80		
AUTONATION	USD	5.440	12,43	67.620,06	12,92	70.263,08		2.643,02		
AUTOZONE	USD	1.050	102,65	107.777,28	108,81	114.253,94		6.476,66		
BERKSHIRE HB	USD	235	2.397,93	563.512,40	2.316,53	544.384,43	19.127,97			19.127,97
BIOGEN IDEC	USD	1.600	33,15	53.039,08	34,78	55.650,03		2.610,95		
BRISTOL MYERS	USD	5.070	16,56	83.943,97	17,70	89.742,10		5.798,12	2.860,09	
CH ROBINSON	USD	1.810	37,52	67.918,36	40,48	73.273,84		5.355,48		
DANAHER CORP	USD	1.420	47,97	68.116,24	51,19	72.685,55		4.569,31		
DAVITA INC	USD	2.920	36,99	108.003,61	41,47	121.097,30		13.093,69		
DIRECTV CL A	USD	4.570	18,22	83.247,19	22,93	104.792,14		21.544,95		
FIDELITY NAT	USD	4.520	15,03	67.925,91	16,33	73.832,94		5.907,03		
FREEPORT-MCMO	USD	1.280	40,52	51.869,89	55,30	70.787,84		18.917,95		
GENUINE PARTS	USD	3.840	24,17	92.819,88	26,34	101.150,65		8.330,77		
GILEAD SCIENC	USD	1.720	32,28	55.525,83	31,08	53.455,15	2.070,68			2070,68
GRAINGER	USD	1.050	64,71	67.941,19	67,96	71.358,31		3.417,12		
HOSPIRA INC	USD	2.170	31,46	68.258,78	33,95	73.667,78		5.409,00		
HUDSON CITY	USD	12.240	8,90	108.982,52	9,27	113.450,68		4.468,16		
IBM	USD	2.010	71,86	144.438,44	89,62	180.140,98		35.702,54		
INTEL CORP	USD	5.330	13,06	69.625,54	13,89	74.037,64		4.412,11	2.200,85	
ISH S&P500 IN	USD	700.000	6,34	4.439.303,83	7,69	5.385.487,51		946.183,68		
KKR PRIVATE	USD	107.810	12,37	1.334.043,47	6,16	664.154,80	669.888,67			982.309,61
LABORATORY	USD	1.190	44,87	53.393,54	51,81	61.651,85		8.258,31		
LINEAR TECHNO	USD	4.260	18,29	77.923,79	20,22	86.155,14		8.231,35		
LORILLARD	USD	1.270	48,09	61.080,59	54,78	69.570,89		8.490,31		
MICROCHIP TEC	USD	3.070	17,22	52.871,67	19,73	60.559,72		7.688,05		
NIKE INC - CL	USD	1.240	42,92	53.218,03	44,84	55.601,51		2.383,48		
NORTHERN TRUS	USD	1.350	42,87	57.870,64	34,58	46.682,11	11.188,52			11.188,52
NORTHROP GRUM	USD	3.190	32,49	103.634,73	38,70	123.457,38		19.822,65		
O'REILLY AUT	USD	2.660	25,28	67.239,37	26,48	70.431,28		3.191,91		
PHILIP MORRIS	USD	2.090	33,75	70.532,00	34,15	71.377,87		845,87		
REPUBL SERV	USD	4.480	18,01	80.690,67	19,90	89.132,91		8.442,24		
ROCKWELL COLL	USD	1.590	33,83	53.795,27	38,65	61.455,94		7.660,67		
TEXAS INSTR	USD	4.200	16,13	67.728,74	17,95	75.374,93		7.646,19		
TIME WAR CABL	USD	3.290	25,92	85.280,94	29,47	96.939,90		11.658,95	11.658,95	33.943,19
UNITED PARCEL	USD	1.850	36,51	67.541,19	40,36	74.661,48		7.120,29		
VERIZON	USD	2.590	24,73	64.059,70	23,00	59.564,07	4.495,63			10.539,62
WAL-MART	USD	3.170	37,94	120.272,95	37,46	118.748,47	1.524,48			1.524,48
WESTERN DIGIT	USD	2.130	24,76	52.749,06	28,67	61.066,21		8.317,15		
WORLDCOM	USD	1.621	0,00	0,11	0,01	11,25		11,14	11,14	57.311,15
XILINX INC	USD	3.030	14,29	43.287,85	16,88	51.142,56		7.854,71		
YAHOO	USD	6.540	14,01	91.629,99	11,05	72.256,88	19.373,11			98.391,55
		937.036		**9.345.322,17**		**9.883.538,12**	**727.669,06**	**1.265.885,02**	**16.731,03**	**1.216.406,77**
TOTALE EURO		625.960,065		19.220.092,60		17.665.043,02	2.615.705,71	1.060.656,12	-	2.651.124,66
TOTALE EXTRAEURO		1.678.632,000		15.040.710,44		14.706.491,73	1.929.375,36	1.595.156,65	39.528,69	2.521.808,17
TOTALE GENERALE		2.304.592,065		34.260.803,04		32.371.534,75	4.545.081,07	2.655.812,77	39.528,69	5.172.932,83

PORTAFOGLIO AZIONARIO MORGAN STANLEY (DATA OPERAZIONE 31-12-09)

DESCRIZIONE	DIVISA	QUANTITÀ	PMC UNITARIO	C/VAL AL PMC	PM DICEMBRE 2009	C/VAL AL PM DICEMBRE 2009	MINUS	PLUS	RIPRESA DI VALORE	RESIDUO
Franchi svizzeri										
NESTLÈ	CHF	6.742	28,79	194.113,61	33,63	226.742,69		32.629,08		
ROCHE HOLDING	CHF	1.370	104,86	143.653,54	115,84	158.705,21		15.051,67	197,81	
SYNGENTA	CHF	679	170,37	115.680,63	193,43	131.340,00		15.659,37		
		8.791		**453.447,78**		**516.787,90**		**63.340,12**	**197,81**	
Euro										
ASM LITHOGRA	EUR	6.335	20,48	129.716,59	22,89	144.989,15		15.272,55		
BAYER	EUR	4.828	45,60	220.144,94	54,21	261.711,40		41.566,45		
DEUT BOERSE	EUR	2.348	60,72	142.559,19	55,46	130.208,34	12.350,85			12.350,85
E-ON NEW	EUR	6.831	25,76	175.960,10	27,99	191.209,94		15.249,83		
FRESENIUS MED	EUR	5.269	33,67	177.408,69	36,89	194.386,58		16.977,89		
MS IMSSI EURL	EUR	138.740	13,09	1.816.590,41	13,10	1.817.618,87		1.028,46		
TOTAL	EUR	3.589	42,63	153.014,13	43,63	156.584,84		3.570,71		
		167.940		**2.815.394,05**		**2.896.709,12**	**12.350,85**	**93.665,89**		**12.350,85**
Sterline inglesi										
ANTOFAGASTA	GBP	15.384	6,15	94.656,40	10,44	160.673,68		66.017,28		
BP AMOCO	GBP	49.395	6,39	315.421,56	6,61	326.593,22		11.171,66		
HSBC	GBP	28.343	6,97	197.490,22	7,98	226.201,46		28.711,24		
MEGGITT PLC	GBP	48.523	2,18	105.583,39	2,82	136.739,68		31.156,29		
VODAFONE NEW	GBP	145.461	1,66	241.055,28	1,59	231.957,96	9.097,31			9.097,31
		287.106		**954.206,85**		**1.082.166,00**	**9.097,31**	**137.056,47**		**9.097,31**
Corone norvegesi										
YARA	NOK	3.410	22,30	76.051,39	31,40	107.086,33		31.034,94		
		3.410		**76.051,39**		**107.086,33**		**31.034,94**		

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2009	C/val al PM dicembre 2009	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
Dollari										
ADVANCE AUTO	USD	1.836	29,35	53.889,50	28,30	51.961,25	1.928,25			1.928,25
ALBERTO CULVR	USD	4.561	18,19	82.947,89	20,20	92.118,84		9.170,95		
AMERICAN TOWE	USD	3.762	27,60	103.834,65	28,92	108.796,12		4.961,47		
APPLE COMPUTE	USD	595	95,16	56.621,20	138,11	82.172,70		25.551,50		
CBS CORP CL B	USD	9.983	8,92	89.031,37	9,59	95.693,63		6.662,26	6.662,26	116.462,94
CELGENE	USD	1.853	40,60	75.228,76	38,22	70.830,75	4.398,01			4.398,01
CHEVRON CORP	USD	3.135	57,75	181.057,52	53,84	168.779,25	12.278,27			12.278,27
CISCO SYSTEMS	USD	8.330	15,85	132.029,39	16,54	137.744,52		5.715,13	5.715,13	4.209,71
CME GROUP	USD	325	211,55	68.754,27	229,00	74.425,07		5.670,80		
CSX CORP	USD	3.165	26,43	83.650,26	34,04	107.740,94		24.090,68	11.320,68	
DIRECTV CL A	USD	4.967	18,22	90.478,95	22,93	113.895,52		23.416,57		
GENERAL EL	USD	7.887	21,37	168.563,66	10,90	85.944,54	82.619,12			104.174,65
GILEAD SCIENC	USD	2.016	32,28	65.081,44	31,08	62.654,41	2.427,02			2.427,02
GOOGLE INC	USD	240	294,46	70.670,54	416,00	99.840,15		29.169,61		
HARTFORD FIN	USD	4.617	18,99	87.665,35	16,57	76.525,99	11.139,36			11.139,36
Dollari										
HEWLETT PACKO	USD	4.141	27,86	115.370,02	35,35	146.374,55		31.004,53		
INTEL CORP	USD	4.641	13,06	60.625,16	13,89	64.466,92		3.841,76	1.916,35	
ISHARES MSCI	USD	3.409	15,82	53.935,21	14,87	50.682,12	3.253,09			3.253,09
JOHNSON	USD	1.539	42,44	65.310,27	44,78	68.915,39		3.605,12		
KOHLS CORP	USD	2.608	30,13	78.582,71	37,82	98.646,34		20.063,63		
LAZARD LTD	USD	1.612	21,70	34.982,22	25,96	41.855,38		6.873,16		
LOWE S	USD	3.839	12,04	46.236,14	16,22	62.275,42		16.039,28		
MICROSOFT	USD	4.894	22,26	108.953,38	21,01	102.817,82	6.135,56			6.135,56
NORTHERN TRUS	USD	1.917	42,87	82.176,30	34,58	66.288,60	15.887,71			15.887,71
NUCOR CORP	USD	2.601	31,53	81.997,66	30,66	79.756,96	2.240,70			2.240,70
PHILIP MORRIS	USD	2.741	33,75	92.501,53	34,15	93.610,88		1.109,34		
QUALCOMM INC	USD	2.077	30,42	63.190,41	31,46	65.342,60		2.152,19		
QUANTA SERVIC	USD	4.939	18,14	89.570,36	13,95	68.905,32	20.665,04			20.665,04
TOLL BROTHERS	USD	4.469	13,83	61.803,30	12,78	57.122,30	4.681,00			4.681,00
		102.699		**2.444.739,42**		**2.496.184,28**	**167.653,13**	**219.097,98**	**25.614,42**	**309.881,31**
TOTALE AZIONI EURO		**167.940**		**2.815.394,05**		**2.896.709,12**	**12.350,85**	**93.665,89**	-	**12.350,85**
TOTALE AZIONI EXTRAEURO		**402.006**		**3.928.445,44**		**4.202.224,51**	**176.750,44**	**450.529,51**	**25.812,23**	**318.978,62**
TOTALE AZIONI		569.946		6.743.839,49		7.098.933,63	189.101,29	544.195,40	25.812,23	331.329,47

Portafoglio Azionario MERRILL (data operazione 31-12-09)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2009	C/val al PM dicembre 2009	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
Franchi svizzeri										
NESTLÈ	CHF	3.386	28,79	97.488,68	33,63	113.875,82		16.387,14		
NOVARTIS	CHF	2.134	34,95	74.584,84	38,01	81.118,18		6.533,34	1.882,46	
ROCHE HOLDING	CHF	661	104,86	69.310,21	115,84	76.572,37		7.262,16	95,44	
		6.181		**241.383,73**		**271.566,37**	-	**30.182,64**	**1.977,90**	-
Euro										
ENI	EUR	3.800	19,63	74.581,73	17,21	65.394,20	9.187,53			9.187,53
FINMECCANICAN	EUR	7.000	10,84	75.883,91	11,15	78.036,00		2.152,09		
		10.800		**150.465,64**		**143.430,20**	**9.187,53**	**2.152,09**	-	**9.187,53**
ALLIANZ	EUR	900	113,94	102.549,89	85,15	76.636,35	25.913,54			25.913,54
KPN NV (NEW)	EUR	6.500	10,95	71.167,80	11,89	77.307,10		6.139,30	239,94	
MERC EUR CL A	EUR	46.000	67,73	3.115.418,60	65,21	2.999.637,00	115.781,60			115.781,60
MERC EUR OPP	EUR	5.000	75,89	379.450,72	63,66	318.290,50	61.160,22			61.160,22
NOKYA OYJ	EUR	6.900	12,93	89.224,17	8,72	60.199,05	29.025,12			29.025,12
REED ELSEVIER	EUR	8.500	8,98	76.365,06	8,26	70.178,55	6.186,51			6.186,51
RYANAIR	EUR	27.500	3,04	83.555,01	3,15	86.515,00		2.959,99		
SES -SOC EUR	EUR	4.900	15,68	76.845,58	14,88	72.892,89	3.952,69			3.952,69
		106.200		**3.994.576,83**		**3.761.656,44**	**242.019,68**	**9.099,29**	**239,94**	**242.019,68**
Sterline inglesi										
ANGLO AMER	GBP	3.350	27,38	91.730,09	29,69	99.467,58		7.737,49	2.151,03	
BAE SYSTEMS	GBP	16.500	4,41	72.691,75	3,88	64.071,50	8.620,25			8.620,25
BG GROUP PLC	GBP	5.800	12,23	70.922,77	12,41	72.006,60		1.083,83		
BHP BILLINTON	GBP	4.320	16,62	71.819,18	21,56	93.155,08		21.335,90		
HSBC	GBP	11.300	6,97	78.736,88	7,98	90.183,70		11.446,81		
PRUDENTIAL	GBP	15.300	7,67	117.317,21	7,04	107.763,27	9.553,94			9.553,94
STANDARD CHA	GBP	3.000	11,41	34.221,75	17,33	51.980,97		17.759,22		
TULLOW OIL	GBP	8.000	8,69	69.537,47	14,33	114.654,66		45.117,19		
VODAFONE NEW	GBP	39.900	1,66	66.121,54	1,59	63.626,15	2.495,40			2.495,40
		107.470		**673.098,64**		**756.909,51**	**20.669,59**	**104.480,44**	**2.151,03**	**20.669,59**
Dollari										
MERC NT AM OP	USD	1.900	80,81	153.540,68	70,18	133.337,11	20.203,57			66.412,67
MLIIF US FLEX	USD	148.700	12,15	1.805.972,57	10,04	1.493.410,02	312.562,55			789.078,31
MLIIF UK FUND	USD	6.300	46,49	292.860,69	60,51	381.228,72		88.368,03		
		156.900		**2.252.373,94**		**2.007.975,85**	**332.766,12**	**88.368,03**	-	**855.490,98**
TOTALE AZIONI EURO		**117.000**		**4.145.042,47**		**3.905.086,64**	**251.207,21**	**11.251,38**	**239,94**	**251.207,21**
TOTALE AZIONI EXTRAEURO		**270.551**		**3.166.856,31**		**3.036.451,73**	**353.435,71**	**223.031,11**	**4.128,93**	**876.160,57**
TOTALE AZIONI		387.551		7.311.898,78		6.941.538,37	604.642,92	234.282,49	4.368,87	1.127.367,78

PORTAFOGLIO TITOLI DUEMME GPF (DATA OPERAZIONE 31-12-09)

DESCRIZIONE	DIVISA	QUANTITÀ	PMC UNITARIO	C/VAL AL PMC	PM DICEMBRE 2009	C/VAL AL PM DICEMBRE 2009	MINUS	PLUS	RIPRESA DI VALORE	RESIDUO
CHALLENGE UNI	EUR	3.340.899,70	5,41	18.064.475,50	3,96	13.242.324,14	4.822.151,36			4.822.151,36
TOTALE GENERALE		3.340.899,70		18.064.475,50		13.242.324,14	4.822.151,36	-	-	4.822.151,36

PORTAFOGLIO TITOLI ARCA (DATA OPERAZIONE 31-12-09)

DESCRIZIONE	DIVISA	QUANTITÀ	PMC UNITARIO	C/VAL AL PMC	PM DICEMBRE 2009	C/VAL AL PM DICEMBRE 2009	MINUS	PLUS	RIPRESA DI VALORE	RESIDUO
ARCA AMERICA	EUR	59.291,660	17,6995	1.049.430,72	14,4165	854.778,22	194.652,50			726.305,18
ARCA EUROPA	EUR	288.358,422	11,9456	3.444.610,23	9,0313	2.604.251,42	840.358,81			1.499.193,42
		347.650,082		**4.494.040,95**		**3.459.029,64**	**1.035.011,31**			**2.225.498,60**
TOTALE GENERALE		347.650,082		4.494.040,95		3.459.029,64	1.035.011,31	-	-	2.225.498,60

ALTRE

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
Valute c/gestione	**479.595,01**	**265.232,00**
Valuta c/gestione Generali SGR	241.716,59	73.377,07
Valuta c/gestione Pioneer SGR	231.827,19	121.250,46
Valuta c/gestione Merrill Lynch Int.	6.051,23	70.604,47

VALUTE C/GESTIONE

L'importo delle "valute c/gestione" si riferisce alla liquidità in valuta detenuta al 31.12.2009 dalle SGR per la compravendita di titoli dell'area extra-Euro.

Disponibilità liquide

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Disponibilità liquide	**368.853.978,36**	**178.635.069,14**
Depositi Bancari	363.845.830,81	171.579.795,38
Denaro, assegni e valori in cassa	122.712,26	123.174,07
C/c Postali	4.885.435,29	6.932.099,69

Depositi bancari

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Depositi Bancari:	363.845.830,81	**171.579.795,38**
Banca Popolare di Sondrio c/c 40000	361.081.027,17	169.012.281,07
Banca Popolare di Sondrio c/c 40021	300.000,00	300.658,00
Banca Popolare di Sondrio c/c 41000	2.320.044,65	2.224.631,51
Banca Popolare di Sondrio c/c 43000	613,06	613,06
Banca Popolare di Sondrio c/c 40020	82.483,00	41.611,74
Banca Popolare di Sondrio c/c 7315/44 "Avvocati per l'Abruzzo"	61.662,93	0

Prima di procedere al commento dei vari conti correnti bancari è opportuno premettere che, ai sensi dell'art. 8 della convenzione quinquennale per la gestione del servizio di tesoreria stipulata con la Banca Popolare di Sondrio e valevole dal 01.01.2008, tutti i conti intrattenuti dall'Ente non sono oggetto di addebito di competenze bancarie esclusi i bolli previsti per legge; inoltre, sulla base dell'art. 5 della stessa convenzione, il tasso d'interesse attivo lordo riconosciuto sulle giacenze di cassa è pari alla media mensile dell'Euribor a 3 mesi (divisore 365) rilevata nel mese precedente l'inizio del trimestre solare di riferimento, aumentata dello spread di 37,7 punti base corrispondente a 0,377%.

Banca Popolare di Sondrio c/c 40000

Rappresenta il principale conto corrente di tesoreria della Cassa sul quale transitano tutte le operazioni di incasso e pagamento dell'Ente.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno che hanno generato il saldo attivo di Euro 361.081.027,17 presente al 31.12.09:

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31-12-2008
C/c 40000	361.081.027,17	1.671.580.940,92	1.479.512.194,82	169.012.281,07

Banca Popolare di Sondrio c/c 40021

Il conto corrente bancario è dedicato esclusivamente all'addebito mensile del pagamento tramite modello F24 telematico delle addizionali comunali generate dall'elaborazione delle pensioni. Tenuto conto infatti che la distribuzione geografica dei pensionati della Cassa è ripartita su circa 1750 comuni di residenza e che il comma 143 dell'art. 1 della legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) ha disposto che il versamento dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche venga effettuato direttamente ai comuni sulla base del domicilio fiscale dei contribuenti, si è ritenuto che continuare a versare tali tributi con modello cartaceo fosse una modalità operativamente irrealizzabile; dall'esercizio 2008, quindi, il loro versamento viene effettuato con procedura telematica attivata con l'Agenzia delle Entrate con addebito degli importi sul conto corrente bancario tramite RID.
Si evidenzia che in riferimento alle serie storiche dei versamenti mensili effettuati la giacenza media del suddetto conto corrente è stata stabilita dal Consiglio di Amministrazione in Euro 300.000,00 da reintegrarsi dopo ogni addebito mensile.
Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31-12-2008
C/c 40021	300.000,00	2.470.427,71	2.471.085,71	300.658,00

Banca Popolare di Sondrio c/c 41000

Il conto corrente è destinato alla gestione dei depositi cauzionali dei locatari degli immobili. Il saldo di chiusura è pari a Euro 2.320.044,65 e rappresenta la liquidità disponibile per adempiere alla stessa funzione nell'esercizio 2010.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31-12-2008
C/c 41000	2.320.044,65	299.893,94	204.480,80	2.224.631,51

Banca Popolare di Sondrio c/c 43000

Gli addebiti che confluiscono sul c/c 43000 sono relativi alle spese sostenute con le carte di credito (CARTA SI – AMERICAN EXPRESS) utilizzate durante le trasferte lavorative fuori sede da amministratori, delegati, componenti il collegio sindacale e alcuni dirigenti e dipendenti. Presenta una giacenza fissa di Euro 613,06 che viene reintegrata dopo ogni addebito mensile.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31-12-2008	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31-12-2008
C/c 43000	613,06	472.882,92	472.882,92	613,06

Banca Popolare di Sondrio c/c 40020

Il c/c 40020 è destinato all'addebito delle imposte di registro relative ai nuovi contratti di locazione registrati in via telematica con il collegamento diretto con l'Agenzia delle Entrate.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione con delibera del 20.01.2006 n. 11 aveva previsto una giacenza sul conto di Euro 75.000,00 da ripristinarsi dopo ogni addebito con una movimentazione di reintegro non superiore allo stesso importo; lo stesso Consiglio con delibera del 23 ottobre 2009 ha stabilito di integrare permanentemente il fondo di deposito a Euro 100.000,00 stante l'aumento del numero di contratti registrati telematicamente.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31-12-2008
C/c 40020	82.483,00	491.552,11	450.680,85	41.611,74

Banca Popolare di Sondrio c/c 7315/44 Avvocati per l'Abruzzo

Con delibera del 16.04.2009 il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di procedere all'apertura del conto corrente bancario intestato "Avvocati per l'Abruzzo" destinato alla raccolta pubblica di fondi per sostenere le famiglie degli Avvocati iscritti Albo e non Cassa delle zone colpite dal sisma del 06 aprile 2009; il conto, riservato ad accogliere donazioni spontanee fatte da Avvocati e da chi lo avesse reputato opportuno nonché le eventuali rinunce che gli Organi della Cassa avessero voluto fare in segno di solidarietà, è stato chiuso a decorrere dalla data del 1 febbraio 2010 come stabilito da delibera del CdA del 22 gennaio 2010. Il Consiglio ha disposto con la stessa delibera di dare mandato al Presidente di consegnare la somma totale raccolta ai Consigli dell'Ordine identificati dalla Giunta Esecutiva secondo le modalità da quest'ultima stabilite.

Si ricorda che l'Ente ha disposto di concorrere all'apertura del suddetto conto corrente versando un contributo di Euro 50.000,00.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31-12-2008
C/c 7315/44	61.662,93	61.662,93	0	0

Denaro, assegni e valori in cassa

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Denaro assegni e valori in cassa	122.712,26	**123.174,07**
Denaro e assegni in cassa	13.557,56	14.690,02
Buoni pasto	6.732,00	178,50
Valuta estera per missioni	7,77	7,77
Buoni benzina per autovetture di servizio	720,00	2.210,00
Cassa assegni	0	4.392,85
Valori bollati ex depositi cancelleria	101.683,93	101.683,93
Valori bollati	11,00	11,00

Denaro e assegni in cassa

L'Ente dispone di un servizio di cassa interna che, oltre ad espletare piccole spese che hanno carattere d'urgenza, provvede a ricevere e in seguito versare alla banca cassiera tutti i valori che giungono alla Cassa sia direttamente che tramite il servizio postale.

Il saldo al 31.12.2009 di Euro 13.557,56 è così composto:

- giacenza iniziale al 01.01.2009 di Euro 14.690,02
- prelievi dalla banca cassiera per Euro 54.030,99
- pagamenti contanti per Euro 55.163,45.

Buoni pasto

Si ricorda che il servizio sostitutivo di mensa ai dipendenti viene effettuato mediante l'erogazione di buoni pasto; è cura della cassa interna provvedere alla provvista ed alla erogazione degli stessi.

Si evidenzia che per l'esercizio 2009 il rinnovo del contratto integrativo del personale dipendente ha previsto l'erogazione, a partire dal mese di ottobre, di buoni pasto del valore nominale di Euro 12,00 anziché di Euro 10,50 come stabilito precedentemente.

Le movimentazioni dell'anno sono da ricondursi, quindi, a buoni pasto di valore nominale diverso e precisamente:

Buoni pasto del valore nominale di Euro 10,50

- giacenza al 31.12.08 n. 17 buoni pasto per nominali Euro 178,50
- acquistati n. 41.540 buoni pasto per nominali Euro 436.170,00
- erogati n. 41.515 buoni pasto per nominali Euro 435.907,50

Buoni pasto del valore nominale di Euro 12,00

- acquistati n. 17.000 buoni pasto per nominali Euro 204.000,00
- erogati n. 16.476 buoni pasto per nominali Euro 197.712,00

Dopo l'erogazione degli stipendi del mese di settembre 2009 risultavano giacenti n. 42 buoni pasto del valore nominale di Euro 10,50 sostituti da parte della società emittente con n. 37 buoni pasto del valore nominale di Euro 12,00 (differenza di Euro 3,00 di valore nominale).

Alla data del 31.12.2009 residuano n. 561 buoni pasto per un valore nominale di Euro 6.732,00 conservati in cassaforte.

Buoni benzina per autovetture di servizio

L'importo iscritto in bilancio si riferisce al valore residuo a fine esercizio dei buoni benzina utilizzati durante l'anno per gli spostamenti delle autovetture di servizio.

Il saldo al 31.12.2009 è così composto:

- giacenza al 31.12.08 n. 221 buoni benzina per nominali Euro 2.210,00
- erogati durante l'anno n. 149 buoni benzina per nominali Euro 1.490,00

I residui n. 72 buoni benzina per un valore nominale di Euro 720,00 sono conservati in cassaforte.

Valori bollati ex depositi cancelleria

Il valore rappresenta la giacenza presso la sede della Cassa di valori bollati che derivano da pregresse restituzioni dalle Cancellerie presso Preture e Tribunali dei depositi giudiziari prescritti.

Per tali valori bollati si è in attesa ancora della sostituzione da parte del Ministero di Grazia e Giustizia, al quale è stata fatta richiesta, con altri di valore facciale adeguato all' utilizzo attuale, trattandosi infatti di carte bollate da Lit. 300 e da Lit. 700.

Si evidenzia, come già chiarito nei precedenti esercizi, che l'importo totale è stato oggetto al 31.12.2006 di accantonamento al fondo svalutazione crediti in considerazione del fatto che, pur se con circolare n. 20/e del 26 febbraio 2002 l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che i valori bollati espressi in lire mantengono la loro validità fino ad esaurimento delle scorte anche dopo la data del 01.01.2002 (data di introduzione dell'Euro nel nostro paese), la vetustà dei valori, consistenti come detto in fogli di carta bollata di importi minimi, difficilmente permetterà un loro utilizzo futuro.

C/C Postali

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
C/C Postali	**4.885.435,29**	**6.932.099,69**
C/C Postale 837005	762.905,13	530.437,61
C/C Postale 969006	25.138,84	44.853,40
C/C Postale 26866004	4.097.391,32	6.356.808,68

C/C Postale 837005

Il conto corrente postale 837005 è utilizzato per gli incassi residuali di versamenti di contributi dovuti a vario titolo. Il conto in oggetto, oltre ai bolli previsti per legge, è soggetto all'addebito di spese mensili di tenuta conto per Euro 5,00 e alla commissione di Euro 0,34 per l'accredito di ciascun bollettino (commissione applicata dalle Poste Italiane S.p.a). Il tasso di interesse creditore lordo annuo applicato sulle giacenze è pari all'1%.

C/C Postale 969006

Accoglie i versamenti residuali di canoni di locazione e varie effettuati dagli inquilini che non utilizzano come modalità di pagamento il R.I.D o il MA.V bancario.
Tale conto, oltre ai bolli previsti per legge, è soggetto all'addebito di spese mensili di tenuta conto per Euro 5,00 e alla commissione di Euro 0,34 per l'accredito di ciascun bollettino (commissione applicata dalle Poste Italiane S.p.a). L'interesse attivo corrisposto sulle giacenze è pari all'1% lordo annuo.

C/C Postale 26866004

È un conto corrente postale intestato alla Cassa ma gestito direttamente dalla banca tesoriera per l'incasso provvisorio di contributi in autoliquidazione.
Per uno sfasamento temporale di data operazione e non valuta, i versamenti effettuati negli ultimi giorni dell'anno rimangono temporaneamente sul conto in questione e successivamente girati sul c/c 40000 della Banca Popolare di Sondrio nei primi giorni di gennaio dell'esercizio successivo.
Il conto corrente, oltre ai bolli previsti per legge è soggetto all'addebito di spese mensili di tenuta conto per Euro 5,00 e alla commissione di Euro 0,30 per l'accredito di ciascun bollettino (commissione applicata dalle Poste Italiane S.p.a). Il tasso di interesse creditore lordo annuo applicato sulle giacenze è pari all'1%.

Ratei e risconti attivi

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Ratei e risconti attivi	**29.578.931,98**	**32.517.797,42**
Ratei attivi	27.183.524,18	30.292.504,28
Risconti attivi	2.395.407,80	2.225.293,14

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi; di seguito si riportano le informazioni prescritte dall'art. 22 del vigente regolamento di contabilità, dall'art. 2427 C.C. e dal principio contabile OIC n.18.

Ratei attivi

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Ratei attivi	27.183.524,18	**30.292.504,28**
Ratei attivi su cedole di titoli a gestione diretta	23.066.047,32	25.278.269,73
Ratei attivi su cedole di titoli c/o SGR	3.850.286,61	4.748.190,64
Ratei attivi su canoni di locazione	267.190,25	266.043,91

Ratei attivi su cedole di titoli a gestione diretta

Il dato è espresso al lordo della ritenuta erariale per la quale è stato rilevato il rateo passivo rappresentativo della quota di costo di competenza dell'anno. Il saldo si compone come segue:

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008	Variazione
Ratei attivi su cedole gestione diretta	**23.066.047,32**	**25.278.269,73**	**- 2.212.222,41**
Accertamento ratei Republic of Italy	2.964.661,41	2.097.802,35	866.859,06
Accertamento ratei CCT	212.230,00	4.447.707,50	- 4.235.477,50
Accertamento interessi su titoli a reddito fisso	19.377.426,66	17.803.483,88	1.573.942,78
Accertamento interessi su obbligazioni corporate	511.729,25	929.276,00	- 417.546,75

Il decremento della voce "Accertamento ratei CCT" (-95,23%) è stato determinato dalla avvenuta cessione in corso d'anno di una cospicua parte dei CCT di proprietà della Cassa.

Sotto il profilo temporale i ratei attivi per interessi su cedole a gestione diretta presentano la seguente durata:

Ratei 2009 cedole a gestione diretta	Scadenza
184.155,24	gennaio '10
7.667.339,50	febbraio '10
5.699.821,30	marzo '10
5.923.148,87	maggio '10
61.815,00	giugno '10
330.996,00	luglio '10
234.110,00	settembre '10
2.964.661,41	maggio '11
23.066.047,32	**Totale**

Ratei attivi su cedole di titoli c/o SGR

La voce comprende i seguenti ratei:

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008	Variazione
Ratei attivi su cedole di titoli c/o SGR	**3.850.286,61**	**4.748.190,64**	**- 897.904,03**
Ratei attivi su cedole di titoli c/o PIONEER	1.099.635,66	1.115.239,77	- 15.604,11
Ratei attivi su cedole di titoli c/o DUEMME	1.324.126,35	1.662.780,68	- 338.654,33
Ratei attivi su cedole di titoli c/o GENERALI	1.426.524,60	1.970.170,19	- 543.645,59

Ratei attivi su canoni di locazione

Il saldo accoglie la quota di competenza dei canoni di locazione riscossi nell'esercizio successivo e si riferisce ad immobili siti in Bologna e provincia e Viterbo.

Risconti attivi

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Risconti attivi	**2.395.407,80**	**2.225.293,14**
Risconti attivi Polizza Sanitaria Iscritti	1.812.225,00	1.732.925,00
Risconti attivi vari	323.161,53	267.858,50
Risconti attivi x assicurazioni su immobili	166.600,03	166.600,03
Risc. att. x assicurazioni loc-uff. auto dip.-miss	81.247,53	45.735,90
Risconti attivi per abbonamento RADIOCOR	12.173,71	12.173,71

Risconti attivi Polizza Sanitaria Iscritti

Tale rettifica deriva dalla corresponsione anticipata (dicembre 2009) del premio relativo ai mesi di gennaio, febbraio e marzo 2010 della Polizza Sanitaria Iscritti, stipulata con le Assicurazioni Generali S.p.A. Il suddetto premio registra un incremento rispetto al precedente esercizio nell'ordine del 4,58%, per effetto dell'incremento del numero degli iscritti.

Risconti attivi vari

La voce riporta la rettifica delle seguenti categorie di costo:

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008	Variazione
Risconti attivi vari	**323.161,53**	**267.858,50**	**55.303,03**
Canoni manutenzione	164.445,23	44.800,04	119.645,19
Oneri Polizza Sanitaria	53.741,59	53.354,96	386,63
Spese telefoniche	24.097,58	28.911,59	- 4.814,01
Servizi pubblicitari	16.318,44	6.450,74	9.867,70
Servizi informatici per godimento beni di terzi	15.830,51	41.003,53	- 25.173,02
Servizi informatici	13.906,80	13.608,94	297,86
Libri, giornali e riviste	13.783,21	8.295,35	5.487,86
Spese condominiali	11.076,25	9.991,13	1.085,12
Altro	9.961,92	61.442,22	- 51.480,30

Risconti attivi per assicurazioni su immobili

Il saldo comprende il premio delle polizze assicurative su abitazioni e uffici corrisposto nel mese di dicembre 2009 ed imputabile economicamente all'esercizio successivo.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri, laddove la loro valutazione non sia prevista in maniera analitica dal Codice Civile e dai principi contabili, sono iscritti in bilancio in base alla migliore stima, tenuto conto degli elementi conoscitivi a disposizione, delle passività e degli oneri specifici di esistenza certa e probabile, per i quali tuttavia non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Fondi per rischi e oneri	**382.552.001,11**	**316.673.565,36**
Fondo svalutazione crediti	81.518.742,28	75.653.962,48
Fondo oscillazione titoli	207.262.611,00	153.603.204,08
Fondo oneri e rischi diversi	93.770.647,83	87.416.398,80

Fondo svalutazione crediti

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Fondo svalutazione crediti	**81.518.742,28**	**75.653.962,48**

In fase di redazione di bilancio, considerando che l'art. 2426 c.8 del Codice Civile dispone che "i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione" e il n. 4 c. 1 dell'art. 2423-bis dello stesso Codice prevede inoltre di "..... tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura.....", è necessario "rettificare" il valore nominale dei crediti attraverso la creazione di un apposito fondo. Scopo del fondo svalutazione crediti è infatti quello di fronteggiare i rischi eventuali di perdite su crediti iscritti in bilancio; i valori accantonati saranno utilizzati nel corso degli esercizi futuri per lo storno contabile dei crediti inesigibili nel momento in cui tale inesigibilità sarà ritenuta definitiva.

In deroga al dettato del Codice Civile che prevede che i crediti vengano iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, per obbligo di esposizione dettato dallo schema della Ragioneria Generale dello Stato, recepito all'art. 19 del Regolamento di Contabilità della Cassa, il fondo svalutazione crediti figura tra le passività dello Stato Patrimoniale

Nel rispetto dei principi di prudenza e competenza al 31.12.2009 si è proceduto all'adeguamento del fondo svalutazione crediti per un importo di circa 5,9 milioni di Euro, portando l'accantonamento totale a circa 81,5 milioni di Euro pari a circa il 16,5% del totale dei crediti vantati dall'Ente.

Il valore del fondo al 31.12.2009 è così scomponibile:

- il 78,23% a copertura dei crediti immobilizzati di cui
  - il 97,05% per crediti verso iscritti
  - il 2,95% per crediti verso inquilini

- il 21,65 a copertura dei crediti dell'attivo circolante nel quale sono ricompresi i
  - crediti vantati nei confronti degli inquilini per gli anni 2008-2009 (0,74%)
  - crediti verso iscritti/pensionati (99,26%)

- lo 0,12% a copertura totale dell'importo relativo ai valori bollati ex depositi di cancelleria iscritto nelle disponibilità liquide dell'attivo circolante considerando la vetustà dei valori bollati in oggetto e la loro scarsa possibilità di utilizzo essendo marche da bollo espresse in lire ed essendo andati disattesi tutti i tentativi di recupero.

Per completezza di esposizione si precisa che nel corso dell'esercizio 2009 l'utilizzo del fondo è stato pari a circa 12 mila Euro così scomponibili:

- circa l'89% del totale a copertura dell'annullamento di crediti verso Inquilini

- circa l'11% del totale a copertura dell' annullamento di crediti verso Iscritti.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno del fondo in esame:

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2008
Fondo svalutazione crediti	81.518.742,28	5.876.606,08	11.826,28	75.653.962,48

Fondo Oscillazione Titoli

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Fondo oscillazione titoli	207.262.611,00	153.603.204,08

I principi civilistici (art. 2426 C.C.) prevedono per le imprese non quotate che non adottano i principi contabili internazionali una diversa valutazione dei titoli iscritti in bilancio sulla base della loro classificazione

- per l'attivo circolante la valorizzazione avviene al minore tra costo e valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato;
- per l'attivo immobilizzato la valorizzazione avviene al costo di acquisto rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore (ripristino, in tutto o in parte, che avviene qualora venga meno, successivamente, il motivo della rettifica).

Per l'anno 2008 l'Ente, considerando la situazione di eccezionale turbolenza dei mercati finanziari conseguente alla devastante crisi che ha colpito dapprima gli Stati Uniti e successivamente il mercato europeo e sulla base della facoltà introdotta dall'art. 15 comma 13 del Decreto Legge 29.11.2008 n.185 (convertito in Legge n. 2 il 28.01.2009) che prevedeva sostanzialmente di poter valutare nell'esercizio i titoli dell'attivo circolante sulla base del valore di bilancio al 31.12.2007 con obbligo di svalutare solo per perdite durevoli di valore, ha derogato alla normativa ordinaria al fine di salvaguardare la veridicità e la correttezza del bilancio (deroga prevista in

casi eccezionali anche all'art. 2423 C.C.) laddove i valori espressi dai mercati risultavano inattendibili per riflettere il proprio reale stato di salute.
Si evidenzia che con decreto del 24 luglio 2009, Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha esteso all'esercizio successivo a quello in corso alla data del 29 novembre 2008 (vale a dire l'esercizio 2009) le disposizioni previste dall'art. 15 del suddetto D.L. 185/2008.
Il Consiglio di Amministrazione della Cassa, considerando la ripresa economica in atto e i mercati finanziari che registrano un recupero di fiducia da parte di aziende e consumatori, ha deciso di non avvalersi di tale possibilità applicando al bilancio chiuso al 31.12.2009 i principi di valutazione del portafoglio titoli previsti dall'art. 2426 del C.C. come precedentemente illustrati.
In ossequio a tali disposizioni, dall'analisi condotta sulla totalità del portafoglio, al 31.12.2009 è emersa la necessità di:

- procedere alla svalutazione di parte dei titoli dell'attivo circolante il cui prezzo di carico risultava superiore alla media delle quotazioni del mese di dicembre;

- non procedere alla svalutazione dei titoli immobilizzati non sussistendo il presupposto definito dal CDD di "perdita durevole di valore";

- effettuare una ripresa di valore per i titoli immobilizzati e dell'attivo circolante oggetto di svalutazione al 31.12.2008 fino a concorrenza della media dei prezzi di dicembre per i titoli del circolante e in funzione della media del semestre per i titoli immobilizzati.

Per completezza di informazione si sottolinea che all'inizio dell'esercizio 2009 si è proceduto al riallineamento del portafoglio titoli mediante giroconto della svalutazione accantonata al fondo oscillazione titoli al 31.12.2008; pertanto l'accantonamento di fine 2009 risponde in misura integrale alla svalutazione dell'esercizio in corso.
Le minus rilevate sull'attivo circolante e accantonate al fondo oscillazione titoli ammontano a complessivi Euro 207.262.611,00, di cui circa 14,8 milioni di Euro hanno riguardato i patrimoni affidati alle gestioni patrimoniali esterne e circa 192,4 milioni di Euro il patrimonio gestito direttamente dalla Cassa.

Si espone di seguito il prospetto riepilogativo:

Composizione del Fondo Oscillazione titoli

	31-12-2009	31-12-2008
Svalutazioni derivanti dal patrimonio affidato a SGR	**14.815.011,15**	**535.608,99**
Gestione Pioneer Investement Management SGRpa ex Europlus	1.084.790,88	79.364,94
Gestione Generali Asset Management SGRpa ex INA SGR	2.527.721,88	456.244,05
Gestione Duemme	4.551.591,51	0
Gestione Morgan Stanley	189.101,29	0
Gestione Merrill Lynch International Bank	604.642,92	0
Gestione Arca	1.035.011,31	0
Gestione Duemme GPF	4.822.151,36	0
Svalutazioni derivanti dal patrimonio immobilizzato	**0**	**35.218.011,73**
UNICREDIT	0	35.218.011,73
Svalutazioni derivanti dal patrimonio obbligazionario	**0**	**11.209.355,59**
BTP	0	0
CCT	0	1.231.929,79
Titoli indicizzati su c/titoli BPS 176425	0	9.100.300,80
Obbl. Republic of Italy	0	877.125,00
Svalutazioni derivanti dal patrimonio azionario	**174.336.538,94**	**97.172.471,23**
Azioni ESTERO		
Euro		
ALCATEL	0	33.147,07
ALLIANZ	5.477.834,62	0
AXA	1.077.807,50	0
IVG IMM	2.681.321,50	0
NOKIA	287.516,97	0
QS COMM	0	37.931,84
SANOFI AVENTIS	613.544,62	0
STMICROELECTRONICS	346.566,52	0
VEOLIA	14.464.098,89	0
VIVENDI	142.068,64	0
Lire Sterline Inglesi (Cambio: del 31/12/09)		
BANK OF SCOTLAND	0	1.699.954,10
BT GROUP	0	255.209,86
GLAXO	1.172.887,68	0
PEARSON	17.892,70	0
PRUDENTIAL	334.488,46	0
Corone danesi (Cambio: del 31/12/09)		
VESTAS WIND	1.745.797,52	0
Dollari U.S.A. (Cambio: del 31/12/09)		
CBS CORP	0	37.795,84
CITIGROUP	459.852,41	4.705.990,66
GENERAL ELECTRIC	2.586.364,89	0
JDS UNIPHASE CORP	0	3.697,23
MICROSOFT	357.928,46	0
MOTOROLA	0	2.836.060,08
NORTEL NETWORKS CORPORATION	0	20.684,36
Totale Azioni ESTERO	31.765.971,38	9.630.471,04

	31-12-2009	31-12-2008
Azioni ITALIA		
Euro		
B MONTE DEI PASCHI DI SIENA	8.738.964,00	0
B P EMILIA ROMAGNA	2.843.769,12	0
ENEL	12.428.623,05	0
ENI	7.972.597,66	0
FIERA DI MILANO	194.700,00	0
EDITORIALE L'ESPRESSO	0	110.743,80
GENERALI	55.988.249,79	0
MEDIASET	2.650.188,60	0
MEDIOBANCA	24.728.091,71	0
MEDIOLANUM	772.956,00	0
TELECOM ITALIA	22.093.707,82	4.349.873,25
TISCALI SPA	0	9.488,18
UNICREDIT	0	83.071.894,96
UNIONE BANCHE ITALIANE	4.158.719,81	0
Totale Azioni ITALIA	142.570.567,56	87.542.000,19
Svalutazioni derivanti da Altri titoli	**876.003,85**	**0**
MEDIOBANCA Warrant	848.891,66	0
UBI Warrant	27.112,19	0
Svalutazioni derivanti da Fondi e ETF	**17.235.057,06**	**0**
ETF – Lyxor ETF Insur.	3.420.540,89	0
ETF – Lyxor ETF Industr.	2.699.246,76	0
ETF – Ishares FTSE EPRA	2.842.315,00	0
ETF – Easy EFT EPRA	866.811,40	0
ETF – Lyxor ETF Pers. House Hold G.	414.270,66	0
ETF – Lyxor ETF Retail	2.321.383,47	0
ETF – Lyxor ETF Chemical	232.224,02	0
ETF – Lyxor ETF New Energy	1.819.106,38	0
ETF – Lyxor ETF Health Care	411.621,03	0
Fund FX Alpha Plus	269.568,00	0
Fund Prologis European Prop.	1.937.969,45	0
Svalutazioni derivanti da corporate	**0**	**9.467.756,54**
Mediobanca new	0	0
General Electric cap	0	875.409,02
AIG	0	3.536.404,45
Commerzbk	0	24.137,61
ENEL	0	191.483,00
Goldman Sachs	0	419.886,92
HSBC	0	605.188,03
Lehman Bros	0	2.599.251,55
Merrill Lynch	0	284.164,03
Morgan Stanley	0	612.758,80
Vodafone	0	275.264,82
Volkswagen	0	43.808,31
Totale generale	**207.262.611,00**	**153.603.204,08**

Si ricorda che lo schema della Ragioneria Generale dello Stato, adottato dal Regolamento di contabilità della Cassa, prevede l'esposizione dei fondi nel passivo e non in diretta diminuzione delle poste dell'attivo; si fornisce, pertanto, nel prospetto che segue il valore del patrimonio mobiliare rettificato dalla svalutazione:

Patrimonio	Valori mobiliari	Utile/Perdite su cambi	Riprese di valore	Svalutazione	Valore al 31-12-2009
PATRIMONIO MOBILIARE	**3.399.210.350,53**	**-607.504,76**	**43.071.399,86**	**207.262.611,00**	**3.234.411.634,63**
Gestione diretta	**3.052.786.888,58**	**-607.504,76**	**42.302.988,70**	**192.447.599,85**	**2.902.034.772,67**
Immobilizzazioni	**491.394.923,08**	**0,00**	**7.499.026,14**	**0,00**	**498.893.949,22**
Titoli di Stato	131.549.285,57				131.549.285,57
Azioni	235.926.736,93		7.499.026,14		243.425.763,07
Private equity	9.674.450,29				9.674.450,29
Altri fondi	13.086.040,59				13.086.040,59
Fondi e certificati immobiliari	101.158.409,70				101.158.409,70
Circolante	**2.561.391.965,50**	**-607.504,76**	**34.803.962,56**	**192.447.599,85**	**2.403.140.823,45**
BTP	730.472.363,89		498.954,18		730.971.318,07
CCT	121.957.487,29		953.328,61		122.910.815,90
Titoli indicizzati	783.449.509,41		9.115.001,35		792.564.510,76
Titoli indicizzati in valuta	18.015.142,74	**-607.504,76**			17.407.637,98
Obbligazioni Repubblic of Italy	14.052.375,00		947.625,00		15.000.000,00
Azioni	746.207.530,92		16.485.710,81	174.336.538,94	588.356.702,79
Altro	1.518.032,30			876.003,85	642.028,45
ETF	100.499.485,77			17.235.057,06	83.264.428,71
Obbligazioni Corporate	45.220.038,18		6.803.342,61		52.023.380,79
Obbligazioni Sovranazionali	0,00				0,00
Gestione SGR	**346.423.461,95**	**0,00**	**768.411,16**	**14.815.011,15**	**332.376.861,96**
Pioneer	80.790.692,97		348.593,80	1.084.790,88	80.054.495,89
Generali-ass-manag.	121.494.361,59		280.253,99	2.527.721,88	119.246.893,70
Duemme	107.524.152,67		109.382,27	4.551.591,51	103.081.943,43
Morgan Stanley Spa	6.743.839,49		25.812,23	189.101,29	6.580.550,43
Arca Spa	4.494.040,95			1.035.011,31	3.459.029,64
Fondi azionari	18.064.475,50			4.822.151,36	13.242.324,14
Merrill Lynch Int. Bank	7.311.898,78		4.368,87	604.642,92	6.711.624,73

Come già precisato nei precedenti esercizi, a partire dall'anno 2004, con l'acquisto di titoli in valuta si è introdotto, in osservanza del principio contabile n. 26 dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dell'OIC n. 1, laddove compatibile con la possibilità di poterne dare esatta indicazione, la distinzione tra effetto cambio ed effetto quotazione: per evitare che il cambio potesse incidere sul prezzo di carico del titolo inficiandone il confronto con il prezzo di mercato, si è valorizzato prima il titolo in valuta per la rilevazione dell'oscillazione del mercato convertito al cambio a pronti del 31.12.2009 e poi si è rilevata la differenza tra cambio all'acquisto e cambio a pronti del 31.12.2009.

In chiusura di esercizio gli utili e/o le perdite così determinati sono confluiti nel conto economico tra proventi e oneri finanziari.

Fondo oneri e rischi diversi

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2009
Fondo oneri e rischi diversi:	**93.770.647,83**	**87.416.398,80**
Fondo oneri e rischi diversi	9.033.154,66	9.391.946,52
Fondo per spese liti in corso	1.743.580,12	1.351.535,06
Fondo supplemento pensioni	3.800.000,00	3.200.000,00
Fondo pensioni teor. maturate	33.000.000,00	33.000.000,00
Fondo straordinario di intervento	46.193.500,05	40.472.917,22
Fondo restauro limonaia Collesalvetti	413,00	0

Fondo oneri e rischi diversi

Il valore del "fondo oneri e rischi diversi" al 31.12.2009 è stimato in Euro 9.033.154,66.

Nel corso dell'esercizio le movimentazioni del fondo sono relative esclusivamente all'utilizzo per circa 359 mila Euro di cui:

- circa 204 mila Euro per il pagamento di alcune cause, definite nel corso dell'anno 2009, relative alle indennità di maternità erogate nell'anno 2002 secondo il tetto massimo stabilito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 02 marzo 2002 prima che intervenisse l'art. 1 della Legge 289/2003 che ha modificato l'art. 70 del TU di cui al DL 26.03.2001 n° 151 riguardante la maternità per le libere professioniste
- circa 155 mila Euro per il pagamento di arretrati art. 16 L.576/80 in merito alla rivalutazione delle pensioni a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di decorrenza.

Al 31.12.2009 il fondo che residua dalla stratificazione degli accantonamenti dei precedenti esercizi, diminuiti degli utilizzi, risulta così composto:

- circa 7,69 milioni di Euro relativi alla copertura del pagamento di arretrati art. 16 L.576/80
- circa 1,35 milioni di Euro relativi alla copertura del pagamento delle istruttorie per restituzione di contributi ex art. 21 L 576/80, relativamente al 3% del contributo soggettivo dovuto sulla parte eccedente il reddito.

Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2009
Fondo oneri e rischi diversi	9.033.154,66	0	358.791,86	9.391.946,52

Fondo per spese liti in corso

Il fondo accoglie la quantificazione delle spese per cause legali in corso calcolate sulla base degli incarichi assegnati ai legali prescelti dalla Cassa e in relazione agli stanziamenti minimi per tipologia di contraddittorio.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato movimentato per lo scarico puntuale delle parcelle dei professionisti registrate relativamente alle consulenze legali; al 31.12.2009 si è proceduto ad adeguare il fondo sulla base delle nuove cause istruite nell'anno.

Di seguito vengono esposte le movimentazioni dell'esercizio:

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2008
Fondo per spese liti in corso	1.743.580,12	666.372,70	274.327,64	1.351.535,06

Fondo supplemento pensioni

Il fondo è costituito allo scopo di garantire la copertura del pagamento dei supplementi biennali e triennali su pensioni, maturati ma non ancora liquidati. Nel corso dell'esercizio l'importo di Euro 3.200.000,00 accantonato in fase di chiusura dell'esercizio 2008 è stato completamente utilizzato per il pagamento sia agli aventi diritto che agli eredi di supplementi riferiti ad anni pregressi.

Al 31.12.2009, sulla base dei supplementi già maturati ma non ancora richiesti quantificati dagli uffici preposti, si è proceduto allo stanziamento a fondo di Euro 3.800.000,00.

Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Incremento	Decremento	Valore al31-12-2008
Fondo supplem. pensioni	3.800.000,00	3.800.000,00	3.200.000,00	3.200.000,00

Fondo pensioni teoricamente maturate salvo verifica effettività

Il valore esposto rileva la potenzialità di rischio riferita all'importo stimato delle pensioni "teoricamente" maturate (scritti alla Cassa in stato di attività pur avendo raggiunto i requisiti minimi per il pensionamento di vecchiaia), ma non ancora liquidate in quanto non è stata inoltrata la relativa domanda all'Ente da parte dei professionisti.

Nel corso dell'esercizio l'utilizzo effettuato è stato pari a Euro 116.294,85 per l'erogazione di una singola prestazione.

Alla data del 31.12.2009 si è proceduto al ripristino dell'importo originale di tale fondo ritenendo congrua la somma stanziata in chiusura dell'esercizio precedente.

Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2009
F.do pensioni teor. mat. s.v.e.	33.000.000,00	116.294,85	116.294,85	33.000.000,00

Fondo straordinario di intervento

Il fondo accoglie le economie di spesa rilevate tra quanto effettivamente sostenuto nell'anno dall'Ente per i costi delle varie forme di assistenza ed il 3% dei ricavi definiti in sede di bilancio previsionale.

Si ricorda che il presente fondo è stato formato in attuazione del "nuovo regolamento dell'assistenza" che al capo V art. 22 prevede la costituzione di un ".....fondo straordinario di intervento la cui dotazione deriva dai residui attivi dei fondi destinati all'assistenza" per far fronte ai trattamenti indennitari nei casi di catastrofe o calamità naturali e per ogni altro intervento assistenziale anche a carattere straordinario".

Nel corso dell'esercizio l'utilizzo effettuato è stato pari a Euro 3.253.367,00 relativo:

- al pagamento del conguaglio relativo agli anni 2005-2006 della polizza sanitaria collettiva destinata agli iscritti dell'importo di Euro 1.535.367,00
- alla liquidazione di contributi straordinari per calamità naturali per l'importo di Euro 1.718.000,00.

Per quest'ultimo punto si precisa che il Comitato dei Delegati nella seduta del 24 luglio 2009 ha deliberato, in aggiunta ai contributi previsti dal Regolamento dell'Assistenza in caso di calamità naturali ed a quelli deliberati dal Consiglio di Amministrazione, un ulteriore stanziamento a carattere straordinario per l'importo totale di Euro 1.776.000,00 (con completa copertura del fondo straordinario d'intervento) in favore degli avvocati della zona de L'Aquila per il ripristino dei propri studi professionali a seguito dei danni provocati dal sisma del 6 aprile 2009.

Le variazioni registrate in aumento del fondo si riferiscono invece

- all'accantonamento dei residui dell'assistenza non erogati nell'anno 2009 dell'importo di circa 8,93 milioni di Euro
- al ripristino al fondo di Euro 40 mila circa dell'importo restituito dal Consiglio dell'Ordine di Ferrara per fondi erogati in anni precedenti ai sensi dell'art. 17 Legge 141/92 e non assegnati ai beneficiari in quanto deceduti.

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2008
Fondo straord. di intervento	46.193.500,05	8.973.949,83	3.253.367,00	40.472.917,22

Fondo per il restauro limonaia di Collesalvetti

Si ricorda che il presente fondo, costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 14 gennaio 2005, accoglie l'economia di spesa degli importi derivanti dalla rinuncia alle indennità di carica e di presenza degli Amministratori e dei Delegati (possibilità espressamente prevista dall'art. 29 dello Statuto della Cassa) da destinare alla copertura delle spese di ristrutturazione della Limonaia annessa alla proprietà di Collesalvetti.

L'importo accantonato si riferisce alla rinuncia, nel corso dell'esercizio, dell'indennità di presenza pari a n. 1 giornata da parte di un Delegato dell'Ente.

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2008
Fondo restauro limonaia Collesalvetti	413,00	413,00		0

Fondo trattamento fine rapporto

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Fondo T.F.R.	**4.734.921,24**	**4.738.590,56**
Fondo T.F.R dipendenti	4.403.529,09	4.393.373,08
Fondo T.F.R. portieri	331.392,15	345.217,48

Nel corso del 2009 si è proceduto all'accantonamento al fondo delle seguenti somme:

- Euro 97.380,75 per i dipendenti;
- Euro 7.230,01 per i portieri.

Gli importi di cui sopra rappresentano la sola rivalutazione del Fondo TFR al 31.12.2008 in quanto, come è noto, dal 01.01.2007 con l'entrata in vigore della Riforma della Previdenza Complementare l'intero TFR maturando da tale data viene convogliato alle forme pensionistiche complementari oppure al fondo per l'erogazione del TFR ai dipendenti del settore privato gestito dall'INPS per conto dello Stato. La rivalutazione, si ricorda, secondo il dettato dell'art. 2120 del Codice Civile 4° comma, avviene con l'applicazione *"di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'ISTAT, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente"*, che per il 2009 è pari al 2,224907%. Si sottolinea che, come chiarito dall'OIC nell'appendice del 26 settembre 2007 alla Guida Operativa n.1 e come già riportato nei passati bilanci, non è necessario iscrivere alcuna passività in bilancio relativamente al TFR maturato nel corso dell'esercizio se questo è stato già versato ad un fondo pensione (o al fondo di tesoreria INPS) e pertanto non è necessario iscrivere un credito verso i fondi pensione e un debito per il TFR maturato ma occorre compensare tali voci iscrivendo solo il costo per il TFR maturato. Al termine dell'esercizio il datore di lavoro deve rivalutare solo il TFR maturato fino al 31.12 dell'anno precedente e non la quota di TFR maturata successivamente e trasferita ai fondi.

Nel corso dell'anno sono stati concessi, in applicazione dell'art. 2120 6° comma, anticipi su T.F.R. a 5 dipendenti. L'importo evidenziato tra le attività dello stato patrimoniale alla voce "crediti vari verso erario dello Stato", pari a circa Euro 20.000,00, è relativo all'importo versato a titolo di anticipo sulle imposte su TFR stornato dei recuperi effettuati sulle imposte relative a trattamenti di fine rapporto erogati nell'anno. Per la rivalutazione del suddetto credito d'imposta si applica quanto previsto dall'art. 2120 c.c. di cui sopra e dalla circolare ministeriale n. 196 dell'8 luglio 1997.

In ossequio al dettato del D. Lgs. n.47/2000 art 11 comma 3, è stata effettuata una ritenuta a titolo di imposta sostitutiva pari all'11% della rivalutazione annuale; tale

ritenuta è imputata a fine anno in riduzione del Fondo, mentre è trattenuta direttamente dalle competenze liquidate al lavoratore in caso di cessazione del rapporto di lavoro in corso d'anno. L'imposta complessivamente calcolata è versata dal datore di lavoro sostituto d'imposta all'erario secondo un meccanismo di acconto, da liquidare nel mese di dicembre, e saldo da versare a febbraio dell'anno successivo.

Per la composizione dell'organico si rinvia alla relazione sul personale, mentre per i dettagli sulla composizione del fondo si veda la seguente tabella.

Descrizione	Fondo accant.to al 31-12-2008	Utilizzo	Accant.to dell'anno	Fondo accant.to al 31-12-2009
Fondo Trattamento Fine Rapporto Dipendenti	4.393.373,08	87.224,74	97.380,75	4.403.529,09
Rettifiche				
Anticipi su TFR (5 dipendenti)		76.513,00		
Liquid.ne per cess.ne rapporto di lavoro				
Imposta sostitutiva su rivalutazione		10.711,74		
Fondo Trattamento Fine Rapporto Portieri	345.217,48	21.055,34	7.230,01(*)	331.392,15
Rettifiche				
Anticipi su TFR				
Liquid.ne per cess.ne rapporto di lavoro		20.260,04		
Imposta sostitutiva su rivalutazione		795,30		

* L'accantonamento dell'anno presente nel conto economico alla voce "Personale" rileva una differenza di Euro 0,03 dovuta ad arrotondamenti

Debiti

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
DEBITI	44.628.627,93	37.510.541,39
Debiti verso banche	***356.823,68***	***103.799,78***
Debiti verso fornitori	***2.066.673,67***	***2.540.736,83***
Debiti verso lo Stato	***403.537,16***	***364.462,84***
Debiti tributari	***24.776.901,34***	***20.948.996,45***
Debiti verso Enti previdenziali	***1.129.411,11***	***929.912,96***
Debiti verso personale dipendente	***1.819.709,97***	***1.656.696,05***
Debiti verso iscritti:	***5.811.546,22***	***3.311.967,22***
Debiti verso iscritti	5.554.158,31	3.094.811,86
Debiti verso pensionati	257.387,91	217.155,36
Altri debiti:	***8.264.024,78***	***7.653.969,26***
Debiti vari	8.164.415,86	7.548.147,35
Debiti vs. SGR per conto gestione titoli	22.864,79	91.591,74
Depositi cauzionali passivi	3.890,00	3.890,00
Debiti vs. appaltanti	11.146,63	10.340,17
Beneficenza con vincolo di destinazione	61.707,50	0

I debiti rappresentano obbligazioni verso fornitori e altri terzi e sono iscritti al loro valore nominale.

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che non sono iscritti in bilancio debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Di seguito si commentano le voci che espongono gli importi più rilevanti.

Debiti verso banche

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Debiti verso banche	**356.823,68**	**103.799,78**

La voce accoglie l'importo al 31.12.2009 dei debiti verso istituti di credito e si compone in prevalenza dei seguenti importi:

- per Euro 46.340,41 di spese bancarie (oneri e imposte di bollo) di competenza dell'anno 2009, addebitate dalla Banca Popolare di Sondrio nell'esercizio successivo
- per Euro 307.300,34 di imposta di capital gain relativa ad operazioni in titoli della gestione diretta del mese di dicembre 2009 addebitate, sempre dalla Banca Popolare di Sondrio, a gennaio 2010.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Debiti verso fornitori	**2.066.673,67**	**2.540.736,83**

La voce rappresenta i debiti commerciali rilevati contabilmente per competenza economica nell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria non è ancora avvenuta al 31.12.

Di seguito si fornisce un dettaglio dei debiti verso fornitori con l'indicazione del valore dei debiti residui al primo trimestre 2010:

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008	Valore al 31-12-2010
Debiti verso fornitori	1.418.635,43	1.544.634,13	199.275,46
Debiti vs. fornitori per fatture da ricevere	648.038,24	996.102,70	262.302,68
Totale	**2.066.673,67**	**2.540.736,83**	**461.578,14**

Debiti verso fornitori

L'importo complessivo che residua alla chiusura dell'esercizio è così scomponibile:

- Debiti verso professionisti Euro 137.754,70
- Debiti verso fornitori Euro 1.280.880,73

Debiti verso fornitori per fatture da ricevere

Il valore, che rappresenta il totale delle fatture di competenza economica dell'esercizio chiuso al 31.12.2009 e che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo, deriva da apposita ricostruzione analitica, condotta sulla base delle proposte e delle delibere approvate negli ultimi mesi del 2009.

Debiti verso lo Stato

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Debiti verso lo Stato	403.537,16	364.462,84

La voce accoglie la stratificazione dei debiti, rilevati al 31.12 di ogni anno, per imposte su scarti di emissione sui titoli di stato iscritti nell'attivo patrimoniale.

Debiti tributari

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Debiti tributari	**24.776.901,34**	**20.948.996,45**
Debiti II.DD. mod. UNICO	45.430,00	0
Ritenute erariali	24.679.936,87	20.814.917,79
Conguagli mod. 730	51.534,47	134.078,66

Debiti II.DD. mod. Unico

La voce rappresenta il debito al 31.12.2009 per IRAP di competenza dell'anno che sarà versato alle apposite scadenze previste per legge. Per ulteriori informazioni si rimanda alla voce "oneri tributari" del conto economico.

IRAP			
TOTALE IMPOSTA	€		642.888,00
1° acconto versato in data 16/07/2009	€	211.672,20	
2° acconto versato in data 30/11/2009	€	358.474,80	
Eccedenza da dichiarazione Unico 2009	€	27.311,00	
Totale acconti versati	€		597.458,00
DEBITO IRAP	€		45.430,00

Ritenute erariali e Conguagli mod. 730

Le voci rappresentano le trattenute fiscali effettuate nel mese di dicembre 2009 sulle mensilità di dipendenti e pensionati versate correttamente entro la scadenza prevista ossia il 18.01.2010; si rileva un valore significativo rispetto agli altri mesi dell'esercizio per effetto del pagamento della tredicesima mensilità nell'ultimo mese dell'anno.

Debiti verso Enti Previdenziali

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Debiti verso Enti previdenziali	**1.129.411,11**	**929.912,96**
Dipendenti	1.056.353,33	860.351,33
Portieri	34.893,95	33.603,91
INAIL portieri	272,77	562,41
INAIL dipendenti	2.366,04	437,07
ENPDEP dipendenti	3.494,15	3.160,22
INAIL 3%	203,83	92,92
INPS – Gestione separata	1.674,67	3.429,65
Enti Previdenziali per totalizzazione	30.152,37	28.275,45

I "debiti verso Enti Previdenziali" accolgono in prevalenza la rilevazione dei contributi previdenziali relativi alle retribuzioni dei dipendenti di dicembre, della tredicesima mensilità nonché del premio aziendale di risultato (PAR). Tale categoria di debiti è stata integralmente liquidata nei primi mesi del 2010.
Nell'ambito della suddetta voce i "debiti verso Enti Previdenziali per totalizzazione" rappresentano le quote pensionistiche di competenza della Cassa in ambito di totalizzazione ex D.Lgs 42/2006 da rimborsare ai diversi Enti previdenziali che ne hanno anticipato l'erogazione ai propri pensionati.

Debiti verso Personale Dipendente

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Debiti v/personale dipendente	**1.819.709,97**	**1.656.696,05**
Premio aziendale	1.645.634,55	1.516.924,41
Portieri e pulitori per benefici vari	86.975,00	75.435,00
Straordinari dicembre	43.766,77	42.866,70
Dipendenti per benefici vari	28.200,00	16.500,00
Dipendenti per rimborsi spese	5.632,40	2.152,46
Missioni dicembre	6.412,00	1.657,00
Ferie non godute	2.913,20	984,43
Liquidazione TFR	159,51	159,51
Debiti vari	16,54	16,54

I "Debiti verso il personale dipendente" sono rappresentati principalmente dalla rilevazione del premio aziendale di risultato (PAR) di competenza dell'esercizio, integralmente liquidato nei primi mesi del 2010.
Per una più esaustiva informativa sulla voce si rimanda alla trattazione dei costi del personale nel conto economico.

Debiti verso gli iscritti

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Debiti verso iscritti	**5.811.546,22**	**3.311.967,22**
Debiti verso iscritti	5.554.158,31	3.094.811,86
Debiti verso pensionati	257.387,91	217.155,36

Debiti verso iscritti

La voce "debiti verso iscritti" rappresenta nello specifico principalmente:

- "debiti verso iscritti" per circa 464 mila Euro riferiti essenzialmente (circa 394 mila Euro) all'accertamento per competenza delle indennità per assistenza art. 18 L. 141/92 deliberate dalla Giunta Esecutiva nell'anno 2009 e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio. Nei primi tre mesi del 2010 i "debiti verso iscritti" hanno registrato un decremento di circa il 73%;
- "debiti x assistenza tramite Consigli dell'Ordine" per circa 3,5 milioni di Euro inerenti l'accertamento dei contributi richiesti, a titolo di assistenza agli iscritti, dai Consigli degli Ordini con le modalità previste dal nuovo "Regolamento dell'Assistenza" (erogazioni deliberate entro il 31/12 dell'esercizio in chiusura ma pervenute alla Cassa entro il 31 marzo dell'anno successivo). Nel corso dei primi tre mesi del 2010 tale voce ha registrato un decremento di circa il 20%;
- "debiti verso iscritti per restituzione di contributi" per circa 558 mila Euro inerente i rimborsi a vario titolo (es. restituzione contributi maggiormente versati, per anni non validi ai fini pensionistici - art. 22 legge 576/80 – ecc.) disposti dagli Uffici nel 2009 e liquidati per circa il 98% nel mese di gennaio 2010;
- "debiti verso iscritti per versamenti in eccesso autotassazione" per circa 880 mila Euro riferiti ad incassi per eccedenze di contributi soggettivi ed integrativi in autotassazione per gli anni 2002 e 2003 (relativamente all' anno 2003 trattasi dei soli contributi integrativi) superiori a quanto accertato dall'Ente attraverso le dichiarazioni reddituali pervenute.

Debiti verso pensionati

Rappresentano il debito per:

- pensioni deliberate, per le quali si è proceduto all'accertamento per competenza, ma non liquidate in quanto incomplete nella documentazione
- importi erroneamente restituiti dagli eredi di pensionati deceduti che vengono normalmente riliquidati in sede di definizione dei ratei spettanti.

L'importo totale risulta decrementato di circa il 20,6% nel corso dei primi tre mesi del 2010.

Altri debiti

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Altri debiti	**8.264.024,78**	**7.653.969,26**
Debiti vari	8.164.415,86	7.548.147,35
Debiti vs. SGR per conto gestione titoli	22.864,79	91.591,74
Depositi cauzionali passivi	3.890,00	3.890,00
Debiti vs. appaltanti	11.146,63	10.340,17
Beneficenza con vincolo di destinazione	61.707,50	0

La voce al 31.12.2009 ammonta a circa 8,3 milioni di Euro. Il saldo è determinato per circa il 99% dalla posta "debiti vari", cui si fornisce di seguito il dettaglio:

Debiti vari

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Debiti vari	**8.164.415,86**	**7.548.147,35**
Depositi cauzionali locatari	2.890.033,32	2.795.044,28
Debiti vs. organi collegiali per fatture da ricevere	2.103.516,87	1.987.706,54
Debiti vs. concessionari per sgravi emessi ma non trattenuti	1.026.375,59	931.592,70
Debiti per canoni di locazione ed accessori	893.377,30	768.449,28
Debiti diversi	616.939,81	458.238,57
Debiti verso professionisti per ft da ricevere	79.764,38	173.263,45
Debiti verso PI per accrediti non rendicontati e varie	130.138,30	125.096,11
Debiti vs. inquilini per anticipazione canoni	110.673,10	55.585,93
Anticipi da inquilini	64.307,54	54.138,81
Debiti vs. inquilini per rimborsi danni appartamenti	63.325,32	45.412,32
Debiti per pignoramenti c/terzi su pensioni	55.762,19	40.036,79
Debiti vs. inquilini per interessi su depositi cauzionali	37.015,94	36.136,93
Debiti vs. Servizi interbancari - American Express	46.060,46	34.149,48
Diversi c/rimborso spese processuali	13.450,53	17.215,91
Altri debiti	33.675,21	26.080,25

In particolare i:

- "depositi cauzionali locatari" rappresentano i depositi cauzionali ancora attivi, versati dagli inquilini degli stabili di proprietà della Cassa al momento della sottoscrizione dei contratti di locazione; l'importo totale pari a circa 2,9 milioni di Euro si incrementa di circa il 3,4% rispetto al 31.12.2008. L'incremento è da considerarsi fisiologico ed è legato alla dinamicità generata dai nuovi contratti sottoscritti in correlazione a quelli scaduti o disdetti, per i quali si è proceduto alla restituzione del deposito stesso;
- "debiti verso organi collegiali per fatture da ricevere" sono costituiti dalla rilevazione per competenza di indennità di carica, gettoni di presenza e rimborsi spese spettanti agli Organi Collegiali della Cassa, non ancora liquidati nell'esercizio, nonché dai residui delle rilevazioni effettuate in precedenti esercizi. L'importo pari a circa 2,1 milioni di Euro registra un incremento di circa il 5,8% rispetto al 31.12.2008; nel corso dei primi tre mesi del 2010 tale debito risulta decrementato di circa il 32,5%;
- "debiti verso concessionari per sgravi emessi ma non trattenuti" sono costituiti da debiti per sgravi sospesi sui ruoli. Il dato al 31.12.2009 è costituito da una parte di debito residuo proveniente dall'esercizio 2008 (circa 596 mila Euro), che è stato discaricato sulla base delle indicazioni fornite dagli Uffici, e quanto rilevato per sgravi sospesi 2009 (circa 430 mila Euro);
- "debiti per canoni di locazione ed accessori" rappresentano per circa 827 mila Euro (circa il 92,5% del debito complessivo) i crediti verso inquilini che al 31.12.2009 chiudevano con un saldo negativo, vale a dire con recuperi maggiori rispetto all'accertato, e che per una corretta esposizione di bilancio vengono classificati nella presente voce; si precisa che tali saldi sono stati prontamente riaperti nel 2010 nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il medesimo saldo, in attesa dei riscontri dell'Ufficio Immobiliare;

- "debiti diversi" relativi ad importi versati a vario titolo alla Cassa. L'importo totale, pari a Euro 617 mila circa rispetto al precedente esercizio rileva un incremento di circa 159 mila Euro derivante dall'effetto netto dei seguenti fatti amministrativi:
  - parziale estinzione di posizioni debitorie rilevate in precedenti esercizi per Euro 193 mila circa, di cui circa 157 mila Euro relativi a debiti per commissioni collegate alla sottoscrizione del Fondo "Italian Business Hotel"
  - rilevazione di ulteriori debiti per circa 352 mila Euro di cui circa 345 mila Euro riferiti alla sottoscrizione del Fondo Advance Capital PERE International.

Debiti vs. SGR per conto gestione titoli

Descrizione	Valore al31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Debiti vs. SGR per conto gestione titoli	22.864,79	91.591,74

I "debiti verso SGR per conto gestione titoli" rappresentano i saldi dei conti di liquidità di alcune SGR in riferimento alle quali, a chiusura di esercizio, si sono rilevati addebiti superiori alla liquidità residua.

Beneficenza con vincolo di destinazione

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Beneficenza con vincolo di destinazione	61.707,50	0

La voce accoglie il debito derivante dalla raccolta pubblica di fondi effettuata dalla Cassa per sostenere le famiglie degli Avvocati delle zone colpite dal sisma del 06.04.2009 che ha interessato la provincia de L'Aquila . Le somme raccolte potranno essere destinate all'erogazione di indennizzi in favore della categoria degli "Iscritti Albo" che risiedono nei comuni interessati dal sisma e che attualmente non possono adire le procedure indennitarie previste dal Regolamento per l'Assistenza.
Si evidenzia che con delibera del 22 gennaio 2010 il Consiglio di Amministrazione ha disposto di dare mandato al Presidente della Cassa di consegnare i fondi raccolti ai Consigli dell'Ordine identificati dalla Giunta Esecutiva, secondo le modalità da quest'ultima stabilite.

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Ratei e risconti passivi	**3.039.889,80**	**3.275.244,94**
Ratei passivi	2.895.831,30	3.159.783,80
Risconti passivi	144.058,50	115.461,14

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi; di seguito si riportano le informazioni prescritte dall'art. 22 del vigente regolamento di contabilità, dall'art. 2427 C.C. e dal principio contabile OIC n.18.

Ratei passivi

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Ratei passivi	**2.895.831,30**	**3.159.783,80**
Ratei passivi per ritenute erariali su cedole titoli gestione diretta	2.883.255,96	3.159.783,80
Ratei passivi vari	12.575,34	0,00

Ratei passivi per ritenute erariali su cedole titoli gestione diretta

Il saldo è rappresentativo delle ritenute erariali (aliquota 12,50%) applicate alle quote di competenza degli interessi sui titoli a gestione diretta, rilevati nella voce "Ratei attivi". Si fornisce di seguito il dettaglio delle suddette ritenute erariali per tipologia di titolo:

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008	Variazione
Ratei passivi ritenute erariali su cedole gestione diretta	**2.883.255,96**	**3.159.783,80**	**- 276.527,84**
Accertamento interessi su titoli a reddito fisso	2.422.178,35	2.225.435,52	196.742,83
Accertamento ratei Republic of Italy	370.582,68	262.225,30	108.357,38
Accertamento interessi su obbligazioni corporate	63.966,17	116.159,53	- 52.193,36
Accertamento ratei CCT	26.528,76	555.963,45	- 529.434,69

Risconti passivi

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Risconti passivi	**144.058,50**	**115.461,14**
Risconti passivi	144.058,50	115.461,14

La voce accoglie principalmente i contributi in autotassazione versati in via anticipata dagli iscritti nel corso del 2009 per complessivi Euro 132.716,02, di cui:

- contributi soggettivi Euro 102.746.84
- contributi integrativi Euro 29.969,18

Patrimonio netto

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Patrimonio netto	**4.095.610.057,91**	**3.854.952.136,70**
Riserva legale	2.972.328.000,00	2.822.564.000,00
Avanzi portati a nuovo	882.624.136,70	845.475.190,28
Avanzo d'esercizio	240.657.921,21	186.912.946,42

Patrimonio netto

La differenza tra le attività per Euro 4.839.327.865,19 e le passività per Euro 743.717.807,28 genera il patrimonio netto che al 31.12.2009 risulta pari a Euro 4.095.610.057,91.

Si evidenzia il tecnicismo di composizione degli avanzi portati a nuovo:

Avanzi portati a nuovo 2009	Importo
Situazione al 31-12-2008	845.475.190,28
Avanzo esercizio 2008	186.912.946,42
Prelievo per adeguamento riserva legale	-149.764.000,00
Avanzi portati a nuovo al 31-12-2009	**882.624.136,70**

Cfr. 2008:

Avanzi portati a nuovo 2008	Importo
Situazione al 31-12-2007	754.005.740,21
Avanzo esercizio 2007	264.577.450,07
Prelievo per adeguamento riserva legale	-173.108.000,00
Avanzi portati a nuovo al 31-12-2008	**845.475.190,28**

Riserva legale

La riserva legale pari al 31.12.2009 a Euro 2.972.328.000,00 viene accantonata in base alle cinque annualità delle pensioni erogate, in conformità con quanto disposto dall' art. 1 quarto comma lettera c del D.Lgs. n. 509/94 e successive interpretazioni.
Nonostante l'art. 59 comma 20 della Legge finanziaria 1998 abbia chiarito che le riserve tecniche sono "riferite agli importi delle cinque annualità delle pensioni in essere per l'anno 1994 adeguati secondo misure e criteri da determinarsi con decreto del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in occasione dei risultati che emergeranno dai bilanci tecnici", la politica dell'Ente, a maggior tutela della continuità nell'erogazione delle prestazioni previdenziali e in virtù di una consolidata solidità patrimoniale e in assenza di ulteriori informative in merito, è quella di accantonare le cinque annualità delle pensioni dell'anno in corso; tale procedura porta il valore della riserva ad un importo di circa 2,19 miliardi di Euro superiore rispetto al patrimonio parametrato alle pensioni del 1994.

Avanzi degli esercizi precedenti portati a nuovo

I risultati economici positivi eccedenti la riserva legale che sono stati accantonati negli esercizi precedenti costituiscono una forma complementare di riserva patrimoniale; l'importo in essere al 31.12.2009 pari a Euro 882.624.136,70 può essere considerato come un'ulteriore garanzia per l'erogazione futura dei trattamenti pensionistici agli iscritti che, in qualità di Cassa di previdenza, costituiscono lo scopo primario dell'Ente.

Avanzo economico dell'esercizio

Il risultato positivo d'esercizio al 31.12.2009 ammonta ad Euro 240.657.921,21 ed è determinato dalla differenza tra i ricavi pari a Euro 1.213.200.430,66 ed i costi pari a Euro 972.542.509,45.

Viene riportato di seguito l'andamento dell'avanzo di esercizio degli ultimi cinque anni:

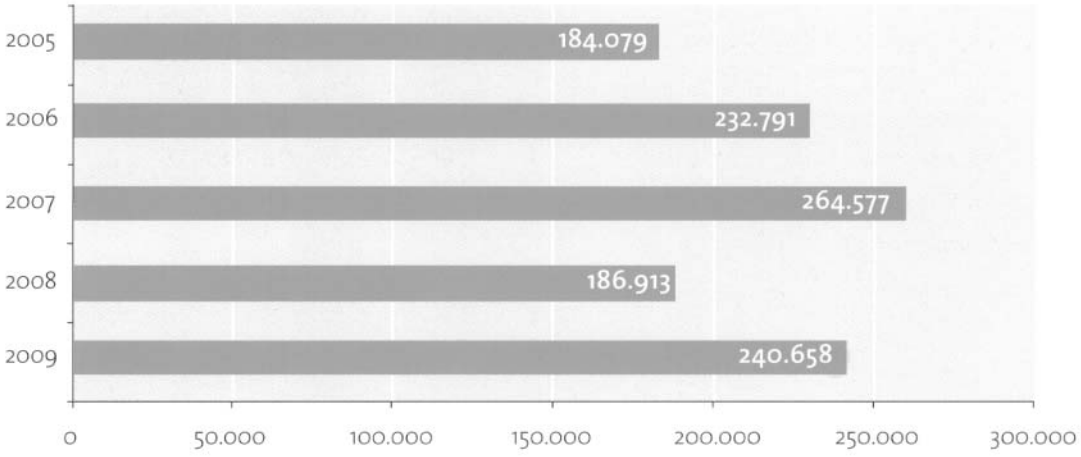
- Avanzo economico 2005 Euro 184.079.239,46
- Avanzo economico 2006 Euro 232.791.188,52
- Avanzo economico 2007 Euro 264.577.450,07
- Avanzo economico 2008 Euro 186.912.946,42
- Avanzo economico 2009 Euro 240.657.921,21

Voci del Patrimonio Netto analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti periodi

(Art. 2427, comma 1, n. 7 bis Codice Civile)

Descrizione	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Riserva legale	2.972.328.000,00	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	2.972.328.000,00	0
Avanzi portati a nuovo	882.624.136,70	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	882.624.136,70	0
Avanzo d'esercizio	240.657.921,21		Non distribuibile	240.657.921,21	

Evoluzione dell'avanzo d'esercizio dal 2005 al 2009



CONTI D'ORDINE

ATTIVITÀ

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
TOTALE CONTI D'ORDINE	**104.575.497,29**	**102.942.518,79**
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493,00	3.671.493,00
Altri impegni	86.359.052,94	85.566.134,38
Garanzie diverse	9.690.256,50	8.850.196,56
Rischi diversi	4.854.694,85	4.854.694,85

PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
TOTALE CONTI D'ORDINE	**104.575.497,29**	**102.942.518,79**
Impegni c/terzi cedenti immobilizzazioni	3.671.493,00	3.671.493,00
Altri impegni c/terzi	86.359.052,94	85.566.134,38
Altri creditori della Cassa	9.690.256,50	8.850.196,56
Rischi diversi	4.854.694,85	4.854.694,85

I conti d'ordine sono iscritti in bilancio ai sensi dell'art. 19 del regolamento di contabilità, dell'art. 2424 C.C. e del Principio contabile OIC 22.

IMMOBILIZZAZIONI C/IMPEGNI:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2008	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31-12-2009
Immobilizzazioni c/impegni	**3.671.493,00**	**0**	**0**	**3.671.493,00**
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493,00	0	0	3.671.493,00

Il saldo di bilancio è rappresentativo delle obbligazioni contrattuali sorte nel 2002, connesse alla partecipazione ad un'asta per pubblico incanto per l'acquisto di un immobile sito in Roma, Piazza Adriana. L'asta è attualmente sospesa, in ragione di una vertenza pendente innanzi al T.A.R.

ALTRI IMPEGNI:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2008	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31-12-2009
Altri impegni	**85.566.134,38**	**50.706.321,17**	**49.913.402,61**	**86.359.052,94**
Quote fondi sottoscritte	71.280.307,49	26.652.378,38	16.076.557,75	81.856.128,12
Valuta da ricevere	13.703.487,04	24.053.942,79	33.678.844,86	4.078.584,97
Altri impegni	582.339,85	0	158.000,00	424.339,85

Quote di fondi sottoscritte - tale voce accoglie gli impegni connessi alla sottoscrizione delle quote di Fondi Comuni di Investimento ancora da versare, come di seguito dettagliato:

Denominazione Fondo	Residuo da versare al 31-12-2008	Sottoscrizioni	Versamenti	Residuo da versare al 31-12-2009
Fondamenta	325.505,88	0	0	325.505,88
DGPA Capital	648.000,00	0	280.000,00	368.000,00
Alto Capital II	1.432.500,00	0	252.500,00	1.180.000,00
F2i	56.163.789,13	0	11.386.508,60	44.777.280,53
AVM Private Equity 1	2.056.868,77	0	185.249,80	1.871.618,97
Perennius Global Value	3.024.757,47	6.000.000,00	852.052,96	8.172.704,51
PM & Partners II	4.494.557,47	0	104.441,44	4.390.116,03
Advanced Capital III	3.134.328,77	0	218.236,25	2.916.092,52
Ambienta I	0	10.000.000,00	2.000.000,00	8.000.000,00
Advanced Capital PERE International	0	10.000.000,00	145.190,32	9.854.809,68

Valuta da ricevere - la voce è rappresentativa di operazioni di finanza derivata eseguite dalle SGR per la copertura di rischi di cambio sugli investimenti effettuati in mercati extra EURO attraverso contratti a termine sulle seguenti valute estere:

- Dollari USA per Euro 2.452.625,77
- Sterline Inglesi per Euro 1.157.055,30
- Franchi Svizzeri per Euro 468.903,90

Altri impegni - il saldo di 424.339,85 attiene alla stipulazione di garanzie personali prestate dalla Cassa, di cui Euro 367.149,30 relativi alla fidejussione rilasciata da Banca Popolare di Sondrio per la partecipazione all'asta immobiliare di cui al commento alla voce "Immobilizzazioni c/impegni".

GARANZIE DIVERSE:

Descrizione	Valore al 31-12-2008	Incrementi	Decrementi	Valore al 31-12-2009
Garanzie diverse	**8.850.196,56**	**1.328.020,35**	**487.960,41**	**9.690.256,50**
Fidejussioni ricevute da terzi per locazioni	5.292.070,32	1.053.515,69	479.278,78	5.866.307,23
Fidejussioni per contratti in corso	2.116.601,49	32.777,55	0	2.149.379,04
Fidejussioni per appalti in corso	1.180.714,01	241.727,11	8.681,63	1.413.759,49
Fidejussioni c/terzi per cancellazione ipoteche	139.443,36	0	0	139.443,36
Ipoteche su beni di terzi per mutui	100.709,10	0	0	100.709,10
Fidejussioni c/cessione immobili	20.658,28	0	0	20.658,28

Fidejussioni ricevute da terzi per locazioni - il saldo costituisce il totale delle fidejussioni rilasciate dai locatari degli immobili, in sostituzione del deposito cauzionale.

Fidejussioni per contratti in corso - la voce è costituita dalle fidejussioni rilasciate da società fornitrici di servizi vari (pulizie uffici, fornitura e spedizione Modelli 5, fornitura dei buoni pasto, ecc.).

Fidejussioni per appalti in corso - la voce è costituita dalle fidejussioni rilasciate dalle società che hanno in corso contratti d'appalto con la Cassa relativi sostanzialmente a lavori su immobili.

Fidejussioni per cancellazione ipoteche - il saldo è rappresentativo della garanzia rilasciata dalla Cenisio Immobiliare S.r.l. a copertura dell'ipoteca di pari importo gravante sull'immobile acquistato dalla Cassa sito in Roma, Via Carlo Fea. La fidejussione rimane valida fino all'adempimento dell'obbligo di cancellazione dell'ipoteca da parte della Cenisio Immobiliare S.r.l. non ancora effettuata.

Ipoteche su beni di terzi per mutui - la voce rappresenta l'ammontare complessivo delle ipoteche a favore della Cassa rilasciate dal personale dipendente in riferimento a n. 3 contratti di mutuo.

RISCHI DIVERSI:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2008	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31-12-2009
Rischi diversi	**4.854.694,85**	**0**	**0**	**4.854.694,85**
Liquidazione domande di rimborso SERIT	4.854.694,85	0	0	4.854.694,85

La voce accoglie il possibile rischio derivante dall'eventuale contenzioso da parte della Montepaschi Serit in riferimento alla propria istanza di definizione automatica delle domande di rimborso dei contributi iscritti nei ruoli esattoriali di cui la Cassa non riconosce la pretesa.

PAGINA BIANCA

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO

Prestazioni previdenziali ed assistenziali

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	**649.643.131,72**	**607.468.891,27**
Pensioni agli iscritti	594.465.524,11	564.512.650,43
Liquidazioni in capitale	61.073,04	46.062,29
Indennità di maternità	31.266.654,61	25.512.163,37
Altre prestaz. previdenziali e assistenziali	21.376.582,11	15.407.480,08
Contributi da rimborsare	2.473.297,85	1.990.535,10

La rilevazione dei costi viene effettuata nel rispetto dell'applicazione dei principi civilistici di competenza e di chiarezza (art. 2423 del C.C.), compatibilmente però con l'attività peculiare istituzionale della Cassa, dove per competenza economica si intende l'attribuzione dell'onere all'esercizio al quale lo stesso si riferisce e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari eccezion fatta per le pensioni che rilevano il costo secondo l'erogato effettivo stante la complessità di quantificare il suddetto fenomeno secondo competenza economica pura.
Il totale della voce "prestazioni previdenziali e assistenziali" dell'esercizio in chiusura registra un incremento di circa il 6,9% rispetto al consuntivo 2008; di seguito si procede all'esposizione analitica dei costi specifici.

Pensioni agli iscritti

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Pensioni agli iscritti	**594.465.524,11**	**564.512.650,43**
Pensioni agli iscritti	588.522.637,85	559.743.535,73
Pensioni per Totalizzazione	1.109.181,59	794.782,08
Pensione Contributiva	4.762.326,67	3.974.332,62
Indennità "vittime del terrorismo" art. 34 l. 222/07	71.378,00	0

Il costo per la spesa previdenziale relativa all'anno 2009 risulta incrementato di circa il 5,3% rispetto all'esercizio precedente. Nel dettaglio:

Pensioni agli iscritti

Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni erogate nel corso del 2009 è pari a Euro 588.522.637,85 con un incremento del 5,14% rispetto al dato consuntivato nel 2008. Tale variazione è dovuta:

- al naturale aumento delle posizioni pensionistiche;
- ai ricalcoli art 16 L.576/80;
- all'aumento annuale, in proporzione alla variazione dell'indice ISTAT, degli importi di pensione a partire dal secondo anno successivo a quello di decorrenza, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 09 maggio 2008 (Regolamento Generale art. 49 commi 1-2 –3).

L'ammontare delle pensioni minime, così come previsto dalla normativa vigente, è stato determinato, per il 2009, in Euro 10.333,00 come da delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 13 giugno 2008

(Regolamento Generale art. 50 comma 1).

Si precisa che la Riforma Previdenziale, definitivamente approvata con nota del Ministero del Lavoro del 18 dicembre 2009 e pubblicata sulla "Gazzetta Ufficiale" n. 303 del 31 dicembre 2009, troverà applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2010 per cui la base di calcolo delle pensioni maturate nel corso dell'esercizio in chiusura è stata determinata in considerazione della normativa vigente alla data del 31/12/2009 (testo approvato con ministeriale del 21 dicembre 2006 – G.U. del 6 febbraio 2007), ovvero, per il principio del pro rata:

- per le quote maturate dall'1/01/2008 con l'estensione, pur restando nell'ambito del sistema retributivo, all'intero periodo di iscrizione con la sola esclusione dei peggiori 5 redditi professionali dichiarati, su una media di almeno 25 anni di iscrizione;
- per le quote maturate per il periodo 2002-2007 sui venti redditi più elevati degli ultimi 25 anni;
- per le quote maturate fino al 31.12.01 sui dieci redditi più elevati degli ultimi 15 anni.

Sempre nell'ambito della spesa previdenziale 2009 sono stati erogati:

- interessi su arretrati di pensione (rilevati nel conto economico alla voce interessi passivi) per Euro 64.530,17 (Euro 37.779,24 nel 2008);
- ricalcoli art. 16 L.576/80 per Euro 154.428,51 (Euro 696.244,89 nel 2008) per i quali si è attinto dal fondo oneri e rischi;
- supplementi per Euro 3.200.000,00 (Euro 2.000.000,00 nel 2008) per i quali si è attinto al relativo fondo precostituito.

Per maggiori dettagli sui fondi sopra citati si rimanda al Passivo dello Stato Patrimoniale.

Pensioni per Totalizzazione

Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni per totalizzazione (ex art 71 L. 388/2000) erogate nel corso del 2009 è pari a Euro 1.109.181,59 con un incremento del 39,56% rispetto al dato consuntivato nel 2008.

L'Istituto della totalizzazione consente di cumulare, senza alcun onere per l'iscritto, periodi assicurativi non coincidenti fra loro, di durata non inferiore a tre anni, maturati presso gestioni previdenziali diverse al fine del calcolo di un unico trattamento pensionistico (ogni Ente determina la parte di pensione pro-quota in relazione ai periodi di iscrizione maturati e secondo le rispettive norme). La totalizzazione può essere richiesta dall'interessato che:

- abbia compiuto il 65° anno di età e maturato almeno 20 anni di anzianità contributiva ovvero 40 anni di anzianità contributiva a prescindere dall'età;
- abbia maturato gli altri requisiti diversi dall'età e dall'anzianità contributiva, per l'accesso alla pensione (es. cancellazione albi per la pensione di anzianità).

La totalizzazione per la pensione di inabilità può essere concessa in favore dell'avente diritto a condizione che sussistano i requisiti di assicurazione e contribuzione richiesti dalla forma pensionistica nella quale il lavoratore era iscritto al momento del verificarsi dello stato invalidante.

Altresì, la pensione può essere richiesta dai superstiti a condizione che sussistano tutti i requisiti richiesti dalla forma pensionistica nella quale il dante causa era iscritto al momento del decesso e che quest'ultimo sia avvenuto successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 42/2006.

Le modalità relative alla liquidazione delle pensioni per totalizzazione, effettuata dall'Inps previo accredito delle quote di rispettiva competenza da parte degli Enti interessati, sono state concordate con apposita convenzione ai sensi dell'art. 5 del predetto D.Lgs. n. 42 del 2 febbraio 2006.

Pensione Contributiva

Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni contributive erogate nel corso del 2009 è pari a Euro 4.762.326,67 con un incremento del 19,83% rispetto al dato consuntivato nel 2008.

La pensione contributiva (art 4 Regolamento Generale Cassa approvato con nota ministeriale del 16.06.05 prot. N. 24/0003120) viene riconosciuta a tutti gli iscritti che hanno compiuto il 65° anno di età e maturato più di 5 anni ma meno di 30 anni di effettiva iscrizione e contribuzione alla Cassa e che non si siano avvalsi dell'istituto della ricongiunzione ovvero della totalizzazione, salvo che intendano proseguire nei versamenti dei contributi al fine di raggiungere una maggiore anzianità o maturare prestazioni di tipo retributivo.

Si precisa inoltre che la pensione contributiva:

- è calcolata secondo i criteri previsti dalla L. 335/95 e successive modificazioni;
- è reversibile a favore dei soggetti e nelle misure di cui all'art. 7 – commi 1 e 6 – della L. 576/80, come modificato dall'art. 3 della L. 141/92.;
- matura il diritto ai supplementi di cui all'art. 2 – comma 7 – L. 576/80 calcolati in base ai criteri previsti dalla L. 335/95 e successive modificazioni, qualora l'iscritto prosegua nell'esercizio della professione con contestuale versamento dei contributi previsti dalla L. 576/80 artt. 10 – comma 3 e art. 11 – comma 4 (normativa vigente fino al 31/12/2009).

Indennità "vittime del terrorismo" art. 34 L. 222/07

Nel corso del 2009 si è proceduto all'erogazione dell'indennità "vittime del terrorismo" sulla base dell'art. 34 L.222/07 per un importo complessivo pari ad Euro 71.378,00; trattandosi della prima erogazione avvenuta in Cassa Forense non esiste alcun termine di paragone con l'esercizio precedente.

Per completezza di informativa si precisa che l'art. 3, comma 1 della legge 206/2004 prevede il riconoscimento, a tutti coloro che hanno subito un'invalidità permanente, di qualsiasi entità o grado della capacità lavorativa, causata da atti di terrorismo e dalle stragi di tale matrice, di un aumento figurativo di dieci anni di versamenti contributivi utili ad aumentare, per pari durata, l'anzianità pensionistica maturata, la misura della pensione, nonché il trattamento di fine rapporto o altro trattamento equipollente. L'art. 34 della legge 222 del 2007 modifica ed aggiunge all'art. 3 della legge 206/2004, il comma 1 bis, con il quale il legislatore intende riconoscere ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti, a titolo di trattamento equipollente al trattamento di fine rapporto, una indennità, sulla base di uno specifico calcolo.

LIQUIDAZIONI IN CAPITALE

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE A 31-12-2008
Liquidazioni in capitale	**61.073,04**	**46.062,29**
Ricongiunzione L. 45/90	61.073,04	46.062,29

Ricongiunzione L. 45/90

L'importo liquidato dalla Cassa ad altri Istituti di Previdenza per la richiesta di ricongiunzione in uscita ammonta ad Euro 61.073,04 (rappresentativo di n. 4 richieste di trasferimento) con un incremento del 32,59% rispetto al dato consuntivato nel 2008.

L'istituto della ricongiunzione ha come finalità il conseguimento del diritto e della misura ad un'unica pensione a fronte di contribuzioni presso più gestioni previdenziali relativamente a rapporti assicurativi non più in atto al momento della presentazione della domanda; a tale fine la gestione o le gestioni interessate trasferiscono a quella in cui opera la ricongiunzione l'ammontare dei contributi di loro pertinenza maggiorati dell'interesse composto al tasso annuo del 4,50%. Viene posto a carico del richiedente l'onere pari alla differenza tra la riserva matematica necessaria alla copertura assicurativa relativa al periodo considerato e l'importo dei contributi trasferiti dalle altre gestioni.

Indennità di maternità

Descrizione	Valore a 31-12-2009	Valore a 31-12-2008
Indennità di maternità	**31.266.654,61**	**25.512.163,37**
Indennità di maternità	31.266.654,61	25.512.163,37

Le indennità riconosciute a tale titolo nel 2009 sono pari ad Euro 31.266.654,61 con un incremento del 22,56% rispetto al dato consuntivato nel 2008.
Alle professioniste iscritte alla Cassa viene corrisposta, su richiesta, un'indennità di maternità per i due mesi antecedenti la data del parto e i tre mesi successivi, così come previsto dalla normativa vigente; essa è riconosciuta in misura pari all'80% dei 5/12 del reddito professionale prodotto ai fini Irpef nel secondo anno antecedente l'evento e comunque per un importo non inferiore a quanto stabilito dalle tabelle INPS vigenti nell'anno dell'evento (ovvero per il 2009, ad Euro 4.522,95) e non superiore a cinque volte l'importo minimo derivante dal decreto legislativo a sostegno della maternità (Legge 15.10.2003 n° 289 che ha modificato l'art. 70 del testo unico di cui al decreto legislativo 26.03.2001 n° 151).
Tale indennità viene corrisposta anche nel caso di adozioni o affidamenti preadottivi e, sulla base della sentenza della Corte Costituzionale n. 385 del 2005, anche al padre in alternativa alla madre.

Con delibera n. 451 del 2008 il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha ritenuto applicabili le norme relative ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dal già citato decreto legislativo del 26 marzo 2001 n. 151 per quanto concerne le disposizioni dell'art. 78 "Riduzione degli oneri di maternità" che, nei casi di tutela previdenziale obbligatoria, prevede di porre a carico del bilancio dello Stato una parte della prestazione erogata; si rammenta che l'art. 83 del D. Lgs. 151/2001 prevede altresì che gli oneri derivanti dal trattamento di maternità debbano trovare copertura con un contributo annuo posto a carico di ogni iscritto a casse di previdenza ed assistenza per liberi professionisti e deve essere determinato annualmente con delibera verificando la situazione di equilibrio tra contributi da versare e prestazioni da erogare e con successiva presentazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché con gli altri Ministeri per l'approvazione finale.
Per maggiori dettagli circa il contributo a carico dello Stato si rimanda alla "Gestione Contributi" del Conto Economico.

Altre prestazioni previdenziali e assistenziali

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Altre prestaz. previdenziali e assistenziali	**21.376.582,11**	**15.407.480,08**
Assistenza tramite gli Ordini	2.960.979,72	2.839.055,99
Altre erogazioni assistenziali e sanitaria	14.211.825,03	8.580.396,69
Altre provvidenze	4.203.777,36	3.988.027,40

La normativa vigente in materia, ovvero il "Regolamento per l'erogazione dell'assistenza" (in vigore dal 2004 con delibera CDD 02.04.04 emendato con delibera del 30.07.04 e ulteriormente modificato dal Comitato dei Delegati con delibera del 17.03.06), fissa al 3% del totale dei ricavi, approvati con il bilancio di previsione dell'esercizio in oggetto, gli importi destinati all'assistenza ordinaria e straordinaria ripartendoli nelle seguenti categorie:

- trattamenti a chi versa in stato di bisogno – 0,50% -
- trattamenti indennitari a favore di chi abbia sofferto un danno incidente sull'attività professionale e assistenza sanitaria integrativa – 1,50% -
- altre provvidenze - 1,0% -.

In ottemperanza all'art. 22 del predetto Regolamento, a partire dall'esercizio 2004 i residui derivanti dall'economia di spesa relativa alle varie forme assistenziali, rispetto a quanto disposto dal bilancio di previsione, confluiscono nel denominato "fondo straordinario di intervento".

Si fornisce di seguito il dettaglio delle forme assistenziali erogate attualmente dalla Cassa.

Assistenza tramite gli ordini

L'assistenza tramite i Consigli dell'Ordine erogata nel 2009 è pari ad Euro 2.960.979,72 con un incremento del 4,29% rispetto al dato consuntivato nel 2008.

Come previsto dall'art. 3 del Regolamento, questa forma assistenziale, riconosciuta a chi versa in stato di bisogno, viene erogata dalla Giunta Esecutiva della Cassa sulla base delle proposte motivate che pervengono dai Consigli dell'Ordine; l'organo deliberante della Cassa entro sessanta giorni, verificata la sussistenza delle condizioni legittimanti e della documentazione là dove ritenuta opportuna, ne dispone la trasmissione al Consiglio dell'Ordine competente, nei limiti del fondo riconosciuto a ciascun Ordine in relazione al numero degli iscritti Cassa.

La spesa iscritta in bilancio è determinata, secondo il criterio della competenza economica, sulla base delle delibere prese dai Consigli dell'Ordine entro il 31.12.2009 e pervenute nei termini previsti (31 marzo dell'anno successivo) anche se non ancora liquidate.

Per maggiori dettagli si rimanda:

- ai "Debiti per assistenza tramite Consigli Ordine" al Passivo dello Stato Patrimoniale per l'importo delle domande non ancora liquidate al 31/12/2009;
- al "fondo straordinario di intervento" al Passivo dello Stato Patrimoniale per l'accantonamento del residuo dell'assistenza.

Altre erogazioni assistenziali e sanitaria

Le "altre erogazioni assistenziali e sanitaria" erogate complessivamente nel 2009 sono pari ad Euro 14.211.825,03 con un incremento del 65,63% rispetto al dato consuntivato nel 2008.

Nel dettaglio l'importo è così costituito:

- assistenza indennitaria art. 18 II comma L. 141/1992 (art. 10 primo comma lettera b) del Regolamento), legata ad infortunio o malattia (almeno 3 mesi), per Euro 1.940.105,03 (+ 35,6% rispetto al 2008);
- assistenza straordinaria per calamità naturali per Euro 4.782.000,00 (art. 10 primo comma lettera a) del Regolamento). L'importo si riferisce ai contributi a sostegno degli avvocati iscritti agli Albi e alla Cassa residenti e/o con studio nei comuni dell'Abruzzo interessati dal sisma del 6 aprile 2009, così come deliberato, in ottemperanza alla normativa vigente, dalla Giunta Esecutiva nelle riunioni del 30 aprile, 8 maggio e 14 maggio 2009 con la contestuale definizione dell'importo minimo erogabile pari ad Euro 5.000,00. Successivamente, ad integrazione di quanto già deliberato, sono stati adottati ulteriori provvedimenti a sostegno dei professionisti delle zone terremotate ovvero:
  - la delibera del Comitato dei Delegati del 24 luglio 2009 per un ulteriore stanziamento a carattere stra-

ordinario, ai sensi degli artt. 12,13 e 22 del citato Regolamento, motivato dalla necessità di ripristino dei beni strumentali dello studio, per un ammontare complessivo di Euro 1.776.000,00 (con la copertura del "fondo straordinario di intervento"), secondo criteri di assegnazione concordati con il Presidente del Consiglio dell'Ordine de L'Aquila;

- la delibera del 17 settembre 2009 del Consiglio di Amministrazione per un ulteriore contributo a favore delle vedove dei titolari di pensione residenti nelle zone terremotate, in analogia a quanto riconosciuto agli iscritti con lo stanziamento straordinario deliberato dal Comitato dei Delegati, per un totale di Euro 91.000,00, compresi nel costo dell'assistenza;

- assistenza sanitaria di tutti gli iscritti a pieno titolo e dei pensionati che conservano l'iscrizione agli albi che la Cassa esplica attraverso la copertura di una polizza accesa presso Generali relativa al triennio 2007/2010 ed il cui costo per l'anno 2009 è stato pari ad Euro 7.489.720,00 (+ 4,8% rispetto al 2008). Nel corso dei primi mesi del 2010 l'Ente ha provveduto ad indire una gara europea per l'affidamento della convenzione per la Polizza "grandi eventi chirurgici e gravi eventi morbosi", a favore di tutti gli iscritti, per ampliare le coperture assicurative e garantire una migliore fruibilità della Polizza stessa.

Per maggiori dettagli si rimanda al "fondo straordinario di intervento" al Passivo dello Stato Patrimoniale.

Altre provvidenze

Le "altre provvidenze" erogate complessivamente nel 2009 sono pari ad Euro 4.203.777,36 con un incremento del 5,41% rispetto al dato consuntivato nel 2008.
Come stabilito dall'art. 16 del nuovo Regolamento dell'assistenza le altre provvidenze prevedono la possibilità di erogare:

- borse di studio;
- contributi spese funerarie;
- contributo alle spese di ricovero in istituti per anziani malati cronici o lungo degenti;
- contributi per assistenza infermieristica domiciliare;
- erogazioni assistenziali a favore di avvocati pensionati Cassa ultraottantenni.

Le erogazioni per borse di studio, per il contributo di ospitalità in istituti per anziani, malati cronici o lungodegenti e per il contributo inerente l'assistenza infermieristica domiciliare temporanea sono ancora allo studio del Comitato.
Nel dettaglio le "altre provvidenze" erogate nel 2009 sono costituite da:

- spese funerarie per Euro 3.353.077,36 (+ 12,40% rispetto al 2008) erogate, come da normativa vigente, nella misura massima fissata dal Comitato dei Delegati pari ad Euro 5.164,57;
- assistenza ultra ottantenni per Euro 850.700,00 (-15,34% rispetto al 2008) erogata nella misura fissata annualmente dal Consiglio di Amministrazione che con delibera n. 424 del 23 luglio 2009 ha definito l'importo, per l'esercizio in chiusura, in Euro 4.700,00, in considerazione dei limiti di spesa posti dalla normativa vigente (1% del totale dei ricavi). Il trattamento è liquidato, su richiesta degli interessati, in unica soluzione purché il reddito dichiarato non superi il doppio della pensione minima annua erogata dall'Ente nell'anno di presentazione della domanda e dopo la verifica dell'effettiva esistenza delle condizioni legittimanti.

CONTRIBUTI DA RIMBORSARE

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
Contributi da rimborsare	**2.473.297,85**	**1.990.535,10**
Restituzione di contributi per cancellazione	84.437,63	97.217,39
Restituzione di contributi	2.388.860,22	1.893.317,71

Il costo sostenuto dall'Ente per "contributi da rimborsare" nel 2009 è pari, complessivamente, ad Euro 2.473.297,85 con un incremento del 24,25% rispetto al dato consuntivato nel 2008.
L'attuale Regolamento Generale della Cassa, così come modificato nell'art. 4 dal Comitato dei Delegati in data 23.07.04 ratificato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 21.09.04, prevede la cessazione dell'istituto del rimborso dei contributi per cancellazione (ex art. 21 L. 576/80) con l'introduzione di fatto dell'istituto della pensione contribuiva.
Nel dettaglio l'importo è così costituito:

- "Restituzione contributi per cancellazione art 21 L.576/80" per Euro 84.437,63 (- 13,1% rispetto al 2008). L'importo è rappresentativo di un fenomeno ormai marginale legato, essenzialmente, alla definizione di posizioni con problematiche particolari ancora in esame presso gli uffici competenti, posto che il termine ultimo di presentazione delle domande era stato fissato al 1 dicembre 2004. Gli interessi riconosciuti sui rimborsi a tale titolo seguono contabilmente il contributo;
- "Restituzione contributi art 22 L.576/80" per Euro 1.672.666,73 (- 2,8% rispetto al 2008) relativo ai contributi soggettivi degli anni ritenuti non validi ai fini della continuità professionale (così come definita dalla normativa in vigore) richiesta per l'ammissione a pensione;
- "Restituzione contributi integrazione art. 4 R.G. De CdD 17/12/04" per Euro 716.193,49 (+ del 100% rispetto al 2008). In seguito a quanto stabilito dal già citato art. 4 del Regolamento Generale della Cassa, il Comitato dei Delegati ha ritenuto opportuno adottare delle misure a favore dei superstiti indicati nell'art. 3 L. 141/92 riconoscendo loro, in presenza di una effettiva iscrizione e contribuzione del dante causa di almeno 5 anni, la possibilità di richiedere, dietro presentazione di apposita domanda, il rimborso dei contributi soggettivi pagati nel limite del 10% del reddito maggiorati degli interessi calcolati dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello dei pagamenti. Gli interessi seguono contabilmente il contributo.

Organi amministrativi e di controllo

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Organi amministrativi e di controllo	**2.773.103,50**	**3.136.934,87**
Indennità di carica	756.848,21	750.756,08
Rimborsi spese e gettoni di presenza	2.016.255,29	2.386.178,79

L'art. 2427 punto 16) del Codice Civile prevede l'esposizione nella Nota Integrativa dell'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Delegati ed ai Sindaci cumulativamente per ciascuna categoria; seguono le tabelle di dettaglio.

Descrizione	Amministratori		Delegati		Totale	
	2009	**2008**	**2009**	**2008**	**2009**	**2008**
Gettoni di presenza	251.140,29	261.855,19	668.620,41	863.919,90	919.760,70	1.125.775,09
Indennità di carica	637.894,30	631.951,28			637.894,30	631.951,28
Rimborso spese	52.835,03	51.529,10	133.194,92	168.667,77	186.029,95	220.196,87
Fatture pervenute per servizi resi agli Amministratori ed ai Delegati (alloggio, vitto, trasporti)					711.229,90	816.456,77
Totale	**941.869,62**	**945.335,57**	**801.815,33**	**1.032.587,67**	**2.454.914,85**	**2.794.380,01**

Descrizione	Sindaci	
	2009	**2008**
Gettoni di presenza	151.798,99	154.931,18
Indennità di carica	118.953,91	118.804,80
Rimborso spese	19.803,95	30.733,31
Fatture pervenute per servizi resi ai Sindaci (alloggio, vitto, trasporti)	24.243,94	32.179,67
Oneri sociali Sindaci (INPS, INAIL)	3.387,86	5.905,90
Totale	**318.188,65**	**342.554,86**

Prima di analizzare la voce di costo si ricorda che nel corso dell'esercizio in chiusura si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Comitato dei Delegati, del Presidente e del Consiglio di Amministrazione; sono stati altresì sostituiti tre membri del Collegio Sindacale in seguito a scadenza del mandato.

La voce di costo per la parte relativa alle indennità di carica risulta sostanzialmente in linea con l'anno precedente dal momento che non sono intervenute modifiche nella determinazione della misura di tali emolumenti, per il cui dettaglio si rimanda alla tabella che segue:

Descrizione	Importo lordo annuo in Euro dal 01-01-2002 ex delibera CdA del 3-08-2001
Indennità di carica Presidente	72.300,00
Indennità di carica Vice Presidenti	56.800,00
Indennità di carica Consiglieri	41.300,00
Indennità di carica Presidente Collegio Sindacale	25.800,00
Indennità di carica Sindaci	20.650,00
Indennità di presenza giornaliera	413,00

Per quanto riguarda i rimborsi spesa e i gettoni di presenza, ai fini dell'analisi, si ricorda che la loro corresponsione è stata regolamentata con:

- delibera CdA del 29.04.2005 con cui si è inizialmente deliberato di limitare la corresponsione dei gettoni di presenza per i componenti del Consiglio di Amministrazione in un numero non superiore a 25 annui (escludendo dal tetto le riunioni del CDA, CDD e Giunta);
- delibera CDD del 27.05.2005 con cui si è stabilito che l'indennità di presenza per il Consiglio di Amministrazione sia corrisposta solo in relazione alle riunioni istituzionali (CdA, Giunta Esecutiva, Comitato dei Delegati);
- delibera CDD del 06.05.2005 che ha fissato il tetto massimo annuale per l'ammontare complessivo delle indennità di presenza relative alla partecipazione dei delegati alle riunioni delle commissioni in quindici gettoni di presenza.

A titolo di informazione si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti delibere del Comitato dei Delegati in materia di indennità di carica e di presenza:

- delibera del 18.09.2009: con cui sono state confermate negli importi riportati in tabella le indennità di carica e presenza per Presidente, Vice Presidenti ed Amministratori;
- delibera del 18.12.2009: con cui è stato approvato l'aumento, a decorrere dal 2010, delle indennità di carica per il Presidente e i componenti del Collegio Sindacale che ascendono rispettivamente ad Euro 30.000,00 ed Euro 25.000,00.

Alla voce rimborsi spese e gettoni di presenza si deve la riduzione del 12% circa complessivamente registrata dalla voce Organi Amministrativi e di Controllo, in forza della riduzione osservata nel numero delle riunioni che passano da 318 nel 2008 a 272 nel 2009 (decremento di circa il 14%) che si traduce in una flessione complessiva del 15,5% per i gettoni di presenza e i rimborsi spese. Tale fenomeno si può ricondurre principalmente alla riduzione delle attività di studio legate alla Riforma Previdenziale Forense.

Per completezza di informazione si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2009 sono stati liquidati importi a titolo di "rimborsi spese" inerenti ad anni precedenti per Euro 55.453,35, iscritti in bilancio nella voce "sopravvenienze passive".

Nel rispetto del principio della competenza economica che sottende la redazione del bilancio civilistico si comunica che al 31.12.09 sono stati determinati e registrati, sia nel conto economico tra i costi di cui all'oggetto che nello stato patrimoniale sul conto "Debiti v/Organi Collegiali per fatture da ricevere", i costi per le indennità di carica, i gettoni di presenza ed i rimborsi spese spettanti per il 2009 e non ancora liquidati nella misura di circa 1.078.000,00 Euro.

Compensi professionali e lavoro autonomo

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Compensi professionali e lavoro autonomo	**1.816.140,11**	**1.582.688,53**
Consulenze Legali e Notarili	805.985,38	502.218,16
Consulenze Amministrative e Tecniche	670.820,58	743.559,37
Altre consulenze	339.334,15	336.911,00

Consulenze legali e notarili

L'importo di euro 805.985,38 iscritto in bilancio al 31.12.09 registra un incremento del 60% circa rispetto al dato dell'esercizio 2008 e può essere cosi scomposto:

- consulenze legali e notarili per Euro 594.951,48;
- rimborso di spese legali a seguito contenzioso sfavorevole per la Cassa Euro 211.033,90.

Entrambe le voci fanno segnare incrementi importanti rispetto i saldi dell'esercizio passato:

- 46% per le consulenze legali dovuto principalmente all'aumento dei costi registrati per il contenzioso immobiliare (44%) e soprattutto per quello istituzionale (90%) con particolare riferimento alla materia contributiva (+ del 100%) per giudizi sorti avverso le cartelle esattoriali inviate dall'Ente nel 2008 e 2009. Il dato contabile, per la natura della spesa, registra costi relativi a cause sorte anche in anni precedenti per gli importi che eccedono gli accantonamenti al fondo liti in corso; il dato relativo alle vertenze sorte nell'anno, indipendentemente dalla manifestazioni economica, evidenzia una flessione dell'11% per il contenzioso immobiliare (113 contro le 127 del 2008) e un incremento del 3,4% di quello istituzionale e vario (1.026 contro le 992 del 2008); per ulteriori dettagli sulle tipologie delle vertenze sorte nell'esercizio e su quelle pendenti al 31/12/2009 si rimanda allo specifico allegato di bilancio;
- oltre il 100% per i rimborsi spese legali riferiti per il 94% al contenzioso di natura istituzionale in linea con le dinamiche del contenzioso sopra esposte.

Non si registrano per il 2009 spese per consulenze notarili al contrario dell'esercizio passato in cui incidevano per l'8% circa; per quanto detto l'incremento della voce consulenze legali ascenderebbe dal 46% al 58% non considerando le consulenze notarili del 2008. Come di consueto si ricorda che è stato costituito il "fondo spese liti in corso" per accogliere l'accantonamento delle spese per consulenze legali

relative a cause ancora in corso a chiusura di esercizio considerando uno stanziamento minimo per grado di contenzioso.

Consulenze Amministrative e Tecniche

Le consulenze amministrative e tecniche, pari a Euro 670.820,58, registrano nel 2009 un decremento di Euro 72.738,79 pari a circa il 10% espresso in termini percentuali.

Le principali voci di spesa che hanno movimentato la voce di costo nell'esercizio 2009 con la relativa incidenza percentuale sono le seguenti:

- 21% circa per consulenze in materia immobiliare con particolare riferimento a:
  - perizie legate a ipotesi di acquisto e vendita stabili;
  - pratiche per ottenimento dei certificati per la protezione incendi;
  - compenso per il responsabile della sicurezza all'interno degli uffici.
- 19% circa per consulenze nell'area mobiliare relative a:
  - supporto al processo di investimento dell'Ente e controllo del rischio;
  - implementazione modello di Asset Liability Management;
  - scenario macroecomico/schede titoli per l'indipendenza di valutazione ai fini dell'applicazione del D.L. 29.11.2008 n. 185 (convertito in L. n. 2 del 28.01.2009);
- 16,5% circa per il compenso inerente la funzione di Internal Auditing;
- 12% circa per la consulenza finalizzata alla ricerca del nuovo Direttore Generale;
- 9% circa per progetto di riorganizzazione dell'Ente;
- 7% circa per la revisione obbligatoria del bilancio consuntivo;
- 6% circa per consulenze di natura informatica legate all'assistenza software e hardware a agli studi finalizzati alla sostituzione del software dell'area patrimonio;
- 6% circa per la redazione del bilancio tecnico attuariale.

Il decremento osservato per l'esercizio in chiusura rispetto all'anno precedente si deve principalmente ai minori costi sulla consulenza previdenziale in considerazione della minore incidenza dei compensi al Prof.Orrù per la redazione del bilancio attuariale al 31/12/09, sulle consulenze di natura informatica, sulla consulenza in materia di riorganizzazione e sulle consulenze giuridico – economico – fiscali sostanzialmente per il venir meno di queste ultime.

Altre consulenze

Le "altre consulenze", pari a Euro 339.334,15, sono sostanzialmente allineate all'esercizio precedente evidenziando un incremento dello 0,72%, e si riferiscono per il 97% agli accertamenti sanitari agli iscritti effettuati nell'anno finalizzati alla verifica dei requisiti per l'ottenimento delle pensioni di inabilità o di invalidità e per il riconoscimento dello stato di infortunio o malattia ai fini dell'assistenza indennitaria prevista dall'art. 10 comma 1 lettera b) del Regolamento dell'assistenza.

A titolo informativo si ricorda che la voce in analisi registra anche i costi per gli accertamenti sanitari eventualmente richiesti dal giudice in fase processuale e per quelli propedeutici ai rimborsi della polizza sanitaria.

Personale

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Personale	**18.673.583,28**	**17.467.937,27**
Stipendi e salari	12.745.072,72	12.001.723,93
Oneri sociali	3.627.635,21	3.236.368,53
Trattamento fine rapporto	960.467,78	923.558,26
Altri oneri	1.340.407,57	1.306.286,55

La voce Personale registra un incremento complessivo di circa il 7%. Seguono i focus sulle voci relative ai dipendenti e ai portieri con le motivazioni del trend in aumento evidenziato da entrambe.

Personale - Dipendenti

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Totale costo dipendenti	**17.916.157,85**	**16.734.640,05**
Stipendi e salari	12.210.726,32	11.489.124,99
Retribuzioni dipendenti	*8.644.327,68*	*8.052.856,92*
Straordinari dipendenti	*597.246,00*	*621.609,56*
Indennità al personale per incarichi particolari	*457.189,53*	*449.167,47*
Premio d'anzianità	*108.031,15*	*76.448,28*
Ferie di competenza non godute	*2.306,73*	*4.181,64*
Incentivi al personale	*2.365.415,23*	*2.235.794,12*
Indennità di missione	*36.210,00*	*49.067,00*
Oneri sociali	3.465.512,89	3.077.892,80
Trattamento di fine rapporto	915.511,07	877.335,71
Altri oneri	1.324.407,57	1.290.286,55
Benefici di natura varia	*227.000,00*	*214.000,00*
Assicurazioni per il personale	*10.989,58*	*10.901,84*
Altri benefici	*957.051,40*	*897.031,50*
Missioni	*57.141,96*	*71.643,57*
Corsi di formazione	*72.224,63*	*96.709,64*

Al 31.12.2009 il numero dei dipendenti in servizio risulta essere di 278 unità, così suddivisi: 12 dirigenti, compresi il Direttore Generale ed il Vice Direttore, 266 dipendenti con contratto a tempo indeterminato (di cui 21 in part-time), nessun dipendente con contratto a tempo determinato. In ossequio al dettato dell'art. 2427 del Codice Civile punto 15) si fornisce di seguito uno schema del numero dei dipendenti al 31.12.2009, ripartito per categoria.

	Dirigenti Direttori	Quadri	Area A	Area B	Area C	Area R	Totale
Segreteria Pres.za e OO.CC.	1		4	7			12
Servizi per l'Avvocatura		1		4	1		6
Internal Auditing			2				2
Dir.ne, Vice Dir.ne e Segr.	2		1	2	3		8
Ufficio Attuariale						2	2
Front Office Finanziario	1	1					2
Centro documentale unico	1			11			12
Information Center			10	11			21
Contenzioso	1		8	8			17
Personale e Organizzazione	1		5	10	13		29
Informatico	1		10	8			19
Iscrizioni e Prestazioni	1	2	19	35			57
Contributi	1	1	10	32			44
Ufficio Immobiliare	1		5	9		8	23
Contabilità e Finanza	1		9	14			24
Totali	**12**	**5**	**83**	**151**	**17**	**10**	**278**

Nell'esercizio 2009 la voce evidenzia un incremento di circa il 7% dovuto principalmente ai seguenti fattori:

1 rinnovo del CCNL 2008-2009 per i lavoratori dipendenti in data 22.07.2009. L'accordo, in considerazione delle lunghe trattative e della congiuntura recessiva, ha regolamentato esclusivamente in materia di trattamento economico e di agibilità sindacali e nello specifico, con riferimento alla voce in analisi, ha comportato:
   - con decorrenza 01.01.2008: incremento del 3,8% dei tabellari al 31.12.2007 (riallineamento inflativo 2006-2007, pari allo 0,4%, e dell'inflazione reale registrata dall'ISTAT al 31.12.2008);
   - con decorrenza 01.01.2009: incremento dell'1,5% dei tabellari in atto al 31.12.2008 corrispondente al tasso di inflazione programmata per l'anno 2009 determinato dal DPEF;

2 accordo ponte siglato in data 04.06.2009 dall'Amministrazione e dalle Organizzazioni Sindacali, che, confermando il 23% legato al raggiungimento degli obiettivi generali dell'Ente, ha riconosciuto un aumento della percentuale legata agli obiettivi specifici che passa dall'11% al 13% nonché, per il coinvolgimento degli uffici nel progetto di riorganizzazione, un'ulteriore 1% a titolo di una tantum. Ne consegue un aumento della voce di spesa "incentivi al personale" pari al 6%;

3 con il medesimo accordo di cui al punto 2) è stato aumentato il valore facciale del buono pasto giornaliero, erogato ai dipendenti dalla Cassa a titolo

di liberalità, da Euro 10,50 a Euro 12,00 con decorrenza 01.10.2009; l'impatto economico di tale provvedimento sarà maggiormente apprezzabile nel bilancio consuntivo 2010 all'interno della voce "altri benefici" poiché dispiegherà i suoi effetti su tutti i 12 mesi.

A titolo di informazione si precisa che a decorrere dal mese di ottobre sono stati nominati cinque "quadri", figura precedentemente assente dall'organigramma dell'Ente; data la tempistica gli effetti sul bilancio si dispiegheranno pienamente nell'esercizio successivo operando sulle 12 mensilità.

Personale – Portieri

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Totale retribuzioni portieri	**757.425,43**	**733.297,22**
Stipendi e salari	534.346,40	512.598,94
Oneri sociali	162.122,32	158.475,73
Trattamento di fine rapporto	44.956,71	46.222,55
Altri oneri	16.000,00	16.000,00

Nel corso del 2009 la voce registra un incremento del 3,3%. La spesa viene recuperata, si ricorda, nella misura del 90%, ai sensi della L. 392/1978, nei casi di contratti di locazione stipulati prima dell'1.02.1999 e nella totalità per i nuovi contratti, mediante addebito diretto all'inquilinato della Cassa, in quanto a carico dei conduttori delle unità immobiliari. Il trend sopra esposto si deve al rinnovo del relativo CCNL intervenuto in data 1/4/2008 che ha previsto per il 2009 un aumento dei tabellari del 2,6% nonché del contratto integrativo, siglato il 17.04.2009, con cui sono state riviste le indennità supplementari ed è stato riformulato il premio.

Per maggiori dettagli, con informazioni a livello di singolo stabile, si rimanda alla parte della nota integrativa dedicata alla gestione immobiliare.

Costi della sede

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
COSTI		
Organi amministrativi e di controllo	**2.773.103,50**	**3.136.934,87**
Consulenze amministrative e tecniche	**670.820,58**	**743.559,37**
Personale*	**17.916.157,85**	**16.750.640,05**
Materiali sussidiari e di consumo	**217.709,93**	**261.474,50**
Forniture per uffici	204.895,13	224.876,10
Acquisti divise	12.814,80	36.598,40
Utenze varie	**1.389.897,04**	**1.530.902,79**
Energia elettrica	217.053,54	251.574,23
Spese telefoniche, postali e varie	1.172.843,50	1.279.328,56
Servizi vari**	**1.559.900,26**	**1.547.778,76**
Assicurazioni	227.627,83	233.824,99
Servizi informatici	317.427,78	314.850,44
Servizi pubblicitari	34.536,05	51.508,95
Prestazioni di terzi	682.276,62	612.234,81
Spese di rappresentanza	4.127,41	9.836,08
Spese di rappresentanza funzionali per C.O.	108.900,23	127.652,77
Trasporti e spedizioni	22.392,96	21.922,08
Noleggi	162.611,38	175.948,64
Affitti passivi	**122.328,41**	**120.517,71**
Spese pubblicazione periodici	**556.503,40**	**726.447,40**
Spese di tipografia	341.240,00	410.161,40
Altre spese	215.263,40	316.286,00
Altri costi	**1.368.697,31**	**1.196.027,93**
Pulizie uffici	228.255,74	212.101,48
Spese condominiali	132.237,95	145.102,08
Canoni di manutenzione	359.479,69	295.032,04
Libri, giornali e riviste	37.211,88	37.554,66
Adattamenti locali ufficio sede	126.135,81	131.776,36
Visite fiscali ai dipendenti	21.669,84	14.289,91
Spese di locomozione	17.332,59	20.078,35
Stampa e pubblicazioni	234.151,25	199.072,35
Varie	39.906,18	5.127,17
Quote associative	23.138,02	39.057,09
Congressi Convegni e Conferenze	84.942,30	84.953,20
Elezioni comitato	64.236,06	11.883,24
TOTALE GENERALE	**26.575.118,28**	**26.014.283,38**

(*) I valori indicati non prendono in considerazione il costo dei portieri – Nel 2008 il dato comprendeva i benefici assistenziali per la totalità del personale.

(**) Non sono state considerate le spese bancarie in quanto relative alla gestione del patrimonio mobiliare.

La ricostruzione analitica fatta sui costi strettamente inerenti la sede evidenzia un incremento pari al 2% circa rispetto al dato del bilancio consuntivo al 31.12.08. Il trend si inverte segnando una riduzione del 4% circa se non si considerano le voci relative al personale e agli organi amministrativi e di controllo la cui incidenza in bilancio è determinata da fonti contrattuali nazionali, accordi e regolamenti interni.

Si rimanda a quanto precedentemente riportato per le poste "organi amministrativi e di controllo", "compensi professionali e lavoro autonomo" e "personale" ricordando che per quest'ultima i valori indicati nello schema sono stati decurtati dell'importo relativo al costo dei portieri.

Materiali sussidiari e di consumo

La voce, pari a Euro 217.709,93, nel suo complesso registra un decremento del 17% circa che nel dettaglio si scompone in:

1. Forniture per uffici - 9%
2. Acquisti divise - 65%

Per quanto riguarda la prima voce, essendo un agglomerato di spese di piccola entità legate alle contingenti necessità dell'attività ordinaria degli uffici, non è possibile risalire ad una causa specifica per la riduzione registrata nell'esercizio in chiusura; con questo valore, comunque si riprende il trend di flessione costante interrotto nell'esercizio 2008.

La seconda voce sconta l'anticipo al 2008 della sostituzione delle divise invernali per il 2009 che, di conseguenza, si caratterizza per il solo rinnovo di quelle estive.

Utenze varie

La voce, pari a Euro 1.389.897,04, si compone delle voci energia elettrica, spese telefoniche, postali e varie evidenziando complessivamente una diminuzione del 9% circa. Analizzandola nel dettaglio:

- energia elettrica Euro 217.053,54
- spese telefoniche Euro 300.736,38
- spese postali Euro 852.121,79
- utenze varie Euro 19.985,33

Le spese di energia elettrica registrano un decremento del 14% circa per effetto principalmente dell'ottimizzazione dell'impianto di condizionamento che si riflette in un abbattimento del 27% dei costi sulle bollette dei mesi di luglio ed agosto del biennio 2008-2009.

Le spese telefoniche evidenziano un incremento del 3% legato, trattandosi di utenze e data l'entità dello scostamento, alle contingenze dell'esercizio.

Le spese postali registrano, al contrario, un sostanziale decremento del 12% circa pari a Euro 113.900,52 in valore assoluto; tale voce accoglie principalmente i costi delle affrancatrici postali, le spese di spedizione dei Modelli 5, dei CUD ai pensionati, dei MAV per la riscossione dei contributi e dei canoni di locazione nonché le spese del servizio di tesoreria svolto dalla Banca Popolare di Sondrio. Il trend in diminuzione si deve principalmente alla flessione registrata dalle spese per l'invio delle raccomandate di prenotifica sanzioni (-62% circa), da quelle per l'invio delle comunicazioni ai pensionati limitatesi nel 2009 ai CUD (-64% circa) e dalle spese per il ricorso al corriere espresso per piccole spedizioni (-51% circa). Si ricorda che mentre l'esercizio passato si caratterizzava per l'invio ai pensionati dei moduli per le detrazioni fiscali e dei relativi conguagli l'esercizio in chiusura si è caratterizzato per l'invio dell'estratto conto previdenziale.

Stessa dinamica in diminuzione per la voce "utenze varie" per le quali vale quanto detto per la spese telefoniche.

SERVIZI VARI

Registrano complessivamente un lieve incremento dello 0,78% e sono costituiti nel dettaglio da:

Assicurazioni - la voce presenta un valore di bilancio pari a Euro 227.627,83 così suddiviso:

- Assicurazione locali ufficio - auto Euro 61.027,80
- Assicurazione immobili Euro 166.600,03

La posta di bilancio registra complessivamente un decremento del 3% circa rispetto al passato esercizio frutto di trend opposti osservati per le due voci menzionate. La prima registra, infatti un decremento del 31% circa per effetto di una politica di razionalizzazione, iniziata già nell'esercizio passato, con il supporto esterno dello studio Natalini, i cui effetti, in considerazione della decorrenza dei contratti, si sono manifestati pienamente nel 2009 con particolare riferimento alla polizza elettronica. Per il commento alla voce "assicurazione immobili", che evidenzia, al contrario, un incremento del 15% circa, si rimanda alla sezione dedicata alla gestione del patrimonio immobiliare.

Servizi informatici – la voce di costo, pari a Euro 317.427,78 registra un lieve incremento dello 0,82% che si scompone in trend di segno opposto evidenziati dalle sottovoci:

- servizi informatici Euro 244.479,83 - 2,31%
- servizi informatici per godimento di beni di terzi Euro 72.947,95 + 12,95%

La prima voce accoglie una serie di voci caratterizzate da una cadenza annuale come l'acquisizione dei dati contenuti nei Mod. 5, i costi di gestione della rete e i costi per i servizi di natura finanziaria; alla base della flessione registrata c'è la riduzione dei costi per l'acquisizione ottica dei dati dei Mod. 5 (- 45%), in forza dell'attivazione dell'invio telematico del documento, che ha più che compensato gli incrementi dei costi relativi all'attività del contenzioso (+30%) e dell'area finanza (+6,6%). L'incremento della seconda voce si deve all'aumentata incidenza del servizio di aggiornamento e supporto tecnico per la piattaforma documentale Hummingbird.

Servizi pubblicitari - la posta di bilancio, pari a Euro 34.536,05, registra un decremento del 33% circa rispetto al dato del 2008. La voce, si ricorda, accoglie le spese relative alle inserzioni su quotidiani per ricerca di personale e pubblicazione di bandi di gara, alla presenza dell'Ente su elenchi telefonici e ad altre forme di promozione della propria immagine. Il trend evidenziato è dovuto principalmente alla voce "gare" che nel 2009 si riduce del 49% circa rispetto al passato esercizio mantenendo comunque un incidenza sul totale della posta di oltre 60%; dinamica inversa invece per la presenza dell'Ente sugli elenchi telefonici (+6% circa). La voce accoglie quest'anno i costi legati alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale degli esiti delle elezioni per il rinnovo del Comitato dei Delegati. Per completezza di informazione si propone di seguito il dettaglio delle pubblicazioni effettuate nell'esercizio per le gare:

- pubblicazione esito gara per servizio pulizia sede;
- pubblicazione esito gara per realizzazione Nuovo Ced.;
- pubblicazione bando gara per la ristrutturazione dello stabile di Via Valadier – Roma.

Prestazioni di terzi – la voce, pari a Euro 682.276,62, registra un incremento di circa l'11% rispetto al dato del 2008 che si traduce in valore assoluto ad Euro 70.041,81. Tale dinamica è principalmente imputabile agli incrementi registrati nel ricorso al lavoro interinale (+19% circa), legato alla gestione delle maternità e dei picchi di operatività, e nella sorveglianza della sede (+10% circa) per effetto delle maggiori spese legate al presidio del front office negli orari di apertura al pubblico; risparmi di spesa si evidenziano nei costi di

gestione dell'archivio remoto (-14%) ma non di entità tale da invertire il trend su evidenziato. In materia di riorganizzazione aziendale e razionalizzazione dei processi si ricorda che il CdA, con il supporto di una società esterna, nella riunione del 13 febbraio 2009 ha avviato un processo di riorganizzazione con l'obiettivo di condurre l'Ente verso una struttura organizzativa per processo, modalità già sperimentata con progetti pilota in alcuni settori dell'area istituzionale.

Spese di rappresentanza – pari complessivamente a Euro 113.027,64 hanno registrato un decremento di circa il 18% circa rispetto al dato del 2008. Il dato si compone nello specifico di:

- Spese di rappresentanza Euro 4.127,41
- Spese di rappresentanza funzionali per i Consigli dell'Ordine Euro 108.900,23

Le voci evidenziano entrambe trend in diminuzione: la prima registra una riduzione del 58% dovuta al fatto che il passato esercizio si era caratterizzato per le spese legate alle celebrazioni presso Villa Carmignani del novantesimo anniversario della nascita di Giuliana Carmignani con l'inaugurazione della Limonaia che avevano inciso per il 63%. La seconda evidenzia un decremento del 15% circa, dovuto principalmente all'assenza delle spese per i corsi di Previdenza Forense rivolti ai dipendenti dei Consigli dell'Ordine esauritisi nel 2008, alla riduzione dei costi di supporto al servizio informazioni all'Avvocatura (-9,5%); l'esercizio in chiusura è stato altresì caratterizzato dal contributo straordinario deliberato dal CdA nella seduta del 23 aprile 2009 in seguito al terremoto dell'Abruzzo in favore degli iscritti all'albo residenti nei comuni colpiti in quanto non aventi diritto alle esistenti tutele assistenziali per calamità naturali.

Trasporti e spedizioni – la voce, pari a Euro 22.392,96, evidenzia un incremento del 2,15% dovuto principalmente all'aumentata incidenza dei costi di facchinaggio interni agli uffici che costituisce la principale voce di spesa.

Noleggi – la posta di bilancio, pari a Euro 162.611,38, registra una flessione dell'8% circa rispetto l'esercizio passato. La dinamica origina principalmente da una diminuzione evidenziata nel noleggio della apparecchiature del centro stampa (-12% circa), per effetto della minore incidenza dei costi per copie eccedenti, e delle autovetture, grazie ad una parametrizzazione sulla base dei chilometri effettivamente percorsi che ha comportato una riduzione delle tariffe; tali flessioni hanno più che compensato l'aumento dei costi per il maggior numero delle fotocopiatrici ai piani.

Affitti passivi

La voce, pari a Euro 122.328,41, registra un incremento dell'1,5% imputabile esclusivamente agli adeguamenti ISTAT dei canoni di locazione dei locali del primo piano della sede e delle cantine dello stabile di Via Crescenzio in Roma.

Spese pubblicazione periodici

Sono costituite da:

- Spese di tipografia Euro 341.240,00 - 17% circa
- Spese di spedizione Euro 215.263,40 - 32% circa

La voce di costo complessivamente evidenzia un decremento del 23% circa dovuto alla modifica apportata dal CdA con delibera del 28/11/08 alla cadenza di "La Previdenza Forense", cha passa da trimestrale a quadrimestrale, e del tabloid "Mod 5" cha passa, a sua volta, da 10 a 6 numeri annui.
Di seguito si fornisce il dettaglio del costo per la stampa e spedizione dei periodici; si ricorda che i costi di spedizione sono al netto dei contributi da parte di aziende che decidono di approfittare della platea dei

destinatari dei periodici per veicolare propri messaggi promozionali e che per La Previdenza Forense nel corso del 2009 si è provveduto alla realizzazione dell'ultimo numero trimestrale del 2008 e i primi 2 quadrimestrali del 2009.

Spese di tipografia

1	Previdenza Forense	Euro	279.240,00
2	Modello 5	Euro	62.000,00

Spese di spedizione

1	Previdenza Forense	Euro	120.551,40
2	Modello 5	Euro	94.712,00

ALTRI COSTI

La voce "altri costi" pari a Euro 1.368.697,31 fa registrare un incremento del 14% circa rispetto al valore del passato esercizio.
Le poste di bilancio di maggiore rilevanza ed i relativi trend sono:

Spese condominiali	Euro	132.237,95	-	9%
Pulizie uffici	Euro	228.255,74	+	8%
Canoni di manutenzione	Euro	359.479,69	+	22%
Adattamento locali ufficio	Euro	126.135,81	-	4%
Stampa e pubblicazioni	Euro	234.151,25	+	18%
Congressi Convegni e Conferenze	Euro	84.942,30	-	
Elezione Comitato	Euro	64.236,06	+ del 100%	

Le spese condominiali relative ai locali della sede registrano una flessione del 9% circa rispetto al dato del passato esercizio; si ricorda che il conto, per le tempistiche connesse alla chiusura dei bilanci condominiali, accoglie di fatto le quote dei relativi preventivi il cui confronto evidenzia un incremento dovuto ad un adeguamento generalizzato dei costi di gestione. Per completezza di informazione e conseguentemente a quanto appena detto, si evidenzia che nel mese di Gennaio '10 in fase di assemblea condominiale è stato approvato il consuntivo con riferimento all'esercizio 01.06.08 – 31.05.09 da cui risulta un debito della Cassa Forense nei confronti del condominio pari a circa 4,5 mila euro.

I costi per pulizie uffici registrano un incremento dell'8% circa rispetto il passato esercizio: per l'anno 2009 è stata effettuata un gara europea puntando ad una ponderazione tra risparmio e qualità tale per cui quest'ultima avesse maggior rilevanza, in considerazione dell'esperienza fatta con il precedente gestore del servizio anch'esso individuato tramite gara.

I canoni di manutenzione evidenziano un incremento del 22% circa; la voce accoglie il costo dell'assistenza per i macchinari e gli impianti in uso presso la sede.
L'aumento si deve, in aggiunta alle normali correzioni dovute alla dinamica dei rinnovi contrattuali, principalmente a:

- aumento dei costi per la manutenzione degli apparati informatici, multimediali e di sicurezza dovuta principalmente all'incidenza sull'intero anno dei costi relativi al software per la gestione del Mod. 5 telematico e all'aumento della manutenzione delle apparecchiature HP per effetto della scadenza delle garanzie legate all'acquisto;

- incidenza sull'intero anno della manutenzione dei gruppi di continuità;
- aumento dei costi relativi alla manutenzione dei software e hardware in dotazione all'Information Center;
- acquisto di un pacchetto di ore di assistenza applicativa e specialistica per i software in uso presso l'ufficio del personale in aggiunta ai canoni per l'ordinario aggiornamento delle procedure.

Le spese per l'adattamento dei locali ufficio registrano un decremento del 4% circa. La voce accoglie le spese per interventi di manutenzione presso locali della sede e il trend evidenziato dal confronto con il 2008 origina principalmente dagli interventi di bonifica e demolizione propedeutici ai lavori di sistemazione dei locali ex Alpitour siti al V piano della sede e del secondo piano lato Via Belli che hanno caratterizzato il passato esercizio.

Le spese per stampa e pubblicazioni evidenziano un incremento del 18% circa dovuto principalmente all'invio dell'estratto conto previdenziale e all'aumento dei costi relativi alla stampa dei Mod. 5 e modulistica allegata che hanno più che compensato i risparmi di spesa legati all'invio delle raccomandate di prenotifica delle sanzioni e delle comunicazioni ai pensionati limitatesi nel 2009 al solo CUD. Si ricorda che per i Mod. 5 2009 era già operativo l'invio telematico anche se non come modalità esclusiva; per tale motivo sono stati stampati in via cautelativa un maggior numero di plichi generici da tenere a disposizione presso i Consigli dell'Ordine.

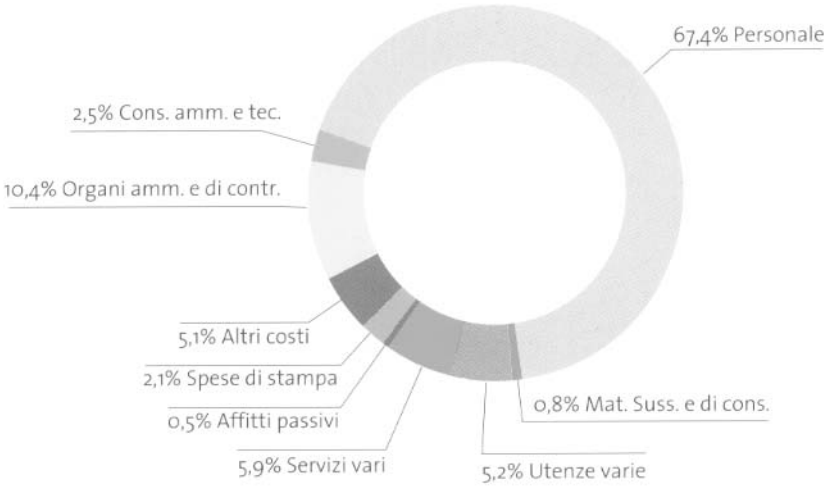
La voce Congressi accoglie le spese sostenute per i convegni e le conferenze tenutesi nel corso dell'anno e si mantiene sostanzialmente stabile con una lieve flessione pari allo 0,01% rispetto l'esercizio passato. Gli eventi di maggior rilevanza, che complessivamente incidono per il 92% circa, sono:

- la VI^ Conferenza Nazionale Forense OUA – Roma 20-21.11.2009 – che ha visto l'impegno dell'Ente in termini di erogazione del contributo, per Euro 30.000,00, di iscrizione amministratori e delegati, per Euro 19.452,00 e noleggio spazi espositivi e relative attrezzature, per Euro 35.700,00 parzialmente coperte con contributi per Euro 30.000,00;
- Salone della Giustizia – Rimini 3-6.12.09 – che ha visto la partecipazione della Cassa con propri spazi espositivi per un costo totale di Euro 23.270,59.

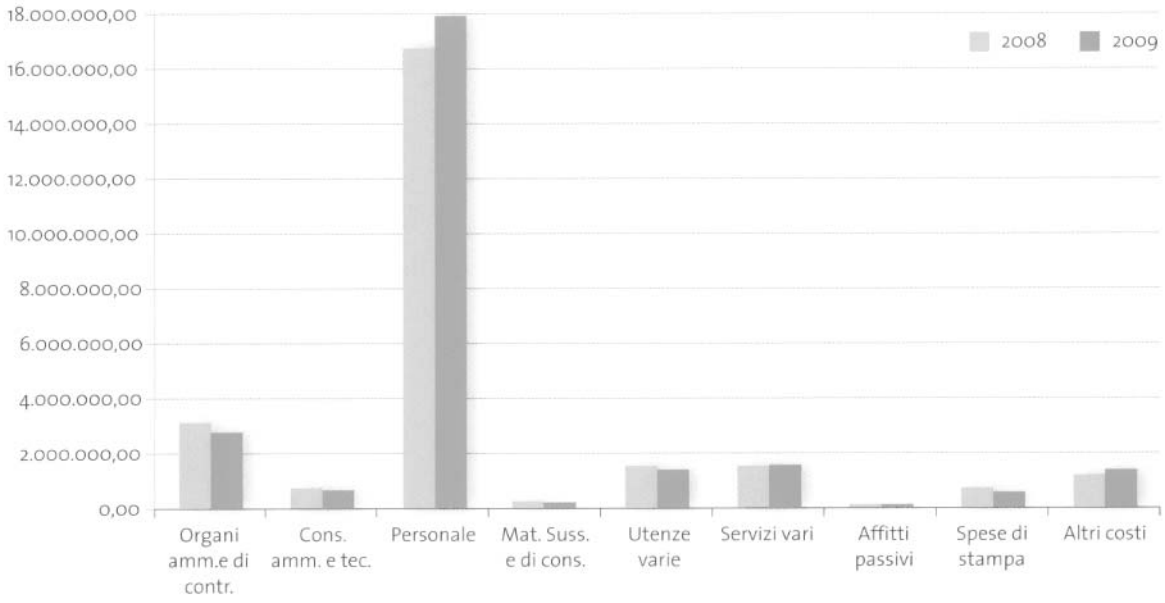
Da segnalare, in ordine cronologico, il contributo al Congresso Straordinario AIGA – Genova 23-24.11.09 (Euro 5.000,00) e la partecipazione al 53° Congresso UIA – Siviglia 27-31.10.09 (Euro 1.519,71).

La voce di costo relativa alle elezioni per il rinnovo del Comitato dei Delegati accoglie i rimborsi delle spese sostenute dai singoli Consigli dell'Ordine per l'organizzazione e svolgimento delle medesime. L'incremento superiore al 100% rispetto il passato esercizio risulta essere fisiologico dal momento che la maggior parte delle richieste dei rimborsi si concentra nell'anno di svolgimento delle elezioni e nello stesso anno viene evasa.

COMPOSIZIONE DEI COSTI DELLA SEDE 2009



ANALISI DEI COSTI DELLA SEDE NEL BIENNIO 2008- 2009



Oneri tributari

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Oneri tributari	**26.688.997,72**	**25.069.791,85**
IRPEG - IRES	6.752.104,00	6.717.927,00
ICI	2.185.341,00	2.131.428,30
IVA sui compensi dei Concessionari	298.015,77	259.046,88
Ritenute su interessi di c/c e depositi	1.770.657,30	4.203.686,68
Ritenute erariali e imposte varie	15.039.991,65	11.161.053,99
IRAP	642.888,00	596.649,00

Per la comprensione degli oneri tributari è opportuno premettere che la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense è una Fondazione con personalità giuridica di diritto privato che svolge attività di interesse pubblico, pertanto non avendo per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, fiscalmente la Cassa è un "Ente non commerciale":

- ai fini delle imposte dirette è inquadrata nell'art. 73 co. 1 lettera c) del TUIR ed il proprio reddito complessivo è formato ai sensi dell'art. 143 dello stesso DPR 917/1986 dalle seguenti tipologie di reddito:
  - redditi fondiari
  - redditi di capitale
  - redditi diversi

- ai fini della normativa IVA le operazioni effettuate non assumono rilevanza ai sensi dell'art. 4 quarto comma del DPR 633/1972.

IRPEG - IRES

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
IRPEG - IRES	6.752.104,00	6.717.927,00

L'imposta in autoliquidazione è determinata applicando alla base imponibile l'aliquota ordinaria (per l'anno 2009 è pari al 27,5%).
La base imponibile ai fini IRES per l'esercizio al 31.12.2009 è stata elaborata con alto grado di approssimazione ai fini della chiusura del bilancio consuntivo 2009; è ovviamente scontato che i conteggi puntuali saranno effettuati in sede dichiarazione dei redditi.
L'IRES è stata elaborata considerando:

Redditi fondiari per l'importo di circa 23 milioni di Euro (così come da comunicazioni del servizio Immobiliare)

- Reddito prodotto dalle unità locate, al netto delle spese deducibili, sostenute nel periodo d'imposta, relative a ciascuna unità immobiliare, entro il limite massimo del 15% del canone di locazione (art. 3 c.1 lett. a, DPR 380/2001)
- Rendita catastale rivalutata per le unità catastali non locate o per le unità utilizzate come immobili strumentali all'attività istituzionale
- Reddito dominicale ed agrario dei terreni.

Redditi di capitale per l'importo di circa 1,5 milioni di Euro
Utili da partecipazione in società o enti soggetti Ires e da titoli assimilati; per gli Enti non commerciali l'art. 4 lett. q del Dlgs 344/2003 ne prevede il concorso alla formazione del reddito complessivo imponibile nella misura del 5% del loro valore.

ICI

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
ICI	2.185.341,00	2.131.428,30

L'ICI (Imposta Comunale sugli Immobili) è un'imposta a base reale, applicata cioè sulla base del presupposto oggettivo del possesso, con gettito destinato ai Comuni. Colpisce i fabbricati, le aree fabbricabili e i terreni agricoli proporzionalmente alla quota ed ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso. L'aliquota è stabilita ogni anno dai vari comuni in maniera differenziata ed è di norma compresa tra il 4 e il 7 per mille del valore dell'immobile determinato moltiplicando la rendita e/o il reddito dominicale (la prima per i fabbricati ed il secondo per i terreni agricoli) per un coefficiente stabilito diversamente per ogni categoria catastale.
Si evidenzia che l'Ente non è soggetto all'ICI sul proprio patrimonio immobiliare strumentale in quanto l'art. 7 del D. Lgs. 30.12.1992 n. 504, che disciplina le fattispecie d'esenzione dall'ICI, sancisce l'esenzione dall'imposta per gli immobili utilizzati dagli Enti non commerciali destinati esclusivamente allo svolgimento, tra le altre, di attività assistenziali e previdenziali.

IVA sui compensi dei Concessionari

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
IVA sui compensi dei Concessionari	**298.015,77**	**259.046,88**

L'inserimento della voce in questo contesto è giustificato solo dal piano dei conti obbligatorio poiché, come già precisato, la Cassa non è soggetto passivo ai fini Iva, non svolge cioè alcuna attività definibile commerciale e pertanto sostiene l'IVA come costo ovvero come ogni consumatore finale.
La voce è stata inserita storicamente poiché si voleva dare evidenza dell'IVA pagata sull'aggio esattoriale dovuto ai concessionari per la riscossione tramite ruolo di un'attività istituzionale, modalità obbligata un tempo per l'incasso dei contributi, il cui onere fiscale veniva vissuto come una forma aggiuntiva di prelievo imposto oltre al costo del servizio.
Per altre informazioni sulla voce si rimanda al commento della "Gestione Contributi" nel conto economico.

Ritenute su interessi di C/C e depositi

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Ritenute su interessi di c/c e depositi	**1.770.657,30**	**4.203.686,68**

Il conto accoglie la ritenuta fiscale del 27% effettuata a titolo d'imposta sugli interessi derivanti dai conti correnti bancari e postali intrattenuti dall'Ente.
La voce registra un decremento di circa il 58% nel confronto con l'esercizio 2008, legato alla consistente diminuzione degli interessi rispetto all'anno precedente.

Ritenute erariali e imposte varie

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Ritenute erariali e imposte varie	**15.039.991,65**	**11.161.053,99**
Rit. a titolo d'imposta e imposte sostitutive su titoli a gestione diretta	12.718.356,09	10.053.367,40
Imposte e bolli in regime gestito SGR	1.093.068,73	1.062,74
Imposte non recuperabili su dividendi esteri	961.982,15	818.637,22
Imposta di registro su contratti di locazione	103.012,98	115.103,78
Imposte, tasse e tributi vari	163.571,70	172.882,85

Ritenute a titolo d'imposta e imposte sostitutive su titoli a gestione diretta

Rientrano in questa categoria le imposte in regime di risparmio amministrato quali Capital Gain, le ritenute su cedole obbligazionarie, le ritenute su scarti di emissione, le ritenute fiscali su interessi di titoli di Stato, le imposte su fondi comuni immobiliari e mobiliari e le imposte sui redditi prodotti da strumenti finanziari cosiddetti "derivati" come gli Etf.

Imposte e bolli in regime gestito SGR

La Cassa per gli investimenti in gestioni esterne ha optato per il regime fiscale di risparmio gestito. Tale voce accoglie sia le imposte di bollo che le imposte sul risultato di gestione prodotto. Nell'anno 2009 la ripresa dei mercati, seppur lieve, ha permesso ad alcune gestioni di conseguire risultati positivi che hanno generato un addebito d'imposta.

Imposte non recuperabili su dividendi esteri

Gli utili da partecipazione in società o enti soggetti ad IRES e da titoli assimilati, come gli strumenti finanziari e le partecipazioni in società estere la cui remunerazione sia costituita totalmente dalla partecipazione agli utili, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 5% del loro valore.

Con la stessa percentuale di imponibilità è riconosciuto un credito per imposte pagate all'estero a titolo definitivo. La parte che eccede tale percentuale, e nei limiti dell'aliquota convenzionale prevista dai trattati internazionali contro la doppia imposizione per le imposte pagate all'estero, non può essere recuperata né in fase dichiarativa né chiesta a rimborso, determinando un costo d'esercizio.

Imposta di registro su contratti di locazione

Per conseguire i fini istituzionali dell'Ente, una consistente parte del patrimonio immobiliare della Cassa è concesso in locazione a regime di libero mercato. In base all'art. 1 del DPR 131/86, sul canone annuo per le locazioni di fabbricati dove il locatore è un privato si applica una aliquota del 2%. L'importo iscritto in tale voce è riferito all'imposta rimasta a carico dell'Ente per quei contratti che ne prevedono il costo diviso al 50% tra conduttore e locatore.

Imposte, tasse e tributi vari

In questa voce rientrano in via residuale gli importi pagati a vario titolo come ad esempio: registrazione decreti ingiuntivi, diritti di tesoreria vari, tributi consortili, acquisto marche da bollo, tasse comunali, tributi TOSAP/COSAP, etc.

IRAP

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
IRAP	642.888,00	596.649,00

La Cassa è anche soggetto passivo IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive). L'art. 10 del D.Lgs. 446/97 prevede per gli enti non commerciali l'applicazione del cosiddetto sistema retributivo applicando le aliquote regionali, annualmente deliberate, sull'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50 del TUIR e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa e per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

Per l'anno 2009 l'Ente ha applicato alla base imponibile come sopra determinata le aliquote stabilite dalle regioni nelle quali impiega il proprio personale dipendente e precisamente:

- Lazio 4,82%
- Toscana ed Emilia Romagna 3,90%.

Oneri straordinari

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Oneri straordinari	**8.068.272,92**	**6.583.981,07**
Sopravvenienze passive	2.062.050,94	1.861.516,11
Insussistenze dell'attivo	6.003.174,21	4.719.225,74
Minusvalenze	0	0
Oneri straordinari diversi	3.047,77	3.239,22

Per oneri straordinari si intendono le componenti negative di reddito considerate straordinarie sulla base di quanto indicato dal Principio Contabile OIC 12 e dal Documento Interpretativo 1. Si tratta normalmente di minusvalenze e sopravvenienze passive derivanti da fatti per i quali la fonte dell'onere o è estranea all'attività ordinaria svolta dall'ente o attiene a componenti negativi relativi ad esercizi precedenti. Nel caso della Cassa in bilancio si riferiscono a componenti relativi ad esercizi precedenti.

Sopravvenienze passive

Si riporta di seguito la natura e gli importi delle sopravvenienze passive:

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008	Variazione
Sopravvenienze passive	**2.062.050,94**	**1.861.516,11**	**200.534,83**
Restituzione contributi erroneamente versati	935.050,91	786.643,41	148.407,50
Conguaglio retribuzioni personale Cassa	468.074,71	301.670,19	166.404,52
Sopravvenienze passive varie	317.242,72	447.625,80	-130.383,08
Assistenza indennitaria	177.174,42	36.311,96	140.862,46
Rimborso buoni sgravio anni precedenti	75.462,03	81.832,57	-6.370,54
Rimborsi spese organi collegiali	55.453,35	36.773,51	18.679,84
Mensilità di pensione	22.119,36	107.604,55	-85.485,19
Altro	11.473,44	63.054,12	-51.580,68

Restituzione contributi erroneamente versati - l'ammontare dei contributi restituiti a tale titolo si riferiscono a versamenti effettuati dai professionisti, in misura maggiore del dovuto, in anni precedenti e riferiti, quasi totalmente, a quegli anni per i quali non è iscritto in bilancio alcun credito residuo sulla base degli accertamenti eseguiti.

Conguaglio retribuzioni personale Cassa - la voce accoglie i seguenti oneri:

- conguaglio stipendi personale dipendente Euro 290.829,43
- premio aziendale dirigenti Euro 175.810,00
- altro Euro 1.435,28

Il conguaglio sugli stipendi del personale dipendente per complessivi Euro 290.829,43 è relativo ai maggiori oneri sostenuti a seguito del rinnovo del C.C.N.L. per i dipendenti degli enti previdenziali privati, stipulato il 22 luglio 2009, per il biennio 2008/2009.

Sopravvenienze passive varie - il saldo al 31.12.2009 si compone come segue:

- rimborso spese processuali ed onorari professionali su vertenze Euro 68.337,66
- conguaglio polizza sanitaria iscritti 2008 Euro 67.830,00
- conguaglio spese condominio esercizi precedenti Euro 57.486,11
- accertamenti sanitari iscritti Euro 50.744,03
- conguaglio utenze varie Euro 40.758,31
- altro Euro 32.086,61

Assistenza indennitaria - la voce accoglie i seguenti oneri:

- indennità di maternità Euro 110.793,06
- assistenza tramite Consigli dell'Ordine anni precedenti Euro 57.381,36
- assistenza ultra ottantenni anni precedenti Euro 9.000,00

Sopravvenienze passive per buoni sgravio anni precedenti - la voce è riferita ai buoni sgravio emessi in esercizi pregressi e rimborsati, su presentazione di idonea documentazione, ai Concessionari i quali a loro volta hanno già anticipato le somme ai professionisti che avevano erroneamente eseguito il versamento.

Insussistenze dell'attivo

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008	Variazione
Insussistenze dell'attivo	**6.003.174,21**	**4.719.225,74**	**1.283.948,47**
Insussistenze dell'attivo	6.000.459,06	4.718.834,79	1.281.624,27
Insussistenze dell'attivo per canoni di locazione	2.715,15	390,95	2.324,20

La presente voce di bilancio espone l'ammontare delle rettifiche contabili, eseguite in corso d'anno, dei valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per i quali è stato rideterminato l'importo a seguito di eventi comunicati dagli uffici competenti. Il dato esposto in bilancio è da ricondursi principalmente all'adeguamento dell'accertamento dei Mod5 il cui impatto più significativo riguarda il Mod. 5/08 (circa 5,5 milioni di euro).

Il fenomeno dell'insussistenza è generato da errori dichiarativi reddituali accertati a seguito di verifica di congruità del modello stesso per importi reddituali (IRPEF – IVA) ultra milionari.

Rettifiche di valori

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Rettifiche di valori	**207.262.611,00**	**153.603.204,08**
Svalutazione di attivo circol.	207.262.611,00	118.385.192,35
Svalutazione dell'attivo immobil.	0	35.218.011,73

Con decreto del 24 luglio 2009 Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha esteso all'esercizio successivo a quello in corso alla data del 29 novembre 2008, le disposizioni dell'articolo 15, comma 13 del decreto-legge n. 185/2008 (decreto anti-crisi) in materia di valutazione delle attività finanziarie del circolante utilizzando il criterio analogo all'immobilizzato, in deroga ai principi civilistici di bilancio.

La Cassa ha deciso di non avvalersi di tale facoltà applicando al bilancio 2009 i principi di valutazione del portafoglio titoli previsti dall'art. 2426 del C.C.
Le "rettifiche di valori" rappresentano l'accantonamento al fondo oscillazione titoli operato sulla base della svalutazione eseguita al 31.12.2009 sui titoli dell'attivo circolante e delle immobilizzazioni finanziarie al cui commento si rimanda per i dettagli di composizione.

Rettifiche di ricavi

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Rettifiche di ricavi	**4.649.656,32**	**5.988.602,20**
Restituzioni varie	4.133,20	9.534,72
Interessi depositi cauzion. Inquilini	7.513,65	8.259,60
Sgravi trattenuti	4.638.009,47	5.970.807,88

Le "rettifiche di ricavi" (che contabilmente rappresentano componenti negativi di reddito in quanto rilevano delle riduzioni di ricavi accertati nell'anno) nel 2009 ammontano complessivamente ad Euro 4.649.656,32 con un decremento del 22,36% rispetto al dato consuntivato nel 2008.

Nel dettaglio l'importo è così costituito:

- "Restituzioni varie" per Euro 4.133,20 (- 56,7% rispetto al 2008) si riferisce totalmente ai rimborsi per sgravi emessi nell'anno su ruoli ante riforma (assistiti dall'anticipazione) per i quali i concessionari della riscossione sono impossibilitati ad effettuarne il recupero con compensazione per incapienza dei crediti;
- "Interessi su depositi cauzionali" per Euro 7.513,65 (- 9% rispetto al 2008) si riferiscono agli interessi riconosciuti per l'anno 2009 sui depositi cauzionali riferiti ai contratti di locazione stipulati fino al 1999, come stabilito da delibera del Consiglio di Amministrazione;
- "Sgravi trattenuti" per Euro 4.638.009,47 (- 22,3% rispetto al 2008) rappresentano l'impatto economico di quanto effettivamente trattenuto dai concessionari sui crediti vantati dalla Cassa, sulla base della normativa vigente in riferimento alla riscossione dei ruoli esattoriali. Gli sgravi/discarichi emessi effettivamente dagli Uffici nel corso dell'esercizio 2009 ammontano a circa 6,212 milioni di Euro, e contabilmente trovano la loro iscrizione come di seguito indicato:
  - per circa 4,638 milioni di Euro nel conto economico come discarichi a rettifica di contributi richiesti tramite ruolo esattoriale a vario titolo (di cui circa 184 mila Euro rilevati in corso d'anno a seguito rimborso diretto ai Concessionari);
  - per circa 217 mila Euro nei "crediti verso iscritti per rateazioni" in quanto emessi a fronte della richiesta di pagamento rateale di cartelle esattoriali, per cui non si ha la modifica della valenza del credito ma soltanto dei tempi di recupero;
  - per circa 11 mila Euro nei crediti per contributi minimi in quanto riferiti a quote versate in forma diretta dagli Enti locali per quei contribuenti che prestano servizio presso di essi;
  - per circa 1,011 milioni di Euro a storno dei ricavi inerenti i recuperi diretti di contributi per anni pregressi effettuati su arretrati di pensione;
  - per circa 335 mila Euro a discarico dei "debiti verso concessionari per sgravi emessi ma non trattenuti" accertati negli esercizi precedenti, così come indicato dagli Uffici.

Gestione contributi

RICAVI	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
Contributi:	**948.310.628,98**	**844.770.492,65**
Contributi soggettivi	635.344.799,14	542.679.639,94
Contributi soggettivi – eccedenze in autotassazione	*458.104.562,41*	*375.875.780,08*
Contributi soggettivi – eccedenze a ruolo	*93.521,72*	*1.599.687,36*
Contributi soggettivi – minimi obbligatori	*177.146.715,01*	*165.204.172,50*
Contributi integrativi	231.432.881,75	223.077.313,09
Contributi integrativi– eccedenze in autotassazione	*179.802.271,50*	*175.933.619,32*
Contributi integrativi – eccedenze a ruolo	*648.180,24*	*443.928,08*
Contributi integrativi – minimi obbligatori	*50.982.430,01*	*46.699.765,69*
Contributi di maternità	29.326.572,00	25.220.675,85
Sanzioni amministrative	20.015.381,24	19.998.896,77
Contributi da Enti Previdenziali	3.945.976,73	5.713.017,09
Altri contributi	28.245.018,12	28.080.949,91

COSTI	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
Spese di incasso:	**1.961.475,98**	**2.211.911,15**
Spese postali MAV	157.554,10	151.422,60
Spese bancarie MAV	808.427,52	700.411,95
Costi di formazione ruoli	811.625,66	986.735,04
Spese procedurali domande di rimborso	0	147,61
IVA sui compensi dei concessionari	298.015,77	259.046,88

Prima di iniziare la disamina dei dati di bilancio relativi al valore dei contributi iscritti, è opportuno ricordare che alcune modifiche al quadro normativo che regola la previdenza forense deliberate dal Comitato dei Delegati nella seduta del 17.03.2006 (approvazione Ministeriale del 21.12.2006), seppure entrate in vigore dal 01.01.2008, hanno iniziato a produrre i loro effetti a decorrere dall'esercizio in chiusura con il pagamento in autoliquidazione del Mod5/2009 e precisamente:

- l'innalzamento del contributo soggettivo dal 10% al 12% per tutti gli iscritti Cassa (ad eccezione dei pensionati da oltre 5 anni)
- l'aumento del contributo di solidarietà dal 3% al 4% per i pensionati a decorrere dal sesto anno successivo al pensionamento per i redditi prodotti dall'1.01.2008.

Si precisa che la Riforma previdenziale forense approvata dai ministeri vigilanti nel mese di dicembre 2009 ed entrata in vigore il 01.01.2010, avrà impatto a partire dal bilancio del prossimo anno.

CONTRIBUTI SOGGETTIVI ED INTEGRATIVI - ECCEDENZE

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
Contributi:	**638.648.535,87**	**553.853.014,84**
Contributi soggettivi – eccedenze in autotassazione	458.104.562,41	375.875.780,08
Contributi soggettivi – eccedenze a ruolo	93.521,72	1.599.687,36
Contributi integrativi – eccedenze in autotassazione	179.802.271,50	175.933.619,32
Contributi integrativi – eccedenze a ruolo	648.180,24	443.928,08

Gli importi iscritti in bilancio rappresentano la rilevazione per competenza dell'autotassazione relativa ad eccedenze per contributi ex art. 10 e 11 L. 576/80, così come quantificata dagli Uffici sulla base dei Mod5/2009 pervenuti; l'accertamento totale dell'importo è così suddiviso:

- Euro 458.104.562,41 riferito alle eccedenze ex art. 10 (con un incremento di circa il 21,9% rispetto al 2008)
- Euro 179.802.271,50 riferito alle eccedenze ex art. 11 (con un incremento di circa il 2,2% rispetto al 2008).

Si evidenzia che nei valori iscritti in tabella sono ricompresi anche gli importi richiesti tramite ruolo.
Fatte salve le considerazioni riportate nell'introduzione dei contributi, si precisa che il costante trend di aumento dei contributi eccedenti il minimo è supportato anche dal numero sempre crescente delle dichiarazioni Mod5 pervenute entro i termini.
Si ricorda che la data di scadenza per l'invio delle dichiarazioni Mod5 è fissata al 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento (i termini di pagamento sono invece stabiliti in due rate di pari importo con scadenza al 31 luglio e al 31 dicembre di ogni anno).
Per l'anno 2009 la novità sostanziale deliberata dal Consiglio di Amministrazione è stata quella di non procedere all'invio del Mod5 cartaceo personalizzato ai singoli professionisti al fine di incentivare la trasmissione in modalità telematica dello stesso; tale scelta, insieme a quella di non applicare sanzioni per il ritardo della comunicazione se effettuata telematicamente entro il 30 novembre, ha avuto un riscontro sicuramente positivo: il numero dei modelli ricevuti in via telematica da parte degli iscritti è stato infatti pari a circa 152.000 contro i circa 38.000 del 2008.
È doveroso sottolineare, inoltre, che all'invio telematico della dichiarazione è stata legata l'emissione di moduli MAV personalizzati, al fine di facilitare il pagamento dei contributi in autotassazione, prodotti in automatico dal sistema (interfacciato con la Banca Popolare di Sondrio) i cui importi vengono determinati previa acquisizione del mod5 inviato.

CONTRIBUTI SOGGETTIVI E INTEGRATIVI – MINIMI OBBLIGATORI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
Contributi soggettivi e integrativi - minimi	**228.129.145,02**	**211.903.938,19**
Contributi soggettivi– minimi obbligatori	177.146.715,01	165.204.172,50
Contributi integrativi – minimi obbligatori	50.982.430,01	46.699.765,69

Il valore complessivo ammontante a circa 228 milioni di Euro con un incremento di circa il 7,7% rispetto al 2008 rappresenta, in ottemperanza ai principi contabili di competenza, l'accertamento dell'anno dei contributi minimi dovuti per l'esercizio in chiusura dalla platea dei professionisti tenuti a tale obbligo dalla normativa vigente.

L'accertamento ad integrazione effettuato in chiusura di esercizio ha impattato sul conto economico per circa 27,83 milioni di Euro di cui:

- circa 21,78 milioni di Euro riferiti all'art. 10
- circa 6,05 milioni di Euro riferiti all'art. 11

Tale importo, insieme all'accertamento per integrazione dei contributi di maternità pari a circa 2,61 milioni di Euro, verrà posto in riscossione nel corso del 2010 ed è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce "crediti verso iscritti per contributi minimi 2009".

Per una migliore intelligibilità dei dati, si evidenzia di seguito l'importo dei contributi minimi fissati per l'esercizio 2009 effettuando una comparazione con i valori stabiliti dal Consiglio di Amministrazione per l'anno precedente:

Contributi minimi annui	2009	2008
Contributo soggettivo	1.310,00	1.290,00
Contributo integrativo	395,00	385,00

Contributi di maternità

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Contributi di maternità	**29.326.572,00**	**25.220.675,85**
Contributi di maternità – notifica diretta	20.706.435,00	25.220.675,85
Contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001	8.620.137,00	0

Contributi di maternità – notifica diretta

A partire dall'esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto applicabili alla Cassa le norme relative ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dal D.Lgs. 151/2001 e, in particolare, le disposizioni dell'art. 78 che nei casi di tutela previdenziale obbligatoria riconosce che parte della prestazione erogata per oneri di maternità sia posta a carico dello Stato. Per la determinazione dell'importo del contributo di maternità a carico degli iscritti si è quindi tenuto conto della suddetta normativa di riferimento che prevede il calcolo "sulla base di un procedimento che preliminarmente consideri una situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni assicurate". Il contributo di maternità a carico degli iscritti fissato per l'anno 2009 è stato quindi pari a Euro 135,00 con una diminuzione di circa il 22% rispetto all'importo stabilito per il 2008 che si ricorda essere pari a Euro 173,00.

Contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001 Integrazione a carico dello Stato

Come già descritto nel commento dei "contributi di maternità - notifica diretta", il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 marzo 2008 ha disposto, a partire dall'esercizio 2009, di ricorrere ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001. Tale scelta, che pone a carico del bilancio dello Stato ogni singola indennità di maternità erogata dall'Ente fino a concorrenza dell'importo stabilito annualmente dall'INPS per prestazioni di maternità obbligatoria (per il 2009 Euro 1.902,90 - Circolare INPS n. 14 del 02.02.2009), è stata determinata, oltre che dal diverso quadro normativo che si è venuto a delineare negli ultimi anni e dal recepimento del decreto già da precedenti esercizi da parte di Enti similari, anche sulla base del parere reso dalla "Commissione problemi interpretativi" che dopo una chiara e lineare disamina

della normativa di riferimento, ha presentato le conclusioni che si possono riassumere in tre punti:

- l'assunzione di una quota degli oneri da parte dello Stato in relazione all'indennità di maternità non è un finanziamento;
- la Cassa Forense deve riscuotere il contributo di maternità quale esattore tenuto, oltre che all'obbligo di determinare l'equilibrio della gestione, anche all'obbligo di ripetere dallo Stato la quota degli oneri di pertinenza di quest'ultimo;
- la mancata riscossione da parte della Cassa dell'onere a carico dello Stato rappresenta un inadempimento in quanto gli importi riscossi non sono dell'Ente ma dei destinatari della norma ovvero i professionisti iscritti.

L'importo iscritto in bilancio di Euro 8.620.137,00 è relativo alla somma da richiedere al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla base delle prestazioni di maternità erogate nel 2009 pari a n. 4530, così determinata dagli uffici competenti ed accertata in bilancio secondo il principio di competenza.

Sanzioni amministrative

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Sanzioni amministrative	**20.015.381,24**	**19.998.896,77**
Sanzioni – iscrizione a ruolo	18.240.694,44	17.713.461,64
Sanzioni dirette	1.774.686,80	2.285.435,13

Il valore totale è riferito sia al recupero diretto di sanzioni in fase di conguagli contributivi eseguiti a vario titolo sulla base di presentazione da parte degli iscritti di domande di pensionamento, restituzione contributi etc, sia all'iscrizione a ruolo di importi legati all'attività di verifica contributiva e richieste di pagamento coattivo delle irregolarità contributive riscontrate dagli Uffici preposti. Si sottolinea che l'andamento di tale voce presenta caratteristiche di discontinuità che ne rendono difficile il raffronto con periodi precedenti.

Contributi da Enti Previdenziali

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Contributi da Enti Previdenziali	**3.945.976,73**	**5.713.017,09**

I "Contributi da Enti Previdenziali" rappresentano gli importi riconducibili all'istituto della "ricongiunzione", a seguito di domande pervenute da parte degli iscritti per riunificare le varie posizioni contributive presso l'Ente, riferiti alle quote provenienti da altri istituti previdenziali (INPS, INPDAP, etc.).

Altri contributi

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Altri contributi	**28.245.018,12**	**28.080.949,91**
Iscrizione anni precedenti	12.446.179,06	12.187.152,98
Ripristini contributivi	39.891,81	86.655,58
Riscatto e ricongiunzione	12.479.016,71	10.832.675,39
Insolvenze contributive	2.025.530,82	2.233.720,10
Depositi e spese cancelleria	8.647,82	70.418,26
Contributi normativa precedente	31.983,83	22.039,25
Sgravi riversati	113,71	433,77
Contributi per condoni e sanatorie	534.450,32	2.189.255,45
Altri contributi	658.448,63	452.731,39
Sanatoria L. 662/96	17.751,82	5.867,74
Rateazioni	3.003,59	0

La voce "altri contributi" accoglie tutti quei contributi residui dovuti all'Ente a vario titolo da parte degli iscritti; di seguito si commentano le sole voci di importo rilevante.

Iscrizione anni precedenti

Il valore totale comprende gli istituti relativi a:

- iscrizioni retroattive – art. 13 L. 141/92 per un importo di circa 6,55 milioni di Euro
- iscrizioni ultraquarantenni – art. 14 L. 141/92 per un importo di circa 834 mila Euro
- iscrizioni d'ufficio e tardive per un importo di circa 5,06 milioni di Euro.

Riscatto e ricongiunzione

L'importo è scomponibile nei seguenti valori:

- Euro 11.693.835,35 riferibili all'istituto del riscatto che prevede la facoltà per l'iscritto di coprire, a proprie spese, alcuni periodi espressamente previsti dalla legge (es. durata del corso legale di laurea) per i quali non esiste un obbligo assicurativo
- Euro 785.181,36 per l'istituto della ricongiunzione che prevede l'unificazione dei periodi di assicurazione maturati dall'iscritto in diversi settori di attività con lo scopo di ottenere un'unica pensione calcolata su tutti i contributi versati. Si sottolinea che il ricorso a tale istituto è sempre più ridotto a seguito dell'introduzione dell'istituto della "totalizzazione" che, a differenza della ricongiunzione, non comporta alcune onere per l'iscritto.

Insolvenze contributive

Il valore è da ricondurre all'attività di verifica effettuata dagli uffici preposti, finalizzata al recupero diretto della contribuzione richiesta inizialmente con ruolo ma non pagata dall'iscritto, che viene recuperato al momento in cui la Cassa è chiamata a corrispondere al professionista una qualsiasi prestazione (pensione, rimborso contributi, etc) e che genera contestualmente emissione di sgravio/discarico.

Contributi per condoni e sanatorie

I contributi per "condoni e sanatorie" sono relativi all'attività ancora residua legata al condono previdenziale di cui alla delibera del Comitato dei Delegati del 25.07.2002. Di seguito si fornisce un riepilogo dell'andamento degli accertamenti inerenti al condono previdenziale che, a partire dal 2003, hanno impattato direttamente sul conto economico specificando che tali importi sono relativi ai soli interessi ed a quella parte di contributi non ricompresi in accertamenti già presenti in bilancio a titolo di crediti, ad esempio per autotassazione, così come indicato dagli Uffici competenti:

Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008	Valore al 31-12-2007	Valore al 31-12-2006	Valore al 31-12-2005	Valore al 31-12-2004	Valore al 31-12-2003
534.450,32	2.189.255,45	6.665.896,74	3.664.458,50	2.366.143,87	2.116.022,91	280.023,04

Altri contributi

Il dato esposto in bilancio è relativo ai "contributi per rendita vitalizia".

Gli anni di iscrizione alla Cassa per i quali risulti accertata una omissione, anche parziale, nel pagamento di contributi che non possono più essere richiesti e versati per intervenuta prescrizione, sono considerati inefficaci sia ai fini del riconoscimento del diritto a pensione, sia ai fini del calcolo della stessa. I contributi soggettivi versati per gli anni considerati inefficaci sono, a richiesta, rimborsabili a norma dell'art. 22 della Legge 576/1980, salvo che l'interessato, nel caso di omissione contributiva parziale, si avvalga dell'istituto della rendita vitalizia calcolata sulla base della riserva matematica, secondo le indicazioni contenute nel D.M. 28 Luglio 1992 (e successive modificazioni)

Spese di incasso contributi

Spese postali e bancarie MAV

I costi inerenti gli incassi di contributi a mezzo MAV ammontano per il 2009 a circa 966 mila Euro.
Come già meglio precisato nel commento dei crediti per contributi esposti nell'Attivo Circolante, si provvede all'incasso a mezzo bollettini MAV emessi dalla banca tesoriera dell'Ente dei contributi minimi obbligatori dell'anno nelle quattro rate previste dal "Regolamento dei contributi". Inoltre l'incasso tramite MAV è previsto anche per i contributi di maternità e per altri contributi ed interessi richiesti a vario titolo dall'Ente (nonché, come già precisato, a partire dall'esercizio in chiusura anche per una parte di contributi in autotassazione riferiti ai Mod5 ricevuti telematicamente). Tali costi, quindi, sono da rapportare a circa 350 milioni di Euro di incassi complessivi dell'anno 2009.
Si riporta di seguito il trend delle spese degli ultimi cinque anni:

	M.AV. 2005	M.AV. 2006	M.AV. 2007	M.AV. 2008	M.AV. 2009
SPESE POSTALI (x spedizione ed affrancatura)	119.312,10	87.531,60	149.809,00	151.422,60	157.554,10
SPESE BANCARIE (servizio x avvisi M.AV.)	614.001,51	646.212,51	720.712,41	700.411,95	808.427,52
Totale costi per anno	**733.313,61**	**733.744,11**	**870.521,41**	**851.834,55**	**965.981,62**

Costi di formazione ruoli

Come già anticipato nel commento ai "crediti verso iscritti e Concessionari" nell'attivo dello Stato Patrimoniale, si ricorda che la Cassa per il recupero coattivo di somme non versate dai professionisti utilizza come modalità di riscossione il ruolo esattoriale.
Tale tipologia di incasso pone a carico dell'Ente costi di esazione che, dall'entrata in vigore della riforma sulla riscossione, hanno avuto una diversa tempistica nella loro manifestazione. Infatti, con il principio del solo riscosso gli importi riconosciuti ai Concessionari per il servizio reso si quantificano soltanto nel momento del versamento effettivo delle quote.

A tale titolo sono stati iscritti in bilancio al 31.12.2009 costi per un totale di circa Euro 812 mila di cui:

- circa l'11,8% riferiti al ruolo 2000;
- circa il 18,0% riferiti al ruolo 2001;
- circa il 17,5% riferiti al ruolo 2002;
- circa il 21,6% riferiti al ruolo 2003;
- circa il 4,6% riferiti al ruolo 2007;
- circa il 13,0% riferiti al ruolo 2008;
- circa il 13,5% riferiti al ruolo 2009.

Per completezza di informativa, si precisa che tali costi sono da rapportare a circa 20 milioni di Euro di incassi per ruolo (comprensivi di interessi) nel corso dell'anno.

Si fornisce di seguito la ricostruzione dei suddetti costi (considerando anche l'importo dell'IVA) riferiti ai ruoli post riforma:

	Ruolo 2000	Ruolo 2001	Ruolo 2002	Ruolo 2003	Ruolo 2007	Ruolo 2008	Ruolo 2009	Totale
Costi per compensi ed IVA anno 2005	212.322,58	478.984,60	290.632,90	177.080,83				**1.159.020,91**
Costi per compensi ed IVA anno 2006	80.630,57	106.589,36	128.199,71	153.586,76				**469.006,40**
Costi per compensi ed IVA anno 2007	118.708,06	103.877,53	162.057,55	145.228,87	90.393,45			**620.265,46**
Costi per compensi ed IVA anno 2008	311.033,83	283.453,79	233.036,79	112.726,94	82.373,16	223.157,41		**1.245.781,92**
Costi per compensi ed IVA anno 2009	125.046,27	188.589,36	185.891,27	226.130,71	51.779,88	199.415,02	132.788,92	**1.109.641,43**
Totale costi per ruolo	**847.741,31**	**1.161.494,64**	**999.818,22**	**814.754,11**	**224.546,49**	**422.572,43**	**132.788,92**	**4.603.716,12**

Spese procedurali domande di rimborso

La voce è riconducibile alle richieste di rimborso da parte dei Concessionari della riscossione delle spese sostenute per le procedure relative ad inesigibilità degli iscritti riferite ai ruoli assistiti dall'anticipazione (principio del non riscosso per riscosso). Al momento della presentazione della domanda da parte della Concessionaria, viene predisposto dagli uffici preposti il rimborso delle quote il cui importo a carico dell'Ente è fissato nel limite del 50% delle spese sostenute.

Per l'esercizio 2009 non si sono sostenuti costi a tale titolo.

IVA sui compensi dei concessionari

A completamento del commento del costo relativo agli incassi inerenti i ruoli esattoriali, si precisa che quanto detto per i compensi ai Concessionari vale integralmente anche per il costo relativo all'IVA che al 31.12.2009 ammonta circa Euro 298 mila così ripartiti:

- circa il 9,9% riferiti al ruolo 2000;
- circa il 14,3% riferiti al ruolo 2001;
- circa il 14,6% riferiti al ruolo 2002;
- circa il 17,2% riferiti al ruolo 2003;
- circa il 4,8% riferiti al ruolo 2007;
- circa il 31,5% riferiti al ruolo 2008;
- circa il 7,7% riferiti al ruolo 2009;

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alle Relazioni degli Uffici competenti

Gestione del patrimonio immobiliare

Ricavi	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Canoni di locazione	23.776.443,40	22.811.132,05
Risarcimento danni appartamenti	17.563,00	13.171,00
Recupero spese portierato	646.657,75	638.147,68
Totale ricavi	**24.440.664,15**	**23.462.450,73**

Costi	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Manutenzione ordinaria	930.595,24	863.065,60
Comp. Gestori e consegn. Immobili	53.160,00	53.160,00
Altre spese	93.216,78	105.612,08
Assicurazioni immobili	166.600,03	145.399,86
Spese portierato	743.058,66	723.711,70
Riparazione straordinaria	1.126.880,76	1.246.602,73
Sopravv. passive manutenzione immobili	1.785,37	15.256,45
Totale costi	**3.115.296,84**	**3.152.808,42**

RICAVI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Canoni di locazione

La voce accoglie i ricavi derivanti dalla locazione di immobili di proprietà della Cassa a gestione diretta e registra un incremento del 4,23% circa rispetto l'esercizio precedente.

Il trend positivo su esposto si traduce in un 6,16% di rendimento totale lordo contro il 6,27% registrato nel 2008 con una flessione, quindi, pari allo 0,11% dovuta principalmente a:

- acquisto di quattro nuovi stabili, come già anticipato al commento della voce fabbricati, di cui Via Campania e Via E. Q. Visconti 8, 7° piano int. 4 a reddito ma con un rendimento compresso per effetto dell'entrata nel patrimonio immobiliare rispettivamente a maggio e marzo 2009;
- flessione osservata per gli stabili di Via C. Fea – Roma (-18% circa) e Milano (-20% circa) per effetto di riduzioni temporanee del canone accordate con le seguenti delibere del CdA:

- delibera 177 del 27/3/09: riduzione del canone nella misura del 25% a decorrere dal mese di aprile 09 e per la durata di un anno;
- delibera 28 dell'8/1/09: riduzione del canone in una misura compresa tra il 30% richiesto dal conduttore e il 20% proposto da Cassa Forense a decorrere dal mese di febbraio 09 e per la durata di un anno.

- flessione osservata per gli stabili di Sesto Fiorentino (-9% circa) e Vicenza (-5% circa) a causa di rilasci parziali di locali da parte dei grossi conduttori, rispettivamente New Tours e Comune di Vicenza, che risultano ancora sfitti al 31/12/09.

Ragionando in termini di destinazione d'uso per l'esercizio 2009 si registra:

- un incremento dello 0,19% nel rendimento degli immobili destinati all'abitativo pari al 7,24%;
- una flessione dello 0,3% nel rendimento degli immobili con destinazione d'uso non residenziale pari al 5,24%, per i motivi su elencati.

Il totale dei ricavi da canoni di locazione distribuito per destinazione d'uso proviene per il 45,90% dagli stabili a destinazione diversa dalla residenziale e per il 54,10% da quelli con destinazione abitativa.
Si rimanda agli allegati tecnici alla nota integrativa per la ripartizione dell'intero valore dei canoni per stabile in base ai centri di costo così come comunicato in corso d'anno dal Servizio Immobiliare, nonché ai relativi dettagli sul rendimento lordo per dislocazione geografica e destinazione d'uso.

Risarcimento danni appartamenti

La voce accoglie i ricavi relativi ai risarcimenti dell'INA ASSITALIA e registra un incremento del 33% circa rispetto all'anno precedente; la posta di bilancio per sua natura presenta un trend molto altalenante essendo legata ad eventi fortuiti e difficilmente prevedibili.

COSTI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Manutenzione ordinaria - Compensi gestori e consegnatari immobili - Altre spese

Le voci si riferiscono alle spese connesse alla ordinaria manutenzione degli immobili, ai compensi dei professionisti referenti di Cassa Forense per la gestione degli stabili siti al di fuori della regione Lazio e a tutte quelle tipologie di costo relative agli immobili da reddito non configurabili come interventi di manutenzione.
Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria degli immobili, la gestione 2009 registra un incremento del 8% circa rispetto al 2008; come rilevato per gli esercizi passati, la voce per natura si riferisce ad un insieme di interventi di normale manutenzione e di piccola entità, con la conseguente difficoltà di individuare una sola o poche cause specifiche a giustificazione del trend su evidenziato. Si ricorda, comunque, che l'Ente, data la vetustà del portafoglio immobiliare che arriva a superare anche i 30 anni, è impegnato in una politica di manutenzione finalizzata al costante mantenimento della normale efficienza degli stabili.
La voce compensi ai gestori degli immobili, non essendo intervenute nuove nomine o variazioni nei compensi annuali nel corso dell'esercizio, si mantiene costante.
Sotto la voce "altre spese" vengono registrate tutta una serie di spese afferenti la gestione del patrimonio immobiliare che non configurano la tipologia "manutenzione"; tra le più rilevanti si citano il reperimento dei conduttori, la pulizia e sgombero materiali nelle unità abitative, le visite periodiche agli impianti elevatori e di messa a terra prescritte da legge, la predisposizione degli avvisi MAV per la riscossione dei canoni e gli svincoli delle pratiche di rimborso inquilini per danni ad appartamenti. Il trend evidenziato da tale voce di spesa nel corso degli anni è sempre stato altalenante anche per effetto della cadenza temporale

del sostenimento di alcune spese obbligatorie come le visite agli impianti elevatori. L'esercizio 2009 registra un decremento del 12% circa rispetto al 2008 principalmente imputabile alla minore incidenza delle voci pulizie e sgomberi (-64% circa), verifiche impianti elevatori (-79% circa), spese condominiali (-6% circa) non compensato dagli incrementi osservati per la voce reperimento conduttori (16% circa), riscossione canoni tramite MAV (14% circa), interventi vari (20% circa), verifiche impianti di messa a terra (+ del 100%) e svincolo domande di rimborso (+del 100%).

Spese portierato

La voce, si ricorda, accoglie i costi per retribuzioni, oneri sociali e INAIL, accantonamento al TFR relativi ai portieri degli stabili, nonché, eventualmente, la quota di TFR maturata nell'anno relativa ai custodi che hanno cessato il servizio nel corso dell'esercizio. La spesa è recuperabile sugli inquilini nella misura del 90% o del 100% (per i contratti successivi al 01.02.1999); tale quota è esposta tra i ricavi alla voce "recupero spese portierato", con esclusione dei costi relativi a Collesalvetti in quanto avente natura strumentale. La voce registra complessivamente un incremento del 3% circa dovuto, a livello generale, agli effetti del rinnovo del CCNL intervenuto in data 1.04.2008 che ha previsto per il 2009 un aumento dei tabellari del 2,6% nonché del contratto integrativo, siglato il 17.04.2009, con cui sono state riviste le indennità supplementari ed è stato riformulato il premio.

A livello di singolo stabile le variazioni di maggior rilievo sono state riscontrate:

- nell'immobile di Clivo Rutario in Roma che ha registrato un aumento del 20% circa per effetto del passaggio da part-time al 50% a full time della prestazione di una dipendente a decorrere dal 1 maggio 08;
- nell'immobile di Via Nais in Roma che evidenzia un decremento del 12% circa per effetto di un'assenza di personale nel periodo maggio-settembre in seguito al trasferimento del portiere allo stabile di Via Albertario in seguito al pensionamento del relativo portiere per raggiunti limiti di età;
- nell'immobile di Via Cerretti/Pisacane in Modena che registra un incremento del 11% circa principalmente per effetto della nuova indennità prevista per la pulizia dei posti auto (Euro 0,70 a posto auto) che per tale stabile ammontano a circa 200;
- nell'immobile di Via Nievo in Roma che evidenzia un incremento del 7% circa per effetto del contributo pulitura alloggio oltre che dell'incidenza dell'indennità pulizia posti auto;
- nell'immobile di Collesalvetti che registra un incremento dell'8% circa principalmente dovuto alle competenze riconosciute al portiere in fase di pensionamento intercorso a fine anno.

Con riferimento a quanto sopra detto si fornisce, di seguito, la tabella che evidenzia la quota di costo soggetta a recupero sugli inquilini.

Costo totale portieri*	Costo a carico cassa	Recupero su inquilini
743.058,66	96.400,91	646.657,75

* Importo determinato dal Servizio Immobiliare sulla base della competenza da recuperare presso gli inquilini

Per ulteriori dettagli di tali spese si rimanda a quanto esposto nella voce "Personale".

Assicurazioni immobili

Comprendono gli oneri sostenuti per la polizza assicurativa globale stipulata sugli immobili per incendio, responsabilità civile, danni, etc.. La voce registra un incremento pari al 15% circa, per effetto dell'estensione di coperture e garanzie e dell'aggiornamento del valore attribuito agli immobili in conseguenza delle ristrutturazioni e modificazioni d'uso. L'importo di competenza 2009 si giova, comunque, di uno sconto praticato nella misura del 10% per effetto dell'attività di intermediazione svolta dal consulente esterno.

La voce "assicurazioni" nel suo complesso rimane oggetto di continua razionalizzazione finalizzata al calmieramento e l'incremento registrato per la voce immobili è stato più che compensato dai risparmi ottenuti sulle altre polizze, quella elettronica in particolare.

Riparazione straordinaria

La voce accoglie tutti gli interventi sugli immobili effettuati in via straordinaria riferiti a lavori che non comportano un incremento del valore dello stabile e registra nel 2009 un decremento del 10% circa rispetto al 2008.

Come per gli esercizi passati si sottolinea che la tipologia di spesa di maggiore incidenza fra quelle che ricadono nella categoria è la ristrutturazione delle unità abitative riprese in consegna, consistente nell'adeguamento dell'impianto elettrico e nel rifacimento dei servizi igienici in ottemperanza alla politica di riqualificazione degli immobili avviata nel 2000 dal CDA (delibera del 14.01.2000). Il peso di tale tipologia di spesa sul totale della voce è pari al 56% circa contro il 63% circa del 2008 ma singolarmente considerata registra un decremento del 19% circa in considerazione della flessione osservata sia nel numero degli interventi che nel costo medio per singolo intervento. Per quanto riguarda le altre tipologie di spesa che incidono su tale posta di bilancio si registra un incremento di circa il 7% in conseguenza della flessione del 12% circa osservata negli interventi sugli impianti elevatori più che compensata dagli incrementi evidenziati dall'insieme degli interventi di piccola entità, 10% circa, e dagli interventi di importanti dimensioni, 5% circa, principalmente costituiti da:

- risanamento frontalini dei balconi presso lo stabile di Via. Albertario - Roma;
- sistemazione dei terrazzi dell'immobile di Clivo Rutario, 21 - Roma;
- trasformazione alimentazione gas metano nella centrale termica dello stabile di Via Cerretti - Modena.

Per un'analisi maggiormente dettagliata delle spese sostenute a carico del singolo stabile si rimanda alla sezione tecnica degli allegati alla nota integrativa dove sarà possibile verificare la ripartizione in centri di costo così come comunicato in corso d'anno dal Servizio Immobiliare.

Gestione mobiliare

Ricavi	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Totale	**175.081.341,99**	**178.619.866,22**
Interessi su obbligazioni e corporate	2.729.924,89	7.968.359,47
Interessi su titoli dello Stato	64.814.860,79	56.739.187,90
Interessi di c/c su c/c 40000	6.497.204,11	15.444.760,11
Interessi su impieghi a breve termine	0	3.540.091,77
Interessi su c/c 41000	48.474,99	104.680,62
Interessi su c/c 43000	13,24	33,10
Interessi su c/gestioni SGR esterne	12.496,55	84.876,08
Interessi vari su c/c postali	5.773,24	5.825,78
Interessi sul c/c n.40020	1.240,28	3.018,83
Interessi sul c/c n.40021	5.284,15	10.891,44
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	28.214,63	26.525,47
Dividendi azionari	30.615.201,41	46.121.683,57
Proventi finanziari diversi	6.295.871,51	5.368.352,87
Plusvalore su titoli	36.006.048,55	22.921.916,53
Interessi diversi	3.290.764,81	4.453.648,51
Proventi su gestioni mobiliari affidate a SGR	12.895.689,07	5.693.188,48
Interessi att. in c/gestione SGR	8.317.175,52	8.755.413,63
Interessi attivi su scarti di emissione	1.119.817,89	886.478,66
Premi derivanti da gestione diretta	2.397.286,36	490.933,40

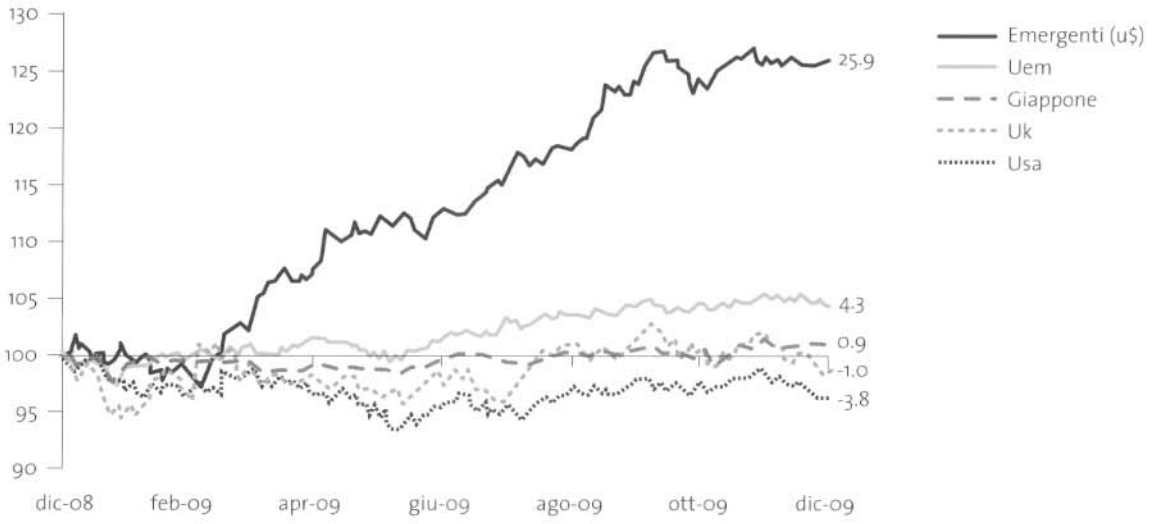
Costi	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Totale	**17.389.103,84**	**26.260.652,27**
Altri Oneri finanziari	1.222.212,71	596.584,69
Oneri finanziari derivanti da operazioni mobiliari (Minusvalore da SGR)	13.654.132,96	19.784.244,82
Oneri finanziari derivanti da operazioni mobiliari (Minusvalore da gestione diretta)	451.517,86	3.946.923,54
Spese bancarie	1.692.070,40	1.487.306,49
Interessi passivi su scarti di emissione	287.716,12	363.915,78
Interessi passivi su scarti di negoziazione	81.453,79	81.676,95

Per commentare i risultati economici conseguiti dalla gestione finanziaria della Cassa saranno utilizzati a supporto alcuni grafici elaborati da Prometeia (Advisor indipendente) che da gennaio 2006 elabora mensilmente "l'analisi della performance e del rischio" dell'intero portafoglio dell'Ente per cercare di aggiungere alle valutazioni contabili alcune rappresentazioni finanziarie espressive del portafoglio detenuto.

L'analisi dello scenario finanziario 2009 è stato illustrato nel contesto del patrimonio mobiliare dell'attivo circolante (per ulteriori approfondimenti si rimanda alla relazione del servizio Contabilità e Finanza negli allegati tecnici di bilancio).

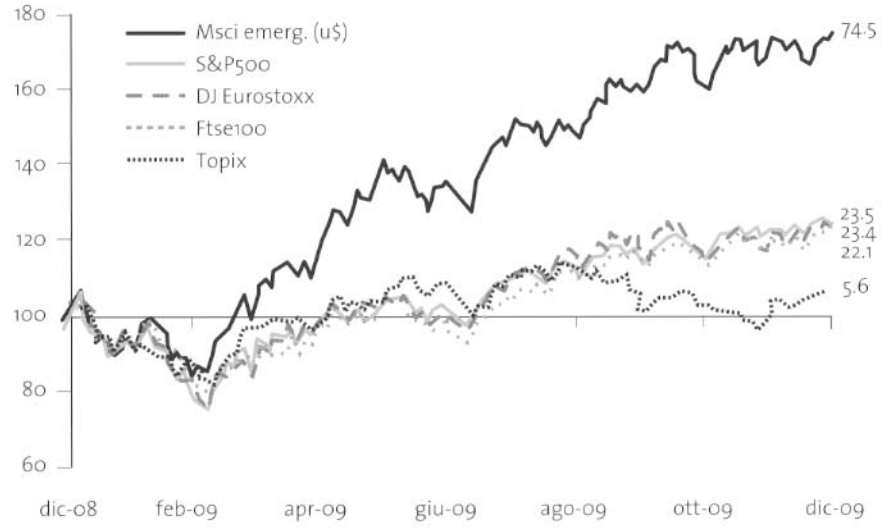
Dopo un anno condizionato da una congiuntura critica, il 2009 si caratterizza per un inizio di ripresa dei mercati azionari anche se con andamenti altalenanti; si evidenzia, infatti, come la ripresa sia iniziata a marzo 2009 segnando uno stop nel mese di giugno per poi riprendere il trend rialzista e rallentare nuovamente negli ultimi due mesi dell'anno. Stesso trend altalenante per il comparto obbligazionario dove però si registrano, dopo un calo generalizzato dei primi mesi dell'anno, decisi rialzi per l'area Uem e Paesi emergenti. Per una più immediata valutazione di quanto appena detto si inseriscono i grafici con gli andamenti dei principali indici azionari e obbligazionari osservati nell'anno.

INDICI OBBLIGAZIONARI JPM IN VALUTA LOCALE (BASE 31-12-08)



Fonte: Prometeia

INDICI AZIONARI IN VALUTA LOCALE (BASE 31-12-08)

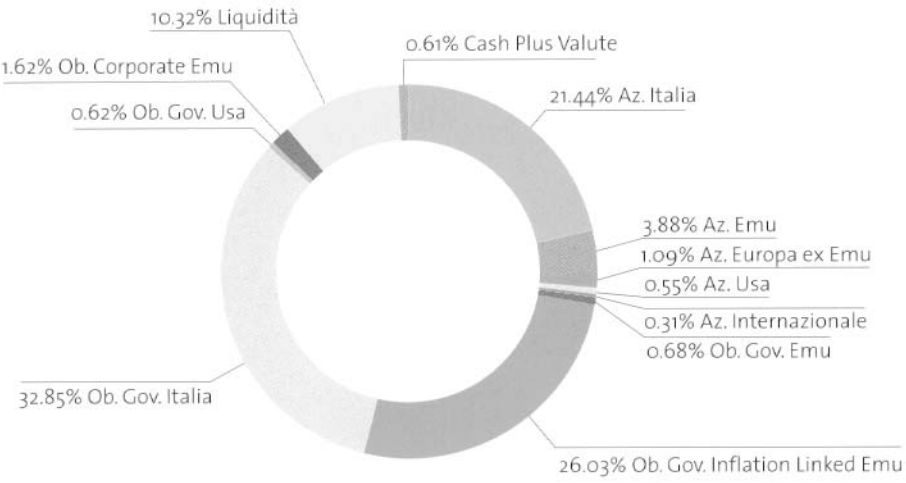


Fonte: Prometeia

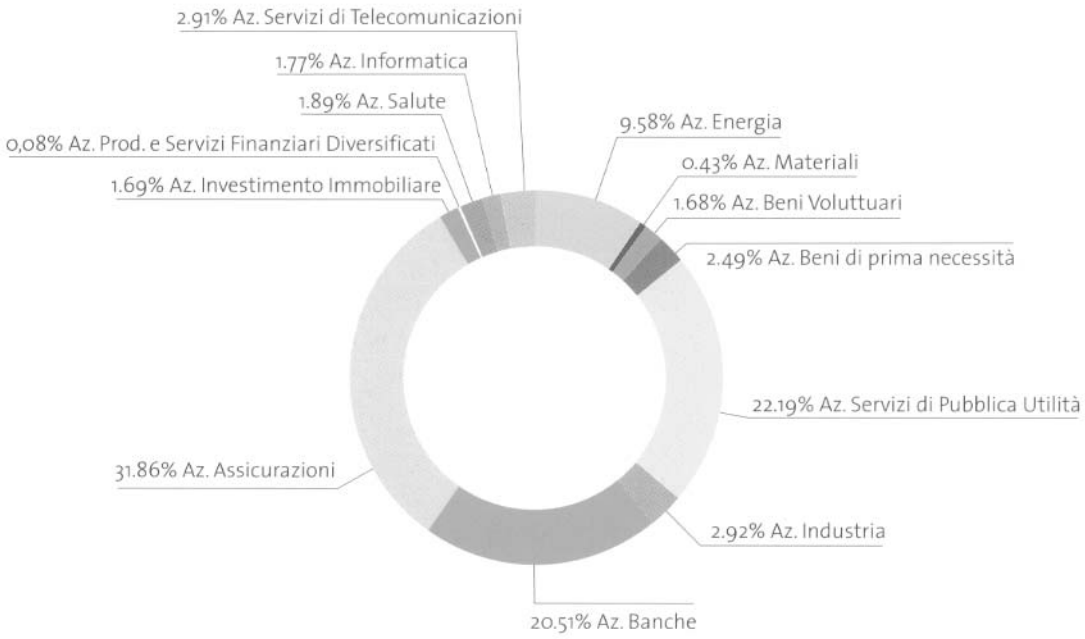
Il patrimonio della Cassa Forense al 31.12.2009 risulta investito, senza titoli cd "tossici" ne strutturati, nelle tipiche asset class di cui si dà contezza, con la relativa incidenza percentuale, negli schemi che seguono. A titolo di memoria, comunque, si segnala la presenza in portafoglio di 3 milioni di Euro di obbligazioni corporate Lehman Brother acquistate in tempi non sospetti quando il rating era A+ per le quali sono state effettuate delle riprese di valore in considerazione di un prezzo di mercato superiore ai valori considerati nel passato esercizio ai fini della svalutazione del titolo:

- 1,5 mln scadenza 2011 8,3 nel 2008 14,74 PM dic '09 +77%
- 1,5 mln scadenza 2012 8,31 nel 2008 14,5 PM dic '09 +74%

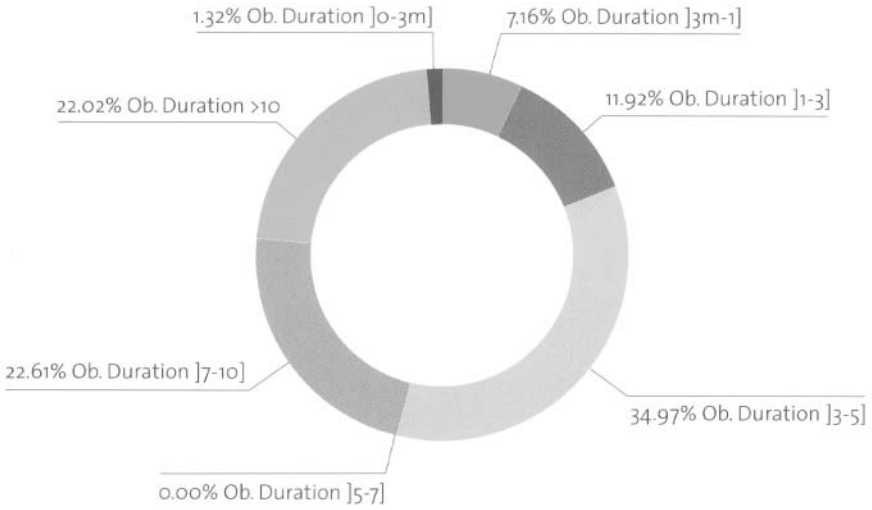
COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO A GESTIONE DIRETTA AL 31-12-2009 ORGANIZZATO PER *ASSET TYPE GEOGRAFICO*



FOCUS SUL PORTAFOGLIO AZIONARIO A GESTIONE DIRETTA AL 31-12-2009 ORGANIZZATO PER *ASSET TYPE SETTORIALE*



FOCUS SUL PORTAFOGLIO OBBLIGAZIONARIO A GESTIONE DIRETTA PER *DURATION*



L'operatività del Consiglio di Amministrazione, tramite *delibere di acquisti/vendite* nel comparto azionario assunte ed eseguite nel corso del 2009, ha comportato le seguenti movimentazioni:

Settore Assicurativo		Settore utilities-industrial		Settore telecomunicazione e tecnologici		Altri settori	
Quantità	**Titoli**	**Quantità**	**Titoli**	**Quantità**	**Titoli**	**Quantità**	**Titoli**
-53.580,57	Travelers Cos Inc	50.000.000,00	Enel	-388.089,93	Ericsson	30.000.000,00	Eni
		10.000.000,00	RWE	-320.429,60	Deutsche Telekom	10.000.000,00	British Petroleum
		10.000.000,00	EON	-213.167,06	Oracle Corp	10.000.000,00	Roche
				-169.351,51	France Telecom	-10.000.000,00	Roche (*)
				-147.795,41	BT Group	10.000.000,00	Total Fina Elf
				-110.648,94	Intel Corp	-137.414,45	Sony
				-99.942,21	Cisco System		
				-96.380,98	Telia Sonera		
				-91.082,63	Yahoo Inc		
				-73.079,22	Gruppo Editoriale Espresso		
				-55.999,00	QS Communication		
				-49.641,47	Viacom		
				-25.748,35	Alcatel Lucent		
				-21.107,23	CBS Corp		
				-3.099,65	JDS		
				-2.208,16	Tiscali		
				-95,29	Nortel		
-53.580,57	**Totale**	**70.000.000,00**	**Totale**	**-1.867.866,64**	**Totale**	**49.862.585,55**	**Totale**

* La vendita del portafoglio Roche è avvenuta in seguito a delibera di vendita call esercitata a scadenza dalla controparte

Con riferimento al comparto *obbligazionario*:

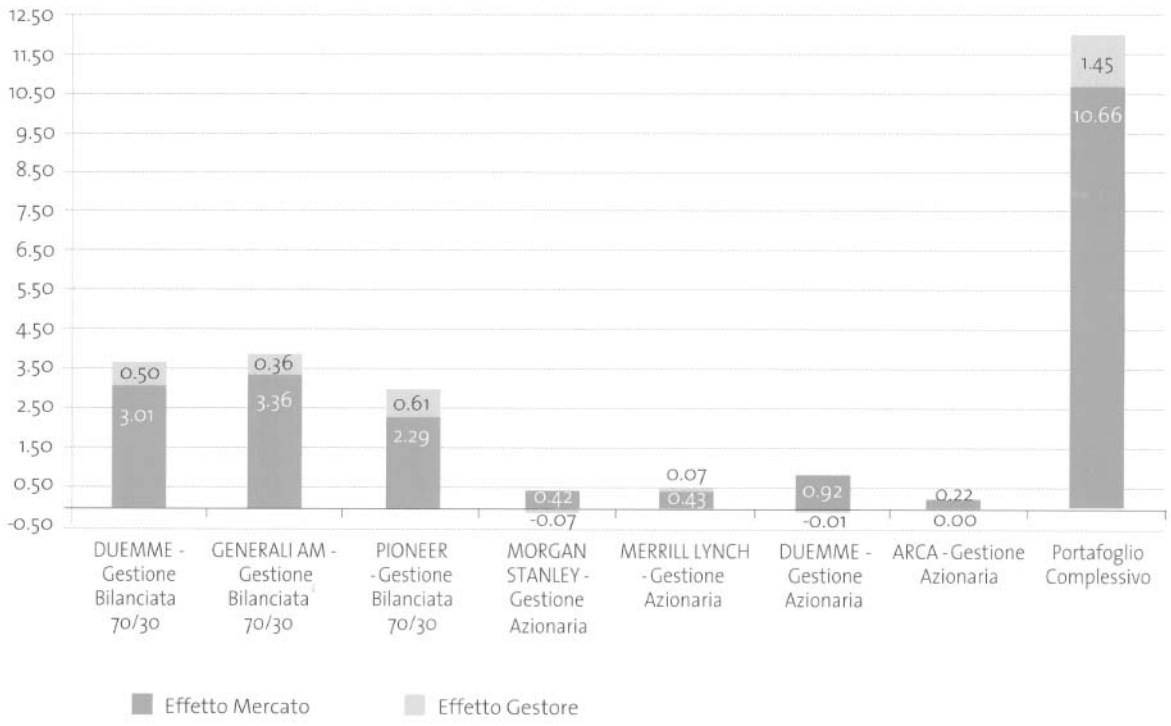
- è stato dato corso ad acquisti di BTP per circa 220 milioni di Euro e vendite per circa 242 milioni di Euro;
- è stata rafforzata la posizione in titoli inflation link, in linea con le risultanze del modello ALM, con acquisti per 355 milioni di Euro e vendita per 90 milioni di Euro;
- sono stati venduti 150 milioni di Euro in CCT;
- sono stati venduti 10 milioni di Euro di BEI in Euro azzerando il relativo portafoglio.

Per gli acquisti inerenti corporate, private e fondi immobiliari si rimanda alla descrizione del circolante.

La valutazione effettuata da Prometeia sul portafoglio mobiliare a gestione esterna (che si ricorda essere a benchmark) ha rilevato una performance finanziaria positiva da inizio anno pari al 12,11% e in overperformance rispetto al proprio parametro di riferimento che segna un rendimento positivo del 10,66%.

Per la scomposizione di tale risultato per singole gestioni con l'evidenza dell'effetto mercato separato dal valore aggiunto del gestore, si rimettono le valutazioni finanziarie facilmente verificabili dagli elaborati forniti dall'analisi su 12 mesi da Prometeia:

CONTRIBUTO ALLA PERFORMANCE



I rendimenti finanziari delle singole gestioni in delega sono riepilogati nello schema sottostante:

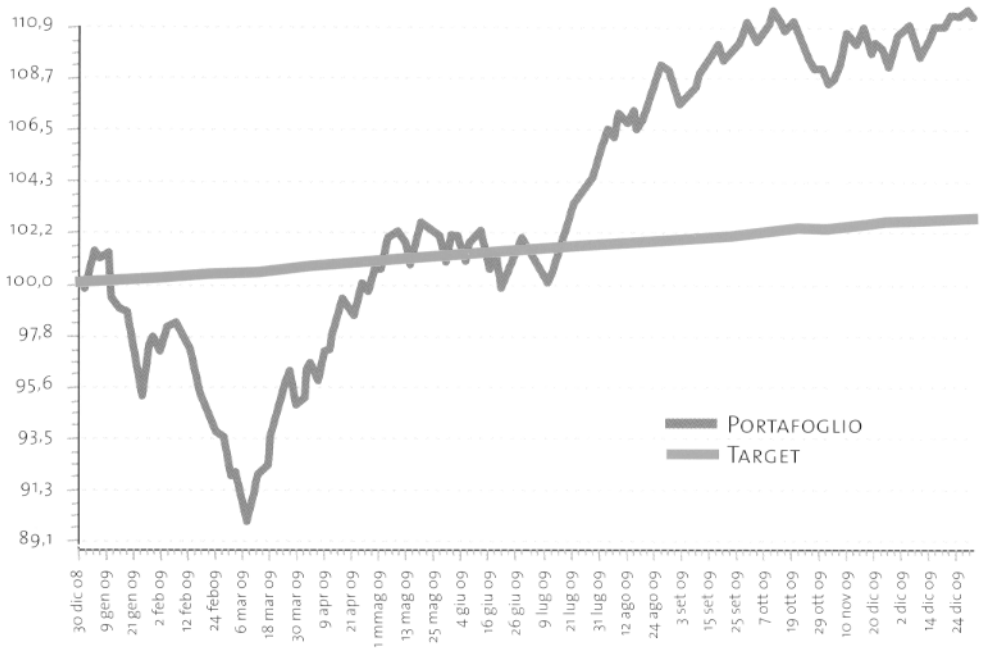
RENDIMENTI LORDI DEL PORTAFOGLIO IN DELEGA

	RENDIMENTO DA INIZIO ANNO			RENDIMENTO ULTIMO MESE	
	PORTAFOGLIO	BENCHMARK	PESO MEDIO	PORTAFOGLIO	BENCHMARK
DUEMME - Gestione bilanciata 70/30	**10,92**	9,44	31,95%	**1,52**	1,15
GENERALI AM - Gestione bilanciata 70/30	**10,31**	9,44	35,60%	**1,56**	1,15
PIONEER - Gestione bilanciata 70/30	**11,87**	9,44	24,29%	**1,57**	1,15
MORGAN STANLEY - Gestione azionaria	19,13	22,44	1,89%	3,85	5,15
MERRILL LYNCH - Gestione azionaria	**28,66**	22,44	1,90%	**6,01**	5,15
DUEMME - Gestione azionaria	**28,14**	26,79	3,45%	5,62	5,78
ARCA - Gestione azionaria	**26,00**	24,33	0,92%	5,37	5,97
PORTAFOGLIO IN DELEGA	12,11	10,66		1,87	1,52

In neretto vengono evidenziate le gestioni che hanno sovraperformato il benchmark nell'orizzonte temporale considerato; in arancione quelle che hanno sottoperformato

La valutazione effettuata da Prometeia sul portafoglio mobiliare a gestione diretta (che si ricorda essere analoga ad un Total Return piuttosto che ad una gestione a benchmark) ha rilevato una performance finanziaria positiva da inizio anno pari all'11,26% contro il rendimento target di 2,80%.

ANDAMENTO DEL PORTAFOGLIO E DEL TARGET ULTIMI 12 MESI



Per un'analisi comparata dei rendimenti dei portafogli (a gestione diretta e non) si allegano nel prospetto a seguire i dati "puramente contabili" estrapolati dal bilancio nel quale è possibile verificare il rendimento e le voci più significative in base all'impostazione seguita negli anni pregressi per consentire la confrontabilità nel tempo con il medesimo criterio.

Per una corretta interpretazione dei dati che seguono è doveroso fare tre premesse:

- i costi ed i ricavi dell'area finanza sono stati rilevati in ossequio al criterio di competenza economica;
- per l'esercizio in chiusura, nonostante il legislatore, esercitando la facoltà di cui all'art. 15, comma 13 D.L. n. 185/2008 (convertito in Legge n. 2 del 28.01.2009), avesse prorogato al periodo amministrativo 2009 la sospensione dell'obbligo di svalutare, in base all'andamento del mercato, i titoli iscritti nell'attivo circolante (art. 1 D.M. 24/7/ 2009), Cassa Forense ha optato per il ritorno all'applicazione del criterio di valutazione dettato dal Codice Civile all'art. 2426 punti 3 e 9;
- il rendimento contabile e quello finanziario seguono tecniche di quantificazione che non sono confrontabili tra loro; infatti mentre in termini finanziari il conteggio viene effettuato mettendo a confronto il patrimonio iniziale e quello finale valorizzati secondo i prezzi di mercato per determinare l'aumento o diminuzione del valore, nella simulazione contabile il costo medio ponderato (oltre ad escludere le plusvalenze implicite non contabilizzate), rendendo omogenei i portafogli, appiattisce l'attività e il contributo della singola gestione.

ANALISI DELLE REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO
(AD ESCLUSIONE DELLE OBBLIGAZIONI E DELLE LIQUIDITÀ)

Patrimonio	Valori mobiliari	Utile/Perdite su cambi	Riprese di valore	Svalutazione	Valore al 31-12-2009
PATRIMONIO MOBILIARE	**3.399.210.350,53**	**-607.504,76**	**43.071.399,86**	**207.262.611,00**	**3.234.411.634,63**
Gestione diretta	**3.052.786.888,58**	**-607.504,76**	**42.302.988,70**	**192.447.599,85**	**2.902.034.772,67**
Immobilizzazioni	***491.394.923,08***	***0,00***	***7.499.026,14***	***0,00***	***498.893.949,22***
Titoli di Stato	131.549.285,57				131.549.285,57
Azioni	235.926.736,93		7.499.026,14		243.425.763,07
Private equity	9.674.450,29				9.674.450,29
Altri fondi	13.086.040,59				13.086.040,59
Fondi e certificati immobiliari	101.158.409,70				101.158.409,70
Circolante	***2.561.391.965,50***	***-607.504,76***	***34.803.962,56***	***192.447.599,85***	***2.403.140.823,45***
BTP	730.472.363,89		498.954,18		730.971.318,07
CCT	121.957.487,29		953.328,61		122.910.815,90
Titoli indicizzati	783.449.509,41		9.115.001,35		792.564.510,76
Titoli indicizzati in valuta	18.015.142,74	-607.504,76			17.407.637,98
Obbligazioni Repubblic of Italy	14.052.375,00		947.625,00		15.000.000,00
Azioni	746.207.530,92		16.485.710,81	174.336.538,94	588.356.702,79
Altro	1.518.032,30			876.003,85	642.028,45
ETF	100.499.485,77			17.235.057,06	83.264.428,71
Obbligazioni Corporate	45.220.038,18		6.803.342,61		52.023.380,79
Obbligazioni Sovranazionali	0,00				0,00
Gestione SGR	**346.423.461,95**	**0,00**	**768.411,16**	**14.815.011,15**	**332.376.861,96**
Pioneer	80.790.692,97		348.593,80	1.084.790,88	80.054.495,89
Generali-ass-manag.	121.494.361,59		280.253,99	2.527.721,88	119.246.893,70
Duemme	107.524.152,67		109.382,27	4.551.591,51	103.081.943,43
Morgan Stanley Spa	6.743.839,49		25.812,23	189.101,29	6.580.550,43
Arca Spa	4.494.040,95			1.035.011,31	3.459.029,64
Fondi azionari	18.064.475,50			4.822.151,36	13.242.324,14
Merrill Lynch Int. Bank	7.311.898,78		4.368,87	604.642,92	6.711.624,73

Descrizione		Dividendi proventi	Interessi attivi	Plusvalore	Minusvalore
Gestione diretta		**34.101.100,95**	**67.181.678,62**	**36.006.048,55**	**451.517,86**
SGR		**2.709.678,43**	**8.329.672,07**	**12.895.689,07**	**13.654.132,96**
Pioneer		757.947,07	2.265.531,69	3.073.624,57	6.377.329,25
Generali-ass-manag.		903.049,03	3.171.543,31	6.635.652,34	2.778.982,16
Duemme		853.193,27	2.890.310,02	2.284.177,34	3.614.669,57
Morgan Stanley Spa		141.673,40	39,05	412.570,58	571.249,53
Arca Spa		0,00	731,54	51.943,90	0,00
Merrill Lynch Int. Bank		53.815,66	1.516,46	43.025,53	304.606,04
Duemme GPF (ex Mediolanum State Street)		0,00	0,00	394.694,81	7.296,41
TOTALE		**36.810.779,38**	**75.511.350,69**	**48.901.737,62**	**14.105.650,82**

Indicatori di Redditività	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	137.288.828,12	4,73%	136.837.310,26	4,72%
Valore patrimonio 2009	2.902.034.772,67		2.902.034.772,67	
SGR	23.935.039,57	7,20%	10.280.906,61	3,09%
Valore patrimonio 2009	332.376.861,96		332.376.861,96	
TOTALE	161.223.867,69	4,98%	147.118.216,87	4,55%
Valore patrimonio 2009	3.234.411.634,63		3.234.411.634,63	

Tra le voci che di conto economico registrano le variazioni più evidenti, al di là di quelle legate alla movimentazione del portafoglio azionario e obbligazionario, si segnalano, come per il passato esercizio, gli interessi attivi sul c/c di tesoreria n° 40.000 e gli interessi derivanti da PCT.

Gli interessi sul conto corrente di tesoreria fanno registrare una diminuzione pari al 58% passando dai 15,4 milioni del 2008 agli attuali 6,5 milioni.

Tale dinamica è determinata principalmente dall'andamento del tasso di riferimento evidente dall'andamento dell'euribor a confronto nella tabella che segue:

Mese	Media Euribor 3 mesi 2008	Media Euribor 3 mesi 2009
gennaio	4,54%	2,57%
febbraio	4,42%	2,00%
marzo	4,66%	1,69%
aprile	4,85%	1,46%
maggio	4,93%	1,31%
giugno	5,01%	1,26%
luglio	5,03%	1,01%
agosto	5,03%	0,88%
settembre	5,09%	0,79%
ottobre	5,18%	0,75%
novembre	4,30%	0,72%
dicembre	3,34%	0,72%

Nonostante il calo nei valori su evidenziato nell'esercizio in chiusura il rendimento del conto corrente bancario si è rilevato più conveniente del ricorso allo strumento dei PCT o altri strumenti a breve di tesoreria; dal confronto con l'esercizio passato si evidenzia, infatti, l'assenza della voce "interessi su impieghi a breve termine" già in forte riduzione nel biennio 2007-2008.

Preme ricordare attraverso l'esempio dei BOT, la situazione che ha caratterizzato il 2009 sul fronte dei ritorni d'interesse su scadenze brevi, infatti anche i BOT che hanno sempre rappresentato il tradizionale investimento di copertura dei risparmi famigliari, non si sono rilevati competitivi nel 2008, che offrivano circa il 3,5% netto, e non lo sono stati a maggior ragione in tutto il 2009.

Nell'asta di settembre 2009 addirittura i BOT con scadenza trimestrale hanno toccato tassi negativi vicinissimi allo zero, il minimo nella storia, talmente bassi da non essere sufficienti a coprire le commissioni dovute alle banche per acquistarli.

Il 2009 per gli investimenti a breve è risultato paradossale; si è giunti alla situazione in cui occorreva pagare per investire. È dovuto intervenire il governo lo scorso ottobre con apposito decreto per neutralizzare l'effetto negativo: nel caso di prezzo finale superiore a 100, secondo il decreto, "*l'importo massimo delle commissioni di sottoscrizione sarà ridotto in modo da garantire alla clientela un onere comunque non superiore a 100 euro, per ogni 100 euro di capitale sottoscritto*".

La Cassa in questa situazione ha preferito mantenere la liquidità sul conto corrente.

Per completezza di esposizione si allega il dettaglio della composizione dei dividendi articolati tra la gestione diretta e indiretta e rimandando agli allegati di bilancio la scomposizione analitica.

Descrizione	Valori al 31-12-2009	Valori al 31-12-2008
Dividendi azionari a gestione diretta	27.905.522,98	43.506.614,63
Dividendi az. c/gest. Pioneer-Europlus	757.947,07	720.429,78
Dividendi az. c/gest. Generali A. M.	903.049,03	870.250,05
Dividendi az. c/gest. Duemme	853.193,27	811.712,70
Dividendi az. c/gest. Morgan Stanley	141.673,40	168.889,29
Dividendi az. c/gest. Merrill Lynch	53.815,66	43.787,12
	30.615.201,41	**46.121.683,57**

A seguire la ripartizione dei dettagli inerenti le SGR:

SGR	Descrizione	Ricavi	Costi	Saldo
Pioneer	Dividendi	757.947,07		
	Interessi-compravend.	2.259.080,69		
	Interessi di liquidità	6.451,00		
	Plus/minus	3.073.624,57	6.377.329,25	
	Spese Bancarie		136.489,77	
	Altro	135,41	369.179,77	-785.760,05
Generali A. M.	Dividendi	903.049,03		
	Interessi-compravend.	3.167.784,81		
	Interessi di liquidità	3.758,50		
	Plus/minus	6.635.652,34	2.778.982,16	
	Spese Bancarie		151.650,13	
	Altro		46.481,38	**7.733.131,01**
Duemme	Dividendi	853.193,27		
	Interessi-compravend.	2.890.310,02		
	Interessi di liquidità			
	Plus/minus	2.284.177,34	3.614.669,57	
	Spese Bancarie		120.920,43	
	Altro	0,99	185.928,29	**2.106.163,33**
Morgan Stanley	Dividendi	141.673,40		
	Interessi-compravend.			
	Interessi di liquidità	39,05		
	Plus/minus	412.570,58	571.249,53	
	Spese Bancarie		54.908,47	
	Altro	88.025,71		**16.150,74**
Merrill Lynch	Dividendi	53.815,66		
	Interessi-compravend.			
	Interessi di liquidità	1.516,46		
	Plus/minus	43.025,53	304.606,04	
	Spese Bancarie		10.459,19	
	Altro		11.764,05	-228.471,63
ARCA sgr	Interessi di liquidità	731,54		
	Plus/minus	51.943,90		
	Spese Bancarie		4.583,29	
	Altro			**48.092,15**
Duemme GPF	Interessi di liquidità			
	Plus/minus	394.694,81	7.296,41	
	Spese Bancarie		16.168,35	
	Altro			**371.230,05**

Rettifiche di valori

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Rettifiche di valori	**43.071.399,86**	**3.031.027,71**
Rivalutazione titoli per ripristino valore	43.071.399,86	3.031.027,71

Rivalutazione titoli per ripristino di valore

L'articolo 2426 del Codice Civile prescrive il ripristino di valore dei titoli, fino al massimo del costo originario, nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto ad una svalutazione negli esercizi precedenti. Avendo la Cassa scelto, per l'esercizio 2009, di valutare il proprio portafoglio titoli, in costanza di criteri, sulla base del dettato del predetto art. 2426, laddove il raffronto con i prezzi di mercato al 31/12/2009 ha evidenziato un rialzo rispetto al valore di iscrizione in bilancio si è proceduto alla loro rivalutazione seguendo:

- per i titoli del circolante il confronto ed il ripristino fino a concorrenza della media del mese di dicembre (di cui 16.5 milioni attinente alla gestione diretta "azionaria", 11.5 milioni attinente alla gestione diretta "obbligazionaria", 6,8 milioni di euro attinenti alla gestione diretta dei "corporate", il residuo alle gestioni patrimoniali esterne);
- per i titoli immobilizzati il confronto ed il ripristino fino a concorrenza della media del semestre (7,5 milioni di euro attinente al recupero del titolo Unicredit immobilizzato).

La contabilizzazione del "ripristino di valore" così determinato, che ammonta a circa 43 milioni di Euro, ha permesso di recuperare parzialmente la svalutazione rilevata precedentemente.

Rettifiche di costi

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Rettifiche di costi	**2.435.835,01**	**2.633.384,59**
Pensioni reintroitate	1.368.446,93	1.551.260,04
Recupero maggiorazioni ex-combattenti	418.329,97	441.527,06
Recuperi e rimborsi diversi	2.400,36	2.449,81
Recuperi spese portierato	646.657,75	638.147,68

Le "rettifiche di costi" (che contabilmente rappresentano componenti positive di reddito in quanto rilevano delle riduzioni di costi accertati nell'anno) nel 2009 ammontano complessivamente ad Euro 2.435.835,01 con un decremento del 7,50% rispetto al dato consuntivato nel 2008.

Nel dettaglio l'importo è principalmente costituito da:

- "Pensioni reintroitate" per Euro 1.368.446,93 (- 11,8% rispetto al 2008) di cui:
  - circa 1,167 milioni di Euro relativi agli assegni di pensione 2009 non dovuti a seguito della comunicazione del decesso del beneficiario, di cui circa 1,114 milioni di Euro reintroitati in corso d'anno (con riaccredito effettuato dalla nostra banca cassiera e restituzione effettuata dagli eredi) e circa 53 mila Euro accertati per competenza al 31.12.2009 ma non ancora restituiti;
  - circa 202 mila Euro relativi al recupero di somme afferenti la rideterminazione di trattamenti pensionistici in seguito alla nuova definizione di alcuni dati reddituali;
- "Recupero maggiorazioni ex combattenti" per Euro 418.329,97 (- 5,25% rispetto al 2008) quale anticipo ai pensionati nel corso del 2009 effettuato a tale titolo per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che provvede successivamente, su presentazione di istanza da parte dell'Ente, al rimborso degli importi versati;
- "Recuperi spese portierato" per Euro 646.657,75 (+ 1,33% rispetto al 2008) relativi alle spese di portierato dell'anno 2009 per le quali si procede al recupero sugli inquilini degli stabili di proprietà dell'Ente nella misura determinata dagli Uffici sulla base della normativa vigente e di quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione in materia di contratti di locazione immobiliare.

Proventi straordinari

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008
Proventi straordinari	**20.361.547,97**	**27.421.444,60**
Sopravvenienze attive	20.281.932,75	26.773.597,88
Insussistenze del passivo	78.783,26	647.846,72
Plusvalenze	831,96	0

I proventi straordinari rappresentano le componenti positive di reddito considerati tali sulla base di quanto indicato dal Principio Contabile OIC 12 e dal Documento Interpretativo 1. Si tratta pertanto di plusvalenze e sopravvenienze attive derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o è estranea all'attività ordinaria svolta dall'ente o è relativa a componenti positivi relativi ad esercizi precedenti. Nel caso della Cassa l'uso dei componenti straordinari attiene normalmente alle rilevazioni contabili di fenomeni di competenza di anni pregressi.

Sopravvenienze attive

Si riporta di seguito la natura e gli importi delle sopravvenienze attive:

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008	Variazione
Sopravvenienze attive	**20.281.932,75**	**26.773.597,88**	**- 6.491.665,13**
Sopravvenienze attive su pensioni	519.109,53	494.576,05	24.533,48
Sopravvenienze attive per contributi arretrati	19.561.925,50	25.811.941,79	- 6.250.016,29
Sopravvenienze attive varie	200.897,72	467.080,04	- 266.182,32

Sopravvenienze attive su pensioni – il dato esposto in bilancio per tale voce è pari ad Euro 519.109,53. Si precisa che tale importo è riconducibile per Euro 487 mila circa agli assegni di pensione relativi ad anni precedenti reintroitati per decesso dei beneficiari, e per Euro 32 mila circa al recupero di somme erogate in anni pregressi per pensioni successivamente ridefinite nel loro ammontare in conseguenza del consolidamento dei dati reddituali. Al 31.12.2009 è stato accertato un importo di Euro 85 mila circa a titolo di recuperi per assegni di pensione anni precedenti sulla base dei decessi già accertati.

Sopravvenienze per contributi arretrati – per la natura che è propria dei conti inerenti le sopravvenienze, in

quanto espressione di eventi di pertinenza di esercizi precedenti ma dei quali si ha conoscenza soltanto successivamente essi possono presentare, nel dato di consuntivo, un andamento fortemente alternante da un esercizio all'altro rendendo poco indicativa la percentuale di scostamento tra i due.

L'importo pari ad Euro 19.561.925,50 si riferisce quindi a quote di ricavi che seppur di competenza degli esercizi precedenti, si sono manifestati nel corso del 2008, ed in particolare, alcune voci sono relative a contributi minimi posti in riscossione tramite ruolo. Infatti, definite quasi completamente le istruttorie per il condono dagli uffici preposti, anche nel 2009 è stato possibile formare un ruolo per il recupero dei contributi minimi più sanzioni ed interessi di quanto a qualsiasi titolo non versato dai professionisti.

Per una migliore lettura del dato di bilancio, si precisa che esso è costituito:

- per il 21%, pari a circa 4 milioni di Euro, da sopravvenienze accertate sull'autotassazione per art.10 ed art.11 eseguite sui Mod.5 dal 1997 al 2008 così suddivisi:
  - circa Euro 2,8 milioni per eccedenze Irpef;
  - circa Euro 1,2 milioni per eccedenze IVA;
- per il 46% circa, pari a circa 9 milioni di Euro, dai contributi minimi anni pregressi posti in riscossione nel ruolo 2009 così suddivisi:
  - circa Euro 5,7 milioni per contributi soggettivi;
  - circa Euro 2 milioni per contributi integrativi;
  - circa Euro 1,3 milioni per contributi maternità;
- per il 33% pari a circa 6,6 milioni di Euro, dai contributi riferiti ad anni pregressi e riconducibili a versamenti effettuati tramite Mav (circa 4,4 milioni di Euro), direttamente dai professionisti o con trattenute sulle pensioni.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione "crediti verso iscritti" dello Stato Patrimoniale.

Sopravvenienze attive varie - ai fini di una semplificazione espositiva si riporta di seguito una sintesi delle sopravvenienze rilevate nell'esercizio:

Rimborsi ex. art 18 (infortuni sul lavoro e malattie professionali)	Euro	41.993,77
Contributo partecipazione al XXIX Congresso Cassa Forense	Euro	40.000,00
Rimborsi su utenze varie	Euro	31.661,24
di cui:		
per immobili strumentali	*Euro*	*26.036,5*
per immobili locati	*Euro*	*5.624,74*
Rettifiche su incassi di contributi sul c/c 837005	Euro	14.363,57
Rimborso Km in eccesso su autovetture a noleggio	Euro	13.482,31
Rimborso spese condominiali	Euro	12.793,96
Restituzione indennità di maternità non dovuta	Euro	12.450,63
Rimborso dividendi a seguito azione legale	Euro	9.039,86
Recupero spese legali	Euro	6.338,82
Rimborso tassazione estera su dividendi	Euro	5.479,12
Altro	Euro	13.294,44

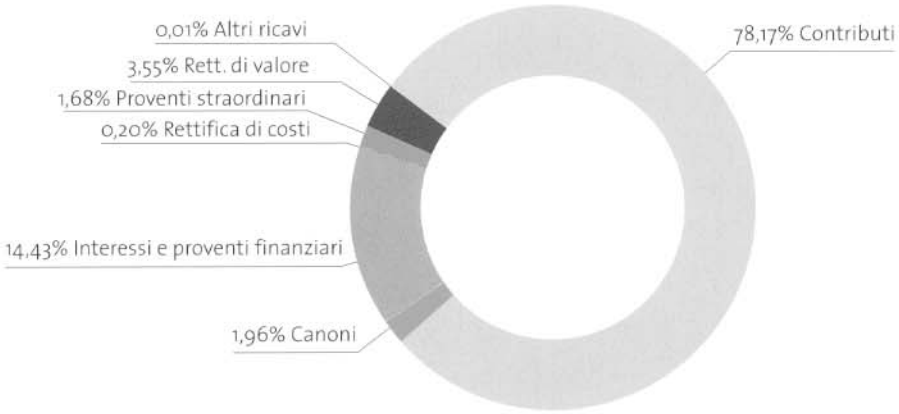
Insussistenze del passivo

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008	Variazione
Insussistenze del passivo	**78.783,26**	**647.846,72**	**- 569.063,46**
Insussistenze del passivo	78.783,26	647.846,72	- 569.063,46

Il saldo al 31.12.2009 accoglie le seguenti insussistenze:

Insussistenze su pensioni	Euro	40.772,44
Annullamento fatture da ricevere	Euro	29.365,02
Altro	Euro	8.645,80.

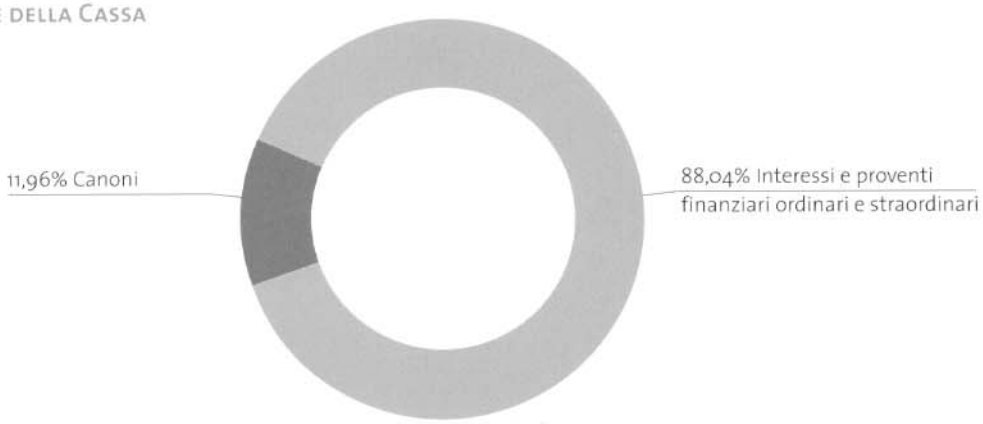
RAPPRESENTAZIONE DEI RICAVI CONSEGUITI DALLA GESTIONE DEL 2009



RAPPRESENTAZIONE DEI RICAVI DERIVANTI DALLA GESTIONE ISTITUZIONALE E PATRIMONIALE



RAPPRESENTAZIONE DEI RICAVI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE E IMMOBILIARE DELLA CASSA



PAGINA BIANCA

ALLEGATI DI BILANCIO

PAGINA BIANCA

RELAZIONI SULLE ATTIVITÀ

CONTABILITÀ E FINANZA

Settore Finanza

Per il 2009 viene confermata, quantitativamente e qualitativamente l'attività di Middle/BackOffice del settore con oggetto il patrimonio mobiliare della Cassa. Lo studio dei meccanismi finanziari ed amministrativi sottostanti alle movimentazioni gestionali, interne ed esterne, rimane il presupposto per un corretto approccio alle attività "istituzionali" (verifica e analisi dei contratti, regolamento finanziario e contabile delle operazioni ordinarie e speciali, gestione amministrativa delle class action).

La produzione di reportistica ad uso interno e di supporto alla societa' Prometeia rimane nelle sue forme e periodicità.

I principali elementi innovativi rispetto all'attività ordinaria affrontati nel corso del 2009 sono stati la chiusura delle due attività avviate come progetto nel corso del 2008 ovvero:

1 il Cash plus
2 l'ALM

1 Sono stati perfezionati i contratti che regoleranno l'attività del Cash Plus non solo con il gestore esterno ma anche con la Banca depositaria.
Il Cash Plus, si ricorda che è definibile come uno strumento finanziario monetario gestito con delega (interna e esterna) e atto a cogliere con maggiore rapidità le opportunità di volta in volta offerte dal mercato, slegando gli obiettivi di rendimento dall'andamento degli indici di mercato (benchmark) e contribuendo ancor di più al rispetto del principio di diversificazione del rischio. L'attività di fatto prevede per il suo funzionamento la sottoscrizione di una pluralità di documenti contrattuali abbastanza complessi che spaziano dall'aspetto finanziario all'aspetto fiscale fino all'operatività di dettaglio. Complessità dovuta soprattutto alla presenza di più soggetti interessati nel/al processo (gestore interno, gestore esterno, sub/depositari e banca depositaria) e, di conseguenza, alla relativa codificazione di una molteplicità di ruoli e comportamenti da regolare.

2 È entrato a regime nel corso del 2009 il progetto ALM. Si ricorda che l'Asset & Liability Management (ALM) è uno strumento operativo e strategico utile a supportare le decisioni finanziarie dell'Ente; in altri termini risulta essere un insieme di tecniche, metodologie e processi atti a misurare, controllare e quindi meglio gestire i flussi finanziari offrendo tra l'altro una efficace sintesi e monitoraggio per la verifica delle relative performance e rischi che va aggiornato quando sussistono fatti significativi che alterano le precedenti condizioni di valutazione dell'attivo e/o del passivo patrimoniale (es. riforma previdenziale, cambio significativo dei tassi ecc).

ABSOLUTE VENTURES SCA AL 31-12-2009

Versamenti	data versamento	importo
spese costituzione	14-03-2002	100.000,00
1° draw down	3-09-2002	180.000,00
2° draw down	31-01-2003	260.000,00
3° draw down	14-11-2003	120.000,00
4° draw down	16-07-2004	260.000,00
5° draw down	2-11-2004	160.000,00
6° draw down	6-12-2004	260.000,00
7° draw down	18-02-2005	240.000,00
8° draw down	25-02-2005	140.000,00
9° draw down	26-05-2006	32.000,00
10° draw down	4-10-2006	74.000,00
11° draw down ultimo	27-03-2007	174.000,00
totale		2.000.000,00

Riscatto art. 11	data versamento	importo
1° Disinvestimento	8-03-2005	244.518,00
2° Disinvestimento	17-05-2005	174.300,00
3° Disinvestimento	13-09-2006	134.958,00
4° Disinvestimento	22-02-2007	76.194,00
5° Disinvestimento	18-05-2007	34.362,00
6° Disinvestimento	28-06-2007	366.030,00
7° Disinvestimento	20-12-2007	96.114,00
8° Disinvestimento	24-11-2008	284.358,00
9° Disinvestimento	16-12-2009	31.374,00
totale		1.442.208,00

Totale costo	557.792,00
N° azioni A da sottoscrivere	4.000
Valore Nominale azione A	498 = 2 V.N. + 496 sovrapprezzo
N° azioni B da sottoscrivere	4.000
Valore Nominale azione B	2,00
Totale valore unitario UNIT (1 azione A+ 1 azione B)	500,00
Ammontare totale investimento in €	2.000.000,00

FONDO DGPA CAPITAL 31-12-2009

Versamenti	data versamento	importo
1° Sottoscrizione	16-12-2006	100.000,00
2° Sottoscrizione	25-02-2007	60.000,00
3° Sottoscrizione	7-12-2007	120.000,00
4° Sottoscrizione	8-02-2008	132.000,00
5° Sottoscrizione	15-02-2008	180.000,00
6° Sottoscrizione	24-06-2008	200.000,00
7° Sottoscrizione	10-10-2008	500.000,00
8° Sottoscrizione	12-12-2008	60.000,00
9° Sottoscrizione	22-01-2009	240.000,00
10° Sottoscrizione	9-12-2009	40.000,00
totale		1.632.000,00
Totale costo		1.632.000,00

N° quote da sottoscrivere	40,00
Valore Nominale euro quota	50.000,00
Ammontare totale investimento in €	2.000.000,00
Valore unitario della quota al 31-12-2009	35.481,395

N.B. Il valore della quota è da rapportarsi con i richiami effettuati

FONDO ALTO CAPITAL II 31-12-2009

Versamenti	data versamento	importo
1° Sottoscrizione	9-02-2007	387.500,00
2° Sottoscrizione	28-08-2007	125.000,00
3° Sottoscrizione	27-03-2008	137.500,00
4° Sottoscrizione	7-05-2008	75.000,00
5° Sottoscrizione	25-07-2008	67.500,00
6° Sottoscrizione	4-09-2008	275.000,00
7° Sottoscrizione	19-05-2009	37.500,00
8° Sottoscrizione	19-10-2009	215.000,00
totale		1.320.000,00

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Disinvestimento	3-08-2007	100.000,00
2° Disinvestimento	5-08-2008	30.000,00
totale		130.000,00
Totale costo		1.190.000,00

N° quote da sottoscrivere	50
Valore Nominale euro quota	50.000,00
Ammontare totale investimento in €	2.500.000,00
Valore unitario della quota al 31/12/09	19.692,67

N.B. Il valore della quota è da rapportarsi con i richiami effettuati

AVM PRIVATE EQUITY 1 S.P.A. 31-12-2009

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	12-11-2007	47.510,00
2° richiamo	18-01-2008	37.500,00
3° richiamo	4-07-2008	37.500,00
4° richiamo	3-10-2008	94.014,08
5° richiamo	21-10-2008	226.607,15
6° richiamo	22-01-2009	37.500,00
7° richiamo	22-06-2009	105.633,80
8° richiamo	20-07-2009	37.500,00
9° richiamo	3-11-2009	4.616,00
totale		628.381,03
Totale costo		628.381,03
N° azioni A		9.616,00
Ammontare totale investimento in €		2.500.000,00

FONDO PERENNIUS GLOBAL VALUE 31-12-2009

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	02-07-08	400.000,00
2° richiamo	05-12-08	792.000,00
3° richiamo	19-06-09	984.727,84
4° richiamo	11-12-09	293.493,15
totale		2.470.220,99

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Rimborso	05-12-08	216.757,47
2° Rimborso	19-06-09	426.168,03
totale		642.925,50

N.B. Il rimborso è generato dall'ingresso di successivi sottoscrittori e non riducono il nostro impegno sottoscritto (come da regolamento)

Totale costo	1.827.295,49
Impegno sottoscritto	10.000.000,00

FONDO ADVANCED CAPITAL III 31-12-2009

Versamenti	data versamento	importo
1) sottoscrizione	21-07-08	503.671,23
2) sottoscrizione	15-10-08	132.000,00
3) sottoscrizione	12-12-08	200.000,00
4) sottoscrizione	02-01-09	30.000,00
5) sottoscrizione	13-07-09	30.000,00
6) sottoscrizione	18-12-09	188.236,25
totale		1.083.907,48
Totale costo		1.083.907,48
Impegno sottoscritto		4.000.000,00

Fondo PM & Partners II 31-12-2009

Versamenti	data versamento	importo
1) sottoscrizione	29-12-08	505.442,53
2) sottoscrizione	23-06-09	51.766,30
3) sottoscrizione	14-10-09	52.675,14
totale		609.883,97
Totale costo		609.883,97
Impegno sottoscritto		5.000.000,00

Fondo Ambienta I 31-12-2009

Versamenti	data versamento	importo
1) sottoscrizione	22-06-09	2.000.000,00
totale		2.000.000,00
Totale costo		2.000.000,00
Impegno sottoscritto		10.000.000,00

Fondo Advanced Capital Private Equity Real Estate International 31-12-2009

Versamenti	data versamento	importo
1) sottoscrizione	08-01-10	145.190,32
totale		145.190,32
Totale costo		145.190,32
Impegno sottoscritto		10.000.000,00

PIRELLI RE Office Fund - CLOE- al 31-12-2009

Versamenti	data versamento	importo
unica sottoscrizione	29-06-2004	25.000.000,00
totale		25.000.000,00

Rimborso	data versamento	importo
1° Rimborso	9-08-2005	3.278.280,00
2° Rimborso	9-02-2006	483.892,00
3° Rimborso	4-08-2006	428.265,00
4° Rimborso	7-11-2006	6.558.816,00
5° Rimborso	29-08-2007	1.173.077,00
6° Rimborso	27-08-2009	717.019,00
totale		12.639.349,00
Totale costo		12.360.651,00
N° quote sottoscritte		100
Valore nominale euro quota		123.606,51
Valore unitario della quota al 31/12/09		229.824,00

FONDO PATRIMONIO UNO AL 31-12-2009

Versamenti	data versamento	importo
unica sottoscrizione	7-04-2006	15.104.000,00
totale		15.104.000,00
Totale costo		15.104.000,00
N° quote sottoscritte		118
Prezzo Acquisto sottoscrizione		128.000,00
Valore unitario della quota al 31/12/09		143.764,282

ABN AMRO CERTIFICATO INFRASTRUTTURE AL 31-12-2009

Versamenti	data versamento	importo
Acquisto	29-12-2006	10.000.000,00
totale		10.000.000,00
Totale costo		10.000.000,00
quantità		100
Prezzo Acquisto		100.000,00
Prezzo mercato al 31/12/09		98.432,79

FONDO ITALIAN BUSINESS HOTELS 31-12-2009

Versamenti	data versamento	importo
primo richiamo	18-04-2007	7.857.769,04
secondo richiamo	11-12-2007	2.047.651,28
totale		9.905.420,32
Totale costo		9.905.420,32
N° quote sottoscritte		20
Prezzo Acquisto sottoscrizione		495.271,02
Valore unitario della quota al 31-12-2009		488.499,976

PAN-EUROPEAN PROPERTY FUND 31-12-2009

Versamenti	data versamento	importo
primo richiamo	15-06-2007	1.250.000,00
secondo richiamo	20-09-2007	750.000,00
terzo richiamo	26-11-2007	3.000.000,00
ulteriore sottoscrizione	23-03-2008	5.000.000,00
totale		10.000.000,00
Totale costo		10.000.000,00
N° quote sottoscritte		40
Prezzo Acquisto sottoscrizione		250.000,00
Valore unitario della quota al 31/12/09		215.583,570

FONDO F2I - FONDO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE 31-12-2009

Versamenti	data versamento	importo
1° Sottoscrizione	21-01-2008	407.951,61
2° Sottoscrizione	3-07-2008	270.000,00
3° Sottoscrizione	19-09-2008	24.776,79
4° Sottoscrizione	27-10-2008	2.132.261,68
5° Sottoscrizione	12-12-2008	778.305,29
6° Sottoscrizione	30-12-2008	270.000,00
7° Sottoscrizione	solo per i sottoscrittori successivi	-
8° Sottoscrizione	6-05-2009	917.119,91
9° Sottoscrizione	12-06-2009	218.385,90
10° Sottoscrizione	20-07-2009	304.707,06
11° Sottoscrizione	24-09-2009	4.603.039,18
12° Sottoscrizione	7-12-2009	324.269,82
13° Sottoscrizione	21-12-2009	5.244.030,77
totale		15.494.848,01

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Disinvestimento	3-07-2008	5.813,57
2° Disinvestimento	19-09-2008	10.182,68
3° Disinvestimento	12-12-2008	31.088,25
4° Disinvestimento	12-06-2009	225.044,04
totale		272.128,54

N.B. Il rimborso è generato dall'ingresso di sottoscrittori successivi e non riducono il nostro impegno sottoscritto (come da regolamento)

Totale costo	15.222.719,47
Impegno sottoscritto	60.000.000,00

FONDO SCARLATTI AL 31-12-2009

Versamenti	data versamento	importo
unica sottoscrizione	31-07-2008	29.791.364,00
totale		29.791.364,00

Rimborso	data versamento	importo
1° Rimborso	30-04-2009	1.225.745,09
totale		1.225.745,09

Totale costo	28.565.618,91
N° quote sottoscritte	101
Valore nominale euro quota	282.827,91
Valore pre distrib proventi quota al 31/12/09	289.005,127

DIVIDENDI 2009 GESTIONE DIRETTA

AREA	DESCRIZIONE	DIVIDENDO UNITARIO	N° AZIONI	CAMBIO	IMPORTO LORDO
Euro	ALLEANZA	0,300000	2.496.690		749.007,00
	ALLIANZ	3,500000	190.250		665.875,00
	AXA	0,400000	195.490		78.196,00
	BANCA MONTE PASCHI SIENA	0,013000	6.312.000		82.056,00
	BP EMILIA ROMAGNA	0,180000	504.125		90.742,50
	DEUTSCHE TELEKOM	0,780000	34.000		26.520,00
	E.ON	1,500000	395.000		592.500,00
	ENEL	0,290000	10.095.000		2.927.550,00
	ENEL	0,100000	15.344.400		1.534.440,00
	ENI	0,650000	2.105.500		1.368.575,00
	ENI	0,500000	2.105.500		1.052.750,00
	FIERA DI MILANO	0,080000	660.000		52.800,00
	FRANCE TELECOM	0,800000	9.370		7.496,00
	FRANCE TELECOM	0,600000	9.370		5.622,00
	GENERALI	0,150000	6.858.814		1.028.827,76
	GENERALI		6.858.814		4.313.910,84
	MEDIASET	0,380000	2.073.700		788.006,00
	MEDIOLANUM	0,065000	1.136.700		73.885,50
	MEDIOLANUM	0,085000	1.136.700		96.619,50
	NOKIA	0,400000	68.350		27.340,00
	RWE	4,500000	166.000		747.000,00
	SANOFI	2,200000	127.700		280.940,00
	TELECOM	0,050000	23.988.825		1.199.441,25
	UBI BANCA	0,450000	470.000		211.500,00
	UNILEVER	0,510000	701.612		357.822,12
	UNILEVER	0,269500	701.612		189.084,43
	VEOLIA	1,210000	669.400		809.974,00
	VIVENDI	1,400000	24.600		34.440,00
	TOTALE EURO				19.392.920,90
Euro	BPS	0,030000	571.603		17.148,09
	ENEL	0,290000	9.107.500		2.641.175,00
	ENEL	0,100000	13.843.400		1.384.340,00
	FINMECCANICA	0,410000	796.756		326.669,96
	GENERALI		3.737.695		2.350.863,80
	GENERALI	0,150000	3.737.695		560.654,25
	TOTALE EURO				7.280.851,10
Svizzera	ROCHE	5,00000	96.500	1,5506	311.169,87
	TOTALE CHF				311.169,87
Svezia	ERICSSON	1,850000	56.020	10,6666	9.716,03
	TELIA SONERA	1,800000	21.656	10,9848	3.548,61
	TOTALE SEK				13.264,64
Inghilterra	BT GROUP	0,060000	96.900	0,9014	6.449,97
	BT GROUP	0,012222	96.900	0,8834	1.340,63
	GLAXO	0,188889	452.335	0,9077	94.129,23
	GLAXO	0,155555	452.335	0,8949	78.626,63
	GLAXO	0,155556	452.335	0,8704	80.840,33
	GLAXO	0,155556	452.335	0,9345	75.295,26
	PEARSON	0,244444	96.218	0,9064	25.948,71
	PEARSON	0,135556	96.218	0,9099	14.334,46
	PRUDENTIAL	0,143444	535.661	0,8861	86.714,09
	PRUDENTIAL	0,069889	535.661	0,9252	40.463,48
	TOTALE GBP				504.142,80

Area	Descrizione	Dividendo unitario	N° azioni	cambio	Importo lordo
	CBS	0,270000	2.850	1,3710	561,27
	CBS	0,050000	2.850	1,3660	104,32
	CBS	0,050000	2.850	1,4065	101,32
	CBS	0,050000	2.850	1,4817	96,17
	CITIGROUP	0,010000	287.320	1,2583	2.283,40
	GENERAL ELECTRIC	0,310000	246.900	1,3208	57.948,97
	GENERAL ELECTRIC	0,310000	246.900	1,3381	57.199,76
	GENERAL ELECTRIC	0,100000	246.900	1,4150	17.448,76
	GENERAL ELECTRIC	0,100000	246.900	1,4835	16.643,07
	IBM	0,500000	71.660	1,2988	27.587,00
	IBM	0,550000	71.660	1,4046	28.059,95
	IBM	0,550000	71.660	1,4726	26.764,23
	IBM	0,550000	71.660	1,4740	26.738,81
	INTEL	0,140000	8.150	1,2691	899,06
	INTEL	0,140000	8.150	1,4293	798,29
	INTEL	0,140000	8.150	1,4358	794,68
	MICROSOFT	0,130000	285.500	1,3084	28.366,71
Usa	MICROSOFT	0,130000	285.500	1,4196	26.144,69
	MICROSOFT	0,130000	285.500	1,4726	25.203,72
	MICROSOFT	0,130000	285.500	1,4740	25.179,78
	MOTOROLA	0,050000	398.400	1,3090	15.217,72
	ORACLE	0,050000	14.000	1,3768	508,43
	ORACLE	0,050000	14.000	1,4202	492,89
	SONY ADR	0,130086	7.420	1,4156	681,86
	STMICROELECTRONICS	0,030000	93.950	1,5125	1.863,50
	STMICROELECTRONICS	0,090000	93.950	1,2778	6.617,37
	STMICROELECTRONICS	0,030000	93.950	1,3904	2.027,07
	STMICROELECTRONICS	0,030000	93.950	1,4295	1.971,73
	TRAVELERS COS	0,300000	1.561	1,3523	346,30
	TRAVELERS COS	0,300000	1.561	1,4092	332,32
	TRAVELERS COS	0,300000	1.561	1,4729	317,94
	TIME WARNER	0,062500	22.110	1,3549	1.019,91
	TIME WARNER	0,187500	7.370	1,4010	986,35
	TIME WARNER	0,187500	7.370	1,4836	931,43
	TIME WARNER	0,187500	7.370	1,4781	934,90
	TOTALE USD				403.173,67
	TOTALE GENERALE				27.905.522,98

Dividendi 2009 Pioneer SGR

Area	Descrizione	Importo lordo
Euro	ADIDAS	2.731,00
	ASML HOLDING	4.369,20
	ALLIANZ	21.136,50
	ARCELORMITTAL	2.056,97
	AXA	14.724,80
	BANCO SANTANDER	3.382,45
	BAYER	13.665,40
	BMW	1.790,70
	BNP	7.370,38
	CREDIT AGRICOL	7.648,97
	DAIMLER CHRYSLER	8.188,80
	DANIELI & CO	2.290,42
	DEUTSCHE BORSE	7.499,10
	EDF	5.361,92
	ENI	21.764,65
	EUTELSAT	8.995,69
	EUTELSAT	2.206,49
	FINMECCANICA	7.074,96
	FRANCE TELECOM	11.296,80
	GAZ DE FRANCE	6.631,80
	GIMV	7.504,80
	HEINEKEN	4.957,72
	IMPREILO	8.583,28
	INTERBREW	2.392,88
	KPN	8.655,13
	LUXOTTICA	1.841,62
	METRO	3.938,84
	NOKIA	12.176,00
	OMV	3.049,00
	PARMALAT	12.156,23
	REPSOL	10.988,43
	RHEINMENTALL	4.761,90
	ROYAL DUTCH	24.639,65
	SIEMENS	11.761,60
	SNAM RETE GAS	12.742,52
	SOCIETE' GEN	3.316,98
	TELEFONICA	11.218,50
	TEL IT RISP	9.769,21
	TNT	1.745,46
	TOTAL FINA	15.181,38
	VEOLIA	14.633,74
	TOTALE EURO	346.201,86
Svizzera	NOVARTIS	10.712,16
	ROCHE HOLDING	18.580,48
	SWISS RE	1.419,59
	SWISS RE	
	TOTALE CHF	30.712,23

Area	Descrizione	Importo lordo
Inghilterra	ASTRAZENECA	2.173,67
	BAE SYSTEMS	4.008,66
	BHP BILLINTON	6.806,57
	BP	26.796,31
	CENTRICA	1.910,55
	COMPASS	1.512,44
	GLAXOSMITHKLINE	2.077,16
	HSBC	15.338,34
	IMPERIAL TOBACCO	11.738,48
	MAN GROUP	10.212,02
	NATIONAL GRID	1.796,06
	REED ELS INTNL	5.965,60
	RIO TINTO PLC	13.544,82
	SMITHS GR	3.424,14
	TESCO	5.996,47
	TUI TRAVEL	6.505,48
	UNILEVER	3.940,96
	VODAFONE	15.003,22
	TOTALE GBP	138.750,94
Usa	3M	6.203,81
	ABBOTT	2.965,80
	APACHE	1.124,02
	APPLIED MATERIALS	1.593,06
	AT & T	1.677,64
	BANK OF AMERICA	82,03
	BANK OF NY MELLON	2.272,13
	BRISTOL MYERS	13.927,47
	BURLINGTON	408,00
	CHEVRON	14.057,66
	CME	2.452,78
	COVIDIEN	484,45
	CVS CAREMARK	873,07
	CVS CORP	1.004,40
	DEVON	626,56
	EL PASO CORP	4.644,69
	EXELON	1.327,08
	EXXON MOBIL	2.059,03
	FEDEX	482,98
	FIRSTENERGY	2.807,14
	FRANKLIN	1.602,52
	FREEPORT MCMORAN	175,95
	GENERAL ELECTRIC	4.755,67
	GENERAL MILLS	4.404,42
	HALLIBURTON	1.538,77
	HEWLETT PACKARD	2.190,89
	HOME DEPOT	4.124,19
	INTEL	3.247,71
	J.C. PENNEY	700,70
	JOHNSON & JOHNSON	4.700,60
	J P MORGAN CHASE	1.290,82

	KBR INC	1.600,35
	KEY CORP	78,78
	KENNAMETAL	490,37
	KRAFT FOODS	8.591,00
	LAZARD	1.249,72
	LORILLARD	7.609,81
	MARATHON OIL	3.311,84
	MCGRAW-HILL	1.008,23
	MCKESSON	686,45
	MEDTRONIC	3.278,14
	MERCK	8.301,74
	MICROSOFT	7.503,17
	NEW YORK COMM	14.398,05
	NEWMONT MINING	1.208,04
	NORTHROP GRUMMAN	3.452,71
	NUCOR	1.348,87
	OCCIDENTAL PETROLEUM	2.882,63
	PEPSICO	2.279,73
	PFIZER	7.115,76
Usa	PHILIP MORRIS	6.240,92
	PG&E	3.587,00
	POTASH ORD US	278,30
	PROCTER & GAMBLE	4.770,17
	PUBLIC SERVICES	4.438,22
	QUALCOMM	679,51
	QUESTAR	1.579,30
	ROCKWELL	2.440,68
	ROCKWELL	744,49
	SCHERING	1.086,80
	SOUTHERN CO	5.431,41
	SPX	2.399,01
	TARGET CORP	2.259,06
	TIME WARNER	4.885,29
	TJX COMPANIES	1.073,99
	TRAVELERS COS	4.409,44
	UNITED TECNOLOGY	4.956,10
	VERIZON	18.354,75
	WAL-MART	4.864,00
	XTO ENERGY	1.575,10
	ZIONS	26,87
	TOTALE USD	242.281,85
	TOTALE GENERALE	757.947,07

Dividendi 2009 Generali SGR

Area	Descrizione	Importo lordo
	ACEA	2.365,00
	ALLIANZ	18.900,00
	ARCELORMITTAL	3.735,26
	AXA	6.800,00
	BANCO BILBAO VIZ	2.790,00
	BASF	30.810,00
	BAYER	7.000,00
	BP MILANO	2.000,00
	DEUTSCHE BOERSE	9.660,00
	ENEL	18.826,80
	ENI	66.014,25
	E.ON AG	7.050,00
	ERG	36.000,00
	FRANCE TELECOM	46.136,00
	FRESENIUS MEDICAL	4.872,00
	GDF SUEZ	14.408,80
	IBERDROLA	4.610,70
	HENKEL	7.950,00
Euro	KPN	11.529,00
	IPERDROLA	70,50
	MUENCHNER	15.125,00
	NOKYA OYJ	8.800,00
	OUTOKUMPU	4.560,00
	PHILIPS ELECT	16.800,00
	REPSOL	9.135,00
	ROYAL DUTCH	44.376,27
	SANOFI AVENTIS	11.742,28
	SARAS	12.058,10
	SCHNEIDER ELEC	28.914,45
	SIEMENS	14.400,00
	SNAM RETE GAS	46.078,40
	SOCIETE GENERALE	5.891,44
	SUEDZUCKER AG	11.534,00
	TECHNIP SA	17.160,00
	TELECOM ITALIA	21.350,00
	TELEFONICA	19.418,50
	TOTAL SA	19.593,18
	VIVENDI	8.400,00
	TOTALE EURO	616.864,93
Svezia	SWEDISH MATCH	6.848,33
	TOTALE SEK	6.848,33
Svizzera	NESTLE'	13.940,52
	NOVARTIS	14.823,80
	TOTALE CHF	28.764,32
Inghilterra	BG	10.237,03
	BP PLC	32.147,59
	TOTALE GBP	42.384,63

Area	Descrizione	Importo lordo
Usa	3M	2.573,15
	AMERICAN WATER WORKS	7.571,38
	APPLIED MATERIALS	1.908,02
	AT & T	3.147,44
	BANK OF AMERICA	194,89
	BANK OF NY	1.166,04
	BRISTOL MYERS	5.178,25
	CME GROUP	3.067,83
	COCA COLA	4.793,67
	CONOCOPHILLIPS	7.812,27
	CONSOLIDATED EDISON	19.171,76
	CSX	1.159,24
	DEERE	5.707,65
	EXELON	6.255,45
	EXXON MOBIL	6.903,03
	FAMILY DOLLAR	2.302,01
	GENERAL ELECTRIC	2.599,37
	GOLDMAN SACHS	639,56
	HALLIBURTON	1.711,69
	HJ HEINZ	4.290,65
	HEWLETT	1.157,13
	HOME DEPOT	4.713,22
	IBM	5.245,66
	INTEL CORP	5.918,87
	JP MORGAN	460,67
	KRAFT FOODS	7.864,11
	MASTERCARD	889,77
	MC DONALD'S	20.570,45
	MICROSOFT	10.180,49
	MONSANTO	869,65
	MORGAN STANLEY	347,39
	NEWELL RUBBERMAID	1.194,42
	NEWMONT MINING	2.873,72
	NYSE EURONEXT	4.066,07
	PFIZER	11.077,50
	PHILIP MORRIS INT	13.011,44
	PROCTER & GAMBLE	10.662,37
	QUALCOMM	1.790,98
	SOUTHERN COPPER	1.185,61
	SPX	1.176,31
	TIFFANY	5.928,69
	TIME WARNER	3.807,40
	VULCAN MATERIALS	2.115,07
	XTO	2.300,86
	WELLS FARGO	625,58
	TOTALE USD	208.186,80
	TOTALE GENERALE	903.049,03

Dividendi 2009 duemme SGR

Area	Descrizione	Importo lordo
Euro	ADIDAS	3.900,00
	ATLANTIA	20.372,50
	BEIERSDORF	13.842,00
	BMW	9.972,00
	CHRISTIAN DIOR	1.946,88
	CRH	452,88
	DINAMIA	22.064,00
	EON	14.220,00
	EURAZEO	7.473,60
	FRANCE TELECOM	33.544,00
	GALP	15.152,42
	GBL	21.137,00
	GDF SUEZ	26.922,00
	GIMV	38.963,60
	HEINEKEN	12.744,00
	KPN	44.301,60
	MUENCHENER RUECKV.	38.280,00
	NOKIA	20.440,00
	PERNOD RICARD	590,00
	SANOFI	40.015,68
	SIEMENS	6.704,00
	SOFINA	5.822,00
	TELEFONICA	12.700,00
	TOTAL	21.938,16
	VINCI	15.079,22
	WENDEL	6.988,00
	TOTALE EURO	455.565,54
Svizzera	ROCHE GEN	23.669,02
	TOTALE CHF	23.669,02
Inghilterra	3III GROUP	3.756,18
	ICG GR	12.893,52
	IMI	10.049,80
	IMPERIAL TOBACCO	14.146,55
	JOHNSON MATTHEY	1.235,27
	LYXOR ETF FTSE 100	25.345,62
	TUI TRAVEL	29.505,57
	VODAFONE	37.066,94
	WITHBREAD	6.460,65
	TOTALE GBP	140.460,09
Norvegia	AKER	9.440,76
	ORKLA	16.026,90
	TELENOR	
	TOTALE NOK	25.467,66
Svezia	INVESTOR	18.118,65
	RATOS	31.947,26
	TOTALE SEK	50.065,91

Area	Descrizione	Importo lordo
Usa	ACELORMITTAL	4.637,27
	AFLAC	1.341,96
	AIR PROD	3.294,58
	ALLSTATE	852,88
	ALTERA	194,71
	AMEREN	781,11
	AMPHENOL	44,81
	AON	358,16
	APARTMENT INV.	593,57
	ARCELOR MITTAL	15.269,33
	AUTOMATIC DATA	594,98
	AVON	2.835,70
	BAXTER	359,45
	BECTON DICKINSON	629,88
	BEMIS	828,67
	BOEING	702,42
	BRISTOL MYERS	1.063,97
	CARDINAL HEALTH	231,10
	CHEVRON	1.810,53
	CHUBB	445,41
	CLOROX	357,30
	COCA COLA	600,48
	COMCAST	353,82
	CONOCO PHILLIPS	2.604,67
	CONSOLID. EDISON	1.203,38
	DANAHER	37,22
	DOMINION RESOURCES	862,59
	ECOLAB	519,70
	ELI LILLY	1.015,80
	EMERSON EL	1.014,16
	ENSCO	36,53
	EXXON MOBIL	1.106,39
	FIDELITY	157,62
	FRANKLIN RES	420,49
	GENERAL ELECTRIC	1.905,29
	GENUINE PARTS	2.146,14
	GOODRICH	1.122,88
	HUDSON	1.230,73
	IBM	1.979,36
	IMS	169,23
	INTERNATIONAL GAME	551,34
	ISHARES S&P 500	69.684,20
	ITT	203,74
	KIMBERLY CLARK	713,22
	L3 COMM	297,04
	L3 COMM	313,36
	LINCOLN NAT.	72,68
	LINEAR TECHN	621,36
	LORILLARD	2.983,91
	MASTERCARD	195,55
	MC KESSON	261,35
	MEADWESTVACO	1.219,55
	MICROCHIP	691,72
	NORTHROP	1.313,75
	PAYCHEX	1.654,21
	PEPSICO	1.001,38
	PERKINELMER	281,73
	PG & E CORP.	1.283,23
	PINNACLE WEST CAP.	1.148,21
	PPL	690,97
	PROGRESS ENERGY	1.101,03
	QUEST	215,94
	RAYTHEON	1.183,13
	REPUBLIC SERVICES	1.848,11
	REYNOLDS	924,05
	ROCKWELL	258,06
	SCANA CORP.	1.792,78
	SOUTHWEST AIRL.	28,13
	STAPLES	633,54
	TIME WARNER	778,95
	TORCHMARK	653,95
	TYCO	1.054,66
	VF CORP.	1.554,69
	UPS	550,60
	WALGREEN	176,91
	WALGREEN	161,48
	WAL MART	1.844,39
	WISCONSIN ENERGY	337,61
	XILINX	919,72
	XL CAPITAL	1.050,50
	TOTALE USD	157.964,99
	TOTALE GENERALE	853.193,27

Dividendi 2009 Morgan Stanley SGR

Area	Descrizione	Importo lordo
Euro	BAYER	4.713,80
	E. ON	4.606,50
	FRESENIUS MEDICAL	2.441,22
	MUENCHENER	8.327,00
	NOKIA	4.384,40
	TOTAL SA	6.182,22
	TOTALE EURO	30.655,14
Svizzera	NESTLE'	6.206,32
	ROCHE HOLD	3.527,66
	SYNGENTA	3.722,69
	TOTALE CHF	13.456,66
Norvegia	TANDBERG ASA	1.363,11
	TOTALE NOK	1.363,11
Inghilterra	ANTOFAGASTA	8.426,86
	BAE SYSTEM	4.027,04
	BP	18.099,56
	HSBC HOLDING	8.922,14
	MEGGITT	1.630,80
	VODAFONE	5.143,42
	TOTALE GBP	46.249,81
Usa	ADVANCE AUTO PARTS	392,29
	ALBERTO CULVE	230,90
	AON	789,26
	AT & T	3.707,86
	BAXTER INTERNATIONAL	1.264,47
	BURGER KING	426,26
	CHEVRON TEXACO	5.952,03
	CME GROUP	1.035,15
	CSX	1.028,74
	EXXON MOBIL	1.148,81
	FIDELITY NATIONAL	1.372,07
	GENERAL ELECTRIC	435,45
	HUDSON CITY BANCORP	1.737,01
	INTEL	3.504,02
	JOHNSON E JOHNSON	2.553,69
	LINEAR TECH	1.170,99
	LOWE'S COS	1.031,58
	MEDTRONIC	1.131,88
	MICROSOFT	1.035,35
	NORTHERN TRUST	1.573,66
	NUCOR	1.558,65
	PHILIP MORRIS	7.312,00
	PROCTER E GAMBLE	1.425,48
	QUALCOMM	1.348,13
	SOUTHERN COMPANY	1.798,58
	VERIZON	4.984,34
	TOTALE USA	49.948,65
	TOTALE GENERALE	141.673,40

Dividendi 2009 Merrill Lynch SGR

Area	Descrizione	Importo lordo
Euro	ALLIANZ	3.150,00
	ENI	4.370,00
	FINMECCANICA	2.870,00
	KPN	4.095,00
	NOKIA	2.760,00
	REED ELSEVIER	3.374,50
	SES GLOBAL	3.234,00
	SIEMENS	1.824,00
	Totale EURO	25.677,50
Svizzera	NESTLE'	3.205,89
	NOVARTIS	2.910,86
	ROCHE	2.221,00
	Totale CHF	8.337,75
Inghilterra	BAE SYSTEM	3.124,74
	BG	895,15
	BHP BILLITON	1.325,85
	COMPASS	1.053,54
	HSBC	684,07
	IMPERIAL TOBACCO	1.782,95
	PRUDENTIAL	1.174,22
	STANDARD CHARTERED	480,14
	STANDARD & POOR'S	3.125,96
	TESCO PLC	1.955,71
	TULLOW	198,42
	VODAFONE	3.999,66
	TOTALE GBP	19.800,41
	TOTALE GENERALE	53.815,66

Settore Tesoreria

Il ruolo della tesoreria è da sempre incentrato sul puntuale e attento monitoraggio dei flussi finanziari che alimentano i conti correnti bancari e postali della Cassa.

Il controllo, che assicura il rispetto delle convenzioni in essere, la quadratura puntuale degli estratti conto (ivi compresi quelli postali) e la gestione dei provvisori, consente anche di effettuare:

- il controllo del cash flow e della liquidity ladder;
- l'ottimizzazione della liquidità per la contrazione delle giacenze e la gestione del liquidity gap.

Ciò che in particolar modo ha caratterizzato la gestione della tesoreria dell'Ente nel corso del 2009 è stata l'assenza del ricorso alle operazioni p.c.t per l'investimento della liquidità in eccesso perché totalmente inadeguati da un punto di vista dei rendimenti.

Già il trascorso esercizio aveva registrato una forte contrazione dell'utilizzo dello strumento dei PCT infatti si era passati da una massa gestita di circa 3 miliardi di euro movimentati nel 2007 ai circa 500 milioni del 2008.

Purtroppo anche i pronti contro termine che da sempre erano stati l'investimento sicuro delle liquidità in esubero con la crisi dei mercati finanziari hanno perso la loro forza competitiva non assicurando più lo spread rispetto al rendimento della giacenza del c/c.

L'esperimento tentato a gennaio 2009 da parte della "Commissione per gli investimenti mobiliari" di saggiare gli andamenti con la riapertura dell'anno, ha confermato la loro non adeguatezza. Infatti il taglio di 100 milioni di euro oggetto della prima gara del 2009 non è stato assegnato per l'offerta dei tassi incongrua rispetto al rendimento netto del c/c (il tasso offerto più alto è stato di 2,13% con 65 punti base netti in meno rispetto al rendimento di tesoreria).

Nonostante l'impegno ad esaminare strumenti finanziari alternativi da utilizzare nell'ambito della gestione dei flussi di tesoreria quali il REN dei BOT, dei certificati di deposito vincolato al portatore, delle obbligazioni corporate con vita residua inferiore all'anno, degli Etf monetari, per tutto il 2009, non sono state riscontrate soluzioni sufficienti ad abbattere il nuovo benchmark di tesoreria per impieghi temporanei (max 6 mesi) e in condizioni di massima sicurezza.

Anche con il cambiamento dello scenario macroeconomico e finanziario non sono state riscontrate nuove possibilità di investimento nonostante l'euribor da agosto 2009 sia sceso al di sotto dell'1%, ed ancora oggi è al di sotto del tasso ufficiale di finanziamento a breve praticato dalla BCE (fissato all'1%).

Come si è citato anche all'interno della nota integrativa "nell'asta di settembre 2009 i BOT con scadenza trimestrale hanno toccato tassi negativi vicinissimi allo zero, il minimo nella storia, talmente bassi da non essere sufficienti a coprire le commissioni dovute alle banche per acquistarli. Il 2009 per gli investimenti a breve è risultato paradossale; si è giunti alla situazione in cui occorre pagare per investire. È dovuto intervenire il governo lo scorso ottobre con apposito decreto per neutralizzare l'effetto negativo: *nel caso di prezzo finale superiore a 100, secondo il decreto, "l'importo massimo delle commissioni di sottoscrizione sarà ridotto in modo da garantire alla clientela un onere comunque non superiore a 100 euro, per ogni 100 euro di capitale sottoscritto".*

Una remunerazione seppur minima veniva assicurata dai BOT annuali: lo 0,35% netto (asta di settembre) e comunque sempre non concorrenziale in quanto, a settembre 2009, il tasso di conto corrente offriva l'1,196% netto e nel IV trimestre 2009 lo 0,851% netto.

Considerata la particolarità dei mercati finanziari del 2009, per gli investimenti a breve termine, si può ritenere soddisfacente l'aver conseguito *un tasso di remunerazione medio annuo* sul conto corrente bancario pari all' 1,58% netto.

Settore Programmazione e Controllo di gestione

L'esercizio 2009 ha visto impegnato il settore nella consueta attività di monitoraggio del Bilancio di Previsione ed analisi declinata in:

- gestione documenti autorizzativi di spesa: nel presente esercizio le proposte di spesa e le prese d'atto a firma del Direttore Generale, le delibere del Consiglio di Amministrazione e i provvedimenti del Presidente sono ammontati a circa 4.200 contro gli oltre 4.000 del 2008;
- analisi degli scostamenti consuntivi e prospettici rispetto la previsione con cadenza settimanale e giornaliera in versione semplificata;
- supporto informativo alle decisioni del CdA su richiesta specifica;
- analisi annuale del rendimento del portafoglio immobiliare con riferimento al periodo 2001-2008: il rendimento viene declinato con reportistica specifica nelle usuali forme di redditività lorda parametrata al valore di bilancio dell'immobile con riferimento sia ad ogni anno di produzione del reddito che al valore di bilancio al 31.12.2008, redditività netta e schede individuali per stabili;
- analisi dei flussi finanziari e relativa reportistica agli Organi Vigilanti: l'attività si è concretizzata nel controllo di un numero complessivo di mandati e riversali pari a circa 10.800 contro i circa 10.000 del passato esercizio;
- redazione della Semestrale dei costi propedeutica alla stesura della I^ Nota di variazione;
- redazione della I^ Nota di Variazione al Bilancio di Previsione 2009 e del Bilancio di Previsione 2010.

Nel corso del 2009 il settore, ha avuto modo di introdurre le seguenti innovazioni:

- Acquisizione della metodologia di Asset & Liability Management (di seguito ALM), attività iniziata nel corso del 2008 e completata nell'esercizio in chiusura; gli effetti di tale attività si sono già concretamente prodotti con l'impostazione dell'Asset Allocation ufficializzata nel Bilancio di Previsione 2010 in chiave ALM, cioè con l'obiettivo tendenziale della copertura dei potenziali impegni futuri probabilisticamente calcolati.
- Studio e applicazione di una modalità di valutazione del portafoglio immobiliare basata sull'approccio reddituale con l'utilizzo del cap rate; tale metodo si basa sul calcolo di una particolare versione di reddito netto per singolo stabile (EBITDA acronimo inglese per Margine Operativo Lordo) che, tramite l'applicazione di un indice, il cap rate, viene convertito in valore. Il completamento dell'attività, iniziata nel 2009 e conclusasi nei primi mesi del 2010, si è reso possibile tramite l'utilizzo degli indici forniti dalla rivista Scenari immobiliari.

CALCOLO DEI RENDIMENTI DEGLI IMMOBILI LOCATI AL 31-12-2009

DESCRIZIONE IMMOBILI	CANONI 2009	VALORE CESPITI AL 31-12-2009	REND. % 2009	CANONI 2008	VALORE CESPITI AL 31-12-2008
Clivo Rutario - Roma	331.477,90	7.329.761,70	4,52%	320.122,51	7.329.761,70
V.le Marconi 150/174 - Roma	889.399,27	9.341.409,10	9,52%	854.232,31	9.341.409,10
Via dei Georgofili - Roma	2.035.487,07	20.354.974,82	10,00%	1.935.212,76	20.147.054,94
Via Magenta 5 - Roma	754.306,64	11.042.675,69	6,83%	743.988,99	11.042.675,69
Via Porta Fabbrica 63 - Roma	351.972,89	3.342.491,20	10,53%	345.263,56	3.337.431,20
Via Luigi Rava 7 - Roma	478.786,94	6.464.966,30	7,41%	452.456,09	6.426.077,16
Via E. Albertario 18/21 - Roma	770.190,39	12.080.266,69	6,38%	720.273,55	12.080.266,69
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	1.337.608,33	20.015.034,77	6,68%	1.275.616,48	20.005.014,77
Via Luigi Rava 33/35 - Roma	793.327,28	12.481.700,38	6,36%	720.271,40	12.371.007,44
Via Badoero 51 e 61 - Roma	1.773.586,25	29.043.122,16	6,11%	1.711.645,24	29.043.122,16
V.Le degli Ammiragli 91 - Roma	1.693.362,47	25.459.224,39	6,65%	1.653.882,42	25.446.376,39
Via A. Toscani - Roma	2.618.672,15	35.630.298,42	7,35%	2.515.001,27	35.630.298,42
Via Valadier 42 - Roma	1.186.084,56	16.012.765,84	7,41%	1.194.381,30	16.011.625,84
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma	206.027,49	2.284.170,12	9,02%	203.637,99	2.284.170,12
Via C. Fea 5 - Roma	335.423,13	5.822.834,91	5,76%	407.918,32	5.822.834,91
Via Malfante 73 - Roma	397.315,98	10.878.415,11	3,65%	280.521,54	10.878.415,11
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma	817.452,45	20.961.316,82	3,90%	803.478,03	20.961.316,82
Catania	148.334,29	1.735.324,29	8,55%	145.314,09	1.735.324,29
Modena	942.506,00	12.691.478,14	7,43%	997.728,78	12.654.110,14
Vicenza	121.928,92	4.340.449,45	2,81%	128.539,50	4.340.449,45
Firenze	668.703,81	9.718.264,34	6,88%	648.277,32	9.664.833,42
Milano	732.547,12	14.183.232,10	5,16%	919.362,06	14.183.232,10
Bologna Strada Maggiore	880.665,01	16.052.012,21	5,49%	868.360,72	16.005.812,21
S. Lazzaro di Savena	513.349,92	10.230.169,09	5,02%	497.172,59	10.230.169,09
Sesto Fiorentino	837.828,97	13.440.768,48	6,23%	921.432,46	13.440.768,48
Viterbo	358.043,22	4.983.571,95	7,18%	354.717,72	4.983.571,95
Via Crescenzio - Roma	580.531,80	13.199.676,15	4,40%	580.531,80	13.199.676,15
Via Palermo - Roma	585.196,26	14.550.208,05	4,02%	577.175,97	14.550.208,05
Via Campania 45 - Roma	564.280,11	19.858.245,24	2,84%		
Via Visconti 8/B Roma - Roma	26.537,70	275.109,64	9,65%	25.995,42	275.109,64
Via E. Q.Visconti 8 - 7 piano	36.824,16	1.745.035,65	2,11%		
Via Belli - Roma	3.600,00	293.880,00	1,22%	3.600,00	293.880,00
Napoli	5.084,92	89.088,82	5,71%	5.019,86	89.088,82
Totale	23.776.443,40	385.931.942,02	6,16%	22.811.132,05	363.805.092,25

Il valore cespite di Via Belli è relativo soltanto all'area concessa in comodato all'Adepp stimata dall'ufficio immobiliare e non al valore dell'intero complesso

Rend. % 2008	Canoni 2007	Valore cespiti al 31-12-2007	Rend. % 2007	Canoni 2006	Valore cespiti al 31-12-2006	Rend. % 2006
4,37%	301.043,87	7.329.515,95	4,11%	293.525,79	7.328.655,82	4,01%
9,14%	814.597,84	9.317.146,15	8,74%	780.227,81	9.015.244,92	8,65%
9,61%	1.853.061,16	20.136.551,98	9,20%	1.779.865,35	20.119.066,35	8,85%
6,74%	729.595,93	11.042.675,69	6,61%	720.249,81	11.042.675,69	6,52%
10,35%	326.572,43	3.337.431,20	9,79%	321.957,76	3.335.342,32	9,65%
7,04%	421.461,33	5.803.703,33	7,26%	397.017,57	5.751.330,22	6,90%
5,96%	702.923,91	12.079.898,06	5,82%	661.148,46	12.075.351,68	5,48%
6,38%	1.213.668,88	20.004.646,14	6,07%	1.198.043,36	20.001.942,89	5,99%
5,82%	672.055,83	12.254.886,58	5,48%	630.878,25	11.387.151,57	5,54%
5,89%	1.620.789,08	29.042.876,41	5,58%	1.555.895,86	29.028.377,14	5,36%
6,50%	1.629.279,70	25.446.376,39	6,40%	1.570.964,98	25.412.921,96	6,18%
7,06%	2.387.098,11	35.621.369,51	6,70%	2.337.593,28	35.434.692,64	6,60%
7,46%	1.174.262,87	16.000.681,17	7,34%	980.746,56	15.992.452,22	6,13%
8,92%	199.370,82	2.284.170,12	8,73%	196.936,38	2.284.170,12	8,62%
7,01%	233.333,31	5.822.834,91	4,01%	0,00	5.822.834,91	0,00%
2,58%	62.499,99	10.878.415,11	0,57%	0,00	10.878.415,11	0,00%
3,83%	200.000,01	20.961.316,82	0,95%	0,00	20.961.316,82	0,00%
8,37%	142.683,64	1.735.324,29	8,22%	137.817,23	1.735.324,29	7,94%
7,88%	1.047.755,60	12.654.110,14	8,28%	1.115.832,45	12.644.787,64	8,82%
2,96%	138.127,34	4.340.449,45	3,18%	135.529,95	4.343.171,72	3,12%
6,71%	640.985,72	9.664.833,42	6,63%	631.445,88	9.395.126,72	6,72%
6,48%	909.121,80	14.157.314,37	6,42%	895.524,09	14.157.314,37	6,33%
5,43%	850.260,64	16.005.812,21	5,31%	838.617,94	16.005.812,21	5,24%
4,86%	486.776,01	10.227.231,49	4,76%	495.002,06	10.132.177,03	4,89%
6,86%	904.426,28	13.440.768,48	6,73%	806.629,35	13.431.503,09	6,01%
7,12%	354.060,04	4.983.571,95	7,10%	349.865,14	4.983.571,95	7,02%
4,40%	580.531,80	13.199.676,15	4,40%	580.531,80	13.199.676,15	4,40%
3,97%	556.663,16	14.550.208,05	3,83%	447.800,91	14.550.208,05	3,08%
9,45%	25.586,73	275.109,64	9,30%	25.227,36	274.997,81	9,17%
1,22%	3.600,00	293.880,00	1,22%	3.600,00	293.880,00	1,22%
5,63%	4.921,40	89.088,82	5,52%	4.863,00	89.088,82	5,46%
6,27%	21.187.115,23	362.981.873,98	5,84%	19.893.338,38	361.108.582,23	5,51%

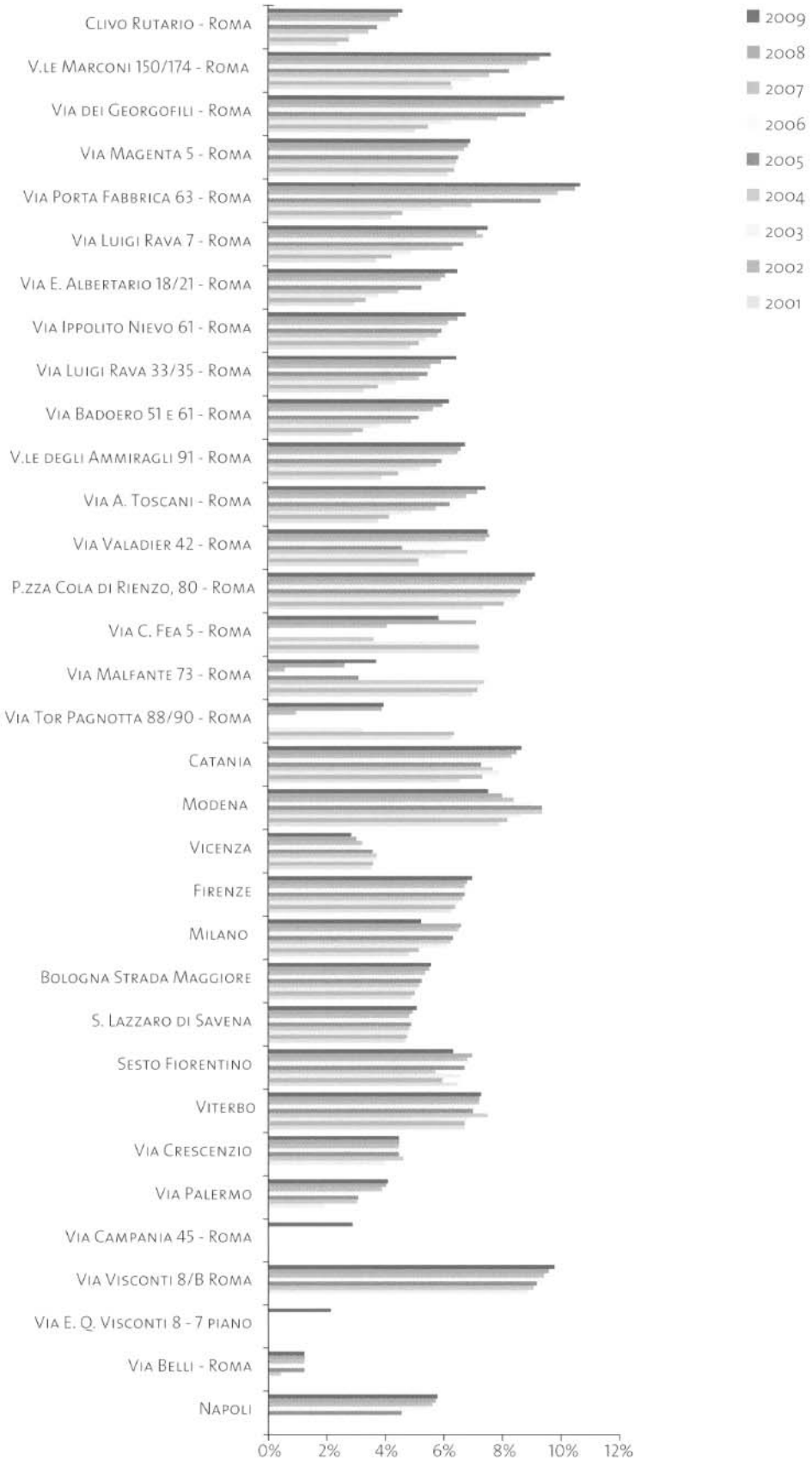
SUDDIVISIONE PER STABILE DELLE SPESE DI GESTIONE IMMOBILIARE

DESCRIZIONE IMMOBILI	MANUTENZIONE ORDINARIA		COMPENSI GESTORI IMMOBILI		ALTRE SPESE
	2009	2008	2009	2008	2009
Totali per costo	1.082.116,73	1.038.350,39	53.160,00	53.160,00	93.216,78
Immobili da reddito	930.595,24	863.065,60	49.488,00	49.488,00	67.909,07
Clivo Rutario - Roma	25.371,69	43.115,95			3.090,00
V.le Marconi 150/174 - Roma	18.545,92	15.673,30			884,40
Via dei Georgofili - Roma	184.388,38	237.645,72			10.092,00
Via Magenta 5 - Roma	-	-			-
Via Porta Fabbrica 63 - Roma	45.272,26	13.065,28			1.787,30
Via Luigi Rava 7 - Roma	20.732,05	35.414,14			1.699,80
Via E. Albertario 18/21 - Roma	38.306,82	27.745,67			1.048,80
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	44.310,05	30.531,77			879,60
Via Luigi Rava 33/35 - Roma	52.902,56	34.995,36			5.577,60
Via Badoero 51 e 61 - Roma	47.560,47	58.453,41			2.786,40
V.le degli Ammiragli 91 - Roma	63.133,47	55.242,28			4.028,43
Via A. Toscani - Roma	113.674,28	96.738,17			11.319,53
Via Valadier 42 - Roma	1.427,74	21.382,42			150,00
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma	-	-			-
Via C. Fea 5 - Roma	-	-			-
Via Malfante 73 - Roma	4.233,13	-			3.288,26
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma	5.640,00	-			236,74
Via Crescenzio 17 - Roma	4.680,00	9.356,57			162,00
P.za Adriana 9 - Roma	-	-			-
Via Palermo 8/12 - Roma	11.617,27	7.524,00			403,20
Via Campania - Roma	7.800,00				-
Catania	10.980,00	7.194,00	4.284,00	4.284,00	-
Modena	148.114,10	77.518,53	27.456,00	27.456,00	10.478,94
Vicenza	16.233,17	15.509,25	4.284,00	4.284,00	-
Firenze	4.380,00	-	2.448,00	2.448,00	-
Milano	-	-	1.224,00	1.224,00	-
Bologna Strada Maggiore	33.838,64	25.479,63	2.448,00	2.448,00	7.578,45
S. Lazzaro di Savena	19.919,42	33.547,01	4.896,00	4.896,00	-
Sesto Fiorentino	5.193,82	12.471,30	2.448,00	2.448,00	2.255,62
Viterbo	2.340,00	4.461,84			162,00
Immobili strumentali	151.521,49	175.284,79	3.672,00	3.672,00	3.162,59
Via Belli - sede Roma	17.198,76	33.954,28			3.000,59
Quirino Visconti - sede Roma	108.937,05	97.822,08			-
Collesalvetti	25.385,68	43.508,43	3.672,00	3.672,00	162,00
Spese non ripartite					22.145,12

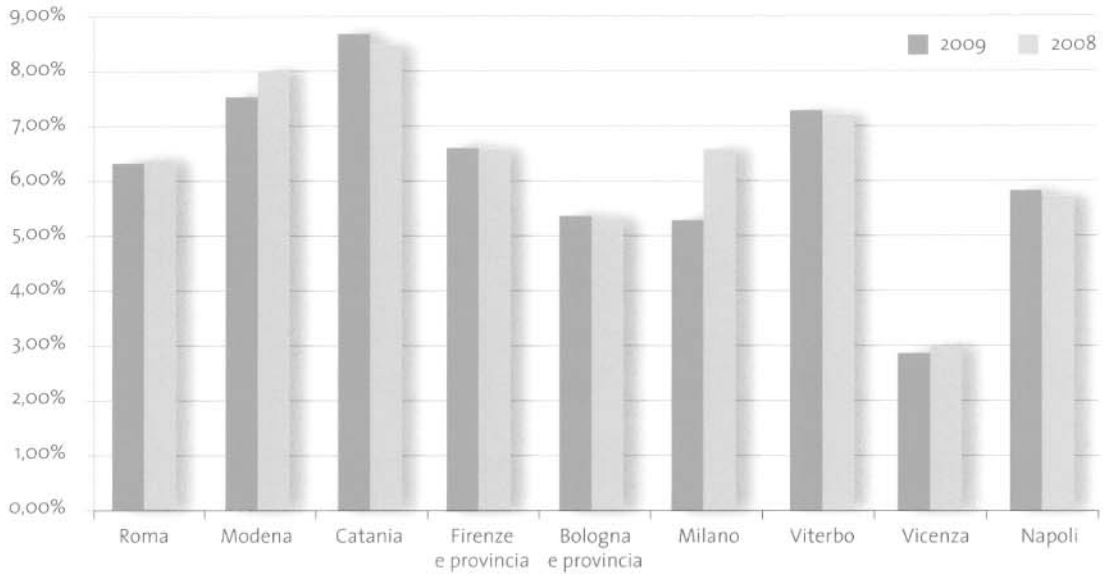
Altre spese	Riparazione straordinaria		Spese portierato		Totali per stabile		Variazione %
2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	
105.612,08	1.126.880,76	1.246.602,73	743.058,66	723.711,70	3.098.432,93	3.167.436,90	-2,18%
82.023,19	1.126.880,76	1.233.162,73	690.770,17	675.417,96	2.865.643,24	2.903.157,48	-1,29%
2.849,61	130.426,79	8.910,00	22.605,53	18.882,12	181.494,01	73.757,68	146,07%
1.450,39	41.447,67	19.330,23	65.456,29	63.814,42	126.334,28	100.268,34	26,00%
32.186,99	159.357,68	272.840,86	105.736,86	104.659,63	459.574,92	647.333,20	-29,00%
324,00	-	-	-	-	-	324,00	
468,00	41.028,01	21.207,02	24.775,22	24.122,13	112.862,79	58.862,43	91,74%
3.016,14	59.073,90	38.227,47	21.892,46	22.646,94	103.398,21	99.304,69	4,12%
928,80	155.027,23	107.890,20	30.681,16	28.869,11	225.064,01	165.433,78	36,04%
1.792,80	30.115,87	52.830,93	43.275,73	40.566,10	118.581,25	125.721,60	-5,68%
7.641,49	121.662,00	67.759,22	36.532,06	34.987,21	216.674,22	145.383,28	49,04%
1.728,00	56.149,41	116.412,87	51.945,07	49.446,82	158.441,35	226.041,10	-29,91%
6.259,30	44.319,19	96.636,25	61.339,31	69.637,93	172.820,40	227.775,76	-24,13%
4.176,00	228.633,50	246.866,09	119.289,57	116.698,40	472.916,88	464.478,66	1,82%
486,00	4.020,00	5.760,00	21.634,59	22.349,68	27.232,33	49.978,10	-45,51%
-	6.061,00	-			6.061,00	-	
-	-	-			-	-	
5.038,27	-	-			7.521,39	5.038,27	49,29%
-	-	-			5.876,74	-	
-	-	-			4.842,00	9.356,57	-48,25%
-	-	-			-	-	
324,00	-	-			12.020,47	7.848,00	53,17%
	-				7.800,00	-	
324,00	16.500,00	16.060,00			31.764,00	27.862,00	14,00%
12.310,85	26.608,51	23.350,25	57.287,86	51.617,00	269.945,41	192.252,63	40,41%
-	4.440,00	24.069,60			24.957,17	43.862,85	-43,10%
-	-	35.925,74			6.828,00	38.373,74	-82,21%
-	-	-			1.224,00	1.224,00	0,00%
718,55	-	-	28.318,46	27.120,47	72.183,55	55.766,65	29,44%
-	2.010,00	34.308,00			26.825,42	72.751,01	-63,13%
-	-	-			9.897,44	14.919,30	-33,66%
-	-	44.778,00			2.502,00	49.239,84	-94,92%
5.493,48	-	13.440,00	52.288,49	48.293,74	210.644,57	246.184,01	-14,44%
-					20.199,35	33.954,28	-40,51%
3.000,00	-	13.440,00			108.937,05	114.262,08	-4,66%
2.493,48			52.288,49	48.293,74	81.508,17	97.967,65	-16,80%
18.095,41					22.145,12	18.095,41	22,38%

	Rendimento percentuale per stabile								
	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001
Clivo Rutario - Roma	4,52%	4,37%	4,11%	4,01%	3,68%	3,37%	2,76%	2,70%	2,34%
V.le Marconi 150/174 - Roma	9,52%	9,14%	8,74%	8,65%	8,14%	7,44%	6,87%	6,17%	6,23%
Via dei Georgofili - Roma	10,00%	9,61%	9,20%	8,85%	8,70%	7,72%	6,20%	5,40%	4,96%
Via Magenta 5 - Roma	6,83%	6,74%	6,61%	6,52%	6,43%	6,34%	6,30%	6,26%	6,04%
Via Porta Fabbrica 63 - Roma	10,53%	10,35%	9,79%	9,65%	9,19%	6,86%	5,85%	4,53%	4,15%
Via Luigi Rava 7 - Roma	7,41%	7,04%	7,26%	6,90%	6,59%	6,22%	4,83%	4,16%	3,64%
Via E. Albertario 18/21 - Roma	6,38%	5,96%	5,82%	5,48%	5,18%	4,40%	3,72%	3,29%	2,90%
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	6,68%	6,38%	6,07%	5,99%	5,87%	5,72%	5,34%	5,09%	4,79%
Via Luigi Rava 33/35 - Roma	6,36%	5,82%	5,48%	5,54%	5,38%	5,09%	4,35%	3,70%	3,24%
Via Badoero 51 e 61 - Roma	6,11%	5,89%	5,58%	5,36%	5,10%	4,81%	3,81%	3,21%	2,84%
V.Le degli Ammiragli 91 - Roma	6,65%	6,50%	6,40%	6,18%	5,86%	5,68%	5,14%	4,38%	3,82%
Via A. Toscani - Roma	7,35%	7,06%	6,70%	6,60%	6,14%	5,66%	4,84%	4,08%	3,69%
Via Valadier 42 - Roma	7,41%	7,46%	7,34%	6,13%	4,52%	6,71%	5,99%	5,07%	5,10%
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma	9,02%	8,92%	8,73%	8,62%	8,50%	8,40%	8,30%	7,96%	7,25%
Via C. Fea 5 - Roma	5,76%	7,01%	4,01%	0,00%	0,00%	3,55%	7,10%	7,11%	7,12%
Via Malfante 73 - Roma	3,65%	2,58%	0,57%	0,00%	3,06%	7,29%	7,17%	7,05%	6,91%
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma	3,90%	3,83%	0,95%	0,00%	0,00%	0,00%	3,20%	6,27%	6,18%
Catania	8,55%	8,37%	8,22%	7,94%	7,18%	7,58%	7,80%	7,22%	6,44%
Modena	7,43%	7,88%	8,28%	8,82%	9,23%	9,25%	8,56%	8,05%	7,79%
Vicenza	2,81%	2,96%	3,18%	3,12%	3,53%	3,66%	3,63%	3,54%	3,48%
Firenze	6,88%	6,71%	6,63%	6,72%	6,63%	6,55%	6,43%	6,30%	6,18%
Milano	5,16%	6,48%	6,42%	6,33%	6,24%	6,16%	6,02%	5,06%	4,74%
Bologna Strada Maggiore	5,49%	5,43%	5,31%	5,24%	5,17%	5,10%	5,01%	4,92%	4,82%
S. Lazzaro di Savena	5,02%	4,86%	4,76%	4,89%	4,82%	4,76%	4,71%	4,67%	4,62%
Sesto Fiorentino	6,23%	6,86%	6,73%	6,01%	6,62%	5,63%	6,48%	5,86%	6,38%
Viterbo	7,18%	7,12%	7,10%	7,02%	6,92%	7,38%	6,72%	6,61%	6,59%
Via Crescenzio	4,40%	4,40%	4,40%	4,40%	4,40%	4,55%	3,95%		
Via Palermo	4,02%	3,97%	3,83%	3,08%	3,03%	2,99%	1,89%		
Via Campania 45 - Roma	2,84%								
Via Visconti 8/B Roma	9,65%	9,45%	9,30%	9,17%	9,04%	8,92%	8,77%		
Via E. Q.Visconti 8 - 7 piano	2,11%								
Via Belli - Roma	1,22%	1,22%	1,22%	1,22%	1,22%	0,41%			
Napoli	5,71%	5,63%	5,52%	5,46%	4,49%				
	6,16%	6,27%	5,84%	5,51%	5,40%	5,42%	5,14%	5,03%	4,78%

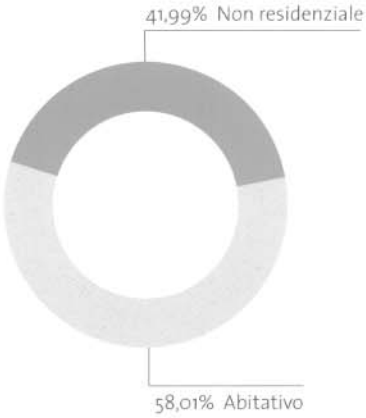
CONFRONTO RENDIMENTO STABILI DAL 2001 AL 2009



RIPARTIZIONE RENDIMENTO PER DISLOCAZIONE GEOGRAFICA



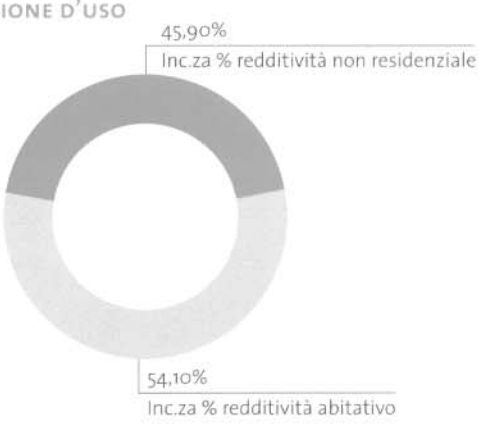
RIPARTIZIONE RENDIMENTO 2009 PER DESTINAZIONE D'USO



RIPARTIZIONE RENDIMENTO 2008 PER DESTINAZIONE D'USO



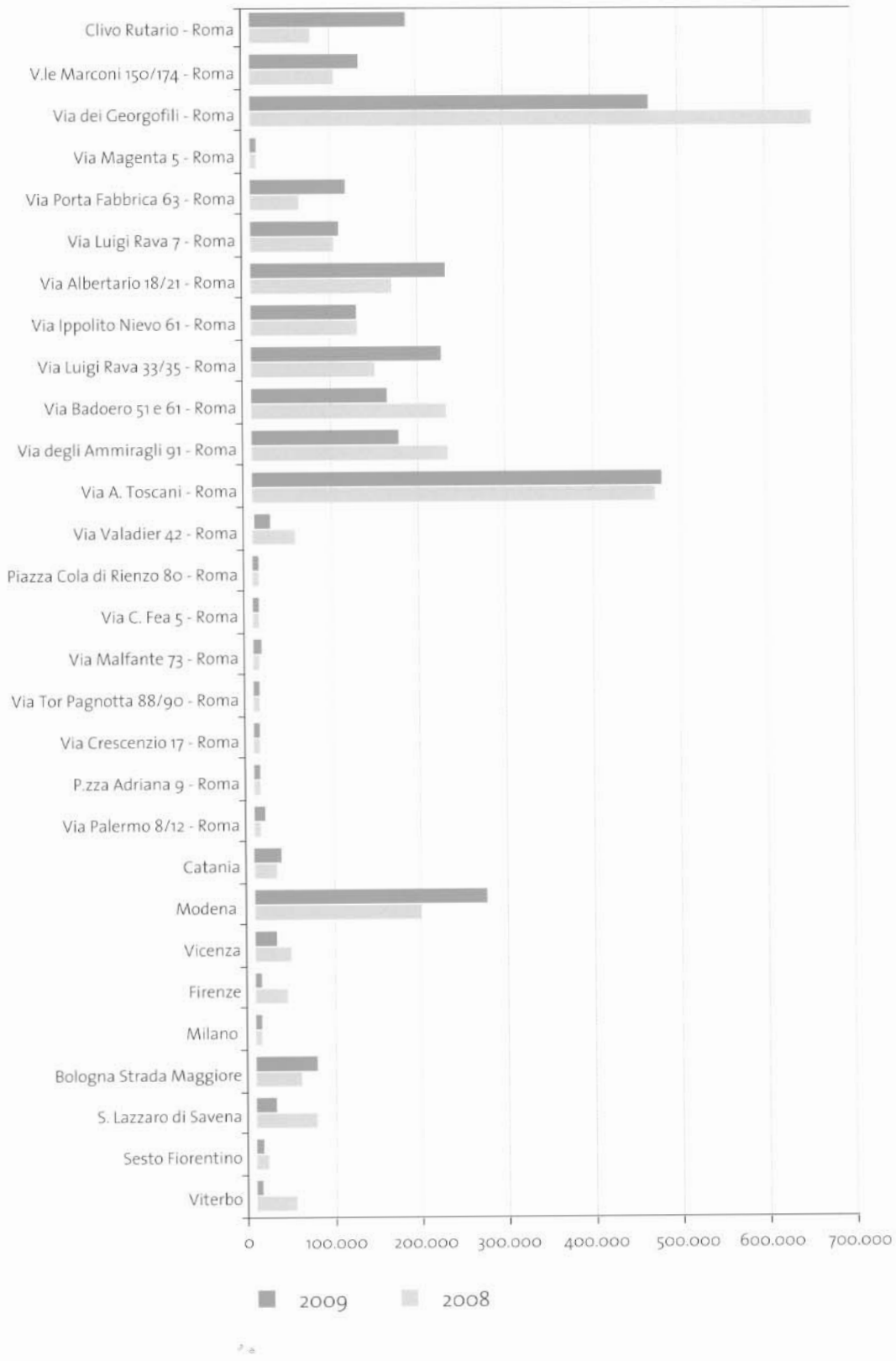
RIPARTIZIONE CANONI LOCAZIONE 2009 PER DESTINAZIONE D'USO



RIPARTIZIONE CANONI LOCAZIONE 2008 PER DESTINAZIONE D'USO



RIPARTIZIONE PER STABILE DEI COSTI DI GESTIONE - CONFRONTO 2008-2009



Settore Contabilità e Bilancio

Il settore Contabilità costituisce il nodo di raccordo di tutte le informazioni relative alle attività, sia esterne che interne, dell'Ente; infatti pervengono al Settore tutti i documenti dei vari Servizi (siano essi di natura contabile, fiscale, finanziaria, di controllo e programmazione) per le opportune registrazioni contabili.

Si rammenta che l'insieme delle registrazioni in contabilità generale permette di:

- formulare il bilancio consuntivo nonché di alimentare le informazioni propedeutiche per la stesura degli altri documenti contabili previsti dalla normativa in vigore (Previsionale, note di variazione e semestrale dei costi);
- alimentare i dati per la composizione dei "flussi finanziari di cassa inviati trimestralmente ai Ministeri vigilanti";
- riscontrare i flussi di entrata ed uscita interagendo con il sistema "dei provvisori bancari" integrato con la tesoreria;
- discaricare le varie voci di spesa, ricavo e patrimonio nel "sistema degli impegni" finalizzato al monitoraggio del budget;
- alimentare i dati necessari alla predisposizione dei documenti fiscali (certificazioni, modello "Unico", ecc.);
- movimentare contestualmente alle registrazioni contabili i dati propedeutici alle analisi inerenti i "centri di costo".

La gestione dell'interscambio dei flussi di dati è effettuata tramite il software dedicato del Servizio, il quale è strutturato in moduli che permettono la connessione delle registrazioni contabili con i dati dei settori Tesoreria, Programmazione e controllo, Contabilità analitica e Fiscale. Da quanto precedentemente esposto si evince che il lavoro svolto all'interno del settore non si può semplicemente ricondurre ad una semplice attività di data-entry .

Prima di procedere all'acquisizione dei dati, infatti, ogni documento, sia esso una fattura o un provvedimento di restituzione di contributi o anche un'attestazione di versamento affluito presso la banca cassiera , viene sottoposto a verifiche di tipo formale e sostanziale che, senza ovviamente entrare nel merito delle competenze dei vari Uffici, ne riscontrano la congruenza contabile e finanziaria.

Tutte le attività del settore sono strettamente legate a:

- scadenze inderogabili sia mensili (pagamento di stipendi, pensioni, versamento di contributi e imposte, ecc) che periodiche (chiusura contabili bancarie, bilancio consuntivo, semestrale dei costi, bilancio di previsione, ecc);
- controlli esterni (Collegio Sindacale, Società di Revisione, ecc.).

A tal fin il settore è supportato da una serie di analisi extracontabili, costantemente aggiornate, finalizzate ad una lettura più aggregata e significativa dell'oggetto di alcune voci di bilancio ritenute maggiormente significative.

È di pertinenza del settore Contabilità anche l'attività inerente la gestione della cassa interna che comprende, oltre alle funzioni tipiche di cassa (incasso assegni, pagamenti a fornitori, pagamenti urgenti in contanti autorizzati dal Direttore Generale, ecc.), anche una serie di incombenze legate alla cura delle comunicazioni con la banca cassiera riguardanti ad esempio il controllo degli estremi bancari ed anagrafici dei beneficiari per pagamenti non andati a buon fine, la richiesta di ricevute o attestazioni di pagamento, la redazione di uno scadenzario per la consegna di denaro contanti o assegni per pagamenti specifici, ecc..

Le attività sopra esposte hanno dato luogo, per l'esercizio 2009, a circa 34.500 registrazioni contabili, dato quest'ultimo parzialmente rappresentativo dei volumi delle movimentazioni gestite in quanto ogni prima nota implica la generazione di un numero

variabile di righe in relazione ai dati che vanno ad implementare i vari moduli del programma, così come meglio precisato in precedenza.

Nel corso del 2009 il settore è stato impegnato nella revisione e aggiornamento totale delle anagrafiche fornitori attive (circa 4.000) e la gestione dello scadenzario pagamenti .

Nella costante ricerca di ottimizzazione lavorativa, il settore nel 2009 ha fornito il supporto per lo studio di fattibilità dell'invio alla banca cassiera dei mandati di pagamento e reversali di incasso con flusso telematico.

Settore Fiscale

L'attività del settore Fiscale è fortemente integrata nelle procedure di controllo del settore "Contabilità e Bilancio" di conseguenza svolge attività di studio delle normative tributarie, interne ed europee, riferite alle attività specifiche dell'Ente che hanno un riflesso economico o patrimoniale per l'intero servizio Contabilità e Finanza.

Provvede alla predisposizione della dichiarazione fiscale modello UNICO, IRAP e modello 770, previa verifica e quadratura contabile dei dati trasmessi dai singoli Servizi, per dare una dimensione dei volumi si riportano a seguire le movimentazioni prese in esame nel 2009:

- n° 31873 percipienti – dipendenti, pensionati, eredi, lavoratori autonomi abituali e occasionali, presenti nel Mod. 770 semplificato;
- n° 2516 posizioni nel modello UNICO di immobili – strumentali, locati uso abitativo e uso diverso;
- n° 870 circa dividendi registrati, provenienti da 6 gestioni finanziarie che hanno investito in ben 20 paesi tra europei ed extra europei.

Durante la fase di monitoraggio delle attività svolte dalle singole S.G.R., il settore fiscale controlla l'applicazione, da parte delle società emittenti estere, dei trattati internazionali contro le doppie imposizioni, che prevedono un regime di tassazione sia nello Stato fonte di reddito che in quello di residenza del beneficiario e l'applicazione da parte del primo di una ritenuta massima prevista dal trattato.

Il valore complessivo di imposta estera recuperata nell'anno 2009 è stato pari a circa € 135.300,00.

Nel 2009 il settore fiscale ha avviato lo studio della normativa relativa all'archiviazione elettronica dei documenti in applicazione delle seguenti disposizioni :

- D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- DPCM 8 febbraio 1999 e delibera dell'AIPA del 13 dicembre 2001 n. 42;
- D.M. Economia e finanze 23 gennaio 2004;
- Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 36/E del 6 dicembre 2006;
- DPCM 30 marzo 2009.

per arrivare a proporre una soluzione che consenta all'Ente di poterne usufruire.

ISCRIZIONI E PRESTAZIONI

I dati di seguito indicati rappresentano l'attività ordinaria del Servizio e dall'esame degli stessi si nota la costante crescita delle domande d'indennità di maternità, delle istanze di iscrizione nonché del numero dei pensionamenti.

Relativamente all'attività diretta al rinnovo tecnologico, nel corso dell'anno 2009 è stata effettuata l'analisi approfondita di alcune procedure, tra le più significative. Con la Soc. Business Value sono stati esaminati i processi istruttori per addivenire all'iscrizione alla Cassa, alla cancellazione nonché al pensionamento, per ciascun istituto nelle varie differenziazioni.

Le attuali procedure comportano molti controlli manuali che rallentano l'attività e lasciano margini alla possibilità di errori. L'aggiornamento delle stesse rivisitate ed integrate con le parti ancora non informatizzate, concorrerà fortemente all'incremento della produttività unito alla riorganizzazione amministrativa, che è allo studio della Direzione con l'ausilio della predetta società di consulenza.

Ricorda che l'innovazione che si è avuta con la lavorazione mediante flusso telematico delle comunicazioni istituzionali obbligatorie che gli Ordini debbono inoltrare alla Cassa riguardo agli iscritti ai loro albi (nuove iscrizioni, sospensioni, cancellazioni, radiazioni, trasferimenti, passaggi) ha portato un grande beneficio in termini di completezza delle informazioni. Con l'inserimento manuale dei certificati cartacei il solo censimento dei nuovi iscritti Albo riguardò n. 7.247 posizioni nell'anno 2006, mentre le posizioni sono state di n. 10207 nel 2009.

Al fine di ottimizzare al massimo tutti i rapporti con i Consigli degli Ordini, verso la fine dell'anno è iniziato lo studio per realizzare il collegamento telematico anche in materia di assistenza per bisogno (art. 17 L. 141/92).

La gestione degli onorari medici è stata, nel 2009, informatizzata cosicché le parcelle dei sanitari – incaricati di verificare la sussistenza dei requisiti per la liquidazione di indennità per malattia e pensioni d'invalidità o inabilità - sono monitorate e liquidate in modo puntuale.

Nel corso dell'anno 2009 sono state apportate molte iniziative volte alla tutela e sostegno degli iscritti colpiti dagli eventi sismici del 6.04.2009.

Continua è stata la collaborazione con il Consiglio dell'Ordine de L'Aquila, molteplici gli incontri, anche con i rappresentanti degli altri Consigli, per addivenire alla più celere e massima soddisfazione delle esigenze rappresentate.

Nel corso del 2009 il Servizio ha gestito il rinnovo della "dichiarazione per le detrazioni d'imposta per familiari a

carico" (legge Finanziaria 2008), curando la predisposizione del nuovo modello, l'invio a circa 3.000 interessati e l'aggiornamento della base dati.
Sono stati inoltre effettuati tutti gli adempimenti necessari per la liquidazione del bonus straordinario di cui all'art. 1 della Legge n. 2 del 28.01.2009.

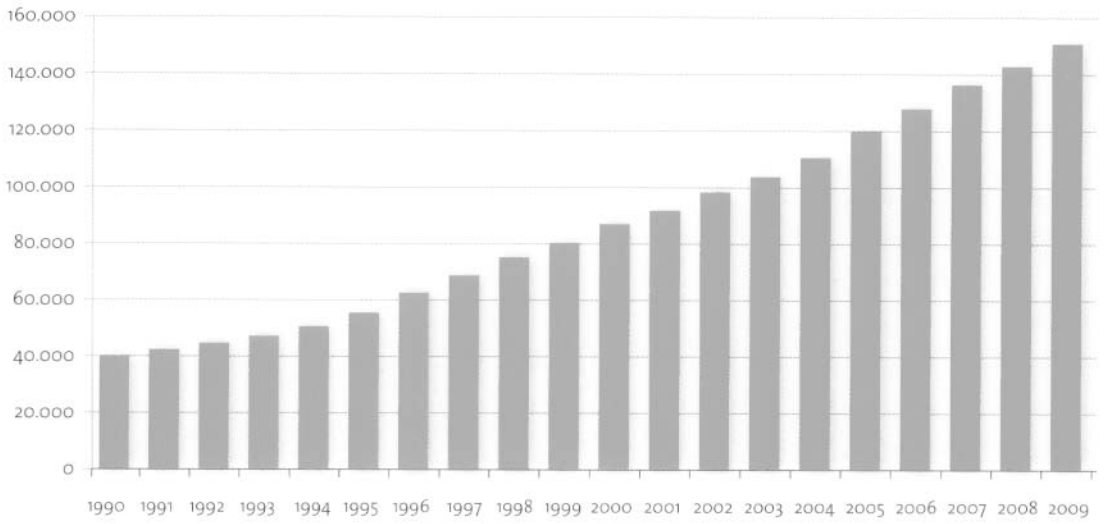
Iscrizioni

Il prospetto che segue mostra con riferimento al periodo 2006/2009 i provvedimenti di iscrizione adottati dalla Giunta Esecutiva nei confronti dei professionisti, comprese le delibere d'iscrizione d'ufficio relative a coloro che, pur avendone l'obbligo, non hanno presentato l'istanza alla Cassa.

Iscrizioni Cassa	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
Avvocati d'ufficio	829	984	394	359
a domanda				
fuori termine	634	460	568	654
Facoltative/tempestive	4365	4594	5008	5.116
retroattive	2242	2225	2457	2.648
ripristini	12	10	5	5
Ultraquarantenni	92	85	86	130
	7345	7374	8.124	8.553
Praticanti				
facoltative	850	1123	1086	940
retroattive	328	423	392	468
Ultraquarantenni	4	1	10	6
	1182	1547	1.488	1.414
rettifiche decorrenza	34	122	86	40
Revoche ed esoneri	78	8	85	127
TOTALE	9.468	10.035	10.177	10.493

Questo secondo prospetto ed il successivo grafico evidenziano l'aumento degli iscritti dal 1990 al 2009.

Anno	Iscritti attivi	Pensionati attivi	totale
1990	38040	4326	42366
1991	39994	5082	45076
1992	41712	5201	46913
1993	43244	5810	49054
1994	46497	6148	52645
1995	51897	6392	58289
1996	57555	6901	64456
1997	63792	7490	71282
1998	69732	7886	77618
1999	74490	8147	82637
2000	79908	8750	88658
2001	84987	9083	94070
2002	90930	9106	100036
2003	95837	9470	105307
2004	102080	9793	111873
2005	111708	10058	121766
2006	118552	10807	129359
2007	125761	11057	136818
2008	132297	11773	144070
2009	140035	12062	152097



Cancellazioni

Come può rilevarsi dal sottostante prospetto, il numero delle cancellazioni dalla Cassa nell'ultimo triennio è rimasto costante.

CANCELLAZIONI CASSA		Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
d'ufficio		670	881	926	897
a domanda	accolte	818	1021	1124	1.023
	respinte	12	12	15	22
		830	1033	1139	1.045

Previdenza

Nell'ambito delle prestazioni previdenziali il numero delle posizioni di professionisti sottoposte, nel corso dell'anno, all'esame della Giunta Esecutiva si possono così sintetizzare:

Tipologia	Totale 2007	Totale 2008	Totale 2009
Vecchiaia	776	868	738
Commutazioni	24	22	18
Rideterminazioni	53	80	473
Supplementi	1.050	1395	1208
Anzianità	56	55	52
Anzianità non cancellati	20	46	40
Anzianità decadenze	24	33	41
Totalizzazioni	9	34	29
Contributiva	247	199	161
Invalidità	109	139	138
Invalidità revisionate	29	16	18
Inabilità	15	32	40
Indirette	96	90	78
Reversibili	445	486	447
Totali	2.953	3.495	3.481

Nell'anno 2009 la spesa per pensioni è stata di circa 597,6 milioni di Euro.

L'aumento della spesa corrente, ha avuto un incremento di circa il 5% rispetto allo scorso esercizio.

Il numero dei trattamenti è aumentato in percentuale del 2,36%, infatti, al 31/12/2009, risultano n. 24.934 trattamenti rispetto ai n. 24.358 del 31/12/2008.

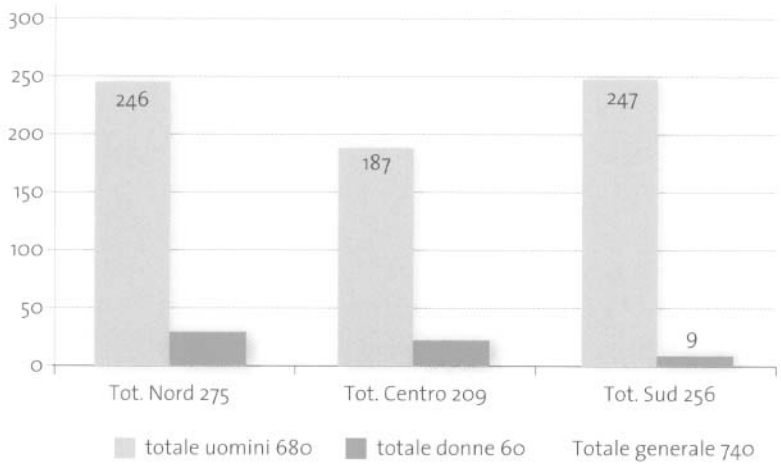
Il numero delle erogazioni - per effetto delle pensioni a superstiti divise in quote a singolo beneficiario - è sempre superiore: al 31/12/2009 il numero dei pagamenti risulta essere pari a 25.735, maggiore quindi di circa 800 unità.

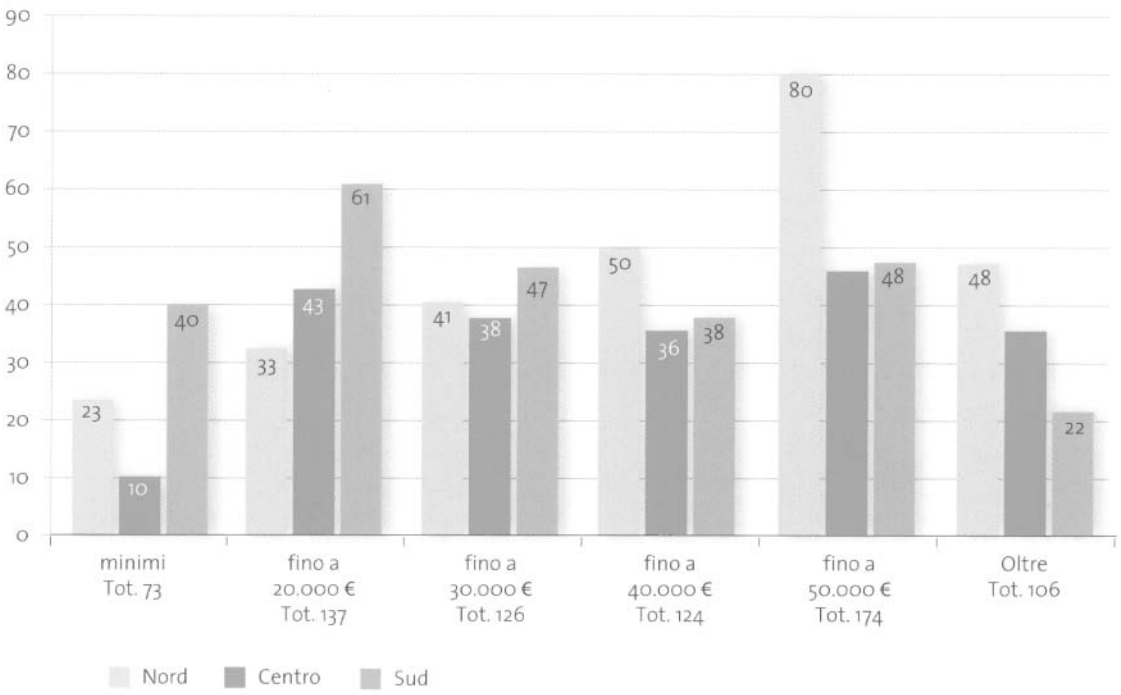
I provvedimenti, a firma del dirigente, per i ratei pagati ad eredi, a seguito del decesso del beneficiario, sono stati n. 331.

Nel corso del 2009 sono state recuperate mensilità di pensione, non dovute perché emesse tra la data di decesso e la data di comunicazione dell'evento, per circa 1,65 milioni di Euro. La spesa per interessi passivi su pensioni, nella quasi totalità dei casi derivanti da decisioni giudiziarie, è stata pari ad € 64.530,17.

ELEMENTI STATISTICI SULLE PENSIONI DI VECCHIAIA LIQUIDATE

Si rappresentano graficamente alcuni elementi statistici, relativi alle pensioni di vecchiaia poste in pagamento nel corso dell'anno 2009, suddivise per sesso, importi e area geografica:





ASSISTENZA

Assistenza pensionati ultraottantenni

Sulla base di quanto disposto dall'art. 21, del nuovo regolamento dell'assistenza, nel 2008, sono stati liquidati, su istanza degli aventi diritto, benefici, di euro 4.700,00 lorde cadauno (delibera C. di A. del 23/07/2009), per un totale di € 850.700,00 a fronte di n. 224 istanze sottoposte agli Organi deliberanti al 31/12/2009.

Indennità di maternità

La spesa delle indennità di maternità, erogate nel 2009, è di circa 31,3 milioni di Euro. Nel n. 4.749 di professioniste beneficiate, sono comprese le n. 235 avvocatesse che hanno avuto la rideterminazione dell'importo.
Come si evidenzia nella sottostante tabella il numero delle istanze è costantemente in crescita, con relativo aumento di spesa.

ANNO	NUMERO PROVVEDIMENTI		SPESE E INCREMENTO		IMPORTO MEDIO
2004	2.997	+12,67%	18.211.088,75	+16,44%	6.076,44
2005	3.342	+11,51%	19.806.830,40	+ 8,76%	5.926,64
2006	3.645	+ 9,07%	21.518.320,11	+ 8,64%	5.903,52
2007	3.771	+ 3,46%	23.201.426,98	+ 7,82%	6.152,59
2008	4.125	+ 9,35%	25.512.163,37	+ 9,96%	6.184,77
2009	4.749	+ 15,13%	31.266.654,61	+ 22,56%	6.650,20

Contributo funerario - art. 19 legge 141/1992

Sono stati liquidati n. 657 contributi per una spesa pari ad € 3.353.077,36, in crescita, rispetto al passato esercizio sia come numero che come spesa, anche in virtù della modifica del testo di Regolamento che ha esteso tale beneficio ai parenti dei pensionati.

Erogazioni assistenziali tramite Consigli dell'Ordine - art. 17, c. II legge 141/1992

Il fondo a disposizione degli Ordini, per sussidi per stato di bisogno, è stato nel 2009 pari a € 5.051.785,62.
Le richieste pervenute ed accertate al 31/12/2009 sono pari a circa 2,96 milioni di Euro; nel corso del 2010 quota parte di tali accertamenti potrebbero essere oggetto di storno nel "fondo straordinario di intervento" a seguito di esame da parte della G.E.

Erogazioni assistenziali – art. 18 legge 141/1992

Nel corso del 2009, la Giunta Esecutiva ha deliberato, ai sensi del comma 2, dell'art. 18 L 141/92, indennizzi per malattia o infortunio, per una spesa complessiva di circa 1,94 milioni di Euro.
A seguito del sisma del 6.04.2009, la Giunta Esecutiva, nel corso dell'anno 2009, ha deliberato n. 364 indennizzi ai sensi del comma 1, dell'art. 18 L 141/92, per una spesa totale di € 6.500.000,00 in parte derivante dall'utilizzo del fondo straordinario di intervento.

Parcelle mediche

Sono state pagate, nel corso del 2009, circa n. 970 parcelle. Trattasi di onorari spettanti ai medici distrettuali, ai componenti commissioni mediche ed ai medici fiduciari che hanno effettuato gli accertamenti sanitari previsti dai regolamenti per l'erogazione di prestazioni assistenziali e previdenziali, (pensioni di invalidità, inabilità, indennizzi per malattia).

Nel corso dell'anno, oltre alle attività con la rilevanza contabile finora descritta, il Servizio svolge una serie di compiti, che pur non avendo evidenza a livello di bilancio rivestono notevole importanza e comportano un serio impegno degli addetti.

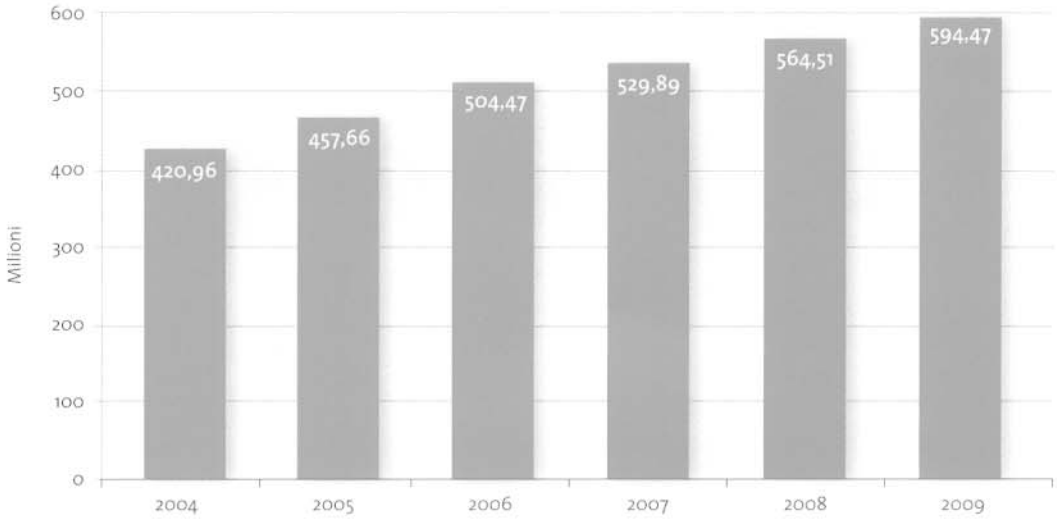
Ci si riferisce in particolare alle attività di sostituto d'imposta quali:

- l'emissione delle certificazioni fiscali, modelli CUD (circa 26.810) da inviare ai singoli pensionati nei termini previsti dalla legge;
- la gestione dei modelli 730-4, con circa 2.071 modelli pervenuti annualmente con relativi rimborsi o trattenute;
- la gestione delle comunicazioni periodiche al e dal Casellario Centrale dei trattamenti pensionistici, con circa 3.000 posizioni interessate da conguagli fiscali derivanti dal cumulo di più trattamenti previdenziali.

Nel Servizio si tiene inoltre la gestione dell'archivio dell'area istituzionale, per la quale vengono annualmente effettuate migliaia di variazioni anagrafiche e, relativamente ai pensionati, di modalità di pagamento e di dati fiscali.

SPESA COMPLESSIVA PER PENSIONI NEL PERIODO 2004/2009

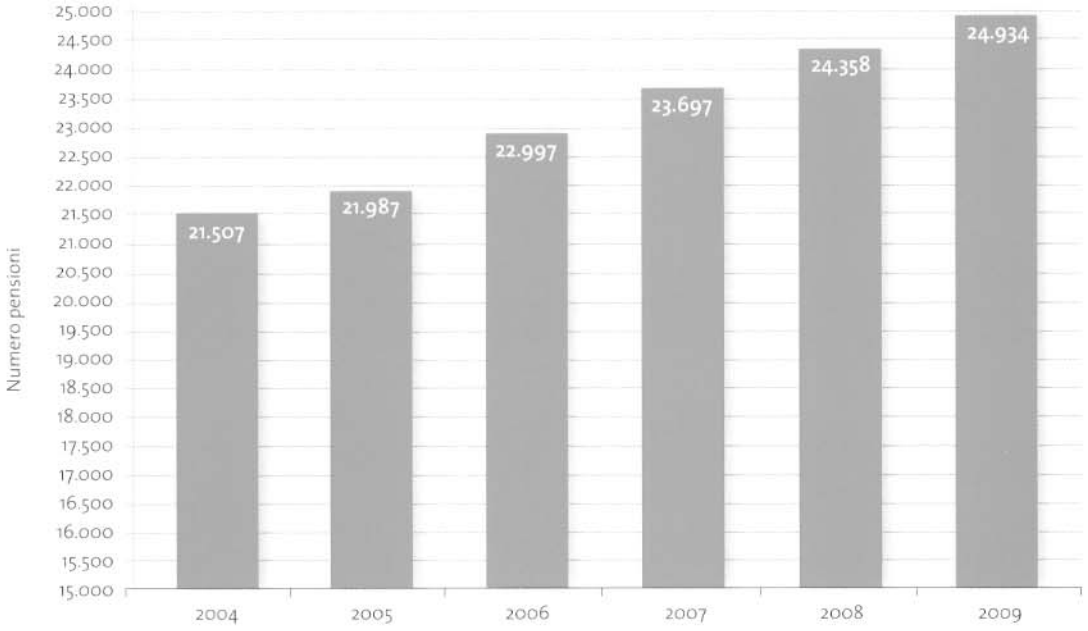
Raffronto in milioni di euro con anni precedenti



N.B. I dati messi a confronto si riferiscono alla sola voce contabile "Pensioni agli iscritti" fino al 2004, dal 2005 sono comprese le voci contabili riferite alle pensioni contributive e alle pensioni erogate con il sistema della totalizzazione.

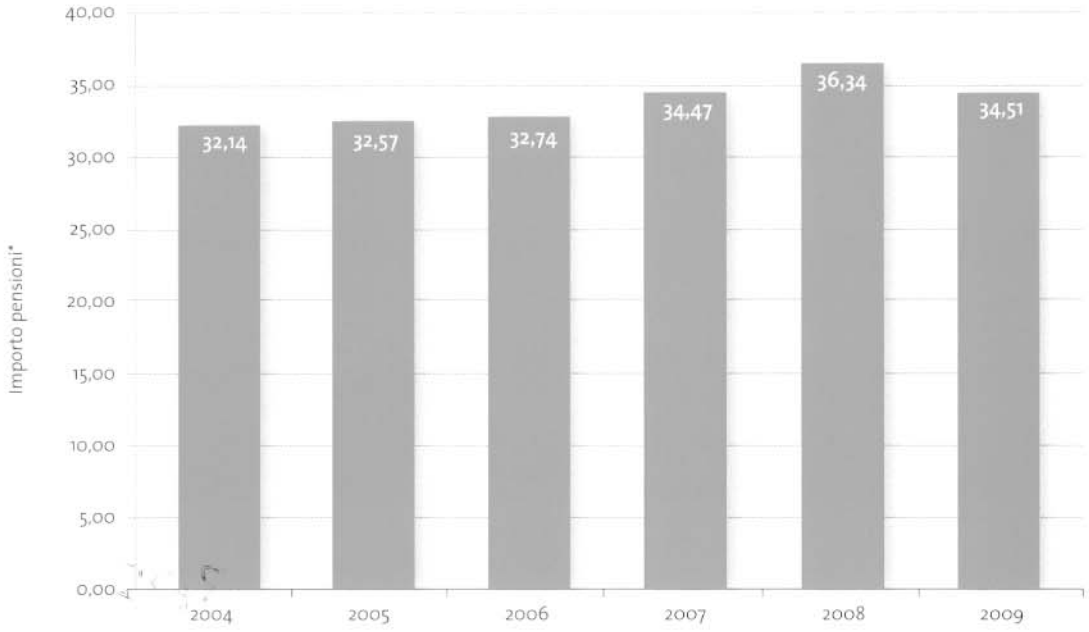
ANDAMENTO DEL NUMERO PENSIONI AL 31/12 NEL PERIODO 2004/2009

Crescita del numero delle pensioni nel periodo 2004/2009



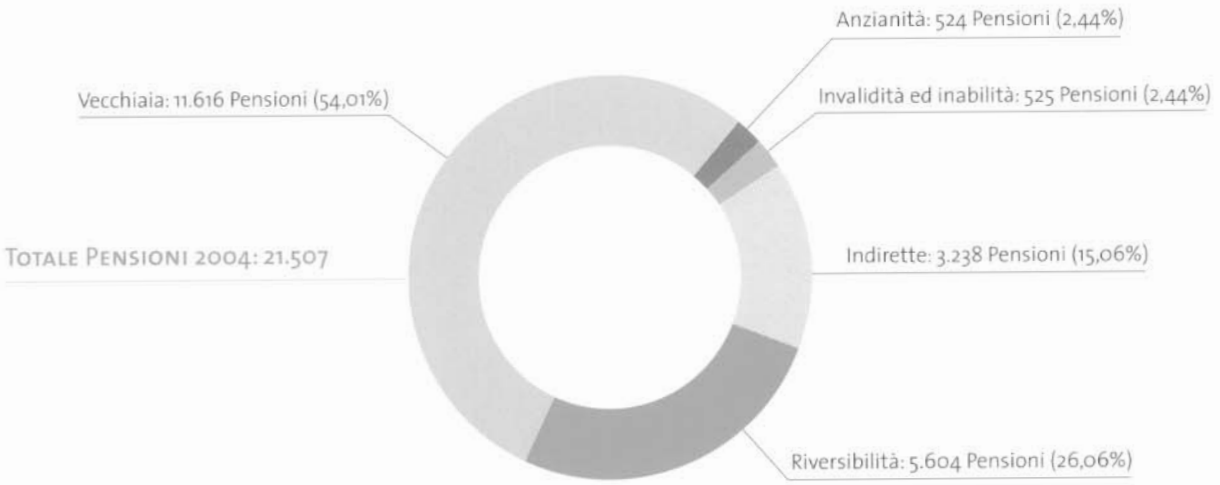
IMPORTO MEDIO ANNUO DELLA PENSIONE DI VECCHIAIA DI DECORRENZA NELL'ANNO, NEL PERIODO 2004/2009

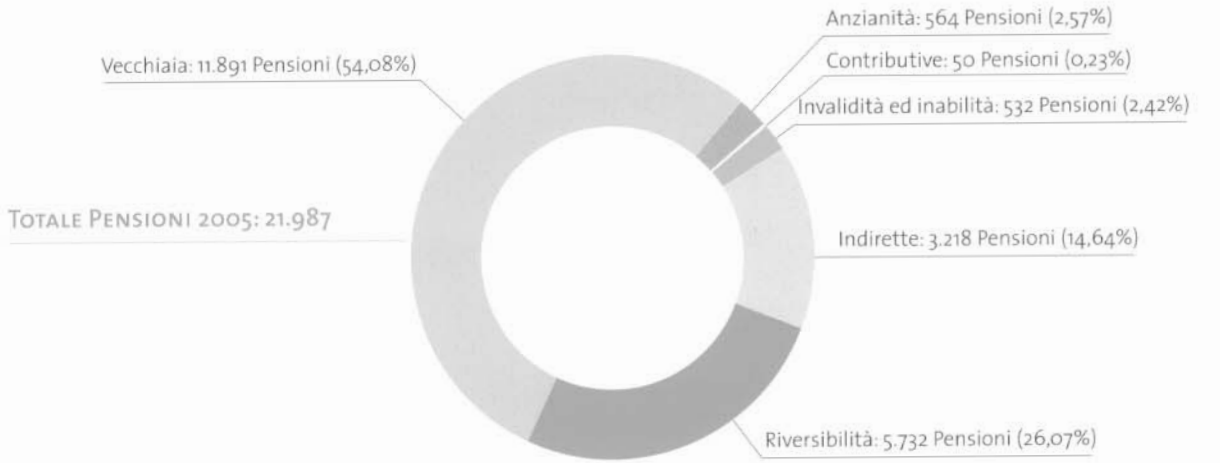
Importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia

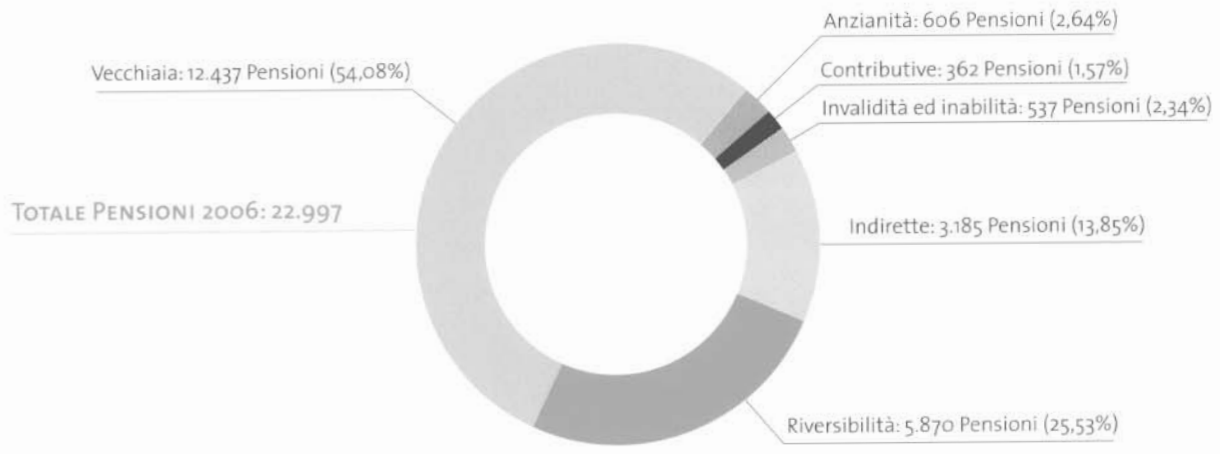


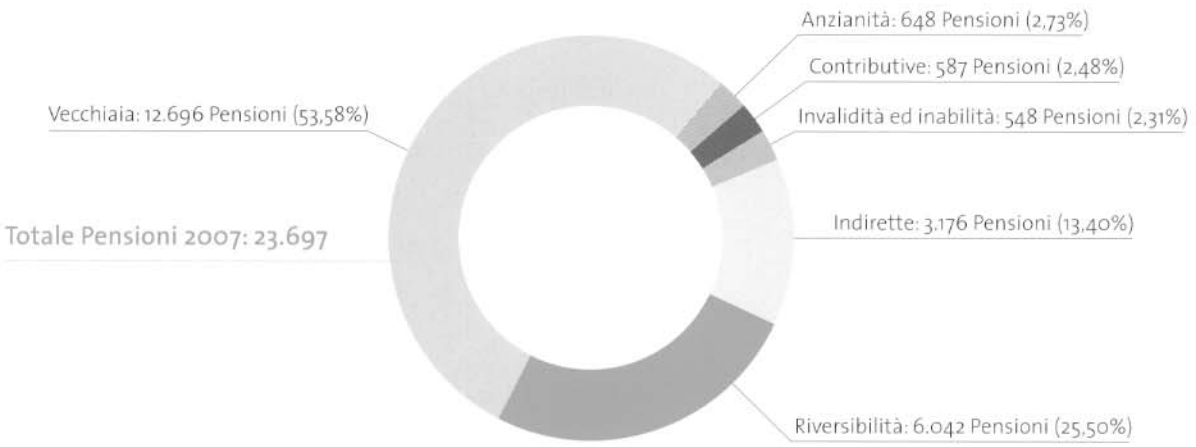
* importi espressi in migliaia

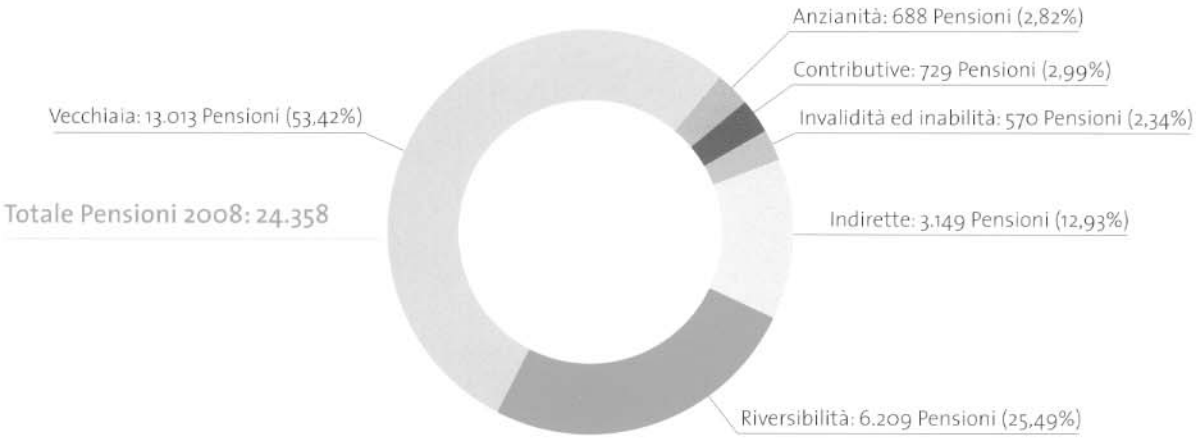
RIPARTIZIONE, PER CATEGORIE, DELLE PENSIONI NEL PERIODO 2004/2009

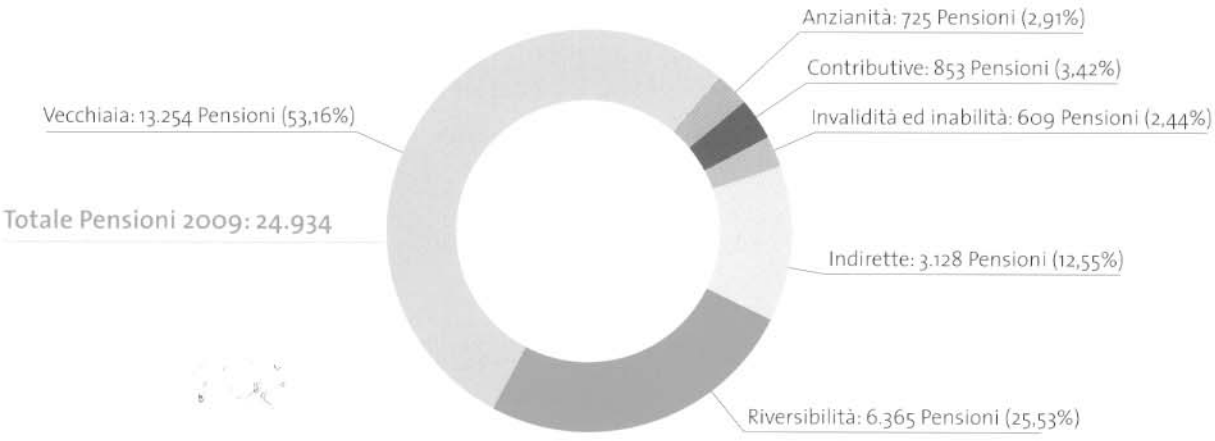







Anzianità: 648 Pensioni (2,73%)
Contributive: 587 Pensioni (2,48%)
Invalidità ed inabilità: 548 Pensioni (2,31%)
Vecchiaia: 12.696 Pensioni (53,58%)
Totale Pensioni 2007: 23.697
Indirette: 3.176 Pensioni (13,40%)
Riversibilità: 6.042 Pensioni (25,50%)


Anzianità: 688 Pensioni (2,82%)
Contributive: 729 Pensioni (2,99%)
Invalidità ed inabilità: 570 Pensioni (2,34%)
Vecchiaia: 13.013 Pensioni (53,42%)
Totale Pensioni 2008: 24.358
Indirette: 3.149 Pensioni (12,93%)
Riversibilità: 6.209 Pensioni (25,49%)


Anzianità: 725 Pensioni (2,91%)
Contributive: 853 Pensioni (3,42%)
Invalidità ed inabilità: 609 Pensioni (2,44%)
Vecchiaia: 13.254 Pensioni (53,16%)
Totale Pensioni 2009: 24.934
Indirette: 3.128 Pensioni (12,55%)
Riversibilità: 6.365 Pensioni (25,53%)

CONTRIBUTI

Si ritiene opportuno rammentare che, a seguito del nuovo assetto organizzativo in vigore dal 1°gennaio 2004, il Servizio Contributi è competente per tutte le attività attinenti la materia contributiva ivi compresi i riscatti e le ricongiunzioni.

In termini sintetici, le attività demandate al Servizio Contributi spaziano:

- dalla gestione delle dichiarazioni reddituali all'accertamento della contribuzione dovuta dagli iscritti alla Cassa, sia in termini di contribuzione minima, sia in termini di "eccedenze", sia, ancora, in termini di sanzioni dichiarative e contributive;
- dalla verifica dell'intera posizione contributiva con determinazione e riscossione delle somme dovute da professionisti a seguito di adozione di provvedimenti di iscrizione (per istituti facoltativi - iscrizione retroattiva e beneficio ultraquarantenni - per iscrizioni ordinarie e iscrizioni d'ufficio);
- dai controlli incrociati sui redditi difformi alle verifiche dichiarative e contributive;
- dai rimborsi dei contributi ex art. 4 del Regolamento Generale della Cassa, ex art 22 L. 576/80 e "generici", alle ricongiunzioni in entrata e in uscita e ai riscatti;
- dalla gestione degli incassi tramite M.A.V., che implica dei rapporti con l'istituto cassiere, a quella dei contributi a ruolo che implica, invece, dei rapporti con gli agenti della riscossione.

Si esaminano ora le principali attività del Servizio con le rispettive risultanze contabili riferite all'esercizio 2009:

A) RISCOSSIONE CONTRIBUZIONE MINIMA

Conformemente alle determinazioni assunte dalla Cassa in ordine alle nuove modalità di riscossione - previste dal "Nuovo Regolamento dei Contributi" già approvato con D.M. 7 febbraio 2003 (sostituito dal "Regolamento dei Contributi" approvato con Ministeriale del 18 dicembre 2009 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 31 dicembre 2009, entrato in vigore dal 1° gennaio 2010) - la contribuzione minima di competenza dell'anno 2009 è stata posta in riscossione a mezzo bollettini M.Av. da far affluire all'Istituto cassiere con possibilità di effettuare i versamenti nelle consuete quattro rate del 28 febbraio, del 30 aprile, del 30 giugno e del 30 settembre (M.Av. per comodità denominato "ordinario").

Sempre tramite M.Av., ma con scadenza 31 ottobre 2009, sono stati posti in riscossione, oltre ai contributi minimi di competenza dell'anno 2009, accertati come dovuti in epoca successiva alla predisposizione del M.Av. ordinario, anche i contributi minimi dovuti per anni precedenti, nonché le rateazioni già concesse per il pagamento della contribuzione minima e delle somme

dovute per iscrizione retroattiva o beneficio ex art. 14 della L. 141/1992 (ultraquarantenni).
Per quanto riguarda, infine, i versamenti eseguiti., ai sensi dell'art. 86 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dagli Enti locali per conto degli avvocati che rivestono cariche amministrative nel corso del 2009 si sono registrati incassi per circa 890 mila euro ricompresi tra gli incassi dei contributi minimi di competenza.

Contributi minimi di competenza

Si rammenta che la previsione di entrata dei contributi minimi soggettivi, integrativi e di maternità fu formulata, relativamente all'anno 2009 in complessivi **€ 236.591.695,00** sulla base del numero dei professionisti accertati come iscritti alla Cassa (n. 140.981 professionisti di cui n.11.122 pensionati attivi) alla data del 9 luglio 2008 e della misura dei contributi minimi (soggettivo, integrativo e maternità), quale rivalutata per l'anno 2009, e tenuto conto del minore apporto contributivo sia dei pensionati attivi (che versano il contributo soggettivo ed il contributo integrativo esclusivamente in autoliquidazione), sia degli avvocati e dei praticanti abilitati iscritti alla Cassa, prima del 35° anno di età, che versano il contributo soggettivo ridotto alla metà - fino al 2008 per i primi tre anni di iscrizione (effetto della miniriforma del 2006 entrata in vigore dal 2008) e dal 2009 per i primi 5 anni di iscrizione in costanza di una domanda di iscrizione presentata dal 2009 (effetto della riforma del 2008/2009 entrata in vigore in parte già dal 2009).
La stima di cui sopra considerava, infine, il minore incasso di contribuzione integrativa minima non più dovuta, a decorrere dal 2003, dai praticanti iscritti alla Cassa e, per l'anno 2008 dagli avvocati limitatamente al primo triennio di iscrizione agli Albi entro il 35° anno di età.
La riforma, a decorrere dall'anno 2010, ha esteso il beneficio ai primi 5 anni di iscrizione agli Albi senza limite di età.
Si rammenta che in sede di assestamento, il gettito contributivo fu riquantificato in € 241.659.570,00 alla luce degli iscritti alla Cassa alla data del 1° luglio 2009 (n.147.416 professionisti di cui n. 11.510 pensionati attivi).
In sede di consuntivo si è proceduto alla rilevazione del credito della Cassa maturato nei confronti dei professionisti tenuti al pagamento della contribuzione minima, tenendo in debita considerazione le cancellazioni, i pensionamenti e le iscrizioni intervenute nel corso dell'anno 2009. Nel sistema informatico di cui è dotata la Cassa (Sisfor), infatti, gli uffici procedono alla registrazione, o allo storno, dei crediti man mano che si definiscono i relativi accertamenti capitalizzando così il lavoro svolto, utile anche ai fini contabili.
La rilevazione effettuata ha evidenziato **n. 153.381 professionisti tenuti alla contribuzione minima** per le somme di seguito illustrate:

Anno	Causale	Importi
2009	Contributo soggettivo minimo	177.146.715,01
2009	Contributo integrativo minimo	50.982.430,01
2009	Contributo per indennità di maternità	20.706.435,00
Totale		**248.835.580,02**

Alla data del 31 dicembre 2009, gli incassi, realizzati prevalentemente tramite bollettini M.Av., sono ammontati a circa **€ 219 milioni** (al lordo dei rimborsi), di cui circa **€ 156 milioni** per contributi soggettivi minimi, circa **€ 45 milioni** per contributi integrativi minimi e circa **€ 18 milioni** per contributi di maternità.

B) CONTRIBUTI IN AUTOLIQUIDAZIONE MOD.5/2009

Nell'ambito del progetto di informatizzazione dell'invio del modello 5, nell'anno 2009 la Cassa ha modificato la distribuzione della modulistica connessa al modello 5 inviando a tutti gli iscritti agli Albi, in sostituzione del consueto plico, una informativa sulle nuove modalità di trasmissione del modello 5 e sulla possibilità di eseguire i pagamenti in autoliquidazione mediante M.Av. da produrre direttamente dopo aver inviato telematicamente il mod. 5/2009 tramite il sito della Cassa. Tale iniziativa ha ottenuto una ottima risposta dagli avvocati che si è concretizzata con ben n. **152.417** modelli telematici pervenuti (contro i n. **1.004** dell'anno 2007 e i **circa n. 37.700** dell'anno 2008), quantitativo che si confida di poter ulteriormente incrementare nel 2010. Si rammenta che l'invio telematico del modello 5 presenta diversi vantaggi sia per gli avvocati (che con la compilazione assistita oltre al beneficio di determinare correttamente il contributo da versare, eliminando così il rischio di errori e quindi delle sanzioni, possono comodamente inviare la dichiarazione senza perdite di tempo agli uffici postali) sia per la Cassa.

Tra i benefici, in termini di efficienza ed economicità, ottenuti dalla Cassa si segnalano:

- certezza della corretta acquisizione dei dati reddituali, con azzeramento degli errori;
- registrazione dei dati in tempo reale;
- certezza nell'accertamento del credito contributivo;
- riduzione dei volumi cartacei con benefici anche dal punto di vista dei costi per la stampa della modulistica e delle relative spese postali, risparmio per la lettura, scansione e archiviazione delle dichiarazioni pervenute;
- riduzione dell'attività di controllo e incremento delle prestazioni .

Per quanto attiene le dichiarazioni reddituali pervenute entro l'anno in esame, si riporta un prospetto del numero delle dichiarazioni pervenute alla Cassa entro il 31 dicembre di ciascun anno:

MOD 5	INVIATI ENTRO	N.	INCREMENTO	INCR. %
mod. 5/2002	inviati entro il 31/12/2002	124.364		
mod. 5/2003	inviati entro il 31/12/2003	126.773	2.409	1,94
mod. 5/2004	inviati entro il 31/12/2004	133.480	6.707	5,29
mod. 5/2005	inviati entro il 31/12/2005	140.061	6.581	4,93
mod. 5/2006	inviati entro il 31/12/2006	148.315	8.254	5,89
mod. 5/2007	inviati entro il 31/12/2007	158.552	10.237	6,90
mod. 5/2008	inviati entro il 31/12/2008	173.975	15.423	9,73
mod. 5/2009	inviati entro il 31/12/2009	176.059	2.084	1,20

Per quanto attiene, poi, l'accertamento dei contributi dovuti in autoliquidazione per l'anno 2008 (mod. 5/2009), l'ammontare complessivo calcolato sulla base delle dichiarazioni pervenute è pari a **€ 637.906.833,91**, di cui **€ 458.104.562,41** per contributi soggettivi ed **€ 179.802.271,50** per contributi integrativi.

Al fine di illustrare la tendenza di crescita dei contributi dovuti in autoliquidazione, si ritiene utile esporne l'andamento dal 1996 in poi:

ANNO DI RIFERIMENTO	CAUSALE AUTOLIQUIDAZIONE	IMPORTO	INCREMENTO % ANNUO (PER CAUSALE)	INCREMENTO % ANNUO ASSOLUTO
1996	IRPEF	147.043.393,64		
	IVA	68.852.838,79		
1997	IRPEF	165.244.504,61	12,38%	12,28%
	IVA	77.156.339,14	12,06%	
1998	IRPEF	180.313.260,07	9,12%	8,28%
	IVA	82.153.683,09	6,48%	
1999	IRPEF	191.798.814,00	6,37%	6,62%
	IVA	88.035.289,92	7,16%	
2000	IRPEF	208.950.693,36	8,94%	9,56%
	IVA	97.640.113,23	10,91%	
2001	IRPEF	230.396.593,26	10,26%	10,29%
	IVA	107.744.039,54	10,35%	
2002	IRPEF	245.647.738,27	6,62%	7,22%
	IVA	116.898.914,89	8,50%	
2003	IRPEF	252.469.488,02	2,78%	4,59%
	IVA	126.725.025,07	8,41%	
2004	IRPEF	288.241.830,18	14,17%	12,14%
	IVA	136.970.827,51	8,09%	
2005	IRPEF	313.069.342,18	8,61%	7,74%
	IVA	145.054.385,96	5,90%	
2006	IRPEF	338.751.981,60	8,20%	7,77%
	IVA	154.956.942,88	6,83%	
2007	IRPEF	372.812.768,70	10,05%	10,65%
	IVA	173.482.760,29	11,96%	
2008	IRPEF	458.104.562,41	22,88%	16,77%
	IVA	179.802.271,50	3,64%	

Sul fronte degli incassi, l'anno 2009 ha visto l'attivazione della nuova modalità di pagamento rappresentata dal M.Av. elettronico che gli avvocati avevano la possibilità di produrre dopo aver inviato il mod. 5 telematicamente. Gli incassi realizzati in conto autoliquidazione 2008 (mod. 5/2009) nel corso dell'esercizio 2009 e rendicontati dalla Banca cassiera, ammontano complessivamente a circa **€ 440 milioni, di cui circa € 310 milioni a titolo di contributo soggettivo e circa € 130 milioni a titolo di contributo integrativo**.

A questi devono essere aggiunti gli incassi realizzati allo stesso titolo, ma con modalità diverse o su conti diversi da quelli ordinariamente utilizzati per l'autoliquidazione corrente (versamenti su c/c postale 837005, assegni, compensazioni ecc.). Ovviamente gli i incassi esposti sono solo quelli di competenza dell'esercizio contabile 2009 e, quindi, non comprendono buona parte dei versamenti eseguiti a fine dicembre 2009 che, per motivi di valuta, risultano rendicontati nell'esercizio 2010.

C) ISCRIZIONI D'UFFICIO E RECUPERI CONTRIBUTIVI

Nell'anno 2009 è proseguita l'attività di verifica sulle irregolarità nell'iscrizione alla Cassa, riavviata nel 2007 dopo l'interruzione determinata dal condono previdenziale. Tale attività ha riguardato n. 336 iscrizioni d'ufficio e 712 iscrizioni fuori termine deliberate nel corso dell'anno 2009 oltre a 172 iscrizioni fuori temine derivanti da decadenza di iscrizioni tardive di cui al condono previdenziale predetto. Gli incassi da ascrivere a questo conto realizzati nel corso del 2009, ammontano a circa **€ 2,2 milioni**, versati direttamente da circa 630 professionisti, ai quali vanno sommati quelli recuperati in sede di pensionamento e in sede di restituzione dei contributi (ex art. 21 L. 576/1980 e art 4 del Regolamento Generale).

D) CONTRIBUTI DOVUTI PER ISCRIZIONI FACOLTATIVE

Tra le attività di riscossione curate direttamente dal Servizio Contributi, vanno ricordate quelle connesse alle iscrizioni retroattive deliberate dalla Giunta Esecutiva, ai sensi degli artt. 11 (per i praticanti abilitati) e 13 (per gli avvocati) della Legge 141/1992, nonché quelle relative al beneficio per le iscrizioni alla Cassa dei professionisti ultraquarantenni previsto dall'art. 14 della Legge 141/1992.

Nel corso dell'anno 2009, n. 5.533 professionisti hanno eseguito versamenti per iscrizione retroattiva e n. 167 per il beneficio di cui all'art. 14 della Legge 141/1992 consentendo **incassi per circa complessivi € 7,4 milioni di cui circa € 834 mila per "beneficio per gli ultraquarantenni" e circa € 6,5 milioni a titolo di iscrizione retroattiva**.

E) RISCOSSIONE TRAMITE RUOLO

Si rammenta che in base alle delibere fin qui assunte dalla Cassa in materia di ruolo, si fa ricorso a tale strumento di riscossione per il recupero della contribuzione genericamente non pagata in modo spontaneo nonché delle sanzioni e interessi, ove previsti.

Il ruolo di competenza dell'anno 2009, posto in riscossione per il tramite dell' Equitalia Servizi S.p.A. (già Consorzio Nazionale dei Concessionari) nel mese di settembre, ha riguardato recuperi contributivi per n. 40.843 contribuenti, per un totale di circa **€ 59 milioni**.

Per quanto riguarda i dati di consuntivo, i versamenti effettuati dagli agenti della riscossione per somme incassate da professionisti sono affluiti in numero di 7727 e, come di consueto, sono stati analiticamente contabilizzati dagli Uffici in conto dei ruoli di riferimento (di competenza o relativi ad esercizi precedenti) o della causale (contributi, interessi) sulla scorta delle notizie assunte dai siti "rendiweb" degli agenti della riscossione.

Le somme complessivamente affluite alla Cassa nell'esercizio 2009 a titolo di contributi sono ammontate a circa euro **18,5 milioni**, così distinti:

- **incassi ruolo di competenza**: al 31 dicembre 2009 risultano incassati in conto ruolo 2009 a titolo di contributi circa **€ 5,3 milioni** (al netto dei compensi, dell'Iva sui compensi e degli sgravi trattenuti);
- **incassi ruoli esercizi precedenti**: a circa **€ 13,2 milioni** sono invece ammontati gli incassi relativi ad esercizi precedenti.

Le somme complessivamente introitate a titolo di interessi moratori sono ammontate a circa **€ 1,5 milioni.**

Con riferimento ai **"crediti residui verso i concessionari"**, si fornisce la seguente situazione:

- **residui ruolo di competenza**: al 31 dicembre 2009, il residuo in conto del ruolo 2009 ammonta a circa **€ 52,5 milioni**. Rispetto a tale residuo, si consideri che, essendo stato il ruolo 2009 messo in riscossione nel mese di settembre e nascendo in forma rateale (numero 4 rate), solo la prima rata è andata materialmente all'incasso nell'anno, laddove la seconda, la terza e la quarta rata verranno a scadenza, e quindi saranno incassate, nell'anno 2010. Si consideri, inoltre, che anche il ruolo 2009 è un ruolo di recupero e quindi di più difficile esazione rispetto ai c.d. ruoli "spontanei" formati dalla Cassa fino al 2003: non poche sono, infatti, le cause intentate da professionisti per contributi iscritti in dette ruolo che, al 31 dicembre 2009, hanno comportato sospensive della riscossione disposte da sentenze di autorità giudiziaria per circa **€ 500 mila**. Si precisa che le sospensive complessivamente riguardanti il ruolo 2009, ricomprendendovi anche quelle concesse dalla Cassa, ammontano a circa **€ 600 mila**.

- residui ruoli esercizi precedenti. Anche nell'anno 2009, gli Uffici hanno sottoposto detti crediti alla ormai consueta ricognizione annuale al fine di accertare se e quali di essi presentino ancora, alla luce di eventuali incassi intanto registrati o di eventuali sgravi intanto emessi o di eventuali esiti giudiziari per il caso di crediti in contenzioso o quant'altro, quei caratteri di certezza ed esigibilità necessari per la loro permanenza nelle scritture contabili.

Le attività svolte dagli Uffici hanno riguardato tanto i ruoli ante riforma assistiti dall'anticipazione, quanto i ruoli post riforma al semplice riscosso:

1) **crediti residui per ruoli ante riforma (ruoli fino al 1999 compreso).**

   Nell'anno 2009 è stata portata a totale compimento, da parte del Servizio Contributi, e con gli strumenti di competenza (solleciti e, per ultimo diffide), l'azione di recupero di detti crediti nei confronti di quegli agenti della riscossione che avessero situazioni debitorie nei confronti della Cassa e che fossero inadempienti all'obbligo di rendicontazione dei ruoli avuti in consegna.

   Si ricorda che queste attività erano sfociate, già nell'anno 2008 (cfr. delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 luglio 2008), nel trasferimento all'Ufficio del Contenzioso di 33 posizioni (= agenti della riscossione) per il recupero in via legale del complessivo credito di circa € 7.100.000,00, che, sommati ai circa € 10.500.000,00 già trasferiti negli anni precedenti, portarono a circa € 17.000.000,00 i crediti della Cassa in via di recupero legale, a fronte del totale generale di detti crediti ammontante, al 31 dicembre 2008, a circa **€ 22.900.000,00**.

   Nell'anno 2009, gli Uffici, esperite tutte le attività di recupero di competenza, hanno individuato ancora 63 posizioni di agenti della riscossione inadempienti che sono all'esame del Consiglio di Amministrazione per l'autorizzazione al recupero per vie legali dei crediti della Cassa nei confronti di tali posizioni, ammontanti a circa € 5.600.000,00.

   Il seguente prospetto rappresenta la situazione, al 31 dicembre 2009, dei crediti della Cassa per ruoli ante riforma, dove il carico è dato dalla somma per ogni anno sia del ruolo ordinario che suppletivo, mentre i residui sono espressi con riferimento al carico di ogni singolo ruolo:

RUOLI	CARICO	RESIDUI
1986	27.257.243,27	6.335,53
1990		77.058,64
1990/s	52.083.128,90	25.776,61
1991	41.174.318,29	219.584,00
1992	51.445.781,18	90.260,61
1993		586.120,46
1993/s	59.096.049,04	93.883,08
1994		357.221,98
1994/s	70.727.018,89	1.470,93
1995	93.877.529,63	1.401,66
1996		86.086,39
1996/s	122.658.513,53	2.043.281,45
1997		1.089.083,35
1997/s	89.174.587,82	373.749,57
1998		3.085.060,28
1998/s	127.971.399,80	6.455.160,70
1999	110.018.356,71	8.050.892,46
totali	845.483.927,06	22.642.427,70 *
* di cui		
contenzioso		**17.228.828,90**
all'esame CdA per autorizzazione ad azione legale		**5.576.132,32**
maggiori incassi non rendicontati e non chiesti a rimborso		**-162.533,52**
	Totale	22.642.427,70

2) ruoli post riforma (ruoli dal 2000 al 2009)

Con riferimento ai crediti residui dei ruoli interamente al semplice riscosso, ammontanti, al 31 dicembre 2009, a complessivi circa 154,7 milioni di Euro, si deve tenere in considerazione quanto segue:

- detti ruoli sono ancora oggi interessati da una quantità significativa di sospensive della riscossione, pari a complessivi **€ 8,8 milioni** circa;
- con Legge 26 febbraio 2010 è stato convertito il D.L. 30 dicembre 2009 n. 194 - c.d. "mille proroghe"- che all'art. 1, comma 12 ha nuovamente prorogato al 30 settembre 2011 il termine ultimo per la presentazione, da parte degli agenti della riscossione, delle domande di discarico per inesigibilità riferite a tutti i ruoli affidati in riscossione fino al 30 settembre 2008, facendo così slittare al 1° ottobre 2011 il dies a quo del triennio entro il quale l'Ente Impositore deve provvedere su tali domande, pena il discarico automatico in favore degli agenti della riscossione interessati.

Il seguente prospetto rappresenta la situazione, al 31 dicembre 2009, dei crediti della Cassa per ruoli post riforma:

RUOLI	CARICO	RESIDUI
2000	162.545.590,29	23.843.518,65
2001	163.862.166,68	9.570.960,01
2002	174.217.149,24	14.752.727,69
2003	171.912.312,28	4.265.268,50
2007	17.523.913,12	10.030.134,51
2008	64.285.436,40	39.747.683,01
2009	59.129.277,32	52.540.105,68
totali	813.475.845,33	154.750.398,05 *
* di cui		
contenzioso		**17.505.920,64**
importi rendicontati in modo non esaustivo - imminente invio di diffide		**84.704.371,73**
termine per presentazione rendiconti 28 febbraio 2010		**52.540.105,68**
	Totale	154.750.398,05

F) SGRAVI/DISCARICHI

È opportuno rammentare che non tutti gli sgravi/discarichi si concretizzano in una "rettifica di ricavo": esistono, infatti, sgravi e discarichi che vengono emessi al solo fine di eliminare dai ruoli quei contributi che si è deciso di incassare con altre modalità, come il versamento diretto alla Cassa, o come la trattenuta sui ratei di pensione o sulla contribuzione rimborsabile, e

ancora sgravi/discarichi che vengono emessi al fine di dilazionare nel tempo la riscossione (sgravi/ discarichi per rateazione).

Premesso che gli sgravi/discarichi emessi dalla Cassa nell'esercizio 2009 sono ammontati a circa **€ 6,2 milioni**, è interessante notare, in relazione a quanto detto prima, che ben circa € 1,6 milioni di questi sgravi/discarichi sono stati emessi a seguito di versamenti diretti, alla Cassa, di somme a ruolo, che a circa € 1,0 milioni sono ammontati gli sgravi/discarichi per trattenuta su ratei di pensione e che € 20 mila circa di sgravi/discarichi si riferiscono a rateazione di contributi a ruolo.

G) CONDONO PREVIDENZIALE

L'attività del Servizio svolta nell'esercizio 2009 con riferimento al condono previdenziale ha riguardato soprattutto l'incasso dei versamenti richiesti e la verifica del rispetto del termine che, si ricorda, era previsto di sei mesi dalla richiesta di pagamento formulata dalla Cassa, a pena di decadenza. Trattandosi di un'attività ormai residuale, anche gli incassi realizzati nel corso dell'anno 2009, pari a **€ 200.000,00** circa, risultano proporzionalmente ridotti rispetto a quelli registrati negli anni scorsi.

H) VERIFICHE CONTRIBUTIVE

L'attività di verifica contributiva è finalizzata al recupero della contribuzione dovuta e non pagata dall'iscritto alla Cassa ed è svolta sia a richiesta dell'interessato che voglia regolarizzare spontaneamente la propria posizione nei confronti della Cassa, sia in tutte le occasioni in cui la Cassa sia chiamata a corrispondere al professionista una controprestazione (pensione, rimborso dei contributi, ricongiunzione in uscita) ed è quindi necessario/opportuno recuperare i crediti verso l'iscritto, nei limiti della prescrizione.

Premesso che, anche, in sede di pensionamento vengono effettuate verifiche contributive dal Servizio Prestazioni e Iscrizioni, le verifiche contributive eseguite su richiesta degli interessati, sono di competenza del Servizio Contributi che, nel corso del 2009, ne ha effettuate oltre 400 alle quali vanno aggiunte quelle eseguite nel corso delle istruttorie di prima iscrizione alla Cassa, quelle in sede di ricongiunzione dei periodi assicurativi e in sede di rimborso. Senza sottacere delle verifiche contributive e dichiarative effettuate a seguito dell'invio dell'estratto contro previdenziale che si ricorda ha interessato tutti gli iscritti alla Cassa, oltre **130.000**, con la sola esclusione dei pensionati di vecchiaia. Attività imponente che ha, fra l'altro, determinato un ritorno di informazioni di non modeste dimensioni il cui andamento è riscontrabile dalla reportistica mensile.

A queste si affiancano i controlli effettuati a seguito di richieste, sempre più frequenti, di rilascio di certificazione di regolarità contributiva (DURC) che pervengono in occasione di affidamento di incarichi da parte di Enti Locali ai professionisti o prima della liquidazione dei compensi. Normativa incerta quanto alla applicazione alla Cassa Forense ma di indubbia utilità in quanto consente di recuperare debiti contributivi anche in questa sede.

Il Servizio Contributi, inoltre, è stato notevolmente impegnato nel corso dell'anno 2009 con le attività di verifica sulla regolarità dichiarativa e contributiva che, in previsione dell'adeguamento della Cassa all'orientamento giurisprudenziale in materia di prescrizione, sono state fortemente intensificate al fine di porre in essere i necessari atti interruttivi:

- **verifica regolarità dichiarative** (omesso/ritardato invio modelli 5): nel corso del 2009 l'ufficio ha provveduto ad inviare informative per irregolarità con conseguente iscrizione a ruolo a **n. 25.677** professionisti a fronte delle 33.753 infrazioni rilevate; quest'ultime sono risultate così distribuite:

omesso invio mod. 5/2005: **n. 8.938** professionisti;
ritardato invio mod. 5/2005: **n. 6.571** professionisti;
omesso invio mod. 5/2006: **n. 10.360** professionisti;
ritardato invio mod. 5/2006: **n. 7.884** professionisti.

- **seganalazione Ordini Forensi**: con riferimento alle procedure sanzionatorie per omesso invio dei modelli. 5 , la Cassa ha provveduto, inoltre, alle segnalazioni agli Ordini dei nominativi dei professionisti che non hanno provveduto alla regolarizzazione dichiarativa, nonostante la specifica diffida inviata dalla Cassa. Le segnalazioni inviate hanno riguardato le omissioni dichiarative dei dati reddituali 2002 e 2003 (modd. 5/2003 e 2004); i professionisti segnalati sono stati in totale **n. 3.082** di cui:

  solo mod. 5/2003: **n. 648**;
  solo mod. 5/2004: **n. 1.138**;
  entrambi i modelli: **n. 1.296**.

- **verifica regolarità contributive**: l'attività di verifica contributiva di tipo "orizzontale" (verifica su tutti i professionisti con riferimento ad un anno), è una modalità che consente di ottimizzare al meglio i tempi di lavorazione, dall'avvio alla definizione dell'accertamento. Per effetto del condono previdenziale, però, questa attività fu sospesa nell'anno 2002, anno nel quale erano stati iscritti a ruolo gli accertamenti sanzionatori relativi all'anno 1997 (mod. 5/1998) prenotificati nel corso del 2001, e ripresa nel 2007. Il successivo adeguamento della Cassa alla prescrizione quinquennale di cui alla Legge 335/1995, ha indotto gli uffici a procedere il più celermente possibile nel porre in essere i necessari atti interruttivi mediante segnalazioni delle irregolarità degli anni successivi non condonati e avvio dei relativi accertamenti sanzionatori. Nel corso dell'anno 2009, questa attività si è concentrata sull'anno 2003 (mod. 5/2004); le posizioni irregolari, per le quali si è provveduto ad inviare una informativa di irregolarità contributiva e conseguente icrizione a ruolo, sono state **n. 18.496**.

I) RIMBORSI DEI CONTRIBUTI

I rimborsi effettuati dal Servizio Contributi si possono raggruppare, per comodità, nelle due diverse tipologie di rimborsi in favore del professionista e rimborsi in favore degli agenti della riscossione.

RIMBORSI A PROFESSIONISTA

1) **Rimborsi ex art. 4 Reg. Gen.**

Si rammenta che in conseguenza dell'abrogazione dell'istituto del rimborso dei contributi, il Comitato dei Delegati ha ritenuto di dover adottare delle misure in favore dei superstiti indicati all'art. 3 della legge 141/92 nel caso in cui non hanno maturato il diritto alla pensione indiretta, riconoscendo loro (cfr. delibera del 23 luglio 2004 innovativa dell'art. 4 del Regolamento Generale della Cassa) la possibilità di richiedere la liquidazione di una somma corrispondente ai contributi soggettivi pagati nei limiti del 10% del reddito, con la maggiorazione degli interessi legali calcolati dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di pagamento, purchè ricorra in capo al de cuius una effettiva iscrizione e contribuzione pari ad almeno cinque anni.
Le liquidazioni nei confronti dei soggetti di cui all'art. 4 del Regolamento Generale sono state n.20, per un totale di € 530.000,00 circa in linea capitale e di € 181 mila circa per interessi.

2) **Rimborsi ex art. 22 L. 576/80**

Trattasi di quei rimborsi della contribuzione soggettiva versata dai professionisti per anni dichiarati non validi, dalla Giunta Esecutiva, ai fini della continuità professionale richiesta per l'ammissione a pensione.

La dichiarazione di inefficacia interviene, di norma, in sede pensionistica o in occasione della "revisione periodica degli iscritti".

I rimborsi vengono disposti in forma diretta, mediante assegno circolare o bonifico, ovvero mediante provvedimento di sgravio allorquando non vi sia stata possibilità di immediato reperimento della prova dell'avvenuto versamento delle relative somme iscritte a ruolo; questi ultimi, ai fini contabili, risultano già conteggiati nell'ammontare degli sgravi/discarichi.

Per quanto riguarda i rimborsi diretti, invece, i provvedimenti adottati nel corso dell'anno 2009 hanno riguardato circa 600 professionisti per una ammontare di circa € 1, 6 milioni.

3) Rimborsi diversi

Sono ascritti a tale tipologia tutti quei rimborsi, in favore di professionisti, di crediti non connessi ad un istituto specifico (rimborso ex art. 22, erogazione ex art. 4), ma derivanti, ad esempio, dalla revoca per incompatibilità di periodi di iscrizione alla Cassa, da provvedimenti di cancellazione o pensionamento con decorrenza remota o, più semplicemente, da versamenti effettuati in misura maggiore rispetto a quella dovuta.

I crediti che l'Ufficio ha potuto rimborsare nell'anno 2009 in quanto non prescritti sono ammontati a quasi € 3.000.000,00 per circa n. 1.300 beneficiari.

4) Rimborsi su sgravi/discarico

Come si dirà anche nel paragrafo successivo, gli agenti della riscossione provvedono, ai sensi dell'art.26 D.Lgs. 112/99 ai rimborsi in favore dei professionisti delle somme eventualmente pagate per ruoli sgravati/discaricati, con rivalsa nei confronti della Cassa.

La Cassa, quindi, effettua tali rimborsi nei soli casi in cui tali agenti non possano provvedervi, vuoi per mancanza di incassi su cui operare con compensazione la trattenuta degli sgravi, vuoi perché gli aventi diritto non procedono all'incasso, presso gli sportelli, nel termine di legge (60 gg.).

In questo secondo caso, in particolare, gli agenti della riscossione devono riversare alla Cassa gli eventuali sgravi non eseguiti, incamerati i quali, la Cassa può procedere ai rimborsi in favore dei professionisti.

Nell'anno 2009 gli sgravi riversati sono ammontati a circa € 1.100,00; i rimborsi diretti effettuati nell'anno sono ammontati a circa € 79 mila.

RIMBORSI AGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE

1) Rimborsi su sgravio/discarico effettuati dagli agenti della riscossione

Come già detto nel paragrafo precedente, i rimborsi cui hanno diritto i professionisti nei cui confronti siano stati emessi provvedimenti di sgravio/discarico di somme a ruolo già da loro pagate vengono effettuati, di norma, direttamente dagli agenti della riscossione, con rivalsa sulla Cassa.

A seconda che i professionisti abbiano beneficiato di provvedimenti di sgravio afferenti a ruoli ante riforma (ruoli assistiti dall'anticipazione) ovvero di provvedimenti di discarico afferenti a ruoli post riforma (ruoli al semplice riscosso), i recuperi, da parte degli agenti, delle somme da loro rimborsate ai professionisti avvengono con modalità diverse e diverse sono, conseguentemente, le operazioni che gli Uffici sono chiamati a svolgere. Infatti:

- nelle ipotesi di **rimborsi su sgravio (ruoli con anticipazione)**, gli agenti della riscossione recuperano i loro crediti mediante trattenuta, dai versamenti, dei buoni di sgravio trasmessi dalla Cassa, fintantochè ci sia capienza: in tal caso, gli uffici, verificata la correttezza delle trattenute effettuate, si limitano ad

assumere le stesse in decurtazione degli incassi.
In caso di incapienza, gli agenti della riscossione chiedono alla Cassa il rimborso diretto delle somme già da loro liquidate ai professionisti, e in tal caso gli Uffici, verificato sempre che vi sia titolo, provvedono, come già detto, ad effettuare i rimborsi richiesti.

- nelle ipotesi di **rimborsi su discarico (ruoli al semplice riscosso)**, invece, gli agenti della riscossione possono recuperare le somme da loro rimborsate ai professionisti con le sole modalità previste dall'art. 26 D. Lgs. 112/99, ossia con richiesta alla Cassa di restituzione, con gli interessi di legge, delle somme anticipate: in tal caso, quindi, gli Uffici ricevono sempre dagli agenti della riscossione delle richieste documentate di rimborso che provvedono a liquidare previa istruttoria di merito.
  I rimborsi effettuati nell'anno 2009 in numero di 399 quote sono ammontati, in linea capitale, a circa **€ 184** mila, mentre a circa **€ 2.000,00** sono ammontati gli interessi legali. Si rammenta che al professionista beneficiario di un rimborso su sgravio va restituita, oltre alla quota capitale, anche la mora qualora da lui pagata: gli interessi moratori restituiti nell'anno 2009 sono ammontati a circa **€ 5.000,00**.

2) Rimborsi di quote insolute e di spese procedurali

Si rammenta che l'art. 77 del D.P.R. 43/88, applicabile ai ruoli assistiti dall'anticipazione (principio del non riscosso per riscosso) consentiva agli agenti della riscossione della riscossione di presentare apposite istanze (c.d. "domande di rimborso") per il recupero di somme a ruolo anticipate ma non incassate al completamento delle procedure esecutive previste dalla legge (c.d. "quote insolute").
Ciò ha determinato, nel tempo, la ricezione di un consistente numero di domande di rimborso, molte delle quali già liquidate e altre ancora pendenti perché in attesa di essere documentate dai concessionari dell'epoca.
Nel momento in cui la documentazione necessaria viene presentata si provvede al rimborso sia delle quote contributive, sia delle spese procedurali sostenute, nei limiti del 50% che costituisce la quota parte posta a carico dell'Ente.
L'andamento dei costi a tale titolo riferiti al triennio 2006/2008 (€ 377.146,26 per l'anno 2006, € 1.686,75 per l'anno 2007 ed € 310,67 per l'anno 2008) e la circostanza che nell'esercizio 2009 non è stato adottato alcun provvedimento di rimborso di quote insolute potrebbero far ritenere conclusa l'attività : vi è, invece, ancora una qualche domanda di rimborso in via di perfezionamento (in particolare, per l'ambito di Taranto, per circa € 123.000,00), che molto probabilmente verrà liquidata nell'anno 2010.
Si rammenta che laddove le attività connesse alla liquidazione di domande di rimborso andranno ad esaurirsi, attività analoghe saranno richieste, e sono già state parzialmente avviate in questa prima parte dell'anno, per i discarichi di quote insolute cui l'Ente sarà chiamato dagli agenti della riscossione con riferimento ai ruoli al semplice riscosso (domande di discarico).

3) Altri rimborsi

Trattasi di rimborsi effettuati in favore degli agenti della riscossione per somme da loro accreditate alla Cassa in misura maggiore di quella dovuta, ovvero versate alla Cassa erroneamente in quanto di competenza di altri Enti impositori.

L) RISCATTI

Con riferimento ai dati di consuntivo, al 31 dicembre 2009 risultano definite n. 961 domande di riscatto ricomprese in n. 37 provvedimenti, con un introito a titolo di onere da riscatto pari a circa € 11 milioni, compresi gli interessi da rateazione.

M) RICONGIUNZIONI

Si forniscono i dati di consuntivo, distinti per ricongiunzione in entrata e per ricongiunzione in uscita:

Ricongiunzione in entrata

Nell'anno 2009 sono stati adottati n.90 provvedimenti di ammissione all'istituto della ricongiunzione "in entrata" che hanno determinato oneri a carico dei professionisti pari a circa **€ 780 mila**.

Le somme, invece, materialmente trasferite da altri Enti a titolo di contributi sono ammontate a circa **€ 3,9 milioni**, mentre a circa **€ 881 mila** sono ammontati gli interessi attivi su detti trasferimenti.

Ricongiunzione in uscita

Rispetto alle n. 4 domande di trasferimento pervenute nell'anno dalle gestioni previdenziali competenti alla ricongiunzione richiesta dagli interessati, le somme trasferite sono ammontate a circa **€ 61 mila**, comprensive di interessi.

Le verifiche contributive effettuate in sede di ricongiunzione hanno consentito di recuperare contributi insoluti per circa **€ 48.000,00**.

CONTENZIOSO LEGALE

Nel corso dell'anno 2009, l'Ufficio Contenzioso Legale è stato particolarmente impegnato nella gestione del contenzioso, notevolmente aumentato, nonché nell'attività di natura stragiudiziale, con particolare riferimento alla contrattualistica dell'Ente, anch'essa incrementatasi in misura significativa.

Dal punto di vista operativo, l'Ufficio si è particolarmente concentrato sulla strutturazione tempestiva dei flussi informativi del contenzioso, provvedendo alla creazione e condivisione, all'interno dell'Ufficio, mediante l'ausilio degli strumenti informatici, di varie informazioni necessarie alla gestione del contenzioso.

Peraltro, sempre al fine di monitorare la situazione del contenzioso, l'Ufficio, come di consueto, ha predisposto report trimestrali rappresentanti il contenzioso istituzionale, il contenzioso immobiliare ed i ricorsi gerarchici (cd. reclami amministrativi), in tal modo rendendo anche edotti gli organi collegiali delle principali tematiche foriere di giudizi.

1) Per quanto riguarda il merito dell'attività seguita dall'Ufficio nel corso del 2009 nella materia istituzionale, va rilevato un incremento nel numero delle cause pendenti (da n. 1807 nel 2008 a n. 2580 nel 2009), alle quali occorre aggiungere n. 163 pratiche curate dall'Ufficio in via stragiudiziale per il recupero di crediti.

   L'aumento delle controversie pendenti è stato causato dal notevole numero delle cause sorte nel 2009: n. 1026.

Analizzando il fenomeno più in dettaglio si nota una sostanziale stabilità del contenzioso istituzionale sorto nel 2009 in relazione ai giudizi in materia di prestazioni e di iscrizioni (rispettivamente n. 76 e n. 43 giudizi nel 2008 contro n. 71 e n. 46 nel 2009) e, pertanto, sotto tale profilo, non sono stati ravvisati fenomeni nuovi di particolare rilevanza che hanno inciso sul contenzioso.

Al contrario, si rileva un ulteriore incremento dei giudizi in materia contributiva, già notevolmente aumentati nel corso del 2008 rispetto al 2007 (si è passati da n. 299 cause sorte nel 2007 a n. 742 incardinate dai professionisti nel 2008, a n. 909 nel 2009). I giudizi sorti nel 2009 hanno ad oggetto, per lo più, opposizioni avverso cartelle esattoriali concernenti il ruolo 2009.

Non vi sono più cause riguardanti il personale, in quanto sono state definite le ultime pendenze nel corso del 2005 (si trattava, in tal caso, di controversie sorte quando l'Ente era ancora pubblico) e non sono sorte nuove vertenze riguardanti dipendenti della Cassa.

Va, inoltre, segnalata l'esistenza di n. 181 vertenze promosse innanzi alla Commissione Tributaria, in opposizione alle cartelle esattoriali notificate dal Concessionario competente per la riscossione: l'Ente, anche in tal caso, si costituisce in giudizio, difendendosi in proprio, nelle sole cause di importo inferiore a € 2.582,28 (come consentito dalla

procedura), mentre negli altri casi predispone una apposita memoria difensiva con cui viene eccepito il difetto di giurisdizione dell'autorità adita, senza procedere alla formale costituzione in giudizio.

Si fa, infine presente, con riguardo ai giudizi nei confronti di n. 33 concessionari per il recupero del residuo del credito vantato dalla Cassa nonché per violazione dell'art. 39 D.P.R. 43/88, che si è proceduto, inizialmente, a proporre ricorso per decreto ingiuntivo nei confronti dell'Equitalia Gerit S.p.A. di Roma. Il detto Concessionario ha proposto opposizione avverso il decreto ingiuntivo ottenuto dall'Ente ed il Tribunale di Roma ha respinto la richiesta di provvisoria esecutività formulata dalla Cassa nonché, ritenendo la causa matura per la decisione, ha fissato l'udienza del 19.10.2010 per la precisazione delle conclusioni. Inoltre, sono stati emessi dal Tribunale di Roma altri cinque decreti ingiuntivi nei confronti di altrettanti Concessionari per la riscossione.

Per un maggior dettaglio sul flusso dei nuovi ricorsi di contenzioso istituzionale si rimanda alla seguente tabella e ai grafici allegati:

CONTROVERSIE ISTITUZIONALI E VARIE AL 31-12-2009

	CAUSE
Cause di prestazioni	256
Cause di iscrizioni	126
Cause di contributi (*)	1.924
Varie (**)	274
Totale cause	2.580

Note:

* Tra tali controversie ve ne sono 181 promosse innanzi alla Commissione Tributaria, giudice incompetente. In questi casi la Cassa non conferisce incarichi legali né costituisce fondi, come sopra precisato.

** Le vertenze raggruppate sotto la denominazione "varie" riguardano alcune cause non assimilabili ad un argomento omogeneo (es.: vertenze con le Concessionarie della riscossione - non però nell'ambito di giudizi promossi da professionisti su aspetti contributivi -, recuperi crediti vantati dall'Ente nei confronti di terzi, procedimenti tributari in materia fiscale, ecc.). Si precisa, inoltre, che all'interno di tale categoria sono state inserite anche le vertenze aventi ad oggetto i pignoramenti presso terzi, ove l'Ente risulta terzo pignorato (n. 145 cause).

2) Il contenzioso immobiliare ha registrato una lieve flessione nel numero complessivo di controversie rispetto all'anno precedente; le vertenze pendenti al 31.12.2009 sono n. 230, di cui alla seguente tabella:

CAUSE IMMOBILIARI AL 31 DICEMBRE 2009	
ROMA	
Sfratto per morosità	72
Sfratto per finita locazione	27
Recupero crediti	25
Risarcimento danni	8
Risoluzione per inadempimento	29
Diverse	8
MODENA	
Sfratto per morosità	43
Recupero crediti	7
Risarcimento danni	2
CATANIA	
Sfratto per morosità	3
Recupero credito	1
FIRENZE	
Diverse	2
Sfratto per morosità	1
LIVORNO	
Diverse	1
NAPOLI	
Risoluzione per inadempimento	1
Totale	230

3) Si riporta, in allegato, il dettaglio delle cause pendenti al 31.12.2009, suddivise per materia, nonché il dettaglio delle nuove controversie sorte nel corso dell'anno 2009. I dati sono supportati da una serie di grafici tendenti ad illustrare con maggiore immediatezza l'andamento del contenzioso istituzionale e immobiliare nell'arco dell'ultimo triennio (all. 1 e ss.).

Alla data del 31.12.2009, pertanto, l'Ufficio del Contenzioso Legale complessivamente seguiva n. 2.810 vertenze pendenti avanti all'autorità giudiziaria, delle quali:

n. 2.580 istituzionali, tributarie e varie;

n. 230 immobiliari.

Alle 2.810 pratiche occorre aggiungere – come detto – n. 163 pratiche di recupero crediti in fase stragiudiziale.

RELATIVAMENTE AL SOLO ANNO 2009 SONO SORTE 1.139 NUOVE CAUSE DI CUI:	
Contenzioso previdenziale o vario	1.026
Contenzioso immobiliare	113
Totale cause	1.139

Emerge quindi un incremento complessivo delle controversie rispetto a quelle sorte nel corso dell'anno 2008, che erano invece pari a 1.119 (di cui 992 in materia previdenziale o varia e 127 in materia immobiliare) e, ancor più rispetto al numero complessivo di controversie sorte nell'anno 2007 pari a 565 (di cui 462 in materia previdenziale o varia e 103 in materia immobiliare).

4) Per quanto riguarda l'andamento dei reclami amministrativi nel corso dell'anno 2009, nel precisare che i relativi dati riguardano sia i reclami proposti avanti al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto dell'Ente, avverso le delibere adottate dalla Giunta Esecutiva, sia i reclami proposti avanti la stessa Giunta Esecutiva avverso i provvedimenti degli Uffici, ai sensi dell'art. 20 del citato Statuto, si fa presente che nell'anno suindicato sono complessivamente pervenuti n. 646 reclami, in parte istruiti, se non già sottoposti all'esame degli Organi preposti alla relativa decisione. Dall'esame dettagliato del loro andamento, rilevabile dall'unito prospetto grafico, si nota un relativo decremento del contenzioso di natura amministrativa (da n. 727 reclami pervenuti nel 2008 a n. 646 reclami pervenuti nel 2009), a differenza di quanto rilevato nell'analisi del precedente anno, dove si era registrato un sia pur lieve incremento (n. 727 reclami del 2008 a fronte di n. 710 reclami del 2007).

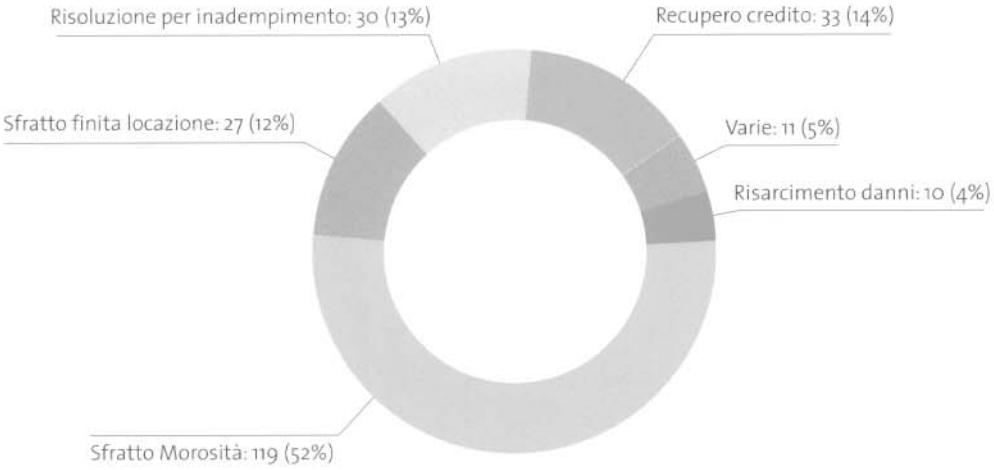
Con riferimento alle distinzioni per materia, le relative percentuali evidenziano, rispetto all'anno precedente, in primo luogo un netto incremento delle problematiche afferenti alla materia delle Prestazioni, per la quale sono pervenuti n. 76 reclami in più rispetto all'anno precedente. Un decremento abbastanza netto è al contrario da registrare nella materia delle Iscrizioni (n. 182 reclami pervenuti nel 2009 a fronte di n. 255 pervenuti nel 2008) ed in quella dei Contributi (n. 179 reclami pervenuti nel 2009 a fronte di n. 263 pervenuti nel 2008).

È appena il caso di precisare, in ultimo, che la rilevante crescita, nel corso del 2009, dei reclami in tema di Prestazioni è dovuta, in maniera preponderante, all'incremento del contenzioso afferente ai trattamenti assistenziali, ivi compresa la problematica dell'indennità di maternità per i padri.

RAFFRONTO TRA IL NUMERO DEI RECLAMI PERVENUTI NEL 2007, 2008 E 2009

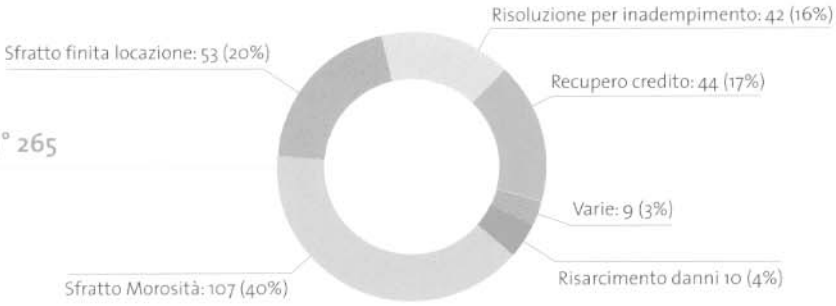


CONTROVERSIE PENDENTI AL 31 DICEMBRE 2009: N° 230



CONTROVERSIE PENDENTI

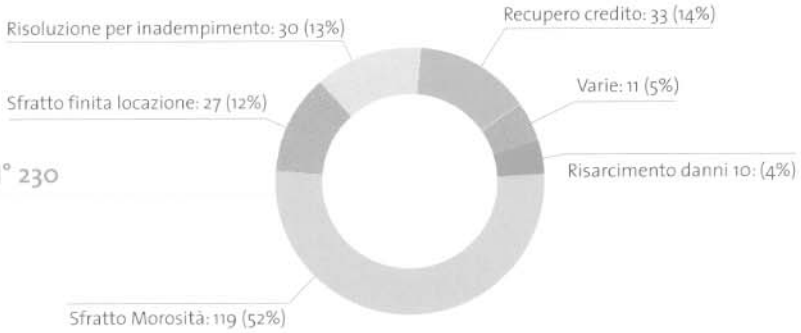
AL 31 -12- 2007: N° 265



AL 31 -12- 2008: N° 265



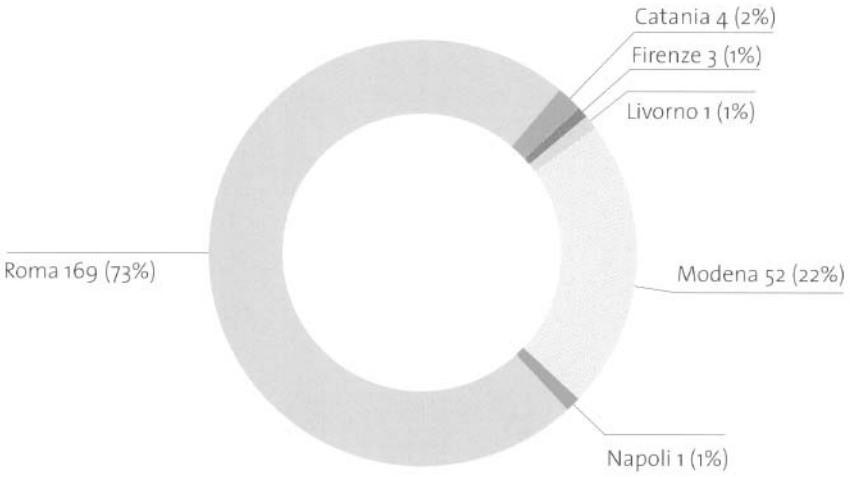
AL 31 -12- 2009: N° 230



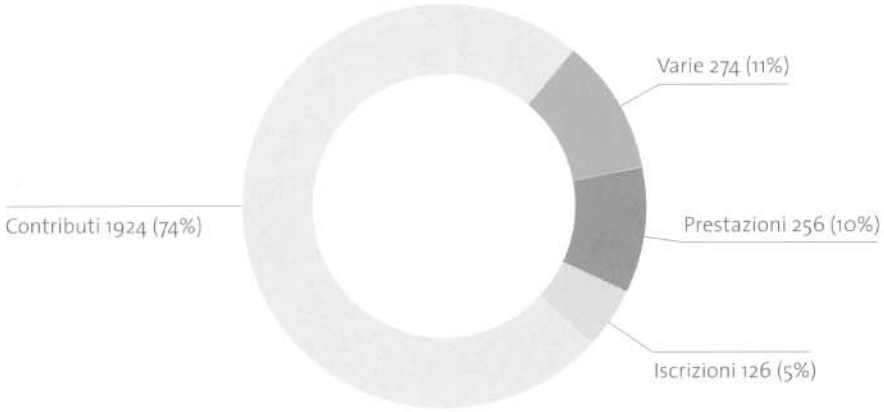
CONTROVERSIE SORTE DAL 1-1-2009 AL 31-12-2009: N° 113



CONTROVERSIE PENDENTI AL 31-12-2009 SUDDIVISE PER FORO: N° 230



CONTROVERSIE PENDENTI AL 31-12-2009 : N° 2.580

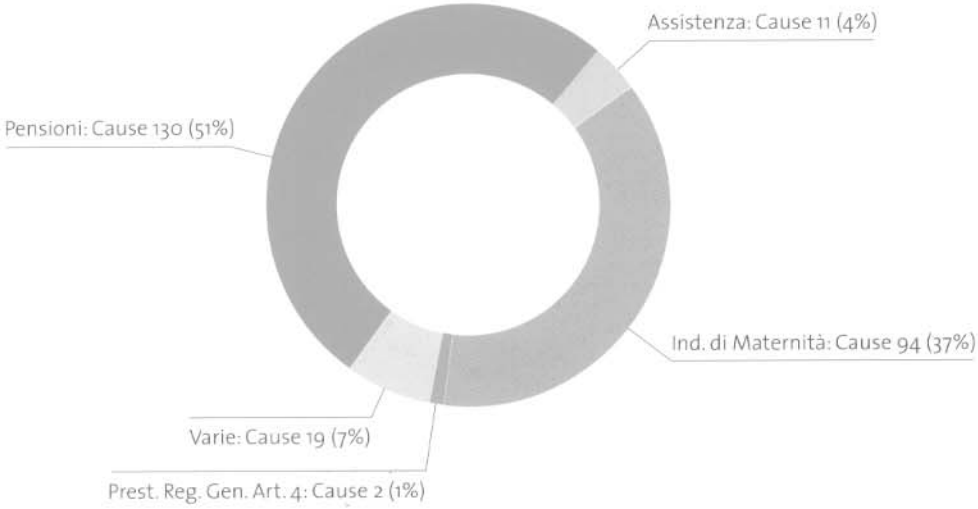


Note: Si evidenzia che, oltre le n. 2580 cause pendenti in giudizio, l'Ufficio gestisce anche n. 163 pratiche in fase stragiudiziale vertenti sul recupero di crediti derivanti da istruttorie di rimborso contributi ex art. 21, L. 576/80, dall'esercizio del diritto di surroga in caso di indennizzo ex art. 18, L. 141/92, nonché da crediti derivanti da istruttorie pensionistiche.

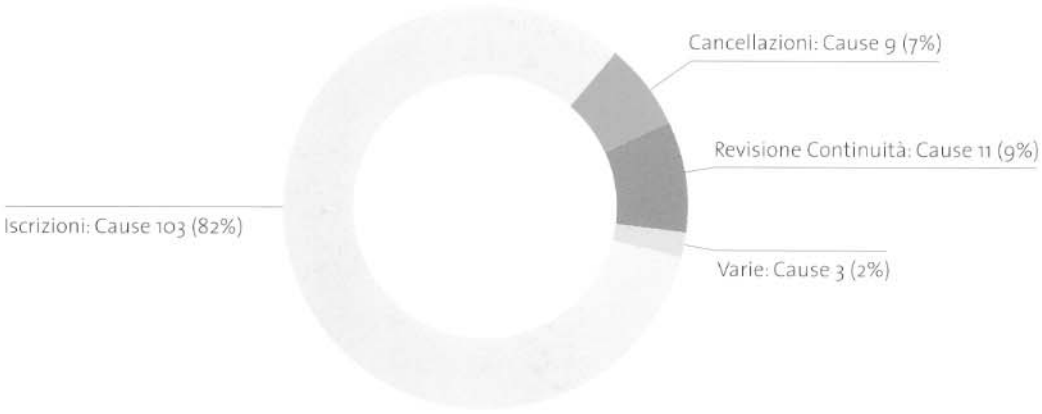
CONTROVERSIE SORTE NELL'ANNO 2009: N° 1.026



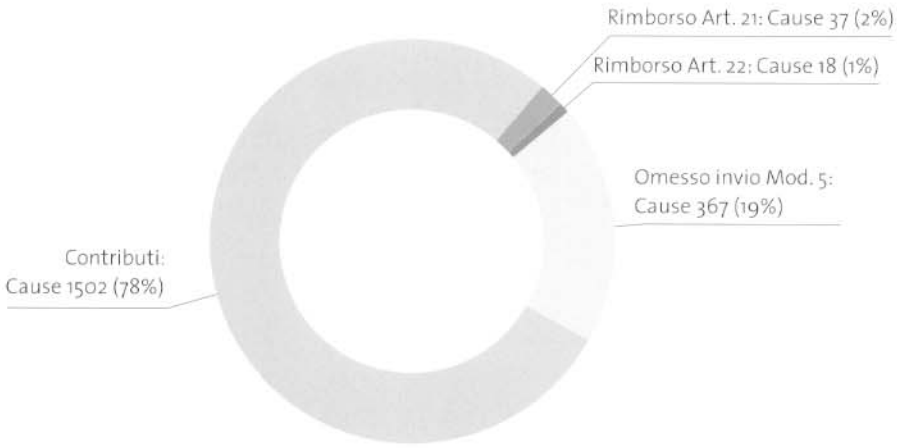
PRESTAZIONI - CONTROVERSIE PENDENTI AL 31-12- 2009: N° 256



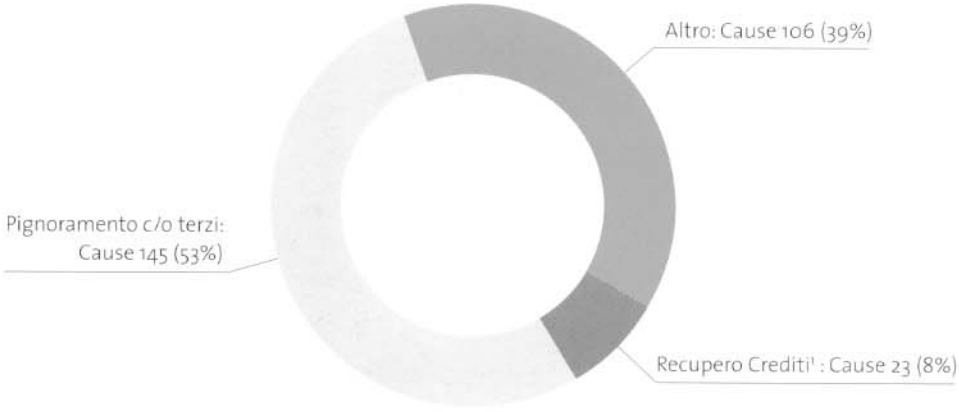
ISCRIZIONI - CONTROVERSIE PENDENTI AL 31-12- 2009: N° 126



CONTRIBUTI - CONTROVERSIE PENDENTI AL 31-12- 2009: N° 1.924



VARIE - CONTROVERSIE PENDENTI AL 31-12- 2009: N° 274



NOTE: 1) Come già rilevato, l'Ufficio attualmente gestisce ulteriori n. 163 pratiche in fase stragiudiziale vertenti sul recupero di crediti derivanti da istruttorie di rimborso contributi ex art. 21, L. 576/80, dall'esercizio del diritto di surroga in caso di indennizzo ex art. 18, L. 141/92, nonché da crediti derivanti da istruttorie pensionistiche.

IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare della Cassa Forense è composto da oltre trenta cespiti, tra complessi edilizi e singoli stabili, aventi destinazioni d'uso diversificate: direzionale, commerciale, abitativo.

Nel corso del 2009 il patrimonio dell'Ente si è arricchito di due prestigiosi cespiti: l'immobile di Via Campania 45 a Roma - nel rione Ludovisi a ridosso delle Mura Aureliane -, e Palazzo Minotto a Venezia Dorsoduro.

Nel complesso edilizio che ospita la sede a Roma si è inoltre proceduto all'acquisto di due unità immobiliari al settimo piano dello stabile di Via E. Q. Visconti 8.

A loro volta gli immobili possono essere suddivisi in tre categorie: di pregio, ovvero quelli con caratteristiche storico monumentali o altri elementi di valorizzazione; direzionali, quelli che ospitano attività e uffici direttivi o di commercio, solitamente più moderni e, perlomeno alcuni di essi, dotati di tecnologia avanzata; storici, appartenenti cioè al patrimonio primitivo della Cassa, prevalentemente abitativo e risalente a prima della privatizzazione dell'Ente.

Due fabbricati, in particolar modo, impreziosiscono il patrimonio immobiliare della Cassa: a Vicenza il Palazzo Gualdi del XV-XVI secolo, e a Bologna il Palazzo Angelelli, residenza nobiliare riedificata tra il XVII e il XVIII secolo e che ospita la sede del TAR dell'Emilia Romagna.

Palazzo Gualdi è impiantato sui resti di un teatro romano ed ha una pregevole facciata caratterizzata da un originale bugnato, una loggia con balaustra traforata, festoni e un gruppo scultoreo; una parte del fabbricato di elegante disegno architettonico è attribuita a Giulio Romano.

Palazzo Angelelli è situato in pieno centro storico di Bologna, sulla Strada Maggiore, il cui tracciato ricalca il decumano dell'originario impianto romano. Caratterizzato esternamente da un portico con cinque arcate a tutto sesto, l'interno contiene ornamenti architettonici di rilievo, busti e decorazioni di pregevole fattura.

Tra gli immobili di pregio può considerarsi compresa la Sede della Cassa di Via Ennio Quirino Visconti 8/Via Belli 5 a Roma, compresa in un complesso immobiliare nel tessuto ottocentesco del quartiere Prati in prossimità di Piazza Cavour, ove è ubicato il Palazzo di Giustizia.

Gli uffici rivelano un aspetto moderno e sono dotati dei più moderni impianti. Tra gli ambienti di uso comune spiccano l'Auditorium, la Sala del Consiglio di Amministrazione e la Sala del Comitato dei Delegati, dotati delle più avanzate tecnologie.

Nelle vicinanze della sede figura inoltre l'immobile di Via Crescenzio/Piazza Adriana, mentre a ridosso di Via Nazionale sono ubicati i tre stabili corrispondenti ai civici 8, 10 e 12 di Via Palermo.

Sempre a Roma, lungo la via Nomentana, a Via Carlo Fea, la proprietà annovera quindi una villa d'epoca dotata di ampi spazi verdi con alberi di alto fusto, trasformata in un albergo di pregio.

In Toscana, nel Comune di Collesalvetti in Provincia di Livorno, si evidenzia infine Villa Carmignani, equidistante tra il capoluogo di provincia e Pisa. Questa proprietà, quasi completamente restaurata, consiste in una magnifica villa, incastonata in dieci ettari di parco in parte boschivo, costituita da una casa padronale, da una ex casa colonica, da una cappella gentilizia e da un piccolo edificio a suo tempo utilizzato come limonaia, trasformata quest'ultima in una elegante sala convegni.

Gli immobili direzionali comprendono l'immobile di Via Valadier, a poca distanza dalla sede, caratterizzato dal cemento armato a vista, finestre a nastro e motivi circolari, che annoverano l'immobile tra quelle costruzioni moderne che hanno contribuito a dare del quartiere ottocentesco anche un'immagine moderna.

L'immobile di Tor Pagnotta, ubicato nel quadrante sud-est della città a ridosso del GRA, è di concezione estremamente moderna e caratterizzato da facciate in curtain wall a specchio. Lo stabile di Via Magenta, in stretta prossimità della Stazione Termini, e pertanto

vicino a tutte le principali infrastrutture di trasporto, è interamente destinato ad uffici.

Fuori Roma, tra le costruzioni moderne con caratteristiche direzionali, si distinguono lo stabile di Sesto Fiorentino, costruito con materiali di pregio e con tecnologie avanzate, l'immobile di Firenze, altrettanto moderno, e lo stabile di Viterbo.

Infine si elencano il complesso di San Lazzaro di Savena e il grande magazzino COIN a Milano.

Gli immobili ad uso abitativo a Roma, che rappresentano la parte più cospicua del patrimonio edilizio della Cassa, annoverano alcuni stabili che per le caratteristiche posizionali, la presenza delle infrastrutture di trasporto, quale ad esempio la metropolitana, nonché per la tipologia architettonica dell'immobile stesso, si rivelano di un certo pregio.

Tra questi si evidenziano il fabbricato di Via di Porta Fabbrica, in prossimità della Città del Vaticano, il complesso edilizio di Via Badoero, nello storico quartiere della Garbatella, gli stabili di Via Albertario, nel quartiere Aurelio, gli immobili di Via Nais e Via De Cristofaro, nel quartiere Trionfale.

Inoltre, anche se con caratteristiche posizionali meno pregiate, meritano attenzione l'immobile su Viale Marconi, quello su Piazzale del Caravaggio, che occupa un intero isolato, le tre palazzine a Clivo Rutario, in prossimità di Villa Pamphili. Infine, nel quartiere Monteverde, il complesso di Via Toscani e, nelle vicinanze di Viale Trastevere, lo stabile di Via Nievo. Alla Magliana, per ultimo, le tre palazzine di Via Rava.

Fuori Roma, tra gli immobili ad uso residenziale si annoverano il complesso edilizio Prato Verde a Modena, e lo stabile di Catania.

In termini di valore di bilancio, il patrimonio immobiliare è concentrato in prevalenza a Roma, mentre il restante è distribuito principalmente nel centro nord; la metà del patrimonio è quindi ad uso abitativo, che consta di circa 1.400 abitazioni, ed è concentrata nelle tre città di Roma, Modena e Catania.

Gli immobili rimanenti, con destinazione d'uso non residenziale - ovvero ad uso direzionale, commerciale e ufficio -, sono distribuiti nelle città di Roma, Milano, Vicenza, Bologna e provincia (San Lazzaro di Savena), Firenze e provincia (Sesto Fiorentino), Viterbo.

Tra i privati, le più cospicue porzioni del patrimonio non residenziale sono locate a importanti conduttori come l'IBM e la New Tours a Sesto Fiorentino, l'ACI, Alenia Aeronautica, Upgrading Services e il Gruppo Prime a Roma, il Gruppo COIN a Milano.

Per quanto riguarda le amministrazioni pubbliche, a Roma i locali di Via Crescenzio sono occupati da uffici del Ministero della Giustizia, lo stabile di Bologna ospita gli uffici del TAR e uffici distaccati del Ministero degli Interni, la Guardia di Finanza occupa gli immobili di San Lazzaro di Savena e di Viterbo. A Vicenza il Comune occupa una porzione del fabbricato, l'immobile di Firenze è locato all'Università della città e a Sesto Fiorentino alcuni piani dell'immobile sono occupati alla ASL di Firenze.

Nel corso del 2009 sono stati sottoscritti complessivamente 153 contratti, di cui 108 ad uso abitativo, 10 ad uso diverso e 35 ad uso accessorio; dei contratti abitativi, 76 sono relativi a nuove locazioni e 32 a rinnovi; dei contratti ad uso diverso 4 sono relativi a nuovi contratti e 6 a rinnovi.

Corrispondono il canone con la forma del Rid bancario, introdotta come obbligatoria nei nuovi contratti di locazione, il 43% dei conduttori delle unità immobiliari ad uso abitativo, il 46% di quelle commerciali e il 50% delle unità accessorie.

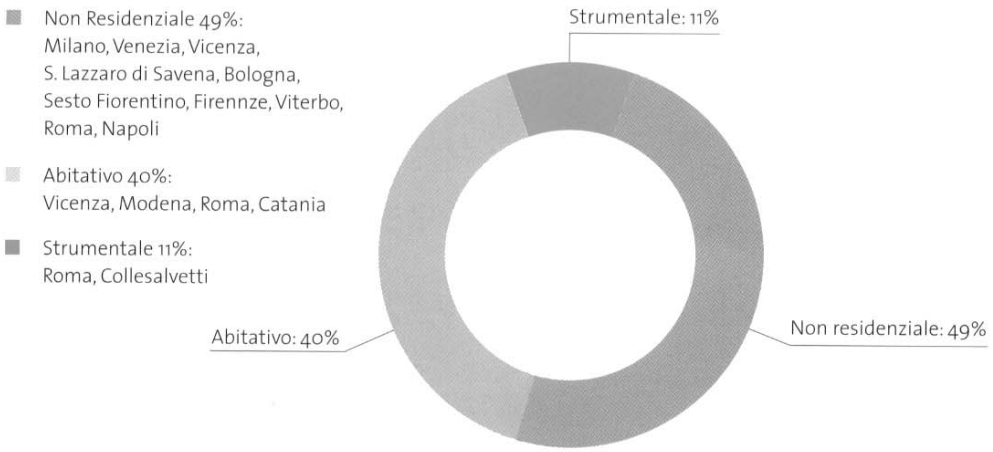
Relativamente agli interventi di manutenzione, nel corso del 2009 sono state avviate e/o portate a termine una serie di iniziative edilizie, finalizzate alla riqualificazione del patrimonio edilizio in un'ottica di un graduale processo di recupero che, oltre a valorizzare gli stabili che costituiscono il patrimonio dell'Ente, contribuiscono a tenere alto il nome della Cassa proprietaria.

Tra le più significative si segnala in Roma il completamento della ristrutturazione del complesso edilizio di Via Luigi Rava e la sistemazione dei frontalini del complesso immobiliare di piazzale del Caravaggio. Presso i locali della sede, il 2009 ha visto l'avvio dei lavori del nuovo CED e la realizzazione al piano quinto delle nuove sale per le Commissioni dell'Ente.

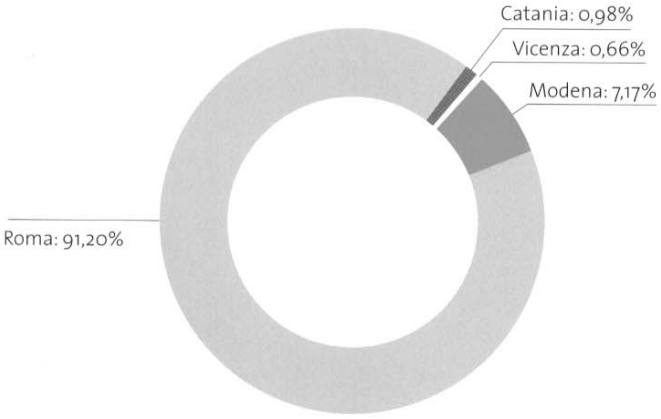
Per quanto attiene le dotazioni tecnologiche dei fabbricati, è stato costante il loro monitoraggio e adeguamento al fine del mantenimento delle condizioni di sicurezza e di funzionalità degli ascensori, delle centrali di condizionamento e delle centrali termiche, per le quali è proseguita l'attività di installazione degli impianti di gestione e controllo a distanza.
Si è provveduto, quindi, alla revisione di tutte le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi presenti negli stabili, istruendo le relative pratiche finalizzate al rilascio/rinnovo dei titoli abilitativi (CPI).
È proseguita, inoltre, la sistemazione delle abitazioni riprese in consegna, mediante l'adeguamento degli impianti elettrici al D.M. 37/81, già legge 46/90, e il rifacimento dei servizi igienici e delle cucine, lavori che consentono di locare abitazioni rispondenti alle norme e a canoni adeguati. Sono stati 39 gli appartamenti ristrutturati nel corso del 2009.



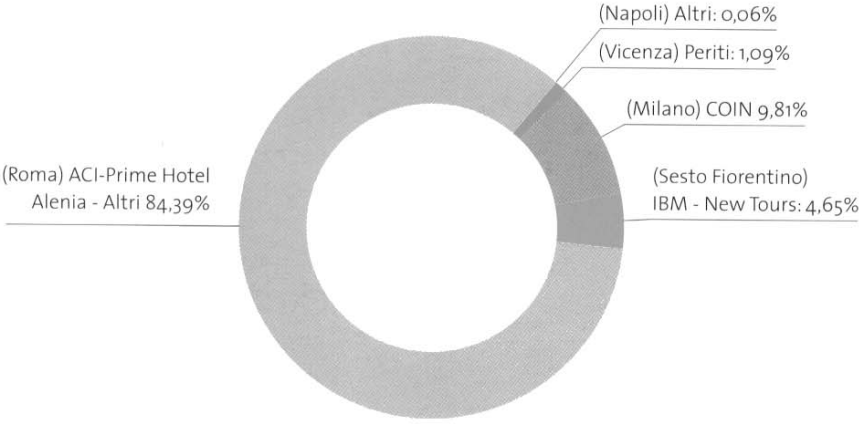
SUDDIVISIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE CON DESTINAZIONI D'USO NON RESIDENZIALE, ABITATIVA E STRUMENTALE



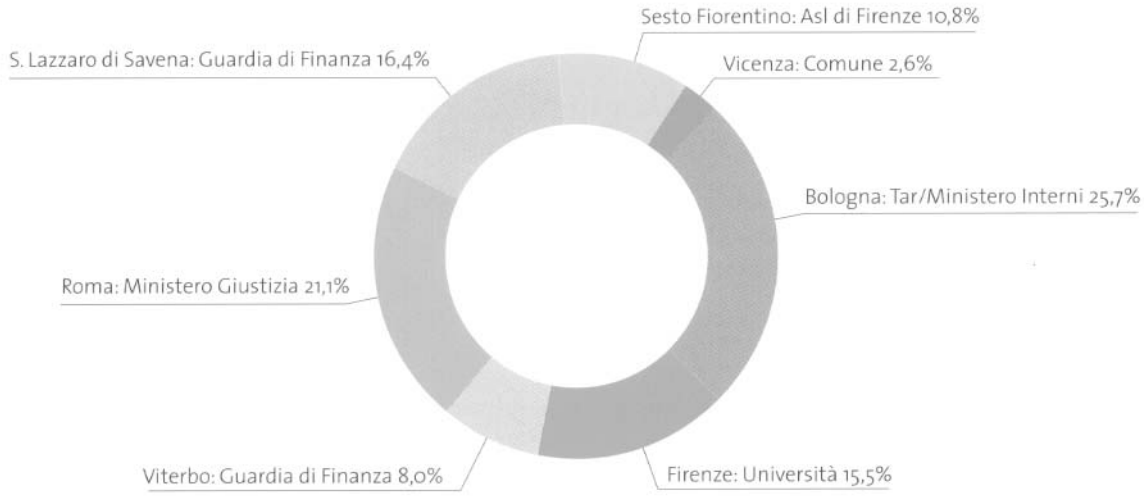
SUDDIVISIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE RESIDENZIALE PER CITTÀ



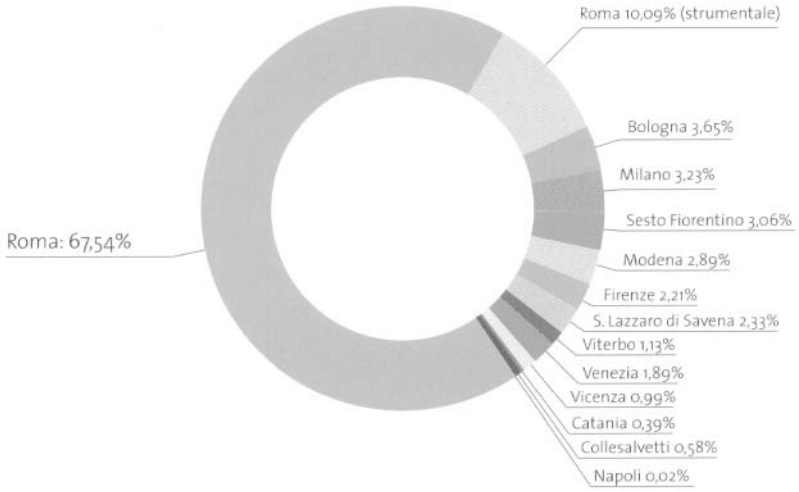
SUDDIVISIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE NON RESIDENZIALE AD USO PRIVATO



SUDDIVISIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE NON RESIDENZIALE AD USO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE



SUDDIVISIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER CITTÀ

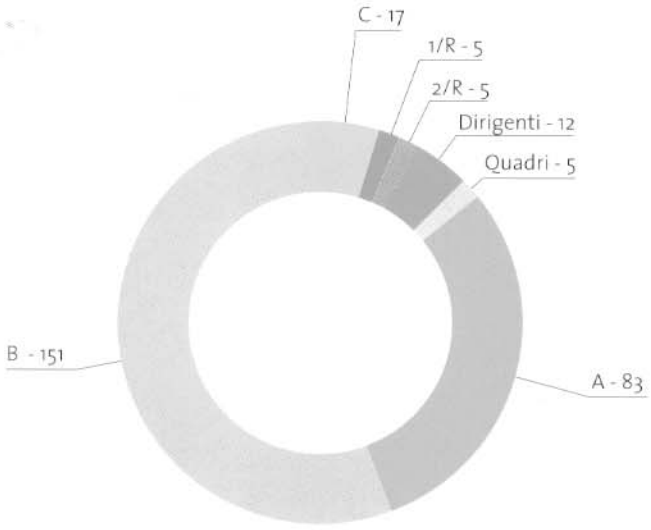


PERSONALE ORGANIZZAZIONE

A fronte di un organico di 276 unità al 31 dicembre 2008, alla data del 31 dicembre 2009 il numero dei dipendenti di Cassa Forense risultava aumentato a 278 unità, ossia: il Direttore Generale, il Vice Direttore Generale, 10 Dirigenti e 266 dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di cui 5 Quadri.
Nel corso dell'anno 2009, infatti, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, si è provveduto all'assunzione di 2 unità destinate a potenziare l'organico del Servizio Contabilità e Finanza.

La prima risorsa è stata destinata al settore di middle e back office (con inserimento nel livello contrattuale A/3) mentre l'altra invece al settore contabile (inserimento nel livello contrattuale B/3).
La suddivisione nelle Aree di inquadramento dei 278 dipendenti in servizio al 31 dicembre 2009 risultava così articolata: 12 Direttore/Dirigenti, 5 Quadri, 83 dipendenti inquadrati nell'Area contrattuale A, 151 all'Area B, 17 all'Area C; 10 dipendenti inquadrati nelle Aree professionali, di cui 5 nell'Area 1/R e 5 nell'Area 2/R.

Aree di inquadramento



Occorre specificare inoltre che, alla data del 31 dicembre 2009, n. 21 contratti di lavoro a tempo indeterminato risultavano trasformati in part time, per consentire ai lavoratori interessati di fronteggiare le loro necessità familiari: gli stessi, in virtù del minor orario, hanno svolto l'attività lavorativa equivalente a quella di 15 dipendenti.
Riguardo i fatti più rilevanti intercorsi tra la fine dell'anno e l'inizio di quello nuovo, si segnala che il Consiglio di Amministrazione aveva avviato, presso una Società specializzata, la procedura per selezione del nuovo Direttore Generale, atteso che il rapporto contrattuale del precedente era in scadenza al 31 dicembre 2009.
Nelle more, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 dicembre 2009, ha differito la scadenza di quest'ultimo contratto fino all'entrata in servizio del nuovo Direttore Generale, che ha avuto decorrenza 9 aprile 2010.
Al fine di ultimare i lavori riguardanti l'importante progetto della "Bonifica dei dati contributivi", a decorrere dal mese di gennaio 2009, si è provveduto alla riassunzione di 2 risorse con contratti di lavoro a tempo determinato, fino alla data del 17/07/2009. Nel successivo mese di settembre i predetti lavoratori, a seguito delle necessità lavorative emerse nelle more del processo di riorganizzazione aziendale, sono stati riassunti con un contratto di 3 mesi e destinati uno all'Ufficio del Contenzioso Legale e l'altro al Servizio Contributi. Successivamente, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, i predetti rapporti di lavoro sono stati trasformati, a decorrere dal mese di gennaio 2010, in contratto di lavoro a tempo indeterminato.
Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 17 dicembre 2009 ha deliberato, a seguito di recesso volontario di due dipendenti, l'assunzione di una risorsa con decorrenza 1° febbraio 2010, da destinare anch'essa al Contenzioso Legale.
Durante l'anno 2009 l'Ente ha fatto ricorso alla somministrazione di lavoro interinale (fino a 12 unità) per fare fronte a taluni picchi di lavoro (es: Contributi/Iscrizioni/Contenzioso) nonché alla sostituzione di alcuni lavoratrici assenti per maternità (Contabilità/Contenzioso).
Il Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2009, ha analizzato la situazione di sofferenza in cui versa il personale dedicato all'area programmazione del Servizio Informatico, deliberando di dare mandato alla Direzione Generale di avviare una selezione presso le maggiori società di somministrazione lavoro, per reperire n. 5 risorse di programmazione per un anno, selezionate sulla base di profili idonei per i fabbisogni della programmazione sia dell'area istituzionale (visual basic) sia per le attività di ambiente web.
In ottemperanza a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, nel mese di gennaio 2010 sono state interpellate diverse Agenzie per il lavoro e dopo accurata selezione hanno preso servizio, nel corso del mese di marzo 2010, n. 3 risorse (2 destinati all'area visual basic e 1 all'area web).
Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25 settembre 2009, sulla scorta delle proposte inoltrate dalla Direzione Generale, ha proceduto alla nomina a "Quadro" di 5 risorse, tenuto conto dei particolari meriti professionali e competenze acquisiti nel tempo, procedendo altresì all'individuazione di 24 figure professionali, tra i dipendenti della Cassa, meritevoli di passaggi di area contrattuale, con decorrenza 1° ottobre 2009.
A decorrere dal 1° novembre 2009 è stato disposto, con provvedimento della Direzione Generale adottato sulla base di criteri strettamente meritocratici, il passaggio di livello retributivo all'interno della stessa area di appartenenza per 42 dipendenti, in anticipo di alcuni mesi rispetto ai tempi previsti dal CCNL.
In data 22 luglio 2009 è stato stipulato il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei dipendenti degli Enti Previdenziali privati, scaduto il 31/12/2007, che

ha introdotto una nuova disciplina dei permessi sindacali e, quanto alla parte economica, un innalzamento delle tabelle retributive pari al 3.8% per l'anno 2008 e all'1.5% dal 2009.

Nella medesima data e con i medesimi incrementi percentuali è stato formalizzato anche il CCNL dei Dirigenti.

Per quanto riguarda la contrattazione di secondo livello di Cassa Forense, in data 4/06/2009 è stato stipulato l'accordo-ponte 2009 riguardante il PAR e l'adeguamento del valore facciale di 12.00 euro dei ticket mensa, a decorrere dal mese di ottobre 2009.

In particolare per quanto riguarda il PAR, è stato garantito a ciascun dipendente che abbia collaborato al perseguimento degli obiettivi generali dell'Ente un premio corrispondente al 23% della retribuzione annua (base 31/12/2004), mentre è stato incrementato il fondo attribuito a ciascun dirigente per il perseguimento degli obiettivi specifici dei gruppi di lavoro, dall'11% al 13%, con previsione di riassorbimento delle maggiori somme stanziate nel caso in cui il CCNL –le trattative per il cui rinnovo erano in corso- avesse modificato le tabelle di riferimento.

Inoltre, per il solo anno 2009, interessato al progetto di riorganizzazione aziendale, lo stanziamento per gli obiettivi specifici dei gruppi di lavoro, è stato incrementato di un ulteriore 1%, a titolo di "una tantum", a fronte dello stanziamento di 50.000 euro destinato ad incentivare percorsi formativi e di mobilità interne, che era stato previsto per l'anno precedente.

Fra le posizioni gestite dall'Ufficio del Personale nel corso del 2009, si rammentano due contratti di collaborazione coordinata e continuativa e a progetto, nonché le 33 risorse alle quali viene applicato il contratto per i dipendenti da proprietari di fabbricati, inquadrati come portieri e pulitori, dislocati presso gli stabili di proprietà di Cassa Forense, il cui costo viene recuperato presso gli inquilini.

Nel corso del 2009 sono cessati due rapporti di lavoro di portieri con alloggio, rispettivamente il 31 marzo ed il 31 dicembre 2009.

Per sopperire alla prima delle suddette cessazioni, è stata esperita una selezione e la vincitrice è stata assunta nel mese di settembre.

Nel secondo caso, riguardante la proprietà di Collesalvetti, si è trasformato il rapporto di lavoro della pulitrice a portiera con alloggio con decorrenza 1° gennaio 2010.

Il 17 aprile 2009 è stato siglato il C.I.A. per il personale addetto agli immobili da reddito della Cassa Forense che ha validità dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2012. Sono stati calcolati ed erogati gli arretrati contrattuali, nonché l'importo delle nuove indennità supplementari previste. È stato erogato, altresì, il premio di rendimento secondo la nuova formulazione che prevede parametri meritocratici legati alla qualità del servizio offerto dai portieri. È stata introdotta, inoltre, la futura costituzione di una Commissione benefici assistenziali anche per questa categoria.

Nel corso dell'anno 2009 sono stati numerosi gli interventi normativi sulla materia trattata dall'Ufficio del Personale, in particolare i più rilevanti hanno riguardato:

a) la tassazione agevolata sui premi di produzione (D.L. 93/2008) di cui hanno beneficiato circa n.150 dipendenti, consentendo un recupero medio per ciascuno di essi di circa € 1.800 ,00;
b) lo sgravio contributivo (Legge 247/2007): a seguito della stipula dell'accordo PAR 2008 la Cassa, autorizzata ad avvalersi dello sgravio contributivo previsto dalla predetta legge, ha recuperato, nel mese di febbraio 2009, per un totale complessivo di circa € 105.000,00.
c) predisposizione del Libro Unico (art. 39 D.L. 112/2008) che dal 1° gennaio 2009 ha sostituito i soppressi libri paga, matricola ed è costruito sulla base di due elementi: le presenze del lavoratore e lo sviluppo della retribuzione.

Sono proseguiti anche nell'anno alcuni progetti riguardanti la valorizzazione delle risorse umane attraverso l'organizzazione di numerosi corsi di formazione "a calendario", in diverse materie, ai quali sono stati iscritti i dipendenti interessati agli argomenti trattati (diritto del lavoro, finanza, fisco, immobiliare, informatica, contabilità, contrattualistica, sicurezza etc....).

Il Servizio Personale Organizzazione è stato anche impegnato nell'anno 2009, nella fase di avvio e di controllo dell'esecuzione dei tre servizi appaltati con gare europee, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, nel 2008 (servizio di vigilanza della sede, servizio di pulizia della sede e servizio sostitutivo di mensa mediante erogazione di buoni pasto ai dipendenti).

In particolare, una volta individuate le ditte contraenti e a seguito della conclusione dei rispettivi contratti, l'Ufficio si è occupato dell'organizzazione amministrativa e pratica dei tre appalti e quindi ha proceduto ad un accurato controllo della conformità dei servizi espletati dalle ditte aggiudicatarie ai contratti e ai capitolati sottoscritti in sede di gara.

In particolare, per quanto riguarda il servizio di vigilanza, che viene espletato non solo nelle giornate di chiusura dell'Ente e nelle ore notturne, ma anche in concomitanza con l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio informazioni, l'Ufficio ha studiato e messo in atto dei sistemi di controllo riguardanti sia la presenza in sede del vigilante di turno sia i passaggi ispettivi (ronde) previsti dal contratto.

Per il servizio di pulizia della sede l'Ufficio ha messo a punto dei sistemi di controllo accurati che hanno riguardato la verifica della presenza giornaliera del personale della ditta appaltatrice e la qualità del servizio.

A seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'anno l'ufficio ha affiancato un Consulente assicurativo, incaricato di rivedere le polizze esistenti. In particolare è stata radicalmente modificata la polizza Infortuni per gli Organi Collegiali, con l'innalzamento delle coperture caso morte e invalidità permanente, con l'applicazione delle franchigie su importi più alti e con l'introduzione di importanti miglioramenti alle garanzie.

Anche la polizza RC a favore degli Amministratori e dei Sindaci è stata modificata con un leggero aumento del massimale a fronte di un premio invariato.

Per quanto riguarda le polizze per i dipendenti, è stata integralmente modificata e ampliata la polizza infortuni a favore del personale in missione che copre tutti i dipendenti che escono in missione o per adempimenti di servizio con qualunque mezzo.

Anche la polizza danni accidentali su autovetture dei dipendenti in missione ha subito delle modifiche migliorative attraverso l'eliminazione dalla polizza di clausole poco coerenti con le garanzie prestate.

Infine, nel 2009, sono state rinnovate le polizze sul patrimonio di competenza dell'Ufficio mantenendo peraltro invariata l'impostazione precedente.

Nel 2009, inoltre, l'Ufficio ha effettuato una selezione per il noleggio e l'assistenza tecnica di n. 11 macchine fotocopiatrici da collocare sui piani della sede, da sostituire ad altrettante apparecchiature di proprietà dell'Ente ormai obsolete.

Sul fronte del contenimento dei costi per la gestione della sede, si segnala il positivo riscontro degli interventi per l'ottimizzazione degli impianti elettrici e di condizionamento.

Si è proceduto anche nel 2009 ad una costante analisi dei contratti per trovare eventuali margini di riduzione dei costi e, parallelamente, per migliorare la qualità dei beni e/o servizi da acquisire: in particolare taluni fornitori di fiducia si sono offerti di confermare i vecchi listini, già vantaggiosi sotto il duplice profilo della qualità e del prezzo (cancelleria, carta, tipografia, facchinaggio....), ottenendo così il "congelamento" dei tariffari, fermi fino a tre anni prima.

CENTRO DOCUMENTALE UNICO

Il Centro Documentale Unico è stato istituito con la finalità di far confluire in un unico servizio la gestione del cartaceo in entrata e in uscita dalla Cassa.
Nel corso del 2009, il personale è stato impegnato nelle attività, di seguito riportate:

- smistamento della corrispondenza in entrata (area istituzionale e non istituzionale);
- protocollo e acquisizione nel documentale della corrispondenza relativa all'area istituzionale e al contenzioso amministrativo;
- archiviazione cartacea dei documenti relativi all'area istituzionale in apposite scatole destinate all'archivio remoto di Cremona;
- rapporti con la società responsabile del deposito per approvvigionamenti scatole vuote;
- trasferimento periodico delle scatole contenenti documenti da archiviare e richieste di originali di documenti archiviati;
- acquisizione, nell'archivio elettronico, della corrispondenza in uscita dalla Cassa, relativa all'area istituzionale ed al contenzioso amministrativo, pervenuta al Centro Documentale Unico, già firmata dal dirigente e protocollata dall'ufficio mittente;
- spedizione di tutta la corrispondenza in uscita dalla Cassa (area istituzionale e non istituzionale);
- registrazione dei dati contabili in merito a spese postali, manutenzione ed assistenza (affrancatrici, piegatrice/imbustatrice ed apribuste) e prestazione servizi di terzi.

Quanto sopra, si riportano i dati relativi ai flussi della corrispondenza in entrata e in uscita dalla Cassa.

CORRISPONDENZA IN ENTRATA - ANNO 2009

MESE	AREA ISTITUZIONALE		AREA NON ISTITUZIONALE
	VARIE	MODELLI 5	
Gennaio	8.428	114	3.131
Febbraio	5.781	134	3.134
Marzo	5.866	157	3.526
Aprile	6.062	187	3.156
Maggio	5.612	239	3.215
Giugno	4.212	173	3.328
Luglio	6.805	295	3.766
Agosto	2.060	221	2.298
Settembre	6.464	507	3.637
Ottobre	5.499	2.072	3.888
Novembre	4.906	246	3.781
Dicembre	4.137	367	3.549
Totale parziale	65.832	4.712	
Totale generale	70.544		40.409

Dall'analisi dei dati, relativi all'anno 2009, si evince che il totale complessivo della corrispondenza in entrata, pervenuta al Centro Documentale Unico, risulta pari a **n. 110.953** documenti, di cui **n. 70.544** (area istituzionale e contenzioso amministrativo) e **n. 40.409** (area non istituzionale).

Nel prospetto, sopra riportato, sono stati indicati sotto la voce 'Varie' i dati numerici relativi alla corrispondenza indirizzata ai servizi dell'Area istituzionale (Iscrizioni e Prestazioni, Contributi e Contenzioso Amministrativo) protocollata ed archiviata dal personale del Centro Documentale Unico per distinguerli da quelli relativi ai modelli 5.

Questi ultimi sono stati estrapolati dalla corrispondenza, in arrivo alla Cassa e trasmessi dagli impiegati, addetti allo smistamento della posta, al servizio Contributi per i successivi adempimenti.

I dati, indicati sotto la voce 'Area non istituzionale', si riferiscono, invece, ai documenti, indirizzati a tutti gli altri servizi della Cassa e consegnati, quotidianamente, ai singoli uffici di competenza.

CORRISPONDENZA IN USCITA - ANNO 2009

MESE	AREA ISTITUZIONALE E CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO
	Documenti archiviati e spediti
Gennaio	4.533
Febbraio	5.227
Marzo	7.054
Aprile	4.686
Maggio	7.534
Giugno	5.364
Luglio	6.581
Agosto	3.098
Settembre	5.015
Ottobre	6.667
Novembre	6.048
Dicembre	6.477
Totale generale	68.284

MESE	AREA NON ISTITUZIONALE
	Documenti spediti
Gennaio	5.621
Febbraio	3.756
Marzo	4.086
Aprile	2.680
Maggio	5.218
Giugno	3.769
Luglio	6.250
Agosto	2.149
Settembre	4.856
Ottobre	5.269
Novembre	2.160
Dicembre	7.267
Totale generale	53.081

Dalla rilevazione dei dati, relativi al 2009, è emerso che il totale della corrispondenza in uscita risulta pari a **n. 121.365** documenti, di cui **n. 68.284** (area istituzionale e contenzioso amministrativo) e **n. 53.081** (area non istituzionale).

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2009

Signori Delegati,
il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto in ossequio alle norme civilistiche ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del codice civile integrate, laddove necessario, dai Principi Contabili Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dalle norme di settore, nonché seguendo lo schema consigliato dalla Ragioneria Generale dello Stato e recepito nell'ambito degli artt. 19-21 del Regolamento di contabilità della Cassa.
Il Bilancio di esercizio, accompagnato dalla relazione sulla gestione, oggetto di analisi del Collegio, è composto da:

1) Stato patrimoniale, espressione dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto;
2) Conto economico, rappresentazione dei costi e dei ricavi d'esercizio;
3) Nota integrativa.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione e certificazione da parte della società Ernst & Young S.p.A., ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, alla cui relazione, redatta ai sensi dell'articolo 2409 ter del codice civile, Vi rimandiamo.
Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del codice civile e dell'articolo 24 dello statuto dell'ente, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cassa, nonché sul suo corretto funzionamento ed ha preso conoscenza delle operazioni di rilievo economico finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio 2009.
In applicazione della normativa introdotta dall'articolo 1, comma 159, della legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge finanziaria 2005), ha inoltre esercitato anche l'attività di controllo contabile, attualmente revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 39/2010.
Nello svolgimento di tali funzioni il Collegio ha tenuto riunioni periodiche ed ha assistito alle sedute del Comitato dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione e della Giunta Esecutiva.
In data 9 luglio 2009 ha avuto luogo l'insediamento del Collegio Sindacale nella nuova composizione di cui al decreto ministeriale del 24 giugno 2009.

Relazione sull'attività di controllo contabile

Il Collegio, nell'ambito del controllo contabile, dà atto che:

- nel corso dell'esercizio ha tenuto riunioni periodiche per il controllo della regolare tenuta della contabilità

e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;

- ha verificato la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge ed agli articoli da 17 a 23 del Regolamento di contabilità dell'ente, con l'esame dei documenti prodotti dall'ente e delle informazioni avute dai responsabili delle rispettive funzioni, oltre a quelle acquisiste nel corso delle proprie riunioni periodiche e di quelle dei diversi organi alle quali ha sistematicamente partecipato.

I controlli del Collegio sono stati pianificati e svolti con l'acquisizione degli elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi e se risultasse, nel suo complesso, attendibile; a tal fine il Collegio sindacale si è anche avvalso dei controlli effettuati dalla società di revisione che ha provveduto, oltre alla revisione, anche alla certificazione del bilancio.
Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.
I criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione risultano conformi alle norme stabilite dalla legge e sono illustrati nella nota integrativa che fornisce il dettaglio delle singole poste dello stato patrimoniale e del conto economico, opportunamente commentate. In particolare il Collegio dà atto –come meglio oltre- che la Cassa non ha usufruito per i titoli azionari delle valutazioni consentite dal decreto legislativo 185/2008 convertito con Legge 2/2009 prorogata dal D.M. del 274 luglio 2009 anche per il bilancio 2009.
Il Collegio Sindacale ritiene che il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'Ente. Il bilancio è redatto in conformità alle norme che lo disciplinano e la relazione sulla gestione contiene le indicazioni prescritte dall'articolo 2428 del codice civile e dall'articolo 23 del Regolamento di contabilità dell'ente. Essa è coerente con il bilancio stesso.

Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla regolarità ed economicità della gestione;
- attraverso la propria attività e la partecipazione alle diverse riunioni degli organi, il Collegio sindacale ha ottenuto, per quanto possibile, informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cassa.

Il Collegio sindacale ha acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dai responsabili delle rispettive funzioni, informazioni circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Cassa che è in fase di riorganizzazione e riassetto ed ha altresì vigilato sul sistema del controllo interno e sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
In merito al sistema di controllo interno, il Collegio rappresenta l'esigenza che la sua attività venga meglio adeguata alla struttura ed alla dimensione della Cassa, con la mappatura di tutti i processi interni, funzionale all'attività di internal auditing, al progetto di riorganizzazione dell'ente ed alla realizzazione del

modello organizzativo ex decreto legislativo n. 231/2001.
Il Collegio rende noto poi che non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del codice civile.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.
Per quanto a conoscenza del Collegio, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del codice civile.
Ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, n. 5 del codice civile, si precisa che nell'attivo dello stato patrimoniale non sono stati iscritti costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale.
Ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento di contabilità dell'ente, il Collegio concorda con i criteri seguiti dagli amministratori nella determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi.

Schemi di sintesi ed indici del bilancio

Il bilancio pone in evidenza un avanzo di esercizio di 240,657 milioni di euro rispetto ai 187 milioni dell'esercizio precedente, in crescita per effetto soprattutto dell'aumento del contributo soggettivo affluito con l'autoliquidazione 2009.
L'avanzo risulta dallo stato patrimoniale e dal conto economico i cui schemi di sintesi vengono di seguito esposti.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
DESCRIZIONE	IMPORTI	DESCRIZIONE	IMPORTI
Immobilizzazioni immateriali	7.916.709	Fondi per rischi ed oneri	382.552.001
Immobilizzazioni materiali	452.515.860	Fondo trattamento fine rapporto	4.734.921
Immobilizzazioni finanziarie	613.700.055	Debiti	44.628.627
Crediti	423.502.438	Fondi di ammortamento	308.762.368
Attività finanziarie	2.943.259.896	Ratei e risconti passivi	3.039.890
Disponibilità liquide	368.853.979		
Ratei e risconti attivi	29.578.932		
TOTALE ATTIVITÀ	4.839.327.869	TOTALE PASSIVITÀ	743.717.807
		PATRIMONIO NETTO	4.095.610.062
		Riserva legale	2.972.328.000
		Avanzi portati a nuovo	882.624.137
		Avanzo d'esercizio	240.657.921
		Riserva da arrotondamento	4
		TOTALE A PAREGGIO	4.839.327.869
CONTI D'ORDINE	104.575.496	CONTI D'ORDINE	104.575.496

CONTO ECONOMICO

COSTI		RICAVI	
DESCRIZIONE	IMPORTI	DESCRIZIONE	IMPORTI
Prestazioni previd. e assist.	649.643.133	Contributi	948.310.630
Organi ammin.e di controllo	2.773.104	Canoni di locazione	23.776.443
Comp.prof.li e lav.autonomo	1.816.140	Altri ricavi	163.234
Personale	18.673.584	Interessi e proventi fin.	175.081.340
Materiali suss. e di consumo	217.710		
Utenze varie	1.389.897	Rettifiche di valori	43.071.400
Servizi vari	4.063.595	Rettifiche di costi	2.435.835
Affitti passivi	122.328	Proventi straordinari	20.361.551
Spese pubblicazioni periodico	556.503		
Oneri tributari	26.688.998		
Oneri finanziari	15.904.312		
Altri costi	3.597.938		
Ammort. – svalut. - altri accan.	27.114.732		
Oneri straordinari	8.068.271		
Rettifiche di valori	207.262.611		
Rettifiche di ricavi	4.649.656		
Totale costi	972.542.512	Totale ricavi	1.213.200.433
Avanzo d'esercizio	240.657.921		
Totale a pareggio	1.213.200.433		

A tal proposito appaiono di particolare rilevanza i rapporti che seguono:

(valori in milioni di euro)

PATRIMONIO NETTO	PENSIONI	RAPPORTO	NOTE
4.095	594,465	6,89	Il rapporto evidenzia una lieve ripresa della copertura previdenziale rispetto all'esercizio precedente, pari a 6,83.
PATRIMONIO NETTO	**TOTALE PRESTAZIONI**		
4.095	649,643	6,30	Indice esercizio precedente pari a 6,34.
ENTRATE CONTRIBUTIVE	**PRESTAZIONI PENSIONISTICHE**		
947,758	594,465	1,59	Indice esercizio precedente pari a 1,49.
TOTALE ENTRATE CONTRIBUTIVE GESTIONE CARATTERISTICA	**TOTALE PREST. PREV.LI E ASS.LI**		
948,311	649,643	1,46	Conferma trend positivo (indice anno precedente: 1,39)

Per una piena comprensione dell'andamento degli indicatori si ritiene opportuno integrare l'analisi con il confronto tra i dati del bilancio tecnico e quelli del consuntivo, utilizzando le serie storiche dei bilanci attuariali:

INDICI RAPPORTO PATRIMONIO/ONERI PENSIONISTICI (DA BILANCI TECNICI)

ANNI	PATRIMONIO DA BILANCIO TECNICO (IN MIGLIAIA DI EURO)	ONERI PENSIONISTICI DA BILANCIO TECNICO (IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORI DEL RAPPORTO
1998	2.039.829	235.533	8,66
1999	2.207.129	262.016	8,42
2000	2.531.827	302.735	8,36
2001	2.777.872	323.740	8,58
2002	3.029.929	359.956	8,42
ANNI	PATRIMONIO DAL BILANCIO TECNICO AL 31-12-02 (IN MIGLIAIA DI EURO)	ONERI PENSIONISTICI DAL BILANCIO TECNICO AL 31-12-02 (IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORI DEL RAPPORTO
2003	2.815.637	384.740	7,32
2004	3.003.829	414.055	7,25
2005	3.210.253	442.226	7,26
ANNI	PATRIMONIO DAL BILANCIO TECNICO AL 31-12-05 (IN MIGLIAIA DI EURO)	ONERI PENSIONISTICI DAL BILANCIO TECNICO AL 31-12-05 (IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORI DEL RAPPORTO
2006	3.425.757	482.562	7,10
2007	3.707.994	510.875	7,26
2008	4.018.557	540.295	7,43
ANNI	PATRIMONIO DAL BILANCIO TECNICO AL 31-12-06 ANTE RIFORMA (IN MIGLIAIA DI EURO)	ONERI PENSIONISTICI DAL BILANCIO TECNICO AL 31-12-06 ANTE RIFORMA (IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORI DEL RAPPORTO
2007	3.715.163	519.938	7,15
2008	4.148.268	547.253	7,58
2009	4.620.812	574.724	8,04
ANNI	PATRIMONIO DAL NUOVO BILANCIO TECNICO AL 31-12-06 POST RIFORMA (IN MIGLIAIA DI EURO)	ONERI PENSIONISTICI DAL NUOVO BILANCIO TECNICO AL 31-12-06 POST RIFORMA (IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORI DEL RAPPORTO
2009	4.621.075	575.146	8,03

Il Collegio sottolinea che anche la versione del bilancio tecnico con la stima dell'impatto della riforma previdenziale proposta ed approvata (peraltro a regime a decorrere dal 2010), riporta un indicatore del rapporto non tanto dissimile da quello ante riforma.

Dai dati consolidati della gestione per gli stessi periodi risulta invece:

ANNI	PATRIMONIO DA BILANCIO CONSUNTIVO (IN MIGLIAIA DI EURO)	ONERI PENSIONISTICI DA BILANCIO CONSUNTIVO (IN MIGLIAIA DI EURO)	VALORI DEL RAPPORTO
1998	2.035.473	251.076	8,10
1999	2.207.129	278.653	7,92
2000	2.440.725	301.427	8,09
2001	2.591.669	329.134	7,87
2002	2.647.894	358.146	7,39
2003	2.826.276	389.377	7,26
2004	2.986.591	420.964	7,09
2005	3.170.670	457.659	6,92
2006	3.403.462	504.478	6,75
2007	3.668.039	529.891	6,92
2008	3.854.952	564.513	6,83
2009	4.095.610	594.465	6,89

Tali considerazioni trovano concreto riscontro nelle tabelle che esplicitano i progressivi raporti tra entrate contributive, oneri pensionistici ed iscritti (in migliaia di euro):

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Entrate contributive (*)	354.505	375.563	420.164	464.376	499.647	532.560	563.725	609.797	680.754	745.522	842.575	947.758
Prestazioni pensionistiche agli iscritti	251.076	278.653	301.427	329.134	358.146	389.377	420.964	457.659	504.478	529.891	564.513	594.465
SALDO Entrate/ prestazioni Rapporto	103.429	96.910	118.737	135.242	140.501	143.183	142.761	152.138	176.276	215.631	278.062	353.293
Entrate / prestazioni	1,41	1,34	1,39	1,41	1,39	1,37	1,34	1,33	1,35	1,41	1,49	1,59
Iscritti attivi												
Pensionati	69.732	74.490	79.908	84.987	90.930	95.837	102.080	111.708	118.552	125.761	132.297	140.035
attivi Totale iscritti e	7.886	8.147	8.750	9.083	9.106	9.470	9.793	10.058	10.807	11.057	11.773	12.062
Pensionati attivi Rapporto	77.618	82.637	88.658	94.070	100.036	105.307	111.873	121.766	129.359	136.818	144.070	152.097
iscritti attivi / pensionati attivi	8,842	9,143	9,132	9,356	9,985	10,120	10,423	11,106	10,970	11,374	11,237	11,610

(*) importi al netto della sanatoria e condono

I raffronti appena esposti vanno correlati anche con quelli tra iscritti e pensionati per anzianità e vecchiaia e tra iscritti e totale dei trattamenti pensionistici in essere, comprensivi anche delle invalidità, reversibilità ed indirette:

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Iscritti attivi	69.732	74.490	79.908	84.987	90.930	95.837	102.080	111.708	118.552	125.761	132.297	140.035
Pensioni anzianità e vecchiaia	9.753	10.266	10.609	10.940	11.338	11.738	12.140	12.455	13.043	13.344	13.701	13.979
Rapporto iscritti/ anzianità e vecchiaia	7,15	7,25	7,53	7,77	8,02	8,16	8,41	8,97	9,09	9,42	9,66	10,02
Totale trattamenti pensionisticil	18.471	19.114	19.595	20.010	20.474	20.998	21.507	21.987	22.997	23.697	24.358	24.934
Rapporto iscritti / totale trattamenti	3,77	3,89	4,07	4,24	4,44	4,56	4,75	5,08	5,15	5,31	5,43	5,62

A partire dal 2005 nel totale trattamenti vengono considerate le pensioni contributive che hanno evidenziato il seguente andamento:
2005: 50 pensioni contributive pari a € 262.053,60;
2006: 362 pensioni contributive pari a € 3.078.603,35;
2007: 587 pensioni contributive pari a € 3.572.455,35;
2008: 729 pensioni contributive pari a € 3.974.332,62;
2009: 853 pensioni contributive pari a € 4.762.326,67;

La tabella evidenzia inoltre che l'incremento della popolazione attiva cresce, come rilevato per il passato esercizio, con una velocità pari a oltre il doppio di quella delle pensioni di anzianità e vecchiaia (+ 51,85%) e di circa il triplo del totale delle prestazioni (crescita nello stesso intervallo temporale del 39,6%).
Il rapporto medio nel periodo di riferimento (sommatoria indici dal 1998 al 2009) risulta di 8,4 iscritti circa per le pensioni di anzianità e vecchiaia e di 4,69 iscritti per il totale dei trattamenti pensionistici.

Avanzi d'esercizio

1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
216,101	171,656	233,597	150,943	56,225	178,382	160,315	184,079	232,791	264,577	186,913	240,657

(importi in milioni di euro)

ANALISI DEL BILANCIO

Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ

Le **immobilizzazioni immateriali e materiali**, iscritte per 7,916 milioni di euro le prime e 452,515 milioni di euro le seconde, registrano un incremento (del 2,4% e del 7,7%) rispetto al 2008 dovuto principalmente all'acquisto di quattro nuovi immobili, oltre alle spese di manutenzione straordinaria capitalizzata.
Il Collegio rileva che nel bilancio il valore degli immobili al netto dell'ammortamento è pari a 149,197 milioni di euro e che l'investimento immobiliare nel complesso deve tenere conto anche di fondi immobiliari per 115,470 milioni di euro, correttamente classificati in bilancio tra le attività finanziarie.

Le **immobilizzazioni finanziarie** hanno una consistenza complessiva che ammonta a 613,700 milioni di euro, con un decremento dello 0,8% rispetto al 2008. Le poste più significative sono costituite da partecipazioni, prevalentemente in altre imprese (private equity), per complessivi 9,675 milioni di euro; in crediti verso concessionari ed iscritti pari a 85,618 milioni di euro (con una diminuzione di 4,638 milioni di euro rispetto al 2008); in titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati per 131,549 milioni di euro ed in altri titoli rilevati per 382,267 milioni di euro (con un decremento di circa 14 milioni di euro sul 2008). Tra questi ultimi, le azioni, iscritte per 243,42 milioni di euro, registrano un decremento di 13,62 milioni di euro rispetto al 2008 per effetto dell'allineamento del valore di UNICREDIT con la svalutazione effettuata nel 2008 (pari a 35,22 milioni di euro) parzialmente recuperata con le riprese di valore 2009 (per 7,499 milioni di euro); e registrano un aumento di capitale di ENEL per 11,74 milioni di euro e il conferimento gratuito di azioni GENERALI per 2,35 milioni di euro.

I **crediti dell'attivo circolante** sono iscritti per 423,502 milioni di euro (con un incremento del 6% circa rispetto al 2008) e sono principalmente composti da crediti verso iscritti e concessionari per 404,780 milioni di euro, con un incremento del 5,68% sullo scorso esercizio.
La posta più rilevante dell'attivo patrimoniale è costituita dalle **attività finanziarie**, iscritte per 2.943,259 milioni di euro (con un aumento del 2,88%, pari a circa 82,396 milioni di euro, sullo scorso esercizio).
Nel dettaglio si compongono per la quasi totalità di altri titoli per 2.942,780 milioni di euro, in incremento di circa 82 milioni di euro rispetto al 2008: titoli di Stato a gestione diretta (BTP, CCT, titoli indicizzati e in valuta) per 1.678,854 milioni di euro, con un incremento del 7,62%, e di 118,862 milioni di euro in valore assoluto rispetto al 2008; azioni a gestione diretta per 762,693 milioni di euro; ETF e Fondi per 100,499 milioni, in decremento di circa 32 milioni di euro, pari a circa il 24,15%, rispetto al passato esercizio; gestioni mobiliari affidate a terzi per 347,191 milioni di euro, in incremento del 4% circa in valori assoluti sul 2008; obbligazioni *Corporate* per circa 52,023 milioni di euro, in decremento del 24%. Complessivamente, i valori delle attività finanziarie debbono essere decurtati della svalutazione, ritenuta congrua dal Collegio, pari a 207,262 milioni di euro, riportata nel passivo dello stato patrimoniale alla voce Fondo Oscillazione Titoli.
Si evidenzia come nonostante la possibilità (ai sensi del d.l. 185 del 2008, convertito nella legge n. 2 del 2009 prorogato per il bilancio 2009 dal D.M. 24/7/09), utilizzata nel bilancio 2008, di derogare al metodo della valorizzazione dei titoli mobiliari (previsto dall'art. 2426 del codice civile al minor valore tra la media dei prezzi del mese di dicembre e quella del costo - prezzo medio di carico-), la Cassa ha optato per il ritorno all'usuale metodo di valorizzazione.
Le categorie di investimenti del circolante hanno riportato rispettivamente le seguenti **svalutazioni**:

- Azioni a gestione diretta:
  Valore mobiliare 762,693 milioni di euro -
  svalutazione 174,336 milioni di euro
  Valutazione al 31.12.2009: 588,357 milioni di euro;
- Titoli affidati a gestioni SGR:
  Valore mobiliare 347,192 milioni di euro
  svalutazione 14,815 milioni di euro
  Valutazione al 31.12.2009: 332,377 milioni di euro;
- Fondi ed ETF:
  valore mobiliare 100,499 milioni di euro -
  svalutazione 17,235 milioni di euro
  Valutazione al 31.12.2009: 83,264 milioni di euro;
- Altro (warrant):
  Valore mobiliare 1,518 milioni di euro
  svalutazione 0,876 milioni di euro
  Valutazione al 31.12.2009: 0,642 milioni di euro.

I **ratei e risconti attivi**, iscritti rispettivamente per 27,183 e per 2,395 milioni di euro, sono calcolati in base al principio della competenza temporale. I ratei sono prevalentemente costituiti da proventi di competenza su cedole di titoli ed in minore misura da canoni di locazione non ancora incassati. I risconti rappresentano pagamenti anticipati (in particolare del premio relativo ai primi mesi 2010 della polizza sanitaria in favore degl'iscritti) per spese di competenza del successivo esercizio.

PASSIVITÀ

I **fondi rischi ed oneri** sono iscritti complessivamente per 382,552 milioni di euro (con un incremento di 65,878 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio) e sono costituiti da:

- fondo svalutazione crediti, della consistenza di 81,518 milioni di euro, con un incremento di 5,864 milioni di euro rispetto al precedente esercizio; è destinato per circa il 78,2% a copertura dei crediti immobilizzati verso iscritti (97,05%) ed inquilini (2,95%) e per il restante 21,8% a copertura dei crediti dell'attivo circolante verso eredi, verso inquilini, verso altri e varie.
- fondo oscillazione titoli: da 153,603 milioni di euro del 2008 si apposta a 207,262 milioni di euro nel 2009 ed è destinato alla copertura della svalutazione del patrimonio mobiliare dell'attivo circolante calcolata, come già anticipato nel commento alle attività finanziarie, secondo i criteri dettati dal Codice Civile.
  Si evidenzia che l'intero fondo oscillazione titoli, costituito nel 2008, pari a 153,603 milioni di euro, è stato totalmente stornato in diminuzione del portafoglio titoli al 1° gennaio 2009.
  Dall'analisi della composizione del fondo oscillazione titoli emerge che, complessivamente e rispetto ai valori iscritti in bilancio, il patrimonio mobiliare appostato per 3.441,674 milioni di euro, comprensivi di riprese di valore e utile/perdite su cambi, ha subito una svalutazione di circa il 6%, pari a 207,262 milioni di euro al 31-12-2009.
  La svalutazione insiste esclusivamente nel 2009 sul portafoglio mobiliare del circolante che, iscritto ad un valore pari a 2.942,780 milioni di euro, registra una svalutazione del 7,04%. Nel dettaglio la gestione interna del circolante, iscritta per 2.595.588 euro, è svalutata del 7,41% mentre la gestione esterna, iscritta per 347,192 milioni di euro, è svalutata del 4,25%.
- Il fondo rischi ed oneri diversi, appostato per 93,770 milioni di euro, è a sua volta suddiviso nel *fondo oneri e rischi diversi* iscritto per 9,033 milioni di euro prevalentemente a copertura degli arretrati da liquidare relativi all'interpretazione della legge 576/80 (art. 16) e per altri piccoli contenziosi di natura istituzionale; nel *fondo pensioni teoricamente maturate, salvo verifica di effettività*, iscritto per 33 milioni di euro; nel *fondo spese per liti in corso* per 1,744 milioni di euro per cause assegnate ma non

ancora chiuse; nel *fondo supplemento pensioni* per 3,8 milioni di euro(per supplementi maturati fino al 2009 e non ancora liquidati); nel *fondo straordinario di intervento* per 46,193 milioni di euro, costituito a partire dal 2004 in base all'art. 22 del nuovo regolamento dell'assistenza con i residui attivi dei fondi destinati all'assistenza per far fronte agli indennizzi nei casi di catastrofe o calamità naturali o di altro intervento assistenziale straordinario.

Il **fondo per il trattamento di fine rapporto**, iscritto per 4,735 milioni di euro, è stato quantificato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni contrattuali e di legge in materia.

I **debiti**, ammontanti a 44,628 milioni di euro, sono costituiti principalmente da debiti verso fornitori per 2,067 milioni di euro (che al 31.3.2010 risultano saldati per il 78% circa); debiti tributari per 24,776 milioni di euro per ritenute erariali risultanti dalle retribuzioni e pensioni erogate a dicembre e per saldo IRES; debiti verso gli iscritti per 5,811 milioni di euro dovuti a titolo di assistenza per indennità di malattia art. 18 e di indennità di maternità per l'importo erogato nella seduta di Giunta dell'11/12/09, sulla base delle richieste pervenute dai Consigli dell'Ordine entro l'anno di competenza ex legge 141/92 ed ai debiti verso pensionati per gli importi di competenza deliberati ma non ancora liquidati poiché in attesa della documentazione richiesta.

I debiti verso il personale dipendente ammontano a 1,820 milioni di euro e quelli verso Enti previdenziali ad 1,129 milioni di euro. Gli altri debiti (per 8,264 milioni di euro) sono costituiti principalmente da depositi cauzionali locatari per 2,9 milioni di euro, debiti verso organi collegiali per fatture da ricevere per 2,1 milioni di euro, debiti per canoni di locazione per 0,9 milioni di euro, debiti verso Concessionari per sgravi emessi per 1,026 milioni di euro.

I **ratei e risconti passivi**, riportati per 3,040 milioni di euro, sono calcolati in base al principio della competenza temporale, dovuti quasi integralmente alle quote di ritenute erariali su cedole da titoli a gestione diretta corrispondentemente rilevate tra i ratei attivi.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di 4.095,610 milioni di euro risulta costituito come segue:

- Riserva legale 2.972,328
- Avanzi portati a nuovo 882,624
- Avanzo d'esercizio 240,658

registra un incremento del 6,24% rispetto allo scorso esercizio.

Il Collegio dà atto che la Cassa ha adempiuto a quanto prescritto dall'art. 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 509/94 in merito alla previsione della riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere nel 1994, ma considerando che non è stato mai adeguato il criterio da seguire per l'accantonamento della riserva tecnica come indicato dal comma 20, dell'articolo 59 della legge 449/97, di interpretazione autentica del richiamato articolo 1, comma 4, lettera c, del decreto legislativo 509/94 è stata reintegrata la riserva tecnica non sulla base delle pensioni in essere del 1994 ma dell'anno in corso con l'apposito accantonamento.

Conto Economico

I COSTI

Nel suo complesso la gestione 2009 ha prodotto, rispetto al 2008, un incremento dei costi di circa il 9% (da 892,700 milioni di euro a 972,542 milioni di euro) e dei ricavi di circa il 12,37% (da 1.079,612 milioni di euro a 1.213,200 milioni di euro).
Al netto delle prestazioni assistenziali e previdenziali i costi (ivi compresi gli accantonamenti per i vari fondi rischi, oneri e svalutazione) ammontano a 322,899 milioni di euro, con un incremento percentuale del 13,21% circa, mentre i ricavi (al netto dei contributi) si quantificano in 264,890 milioni di euro con un incremento del 12,79% sul 2008 (234,842 milioni di euro).

Le **prestazioni previdenziali e assistenziali** sono ammontate a 643 milioni di euro, con un incremento di 42,174 milioni di euro rispetto al 2008, pari al 6,94% circa. In particolare, i costi per le pensioni agli iscritti pari a 594,465 milioni di euro sono aumentati di 29,953 milioni di euro, pari al 5,3% circa, mentre le indennità di maternità sono aumentate di 5,754 milioni di euro attestandosi a 31,266 milioni di euro.
Su quest'ultima voce il Collegio rileva che i ricavi derivanti dai contributi per maternità pari a 29,326 milioni di euro (ripartiti in quota a carico Cassa, per 20,706 milioni di euro ed a carico dello Stato -in applicazione del d. lgs 151/2001- per 8,62 milioni di euro) non hanno coperto il costo per la corrispondente spesa (31,266 milioni di euro) con una forbice negativa di 1,94 milioni di euro, invertendo il trend osservato negli ultimi anni (con esclusione del passato esercizio che registrava un minimo saldo negativo) caratterizzato dalla totale copertura della spesa con i relativi contributi.

I costi degli **organi amministrativi e di controllo** passano da 3,137 milioni di euro a 2,773 milioni di euro registrando un decremento dell'11,6% pari a circa 0,364 milioni di euro. La diminuzione delle spese, in vigenza della regolamentazione introdotta dal Consiglio di Amministrazione (delibere del 29/4) e dal Comitato dei Delegati (delibere del 6 e 27/5) con l'individuazione dei tetti massimi per la corresponsione dei gettoni di presenza, si deve alla riduzione del numero delle riunioni che passano da 318 nel 2008 a 272 nel 2009 (decremento di circa il 14%) traducendosi in una flessione complessiva del 15,5% per i gettoni di presenza e i rimborsi spese. Tale fenomeno si può ricondurre principalmente alla riduzione delle attività di studio legate alla Riforma Previdenziale Forense.

Il **costo del personale** passa da 17,468 milioni di euro a 18,673 milioni di euro con un incremento del 7% circa, dovuto principalmente all' accordo ponte per l'anno 2009, siglato nel giugno 2009, che ha modificato le percentuali del premio legate al raggiungimento degli obiettivi e il valore facciale del buono pasto ed al rinnovo del CCNL 2008-2009, avvenuto nel luglio 2009.
L'accordo ha comportato l'incremento del 3,8% dei tabellari al 31.12.2007 e dell'1,5% dei tabellari in atto al 31.12.2008.
L'organico al 31/12/2009 risulta di 278 unità (di cui 21 a tempo parziale) mentre quello al 31/12/2008 era di 276 unità (di cui 16 in part time).

Gli **oneri straordinari**, iscritti per 8,068 milioni di euro, sono costituiti da sopravvenienze passive per restituzioni di contributi e varie per 2,062 milioni di euro e insussistenze dell'attivo per circa 6,003 milioni di euro. Queste ultime registrano un incremento del 27,21% per effetto delle rettifiche contabili ai valori dell'attivo necessarie per l'adeguamento dell'accertamento dei Mod. 5 degli anni precedenti comunicato dagli uffici competenti con particolare riferimento ai Mod. 5 2008 il cui impatto è pari a 5,5 milioni di euro.

Le **rettifiche di valore**, iscritte per 207,262 milioni di euro, costituiscono l'accantonamento al fondo oscillazione titoli per adeguamento della svalutazione alla data di chiusura del bilancio, già commentata.

Gli **ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti** ammontano a 27,115 milioni di euro con un decremento del 26,3% rispetto al 2008.

La composizione dell'accantonamento ai fondi si riferisce principalmente agli ammortamenti per il 28%, al fondo svalutazione crediti per il 22%, al nuovo fondo dell'assistenza per il 33% e al fondo supplemento pensioni per il 14%.

Gli **oneri tributari** per 26,689 milioni di euro (con un incremento di 1,619 milioni di euro rispetto al precedente esercizio), sono principalmente costituiti da IRES per 6,752 milioni di euro; ICI per 2,185 milioni di euro; ritenute su interessi di c/c e depositi per 1,771 milioni di euro; ritenute a titolo di imposta e imposte sostitutive su titoli a gestione diretta per 12,718 milioni di euro; imposte e bolli in regime gestito SGR per 1,093 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari** per 15,904 milioni di euro registrano una flessione di 8,950 milioni di euro, pari a circa il 36%, rispetto al 2008.

I **costi della sede** ammontano a 26,575 milioni di euro con un incremento di 0,561 milioni di euro, pari al 2,15%, sul 2008.

Al netto degli oneri degli organi amministrativi e di controllo (2,773 milioni di euro) e del personale (17,916 milioni di euro) si configura un minor onere rispetto al 2008 di circa 0,241 milioni di euro pari a circa il 4%.

In particolare risultano in diminuzione le spese per utenze varie (- 9,2%), assicurazioni (-2,6%), servizi pubblicitari (-32,9%), noleggi (-7,6%), pubblicazione periodici (-23,4%) e di rappresentanza (-17,8%). Va precisato che le spese di rappresentanza si riferiscono principalmente al contributo straordinario deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 aprile 2009 in seguito al terremoto dell'Abruzzo in favore degli iscritti all'albo residenti nei comuni colpiti in quanto non aventi diritto alle esistenti tutele assistenziali per calamità naturali.

Registrano, invece, un incremento rispetto all'esercizio 2008 le spese per servizi informatici (+ 0,8%), prestazioni di terzi (+ 11,4%), trasporti e spedizioni (+ 2,2%) ed affitti passivi (+ 1,5%).

Gli "altri costi"registrano un incremento del 14,44% complessivamente (pulizie uffici + 7,6%; spese condominiali - 8,9%; canoni di manutenzione + 21,8%; spese adattamento locali ufficio - 4,3% e spese di stampa + 17,6%).

Il Collegio ha infine accertato che per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati è stato rispettato il limite di spesa stabilito dall'art. 2, c. 618 della legge n. 244/2007 e che per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, il limite di cui all'art. 1 , c. 11 della legge 266/2005 come esteso alle Casse dall'art. 1, c. 505 della legge n. 296/2006, pari ad € 85.202, è stato superato per un importo pari ad € 13.751,00.

I RICAVI

I ricavi nel loro complesso si sono collocati sui 1.213,200 milioni di euro con un incremento di 133,587 milioni di euro pari al 12,4% circa sui risultati del 2008.

I **contributi** sono rilevati per 948,310 milioni di euro con un differenziale positivo di 103,540 milioni di euro rispetto al 2008 (+12,3% circa).

I **ricavi derivanti dal patrimonio immobiliare**, iscritti per 23,776 milioni di euro, si sono incrementati del 4,23% sullo scorso esercizio per effetto dell'entrata in

portafoglio di quattro nuovi stabili di cui due a reddito e della normale dinamica dei rinnovi che hanno più che compensato le riduzioni dei canoni accordate dal Consiglio di Amministrazione a due grandi conduttori ed i rilasci parziali in stabili non residenziali. La redditività del patrimonio immobiliare non strumentale (pari a 385,931 milioni di euro) è stata del 6,16%.
I costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, al netto del recupero del costo dei portieri, sono stati pari a 2,469 milioni di euro con un decremento dell'1,8% rispetto al 2008, principalmente dovuto a minori riparazioni straordinarie.

Gli **interessi e proventi finanziari diversi** sono quantificati in 175,081 milioni di euro con un decremento di 3,538 milioni di euro, pari al 2% circa, rispetto allo scorso esercizio.

Le poste più significative si riferiscono a:

- interessi sui titoli di stato per 64,815 milioni di euro, in aumento di 8,075 milioni di euro sul 2008;
- dividendi azionari per 30,615 milioni di euro con una flessione di 15,506 milioni di euro sul 2008;
- plusvalore su titoli per 36,006 milioni di euro con un incremento di 13,084 milioni di euro;
- proventi su gestioni mobiliari affidate a SGR per 12,895 milioni di euro con un incremento di 7,202 milioni di euro;
- interessi attivi in c/gestione SGR per 8,317 milioni di euro con una flessione di 0,438 milioni di euro;
- interessi bancari e postali per 6,570 milioni di euro con un decremento di 12,623 milioni di euro rispetto al 2008 che comprendeva anche gli interessi su PCT quest'anno assenti.

LA REDDITIVITÀ CONTABILE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

Gestione diretta su un valore patrimoniale di 2.902,035 milioni di euro

Dividendi/proventi	34,101 milioni di euro	Totale rendimento lordo 137,289 milioni di euro
Interessi attivi	67,182 milioni di euro	Totale rendimento netto 136,837 milioni di euro (lordo meno minusvalore)
Plusvalore	36,006 milioni di euro	
Minusvalore	0,451 milioni di euro	

SGR su un valore patrimoniale di 332,377 milioni di euro

Dividendi/proventi	2,710 milioni di euro	Totale rendimento lordo 23,935 milioni di euro
Interessi attivi	8,330 milioni di euro	Totale rendimento netto 10,281 milioni di euro (lordo meno minusvalore)
Plusvalore	12,896 milioni di euro	
Minusvalore	13,654 milioni di euro	

INDICATORI DI REDDITIVITÀ

	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	137.288.828,12	4,73%	136.837.310,26	4,72%
Valore patrimonio 2009	2.902.034.772,67		2.902.034.772,67	
SGR	23.935.039,57	7,20%	10.280.906,61	3,09%
Valore patrimonio 2009	332.376.861,06		332.376.861,06	
Totale	161.223.867,69	4,98%	147.118.216,87	4,55%
Valore patrimonio 2009	3.234.411.634,63		3.234.411.634,63	

Il Collegio Sindacale, attestata la corrispondenza tra le risultanze di bilancio e le scritture contabili nonché la congruità degli accantonamenti ai diversi fondi e tenuto conto di quanto precede, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio.

Roma, 10 giugno 2010

Il Collegio Sindacale
F.to Dott. Alessandro GIULIANI
F.to Dott.ssa Enza AMATO
F.to Avv. Giuseppe BASSU
F.to Avv. Nicola BIANCHI
F.to Dott. Edoardo GRISOLIA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94

Alla Fondazione
Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense chiuso al 31 dicembre 2009 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dalla Fondazione richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 giugno 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione richiamati in nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Si richiama l'attenzione sull'informativa fornita dagli amministratori nella nota integrativa: i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dal Regolamento nel rispetto della vigente normativa civilistica e secondo i principi contabili enunciati dall'O.I.C., per quanto applicabili nella fattispecie. Il principio solidaristico, secondo cui la Fondazione gestisce la previdenza degli associati, comporta l'adozione del sistema contabile della ripartizione.

Roma, 9 giugno 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

PAGINA BIANCA

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FORENSE

BILANCIO D'ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

Indice

Elenco dei componenti il Consiglio di Amministrazione,
il Comitato dei Delegati, la Giunta esecutiva e il Collegio dei Sindaci

1 Relazione sulla gestione

2 Stato Patrimoniale sintetico e analitico

3 Conto Economico sintetico e analitico

4 Nota Integrativa

5 COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Attivo Immobilizzato

Immobilizzazioni immateriali, materiali e relativi fondi ammortamento

Immobilizzazioni finanziarie

Attivo Circolante

Attività finanziarie

Disponibilità liquide

Ratei e risconti attivi

Passivo

Fondi per rischi e oneri

Debiti

Ratei e risconti passivi

Patrimonio netto

Conti d'ordine

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO

6 **Costi**

Prestazioni previdenziali e assistenziali

Organi amministrativi e di controllo

Compensi professionali e lavoro autonomo

Personale (dipendenti e portieri)

Costi della sede

Oneri tributari

Oneri straordinari

Rettifiche di valori

Rettifiche di ricavi

Ricavi

Gestione Contributi

Gestione del patrimonio immobiliare

Gestione del patrimonio mobiliare

Rettifiche di valori

Rettifiche di costi

Proventi straordinari

7 ALLEGATI TECNICI

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale relativa al bilancio al 31.12.2010

Relazione della Società di Revisione

Relazione della Società di Revisione ai sensi del D.Lgs. n. 509/94

COMPONENTI ORGANI SOCIALI

PAGINA BIANCA

COMPONENTI ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Avv. Marco UBERTINI

Vice Presidente Vicario
Avv. Alberto BAGNOLI

Vice Presidente
Avv. Marcello COLLOCA

COMPONENTI

Avv. Giuseppe DELLA CASA
Avv. Salvatore DI CRISTOFALO
Avv. Vincenzo LA RUSSA
Avv. Dario LOLLI
Avv. Nunzio LUCIANO
Avv. Vittorio MINERVINI
Avv. Giulio NEVI
Avv. Beniamino PALAMONE

COMITATO DEI DELEGATI

Presidente
Avv. Marco UBERTINI

Vice Presidente Vicario
Avv. Alberto BAGNOLI

Vice Presidente
Avv. Marcello COLLOCA

COMPONENTI

Avv. Manuela BACCI
Avv. Alberto BAGNOLI
Avv. Andrea BARATTA
Avv. Cecilia BARILLI
Avv. Giovanni Maria BENINCASA
Avv. Romano BLASI
Avv. Federico BUCCI
Avv. Camillo CANCELLARIO
Avv. Massimo CARPINO
Avv. Pietro Paolo CECCHIN
Avv. Giovanni CERIELLO
Avv. Giovanni CERRI
Avv. Alessandro CHIODINI
Avv. Alberto COCCO ORTU
Avv. Domenico CONDELLO
Avv. Divinangelo D'ALESIO
Avv. Lucio Stenio DE BENEDICTIS
Avv. Igino DE CESARIS
Avv. Giovannangelo DE GIOVANNI
Avv. Gianfranco DEL MONTE
Avv. Roberto DI FRANCESCO
Avv. Mario DIEGO
Avv. Dario DONELLA
Avv. Monica DOSSI
Avv. Gianrodolfo FERRARI
Avv. Claudio FRANCESCHINI
Avv. Santi Gioacchino GERACI
Avv. Paolo GIUGGIOLI
Avv. Michelina GRILLO
Avv. Ida GRIMALDI
Avv. Massimo GROTTI
Avv. Giuseppe LA ROSA MONACO
Avv. Vincenzo LA RUSSA
Avv. Dario LOLLI
Avv. Nunzio LUCIANO

Avv. Giuseppe Antonio MADEO
Avv. Nino MAIO
Avv. Raffaele MARCHETTI
Avv. Riccardo MARCHIO
Avv. Marcello Adriano MAZZOLA
Avv. Valter MILITI
Avv. Vittorio MINERVINI
Avv. Americo MONTERA
Avv. Alberto NALIN
Avv. Nicola NARDELLI
Avv. Paolo NESTA
Avv. Giulio NEVI
Avv. Sandro PAGOTTO
Avv. Beniamino PALAMONE
Avv. Pier Navino PASSERI
Avv. Andrea PESCI
Avv. Giulio PIGNATIELLO
Avv. Guglielmo PREVE
Avv. Rosanna RAUCCI
Avv. Bruno RICCIOTTI
Avv. Mario ROSA
Avv. Franco ROSSI
Avv. Mauro ROTUNNO
Avv. Liborio SABATINO
Avv. Guido SALVADORI DEL PRATO
Avv. Mario SANTORO
Avv. Giovanni SCHIAVONI
Avv. Giuseppe SCIALFA
Avv. Annamaria SEGANTI
Avv. Franco SMANIA
Avv. Mauro SONZINI
Avv. Salvatore SPANO
Avv. Lucia TAORMINA
Avv. Gennaro TORRESE
Avv. Immacolata TROIANIELLO
Avv. Marco UBERTINI
Avv. Saverio UGOLINI
Avv. Roberto UZZAU
Avv. Mauro VAGLIO
Avv. Nicoletta VANNINI
Avv. Valeriano VASARRI
Avv. Filippo VISOCCHI
Avv. Nicolino ZAFFINA
Avv. Andrea ZAVAGLI
Avv. Ubaldo Stefano ZINGALE

GIUNTA ESECUTIVA

Presidente
Avv. Alberto BAGNOLI

Componenti effettivi
Avv. Salvatore DI CRISTOFALO
Avv. Beniamino PALAMONE

Componenti supplenti
Avv. Nunzio LUCIANO
Avv. Giulio NEVI

COLLEGIO DEI SINDACI
(Quadriennio 2009-2013 - D.M. 24.06.2009)
(in carica dal 9 luglio 2009)

Presidente
Dott. Alessandro GIULIANI

Componenti effettivi
Dott.ssa Enza AMATO
Avv. Giuseppe BASSU
Avv. Nicola BIANCHI
Dott. Edoardo GRISOLIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Delegati,

il 2010 è stato un anno di particolare significato per la Cassa Forense per una serie di motivi che hanno avuto notevole impatto sul bilancio: per cominciare i primi effetti della Riforma approvata a fine 2009, soprattutto per quanto si riferisce all'incremento dell'aliquota del contributo soggettivo ed all'innalzamento dei contributi minimi; poi le difficoltà e la successiva stagnazione dei mercati e dell'economia nazionale, rispetto all'incoraggiante recupero del 2009, che hanno comportato una serie di turbolenze soprattutto negli ultimi mesi dell'anno; nonostante questo, grazie al significativo avanzo di gestione, un ulteriore rafforzamento del patrimonio dell'Ente, con la contemporanea evoluzione dell'Asset Allocation in direzione di attività meno sensibili al rischio di tasso e di inflazione; infine le prime evidenze di una particolare attenzione al contenimento dei costi operativi ed al miglioramento dell'efficienza organizzativa.

Il risultato di queste azioni si è concretizzato in un importante aumento del margine operativo (oltre il 50% rispetto al 2009) e dell'avanzo di esercizio (più che raddoppiato), ed ha posto le basi per un ulteriore miglioramento nell'esercizio 2011. In questa evoluzione positiva non mancano tuttavia segnali di preoccupazione sia per quanto riguarda l'andamento della professione, con un deciso rallentamento degli iscritti e – per la prima volta – con la riduzione di reddito e volume d'affari medi pro capite, sia in relazione al quadro normativo, problema comune a tutte le casse privatizzate, con richieste, controlli e direttive ministeriali sempre più restrittive che, a causa dell'inefficienza di alcune, rischiano di compromettere l'indipendenza e l'operatività delle casse più virtuose.

In particolare, per quanto si riferisce all'impatto della riforma, i contributi sono passati da € 948,3 mln del 2009 a € 1.168,9 mln del 2010 (cfr. € 1.074,1 mln del preventivo assestato), con un incremento del 23,3%, in grossa parte dovuto a eccedenze in autotassazione e minimi obbligatori dei contributi soggettivi; allo stesso tempo le prestazioni previdenziali ed assistenziali sono passate da € 649,6 mln del 2009 a € 671,9 mln del 2010 (+3,4%), permettendo di conseguenza insieme al miglioramento del saldo previdenziale, passato da circa € 300 mln del 2009 a circa € 500 mln del 2010, anche il rafforzamento della stabilità patrimoniale della Cassa.

Nell'intento di creare un secondo pilastro aggiuntivo alla previdenza obbligatoria, per consentire al professionista di migliorare il livello di "adeguatezza della propria pensione" con modalità di versamento flessibili e variabili di anno in anno in base alle esigenze del contribuente (con immediati benefici fiscali) è partita nel corso del 2010 la pensione modulare che ha prodotto, per quanto riguarda il

contributo minimo obbligatorio, ricavi per circa 22 milioni di euro.

Notizie non altrettanto positive sono giunte dal fronte della professione forense. Il 2010 è stato il primo anno a vedere (Mod. 5/2010) una riduzione sia del reddito medio Irpef, passato da € 50.351 del 2008 a € 48.805 del 2009, dopo una serie di anni di costante crescita (+22% dal 1999 al 2008), sia del volume d'affari Iva, passato da € 76.012 a € 74.554 (cfr. +21% nel decennio). Un deciso rallentamento è stato anche quello degli iscritti alla Cassa, attestatisi a 156.934, con un incremento del 3,2% rispetto all'anno precedente, da confrontarsi però con un incremento medio annuo del 6,3% nel decennio 2000-2009. Altro segnale di preoccupazione è l'allargamento della forbice fra iscritti alla Cassa ed iscritti agli Albi, questi ultimi stimati intorno a 220 mila nel 2010, che è passato da 44 mila del 2008, a 56 mila nel 2009, a 63 mila nel 2010. Tutto ciò in un contesto dove il 29 % circa degli avvocati iscritti paga esclusivamente il contributo minimo soggettivo mentre il 25% circa dichiara un reddito inferiore a € 9.000.
Nemmeno l'andamento dei mercati finanziari ha portato notizie positive, stante l'impatto che la crisi del debito sovrano in alcuni paesi europei ha avuto sul corso dei titoli governativi, in cui la Cassa è fortemente esposta, e sui mercati azionari minori, quali quello italiano, che ha avuto una performance fra le peggiori a livello europeo e nel quale la Cassa è storicamente esposta su alcune blue chip.
È evidente che l'attività di diversificazione sia in classi meno correlate all'andamento dell'economia (fondi immobiliari, private equity, commodities, titoli inflation-linked) sia in titoli e strumenti non italiani, a cui è stata data un'importante accelerazione nel corso del 2010, avrà i suoi frutti solo nel medio termine, così come il rafforzamento delle asset class sopra menzionate all'interno dell'asset allocation.
Nell'ambito della corretta gestione del patrimonio vale la pena ricordare che Cassa Forense si è dotata, fra le prime e già da tre anni, dello strumento dell'Asset Liability Management (ALM) per una gestione del proprio patrimonio parametrata all'andamento ed alla dimensione delle passività future (prestazioni previdenziali ed assistenziali) con contestuale gestione non solo di un rendimento commisurato al rischio, ma anche del rischio inflazione, rischio tasso e rischio liquidità. Recentemente una Direttiva comune dei Ministeri dell'Economia e del Welfare sollecitava l'adozione di tale strumento per una corretta, prudente ed efficiente gestione del patrimonio delle Casse di previdenza. È motivo di orgoglio per la Cassa l'avere, in questo caso, anticipato i tempi.
La gestione patrimoniale 2010 ha generato € 229,9 mln di proventi (finanziari ed immobiliari) rispetto a € 198,9 mln del 2009 (+15,6%). Contestualmente sono state effettuate rettifiche di valori finanziari per € 131,1 mln rispetto a € 207,3 mln del 2009, a copertura dell'andamento negativo dei corsi, soprattutto nei mesi finali dell'anno. Il rendimento contabile della gestione mobiliare è stato del 4,6% come meglio documentato a pag.252 della nota integrativa *(da notare che il rendimento contabile della gestione mobiliare non corrisponde al rendimento preso a riferimento dalla modulare poiché elaborato con criteri diversi e sull'intero patrimonio ivi inclusa la parte immobiliare).*
È sul fronte del contenimento della spesa che i risultati sono stati certamente incoraggianti, nonostante l'effetto pieno delle azioni intraprese si produrrà nel 2011 e soprattutto nel 2012, alla scadenza di alcuni rilevanti contratti pluriennali. Per la prima volta il rapporto fra costi di struttura e ricavi, dalle risultanze di una riclassificazione extracontabile, si è avvicinato al 2%, attestandosi a 2,01% rispetto a 2,27% del 2009 (e 2,45% del 2008) e soprattutto al 2,37% del preventivo assestato. Anche l'incidenza del costo del personale (peraltro incluso nei costi di struttura) sui ricavi è scesa all'1,39% dall'1,54% del 2009 e del preventivo assestato (1,62% nel 2008). Nel complesso i costi di struttura sono passati da € 27,6 mln del 2009 a €

28,9 mln, avendo tuttavia già incorporato l'onere della trattativa per il rinnovo dei contratti di lavoro nazionale ed integrativo, mentre comporteranno un deciso rallentamento delle dinamiche salariali nel biennio 2011-2012, anche in conseguenza dell'applicazione dell'art. 9 della legge n. 122/10, applicato dagli organi amministrativi in maniera puntuale, nonostante comportamenti non omogenei da parte di altre Casse al riguardo. L'organico a fine anno era di 278 unità, identico a quello dell'anno precedente, pur in presenza di una riduzione delle ore di straordinario di oltre il 13%.

La legge n. 122/10 e le sue implicazioni anche per le Casse cosiddette "privatizzate" si inserisce all'interno di una tendenza chiaramente acuitasi nel corso del 2010 che ha evidenziato comportamenti ed azioni sostanzialmente invasive da parte dei Ministeri vigilanti e della Pubblica Amministrazione in svariate materie che non dovrebbero essere di per sé regolamentate in conseguenza del particolare stato di ente di diritto privato, sia pure con finalità pubblica, delle Casse per l'appunto "privatizzate". Ci riferiamo in particolare all'applicazione di un tetto agli stipendi, che in alcuni casi diviene addirittura una decurtazione, alla richiesta redazione di un piano triennale degli investimenti immobiliari per la successiva approvazione, ai vincoli "pubblici" per le gare e gli appalti, agli inviti al reinvestimento in titoli governativi italiani nell'ottica della verifica dei saldi strutturali di finanza pubblica, alla richiesta di partecipazione a fondi di housing sociale o anti-scalate promossi da enti di stato, che hanno tutti la conseguenza implicita di equiparare Cassa Forense ad un ente pubblico, senza che questa chiaramente lo sia, imponendole allo stesso tempo tutti i vincoli senza però i contestuali vantaggi, quali ad esempio, la diretta esecutorietà delle somme accertate ed iscritte a ruolo.

Parallelamente alle azioni di contenimento della spesa, particolare attenzione è stata dedicata anche allo sviluppo ed al lancio di singoli progetti al fine di massimizzare l'efficienza e la trasparenza amministrativa ed operativa della Cassa ed allo stesso tempo di minimizzare i rischi e le responsabilità di gestione.

Nel 2010 è stata ad esempio completata la prima fase della riorganizzazione, per il momento limitata all'area istituzionale, incentrata sull'implementazione di un modello lavorativo "per processi", che ha fra l'altro comportato un cambiamento di ufficio, ruolo o responsabilità per 140 unità lavorative, fra cui 5 dirigenti. È stato inoltre selezionato il nuovo sistema E.R.P., che verrà implementato per fasi successive nel prossimo biennio. In attesa di una piena implementazione delle previsioni della legge 231, da effettuarsi conseguentemente al completamento della seconda fase della riorganizzazione relativa all'area patrimonio, è stato reso operativo il modello organizzativo aggiornato come richiesto dalla legge 81.

Rinnovata energia è stata messa sul fronte della comunicazione, soprattutto con l'obiettivo di migliorare la conoscenza delle attività della Cassa e dei contenuti della riforma, con particolare attenzione per le categorie dei giovani o di chi si avvicina per la prima volta alla previdenza. Vanno ricordate a questo proposito, fra l'altro, la Nona Conferenza Nazionale tenutasi a Baveno, la partecipazione ai congressi di Rimini e di Genova, il lancio della nuova veste grafica del sito web e la costituzione di un ufficio stampa.

Nel campo della gestione del patrimonio è stato costituito il Comitato Investimenti, per una migliore analisi e gestione di tutte le proposte di investimento mobiliare ed immobiliare, composto da Presidente, Vice Presidente Vicario, due consiglieri e dal Direttore Generale, che ha il ruolo di analizzare, selezionare e proporre al consiglio di Amministrazione le varie proposte per l'eventuale approvazione. È stato infine lanciato il fondo interno di absolute return, denominato "Cash Plus", pienamente operativo a partire dagli ultimi mesi del 2010, che ha il compito di testare specifiche competenze degli uffici in materia di gestione finanziaria nonché di valutare alcuni prodotti innovativi prima del loro eventuale sviluppo su scala maggiore.

Nonostante le citate difficoltà operative e l'onda lunga degli effetti negativi sia sulla professione sia sui mercati finanziari, il 2010 ha tuttavia registrato risultati certamente soddisfacenti se confrontati non solo con quelli degli anni immediatamente precedenti ma con gli andamenti storici della Cassa. Nel 2010 l'avanzo di esercizio è stato infatti di € 510,2 mln rispetto a € 240,7 mln del 2009 e € 186,9 mln del 2008. Tale risultato è ancor più significativo se confrontato con il preventivo originale (+84,3% rispetto a € 276,9 mln) e con quello assestato (+5,0% rispetto a € 485,9 mln) passando dal 17,3% dei ricavi 2008, al 19,8% del 2009 al 35,5% del 2010.
La bontà di tali risultati ma soprattutto la validità dei modelli di gestione sono state in qualche modo anticipate ed avallate anche dai positivi riscontri della Corte dei Conti e della Commissione Parlamentare di controllo sugli Enti di Previdenza sui bilanci degli anni precedenti, nonché dalle risultanze del nuovo bilancio tecnico approvato a fine 2010. La Corte, con Determinazione 65/2010 del 27 luglio 2010, ha infatti sostanzialmente dato parere positivo all'impianto ed agli effetti della Riforma, raccomandando il costante monitoraggio della gestione patrimoniale e la massima prudenza negli investimenti mobiliari.
La Commissione Parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, nell'ultima audizione di fine 2009 pubblicata nel 2010, ha dal canto suo confermato che "la Cassa forense, come ente, non ha problemi riguardanti i titoli tossici, che hanno preoccupato fortemente questa Commissione. A tale proposito, qualche ente deve chiarire ancora meglio la propria posizione, quindi quello della Cassa forense è un dato positivo".
A ottobre 2010 è stato infine presentato il Bilancio Tecnico al 31 dicembre 2009 nel quale si conclude che "in definitiva, alla luce delle risultanze ottenute si può affermare che l'entrata in vigore della nuova normativa garantisce la sostenibilità della Cassa per un periodo sufficientemente lungo e tale da soddisfare le indicazioni contenute nel comma 763 dell'art. 1 della legge n. 296/2006".
In particolare "la situazione tecnico-finanziaria ... non evidenzia problemi di stabilità nel breve-medio periodo" e "dal confronto col precedente bilancio tecnico al 31.12.2006 risulta che l'anno di annullamento sia del saldo previdenziale sia di quello totale è posticipato di 5 anni, nonostante l'adozione di un tasso di rendimento inferiore di un punto percentuale..."; "peraltro, nel lungo periodo, emerge un lieve, tendenziale squilibrio, ..., di conseguenza il patrimonio della Cassa sarà crescente sino al 2039. Si precisa che le risultanze del bilancio tecnico al 31.12.2009 tengono conto dell'aumento dal 2 al 4% del contributo integrativo nei soli limiti temporali autorizzati dai Ministeri Vigilanti (fino al 31.12.2015). A tale data, l'argomento dovrà essere riproposto per un consolidamento definitivo dell'aliquota che produrrebbe effetti pressoché definitivi sulla stabilità finanziaria dell'Ente nel lungo periodo.
Nei giorni di chiusura della relazione è arrivata la notizia della prematura scomparsa del Delegato Avv. Marchetti che tanto ha contribuito alla vita del Comitato dei Delegati e di Giulianello suo paese nativo.

RISERVA LEGALE

Il decreto legislativo n. 509/94 art. 1 comma 4 lettera C prevede la riserva legale non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere. Per il 2010, anno in cui le pensioni erogate sono state pari a 625 milioni di euro circa, l'Ente ha adeguato la riserva portando l'accantonamento ad un totale di 3.125 milioni di euro circa. Va evidenziato che il patrimonio netto della Cassa è aumentato del 12,4% circa e rappresenta 7,36 volte l'importo delle pensioni in essere nel 2010.

Descrizione	Valori al 31-12-2010	Valori al 31-12-2009
Riserva legale	3.125.875.000,00	2.972.328.000,00
Avanzi portati a nuovo	969.735.057,91	882.624.136,70
Avanzo d'esercizio	510.205.290,53	240.657.921,21
Patrimonio netto	**4.605.815.348,44**	**4.095.610.057,91**

CONFRONTO CON IL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE

Le tabelle che seguono evidenziano il confronto dei valori di bilancio con il bilancio tecnico attuariale elaborato dal Prof. Orrù sulla base del consuntivo 2006 nella versione che tiene conto degli effetti economici derivanti dall'approvazione della Riforma previdenziale e con il bilancio tecnico attuariale sulla base del consuntivo 2009, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 novembre 2010 e Comitato dei Delegati del 12 novembre 2010.

Oneri Pensionistici

(dati in migliaia di euro)

Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2006 Post Riforma A)	Bilancio Tecnico al 31/12/2009 B)	Valori di Bilancio C)	Differenza % (C-A)	Differenza % (C-B)
2008 consuntivo	547.277	/	564.513	3,15	/
2009 consuntivo	575.146	/	594.465	3,36	/
2010 consuntivo	602.872	611.526	625.175	3,70	2,23

Gli oneri pensionistici del 2010 risultano superiori a quanto previsto dal bilancio tecnico per circa 13,6 milioni di euro pari al 3,70% (nel 2009 erano superiori del 3,36%).

Entrate Contributive*

Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2006 Post Riforma A)	Bilancio Tecnico al 31/12/2009 B)	Valori di Bilancio C)	Differenza % (C-A)	Differenza % (C-B)
2008 consuntivo	885.130	/	817.355	-7,66	/
2009 consuntivo	936.864	/	918.438	-2,00	/
2010 consuntivo	1.368.568	1.333.214	1.135.862	-17,00	-14,80

*(Esclusa sanatoria e condoni e i contributi per maternità)

Il valore delle entrate contributive registrate nel bilancio 2010 è inferiore alle previsioni attuariali di circa il 15% pari a circa 197 milioni di euro principalmente dovuto all'effetto dello sfasamento temporale con il quale si manifestano gli incassi conseguenti all'invio dei Mod. 5 (si ricorda che il bilancio tecnico assume per definizione che i contributi siano incassati nel medesimo anno di competenza).

Entrate Patrimoniali

Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2006 Post Riforma A)	Bilancio Tecnico al 31/12/2009 B)	Valori di Bilancio C)	Differenza % (C-A)	Differenza % (C-B)
2008 consuntivo	154.809	/	171.389	10,71	/
2009 consuntivo	172.609	/	178.958	3,69	/
2010 consuntivo	199.573	133.228	209.540	4,99	57,28

Le entrate patrimoniali di bilancio 2010 risultano superiori a quanto previsto dal bilancio tecnico di circa 76 milioni di euro.

Stante l'eccezionalità dell'evento il dato a consuntivo non tiene conto del plusvalore legato alla vendita dell'immobile di Via Malfante pari a € 6,272 mln.

Patrimonio Netto

Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2006 Post Riforma A)	Bilancio Tecnico al 31/12/2009 B)	Valori di Bilancio C)	Differenza % (C-A)	Differenza % (C-B)
2008 consuntivo	4.148.696	/	3.854.952	-7,08	/
2009 consuntivo	4.621.075	/	4.095.610	-11,37	/
2010 consuntivo	5.510.121	4.875.467	4.605.815	-16,41	-5,53

Il patrimonio netto al 31/12/ 2010 di bilancio risulta inferiore a quanto previsto dal bilancio tecnico per 269 milioni di euro circa. Il dato del bilancio tecnico ha una configurazione prettamente finanziaria e, quindi, trascura tutte le poste di natura contabile quali gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti, oltre che le rettifiche di valore del patrimonio mobiliare.

Per meglio esplicare la sintesi dell'attività svolta nel contesto dell'Ente seguono maggiori dettagli sui processi dell'area Istituzionale e Patrimoniale.

Per completezza d'informazione seguono informazioni anche complementari sul personale e sul contenzioso in essere.

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DELL'ENTE

Il Comitato dei Delegati si è riunito 10 volte nell'arco dell'anno ed ha adottato 53 delibere, fra le quali hanno assunto particolare rilievo quelle riguardanti la condivisione delle modalità per la gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare della Cassa, come deliberate dal Consiglio di Amministrazione in data 23 luglio 2009 (delibera del 19 febbraio 2010), l'approvazione del nuovo Regolamento per la disciplina delle sanzioni (delibera del 23 luglio 2010, approvata con Ministeriale del 23 dicembre 2010 – G.U. n. 304 del 30 dicembre successivo) e il nuovo Regolamento per il riscatto di cui all'art. 24 della L. 141/1992 (delibera del 17 dicembre 2010, al momento ancora all'esame dei Ministeri Vigilanti).

Il Consiglio di Amministrazione si è invece riunito 29 volte, adottando 819 delibere, fra le quali hanno assunto particolare rilievo quelle attinenti all'organizzazione aziendale, al piano delle attività e alle questioni interpretative correlate alla riforma della previdenza forense, l'avvio del nuovo CED, la polizza di tutela sanitaria per gli iscritti alla Cassa Forense, le modalità per la gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare di Cassa Forense, gli effetti per la Cassa conseguenti alla manovra finanziaria - decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, ecc.

La Giunta Esecutiva, a sua volta, si è riunita 20 volte nell'arco dell'anno, adottando complessivamente 1.067 delibere fra ordinarie (iscrizioni, cancellazioni, ammissione a pensione....), revisione dell'iscrizione, assistenza e reclami; si segnala che è proseguita l'attività correlata all'evento sismico del 6 aprile 2009.

Nell'ambito del Comitato dei Delegati sono istituite 11 Commissioni di Studio che affrontano approfondimenti specifici o che sviluppano proposte di modifiche regolamentari, con l'ausilio, ove necessario, degli uffici dell'Ente. Le Commissioni si convocano, di norma, in prossimità delle sedute del Comitato dei Delegati e, nel corso dell'anno 2010, hanno svolto complessivamente 128 sedute.

Esistono, altresì, ulteriori 6 commissioni a composizione mista Amministratori e Delegati che nel corso del 2010 hanno svolto complessivamente 61 sedute.

Per completezza di informazione si rende noto che il Collegio dei Sindaci,oltre a partecipare alle riunioni del CDA e CDD ivi inclusa la Giunta, ha svolto 36 sedute come Collegio.

AREA ISTITUZIONALE

ISTRUTTORIE PREVIDENZIALI

Iscrizioni

Il prospetto che segue mostra, con riferimento al quadriennio 2007/2010, i provvedimenti di iscrizione adottati dalla Giunta Esecutiva, comprese le delibere d'iscrizione d'ufficio nei confronti dei professionisti che, pur avendone l'obbligo, non hanno presentato l'istanza alla Cassa.

Nel 2010 emerge una flessione delle domande inviate dai professionisti.

Iscrizioni Cassa

Iscrizioni Cassa		Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Avvocati:	D'ufficio	984	394	359	172
	A domanda				
	Fuori termine	460	568	654	641
	Facoltative/tempestive	4.594	5.008	5.116	3.392
	Retroattive	2.225	2.457	2.648	1.953
	Ripristini	10	5	5	1
	Ultraquarantenni	85	86	130	112
		7.374	**8.124**	**8.553**	**6.099**
Praticanti:	Facoltative	1.123	1.086	940	653
	Retroattive	423	392	468	233
	Ultraquarantenni	1	10	6	1
		1.547	**1.488**	**1.414**	**887**
	Rettif. di decorrenza	122	86	40	20
	Revoche artt. 11, 13, 14 Legge 141/92	8	85	127	6
	TOTALE	**10.035**	**10.177**	**10.493**	**7.184**

Il secondo prospetto evidenzia l'aumento del numero degli iscritti, nel periodo dal 1990 al 2010.

Anno	Iscritti attivi	Pensionati attivi	Totale
1990	38.040	4.326	42.366
1991	39.994	5.082	45.076
1992	41.712	5.201	46.913
1993	43.244	5.810	49.054
1994	46.497	6.148	52.645
1995	51.897	6.392	58.289
1996	57.555	6.901	64.456
1997	63.792	7.490	71.282
1998	69.732	7.886	77.618
1999	74.490	8.147	82.637
2000	79.908	8.750	88.658
2001	84.987	9.083	94.070
2002	90.930	9.106	100.036
2003	95.837	9.470	105.307
2004	102.080	9.793	111.873
2005	111.708	10.058	121.766
2006	118.552	10.807	129.359
2007	125.761	11.057	136.818
2008	132.297	11.773	144.070
2009	140.035	12.062	152.097
2010	144.691	12.243	156.934

Cancellazioni

Nel corso dell'anno 2010 il numero delle cancellazioni dalla Cassa è rimasto costante.

Cancellazioni Cassa	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
D'ufficio	**881**	**926**	**897**	**826**
A domanda	**1.033**	**1.139**	**1.145**	**943**
Accolte	1.021	1.124	1.123	927
Respinte	12	15	22	16

Pensioni

I provvedimenti sottoposti nel corso dell'anno all'esame della Giunta Esecutiva si possono così sintetizzare:

Tipologia	Totale 2007	Totale 2008	Totale 2009	Totale 2010
Vecchiaia	776	868	738	714
Commutazioni	24	22	18	18
Rideterminazioni	53	80	473	37
Supplementi	1.050	1.395	1.208	638
Anzianità	56	55	52	88
Anzianità non cancellati	20	46	40	31
Anzianità decadenze	24	33	41	10
Totalizzazioni	9	34	29	25
Contributiva	247	199	161	124
Invalidità	109	139	138	103
Invalidità revisionate	29	16	18	29
Inabilità	15	32	40	25
Indirette	96	90	78	63
Reversibili	445	486	447	335
Totali	**2.953**	**3.495**	**3.481**	**2.240**

Riscatti e Ricongiunzioni

Con riferimento ai dati di consuntivo al 31 dicembre 2010 risultano definite n. 2.417 domande di riscatto e sono stati adottati n. 46 provvedimenti di ammissione all'istituto della ricongiunzione "in entrata".

CONTRIBUTI

Riscossione contribuzione minima

Come previsto dal "Regolamento dei Contributi" entrato in vigore dal 1° gennaio 2010, la contribuzione minima di competenza dell'anno 2010 è stata posta in riscossione a mezzo bollettini M.Av. da far affluire all'Istituto cassiere con possibilità di effettuare i versamenti nelle consuete quattro rate del 28 febbraio, del 30 aprile, del 30 giugno e del 30 settembre (M.Av. per comodità denominato "ordinario").

Il contributo minimo soggettivo modulare obbligatorio è stato posto in pagamento a mezzo bollettini M.Av., in unica soluzione, con scadenza 20 aprile 2010.

Sempre tramite M.Av., ma con scadenza 31 ottobre 2010, sono stati posti in riscossione, oltre ai contributi minimi di competenza dell'anno 2010, accertati come dovuti in epoca successiva alla predisposizione del M.Av. ordinario, anche i contributi minimi dovuti per anni precedenti, nonché le rateazioni già concesse per il pagamento della contribuzione minima e delle somme dovute per iscrizione retroattiva o beneficio ex art. 14 della L. 141/1992 (ultraquarantenni).

Limitatamente agli incassi riferiti all'anno 2010, pari a € 1.237.627,10, si precisa che gli stessi sono comunque stati ricompresi fra gli incassi dei contributi minimi di competenza che si vanno ad illustrare.

In fase di assestamento dei dati di bilancio previsionale 2010, visto il numero di iscritti Cassa al mese di luglio 2010, n. 155.436, tenuto conto degli effetti dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento dei Contributi, l'entrata prevista per contribuzione minima venne formulata in complessivi € 401.700.172,00. In sede di consuntivo si è

proceduto alla rilevazione del credito della Cassa maturato nei confronti dei professionisti tenuti al pagamento della contribuzione minima, tenendo in debita considerazione le cancellazioni, i pensionamenti e le iscrizioni intervenute nel corso dell'anno 2010.

La rilevazione effettuata ha evidenziato n. 158.214 professionisti tenuti alla contribuzione minima per le somme di seguito illustrate:

Anno	Causale	Importi
2010	Contributo soggettivo minimo di base	293.972.700,00
2010	Contributo soggettivo minimo modulare obbligatorio	22.391.840,00
2010	Contributo integrativo minimo	65.888.900,00
2010	Contributo per indennità di maternità	24.839.598,00
TOTALE		**407.093.038,00**

Alla data del 31 dicembre 2010, gli incassi, realizzati prevalentemente tramite bollettini M.Av., sono ammontati ad € 354.724.036,19 (al lordo dei rimborsi), di cui € 256.444.139,82 per contributo soggettivo minimo di base, € 19.574.988,45 per contributo soggettivo minimo modulare, € 57.059.694,03 per contributi integrativi minimi e € 21.645.213,89 per contributi di maternità.

Quindi con un incasso percentuale dell'87% rispetto alla contribuzione minima dovuta per l'anno, in linea con le percentuali di riscossione dei passati esercizi.

Contributi in autoliquidazione Mod. 5/2010

Nell'ambito del progetto di informatizzazione dell'invio del modello 5, il Consiglio di Amministrazione, con delibera adottata il 18/2/2010, ha reso obbligatorio l'invio telematico del mod. 5/2010 per tutti gli iscritti alla Cassa e/o agli Albi, ad eccezione dei pensionati di vecchiaia per i quali è stata mantenuta, per il solo 2010, la possibilità del consueto invio cartaceo. Tale iniziativa ha consentito di incrementare notevolmente il numero dei modelli telematici perventuti che sono arrivati a ben n. 188.614 (contro i n. 1.004 dell'anno 2007, i n. 37.700 dell'anno 2008 e i n. 152.417 del 2009).

Per quanto attiene le dichiarazioni reddituali pervenute entro l'anno in esame, si riporta un prospetto del numero delle stesse pervenute alla Cassa entro il 31 dicembre di ciascun anno:

mod. 5	n. mod. 5	inviati entro	incremento	incr. %
2002	124.364	inviati entro il 31/12/2002		
2003	126.773	inviati entro il 31/12/2003	2.409	1,94%
2004	133.480	inviati entro il 31/12/2004	6.707	5,29%
2005	140.061	inviati entro il 31/12/2005	6.581	4,93%
2006	148.315	inviati entro il 31/12/2006	8.254	5,89%
2007	158.552	inviati entro il 31/12/2007	10.237	6,90%
2008	173.975	inviati entro il 31/12/2008	15.423	9,73%
2009	176.059	inviati entro il 31/12/2009	2.084	1,20%
2010	194.267	inviati entro il 31/12/2010	18.208	10,34%

Per quanto attiene, poi, l'accertamento dei contributi dovuti in autoliquidazione per l'anno 2009 (mod. 5/2010), l'ammontare complessivo calcolato sulla base delle dichiarazioni pervenute è pari a € 699.747.514,85, di cui € 516.452.449,53 per contributi soggettivi ed € 183.295.065,32 per contributi integrativi. Al fine di illustrare la tendenza di crescita dei contributi dovuti in autoliquidazione, si espone l'andamento dal 1996 in poi:

CONSUNTIVO 2010

Anno di riferimento	Causale	importo autoliquidazione	incremento % annuo (per causale)	incremento % annuo
1996	IRPEF	1 46.960.067,98		
1996	IVA	68.859.381,98		
1997	IRPEF	1 65.141 .527,60	12,37%	
1997	IVA	77.166.528,98	12,06%	12,27%
1998	IRPEF	180.217.675,19	9,13%	
1998	IVA	82.157.522,84	6,47%	8,28%
1999	IRPEF	191.665.739,50	6,35%	
1999	IVA	88.037.433,53	7,16%	6,60%
2000	IRPEF	208.814,782,30	8,95%	
2000	IVA	97.643.586,60	10,91%	9,57%
2001	IRPEF	230.398.389,49	10,34%	
2001	IVA	107.751.211,84	10,35%	10,34%
2002	IRPEF	245.774.347,93	6,67%	
2002	IVA	117.055.144,29	8,63%	7,30%
2003	IRPEF	251.148.919,63	2,19%	
2003	IVA	125.194.042,54	6,95%	3,72%
2004	IRPEF	288.770.923,74	14,98%	
2004	IVA	137.444.737,98	9,79%	13,25%
2005	IRPEF	314.080.662,01	8,76%	
2005	IVA	145.358.921,38	5,76%	7,80
2006	IRPEF	339.751.141,25	8,17%	
2006	IVA	155.566.869,01	7,02%	7,81%
2007	IRPEF	373.386.254,43	9,90%	
2007	IVA	172.264.937,05	10,73%	10,16%
2008	IRPEF	464.362.514,81	24,37%	
2008	IVA	181.498.215,85	5,36%	18,37%
2009	IRPEF	516.452.449,53	11,22%	
2009	IVA	183.295.065,32	0,99%	8,34%

Gli incassi realizzati in conto autoliquidazione 2009 (mod. 5/2010) nel corso dell'esercizio 2010 e rendicontati dalla Banca cassiera, ammontano complessivamente a circa € 525 milioni, di cui circa € 380 milioni a titolo di contributo soggettivo e circa € 145 milioni a titolo di contributo integrativo.

Riscossione tramite ruolo

Si rammenta che in base alle delibere fin qui assunte dalla Cassa in materia di ruolo, si fa ricorso a tale strumento di riscossione per il recupero della contribuzione genericamente non pagata in modo spontaneo nonché delle sanzioni e interessi, ove previsti.
Il ruolo di competenza dell'anno 2010, posto in riscossione per il tramite dell'Equitalia Servizi S.p.A. (già Consorzio Nazionale dei Concessionari) nel mese di settembre, ha riguardato recuperi contributivi per n. 34.066 contribuenti, per un totale di € 52.540.105,68.
Le somme complessivamente affluite alla Cassa nell'esercizio 2010 a titolo di contributi sono ammontate a circa euro 21.500.000,00, così distinti:

- *incassi ruolo di competenza*: relativamente al ruolo emesso a fine 2010 i primi incassi affluiscono alla Cassa dall'anno 2011;
- *incassi ruoli esercizi precedenti*: a circa € 21.500.000,00 sono invece ammontati gli incassi relativi ad esercizi precedenti.

Le somme complessivamente introitate a titolo di interessi moratori sono ammontate a circa € 1.900.000,00.
Con riferimento ai "crediti residui verso i concessionari", si fornisce la seguente situazione:

- *residui ruolo di competenza*: al 31 dicembre, iniziando gli incassi del ruolo 2010 nel corso dell'attuale esercizio 2011, il residuo ammonta all'intero carico, pertanto a circa € 52.500.000,00.
- *residui ruoli esercizi precedenti*: anche nell'anno 2010, gli Uffici hanno sottoposto detti crediti alla ricognizione annuale al fine di accertare se e quali di essi presentino ancora quei caratteri di certezza ed esigibilità necessari per la loro permanenza nelle scritture contabili.

Le attività svolte dagli Uffici hanno riguardato tanto i ruoli ante riforma assistiti dall'anticipazione, quanto i ruoli post riforma al semplice riscosso:

1) Crediti residui per ruoli ante riforma

Relativamente ai crediti verso gli agenti della riscossione, per i ruoli ante riforma (ruoli fino al 1999 compreso) gli stessi sono tutti affidati al Contenzioso legale per le azioni di recupero.
Di seguito si espone la situazione al 31 dicembre 2010, dei crediti residui della Cassa per ruoli ante riforma, dove il carico è dato dalla somma per ogni anno sia del ruolo ordinario che suppletivo, mentre i residui sono espressi con riferimento al carico di ogni singolo ruolo:

Ruoli	Carico	Residui
1986	27.257.243,27	6.335,53
1990		77.058,64
1990/s	52.083.128,90	25.776,61
1991	41.174.318,29	219.584,00
1992	51.445.781,18	90.180,37
1993		585.549,07
1993/s	59.096.049,04	93.883,08
1994		357.221,98
1994/s	70.727.018,89	1.470,93
1995	93.877.529,63	1.401,66
1996		86.086,39
1996/s	122.658.513,53	2.041.426,05
1997		1.087.736,06
1997/s	89.174.587,82	373.391,13
1998		3.076.033,23
1998/s	127.971.399,80	6.347.125,53
1999	110.018.356,71	7.877.865,32
totali	**845.483.927,06**	**22.348.125,58**
	Importo in contenzioso	**22.348.125,58**

Con riferimento ai crediti residui dei ruoli interamente al semplice riscosso, ammontanti, al 31 dicembre 2010, a complessivi € 184.000.000,00 circa, si deve tenere in considerazione quanto segue:

- detti ruoli sono ancora oggi interessati da una quantità significativa di sospensive della riscossione, pari a complessivi € 6.900.000,00 circa;
- con Legge 26 febbraio 2010 è stato convertito il D.L. 30 dicembre 2009 n. 194 - c.d. "mille proroghe"- che all'art. 1, comma 12 ha nuovamente prorogato al 30 settembre 2011 il termine ultimo per la presentazione, da parte degli agenti della riscossione, delle domande di discarico per inesigibilità riferite a tutti i ruoli affidati in riscossione fino al 30 settembre 2008, facendo così slittare al 1° ottobre 2011 il dies a quo del triennio entro il quale l'Ente Impositore deve provvedere su tali domande, pena il discarico automatico in favore degli agenti della riscossione interessati.

Ruoli	Carico	Residui
2000	162.545.590,29	21.765.084,15
2001	163.862.166,68	9.609.961,61
2002	174.217.149,24	13.453.070,93
2003	171.912.312,28	4.010.332,67
2007	17.523.913,12	9.230.426,86
2008	64.285.436,40	35.221.365,87
2009	59.129.277,32	35.530.402,26
2010	55.036.077,36	55.031.695,39
totali	**868.511.922,69**	**183.852.339,74**
Contenzioso		16.357.163,41
Importi rendicontati e quadrati totalmente		11.947.212,09
Importi rendicontati e quadrati senza la voce discarichi (richiesti)		11.407.720,29
importi rendicontati in modo non esaustivo (corrispondenza)		89.108.548,56
Ruolo 2010 non andato materialmente in riscossione		55.031.695,39
	totale	**183.852.339,74**

31 dicembre 2010, dei crediti della Cassa per ruoli post riforma.

Sgravi/Discarichi

È opportuno rammentare che non tutti gli sgravi/discarichi si concretizzano in una "rettifica di ricavo": esistono, infatti, sgravi e discarichi che vengono emessi al solo fine di eliminare dai ruoli quei contributi che si è deciso di incassare con altre modalità, come il versamento diretto alla Cassa, o come la trattenuta sui ratei di pensione o sulla contribuzione rimborsabile, e ancora sgravi/discarichi che vengono emessi al fine di dilazionare nel tempo la riscossione (sgravi/ discarichi per rateazione).
È interessante notare che circa € 1,7 milioni di sgravi/discarichi sono stati emessi a seguito di versamenti diretti alla Cassa di somme a ruolo, che circa 400 mila euro sono sgravi/discarichi per trattenuta su ratei di pensione e che circa 300 mila euro circa si riferiscono a rateazione di contributi a ruolo.

Accertamenti di irregolarità contributive e/o dichiarative – procedure sanzionatorie

Le procedure di verifica sulla regolarità dichiarativa e/o contributiva degli avvocati, si articola nelle consuete due distinte modalità:

- verifiche "*orizzontali*": si tratta di attività avviata in modalità "batch" ed è riferita a un adempimento annuale (dichiarazione o versamenti in autoliquidazione) per l'intera platea degli avvocati; si dividono in "dichiarative" (regolarità nell'invio dei modelli 5) e contributive (regolarità nel pagamento dei contributi dovuti in autoliquidazione);
- verifiche "*verticali*": si tratta di attività avviate su impulso dell'interessato (domanda di verifica contributiva, domanda di rimborso ecc.) ed ha per oggetto la verifica della regolarità dichiarativa e contributiva per tutti gli anni per i quali il professionista risulta tenuto a tali adempimenti.

Nel corso dell'anno 2010 è proseguito l'intenso piano di recupero delle verifiche "orizzontali" che hanno avuto per oggetto il controllo della regolarità dei versamenti in autoliquidazione relativi agli anni 2004 e 2005 (modd. 5/2005 e 5/2006).

Con riferimento alle irregolarità contestate per le annualità 2004 e 2005, si precisa che le stesse sono state raggruppate in due distinte spedizioni: la prima, a giugno, ha riguardato i professionisti che presentavano irregolarità contributive per entrambe le annualità mentre la seconda, a fine ottobre, ha riguardato i professionisti che presentavano irregolarità per il solo anno 2005 (mod. 5/2006).

Per entrambe, per la prima volta, è stata prevista la possibilità del pagamento di quanto dovuto tramite M.Av. elettronico, da produrre direttamente dagli interessati tramite il sito web della Cassa.

Si rappresentano, di seguito, i dati sintetici di preaccertamento, oggetto delle contestazioni inviate:

1^ INVIO CONTESTAZIONI IRREGOLARITA' - GIUGNO 2010
RIEPILOGO IMPORTI SANZIONATORIO MODD. 5/2005 E 5/2006
(solo per avv. con irregolarità nel 5/2005)
Numero totale professionisti interessati: 21.346

N. professionisti interessati dal sanzionatorio 2004:	**21.346**
2004 Contributo soggettivo	12.563.661,30
2004 Contributo integrativo	5.177.913,17
2004 TOTALE QUOTE CONTRIBUTIVE	**17.741.574,47**
2004 INTERESSI	2.621.423,34
2004 SANZIONI	5.978.814,51
TOTALE 2004	**26.341.812,32**
N. professionisti interessati dal sanzionatorio 2005:	**10.163**
2005 Contributo soggettivo	9.364.061,22
2005 Contributo integrativo	4.048.252,92
2005 TOTALE QUOTE CONTRIBUTIVE	**13.412.314,14**
2005 INTERESSI	1.602.271,26
2005 SANZIONI	4.177.271,54
TOTALE 2005	**19.191.856,94**
TOTALE GENERALE	**45.533.669,26**

2° INVIO CONTESTAZIONI IRREGOLARITA' - OTTOBRE 2010
RIEPILOGO IMPORTI SANZIONATORIO 2005 (MOD. 5/2006)
(prenotifica prot. 137872 del 29 ottobre 2010)

Numero totale professionisti interessati:	**13.574**
2005 Contributo soggettivo	6.004.345,53
2005 Contributo integrativo	1.849.652,05
2005 TOTALE QUOTE CONTRIBUTIVE	**7.853.997,58**
2005 INTERESSI	951.557,40
2005 SANZIONI	2.828.152,53
TOTALI 2005 (mod. 5/2006)	**11.633.707,51**

Per quanto riguarda le verifiche "orizzontali" sulla regolarità dichiarativa, tenuto conto del nuovo Regolamento per la Disciplina delle Sanzioni si è ritenuto opportuno rinviare all'anno 2011 l'avvio di nuove procedure che, al fine di ottimizzarne la gestione, dovrebbero essere impostate concentrandosi su quattro anni (dal mod. 5/2007 al mod. 5/2010) ma separando temporalmente l'avvio degli accertamenti delle due diverse irregolarità possibili (omesso e ritardato invio dei modelli 5).

Sono regolarmente proseguite, invece, le cosiddette verifiche contributive "verticali" effettuate nei casi di richieste specifiche formulate a seguito dell'estratto conto previdenziale inviato dalla Cassa nel corso del 2009 che, si ricorda, ha interessato oltre 130.000 professionisti, e, sebbene in modo semplificato, nei casi di richieste di rilascio di certificati DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva).

Le verifiche contributive eseguite nel corso dell'anno 2010 sono state circa n. 3.500, oltre circa n. 1.250 verifiche eseguite per accertare crediti vantati dai professionisti con altrettante domande di rimborso, e circa n. 350 DURC (numero riferito al quadrimestre settembre/dicembre 2010 in quanto, precedentemente, l'attività veniva ascritta alle verifiche contributive generiche).

Dal 1° gennaio 2011 è entrato in vigore il Nuovo Regolamento per la Disciplina delle Sanzioni, deliberato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 23 luglio 2010 e approvato con Ministeriale del 23 dicembre 2010 - G.U. n. 304 del 30 dicembre 2010 che, oltre ad estendere ai contributi minimi l'assoggettabilità alle sanzioni (minimi 2011 e successivi), ha previsto, in estrema sintesi, istituti da attivare su iniziativa del singolo avvocato e altri da attivare su iniziativa dell'ufficio:

a) istituti su iniziativa del singolo avvocato:
   - a1) Dichiarazione spontanea (già "ravvedimento operoso") - art. 8, comma 4: disciplina il caso della rettifica in aumento, con un ritardo superiore a 150 giorni dal termine di scadenza, di una comunicazione precedentemente inviata con dati reddituali non conformi al vero; l'istituto può essere attivato solo se la "dichiarazione spontanea" è inviata dall'interessato prima della formale contestazione della Cassa sulla difformità reddituale ai sensi dell'art. 8, 1° comma. La "Dichiarazione spontanea" deve essere accompagnata da idonea documentazione fiscale.
   - a2) Regolarizzazione spontanea – art. 14: disciplina il caso di irregolarità dichiarative e/o contributive non riconducibili al punto precedente (rettifica di dichiarazioni non conformi al vero inviate oltre 150 giorni dal termine); l'istituto può essere attivato solo se la relativa domanda è inviata dall'interessato prima della formale contestazione della Cassa ai sensi dell'art. 12.

b) istituti su iniziativa dell'ufficio:
   - b1) Accertamenti da Controlli Incrociati – art. 8, commi 1, 2 e 3: disciplina il caso in cui l'interessato non abbia presentato la "Dichiarazione spontanea" di cui al 4° comma del citato art. 8 e la Cassa abbia rilevato delle difformità tra i dati comunicati all'Anagrafe Tributaria rispetto a quelli in suo possesso; la procedura di accertamento deve essere attivata anche nel caso di dati reddituali comunicati alla Cassa superiori rispetto a quelli dichiarati all'Anagrafe Tributaria.
   - b2) Accertamenti irregolarità dichiarative e contributive – artt. 12 e 13: disciplinano il caso di irregolarità dichiarative e/o contributive non riconducibili al caso di cui al punto precedente e per le quali non risulti già richiesto l'istituto della "Regolarizzazione spontanea".

Alla condizione di alternatività degli istituti sopra illustrati, il nuovo Regolamento ha aggiunto, per tutti, la

necessità di gestire tempi precisi per il pagamento delle somme accertate in forma ridotta. Per gli istituti di cui ai punti "a1)" e "a2)", infatti, il Regolamento dispone che il pagamento in forma ridotta debba avvenire, rispettivamente, entro 90 ed entro 120 giorni dalla richiesta della Cassa, mentre, per i casi di cui ai punti "b1" e "b2", la possibilità del pagamento in forma ridotta deve essere contenuta, rispettivamente, entro 60 giorni e "... con modalità e termini determinati dalla Cassa;" (art. 12, comma 2, punto "e"), termini che dovranno essere aggiornati nel caso l'interessato formuli delle osservazioni prima della definizione dell'accertamento, anche se queste non "... escludono l'inadempimento" contestato.

Rimborsi dei contributi

I rimborsi effettuati dal Servizio Accertamenti Contributivi e Dichiarativi (fino al 31 agosto 2010 dal Servizio Contributi) si possono raggruppare in due tipi:

a) *Rimborsi generici*: chiesti dagli interessati per somme versate in eccesso o, comunque, non dovute. Per quanto riguarda questo tipo di rimborsi (circa 1.200 definiti nel corso dell'anno 2010), come già accennato, la procedura amministrativa prevede l'attività di accertamento del credito vantato dal professionista che, sostanzialmente, si traduce in una verifica contributiva e, eventualmente, in operazioni di compensazione tra crediti e debiti.
b) *Rimborsi ex art. 22 legge 576/1980*: chiesti dagli interessati a seguito di delibera della Giunta Esecutiva di inefficacia degli anni ai fini pensionistici. Tali rimborsi vengono disposti, su richiesta del professionista, con riferimento alla contribuzione soggettiva versata per anni dichiarati dalla Giunta Esecutiva non validi ai fini pensionistici per mancanza della continuità professionale, secondo i criteri fissati dal Comitato dei Delegati. Prima di procedere al rimborso, si procede sostanzialmente a nuove verifiche che riguardano la presenza dei dati reddituali e la possibilità di validare gli anni ricorrendo a medie con anni successivi a quelli già esaminati dalla Giunta.

Vi sono, infine, casi di richieste di rimborso ex art. 22 presentate da professionisti cancellati dalla Cassa, per anni non ancora revisionati dalla Giunta Esecutiva.
I rimborsi in forma diretta eseguiti nel corso dell'anno 2010 hanno riguardato circa 200 professionisti per una ammontare di circa € 650.000,00.

Erogazioni ex art. 4 del regolamento generale

Si rammenta che in conseguenza dell'abrogazione dell'istituto del rimborso dei contributi, il Comitato dei Delegati ha ritenuto di dover adottare delle misure in favore dei superstiti indicati all'art. 3 della legge 141/92 nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione indiretta, riconoscendo loro (cfr. delibera del 23 luglio 2004 innovativa dell'art. 4 del Regolamento Generale della Cassa) la possibilità di chiedere la liquidazione di una somma corrispondente ai contributi soggettivi pagati entro il tetto reddituale di cui alla lettera a) dell'art. 10, comma 1, della legge 576/1980, con la maggiorazione degli interessi legali calcolati dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello del pagamento, purché ricorra in capo al de cuius una effettiva iscrizione e contribuzione pari ad almeno cinque anni.
Le liquidazioni disposte ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Generale sono state n. 21, per un totale di € 450.000,00 circa in linea capitale e di € 120.000,00 circa a titolo di interessi.

PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Revisione della continuità professionale

Attraverso la revisione della continuità professionale degli iscritti, sulla base dei criteri stabiliti dal Comitato dei Delegati, la Giunta Esecutiva determina la validità o meno degli anni ai fini pensionistici.
L'attività viene svolta:

- in forma periodica: viene eseguita ogni cinque anni su tutta la platea degli iscritti alla Cassa non pensionati; la prossima revisione periodica è programmata per l'anno 2012 e riguarderà il quinquennio 2006/2010;
- puntualmente: viene eseguita sul singolo professionista a seguito di domanda di rimborso ex art. 22 presentata da soggetti cancellati dalla Cassa (e quindi esclusi dalla revisione periodica) o quando si rilevi che, per anni già deliberati "non efficaci", ci sia la necessità che la Giunta riesamini la continuità professionale dell'iscritto per effetto dell'acquisizione di dati reddituali non presenti al momento della delibera o, comunque, che consentono il "recupero" della validità facendo ricorso alla media triennale dei redditi, includendo anni non osservabili precedentemente.

Le istruttorie di revisione eseguite nel corso dell'anno 2010 sono state circa n. 150.

Pensioni

Nell'anno 2010 la spesa per pensioni è stata di € 625.175.134,47, con un incremento rispetto allo scorso esercizio di circa il 5%.

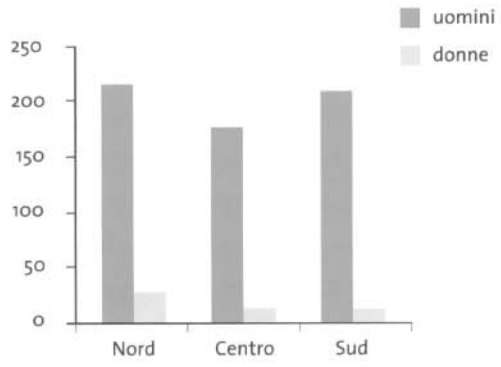
Il numero dei trattamenti previdenziali è passato dai 24.934 del 31/12/2009 ai 25.179 del 31/12/2010, con un incremento pari a circa l'1%.

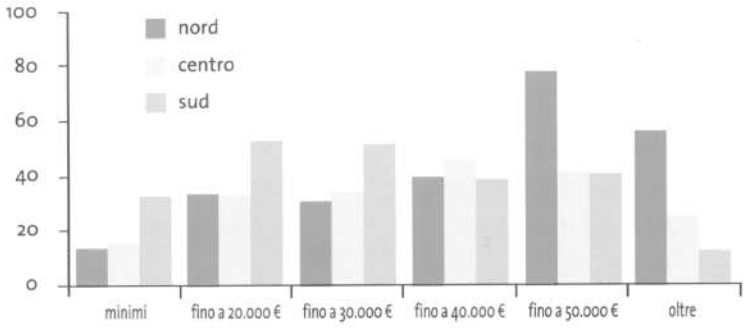
Nel corso del 2010 l'attività di recupero di mensilità di pensione, non dovute perché emesse tra la data di decesso e la data di comunicazione dell'evento, ha portato all'incasso di € 2.028.391,95.

Elementi statistici sulle pensioni di vecchiaia liquidate nell'anno

Si rappresentano graficamente alcuni elementi statistici, relativi alle pensioni di vecchiaia poste in pagamento nel corso dell'anno 2010, suddivise per sesso, importi e area geografica:

	Uomini	Donne	Totali
NORD	218	30	248
CENTRO	179	14	193
SUD	211	15	226
Totali	**608**	**59**	**667**





	minimi	fino a 20.000 €	fino a 30.000 €	fino a 40.000 €	fino a 50.000 €	Oltre
NORD	13	33	30	39	77	56
CENTRO	15	33	34	45	41	25
SUD	33	52	51	38	40	12
Totali	**61**	**118**	**115**	**122**	**158**	**93**

Anno 2010	Riparti	Unità
Invalidità ed inabilità	2,49 %	626
Indirette	12,23 %	3.080
Riversibilità	25,43 %	6.403
Vecchiaia	53,00 %	13.346
Anzianità	3,11 %	782
Contributive	3,74 %	942
Totali	**100,00 %**	**25.179**

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

Assistenza pensionati ultraottantenni

Sulla base di quanto disposto dall'art. 21 del nuovo regolamento dell'assistenza, nel 2010, sono stati liquidati, su istanza degli aventi diritto, benefici per un totale di € 775.500,00 a fronte di n. 165 richieste, di € 4.700,00 lorde cadauno.

Sono, inoltre, stati liquidati, per istanze pervenute nell'anno 2009 e deliberate nell'anno 2010, benefici per un totale di € 18.800,00 a fronte di n. 4 richieste di € 4.700,00 lorde cadauno.

Indennità di maternità

Come si evidenzia nella sottostante tabella il numero delle istanze, per l'anno 2010, ha subito un lieve decremento, con relativo diminuzione delle relativa spesa.

Anno	Numero provvedimenti		Spesa e incremento/decremento		Importo medio
2005	3.342	+11,51%	19.806.830,40	+ 8,76%	5.926,64
2006	3.645	+ 9,07%	21.518.320,11	+ 8,64%	5.903,52
2007	3.771	+ 3,46%	23.201.426,98	+ 7,82%	6.152,59
2008	4.125	+ 9,39%	25.512.163,37	+ 9,96%	6.184,77
2009	4.749	+ 15,13%	31.581.811,02	+23,79%	6.650,20
2010	4.374	-7,90%	28.139.410,12	- 10,90%	6.433,34

Contributo funerario -art. 19 legge 141/1992

Sono stati liquidati n. 509 contributi per una spesa pari ad € 2.500.626,30, in diminuzione rispetto al passato esercizio sia come numero che come spesa.

Erogazioni assistenziali tramite Consigli dell'Ordine - art. 17, c. II legge 141/1992

Il fondo a disposizione degli Ordini, per sussidi per stato di bisogno, è stato nel 2010 pari a € 5.410.699,11.
Le delibere pervenute dai Consigli degli Ordini, hanno determinato una spesa, al 31/12/2010, pari ad € 1.026.970,00, il cui dato è provvisorio in quanto, per regolamento, nel corso del 2011 vengono istruite e liquidate le delibere adottate dai Consigli dell'Ordine sino al 31/12/2010 e pervenute alla Cassa entro il 31/03/2011.

Erogazioni assistenziali – art. 18, I comma, legge 141/1992

La Giunta Esecutiva, nel corso dell'anno 2010 in occasione del sisma nella regione Abruzzo, avvenuto il 6 aprile 2009, ha deliberato n. 11 indennizzi per una spesa totale di € 163.000,00; n. 3 indennizzi, per lo smottamento e movimenti franosi avvenuti dall'11 al 17 febbraio 2010, nella provincia di Vibo Valentia, per una spesa totale di 15.000,00; n. 1 indennizzo per € 5.000,00 per gli eventi eccezionali atmosferici avvenuti in data 01/10/2009 in Provincia di Messina, per un totale complessivo di € 183.000,00 di cui € 75.000,00 coperti dal Fondo straordinario di intervento a fronte di complessive n. 15 istanze.

Erogazioni assistenziali – art. 18, II comma, legge 141/1992

Nel corso del 2010, la Giunta Esecutiva ha deliberato indennizzi per malattia o infortunio, per una spesa complessiva di € 1.459.607,89 relativa a n. 217 istanze accolte. Sono state deliberate con esito negativo n. 119 richieste di indennizzo.

Parcelle mediche

Sono state "pagate" nel corso del 2010, n. 906 parcelle. Trattasi di onorari spettanti ai medici distrettuali, ai componenti commissioni mediche ed ai medici fiduciari che hanno effettuato gli accertamenti sanitari previsti dai regolamenti per l'erogazione di prestazioni assistenziali e previdenziali, (pensioni di invalidità, inabilità, indennizzi per malattia).

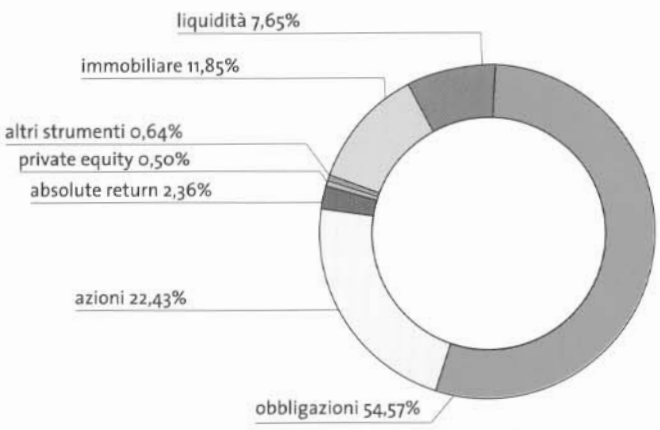
AREA DEL PATRIMONIO

Nel corso del 2010 Cassa Forense, in applicazione con quanto previsto dalle disposizioni sulle "modalità di gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare di Cassa Forense", ha costituito il Comitato Investimenti che risulta composto da cinque membri, il Presidente Avv. Marco Ubertini, Il Vice Presidente Vicario, Avv. Alberto Bagnoli, il Consigliere, Avv. Giuseppe Della Casa, il consigliere, Avv. Vittorio Minervini e il Direttore Generale, dott. Sergio Cellini con il supporto tecnico degli Uffici competenti. Principale compito del Comitato Investimenti è quello di approfondire e discutere le strategie e le proposte d'investimento prodotte dagli uffici interni. Proposte che, se condivise, saranno presentate in Consiglio di Amministrazione per le deliberazioni conseguenti. Il passaggio attraverso il Comitato Investimenti consente quindi di meglio coordinare le diverse opportunità tattiche e strategiche nella gestione del patrimonio di Cassa Forense.

Analisi dell'Asset Allocation

Prima di entrare nel dettaglio delle singole asset class si fornisce un grafico con la composizione del patrimonio al 31-12-2010 con le incidenze percentuali per ogni singolo asset ricordando che le logiche alla base della costruzione dell'asset allocation prescindono dalla differenziazione tra gestione diretta e gestione delegata.

Composizione del patrimonio al netto della svalutazione



Comparto Immobili

Dopo le flessioni delle compravendite ed il crollo dei prezzi che hanno cominciato a verificarsi nel 2008 e che si sono acutizzate nel 2009, per il mercato immobiliare europeo il 2010 è stato un anno di assestamento di tutte le variazioni negative che avevano coinvolto i comparti immobiliari.

In generale vi è stata una ripresa del volume di investimenti diretti e del livello di assorbimento di spazi ad uso ufficio che sono costantemente cresciuti nel corso dell'anno.

Negli otto principali mercati europei (Londra, Parigi, Madrid, Milano, Berlino, Francoforte, Monaco, Bruxelles) il livello di investimenti è cresciuto rispetto al 2009 di più del 50% e, anche se in misura più contenuta, anche rispetto al 2008 per un più 3%.

Occorre premettere però, per dare concretezza alla lettura delle percentuali, che i livelli di partenza del 2010 si erano attestati su valori molto bassi e, nonostante la ripresa, il volume investito nell'esercizio trascorso è stato inferiore del 60% rispetto ai massimi conseguiti nel mercato nel 2007.

In un contesto così difficile gli investitori si sono concentrati quasi esclusivamente sugli investimenti poco rischiosi preferendo location primarie e immobili già interamente affittati.

La concentrazione di interesse degli investitori su questa tipologia di immobili unita all'aumento di liquidità del mercato hanno contratto il rendimento sui "prime" nelle principali città europee.

Le città che hanno registrato una più ampia contrazione nel 2010 sono state Londra e Parigi.

Le tipologie di immobili che invece hanno un livello di rischio più elevato hanno avuto una movimentazione di transazione estremamente contenuta benché a rendimenti più elevati.

Volendo fare una veloce panoramica sui singoli settori europei va detto che:

- il comparto industriale e logistico in Europa ha registrato canoni in diminuzione ma scarsa ripresa (ad eccezione di Francia e Germania);
- il comparto terziario ha registrato un incremento del 30% in tutte le principali città europee grazie agli spostamenti e/o alle riorganizzazioni degli uffici locati di alcune grandi società che hanno sfruttato il ribasso degli affitti. La sfittanza sul terziario ha registrato un decremento solo nella città di Londra, un incremento a Monaco, Madrid, Milano e sostanzialmente in linea a Parigi, Francoforte, Berlino, Bruxelles;
- il comparto commerciale invece ha registrato una ripresa seppur con l'eccezione dei paesi colpiti dalla crisi del debito pubblico, infatti ad eccezione di quest'ultimi nei 5 mercati principali (ovvero Gran Bretagna, Germania, Francia, Italia e Spagna) gli investimenti sono cresciuti del 55% rispetto al 2009.

L'Italia, come evidenziato dalle statistiche dell'Agenzia del Territorio (IV Trimestre) procede la ripresa sul mercato immobiliare molto lentamente:

Tabella 1: NTN (numero transazioni normalizzate) trimestrale e variazione % tendenziale annua

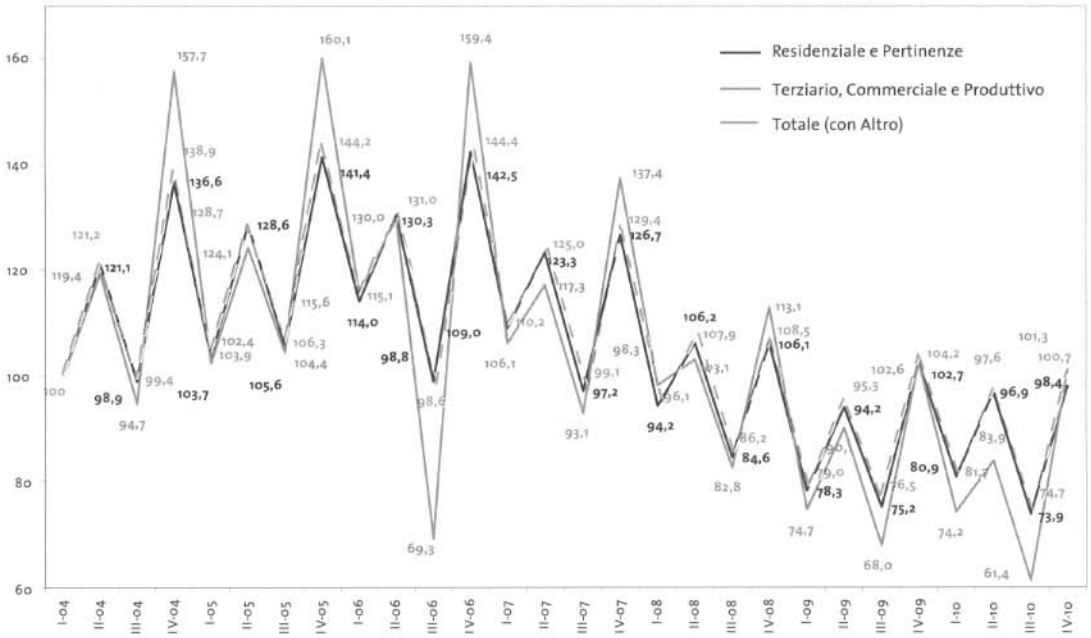
NTN	I trim 2010	II trim 2010	III trim 2010	IV trim 2010	Anno 2010
Residenziale	141.920	171.420	129.296	169.243	611.878
Terziario	3.409	3.738	2.967	5.134	15.248
Commerciale	8.682	9.743	6.895	10.755	36.075
Produttivo	2.525	3.037	2.221	4.065	11.847
Pertinenze	110.441	131.013	101.316	137.648	480.418
Altro	43.224	51.808	40.931	55.575	191.538
Totale	**310.201**	**370.759**	**283.625**	**382.420**	**1.347.005**
Var %	**I trim 09-10**	**II trim 09-10**	**III trim 09-10**	**IV trim 09-10**	**Anno 09-10**
Residenziale	4,3%	4,5%	-2,7%	-4,1%	0,4%
Terziario	-1,3%	-14,1%	-3,0%	-3,5%	-5,8%
Commerciale	-0,5%	-4,7%	-10,0%	-2,0%	-4,0%
Produttivo	-0,2%	-4,2%	-16,9%	4,0%	-3,5%
Pertinenze	-3,3%	2,1%	0,8%	-0,4%	-0,7%
Altro	5,7%	2,8%	-3,5%	0,9%	1,4%
Totale	**3,4%**	**2,4%**	**-2,3%**	**-3,4%**	**-0,1%**

(Fonte: Agenzia del Territorio)

Molto esauriente il grafico di Figura 1 che mostra l'andamento, dal 2004, dell'indice trimestrale del NTN che evidenzia un mercato immobiliare ancora in discesa rispetto ai livelli del 2006 ma tendente ad una certa stabilizzazione nel 2010.

Dal grafico si evince che rispetto al IV trimestre del 2004 si registra un calo del 27% a livello nazionale, rispetto al IV trimestre del 2006 (punto massimo della distribuzione) mentre nel 2010 si evidenzia invece un -30% di compravendite totali.

Figura 1: Numero indice NTN trimestrale



Immobili gestione diretta

Il patrimonio immobiliare della Cassa Forense è composto da oltre trenta cespiti, tra complessi edilizi e singoli stabili, aventi destinazioni d'uso diversificate: direzionale, commerciale, abitativo.

A loro volta gli immobili possono essere suddivisi in tre categorie: di pregio, ovvero quelli con caratteristiche storico monumentali; direzionali, solitamente più moderni e, perlomeno alcuni di essi, dotati di tecnologia avanzata; storici, appartenenti cioè al patrimonio primitivo della Cassa, prevalentemente abitativo e risalente a prima della privatizzazione dell'Ente.

Tre fabbricati, in particolar modo, distinguono il patrimonio immobiliare della Cassa: a Vicenza Palazzo Gualdi del XV-XVI secolo, di cui una parte di elegante disegno architettonico è attribuita a Giulio Romano; a Bologna, in pieno centro storico, Palazzo Angelelli, residenza nobiliare riedificata tra il XVII e il XVIII secolo che ospita la sede del TAR dell'Emilia Romagna, e infine a Venezia Palazzo Minotto, quest'ultimo di recente acquisto e in procinto di essere restaurato.

Tra gli immobili di pregio può, a pieno titolo, essere annoverata la Sede della Cassa di Via Ennio Quirino Visconti 8 a Roma, compresa in un complesso immobiliare moderno nel tessuto ottocentesco del quartiere Prati in prossimità di Piazza Cavour, ove è ubicato il Palazzo di Giustizia.

Altri immobili possono considerarsi di interesse pregevole: nelle vicinanze della sede figura l'immobile di Via Crescenzio/Piazza Adriana, mentre a ridosso di Via Nazionale sono ubicati i tre stabili corrispondenti ai civici 8, 10 e 12 di Via Palermo. Sempre a Roma, lungo la via Nomentana, a Via Carlo Fea, la proprietà annovera quindi una villa d'epoca trasformata in un albergo di pregio, dotato di ampi spazi verdi con alberi di alto fusto. Per ultimo l'immobile di Via Campania 45, nel rione Ludovisi a ridosso delle Mura Aureliane.

In Toscana, nel Comune di Collesalvetti in Provincia di Livorno equidistante tra il capoluogo di provincia e Pisa, si evidenzia invece il compendio di Villa Carmignani, incastonato in dieci ettari di parco in parte boschivo, che consiste in una magnifica casa padronale, da una ex casa colonica, da una cappella gentilizia e da un piccolo edificio a suo tempo utilizzato come limonaia e

trasformato in una elegante sala convegni.
A Roma gli immobili direzionali comprendono l'immobile di Via Valadier, a poca distanza dalla sede, caratterizzato dal cemento armato a vista, finestre a nastro e motivi circolari, che annoverano l'immobile tra quelle costruzioni moderne che hanno contribuito a dare del quartiere ottocentesco anche un'immagine moderna.
L'immobile di Tor Pagnotta, ubicato nel quadrante sud-est della città a ridosso del GRA, è di concezione estremamente moderna e caratterizzato da facciate in curtain wall a specchio. Lo stabile di Via Magenta, in stretta prossimità della Stazione Termini, e pertanto vicino a tutte le principali infrastrutture di trasporto, è interamente destinato ad uffici.
Fuori Roma, tra le costruzioni moderne con caratteristiche direzionali, si distinguono lo stabile di Sesto Fiorentino, costruito con materiali di pregio e con tecnologie avanzate, l'immobile di Firenze e lo stabile di Viterbo.
Infine si elencano il complesso di San Lazzaro di Savena e il grande magazzino COIN a Milano.
Gli immobili ad uso abitativo a Roma, che rappresentano la parte più cospicua del patrimonio edilizio della Cassa, annoverano alcuni stabili che per le caratteristiche posizionali, la presenza delle infrastrutture di trasporto, quale ad esempio la metropolitana, nonché per la tipologia architettonica dell'immobile stesso, si rivelano di un certo pregio.
Tra questi si evidenziano il fabbricato di Via di Porta Fabbrica, in prossimità della Città del Vaticano, il complesso edilizio di Via Badoero, nello storico quartiere della Garbatella, gli stabili di Via Albertario, nel quartiere Aurelio, gli immobili di Via Nais e Via De Cristofaro, nel quartiere Trionfale.
Inoltre, anche se con caratteristiche posizionali meno centrali, meritano attenzione l'immobile su Viale Marconi, quello su Piazzale del Caravaggio, che occupa un intero isolato, le tre palazzine a Clivo Rutario, in prossimità di Villa Pamphili. Infine, nel quartiere Monteverde, il complesso di Via Toscani e, nelle vicinanze di Viale Trastevere, lo stabile di Via Nievo. Alla Magliana, per ultimo, le tre palazzine di Via Rava.
Fuori Roma, tra gli immobili ad uso residenziale si annoverano il complesso edilizio Prato Verde a Modena e lo stabile di Catania.
Relativamente agli acquisti/dismissioni, nel corso del 2010 la Cassa ha provveduto alla dismissione dell'immobile di Via Malfante in Roma.
In termini di valore di bilancio, il patrimonio immobiliare è concentrato in prevalenza a Roma, mentre il restante è distribuito principalmente nel centro nord; la metà del patrimonio è quindi ad uso abitativo, che consta di circa 1.400 abitazioni, ed è concentrato nelle tre città di Roma, Modena e Catania.
Gli immobili rimanenti, con destinazione d'uso non residenziale - ovvero ad uso direzionale, commerciale e ufficio -, sono distribuiti nelle città di Roma, Milano, Vicenza, Bologna e provincia (San Lazzaro di Savena), Firenze e provincia (Sesto Fiorentino), Viterbo.
Tra i privati, le più cospicue porzioni del patrimonio non residenziale sono locate a importanti conduttori come ACI, Alenia Aeronautica, Upgrading Services, Gruppo Prime, IBM, New Tours e Gruppo COIN.
Per quanto riguarda le amministrazioni pubbliche, a Roma i locali di Via Crescenzio sono occupati da uffici del Ministero della Giustizia, lo stabile di Bologna ospita gli uffici del TAR e uffici distaccati del Ministero degli Interni, la Guardia di Finanza occupa gli immobili di San Lazzaro di Savena e di Viterbo. A Vicenza il Comune occupa una porzione del fabbricato, l'immobile di Firenze è locato all'Università della città e a Sesto Fiorentino alcuni piani dell'immobile sono occupati alla ASL di Firenze.
Nel corso del 2010 sono stati sottoscritti complessivamente 309 contratti, di cui 267 ad uso abitativo, 8 ad uso diverso e 34 ad uso accessorio; dei contratti abitativi, 81 sono relativi a nuove locazioni e 186 a rinnovi; dei contratti ad uso diverso 6 sono relativi a nuovi contratti e 2 a rinnovi.
Corrispondono il canone con la forma del Rid bancario,

introdotta come obbligatoria nei nuovi contratti di locazione, il 55% dei conduttori delle unità immobiliari ad uso abitativo, il 48% di quelle commerciali e il 50% delle unità accessorie.

Relativamente agli interventi di manutenzione, nel corso del 2010 sono state avviate una serie di iniziative edilizie, finalizzate alla riqualificazione del patrimonio edilizio in un'ottica di un graduale processo di recupero e valorizzazione degli stabili.

Tra le più significative si segnalano, su Roma, la sistemazione dei prospetti dello stabile di Via Valadier e la ristrutturazione dell'immobile di Via di Porta Fabbrica, presso il quale è anche prevista la bonifica dai materiali contenenti amianto; è stata inoltre avviata la manutenzione dello stabile di Catania.

Presso i locali della sede si è dato definitivo avvio alla sistemazione della porzione del secondo piano non ancora adeguata, che precede la realizzazione dell'accesso unico alla Cassa dall'ingresso di Via Belli.

Per quanto attiene le dotazioni tecnologiche dei fabbricati, è stato costante il loro monitoraggio e adeguamento al fine del mantenimento delle condizioni di sicurezza e di funzionalità degli ascensori, delle centrali di condizionamento e delle centrali termiche, procedendo anche alla revisione delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi presenti negli stabili e istruendo le relative pratiche finalizzate al rilascio/rinnovo dei titoli abilitativi.

È proseguita, inoltre, la sistemazione delle abitazioni riprese in consegna, mediante l'adeguamento degli impianti elettrici al D.M. 37/81, già legge 46/90, e il rifacimento dei servizi igienici e delle cucine, lavori che consentono di locare abitazioni rispondenti alle norme e a canoni adeguati. Sono stati 36 gli appartamenti ristrutturati nel corso del 2010.

Immobili in gestione esterna: Fondi chiusi

Cassa Forense, avendo previsto nell'asset class "immobiliare" anche investimenti indiretti, stante il contesto estremamente delicato del mercato ha selezionato tra le tante proposte pervenute nel 2010 tre fondi immobiliari (2 destinati agli istituzionali ed uno al pubblico indistinto) che hanno arricchito quelli già in essere (non ancora iscritti in bilancio per fase ancora in essere del primo richiamo/sottoscrizione):

- con delibera n° 368 del 28.05.2010 il CDA ha deliberato la sottoscrizione per 20 milioni di euro di *Hines Italia Value Added Fund (HIVAF)* fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati, promosso e gestito da Hines Italia SGR S.p.A. controllata dal Gruppo Hines, primario operatore internazionale fondato nel 1957 da Gerald Hines. Il fondo ha come focus geografico l'Italia benché intenda accentrare l'attività in primarie città italiane in particolare Milano e Roma. Il tipo di strategia adottata è di tipo industriale ovvero:
  - Value Added (riqualificazioni, riconversioni, frazionamenti)
  - Core/Core plus (immobili parzialmente o totalmente locati con possibilità di ottimizzazione)
  - con la dismissione degli immobili scadenzata in una fase economica di presupposta ripresa (2013-2017) dove si attende una crescita inflazionistica e una riduzione dei tassi di capitalizzazione.
- con delibera n° 735 del 3.12.2010 il CDA ha deliberato la sottoscrizione per 20 milioni di euro del *fondo Caesar* fondo immobiliare di diritto italiano riservato ad investitori qualificati italiani ed esteri gestito da AXA REIM Sgr spa. La strategia di "investimento" è rivolta ad immobili ad uso uffici di classe superiore situati in prossimità dei centri direzionali delle maggiori città europee con una locazione esistente al momento dell'acquisto superiore al 75% della superficie commerciale. Il focus geografico pan europeo dovrebbe essere da pipeline così distribuito: Francia fino al 50%, UK, Olanda, Germania, Spagna fino al 25% cad.

- con delibera n° 766 del 22.12.2010 il CDA ha deliberato la sottoscrizione di 5 milioni di euro del fondo Socrate gestito da Fabrica Immobiliare Sgr S.p.A. Il *fondo Socrate* è un fondo comune di investimento di tipo chiuso ed è stato collocato dal 2 ottobre 2006 al 2 marzo 2007 presso il pubblico indistinto (quindi fondo non riservato esclusivamente agli istituzionali) tramite una offerta pubblica di sottoscrizione. Ogni anno fino al 2013, nei mesi di ottobre-dicembre, il Fondo accetta nuove sottoscrizioni ed eventuali richieste di rimborso anticipato per cui Cassa Forense entrando successivamente al primo closing è stata in grado di apprezzare sia i tenant degli immobili che sono per la maggior parte enti pubblici (Ministeri, Regioni, Comuni, Inps... segnale positivo in termini di vacancy e solvibilità) sia la buona diversificazione per destinazione d'uso: 62% uffici, 28% strutture sanitarie, 7% industriali e 3% speciale, concentrati per la quasi totalità nelle città di Roma, Milano e relative provincie, considerate in Italia le zone migliori per localizzazione geografica in termini di pregio, rivendibilità, e quindi stabilità nel prezzo di mercato.

Per i fondi immobiliari già esistenti si rimanda al commento nella nota integrativa.

Comparto Liquidità

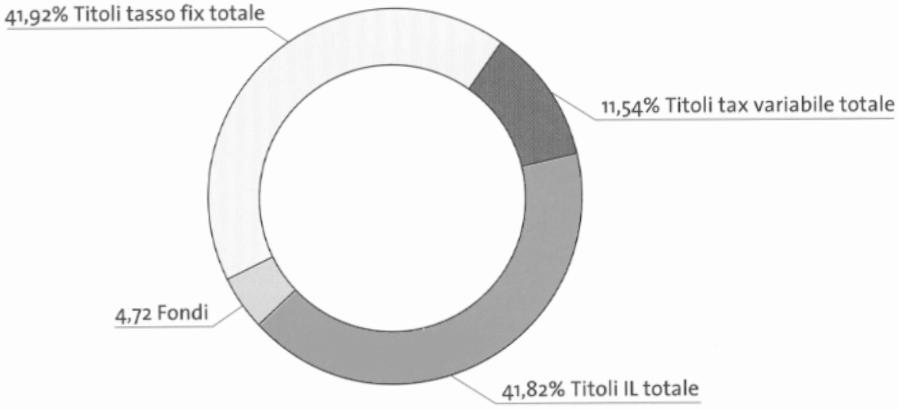
Premesso che la liquidità è un asset class residuale poiché l'obiettivo è da sempre quello di mantenere le giacenze sul conto corrente in misura contenuta a favore di investimenti che diano maggiore redditività, pur tuttavia, è realistico definire una percentuale che tenga conto delle disponibilità obbligatorie in giacenza per assolvere agli impegni assunti, il cui timing di richiamo è poco prevedibile.
Al fine di ottimizzare ulteriormente la gestione della liquidità, nell'asset allocation è previsto il possibile impiego in altri strumenti finanziari di breve periodo (3-6 mesi) oltre al deposito sul conto di tesoreria.
Fino al 31.12.2009 la liquidità in eccesso, compatibilmente con gli impegni di spesa, è stata investita in operazioni p.c.t.: l'unico strumento di breve durata in grado di abbattere il benchmark di tesoreria. Infatti anche dopo il 2008 con il cambiamento dell'indice di riferimento per il calcolo degli interessi attivi (il T.U.R. è stato sostituito dalla media mensile dell'euribor a 3 mesi/365), quando i p.c.t. sono risultati meno concorrenziali sul rendimento del conto corrente, non si è riusciti ad effettuare altre operazioni finanziarie di tesoreria. Solo a dicembre 2010, sulla base delle mutate condizioni del mercato finanziario, è intervenuta una proposta interessante da parte della Banca popolare di Milano che ha offerto un Time deposit a 3 mesi su 50 milioni di euro ad un tasso lordo di 89,4 bp netti in più rispetto al rendimento del c/c, offerta risultata più alta rispetto a quella di altre banche che egualmente avevano manifestato disponibilità al deposito vincolato.
Il CDA con delibera n° 748/2010 ha deciso di aderire alla suddetta offerta individuando il Time deposit come alternativa agli impieghi di breve periodo della liquidità; con delibera n°82/2011 ha normato il processo da seguire nella selezione delle offerte.

Comparto Obbligazionario

Nel settore obbligazionario si è dato luogo ad una attività di arbitraggio sui titoli governativi italiani sfruttando una situazione di bassi tassi d'interesse che si è protratta fino all'autunno. Le operazioni effettuate hanno consentito di realizzare plusvalenze rispetto al prezzo di carico finanziario, allungando la duration del portafoglio obbligazionario governativo, ed incrementando il rendimento medio a scadenza.
Nell'ottica del perseguimento dell'obiettivo di Asset Liability Management, ossia quello di ridurre il gap temporale tra la duration "reale" dell'attivo e quella del

passivo, è stata incrementata la componente inflation linked del portafoglio, portando tale componente al 42% del totale degli investimenti nei titoli obbligazionari.
Nell'ultima parte dell'anno la strategia seguita dal Comitato Investimenti per quanto riguarda gli investimenti obbligazionari, è stata guidata da temi quali l'allargamento dei differenziali di rendimento all'interno dell'area Euro e da segnali di rialzo dell'inflazione a livello mondiale. Le azioni adottate, al fine di ottimizzare il portafoglio, sono state quelle di indirizzare i nuovi investimenti verso una prudenziale scelta di diversificazione. Si è così dato luogo ad una operatività che ha visto selezionare asset class obbligazionarie diverse dai titoli governativi italiani, incrementando sia la parte dei mercati emergenti, sia ampliando la gamma degli strumenti oggetto d'investimento proponendo l'acquisto di fondi in obbligazioni convertibili.
Infine, nell'ambito dei titoli governativi i nuovi acquisti hanno riguardato esclusivamente titoli a tasso variabile, soprassedendo a qualsiasi investimento, seppur sotto la forma di arbitraggio, nei titoli a tasso fisso. Gli acquisti di CCT deliberati nel corso del 2010 hanno portato così la componente variabile del portafoglio obbligazionario a superare il 10%, mentre la restante parte del portafoglio rimane sostanzialmente divisa a metà tra la componente inflation linked e quella a tasso fisso. Di seguito si riporta il dettaglio del portafoglio obbligazionario al 31 dicembre (sono escluse le gestioni patrimoniali).

Composizione portafoglio obbligazionario per tipologia di tasso



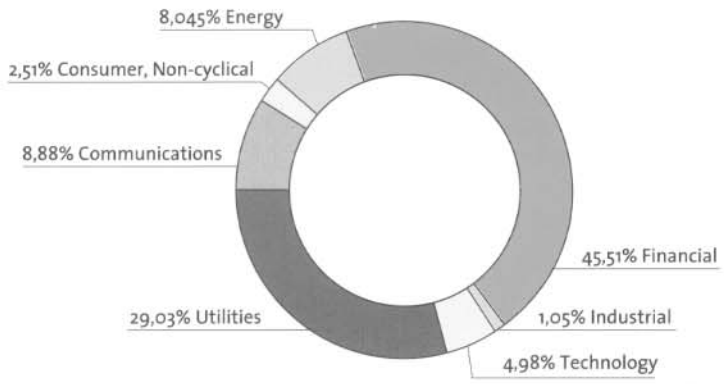
COMPARTO AZIONARIO

La crisi finanziaria esplosa con il fallimento della Lehman Brothers negli Stati Uniti ha causato difficoltà rilevanti anche a quelle banche italiane che più avevano assunto le caratteristiche di grandi istituti di credito internazionale. In particolare Unicredit si è trovata costretta ad avviare, all'inizio dell'anno, un aumento di capitale per poter ripristinare i propri ratios patrimoniali. Cassa Forense ha ritenuto di non partecipare all'aumento di capitale di Unicredit vendendo i diritti sul mercato ed incassando così circa 4 milioni di euro. Nell'attività d'investimento in singoli titoli azionari si è poi deciso di investire 20 mln di euro nel titolo Terna, gestore della rete elettrica italiana, che presenta una notevole stabilità dei ricavi, derivanti da flussi regolari e regolamentati. Ai fini della diversificazione geografica e anche in previsione di una ripresa economica che potesse avere inizio prima negli Stati Uniti piuttosto che in Europa sono stati effettuati investimenti per circa 35 milioni di dollari in fondi azionari di tipo passivo sull'indice S&P 500. Inoltre, al fine di migliorare la redditività del comparto azionario

si è proseguito, quando possibile, alla vendita di opzioni call su titoli in portafoglio. Al fine di migliorare l'efficienza del portafoglio azionario, sono state definitivamente chiuse le 4 gestioni patrimoniali azionarie affidate rispettivamente a Merrill Lynch, Morgan Stanley, Arca e Duemme. Il totale ricavato, pari a circa 30 milioni di euro, è stato reinvestito nel BlackRock European Fund.. Contemporaneamente è stata effettuata una selezione di fondi che investono in titoli azionari europei di grande capitalizzazione e, in seguito all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, in chiusura di anno è stato eseguito un investimento di 20 milioni di euro nei fondi Fidelity Active Strategy Europe e Oyster European Opportunities

Di seguito la composizione per settori del portafoglio azionario al 31 dicembre (escluse le gestioni patrimoniali).

Industry sector azionario



Al termine del 2010 la composizione del portafoglio azionario in gestione diretta, divisa per tipologia d'investimento, risulta quindi essere per l'80% in azioni detenute direttamente da Cassa Forense, per il 15% in fondi e per il restante 5% in ETF.

Comparto Absolute return

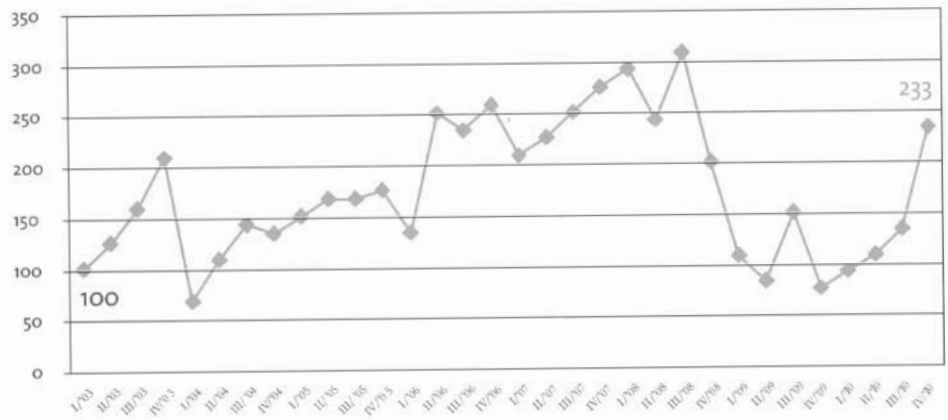
Cash Plus

Nel corso del mese di luglio sono stati firmati i contratti con la banca custode, BNP Paribas Securities Services e con Schroders, riguardanti l'avvio della gestione interna ed esterna del Cash Plus. Con il 1 settembre viene dato il via libera alle gestioni di tipo a ritorno assoluto che, con un orizzonte temporale di 3 anni e un livello di rischio controllato, hanno l'obiettivo di un rendimento medio annuo pari al tasso Euribor 3 mesi maggiorato del 2%.

Comparto Private equity

Il 2010 è stato un anno di consolidamento per l'industria del private equity sull'economia italiana. Gli investimenti degli operatori di private equity e venture capital attivi in Italia sono stati 292 nel 2010, cifra che segna un'inversione di tendenza (+3%) rispetto all'anno precedente; in base alla ricerca sul mercato italiano condotta dall'Aifi, in collaborazione con PricewaterhouseCoopers, l'ammontare investito è stato di circa 2,5 miliardi di euro, a fronte dei 2,6 del 2009, con un secondo semestre 2010 caratterizzato da una crescita del 26% in termini numerici e del 246% in termini di ammontare, cioè 163 operazioni e 1,9 miliardi di euro. L'Indice trimestrale Private Equity Monitor Index – PEM I, elaborato dai ricercatori dell'Osservatorio PEM dell'Università Carlo Cattaneo, ha così raggiunto un valore pari a 233 punti, rispetto ai 133 del III trimestre 2010.

2003-2010:
Private Equity
Monitor Index -PEM I



Fonte: PEM

La Cassa Forense nel corso del 2010 ha deciso di aderire ai seguenti fondi di private equity:

- 20 milioni di euro a Sator Private Equity Fund;
- 5 milioni di euro ad Advanced Capital Energy Opportunities (AC GEO) fondo di fondi globale di private equity;
- 10 milioni di euro ad ICF II fondo di fondi;
- 10 milioni di euro in Fondo Perennius Asia Pacific Emerging Market.

Per il commento si rimanda alla nota integrativa.

COMPARTO ALTRI INVESTIMENTI

Sono stati inseriti, sotto questa categoria, gli investimenti in materie prime. L'apertura di questa asset class, nuova per Cassa Forense, risponde alle esigenze di riduzione del rischio sistemico del portafoglio, attraverso la ricerca di investimenti decorrelati dall'andamento dei mercati finanziari. Nel corso del mese di dicembre si è proceduto alla selezione e al successivo investimento in fondi di commodities. L'investimento è stato di complessivi 40 milioni di euro nei fondi BlackRock World Mining, Carmignac Commodities e JP Morgan Natural Resources, che investono in società attive nell'estrazione di minerali, oro e prodotti energetici quali petrolio e gas. L'acquisto è stato perfezionato completamente nei primi giorni del nuovo anno.

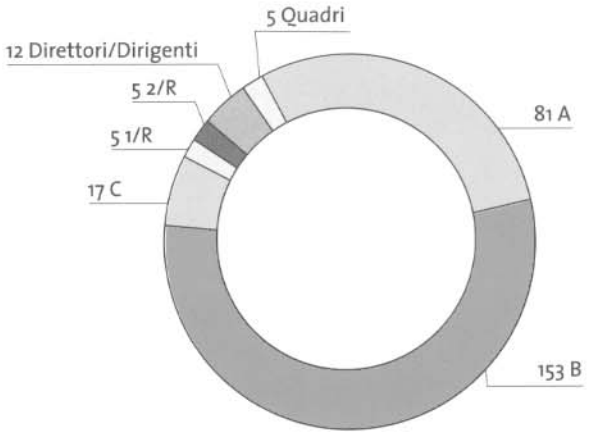
Di seguito il grafico dell'andamento del prezzo delle materie prime minerarie (fatto 100 il valore al 1 gennaio 2008) nel corso degli ultimi 3 anni



INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

RISORSE UMANE

Alla data del 31 dicembre 2010 il numero dei dipendenti di Cassa Forense risultava di n. 278 unità ripartite secondo il seguente grafico:



Rispetto all'organigramma del 31 dicembre 2009 la consistenza del personale in servizio è rimasta invariata in quanto si è avuta la cessazione per pensionamento di n. 3 dipendenti e l'assunzione di altrettante unità, tutte titolari di Diploma di Laurea.
Occorre specificare inoltre che, alla data del 31 dicembre 2010, c'erano n. 21 contratti di lavoro a tempo indeterminato trasformati in part time con attività lavorativa equivalente a quella di n. 14 dipendenti full time.
Va inoltre formalmente conteggiata un'altra unità che, sin dal 1° maggio 1997, è in aspettativa sindacale non retribuita, ai sensi della legge n. 300/70.
L'Ente ha fatto inoltre ricorso, alla somministrazione di lavoro interinale di n. 10 unità per far fronte a taluni picchi di lavoro presenti nei Servizi: Sistemi Informativi, Contributi, Iscrizioni e Prestazioni, Contenzioso Legale, Contabilità e Finanza.
I rapporti con le Organizzazioni sindacali sono stati frequenti alla luce delle trattative per il rinnovo del contratto e della decisione di Cassa Forense di applicare l'art. 9 della legge n. 122/10.
Gli incontri periodici hanno prodotto un primo accordo limitato all'erogazione del Premio aziendale di risultato del 2010, ed a fine anno, al più completo rinnovo dell'intero Contratto integrativo aziendale nonché del nuovo Regolamento dei benefici assistenziali validi sino al 31/12/2012.
In particolare per quanto riguarda il PAR si è convenuto che detto premio è legato a precisi obiettivi individuali e di gruppo che consentano di valutare l'apporto qualitativo e quantitativo di ogni singolo dipendente. Sono stati istituiti inoltre un "bonus di eccellenza", composto dalle somme derivanti dai premi totalmente o parzialmente non assegnati integrate da un ulteriore budget destinato a dipendenti che si siano particolarmente distinti durante l'anno per professionalità, disponibilità, impegno, collaborazione e capacità relazionali, e un "premio per l'innovazione" da assegnare ai migliori progetti realizzati nell'anno.
Rispettivamente il 23 e il 29 dicembre 2010 sono stati sottoscritti i rinnovi dei CCNL dei dipendenti e dei dirigenti degli Enti Previdenziali privati (contratto discusso in sede ADEPP) che ha previsto un aumento 2010 delle tabelle retributive pari al 2% rispetto al contratto precedente, peraltro congelato nel prossimo triennio dal summenzionato art. 9.
I contratti di collaborazione coordinata e continuativa e a progetto rinnovati anche nel 2010 sono quelli del responsabile dell'Internal Auditing e del responsabile della sicurezza ex D. Lgs. 81/08.
Trentadue dipendenti sono inquadrati come portieri e pulitori, presso gli stabili di proprietà di Cassa Forense. Nei mesi di gennaio e giugno 2010, sono state adeguate le tabelle retributive previste dal C.C.N.L., nonché gli adeguamenti delle indennità supplementari previste dalla contrattazione integrativa aziendale.

CONTENZIOSO

CONTROVERSIE ISTITUZIONALI

Per quanto riguarda il merito dell'attività seguita nel *periodo dall'01.01.2010 al 31.08.2010* nella materia istituzionale, va rilevato un incremento nel numero delle cause pendenti (da n. 2297 nei primi otto mesi del 2009 a n. 3173 nel medesimo periodo del 2010).

L'aumento delle controversie pendenti è stato causato dal notevole numero delle cause sorte nei primi due quadrimestri del 2010 (n. 1014) rispetto alle cause sorte nello stesso periodo nel 2009 (n. 647).

Analizzando il fenomeno più in dettaglio si rileva un ulteriore incremento dei giudizi in materia contributiva (si è passati da n. 513 cause sorte nei primi due quadrimestri del 2009 a n. 762 incardinate dai professionisti nel medesimo periodo nel 2010).

I giudizi sorti nel 2010 hanno ad oggetto, per lo più, opposizioni avverso cartelle esattoriali concernenti il ruolo 2009.

Si precisa che non sono stati ravvisati fenomeni nuovi di particolare rilevanza che hanno inciso sul contenzioso, salva la sentenza della Corte Costituzionale n. 285/2010, sostanzialmente favorevole alla tesi della Cassa, che certamente ridimensionerà il numero dei giudizi in materia.

Non vi sono più cause riguardanti il personale, in quanto sono state definite le ultime pendenze nel corso del 2005 (si trattava, in tal caso, di controversie sorte quando l'Ente era ancora pubblico).

Per un maggior dettaglio sul flusso dei nuovi ricorsi di contenzioso istituzionale si rimanda alla seguente tabella e ai grafici allegati:

Controversie Istituzionali e Varie (comprensive dei recuperi crediti) pendenti al 31/08/2010

	Cause
Cause di prestazioni	256
Cause di iscrizioni	133
Cause di contributi (*)	2.251
Cause nei confronti di Concessionari	110
Varie (**)	423
TOTALE CAUSE	**3.173**

Note:

* Tra tali controversie ve ne sono 167 promosse innanzi alla Commissione Tributaria, giudice incompetente. In questi casi la Cassa non conferisce incarichi legali né costituisce fondi, come sopra precisato.

** Le vertenze raggruppate sotto la denominazione "varie" riguardano alcune cause non assimilabili ad un argomento omogeneo (es.: recuperi crediti vantati dall'Ente nei confronti di terzi, procedimenti tributari in materia fiscale, ecc.). Si precisa, inoltre, che all'interno di tale categoria sono state inserite anche le vertenze aventi ad oggetto i pignoramenti presso terzi, ove l'Ente risulta terzo pignorato (n. 169 cause).

Per quanto riguarda l'attività svolta dall'unità organizzativa deputata alle Controversie Istituzionali nel *periodo dall'01.09.2010 al 31.12.2010,* si rappresenta che risultano sorte n. 175 cause e pendenti n. 2281 giudizi alla data del 31.12.2010.

Controversie Istituzionali e Varie (esclusi i recuperi crediti) pendenti al 31/12/2010

	Cause
Cause di prestazioni	269
Cause di iscrizioni	95
Cause di contributi (*)	1.515
Cause nei confronti di Concessionari	5
Varie (**)	397
TOTALE CAUSE	**2.281**

Note:

* Tra tali controversie ve ne sono 159 promosse innanzi alla Commissione Tributaria, giudice incompetente. In questi casi la Cassa non conferisce incarichi legali né costituisce fondi, come sopra precisato.

** Le vertenze raggruppate sotto la denominazione "varie" riguardano alcune cause non assimilabili ad un argomento omogeneo (es.: recuperi crediti vantati dall'Ente nei confronti di terzi, procedimenti tributari in materia fiscale, ecc.). Si precisa, inoltre, che all'interno di tale categoria sono state inserite anche le vertenze aventi ad oggetto i pignoramenti presso terzi, ove l'Ente risulta terzo pignorato (n. 175 cause).

Controversie recupero crediti

Il modello organizzativo approvato ha previsto l'istituzione della nuova unità organizzativa dedicata alle controversie di recupero crediti, la cui competenza è stata individuata nella gestione delle cause di natura contributiva (nella stragrande maggioranza contributi iscritti a ruolo) avverso i professionisti e nelle cause di recupero dei crediti iscritti a ruolo nei confronti degli agenti della riscossione.
Le controversie pendenti al 31 dicembre 2010 trasferite alle competenze della nuova Unità organizzativa ammontano a n. 898, di cui 788 contro i professionisti (n. 19 pendenti dinanzi alla Commissione Tributaria) e n. 110 contro gli agenti della riscossione. Le nuove controversie, invece, sono insorte in n. 104, di cui n. 103 contro i professionisti (n. 5 dinanzi alla Commissione Tributaria) e n. 1 contro gli agenti della riscossione.
Sotto il profilo dell'oggetto del contendere e limitandosi agli argomenti più significativi e più ricorrenti, si ritiene opportuno segnalare che 280 cause in materia contributiva tra le 898 di competenza dell'Unità organizzativa vertono su vizi delle procedure esecutive imputabili agli agenti della riscossione; 186 sul recupero sanzionatorio, 64 sui recuperi contributivi da controlli incrociati e 59 sulla contribuzione minima.
Relativamente alle cause avverso gli agenti della riscossione, 96 di tali cause sono state attivate dalla Cassa, nella forma del giudizio monitorio, per il recupero dei crediti residui vantati dalla Cassa in relazione ai ruoli al "non riscosso per riscosso".
Sotto l'aspetto del foro, infine, e limitandosi anche qui alla casistica più significativa, si osserva che per n. 134 delle cause insorte a seguito di ricorsi di professionisti il foro competente è Roma, per n. 116 Napoli, per n. 81 Catania, per n. 43 S.M. Capua Vetere, per n. 31 Salerno.

Controversie immobiliari e gare

Il contenzioso immobiliare, sia pure in presenza della crisi economica, ha mantenuto sostanzialmente invariata la tendenza, facendo registrare solamente un lieve incremento nel numero complessivo di controversie rispetto all'anno precedente; le vertenze pendenti al 31.12.2010 sono n. 242, con un aumento percentuale rispetto all'anno 2009 pari al 5,2%, di cui alla seguente tabella:

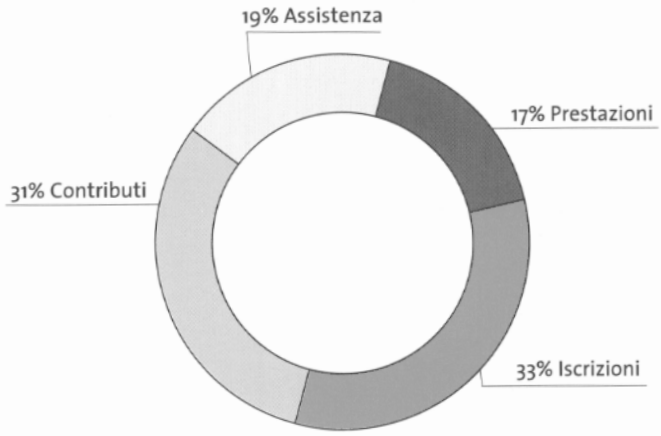
CAUSE IMMOBILIARI AL 31 DICEMBRE 2010	
ROMA	
Sfratto per morosità	77
Sfratto per finita locazione	35
Recupero crediti	23
Risarcimento danni	10
Risoluzione per inadempimento	21
Diverse	11
Cautelare	1
MODENA	
Sfratto per morosità	48
Recupero crediti	7
Risarcimento danni	1
CATANIA	
Sfratto per morosità	2
Recupero credito	1
FIRENZE	
Diverse	2
Sfratto per morosità	1
LIVORNO	
Diverse	1
NAPOLI	
Risoluzione per inadempimento	1
TOTALE	**242**

Alla data del 31/12/2010, Affari Legali e Gare complessivamente seguiva n. 3.421 vertenze pendenti avanti all'autorità giudiziaria, delle quali:
n. 3.179 istituzionali, tributarie e varie;
n. 242 immobiliari.

Nel solo anno 2010 sono sorte 1.415 nuove cause di cui:	
Contenzioso previdenziale o vario	1.293
Contenzioso immobiliare	122
TOTALE CAUSE	**1.415**

RICORSI AMMINISTRATIVI

La riorganizzazione dell'Ente ha fatto si che quello dei ricorsi amministrativi acquisisse dignità di processo a se stante; in quest'ottica a partire dall'1/9/2010 l'attività, prima svolta all'interno del servizio Contenzioso, è passata al neonato servizio Normativa Previdenziale e Ricorsi amministrativi.
Ad avvio di attività la giacenza complessiva risultava complessivamente pari a n. 1126 ricorsi amministrativi pendenti di cui n. 739 reclami pervenuti dal 2006 al 2009, e n. 387 reclami pervenuti ed ancora pendenti, con esclusione, ovviamente, di quelli del medesimo anno già esaminati e definiti, nella prima parte del 2010; a questi vanno sommati n. 283 reclami pervenuti nel periodo settembre – dicembre 2010 che si caratterizzano per la seguente composizione:



In valori assoluti, dei n. 283 reclami pervenuti, n. 55 sono in tema di Assistenza, n. 47 in tema di Prestazioni (ivi compresi tutti i casi di incompatibilità), n. 92 in tema di Iscrizioni e n. 89 in tema di Contributi. Al 31-12-2010 risulta una giacenza di n. 1058 ricorsi.

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE SINTETICO E ANALITICO

Attività

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Immobilizzazioni immateriali	8.070.693	7.916.709
Immobilizzazioni materiali	443.887.042	452.515.860
Immobilizzazioni finanziarie	836.720.080	613.700.055
Crediti	429.860.658	423.502.438
Attività finanziarie	3.239.765.745	2.943.259.896
Disponibilità liquide	352.245.364	368.853.979
Ratei e risconti attivi	31.701.343	29.578.932
TOTALE ATTIVITÀ	**5.342.250.925**	**4.839.327.869**
CONTI D'ORDINE	**153.223.454**	**104.575.496**

Passività

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Fondi per rischi e oneri	340.834.477	382.552.001
Fondo trattamento fine rapporto	4.562.232	4.734.921
Debiti	75.486.993	44.628.627
Fondi ammortamento	311.963.953	308.762.368
Ratei e risconti passivi	3.587.923	3.039.890
TOTALE PASSIVITÀ	**736.435.578**	**743.717.807**
PATRIMONIO NETTO:	**4.605.815.347**	**4.095.610.062**
Riserva Legale	3.125.875.000	2.972.328.000
Avanzi portati a nuovo	969.735.058	882.624.137
Avanzo d'esercizio	510.205.291	240.657.921
Riserva da arrotondamento	-2	4
TOTALE A PAREGGIO	**5.342.250.925**	**4.839.327.869**
CONTI D'ORDINE	**153.223.454**	**104.575.496**

DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

Descrizione	Valore al 31-12-2010		Valore al 31-12-2009	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Immobilizzazioni immateriali				
Software di proprietà ed altri diritti	6.153.203		6.124.821	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.610.662		1.544.870	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	59.810		0	
Altre	247.018	**8.070.693**	247.018	**7.916.709**
Immobilizzazioni materiali				
Fabbricati	429.284.616		439.333.369	
Impianti e macchinari	2.723.812		2.708.686	
Attrezzatura	211.765		210.031	
Automezzi	7.967		7.967	
Apparecchiature Hardware	5.333.772		4.568.788	
Mobili e macchine d'ufficio	4.833.642		4.990.252	
Altre	1.491.468	**443.887.042**	696.767	**452.515.860**
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazione in imprese collegate	41.317		41.317	
Partecipazione in altre imprese	21.951.138		9.674.449	
Crediti verso personale dipendente	1.542.945		1.255.294	
Crediti vs iscritti e Concessionari	116.060.107		85.618.121	
Crediti vs altri	3.624.659		3.294.412	
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	321.641.749		131.549.286	
Atri titoli	371.858.165	**836.720.080**	382.267.176	**613.700.055**
Crediti				
Crediti vs personale dipendente	20.425		5.330	
Crediti vs iscritti e Concessionari	403.707.049		404.780.914	
Crediti vs inquilinato	2.883.932		2.369.132	
Crediti vs lo Stato	17.010.862		9.131.571	
Crediti vs altri	6.238.390	**429.860.658**	7.215.491	**423.502.438**
Attività finanziarie				
Altri Titoli	3.236.171.566		2.942.780.301	
Altre	3.594.179	**3.239.765.745**	479.595	**2.943.259.896**
Disponibilità liquide				
Depositi bancari	297.901.239		363.845.831	
Libretti vincolati	50.000.000			
Denaro, assegni e valori in cassa	136.682		122.713	
C/C postali	4.207.443	**352.245.364**	4.885.435	**368.853.979**
Ratei e risconti attivi				
Ratei attivi	30.978.151		27.183.524	
Risconti attivi	723.192	**31.701.343**	2.395.408	**29.578.932**
TOTALE ATTIVITÀ		5.342.250.925		4.839.327.869
CONTI D'ORDINE				
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493		3.671.493	
Altri impegni	135.986.168		86.359.053	
Garanzie diverse	8.711.098		9.690.255	
Rischi diversi	4.854.695	**153.223.454**	4.854.695	**104.575.496**

DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Passività

Descrizione	Valore al 31-12-2010		Valore al 31-12-2009	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Fondi rischi e oneri				
Fondo Svalutazione crediti	85.050.877		81.518.742	
Fondo Oscillazione titoli	131.073.616		207.262.611	
Fondo Oneri e rischi diversi	124.709.984	**340.834.477**	93.770.648	**382.552.001**
Fondo trattamento fine rapporto				
Fondo Trattamento fine rapporto	4.562.232	**4.562.232**	4.734.921	**4.734.921**
Debiti				
Debiti vs banche	30.087.575		356.823	
Debiti vs fornitori	2.977.087		2.066.673	
Debiti vs lo Stato	343.899		403.537	
Debiti tributari	25.809.573		24.776.902	
Debiti vs Enti previdenziali	1.296.688		1.129.411	
Debiti vs personale dipendente	2.620.513		1.819.711	
Debiti vs iscritti	3.773.441		5.811.546	
Altri debiti	8.578.217	**75.486.993**	8.264.024	**44.628.627**
Fondi di ammortamento				
Fondi ammort.to per imm. immateriali	7.787.176		7.556.361	
Fondi ammort.to per imm. materiali	304.093.009		301.136.062	
Altri Fondi ammortamento	83.768	**311.963.953**	69.945	**308.762.368**
Ratei e risconti passivi				
Ratei passivi	3.423.365		2.895.831	
Risconti passivi	164.558	**3.587.923**	144.059	**3.039.890**
TOTALE PASSIVITÀ		**736.435.578**		**743.717.807**
PATRIMONIO NETTO:				
Riserva legale	3.125.875.000		2.972.328.000	
Avanzi portati a nuovo	969.735.058		882.624.137	
Avanzo d'esercizio	510.205.291		240.657.921	
Riserva da arrotondamento	-2	**4.605.815.347**	4	**4.095.610.062**
TOTALE A PAREGGIO		5.342.250.925		4.839.327.869
CONTI D'ORDINE				
Impegni c/terzi cedenti immobilizzazioni	3.671.493		3.671.493	
Altri impegni c/terzi	135.986.168		86.359.053	
Altri creditori della Cassa	8.711.098		9.690.255	
Rischi diversi	4.854.695	**153.223.454**	4.854.695	**104.575.496**

CONTO ECONOMICO SINTETICO E ANALITICO

Costi

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Prestazioni previd. e assist.	671.907.648	649.643.133
Organi ammin. e di controllo	3.017.781	2.773.104
Comp. prof.li e lav. autonomo	1.918.298	1.816.140
Personale	19.926.875	18.673.584
Materiali sussidiari e di consumo	159.630	217.710
Utenze varie	1.386.585	1.389.897
Servizi vari	3.882.603	4.063.595
Affitti passivi	123.339	122.328
Spese pubblicazione periodico	716.146	556.503
Oneri tributari	25.858.749	26.688.998
Oneri finanziari	9.659.805	15.904.312
Altri costi	3.841.163	3.597.938
Ammor.- svalutaz. - altri accan.ti	43.410.451	27.114.732
Oneri straordinari	7.225.838	8.068.271
Rettifiche di valori	131.073.616	207.262.611
Rettifiche di ricavi	3.194.477	4.649.656
Totale costi	**927.303.004**	**972.542.512**
Avanzo d'esercizio	**510.205.291**	**240.657.921**
Totale a pareggio	**1.437.508.295**	**1.213.200.433**

Ricavi

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Contributi	1.168.870.453	948.310.630
Canoni di locazione	23.989.230	23.776.443
Altri ricavi	146.706	163.234
Interessi e proventi finanziari	205.875.274	175.081.340
Rettifiche di valori	12.915.962	43.071.400
Rettifiche di costi	3.129.305	2.435.835
Proventi straordinari	22.581.365	20.361.551
Totale ricavi	**1.437.508.295**	**1.213.200.433**

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Costi

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
PRESTAZIONI PREVID.LI E ASSIST.LI	**671.907.648**	**649.643.133**
Pensioni agli iscritti	625.175.134	594.465.525
Liquidazioni in capitale	0	61.073
Indennita' di maternita'	28.139.410	31.266.655
Altre prestaz. prev. ed assistenz.	17.291.376	21.376.582
Contributi da rimborsare	1.301.728	2.473.298
ORGANI AMM.VI E DI CONTROLLO	**3.017.781**	**2.773.104**
Indennità di carica agli Amministratori	644.343	637.894
Indennità di carica ai Sindaci	142.400	118.954
Rimb. spese e get. presenza Sindaci	187.414	199.235
Rimb. spese e get. presenza Amm.ri e Delegati	2.043.624	1.817.021
COMP. PROF.LI E LAV. AUTONOMO	**1.918.298**	**1.816.140**
Consulenze legali e notarili	689.522	805.985
Consulenze tecniche ed amministrative	851.454	670.821
Altre consulenze	377.322	339.334
PERSONALE	**19.926.875**	**18.673.584**
Retribuzioni dipendenti	13.115.221	12.210.727
Retribuzioni portieri	542.533	534.346
Oneri sociali personale	3.635.916	3.465.513
Oneri sociali portieri	163.123	162.122
Trattamento di fine rapporto	1.007.680	960.469
Benefici di natura varia	248.000	243.000
Assicurazioni per il personale	16.960	10.990
Altri benefici	1.027.742	957.050
Missioni	90.783	57.142
Corsi di formazione	78.917	72.225
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	**159.630**	**217.710**
Acquisti materiale vario	137.304	204.895
Acquisti divise	22.326	12.815
UTENZE VARIE	**1.386.585**	**1.389.897**
Energia elettrica	198.990	217.054
Spese telefoniche	320.357	300.736
Spese postali	846.242	852.122
Altre utenze	20.996	19.985

Costi

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
SERVIZI VARI	**3.882.603**	**4.063.595**
Assicurazioni locali ufficio ed autovetture	82.884	61.028
Assicurazioni immobili	170.244	166.600
Servizi informatici	316.710	317.428
Servizi pubblicitari	27.722	34.536
Prestazioni di terzi	522.840	682.277
Spese di rappresentanza	133.158	113.027
Spese bancarie	2.034.818	1.692.069
Trasporti e spedizioni	34.484	22.393
Noleggi	163.168	162.611
Altre prestazioni di servizi	396.575	811.626
AFFITTI PASSIVI	**123.339**	**122.328**
Affitti locali uso ufficio	123.339	122.328
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	**716.146**	**556.503**
Spese di tipografia	360.889	341.240
Spedizione periodico	355.257	215.263
ONERI TRIBUTARI	**25.858.749**	**26.688.998**
IRPEG - IRES	6.833.814	6.752.104
I.C.I.	2.193.685	2.185.341
IVA su compensi dei concessionari	245.056	298.016
Ritenute erariali sugli interessi di c/c e depositi	1.028.742	1.770.657
Ritenute erariali e imposte varie	14.884.714	15.039.992
I.R.A.P.	672.738	642.888
ONERI FINANZIARI	**9.659.805**	**15.904.312**
Interessi passivi	172.686	207.278
Altri	1.691.544	1.222.213
Oneri finan. derivanti da operazioni mobiliari	7.338.422	14.105.651
Interessi passivi su scarti d'emissione	105.685	287.716
Int. Pass. su scarti negoziazione Immobilizzazioni finanziarie	351.468	81.454

Costi

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
ALTRI COSTI	**3.841.163**	**3.597.938**
Pulizie uffici	227.690	228.256
Spese condominiali	139.109	132.238
Canoni di manutenzione	415.190	359.480
Libri, giornali e riviste	38.805	37.212
Adattamenti locali ufficio	169.600	151.522
Visite fiscali ai dipendenti	10.716	21.670
Spese di locomozione	17.261	17.333
Stampa e pubblicazioni	210.547	234.151
Congressi, Convegni e Conferenze	488.226	149.178
Varie	41.871	63.045
Gestioni immobili	1.039.351	1.076.972
Riparazione straordinaria immobili	1.042.797	1.126.881
AMM.TI - SVALUTAZIONI - ALTRI ACC.TI	**43.410.451**	**27.114.732**
Immobilizzazioni immateriali	230.815	405.657
Immobilizzazioni materiali	7.570.911	7.315.669
Svalutazione crediti	3.725.078	5.876.606
Accantonamento per spese liti in corso	904.808	666.373
Accantonamento per supplemento pensioni	2.052.783	3.800.000
Accantonamento per pensioni teoric. maturate salvo v.e.	0	116.295
Accantonamento residui assistenza	15.172.819	8.934.132
Accantonamento per contributo modulare	13.753.237	0
ONERI STRAORDINARI	**7.225.838**	**8.068.271**
Sopravvenienze passive	2.244.731	2.062.049
Insussistenze attive	4.633.305	6.003.174
Minusvalenze	340.144	0
Oneri straordinari diversi	7.658	3.048
RETTIFICHE DI VALORI	**131.073.616**	**207.262.611**
Rettifiche di valori	131.073.616	207.262.611
RETTIFICHE DI RICAVI	**3.194.477**	**4.649.656**
Restituzioni varie	0	4.133
Interessi depositi cauzionali inquilini	2.278	7.514
Sgravi trattenuti	3.192.199	4.638.009
TOTALE GENERALE COSTI	927.303.004	972.542.512
Totale costi	**927.303.004**	**972.542.512**
Avanzo d'esercizio	**510.205.291**	**240.657.921**
Totale a pareggio	**1.437.508.295**	**1.213.200.433**

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Ricavi

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
CONTRIBUTI	**1.168.870.453**	**948.310.630**
Contributi soggettivi	**832.855.034**	**635.344.799**
Contributi soggettivi - eccedenze in autotassazione	516.452.450	458.104.562
Contributi soggettivi - eccedenze a ruolo	38.044	93.522
Contributi soggettivi - minimi obbligatori	293.972.700	177.146.715
Contributi soggettivi modulare	22.391.840	0
Contributi integrativi	**249.859.098**	**231.432.882**
Contributi integrativi - eccedenze in autotassazione	183.295.065	179.802.272
Contributi integrativi - eccedenze a ruolo	675.133	648.180
Contributi integrativi - minimi obbligatori	65.888.900	50.982.430
Contributi di maternità L. 379/90	**32.772.749**	**29.326.572**
Sanzioni amministrative	**23.189.246**	**20.015.381**
Sanzioni - iscrizione a ruolo	18.406.681	18.240.694
Sanzioni dirette	4.782.565	1.774.687
Contributi da Enti Previdenziali	**2.427.126**	**3.945.977**
Altri contributi	**27.767.200**	**28.245.019**
Iscrizioni anni precedenti	12.220.991	12.446.179
Contributi per condoni e sanatorie	219.402	534.450
Ripristini contributivi	60.902	39.892
Altri contributi	577.068	658.449
Riscatto e ricongiunzione	12.633.356	12.479.016
Insolvenze contributive	1.978.818	2.025.531
Depositi cancelleria e valori bollati prescr.	17.224	8.648
Contributi per impos. normativa preced.	41.614	31.984
Sgravi riversati	1.532	114
Rateazioni	0	3.004
Sanatoria L. 662 del 23/12/96	16.293	17.752
CANONI DI LOCAZIONE	**23.989.230**	**23.776.443**
Canoni di locazione	23.989.230	23.776.443
ALTRI RICAVI	**146.706**	**163.234**
Recuperi vari	144.663	161.072
Arrotondamenti e abbuoni attivi	2.043	2.162

Ricavi

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
INTER. E PROVENTI FINANZ. DIVERSI	**205.875.274**	**175.081.340**
Interessi su obbligazioni	1.466.360	2.729.925
Interessi su titoli dello Stato	70.466.652	64.814.860
Interessi su c/c 40000	3.735.989	6.497.204
Interessi su impieghi a breve termine	697.597	0
Interessi su c/c 41000	26.490	48.475
Interessi su c/c 43000	27	13
Interessi su c/c 40020	956	1.240
Interessi su c/c 40021	2.294	5.284
Interessi su c/gestioni SGR esterne	6.627	12.497
Interessi diversi	3.439.300	3.296.537
Interessi su prestiti ai dipendenti	15.522	27.595
Interessi su mutui ai dipendenti	244	620
Dividendi azionari	29.582.613	30.615.201
Proventi finanziari diversi	6.929.724	6.295.871
Plusvalore su titoli	49.862.715	36.006.048
Plusvalore su immobili	6.272.332	0
Proventi su gestioni mobiliari affidate a SGR	22.144.853	12.895.690
Interessi attivi in c/gest. SGR	8.138.201	8.317.176
Proventi su gestione diretta Cash Plus	152.263	0
Interessi attivi su titoli gestione diretta Cash Plus	392.317	0
Interessi attivi su scarti di emissione	1.232.868	1.119.818
Proventi derivanti da gestione diretta mercato premi	1.309.330	2.397.286
RETTIFICHE DI VALORI	**12.915.962**	**43.071.400**
Rivalutazione titoli per ripresa di valore	12.915.962	43.071.400
RETTIFICHE DI COSTI	**3.129.305**	**2.435.835**
Pensioni rentroitate	2.061.752	1.368.447
Rec. maggiorazione pens. ex combatt.	396.789	418.330
Recuperi e rimborsi diversi	8.301	2.400
Recuperi spese portierato	662.463	646.658
PROVENTI STRAORDINARI	**22.581.365**	**20.361.551**
Sopravvenienze attive su pensioni	560.202	519.110
Sopravvenienze attive per contributi arretrati	21.784.944	19.561.926
Sopravvenienze attive varie	219.189	200.898
Insussistenze passive	17.024	78.783
Plusvalenze su azioni e varie	0	832
Proventi straordinari da arrotondamento	6	2
TOTALE GENERALE RICAVI	1.437.508.295	1.213.200.433
Differenze costi/ricavi	**510.205.291**	**240.657.921**
Totale ricavi	**1.437.508.295**	**1.213.200.433**
Disavanzo d'esercizio	**0**	**0**
Totale a pareggio	**1.437.508.295**	**1.213.200.433**

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL 31 DICEMBRE 2010

Nota integrativa

Il bilancio 2010 è stato redatto in base alla normativa civilistica in ottemperanza degli artt. 2423 e successivi del Codice Civile ed è predisposto in base ai principi contabili redatti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e revisionati dall'OIC 1 (Organismo Italiano di Contabilità) laddove compatibili con l'attività istituzionale della Cassa, (come precisato dal Regolamento di contabilità all'art. 1 primo comma) è composto di:

- **stato patrimoniale** per la rappresentazione degli elementi che compongono il capitale di funzionamento, strumentali alla formazione dei redditi futuri e alla continuità gestionale;
- **conto economico** per l'esposizione del risultato d'esercizio dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi di reddito registrati nell'arco dell'esercizio amministrativo, coincidente per la Cassa con l'anno solare;
- **nota integrativa** per l'esposizione di una serie di informazioni aggiuntive che permettono l'esame più analitico dei valori espressi in bilancio (come precisato all'art. 2427 c.c.).

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in unità di euro senza cifre decimali come previsto dall'art.16 comma 8 del Decreto Legislativo n° 213 del 1998 e dall'art. 2423 comma 5 del codice civile.

Oltre ai tre elementi costitutivi del bilancio, il codice civile all'art. 2428 prevede la redazione a cura degli amministratori della "relazione sulla gestione " documento attraverso il quale vengono forniti dettagli sull'attività gestionale nel suo complesso e nello specifico di particolari realtà dell'Ente.

La struttura seguita dallo stato patrimoniale e dal conto economico non è quella del disposto dagli artt. 2424-2425 del c.c. poiché lo schema seguito è quello suggerito dalla Ragioneria Generale dello Stato (come convalidato agli artt. 19-21 del regolamento di contabilità).

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuità dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica (indipendentemente dall'incasso e dal pagamento), considerando i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati sono stati principalmente quelli dell'art. 2426 del c.c. integrati dai principi contabili suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperi Contabili e dall'O.I.C. salvo le voci specifiche previdenziali che sono contabilizzate nel rispetto delle norme di settore.

A garanzia dell'equilibrio economico finanziario dell'Ente è da evidenziare prevalentemente il rispetto delle norme di cui al Decreto Legislativo n°509 del 30.06.1994 relativamente alla previsione della riserva legale. In particolare, la riserva legale risulta superiore alle 5 annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994 (in conformità con quanto disposto dall'art. 1, 4° comma, lettera c del Decreto Legislativo n° 509 del 30.06.1994 e successive integrazioni).

Si ricorda che la Cassa Forense gestisce il proprio fondo pensione con il sistema della ripartizione; l'utilizzo di tale sistema, così come previsto da specifiche leggi in materia, non prevede la correlazione tra i contributi e le prestazioni pensionistiche.

Il rispetto delle norme di cui al D. Lgs. n. 509/94 relativamente alla gestione economico finanziaria nonché alla previsione della riserva legale, a norma di legge, pongono i presupposti affinché l'Ente operi in condizioni di equilibrio.

In appendice si includono sia gli allegati "tecnici"relativi al patrimonio (mobiliare ed immobiliare) a complemento delle informazioni riportate in nota integrativa.

COMMENTO ALLO STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali e materiali e relativi fondi ammortamento

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Immobilizzazioni Immateriali:	**8.070.693,32**	**7.916.708,67**
Software di proprietà ed altri diritti	6.153.202,72	6.124.820,87
Concessioni licenze marchi e simili	1.610.661,95	1.544.869,55
Interv. migliorativi immobili in locaz.	247.018,25	247.018,25
Immobiliz. in corso ed acconti	59.810,40	0
Immobilizzazioni materiali:	**443.887.040,36**	**452.515.858,55**
Fabbricati	429.284.615,74	439.333.369,04
Impianti e macchinari	2.723.812,08	2.708.685,59
Attrezzatura	211.765,10	210.030,56
Automezzi	7.966,85	7.966,85
Apparecchiature Hardware	5.333.771,89	4.568.787,54
Mobili e macchine d'ufficio	4.833.641,82	4.990.252,17
Immobiliz. in corso ed acconti	1.219.689,66	430.940,38
Altre	271.777,22	265.826,42
Fondi ammortamento	**311.963.953,07**	**308.762.367,20**

Secondo i principi del sistema contabile utilizzato a partire dall'esercizio 1997, i cespiti sono valutati al costo di acquisto compatibilmente con il disposto dell'art. 2426 del codice civile.
Si evidenziano, di seguito, le variazioni di rilievo intervenute nelle poste delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Immateriali

- Il "software di proprietà" si è incrementato di circa Euro 28 mila euro rispetto al valore del 31.12.09 e la variazione è dovuta principalmente all'archiviazione ottica.
- Le "concessioni, licenze, marchi e simili", si sono incrementate di circa 66 mila euro rispetto al valore del 31.12.09 per acquisto di implementazioni e aggiornamenti delle licenze software.
- Gli "interventi migliorativi su immobili in locazione", rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente, sono relativi a lavori di ristrutturazione effettuati in anni precedenti su immobili detenuti in locazione dall'Ente.
- Le "immobilizzazioni in corso ed acconti" si sono incrementate di circa 60 mila euro per la prima tranche sostenuta per acquisire il nuovo software dell'area patrimoniale.

MATERIALI

I "Fabbricati" si sono decrementati di circa 10 milioni di euro per effetto della cessione dell'immobile di via Malfante 73 in Roma perfezionatosi con atto di compravendita del 24.02.2010 già ammortizzato per circa 4.4 milioni di euro.

Si evidenzia che, al 31.12.2010, il valore contabile degli immobili al netto del relativo fondo ammortamento è pari a circa 136,8 milioni di Euro; l'importo evidenzia il quasi completo ammortamento dei fabbricati vetusti dell'Ente.

Immobili	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
429.284.615,74	292.436.718,64	136.847.897,10

- Gli "impianti e macchinari" si sono incrementati di circa 15 mila euro dovuti sostanzialmente all'integrazione dell'impianto di condizionamento in alcune sale della sede dell'Ente.
- L'aumento della voce "attrezzatura" di circa 2 mila euro rispetto al 2009 è dovuto all'acquisto di piccole attrezzature necessarie alla normale attività dell'Ente.
- La voce "automezzi" rimane invariata rispetto all'esercizio precedente poiché, ormai da qualche anno, la politica dell'Ente in merito agli automezzi di rappresentanza è quella di preferire il noleggio pluriennale piuttosto che procedere all'acquisto di nuove autovetture.
- L'aumento delle "apparecchiature hardware" di circa 765 mila euro rispetto al valore al 31.12.09 è in linea con la politica dell'Ente di mettere in massima sicurezza la gestione dei propri dati garantita mediante un'adeguata apparecchiature di server e storage.
- La voce "mobili e macchine d'ufficio" è composta dalle seguenti categorie di cespiti:
  - mobili e arredi
  - casseforti ed armadi corazzati
  - macchine d'ufficio
  - apparecchiature a tecnologia avanzata

Il decremento di circa 157 mila euro rispetto al valore dello scorso anno, si riferisce principalmente alla sostituzioni delle fotocopiatrici iscritte nella voce "apparecchiature a tecnologia avanzata".

- Le "immobilizzazioni in corso e acconti" sono riferite all'acquisto di cespiti non ancora in uso alla data del 31.12.2010 (principalmente riferite al CED dell'area informatica). Si procederà alla corretta riclassificazione contabile nelle voci di riferimento al momento dell'entrata in funzione degli stessi così come previsto dai principi contabili.
- La voce relativa alle "altre" immobilizzazioni materiali è riferita, principalmente, ad alcuni cespiti in uso nella proprietà di Collesalvetti.

Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali ed immateriali

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Fondo ammortamento:	**311.963.953,07**	**308.762.367,20**
Fondo amm.to Immob. Immateriali	7.787.175,86	7.556.361,13
Fondo ammortamento Immobili	292.436.718,64	290.135.586,31
Fondo amm.to Impianti e macchin.	2.394.676,44	2.182.611,54
Fondo amm.to apparecch. hardware	4.725.175,07	4.251.285,73
Fondo amm.to mobili e macch. Ufficio	3.942.291,35	3.786.421,13
Fondo ammortamento automezzi	7.450,38	7.450,38
Fondo ammortamento attrezzatura	193.215,72	186.309,94
Fondo amm.to apparecch. a tec. avanzata	393.481,55	586.396,76
Altri fondi ammortamento	83.768,06	69.944,28

Sulla base delle linee guida fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato ed in deroga al dettato della IV Direttiva CEE, introdotta in Italia con il D.Lgs. n. 127 del 09 aprile 1991, in cui è previsto che le poste rettificative siano portate in diretta diminuzione delle corrispondenti voci attive, i fondi ammortamento relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposti nel conto consuntivo a sezioni contrapposte.

Si evidenzia, ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, che i criteri e i coefficienti di ammortamento non hanno subito variazioni rispetto a quelli applicati nei precedenti esercizi; allo scopo di dare un quadro più completo sulle immobilizzazioni vengono di seguito indicati ed in particolare risultano:

- a quote costanti ripartite in tre anni secondo la stratificazione del cespite per le immobilizzazioni immateriali; si precisa che per quanto riguarda il piano di ammortamento relativo al costo del software di "archiviazione ottica", stante la stimata vita utile del bene, è stato valutato in un periodo di 5 anni;
- a quote costanti ripartite in sei anni per gli interventi migliorativi su immobili detenuti in locazione in relazione alla durata del contratto;
- pari ai coefficienti stabiliti dal D.M. 31.12.88 nella sezione "altre attività" del Ministero delle Finanze (la scadenza per la revisione dei coefficienti di ammortamento da parte dello stesso Ministero prevista entro il 31.12.2009 dall'art. 6 del D.L. 78/2009, convertito in L. 102/2009, è stata infatti considerata "ordinatoria" e quindi superabile) cioè a dire per le categorie di beni omogenei ritenuti rappresentativi della residua possibilità di utilizzazione dei beni:
  - immobili 3%, automezzi 25%, mobili e macchine ufficio 12%, con aliquota ridotta alla metà per il primo esercizio di acquisizione;
  - 33% per l'hardware e le apparecchiature a tecnologia avanzata, tenuto conto della veloce obsolescenza dovuta al mutamento tecnologico e quindi della possibilità d'impiego dei beni non superiore a tre anni.

Come previsto dall'art. 2427 del codice civile, si riporta di seguito uno schema dove si riscontrano analiticamente le movimentazioni dell'esercizio 2010 relativamente alle immobilizzazioni e ai fondi.

Calcolo ammortamento per le immobilizzazioni materiali ed immateriali (ad esclusione Immobili e interventi migliorativi)

	Totale al 31-12-09	Nuovi acquisti	Dismissioni	Riclassificazione contabile*	Totale al 31-12-10	Aliquota ordinaria	Quota amm.to 2010
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**7.916.708,67**	**94.174,25**	-	-	**8.010.882,92**		**230.814,73**
Software di proprietà ed altri diritti	3.851.957,79			-2.340,00	3.849.617,79	33,3%	
Software di proprietà ed altri diritti	2.272.863,08	30.721,85			2.303.584,93	20,0%	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.544.869,55	63.452,40		2.340,00	1.610.661,95	33,3%	
Altre	247.018,25				247.018,25	16,6%	
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	59.810,40			59.810,40		
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	59.810,40			59.810,40		
IMPIANTI E MACCHINARI	**2.708.685,59**	**15.126,49**	-	-	**2.723.812,08**		**212.064,90**
Impianti e macchinari	2.708.685,59	15.126,49			2.723.812,08	12,0%	
Ripristini,trasformazioni e manut. impianti e macchinari	-				-		
ATTREZZATURA	**210.030,56**	**1.734,54**	-	-	**211.765,10**		**6.905,78**
Attrezzatura varia e minuta	12.631,73				12.631,73	12,0%	
Attrezzatura varia	197.398,83	1.734,54			199.133,37	12,0%	
AUTOMEZZI	**7.966,85**	-	-	-	**7.966,85**		-
Automezzi	7.966,85				7.966,85	25,0%	
APPARECCHIATURE HARDWARE	**4.568.787,54**	**688.184,35**	-	**76.800,00**	**5.333.771,89**		**473.889,34**
Apparecchiature hardware	4.568.787,54	688.184,35		76.800,00	5.333.771,89	33,3%	
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	**4.990.252,17**	**42.781,72**	**-199.392,07**	-	**4.833.641,82**		**162.347,08**
Mobili e Arredi	4.219.188,64	35.332,91			4.254.521,55	12,0%	
Acconti su forniture mobilio sede	-				-		
Casseforti e armadi corazzati	6.136,05				6.136,05	12,0%	
Macchine d'ufficio	171.775,05	754,01			172.529,06	12,0%	
Apparecchiature a tecnologia avanzata	593.152,43	6.694,80	-199.392,07		400.455,16	33,3%	
ALTRE	**265.826,42**	**5.950,80**	-	-	**271.777,22**		**13.823,78**
Beni artistici	20.445,66				20.445,66	0,0%	
Beni mobili in Collesalvetti	118.391,18				118.391,18	0,0%	
Mobili e arredi di nuova acquisizione Collesalvetti	87.438,63				87.438,63	12,0%	
Impianti e macchinari in Collesalvetti	30.964,95	5.950,80			36.915,75	12,0%	
Prefabbricati in Collesalvetti	8.586,00				8.586,00	10,0%	
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	**430.940,38**	**928.090,86**	-	**-139.341,58**	**1.219.689,66**		-
Immobilizzazioni in corso e acconti	430.940,38	928.090,86		-139.341,58	1.219.689,66		
TOTALE	21.099.198,18	1.835.853,41	-199.392,07	-62.541,58	22.673.117,94		1.099.845,61

* L'importo di Euro 62.541,58 è stato riclassificato nel conto "interventi migliorativi su immobili" e quindi ricompreso nella voce "fabbricati"

Fondi Ammortamento	Fondo al 31-12-09	Quota amm.to 2010	Dismissioni	Fondo al 31-12-10
Fondo ammortamento Immateriali	7.556.361,13	230.814,73		7.787.175,86
Fondo ammortamento impianti, e macchinari	2.182.611,54	212.064,90		2.394.676,44
Fondo ammortamento apparecchiature hardware	4.251.285,73	473.889,34		4.725.175,07
Fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio	3.786.421,13	155.870,22		3.942.291,35
Fondo ammortamento automezzi	7.450,38			7.450,38
Fondo ammortamento attrezzatura	186.309,94	6.905,78		193.215,72
Fondo ammortamento appar. tecnol. avanzata	586.396,76	6.476,86	-199.392,07	393.481,55
Altri fondi ammortamento	69.944,28	13.823,78		83.768,06
TOTALE	18.626.780,89	1.099.845,61	-199.392,07	19.527.234,43

Interventi migliorativi in funzione dell'immobile di riferimento effettuati nell'esercizio 2010

Descrizione Immobili ***	Interventi migliorativi 2007	3% Quota d'ammortamento annuo	% di costo di manutenzione straordinaria sull'intero valore dell'immobile	Valore dell'immobile al 31-12-07 al lordo delle manutenzioni straordinarie	Interventi migliorativi 2008	3% Quota d'ammortamento annuo	% di costo di manutenzione straordinaria sull'intero valore dell'immobile
Strumentali							
Via E. Q. Visconti 8 - Roma	78.638,93	2.359,17	0,41	19.474.170,47	104.332,36	3.129,97	0,54
Via E. Q. Visconti 6 a-b - Roma	4.200,03	126,00	0,26	1.631.045,86			
L.re dei Mellini 44 Sc. Valadier int. 5 - Rm	5.822,06	174,66	1,40	420.333,91	820,80	24,62	0,20
L.re dei Mellini 44 Sc. Valadier int. 9 - Rm	218,01	6,54	0,04	561.446,19	27.540,00	826,20	4,91
L.re dei Mellini 44 Sc. Belli int. 12 - Rm	1.472,93	44,19	0,27	546.266,66			
L.re dei Mellini sc. Belli int. 4 - Roma	1.042,97	31,29	0,29	362.658,69	1.590,00	47,70	0,44
Via E. Q. Visconti 8 - Rm - Auditorium	1.606,63	48,20	0,05	3.043.243,84			
L.re dei Mellini 44 Sc. Belli int. 9/10 - Rm	682,92	20,49	0,03	2.300.682,92	29.329,20	879,88	1,27
Collesalvetti	255.206,36	7.656,19	11,53	2.469.368,76	61.299,70	1.838,99	2,48
Complesso Visconti/Belli - Roma **	20.187,70	605,63	0,15	13.274.131,41	29.235,79	877,07	0,22
Non strumentali							
Clivio Rutario - Roma	860,13	25,80	0,01	7.329.515,95	245,75	7,37	
V.le Marconi 150/174 - Roma	301.901,23	9.057,04	3,35	9.317.146,15	24.262,95	727,89	0,26
Georgofili/Mantegna/Caravaggio -Rm	17.485,63	524,57	0,09	20.136.551,98	10.502,96	315,09	0,05
Via Magenta 5 - Roma				11.042.675,69			
Via Porta Fabbrica 63 - Roma	2.088,88	62,67	0,06	3.337.431,20			
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	2.703,25	81,10	0,01	20.004.646,14	368,63	11,06	
Via E. Albertario 18/21 - Roma	4.546,38	136,39	0,04	12.079.898,06	368,63	11,06	
Via L. Rava 7 - Roma	52.373,11	1.571,19	0,91	5.803.703,33	622.373,83	18.671,21	10,72
Via Luigi Rava 33/35 - Roma	867.735,01	26.032,05	7,62	12.254.886,58	116.120,86	3.483,63	0,95
Via Badoero 51 e 61 - Roma	14.499,27	434,98	0,05	29.042.876,41	245,75	7,37	
Ammiragli/De Cristofaro/Nais - Roma	33.454,43	1.003,63	0,13	25.446.376,39			
Via A. Toscani/Fiorini - Roma	186.676,87	5.600,31	0,53	35.621.369,51	8.928,91	267,87	0,03
Via Carlo Fea - Roma				5.822.834,91			
Via Malfante, 73 - Roma *				10.878.415,11			
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma				2.284.170,12			
Via Valadier 42 - Roma	8.228,95	246,87	0,05	16.000.681,17	10.944,67	328,34	0,07
Via E. Q. Visconti 8b - Roma	111,83	3,35	0,04	275.109,64			
Via Crescenzio 17 - Roma				1.261.386,36			
Via Crescenzio 17b - Roma				3.590.830,06			
Via Crescenzio 17c - Roma				4.412.679,10			
Piazza Adriana, 9 - Roma				3.934.780,63			
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma				20.961.316,82			
Via Palermo 8-10-12				14.550.208,05			
Modena	9.322,50	279,68	0,07	12.654.110,14			
Viterbo				4.983.571,95			
Catania				1.735.324,29			
Firenze	269.706,70	8.091,20	2,87	9.664.833,42			
Milano				14.157.314,37	25.917,73	777,53	0,18
Sesto Fiorentino	9.265,39	277,96	0,07	13.440.768,48			
Bologna - Strada Maggiore				16.005.812,21			
Bologna - S. Lazzaro di Savena	95.054,46	2.851,63	0,94	10.227.231,49	2.937,60	88,13	0,03
Vicenza				4.340.449,45			
	2.245.092,56	67.352,78	0,79	406.682.253,85	1.077.366,12	32.320,98	0,47

* L'importo per interventi migliorativi 2006 relativi all'immobile di Vicenza è stato nel corso del 2007 imputato a conto economico

** Si precisa che parte dell'immobile è locato

*** Gli immobili presenti in elenco sono quelli oggetto di interventi migliorativi negli anni dal 1997 al 2009

	Valore dell'immobile al 31-12-08 al lordo delle manutenzioni straordinarie	Interventi migliorativi 2009	3% Quota d'ammortamento annuo	% di costo di manutenzione straordinaria sull'intero valore dell'immobile	Valore dell'immobile al 31-12-09 al lordo delle manutenzioni straordinarie	Interventi migliorativi 2010	Quota d'ammortamento annuo	% di costo di manutenzione straordinaria sull'intero valore dell'immobile	Valore dell'immobile al 31-12-10 al lordo delle manutenzioni straordinarie
	19.578.502,83	35.653,20	1.069,60	0,18	19.614.156,03	45.678,30	685,17	0,23	19.659.834,33
	1.631.045,86				1.631.045,86				1.631.045,86
	421.154,71				421.154,71				421.154,71
	588.986,19				588.986,19				588.986,19
	546.266,66				546.266,66				546.266,66
	364.248,69	2.880,00	86,40	0,79	367.128,69				367.128,69
	3.043.243,84				3.043.243,84				3.043.243,84
	2.330.012,12	167.406,00	5.022,18	7,18	2.497.418,12				2.497.418,12
	2.530.668,46	6.860,00	205,80	0,27	2.537.528,46				2.537.528,46
	13.303.367,20	95.602,80	2.868,08	0,72	13.398.970,00	16.704,00	250,56	0,12	13.415.674,00
	7.329.761,70				7.329.761,70				7.329.761,70
	9.341.409,10				9.341.409,10				9.341.409,10
	20.147.054,94	207.919,88	6.237,60	1,03	20.354.974,82				20.354.974,82
	11.042.675,69				11.042.675,69				11.042.675,69
	3.337.431,20	5.060,00	151,80	0,15	3.342.491,20				3.342.491,20
	20.005.014,77	10.020,00	300,60	0,05	20.015.034,77				20.015.034,77
	12.080.266,69				12.080.266,69	16.613,39	249,20	0,14	12.096.880,08
	6.426.077,16	38.889,14	1.166,67	0,61	6.464.966,30	3.289,10	49,34	0,05	6.468.255,40
	12.371.007,44	110.692,94	3.320,79	0,89	12.481.700,38	6.510,35	97,66	0,05	12.488.210,73
	29.043.122,16				29.043.122,16				29.043.122,16
	25.446.376,39	12.848,00	385,44	0,05	25.459.224,39				25.459.224,39
	35.630.298,42				35.630.298,42	32.799,04	491,99	0,09	35.663.097,46
	5.822.834,91				5.822.834,91				5.822.834,91-
	10.878.415,11				10.878.415,11				
	2.284.170,12				2.284.170,12				2.284.170,12
	16.011.625,84	1.140,00	34,20	0,01	16.012.765,84				16.012.765,84
	275.109,64				275.109,64				275.109,64
	1.261.386,36				1.261.386,36	9.056,47	135,85	0,72	1.270.442,83
	3.590.830,06				3.590.830,06	26.165,05	392,48	0,73	3.616.995,11
	4.412.679,10				4.412.679,10	44.596,64	668,95	1,01	4.457.275,74
	3.934.780,63				3.934.780,63	30.643,67	459,66	0,78	3.965.424,30
	20.961.316,82				20.961.316,82				20.961.316,82
	14.550.208,05				14.550.208,05				14.550.208,05
	12.654.110,14	37.368,00	1.121,04	0,30	12.691.478,14	33.075,00	496,13	0,26	12.724.553,14
	4.983.571,95				4.983.571,95				4.983.571,95
	1.735.324,29				1.735.324,29				1.735.324,29
	9.664.833,42	53.430,92	1.602,93	0,55	9.718.264,34				9.718.264,34
	14.183.232,10				14.183.232,10				14.183.232,10
	13.440.768,48				13.440.768,48				13.440.768,48
	16.005.812,21	46.200,00	1.386,00	0,29	16.052.012,21	30.130,80	451,96	0,19	16.082.143,01
	10.230.169,09				10.230.169,09	10.800,00	162,00	0,11	10.240.969,09
	4.340.449,45				4.340.449,45	26.800,00	402,00	0,62	4.367.249,45
	407.759.619,97	831.970,88	24.959,13	0,46	408.591.590,85	332.861,81	4.992,93	0,21	398.046.037,55

Situazione immobili al 31-12-2010

		31-12-2009	
Descrizione Immobili	Acquisti 2009	Valore cespiti al 31-12-2009	Ammortamento al 31-12-2009
Strumentali			
Via E. Q. Visconti 8 - Roma	35.653,20	19.614.156,03	587.889,88
Via E. Q. Visconti 6 a-b - Roma		1.631.045,86	48.931,38
Via E. Q. Visconti 8 sc. Mellini int. 3 - Roma	754.251,78	754.251,78	11.313,78
Lungotevere dei Mellini 44 sc Valadier int. 5 - Roma		421.154,71	12.634,64
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Belli int.12 - Roma		546.266,66	16.388,00
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Valadier int. 9 - Roma		588.986,19	17.669,59
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Belli int. 4 - Roma	2.880,00	367.128,69	10.970,66
Via E. Q. Visconti 8 p.t. - Roma - Auditorium		3.043.243,84	91.297,32
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Belli int. 9/10 - Roma	167.406,00	2.497.418,12	72.411,45
Collesalvetti	6.860,00	2.537.528,46	69.878,77
Complesso Visconti/Belli - Roma	95.602,80	13.398.970,00	400.535,06
Sub-totale	**1.062.653,78**	**45.400.150,34**	**1.339.920,52**
Non strumentali			
Clivo Rutario - Roma		7.329.761,70	21.953,04
V.le Marconi 150/174 - Roma		9.341.409,10	14.347,66
Via dei Georgofili - Roma	207.919,88	20.354.974,82	9.161,59
Via Magenta 5 - Roma		11.042.675,69	2.288,45
Via Porta Fabbrica 63 - Roma	5.060,00	3.342.491,20	4.792,72
Via Luigi Rava 7 - Roma	38.889,14	6.464.966,30	21.653,69
Via E. Albertario 18/21 - Roma		12.080.266,69	1.513,32
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	10.020,00	20.015.034,77	25.702,71
Via Luigi Rava 33/35 - Roma	110.692,94	12.481.700,38	39.552,00
Via Badoero 51 e 61 - Roma		29.043.122,16	10.988,18
V.Le degli Ammiragli 91 - Roma	12.848,00	25.459.224,39	27.747,14
Via A. Toscani - Roma		35.630.298,42	23.069,94
Via Valadier 42 - Roma	1.140,00	16.012.765,84	6.274,20
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma		2.284.170,12	333,43
Via Visconti 8/B - Roma		275.109,64	8.253,29
Via E. Q. Visconti 8 sc. Mellini int. 4 - Roma	1.745.035,65	1.745.035,65	26.175,53
Via Crescenzio, 17 - Roma		1.261.386,36	37.841,59
Via Crescenzio, 17B - Roma		3.590.830,06	107.724,90
Via Crescenzio, 17C - Roma		4.412.679,10	132.380,37
Piazza Adriana, 9 - Roma		3.934.780,63	118.043,42
Via C. Fea 5 - Roma		5.822.834,91	174.685,05
Via Malfante 73 - Roma *		10.878.415,11	326.352,45
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma		20.961.316,82	628.839,50
Via Palermo 8-10-12 - Roma		14.550.208,05	436.506,24
Via Campania 45 - Roma	19.858.245,24	19.858.245,24	297.873,68
Catania		1.735.324,29	7.972,04
Maddaloni		0,00	0,00
Napoli		89.088,82	0,00
Modena	37.368,00	12.691.478,14	380.183,82
Vicenza		4.340.449,45	130.213,48
Firenze	53.430,92	9.718.264,34	290.746,47
Milano		14.183.232,10	425.496,96
Bologna Strada Maggiore	46.200,00	16.052.012,21	480.867,37
S. Lazzaro di Savena		10.230.169,09	306.905,07
Sesto Fiorentino		13.440.768,48	403.223,05
Viterbo		4.983.571,95	149.507,16
Venezia	8.295.156,71	8.295.156,71	124.427,35
Sub-totale	**30.422.006,48**	**393.933.218,70**	**5.203.596,88**
**	31.484.660,26	439.333.369,04	6.543.517,40

* L'immobile è stato venduto nel corso dell'anno 2010

** I totali sono soggetti ad arrotondamento

31-12-2010

Fondo ammortamento al 31-12-2009	Acquisti 2010	Valore cespiti al 31-12-2010	Ammortamento al 31-12-2010	Fondo ammortamento al 31-12-2010
13.285.711,53	45.678,30	19.659.834,33	589.109,86	13.874.821,39
579.376,31		1.631.045,86	48.931,38	628.307,68
11.313,78		754.251,78	22.627,55	33.941,33
163.281,48		421.154,71	12.634,64	175.916,12
200.453,25		546.266,66	16.388,00	216.841,25
211.189,52		588.986,19	17.669,59	228.859,11
121.725,67		367.128,69	11.013,86	132.739,53
862.670,69		3.043.243,84	91.297,32	953.968,00
383.382,12		2.497.418,12	74.922,54	458.304,67
780.481,44		2.537.528,46	69.981,67	850.463,11
2.885.114,56	16.704,00	13.415.674,00	402.219,66	3.287.334,22
19.484.700,34	**62.382,30**	**45.462.532,64**	**1.356.796,06**	**20.841.496,40**
			0,00	
6.745.439,94		7.329.761,70	21.953,04	6.767.392,99
8.918.308,17		9.341.409,10	14.347,66	8.932.655,83
19.984.498,60		20.354.974,82	12.280,39	19.996.778,99
10.994.156,64		11.042.675,69	2.288,45	10.996.445,09
3.223.760,04		3.342.491,20	4.868,62	3.228.628,66
5.764.350,06	3.289,10	6.468.255,40	22.286,37	5.786.636,43
12.043.667,68	16.613,39	12.096.880,08	1.762,52	12.045.430,20
19.278.309,67		20.015.034,77	25.853,01	19.304.162,68
11.224.726,39	6.510,35	12.488.210,73	41.310,04	11.266.036,43
28.766.454,61		29.043.122,16	10.988,18	28.777.442,79
24.785.719,52		25.459.224,39	27.939,86	24.813.659,39
35.026.418,67	32.799,04	35.663.097,46	23.561,93	35.049.980,60
15.868.048,41		16.012.765,84	6.291,30	15.874.339,71
2.274.796,43		2.284.170,12	333,43	2.275.129,86
102.809,06		275.109,64	8.253,29	111.062,34
26.175,53		1.745.035,65	52.351,07	78.526,60
321.532,47	9.056,47	1.270.442,83	37.977,44	359.509,90
915.320,62	26.165,05	3.616.995,11	108.117,38	1.023.438,00
989.449,86	44.596,64	4.457.275,74	133.049,32	1.122.499,18
884.846,66	30.643,67	3.965.424,30	118.503,07	1.003.349,73
2.637.621,91		5.822.834,91	174.685,05	2.812.306,95
4.400.747,45		0,00	0,00	0,00
8.477.742,19		20.961.316,82	628.839,50	9.106.581,70
2.837.168,17		14.550.208,05	436.506,24	3.273.674,41
297.873,68		19.858.245,24	595.747,36	893.621,04
1.529.468,33		1.735.324,29	7.972,04	1.537.440,37
0,00		0,00	0,00	0,00
89.088,82		89.088,82	0,00	89.088,82
9.394.133,82	33.075,00	12.724.553,14	381.240,47	9.775.374,29
2.331.066,39	26.800,00	4.367.249,45	130.615,48	2.461.681,87
4.761.932,06		9.718.264,34	291.547,93	5.053.479,99
6.583.074,93		14.183.232,10	425.496,96	7.008.571,89
7.439.325,32	30.130,80	16.082.143,01	482.012,33	7.921.337,65
4.169.777,51	10.800,00	10.240.969,09	307.067,07	4.476.844,58
5.423.986,11		13.440.768,48	403.223,05	5.827.209,16
2.014.662,92		4.983.571,95	149.507,16	2.164.170,07
124.427,35	496.800,00	8.791.956,71	256.306,70	380.734,05
270.650.885,98	**767.279,51**	**383.822.083,10**	**5.345.083,72**	**271.595.222,24**
290.135.586,31	829.661,81	429.284.615,74	6.701.879,78	292.436.718,64

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Immobilizzazioni finanziarie	**836.720.081,97**	**613.700.060,06**
Partecipazioni in imprese collegate	41.316,55	41.316,55
Partecipazioni in altre imprese	21.951.138,44	9.674.450,29
Crediti verso personale dipendente	1.542.945,10	1.255.294,02
Crediti verso iscritti e concessionari	116.060.107,06	85.618.119,17
Crediti verso altri	3.624.660,20	3.294.416,64
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e ass.ti	321.641.749,19	131.549.285,57
Altri Titoli	371.858.165,43	382.267.177,82

Partecipazioni in imprese collegate

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Partecipazioni in imprese collegate	**41.316,55**	**41.316,55**
Fondazione dell'Avvocatura Italiana	41.316,55	41.316,55

In data 17.12.1999 la Cassa Forense ha partecipato alla costituzione della "Fondazione dell'Avvocatura Italiana" in misura pari a circa il 24% del patrimonio iniziale della fondazione.

Il dato al 31.12.2010 rappresenta il valore della partecipazione, iscritta a costo storico.

Non avendo a disposizione informazioni ulteriori non è possibile aggiungere elementi di valutazione che possano dar conto della gestione al 31.12.2010.

La Fondazione dell'Avvocatura Italiana è un ente complementare all'attività istituzionale della Cassa e come da art. 3 dello Statuto "...non ha fini di lucro, è apolitica e aconfessionale. Gli scopi primari della Fondazione consistono nella promozione e nell'aggiornamento della cultura giuridica e forense, nella valorizzazione dell'avvocatura, anche nei suoi aspetti previdenziali, nella divulgazione dei diritti di difesa della persona".

Partecipazioni in altre imprese (Private Equity)

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Partecipaz. in altre imprese	**21.951.138,44**	**9.674.450,29**
ABSOLUTE Ventures S.A.	557.792,00	557.792,00
SATOR PRIVATE EQUITY	3.981.450,00	0
ICF II	1.068.452,20	0
ADVANCED AC ENERGY FUND	212.970,57	0
DGPA Capital	1.764.000,00	1.632.000,00
ALTO CAPITAL II	1.411.239,00	1.190.000,00
AVM Private Equity	994.975,10	628.381,03
PERENNIUS GLOBAL VALUE	3.915.309,19	1.827.295,49
ADVANCE CAPITAL III	1.685.136,16	1.083.907,48
PM & PARTNERS II	1.314.623,90	609.883,97
AMBIENTA I	4.100.000,00	2.000.000,00
FONDO ADVANCED CAPITAL PERE I	945.190,32	145.190,32

Il Private Equity si può definire come un'attività di assunzione di partecipazioni durevoli e rilevanti nel capitale di imprese generalmente non quotate, da parte di investitori finanziari specializzati, con la finalità di accrescere il valore della partecipazione, nel medio termine, per realizzare un consistente capital gain al momento della dismissione della stessa.
Si evidenziano di seguito i fondi sottoscritti in essere al 31.12.2010 con una breve descrizione dell'attività d'indirizzo

ABSOLUTE Ventures S.A.

Con delibera n. 134 del 02/03/2002 il CDA della Cassa ha deliberato l'adesione, con capitale di 2 milioni di Euro, al Fondo Absolute gestito da Absolute Ventures S.A., fondo di private equity nato con l'obiettivo di fornire capitale di sviluppo e supporto professionale alle piccole e medie imprese italiane, francesi e spagnole non quotate operanti nei settori tradizionali dell'economia ma con alto potenziale di crescita.

SATOR PRIVATE EQUITY

Con delibera n. 7 del 08/01/2010 il CDA della Cassa ha deliberato l'adesione con 20 milioni di euro al Sator Private Equity fondo che nasce con un focus geografico concentrato in Italia in tutti i settori ma con un particolare occhio di riguardo per quello operante nel settore finanziario, campo quest'ultimo di estrema specializzazione del management. Il fondo è gestito attraverso la società Sator di diritto inglese.

ICF II

Con delibera n. 518 del 30/07/2010 il CDA della Cassa ha deliberato l'adesione al fondo di fondi ICF II per 10 milioni di euro; ICF II è il secondo fondo di fondi lanciato e gestito da IDEA Capital Funds SGR.
È un fondo chiuso di diritto italiano riservato ad investitori istituzionali con un ammontare raccolto ad oggi pari a circa 200 milioni di Euro.
Il fondo presenta una strategia di gestione volta a minimizzare il rischio con una forte diversificazione realizzata attraverso investimenti in mercato primario e secondario, nonchè con una distribuzione sia geografica (europeo, extra europeo) che settoriale e di ciclo di vita aziendale.

ADVANCED AC ENERGY FUND

Con delibera n. 615 del 21/10/2010 il CDA della Cassa ha deliberato l'adesione al Fondo Advanced Capital Energy Fund per una quota di 5 milioni di euro, fondo gestito da Advanced Capital sgr che ha un target obiettivo di raccolta di 150 milioni di euro.
Advanced Capital Energy Opportunities (AC GEO) è un fondo di fondi globale di private equity che ha l'obiettivo di investire in modo diversificato nel settore energetico principalmente nelle tradizionali (petrolio e gas naturale, produzione, esplorazione, distribuzione, trasporto e servizi) e, in subordine, in energetiche rinnovabili tradizionali (eoliche e idroelettrica), rinnovabili di tipo alternativo (solare, geotermica, biomasse, maree, biofuel, fuelcells), tecnologie pulite legate all'efficienza energetica, nonché estrazione e distribuzione, purificazione, filtraggio, irrigazione ovvero desalinizzazione dell'acqua.

DGPA Capital

Con delibera n. 147 del 07/04/2006 il CDA della Cassa ha deliberato l'adesione con capitale di 2 milioni di Euro al Fondo di private equity DGPA Capital gestita da DGPA SGR Spa con l'obiettivo di fornire capitale di sviluppo e supporto professionale prevalentemente ad aziende di piccola e media dimensione caratterizzate da un'attività già compiutamente avviata. L'obiettivo del fondo non è perseguire una particolare specializzazione per settori economici ma privilegiare le aziende operanti nei settori del cd. "made in Italy" la cui attività è caratterizzata da stile, design, qualità e riconoscibilità dei prodotti avendo cura di comporre il portafoglio di partecipazioni sulla base di criteri di diversificazione del rischio.

ALTO CAPITAL II

Con la delibera n.533 del 01/12/2006 il CDA della Cassa ha deliberato l'adesione con 2,5 milioni di euro al fondo Alto Capital II gestito da Alto Partners Sgr S.p.A. fondo di private equity nato con l'obiettivo di incrementare il valore del suo patrimonio, attraverso operazioni di investimento di media e lunga durata aventi per oggetto piccole-medie imprese che presentino significative potenzialità di crescita con una strategia che poggia su due principi di:

1. focus di settore "generalisti" (ad eccezione di aziende appartenenti ai settori immobiliari e dei servizi finanziari);
2. focus geografico rivolto in Italia con particolare attenzione alle tre regioni più industrializzate e che presentano un PIL procapite superiore alla media europea Lombardia, Emilia Romagna e Veneto.

AVM Private Equity

Con la delibera n. 532 del 01/12/2006 il CDA della Cassa ha deliberato di sottoscrivere 2,5 milioni di euro di azioni AVM Private Equity S.p.A. holding italiana la cui attività "consiste principalmente nell'assunzione di partecipazioni o interessenze in imprese di piccola e media dimensione, con l'intento di affiancare imprenditori o manager selezionati nel percorso di crescita delle loro aziende" che operano principalmente in imprese italiane con possibilità di differenziare in misura minoritaria nell'area mediterranea (in particolare Francia e Spagna).

Perennius Global Value

Con delibera n. 134 dell'11/04/2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'investimento di 4,0 milioni di euro nel fondo di fondi "Perennius Global Value" gestito da Perennius Capital Partners SGR S.p.A e successivamente con delibera n. 311 del 14/05/09 ne è stata deliberata un'ulteriore sottoscrizione per 6 milioni di euro per un totale complessivo di 10 milioni di Euro.
Il fondo di fondi ha come obiettivo l'investimento, prevalentemente indiretto, nel settore del private equity acquisendo strumenti finanziari prevalentemente non quotati rappresentativi di quote di partecipazione in organismi di investimento

collettivo del risparmio ovvero in società/enti e/o fondi di diritto italiano od estero in qualunque forma costituiti (con l'obiettivo della valorizzazione dell'impresa oggetto di investimento ai fini della sua dismissione entro un periodo di medio-lungo termine, sia in Italia che all'estero).

La politica di investimento è finalizzata ad ottenere nel tempo una equilibrata esposizione al settore del private equity in via indiretta, in termini settoriali, temporali, dimensionali, di stadio di investimento e di area geografica, con una struttura di portafoglio opportunamente diversificata.

La scelta degli investimenti opera nell'ambito di Fondi Target che operino sui mercati mondiali, secondo le seguenti differenti strategie:

- 70-90% fondi di Leveraged Buy Out, indirizzati al finanziamento di imprese mature e consolidate nel loro settore e in grado di generare flussi di cassa stabili e fondi di Distressed, indirizzati a finanziare operazioni di turn-around aziendali ove le società target, in situazioni di difficoltà finanziaria, rappresentino interessanti opportunità a livello industriale;
- 10-30% fondi di Venture Capital, indirizzati al finanziamento di nuove imprese in settori ad alto potenziale di crescita (tecnologia, servizi professionali, retail, sanità, biotecnologie, etc.).

A livello geografico, il target di investimento prevede allocazioni basate sulle seguenti "forchette":

— Nord America: 35% - 65%;
— Europa: 30% - 65%;
— Resto del mondo: 5% - 20%.

Advanced Capital III

Con delibera n. 134 del 11/04/2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adesione al fondo di fondi di private equity Advanced Capital III gestito da Advanced Capital SGR S.p.A per un capitale di 4,0 milioni di Euro.

La strategia del fondo di fondi è l'incremento del valore del patrimonio, attraverso operazioni di investimento, principalmente in partecipazioni e/o quote di fondi azionari non quotati in mercati regolamentari che investono in operazioni di:

- buy-out
- development/expansion capital
- venture capital
- special situations
- distressed debt
- restructuring
- infrastructure
- private equity real estate
- mezzanine finance

con la localizzazione degli emittenti tendenzialmente orientata a coprire per il:

— 55% mercato nord americano;
— 30% mercato dell'Unione Europea;
— 15% altri mercati.

PM& Partners II

Con delibera n. 503 del 31/10/ 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sostituire l'investimento del fondo chiuso di private equity deliberato nel settembre 2006 denominato APE e gestito da APE SGR del gruppo Mediobanca, con l'investimento nel fondo PM & Partners II gestito da PM & Patners SGR Spa per il medesimo ammontare pari a 5 milioni di Euro.

Valutato il particolare contesto storico di crisi finanziaria partita nel 2007, Mediobanca stessa ha deciso di allargare il team di APE con quello di PM & Patners per cogliere, con l'incremento delle dimensioni del fondo, maggiori opportunità. La politica di investimento è sostanzialmente analoga a quella del fondo APE: più specificamente ha l'obiettivo di fare investimenti in private equity in imprese redditizie e in fase di crescita che svolgono la propria attività o hanno sede prevalentemente in Italia con un focus particolare

su imprese il cui "enterprise value" sia compreso tra 30 e 250 milioni di Euro.
Infatti l'investimento è orientato in imprese target acquisendo la maggioranza, ovvero una minoranza qualificata, del capitale con diritto di voto delle società in portafoglio e affiancando i relativi imprenditori e manager nella realizzazione del piano economico finanziario posto a base della decisione di investire finanziando operazioni che rientrano nel:

- management buy-out e management buy-in incluse operazioni realizzate mediante ricorso alla leva finanziaria;
- development capital ovvero piani di sviluppo di società che presentino significative potenzialità di crescita.

Le operazioni di investimento sono effettuate principalmente in imprese italiane intendendosi per tali le imprese costituite o aventi sede legale o la sede sul territorio italiano, operazioni in imprese non italiane possono essere realizzate a condizione che il loro ammontare complessivo non ecceda il 15.

Ambienta

Con delibera n. 309 del 14/05/2009 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adesione al fondo di private equity Ambienta gestito da Ambienta Società di Gestione del Risparmio S.p.A. per un ammontare di 10 milioni di Euro.
L'obiettivo del fondo è l'investimento in tutti i settori ambientali di: produzione di energia rinnovabile, biocarburanti, risparmio energetico, controllo e riduzione dell'inquinamento, gestione dei rifiuti e delle risorse idriche.
Il suo target è rivolto alle piccole e medie imprese max 15 investimenti (range 10-30 mln di Euro) sufficientemente diversificati e rappresentativi dei diversi settori ambientali, che hanno bisogno di crescita del capitale (cd growth capital) e le start-up con comprovata esperienza nelle tecnologie di gestione.
Il fondo pur non volendosi restringere ad una particolare area geografica, effettuerà investimenti orientativi per circa l'80% in Europa e il restante 20% nel resto del mondo.

Advanced Capital "PERE International"

Con delibera n. 310 del 14/05/2009 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 10 milioni di Euro del Fondo Advanced Capital Private Equity Real Estate Opportunity gestito da Advanced Capital Sgr spa la cui variazione di denominazione è stata recepita con la delibera n. 724 del 17.12.2009 in Fondo Advanced Capital Private Equity Real Estate International (PEREI).
AC Private Equity Real Estate International è il primo fondo di fondi che investe a livello globale in fondi immobiliari che operano secondo le modalità tipiche del private equity ed adottano una strategia di tipo opportunistico in un contesto "distressed" (ovvero in situazioni di tensione finanziaria e/o di crisi aziendale) nato proprio per cogliere le opportunità che la crisi ha creato nel settore immobiliare.
Lo schema di investimento prevede politiche focalizzate su:

- private equity real estate;
- infrastructure;
- real estate;
- real estate related assets;

operazioni effettuate in attività d'impresa in cui abbia rilevanza la componente immobiliare e la cui allocazione per area geografica prevede la seguente distribuzione:

— 45-55% in Nord America
— 30-40% Europa Occidentale Asia
— 15-20% Paesi Emergenti.

Crediti verso personale dipendente

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Crediti verso personale dipendente	1.542.945,10	1.255.294,02
Prestiti	1.532.973,73	1.224.682,94
Mutui	9.971,37	30.611,08

Prestiti

La Cassa sulla base dell'accordo integrativo aziendale firmato il 17.12.2010 concede prestiti personali ai propri dipendenti assunti a tempo indeterminato che non abbiano procedimenti disciplinari in corso erogati fino a concorrenza di un quinto dello stipendio ed entro il limite del TFR maturato disponibile e netto.
Oltre al TFR è possibile richiedere un ulteriore prestito sino ad un massimo di 20 mila euro e nei limiti massimi di età di 57 anni. Sul prestito gravano gli interessi legali vigenti all'atto della presentazione della domanda.

Mutui

L'Ente, sulla base di un accordo ormai superato, ha concesso negli anni passati mutui ipotecari direttamente ai propri dipendenti. Al 31.12.10 il dato esposto in bilancio, è relativo ad un mutuo concesso dalla Cassa al personale in via di estinzione. Si precisa che attualmente la Cassa stipula convenzioni secondo le migliori condizioni per i dipendenti ma senza assunzioni di gestione diretta.

Crediti verso iscritti e Concessionari

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Crediti verso iscritti e Concessionari	116.060.107,06	85.618.119,17
Crediti verso iscritti	421.739,39	513.082,11
Crediti verso Concessionari	115.638.367,67	85.105.037,06

Crediti verso iscritti

I "Crediti verso iscritti" rappresentano principalmente un unico recupero (pari a circa Euro 412.000,00) oggetto di contenzioso legale.

Crediti verso Concessionari

I "crediti verso Concessionari" si riferiscono ai residui, ancora in essere, dei vari ruoli posti in riscossione ed antecedenti l'ultimo biennio. Per una maggiore intelligibilità dei dati, si ricorda che:

- per i ruoli emessi fino al 1999 la legislazione (DPR 43/88 art. 32) prevedeva l'obbligo per il Concessionario di anticipazione delle somme con la formula del "non riscosso come riscosso"
- per i ruoli emessi successivamente, la Riforma della riscossione di cui al D. Lgs. n. 37/1999 ha eliminato tale obbligo prevedendo per i Concessionari il versamento delle sole somme effettivamente incassate.

Al fine di fornire una più completa informativa sulla situazione dei "crediti verso concessionari", viene prodotto il dettaglio dei residui suddivisi per anno di emissione del ruolo:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Ruoli ante riforma		
Crediti verso Concessionari 1986	6.335,53	6.335,53
Crediti verso Concessionari 1990	102.835,25	102.835,25
Crediti verso Concessionari 1991	219.584,00	219.584,00
Crediti verso Concessionari 1992	90.180,37	90.260,61
Crediti verso Concessionari 1993	679.432,15	680.003,54
Crediti verso Concessionari 1994	358.692,91	358.692,91
Crediti verso Concessionari 1995	1.401,66	1.401,66
Crediti verso Concessionari 1996	2.127.512,43	2.129.367,84
Crediti verso Concessionari 1997	1.461.127,19	1.462.832,92
Crediti verso Concessionari 1998	9.423.158,76	9.540.220,98
Crediti verso Concessionari 1999	7.877.865,32	8.050.892,46
Ruoli post riforma		
Crediti verso Concessionari 2000	21.765.084,15	23.843.518,65
Crediti verso Concessionari 2001	9.609.961,61	9.570.960,01
Crediti verso Concessionari 2002	13.453.070,93	14.752.727,69
Crediti verso Concessionari 2003	4.010.332,67	4.265.268,50
Crediti verso Concessionari 2007	9.230.426,86	10.030.134,51
Crediti verso Concessionari 2008*	35.221.365,88	0
Totale	**115.638.367,67**	**85.105.037,06**

*Presente al 31.12.2009 tra i crediti dell'Attivo Circolante

Si evidenzia che stante la vetustà di tali importi essi vengono monitorati dagli Uffici competenti per verificarne l'effettiva certezza ed esigibilità, caratteristiche che ne giustificano la presenza in bilancio.

Si riporta di seguito l'elenco dei ruoli con l'indicazione dello status così come individuato dalla riconciliazione con il contenzioso precisando che trattasi di ricostruzione extra contabile assunta come base di valutazione nel relativo "fondo svalutazione crediti":

Iscrizione in bilancio		In contenzioso Anno 2010	In contenzioso Anno 2009
Ruolo 1986	6.335,53	6.335,53	6.335,53
Ruolo 1990	102.835,25	102.835,25	102.835,25
Ruolo 1991	219.584,00	219.584,00	219.584,00
Ruolo 1992	90.180,37	90.180,37	88.508,89
Ruolo 1993	679.432,15	679.432,15	680.003,54
Ruolo 1994	358.692,91	358.692,91	358.692,91
Ruolo 1995	1.401,66	1.401,66	1.401,66
Ruolo 1996	2.127.512,43	2.127.512,43	2.038.759,36
Ruolo 1997	1.461.127,19	1.461.127,19	1.449.019,90
Ruolo 1998	9.423.158,76	9.445.848,48	7.452.451,93
Ruolo 1999	7.877.865,32	8.022.620,37	4.831.235,93
Ruolo2000	21.765.084,15	3.020.661,15	
Ruolo 2001	9.609.961,61	2.526.473,53	
Ruolo 2002	13.453.070,93	2.832.836,01	
Ruolo 2003	4.010.332,67	1.159.996,10	
Ruolo 2007	9.230.426,86	1.415.638,21	
Ruolo 2008	35.221.365,88	5.401.588,41	
Totale	**115.638.367,67**	**38.872.733,75**	**17.228.828,90**

La base dei crediti vantati verso le concessionarie è stata infatti esaminata analiticamente al fine di accantonare "prudenzialmente" una cifra adeguata nel relativo fondo svalutazione crediti; il valore nominale complessivo risulta allineato alla peggiore ipotesi di realizzazione dei crediti stessi in considerazione delle lungaggini legali connesse ai tempi di risoluzione delle cause nonché alle oggettive difficoltà associate ad interloquire con l'Ente esattore.

Per quanto riguarda i ruoli post riforma, vale a dire quelli emessi a partire dall'anno 2000, si evidenzia che quest'ultimi sono interessati da una significativa quantità di sospensive e, inoltre, per gli stessi non risultano ancora scaduti i termini di presentazione, da parte dei Concessionari, delle domande di discarico per inesigibilità che dovranno pervenire entro il 30 settembre 2011 (termine prorogato dal D.L. 194/2009 cosiddetto "milleproroghe" convertito in L. 25/2010)

In riferimento alla suddivisione degli "iscritti" su territorio nazionale, si dà nota di seguito della loro distribuzione percentuale:

- 38,92% Nord
- 23,54% Centro
- 27,84% Sud
- 9,70% Isole

Crediti verso altri

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Crediti verso altri	**3.624.660,20**	**3.294.416,64**
Crediti verso altri	95.439,32	65.146,82
Crediti verso inquilinato	2.444.314,52	2.315.460,56
Crediti verso Erario per domande di rimborso	332.515,13	312.024,69
Crediti vari verso Erario dello Stato	0	20.048,15
Crediti per imposte Stati esteri	752.391,23	581.736,42

Si riporta, di seguito, il commento dei soli importi più significativi.

Crediti verso inquilinato

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Crediti verso inquilinato	**2.444.314,52**	**2.315.460,56**
Canoni di locazione	1.145.650,08	1.210.215,94
Spese portierato	112.594,20	101.929,28
Spese comuni	1.186.070,24	1.003.315,34

I dati su esposti fotografano la stratificazione del residuo dei crediti, diversificati per tipologia, relativi alla gestione diretta degli stabili di proprietà della Cassa. Ogni anno, in fase di scritture di assestamento, si provvede ad incrementare la base dati con i residui dei crediti della gestione immobiliare maturati due esercizi prima riducendo in misura equivalente il dato del circolante.

Per quanto detto, il dato, pari a Euro 2.444.314,52 al 31.12.2010 iscritto nell'attivo immobilizzato dello Stato Patrimoniale, si riferisce ai crediti verso inquilini per gli anni dal 1993 al 2008.

Nello schema che segue si fornisce un'analisi dei saldi relativi al biennio 2009-2010 con le relative percentuali di incasso e con il dettaglio relativo ai crediti riferiti al triennio 2006-2008.

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009	Percentuale di incasso
Dati crediti anni ante 2006	**1.584.679,47**	**1.788.685,48**	**11%**
Canoni	695.964,63	885.546,38	21%
Portierato	83.404,74	84.927,50	2%
Spese comuni	805.310,10	818.211,60	2%
Dati crediti triennio 2006-08	**859.635,05**	**999.750,56**	**14 %**
Canoni	449.685,45	462.269,87	3%
2006	116.927,81	112.725,48	-4%
2007	197.197,85	211.944,08	7%
2008	135.559,79	137.600,31	1%
Portierato	29.189,46	24.858,36	-17%
2006	8.266,57	9.385,02	12%
2007	5.050,89	7.616,76	34%
2008	15.872,00	7.856,58	-102%
Spese comuni	380.760,14	512.622,33	26%
2006	29.247,09	32.203,82	9%
2007	137.421,67	152.899,92	10%
2008	214.091,38	327.518,59	35%
TOTALE	**2.444.314,52**	**2.788.436,04**	**12%**

Il "Valore al 31.12.2009" differisce da quanto indicato nel bilancio consuntivo 2009 per effetto dell'inserimento del dato dei crediti 2008 (appostati al 31.12.2009 nell'attivo circolante).

I crediti verso inquilini nel corso dell'anno 2010 registrano una percentuale media di abbattimento pari a circa il 12% (in valore assoluto Euro 344.121,52). Tale variazione per il 56%, pari a circa Euro 194.000, è da attribuirsi all'annullamento dei crediti deliberato dal Consiglio di Amministrazione che, a sua volta, ha riguardato per l'88,5% i crediti ante 2006 e per il restante 11,5% i crediti del triennio 2006-08 con principale riferimento ai canoni (83,4% ante 2006 e 9,7% per il triennio 2006-08).

Anche nel corso dell'anno 2010 si sono rilevate situazioni anomale che evidenziano saldi negativi per effetto della registrazione di maggiori incassi rispetto al credito accertato: nel rispetto dei principi contabili di correttezza e di chiarezza di esposizione sono state pertanto iscritte al 31.12.2010 tra i debiti alla voce: "Debiti verso inquilini per canoni di locazione ed accessori" nel passivo dello Stato Patrimoniale in attesa che le singole posizioni siano definite.

Si ricorda che il grado di esigibilità dei crediti verso inquilini è stato analizzato ai fini della quantificazione del "fondo svalutazione crediti" in funzione della percentuale di rischio per insolvenza con particolare attenzione ai crediti "datati" o "presunti prescritti". L'analisi ha giustificato prudenzialmente la copertura integrale degli anni compresi fino al 2008.

Credito verso Erario per domande di rimborso

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Crediti verso Erario per domande di rimborso	332.515,13	312.024,69

I "Crediti verso Erario per domande di rimborso" evidenziano i crediti vantati nei confronti dell'Erario richiesti tramite istanza inoltrata all'autorità competente per imposte, su assegni di pensione

reintroitati a seguito del decesso dei beneficiari (la cui emissione risale oltre 24 mesi a ritroso), per le quali non si è potuto procedere al recupero diretto tramite l'istituto della "compensazione" dei tributi.

Crediti per imposte Stati Esteri

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Crediti per imposte Stati Esteri	752.391,23	581.736,42

I "crediti per imposte Stati esteri" rappresentano la parte eccedente l'aliquota convenzionale prevista dai trattati internazionali contro la doppia imposizione per le imposte pagate all'estero sui dividendi azionari percepiti sia nell'ambito dei rapporti di gestioni patrimoniali che in sede di investimenti diretti.
Si ricorda, infatti, che gli importi pagati in conformità alle aliquote stabilite dalle suddette convenzioni possono essere recuperati direttamente nel modello Unico e portati in detrazione dall'imposta da versare nell'anno, mentre le somme oggetto di credito internazionale vengono regolarmente richieste dall'Ente alle autorità fiscali estere tramite procedure specifiche.
Si evidenzia che al 31.12.2010 l'importo esposto è relativo alla differenza tra la stratificazione dei crediti imputati nel corso degli esercizi e i rimborsi ottenuti nei vari periodi.
L'attività di recupero esercitata dalla Cassa tramite i suoi uffici contabili e fiscali, con invio di domande di rimborso ai paesi di competenza, ha prodotto nel corso del 2010 la restituzione da parte degli stessi di circa Euro 104 mila euro per la gestione diretta, 7 mila euro circa per Duemme, 6 mila euro circa per Generali, 27 mila euro circa per Pioneer, 3 mila euro circa per Morgan Stanley e 3 mila euro circa per Merril Lynch.

Crediti per imposte stati esteri	Valore al 31-12-2010
Crediti per doppia imposizione fiscale gestione diretta	524.945.35
Crediti per doppia imposizione fiscale DUEMME ex-COMPAGE	96.283,37
Crediti per doppia imposizione fiscale GENERALI	94.702,50
Crediti per doppia imposizione fiscale PIONEER	22.875,23
Crediti per doppia imposizione fiscale MORGAN STANLEY	10.382,98
Crediti per doppia imposizione fiscale MERRIL LYNCH	2.931,59
Crediti per doppia imposizione fiscale CASH PLUS	270.21
TOTALE	**752.391,23**

Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Valori mobiliari dello Stato	321.641.749,19	131.549.285,57

L'importo iscritto in bilancio si è modificato per effetto della delibera del CDA n° 5 dell'8.01.2010 che ha disposto l'immobilizzazione del BTP 2040 per 190 milioni di euro. La composizione della voce si è dunque così modificata:

- BTP 5,25% scadente il 01.11.2029 valore nominale 130,2 milioni di Euro
- BTP 5% scadente il 01.09.2040 valore nominale 185 milioni di Euro.

La scelta di immobilizzare il titolo è stata fatta sulla base del fatto che i trentennali presentano una volatilità molto elevata e non consentono di proiettare nel medio periodo una favorevole attività di trading.
Si precisa che la rilevazione degli scarti di emissione e di negoziazione al 31.12.10 ha determinato un saldo complessivo che ha decrementato il valore dei titoli per circa 270 mila euro.

Titoli di Stato immobilizzati al 31-12-10 valutati secondo la media del secondo semestre

	A			B	C
	Valore Nominale	Valore al CMP	C.M. Ponderato % 31-12-2010	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta
Altri titoli immobilizzati					
Buoni del Tesoro Poliennali 5,25% scad. 1/11/2029 (trentennali)	130.200.000,00	131.549.285,57	101,03632	12.589,26	1.573,66
Buoni del Tesoro Poliennali 5% scad. 1/9/2040 (trentennali)	185.000.000,00	190.342.500,00	102,88784	103.332,16	12.916,52

Titoli di Stato immobilizzati al 31-12-10 valutati al prezzo medio di dicembre

	A			B	C
	Valore Nominale	Valore al CMP	C.M. Ponderato % 31-12-2010	Scarto di emissione lordo	Ritenuta d'imposta
Altri titoli immobilizzati					
Buoni del Tesoro Poliennali 5,25% scad. 1/11/2029 (trentennali)	130.200.000,00	131.549.285,57	101,03632	12.589,26	1.573,66
Buoni del Tesoro Poliennali 5% scad. 1/9/2040 (trentennali)	185.000.000,00	190.342.500,00	102,88784	103.332,16	12.916,52

Altri Titoli

Gli altri titoli si compongono di:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Valori Obbligazionari	17.273.262,12	24.596.964,46
Azioni	241.815.037,41	243.425.763,07
Altri fondi	13.127.566,59	13.086.040,59
Fondi e Certificati immobilari	99.642.299,31	101.158.409,70
Totale	**317.858.165,43**	**382.267.177,82**

Valori obbligazionari

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Valori obbligazionari:	**17.273.262,12**	**24.596.964,46**
Obbligazioni San Paolo di Torino	0	294.380,47
Obbligazioni B.N.L	2.712.235,39	5.066.795,94
Obbligazioni B.P.S.	14.561.026,73	19.235.788,05

D	F (A+B+D-C)			G	F-G
Scarto di negoziazione	Valore comprensivo scarti netti	C.M.P. % compr. scarti	P. Medio MK 2° semestre 2010	Valore Medio MK 2° semestre 2010	Differenza
-81.453.79	131.478.847,38	101,98222	106,47	138.623.940,00	-7.145.092,62
-270.013.83	190.162.901,81	102,79076	101,97	188.644.500,00	1.518,401,81

D	F (A+B+D-C)			G	F-G
Scarto di negoziazione	Valore comprensivo scarti netti	C.M.P. % compr. scarti	P. Medio MK Dicembre 2010	Valore Medio MK Dicembre 2010	Differenza
-81.453.79	131.478.847,38	100,98222	101,71	132.426.420,00	-947.572,62
-270.013.83	190.162.901,81	102,79076	95,95	177.507.500,00	12.655.401,81

Il portafoglio obbligazionario ammonta al 31.12.2010 a circa 17 milioni di Euro. Rispetto al valore dell'esercizio precedente si evidenzia un decremento di circa il 30% determinato dal rimborso in scadenza di circa 7 milioni di Euro.

Di seguito si riporta il prospetto analitico evidenziando le obbligazioni ancora in carico al 31.12.2010 con l'indicazione dello scostamento rispetto al dato del bilancio consuntivo 2009.

Obbligazioni	Valore al 31-12-2010	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2009
San Paolo di Torino	0	0	294.380,47	294.380,47
B.N.L.	2.712.235,39	0	2.354.560,55	5.066.795,94
Banca Popol. Sondrio	14.561.026,73	0	4.674.761,32	19.235.788,05
Totale obbligazioni	**17.273.262,12**	**0**	**7.323.702,34**	**24.596.964,46**

	Obbligazioni Fondiarie		Valore Nominale	Prezzo di Acquisto
1	58007	Obbl. BNL scad. 1/7/2011 (mutui edil. e fond.)	58.900.000	58.900.000
2	58055	Obbl. BNL scad. 1/7/2011 (mutui edil. e fond.)	58.900.000	58.900.000
3	57445	Obbl. BNL scad. 1/7/2011 (mutui edil. e fond.)	147.250.000	147.250.000
4	57062	Obbl. BNL scad. 1/7/2011 (mutui edil. e fond.)	117.800.000	117.800.000
5	59053	Obbl. BNL scad. 1/1/2012 (mutui edil. e fond.)	230.220.000	230.220.000
6	91884	Obbl. BNL scad. 1/1/2012 (mutui edil. e fond.)	289.250.000	289.250.000
7	92279	Obbl. BNL scad. 1/1/2012 (mutui edil. e fond.)	173.550.000	173.550.000
8	93660	Obbl. BNL scad. 1/1/2012 (mutui edil. e fond.)	462.800.000	462.800.000
9	96036	Obbl. BNL scad. 1/1/2012 (mutui edil. e fond.)	347.100.000	347.100.000
10	96612	Obbl. BNL scad. 1/1/2012 (mutui edil. e fond.)	404.950.000	404.950.000
11	980646	Obbl. BNL scad. 1/7/2012 (mutui edil. e fond.)	508.350.000	508.350.000
12	1114922	Obbl. BNL scad. 1/7/2012 (mutui edil. e fond.)	1.016.700.000	1.016.700.000
13	1139507	Obbl. BPS scad. 31/12/2012 (mutui edil. e fond.)	1.668.194.880	1.668.194.880
14	1134029	Obbl. BNL scad. 1/1/2013 (mutui edil. e fond.)	994.050.000	994.050.000
15	1188413	Obbl. BNL scad. 1/1/2013 (mutui edil. e fond.)	441.800.000	441.800.000
16	1195467	Obbl. BPS scad. 30/6/2013 (mutui edil. e fond.)	2.183.730.500	2.183.730.500
17	1209938	Obbl. BPS scad. 30/6/2013 (mutui edil. e fond.)	2.327.719.100	2.327.719.100
18	1222717	Obbl. BPS scad. 30/6/2013 (mutui edil. e fond.)	1.897.914.700	1.897.914.700
19	1243093	Obbl. BPS scad. 31/12/2013 (mutui edil. e fond.)	3.431.380.114	3.431.380.114
20	1260436	Obbl. BPS scad. 31/12/2013 (mutui edil. e fond.)	2.660.733.750	2.660.733.750
21	1278867	Obbl. BPS scad. 31/12/2013 (mutui edil. e fond.)	3.078.171.840	3.078.171.840
22	1309837	Obbl. BPS scad. 30/6/2014 (mutui edil. e fond.)	3.168.417.000	3.168.417.000
23	1331468	Obbl. BPS scad. 30/6/2014 (mutui edil. e fond.)	6.042.497.201	6.042.497.201
24	1446415	Obbl. BPS scad. 30/6/2015 (mutui edil. e fond.)	1.735.324.650	1.735.324.650
		TOTALE	**33.445.703.735**	**33.445.703.735**
			c.v. EURO	17.273.264,44

* Trattandosi di titoli emessi in LIT, si è mantenuta l'esposizione in tale valuta e si è proceduto alla conversione in Euro del Totale

Azioni

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Azioni	**24.815.037,41**	**243.425.763,07**
Azioni ENEL	88.770.037,65	88.770.037,65
Azioni B.P.S.	2.508.050,26	2.508.050,26
Azioni GENERALI ASS.NI	102.589.061,30	102.589.061,30
Azioni FINMECCANICA	13.949.088,50	13.949.088,50
Azioni UNICREDITO	33.998.799,70	35.609.525,36

Le azioni immobilizzate al 31.12.2010 sono le seguenti:

- n. 571.603 azioni Banca Popolare di Sondrio,
- n. 13.843.400 azioni ENEL,
- n. 3.887.203 azioni Generali Assicurazioni,
- n. 796.756 azioni Finmeccanica,
- n. 15.107.987 azioni Unicredit.

L'unica variazione intervenuta riguarda Unicredit che ha posto in essere un'operazione di aumento di capitale da 4 miliardi di euro.. Il CDA con delibera n° 55 del 22.01.2010 considerando la sovraesposizione azionaria dell'asset allocation sul mercato finanziario ed in particolare sul titolo Unicredit ha deciso di non aderire all'aumento di capitale e di vendere i diritti.
Le quotazioni medie del mercato borsistico del secondo semestre 2010 (il mese di dicembre è analizzabile nei prospetti allegati) sono state pari a:

- Euro 6,63 per le azioni Banca Popolare di Sondrio
- Euro 3,84 per le azioni ENEL,
- Euro 14,97 per le azioni Generali Assicurazioni,
- Euro 8,73 per le azioni Finmeccanica,
- Euro 1,86 per le azioni Unicredit.

Il confronto della media dei prezzi dei titoli immobilizzati nel secondo semestre dell'esercizio in chiusura con l'anno precedente rivela una minusvalenza virtuale di circa 93 milioni di euro, "virtuale" poiché tale rimangono fino a che i titoli non vengono venduti, legata per circa 44 milioni di Euro a Generali, 36 milioni di Euro a Enel, 7 milioni di Euro a Finmeccanica, 6 milioni a Unicredit.

È doveroso ricordare che la normativa ordinaria per le imprese non quotate che non adottano i principi contabili internazionali, e alla quale l'Ente fa riferimento, prevede che i titoli immobilizzati vengano valutati al costo di acquisto e che il criterio del costo venga sostituito da un valore minore in caso di "perdita durevole di valore".

Nel corso del 2008, stante la situazione negativa delle borse mondiali, il CDA della Cassa aveva deliberato, in un'ottica di prudenziale contenimento del rischio oscillazioni, che anche il portafoglio immobilizzato di Unicredit si allineasse alle valutazioni del circolante ovvero alla quotazione pari a Euro 2,2 indicato da Prometeia registrando a conto economico una svalutazione, per la sola parte immobilizzata del titolo stesso, pari a Euro 35.218.011,73 parzialmente recuperata nel corso del 2009 per Euro 7.499.026,14.

Nel corso del 2010 i titoli immobilizzati non hanno subito variazioni per perdite di valore non sussistendo le condizioni per procedere alla svalutazione identificabili in ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale. Le variazioni negative, espresse dal mercato data la situazione altalenante delle borse mondiali non sono tali da indurre con ragionevolezza e fondatezza che si sono modificate in modo presumibilmente durevole le condizioni che fino ad oggi hanno fatto ritenere il costo quale criterio di valutazione corretto.

Si ricorda che il CDD in data 23.07.2004 ha definito i criteri per la quantificazione della "perdita durevole di valore" dei titoli immobilizzati ovvero ha precisato che decorsi 4 esercizi ove permanga stabilmente una svalutazione eguale o superiore al 40% del prezzo di carico i titoli devono essere oggetto di svalutazione.

Considerando che la delibera n°2 del CDD del 19.02.2010 nell'approvare le modalità per la gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare della Cassa Forense ha revocato le sole delibere già assunte incompatibili con le nuove modalità e, reputando pertanto ancora in vigore l'enunciazione del criterio sottostante alla definizione della perdita durevole di valore, i titoli immobilizzati non risultano essere oggetto di svalutazione poiché non superano i parametri definiti come dimostrabile dalla tabella sottostante anche se Enel e Finmeccanica dovranno essere monitorati per i prossimi 3 anni:

Azioni immobilizzate	2° semestre 2010	2° semestre 2009	2° semestre 2008	2° semestre 2007	Prezzo di carico
BPS	6,63	6,650	7,216	11,873	4,388
ENEL	**3,84**	4,019	5,518	7,898	6,412
GENERALI	14,97	17,17	21,29	30,56	26,391
FINMECCANICA	**8,73**	11,247	13,205	20,93	17,507
UNICREDIT	1,86	2,357	2,843	5,993	2,250

Azioni Immobilizzate al 31.12.10 valutate secondo la media del secondo semestre

			A		B	B-A	B-A		
Descrizione	N° azioni	PMC	C/Val EURO	PM 2° semestre	C/Val EURO	minus	plus	Svalutazione 2004	Ripresa di Valore 2005
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	571.603	4,387748590	2.508.050,26	6,638	3.794.300,71		1.293.109,69		
ENEL	13.843.400	6,4124448	88.770.037,65	3,841	53.172.499,40	-35.597.538,25			
GENERALI	3.887.203	26,39148542	102.589.061,30	14,979	58.226.413,74	-44.362.647,56			
FINMECCANICA	796.756	17,507352940	13.949.088,50	8,734	6.958.866,90	-6.990.221,60		7.593.084,68	2.070.393,90
UNICREDITO*	15.107.987	2,2503858	33.998.799,70	1,863	28.146.179,78	-5.852.619,92			
TOTALE			**241.815.037,41**		**150.298.260,53**	**-92.803.027,33**	**1.286.250,45**	**7.593.084,68**	**2.070.393,90**

Azioni Immobilizzate al 31.12.10 valutate al prezzo medio di dicembre

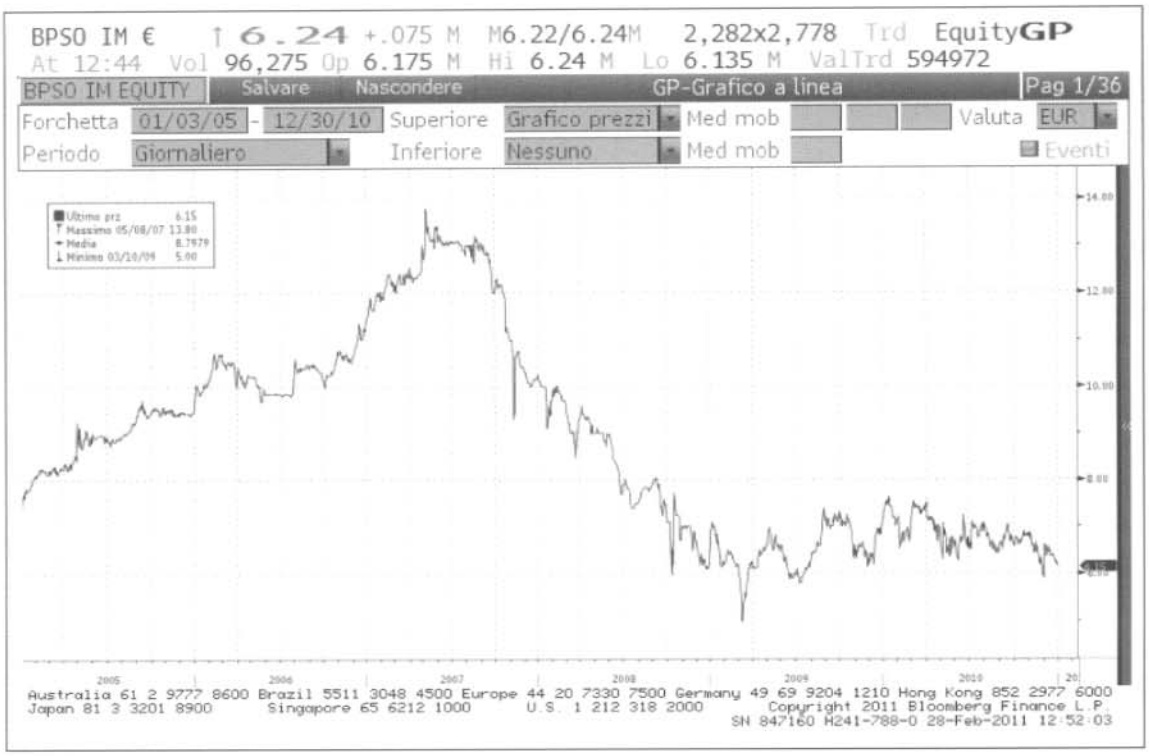
			A		B	B-A	B-A		
Descrizione	N° azioni	PMC	C/Val EURO	PM dicembre 2009	C/Val EURO	minus	plus	Svalutazione 2004	Ripresa di Valore 2005
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	571.603	4,38775	2.508.050,26	6,374	3.643.397,52		1.135.347,26		
ENEL	13.843.400	6,4124448	88.770.037,65	3,773	52.231.148,20	-36.538.88,45			
GENERALI	3.887.203	26,39148542	102.589.061,30	14,598	56.745.389,39	-45.843.671,91			
FINMECCANICA	796.756	17,507352940	13.949.088,50	8,537	6.801.905,97	-7.147.182,53		7.593.084,68	2.381.480,25
UNICREDITO*	15.107.987	2,2503858	33.998.799,70	1,641	24.792.206,67	-9.206.593,03			
TOTALE			**241.815.037,41**		**144.214.047,75**	**-98.736.336,92**	**1.135.347,26**	**7.593.084,68**	**2.381.480,25**

Residuo 2005	Ripresa di valore 2006	Residuo 2006	Ripresa di Valore 2007	Residuo 2007	Ripresa di valore 2008	Residuo 2008	Ripresa di Valore 2009	Residuo 2009	Ripresa di Valore 2010	Residuo 2010
5.522.690,78	1.358.586,15	4.164.104,63	—	4.164.104,63		4.164.104,63		4.164.104,63		4.164.104,63
						35.218.011,73	7.499.026,14	27.718.985,59		27.718.985,59
5.522.690,78	**1.358.586,15**	**4.164.104,63**	—	**4.164.104,63**	—	**39.382.116,36**	**7.499.026,14**	**31.883.090,22**		**31.883.090,22**

Residuo 2005	Ripresa di valore 2006	Residuo 2006	Ripresa di Valore 2007	Residuo 2007	Ripresa di valore 2008	Residuo 2008	Ripresa di Valore 2009	Residuo 2009	Ripresa di Valore 2010	Residuo 2010
5.211.604,43	2.523.841,80	2.687.762,63	—	2.687.762,63		2.687.762,63		2.687.762,63		2.687.762,63
						35.218.011,73	6.879.598,67	28.338.413,06		28.338.413,06
5.211.604,43	**2.523.841,80**	**2.687.762,63**	—	**2.687.762,63**	—	**37.905.774,36**	**6.879.598,67**	**31.026.175,69**		**31.026.175,69**

Nei grafici di **fonte Bloomberg** che seguono è possibile verificare l'andamento delle azioni immobilizzate:

BANCA POPOLARE DI SONDRIO



ENEL



GENERALI



FINMECCANICA



UNICREDIT



Altri fondi

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Altri fondi:	**13.127.566,59**	**13.086.040,59**
Fondo FONDAMENTA	953.641,42	912.115,42
Fondo PICM WATER	10.173.925,17	10.173.925,17
Certificate ABN PALL MALL TECHNOLOGY	2.000.000,00	2.000.000,00

Fondo Fondamenta

La Cassa in data 16 marzo 2001 ha aderito al fondo comune di investimento chiuso Fondamenta Mediolanum State Street mediante la sottoscrizione di 25 quote, ciascuna del valore nominale di 100.000,00 Euro con un capitale sottoscritto per complessivi 2,5 milioni di Euro. La durata del fondo è di 10 anni ed ha come obiettivo la realizzazione di plusvalenze derivanti dall'investimento in quote di fondi chiusi di private equity italiani ed esteri, ovvero in partecipazioni, in società italiane ed estere in qualunque forma costituite, che investano le proprie risorse prevalentemente nel capitale di rischio di società la cui principale attività sia svolta in Italia, le quali necessitino di apporti di mezzi propri per finanziare il ricambio imprenditoriale o la direzione dell'impresa.

Fondo PICM WATER

Con delibera del 15.12.06 il Consiglio d'Amministrazione ha deciso di procedere allo switch tra il fondo Pictet Telecom e il fondo Pictet Water, collocato sul mercato a maggio del 2006, variando settore d'investimento.

Il Fondo Pictet Water è sempre un fondo Pictet della famiglia dei cosiddetti "tematici" ed è legato alla gestione dell'Acqua stante il fatto che la sua composizione tende a monitorare con attenzione due comparti strategici: -le aziende che forniscono l'acqua -le società che producono e vendono le componenti per realizzare le infrastrutture idriche.
Con delibera dell'8 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere all'investimento di ulteriori 7 milioni di Euro nel fondo Pictet Water portando il numero di quote possedute al 31.12.2010 a n. 66.858,513.
Nel grafico di fonte Bloomberg che segue è possibile verificare l'andamento del fondo dalla data del suo collocamento al 31.12.2010:



Certificate ABN PALL MALL TECHNOLOGY

Con delibera dell'11 aprile 2008 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha deciso di sottoscrivere 2 milioni di Euro nel fondo Pall Mall Technology Ventures VI tramite la sottoscrizione di un certificato emesso da ABN Amro Bank.
Pall Mall Technology Ventures è un fondo di Venture Capital fondato nel 2000 che, pur rientrando nella famiglia del private equity, si caratterizza per la creazione di valore per l'investitore attraverso la creazione di un impresa a partire da un'idea o dall'innovazione scientifica e di ricerca. Il fondo investe in aziende ancora molto giovani in Europa ed USA e le accompagna nella creazione di valore fornendo capitali, management ed esperienza nella gestione di tecnologie innovative.
La durata del fondo è di 12 anni, ovvero di anni 8 con due successivi periodi di 2 anni ciascuno, di possibile prolungamento per la dismissione delle partecipazioni.
L'investimento tramite il certificato che replica l'investimento nel fondo stesso di venture capital è effettuata ai fini dell'ottimizzazione dei flussi finanziari e dell'aspetto fiscale; in merito a quest'ultimo punto infatti realizzando l'investimento direttamente nel fondo la tassazione dei rendimenti risulterebbe particolarmente penalizzante perché, essendo il fondo non armonizzato, sconterebbe l'aliquota prevista per il reddito d'impresa.
Si evidenzia che il costo per "Certificate Fee" dovuto ad ABN Amro Bank è pari circa all'1% annuo.
Il valore della quota al 31.12.2010 è pari a è 46.816,00 con un decremento di circa il 7% rispetto al 2009 che era pari a 50.287,00.

Fondamenta al 31-12-10

Richiami	Data Versamento	Importo Versato
	sub totale 31/12/2009	**2.174.494,12**
114° richiamo	21-05-2010	19.994,00
115° richiamo	15-09-2010	9.228,00
116° richiamo	15-10-2010	12.304,00
	totale	**2.216.020,12**
Residuo richiamo		**283.979,88**
N° quote		22,16
N° quote emesse		21,00
N° quote da emettere		1,16
Resto quote in Euro		116.020,12
Valore della quota 31/12/10	euro	37.580,62
Valore complessivo netto del Fondo Fondamenta al 31/12/10	euro	**54.150.293,00**
Totale versato al 31/12/10		2.216.020,12
Totale rimborsato al 31/12/10		1.262.378,70
Totale costo		953.641,42
Ammontare totale investimento in €		2.500.000,00

Fondo PICTET WATER al 31-12-10 valutato secondo la media del secondo semestre

			A		B	B-A	B-A
Descrizione	N° quote	PMC	C/Val EURO	PM 2° semestre 2010*	C/Val EURO	minus	plus
PICM WATER USD (cambio 1,3362)	66.858,513	152,170976	10.173.925,17	148,3064661	9.915.549,79	-258.375,38	—

* USD=198,1671

Fondo PICTET WATER al 31-12-10 valutato al prezzo medio di dicembre

			A		B	B-A	B-A
Descrizione	N° quote	PMC	C/Val EURO	PM dicembre 2010 **	C/Val EURO	minus	plus
PICM WATER USD (cambio 1,3362)	66.858,513	152,170976	10.173.925,17	160,2692711	10.715.365,14	—	541.439,97

** USD=214,1518

PICTET WATER al 31-12-10

Versamenti	data versamento	importo
sottoscrizione-Switch	22-12-2006	3.173.925,18
sottoscrizione	28-02-2008	6.999.999,99
totale		10.173.925,17
Totale costo		**10.173.925,17**

N° quote sottoscritte	66.858,513
Valore nominale euro quota	152,17098
Valore euro media quota mese dic 2010	160,26927

Certificato ABN (RBS) PALL MALL TECNOLOGY al 31-12-2010

Versamenti	data versamento	importo
Acquisto	30-06-2008	2.000.000,00
Totale costo		**2.000.000,00**

quantità	40,00
Prezzo Acquisto	50.000,00
Prezzo mercato al 31/12/10	46.816,00

Fondi e Certificati immobiliari

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Fondi e Certificati Immobiliari:	**99.642,299,31**	**101.158.409,70**
Fondo PIRELLI E.O.F. – CLOE Fondo	11.735.087,00	12.360.651,00
PATRIMONIO UNO	15.104.000,00	15.104.000,00
ABN AMRO Certificate Infrastrutture	9.630.249,00	10.000.000,00
Italian Business Hotels	9.905.420,32	9.905.420,32
PAN EUROPEAN PROPERTY fund	10.000.000,00	10.000.000,00
F2I – Fondo Italiano Infrastrutture	15.743.396,69	15.222.719,47
Fondo SCARLATTI	27.524.146,30	28.565.618,91

Si elencano di seguito gli investimenti immobiliari effettuati dall'Ente tramite certificati e fondi in portafoglio al 31.12.2010.

Fondo PIRELLI E.O.F. – CLOE

Con delibera n. 289 del 09/06/2004 il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 100 quote del fondo immobiliare Pirelli Real Estate Office Fund Cloe gestito da Pirelli Real Estate SGR SPA per un valore nominale complessivo di 25 milioni di Euro. Si tratta di un fondo immobiliare chiuso non quotato riservato agli investitori qualificati, della durata di 7 anni, il cui scopo è la gestione del patrimonio del fondo inizialmente costituito in prevalenza da beni immobili la cui destinazione è principalmente ad uso terziario/ufficio ovvero da beni immobili riconvertibili a tali usi e/o diritti reali immobiliari aventi tali caratteristiche con particolare focus geografico a Roma, Milano e Bologna. L'obiettivo di rendimento è pari all'8% medio annuo sulla base dei proventi distribuiti realizzabile attraverso il mix gestionale di 3 categorie di immobili "long term", "core" e "value added".

Fondo PATRIMONIO UNO

In data 29/12/2005 Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha promosso la costituzione del Fondo comune di investimento chiuso "Patrimonio Uno" disponendo che il fondo stesso venisse costituito mediante conferimento o trasferimento di beni immobili, ad uso diverso da quello residenziale, di proprietà dello Stato e di Coni Servizi Spa. La durata del fondo è fissata in 12 anni e ha lo scopo di gestire, valorizzare e dismettere il patrimonio del fondo al fine di accrescere il valore iniziale delle quote e ripartire tra i partecipanti il risultato netto derivante sia dalla gestione, sia dallo smobilizzo del patrimonio del fondo.

La partecipazione dell'Ente al fondo, se pur deliberata per un valore intorno ai 40 milioni di Euro (Delibera CDA del 24.02.2006), è avvenuta con la sottoscrizione di 118 quote per un investimento totale di 15 milioni di Euro stante il grande successo di sottoscrizione che non

ha consentito una maggiore attribuzione.
La società che gestisce il fondo è BNP Paribas REIM SGR spa.

ABN AMRO Certificate

Il Consiglio di Amministrazione con delibere nn° 431 e 530 del 2006 ha deciso di sottoscrivere 10 milioni di Euro nell' "ABN Amro Infrastructure Fund Index Certificate" sostanzialmente un certificato che ha come sottostante una società di infrastrutture di diritto inglese.
La scelta di differenziare l'investimento classico nel mattone con strumenti indiretti risponde al principio di diversificazione:

- nel fondo immobiliare classico si opera "a richiamo" come nel private equity solitamente su di un arco temporale di 5 anni;
- l'investimento nel Certificate è immediato e, sul deposito che si accumula prima dell'erogazione dei finanziamenti, è prevista una remunerazione pari all'Euribor over night meno 10 punti base.

Fondo Italian Business Hotels

Il Consiglio di Amministrazione con delibere del 28/09/2006 e del 18/10/2007 ha investito 10 milioni di Euro nel fondo comune immobiliare chiuso Italian Business Hotels riservato ad investitori qualificati. Il Fondo Italian Business Hotels ha una durata di 9 anni ed è il primo fondo italiano specializzato nel settore alberghiero; ha lo scopo di "investire e gestire professionalmente le proprie risorse al fine di favorire una crescita equilibrata e graduale nel tempo del valore reale degli investimenti, nonché distribuire periodicamente il risultato netto della gestione generato dalla redditività degli investimenti".
La società che gestisce il fondo è BNP Paribas REIM SGR spa.
Le strategie immobiliari seguite per il raggiungimento di tale obiettivo prevedono prevalentemente l'acquisizione di immobili a destinazione ricettiva di buon livello qualitativo e con rendimenti da locazione allineati ai livelli del mercato e stabili nel tempo. Il fondo infatti investe in beni immobili e/o in diritti reali di godimento su beni immobili con destinazione d'uso prevalentemente alberghiero siti sul territorio italiano.

PAN EUROPEAN PROPERTY fund

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 80 del 08/02/2007 ha deliberato la sottoscrizione di 5 milioni di Euro e con delibera n. 41 del 08/02/2008 ha integrato l'investimento iniziale con altri 5 milioni di euro per un totale complessivo di 10 milioni di Euro.
Il fondo Pan-European Property, è un fondo comune immobiliare chiuso la cui durata è fissata in 8 anni; il fondo ha lo scopo di investire in immobili, diritti reali immobiliari e/o partecipazioni in società immobiliari nonché di gestire professionalmente, valorizzandolo, il patrimonio del fondo stesso con focus geografico oltre il 50% delle attività del fondo in investimenti immobiliari in paesi appartenenti all'area dell'Unione Europea, gli altri comunque in Europa.
L' obiettivo minimo di rendimento annuo è pari al tasso di inflazione calcolato da Eurostat e pubblicato al 31 dicembre dell'anno precedente aumentato del 4%. La società che gestisce il fondo è Cordea Savills Sgr SPA società appartenente al Gruppo inglese Savills Plc.

F2I – Fondo Italiano Infrastrutture

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n° 124 del 22/02/2007 ha inizialmente deliberato di investire 20 milioni di Euro nel fondo F2I – Fondo Italiano per le Infrastrutture e successivamente con delibera n° 521 dell'8 novembre 2007 ha incrementato con altri 40 milioni di euro la sottoscrizione per un totale complessivo dell'investimento pari a 60 milioni di Euro.

Il fondo, che ha forma chiusa, ha durata 15 anni e scade il 31 dicembre del quindicesimo anno successivo alla data di scadenza del termine ultimo per la sottoscrizione, ha come obiettivo principale l'investimento in strumenti finanziari non quotati, con particolare riguardo a strumenti rappresentativi di capitale di rischio, e opera direttamente o indirettamente in operazioni attinenti al settore infrastrutture con attenzione ai seguenti settori:

- trasporto di persone e merci
- utilities e trasporto di elettricità e gas
- altre reti di trasporto e distribuzione (acqua,etc.) e media e di telecomunicazioni
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
- servizi pubblici locali e infrastrutture locali (ospedali e cliniche, parcheggi, smaltimento e trattamento rifiuti, etc.)

Si evidenzia che non è applicata nessuna commissione di sottoscrizione delle quote ma è a carico del fondo una commissione di gestione pari allo 0,90% su base annua calcolata

- fino alla scadenza del periodo di richiamo sulla parte dell'ammontare totale del fondo che è costituito dalle quote sottoscritte
- a partire dalla scadenza del periodo di richiamo sulla parte del costo storico degli investimenti in portafoglio proporzionale alla quote esistenti.

La società che gestisce il fondo è F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR SPA..

Fondo Scarlatti

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n°253 del 13 /06/2008, ha deliberato di investire 30 milioni di Euro in quote del Fondo Scarlatti, fondo immobiliare chiuso di diritto italiano, gestito da Generali Property Investments SGR. La durata del fondo è fissata in 10 anni a decorrere dalla data di effettuazione del primo apporto, con scadenza alla data di chiusura dell'esercizio in cui cade il decimo anniversario di tale data.

Scopo del fondo è l'investimento collettivo di capitali in immobili, partecipazioni in società immobiliari e quote di OICR a prevalente contenuto immobiliare; il fondo investe prevalentemente in immobili situati nel territorio italiano e gli investimenti all'estero (non sono consentiti investimenti fuori dal territorio dell'Unione Europea) sono ammessi fino ad un ammontare massimo pari al 30% del totale del patrimonio del fondo.

Il fondo alla data di collocamento deteneva 50 immobili a destinazione d'uso prevalentemente uffici apportati dalle società Generali Properties spa e Prunus spa appartenenti al Gruppo Generali incrementato successivamente con 18 immobili compatibili con le caratteristiche del fondo di proprietà di 3 società del Gruppo Generali ovvero Alleanza Assicurazioni spa, Prunus spa e Generali Properties spa.

La destinazione d'uso è prevalentemente terziario/uffici (circa il 91,5% del valore di conferimento) mentre la parte residua è suddivisa tra residenziale, commerciale, misto ed autorimessa.

STRATIFICAZIONE PER ANNO DEI CREDITI IMMOBILIZZATI
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE EURO 836.720.081,97

Descrizione	1986	1988	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
CREDITI VS. PERS. DIPENDENTE											
Prestiti											
Mutui		9.971,37									
		9.971,37									
CREDITI VS. ISCRITTI											
Crediti Vs. Concessionari											
Ruolo ordinario	6.335,53		77.058,64	219.584,00	90.180,37	585.549,07	357.221,98	1.401,66	86.086,38	1.087.736,06	3.076.033,23
Ruolo suppletivo			25.776,61			93.883,08	1.470,93		2.041.426,05	373.391,13	6.347.125,53
	6.335,53		**102.835,25**	**219.584,00**	**90.180,37**	**679.432,15**	**358.692,91**	**1.401,66**	**2.127.512,43**	**1.461.127,19**	**9.423.158,76**
Crediti vs. iscritti											
CREDITI VS. ALTRI											
Crediti Vs. Inquilini											
Canoni						2.225,54	30.332,17	2.232,99	621,71	8.397,20	
Spese portierato						142,78			6.462,55	14.600,38	7.989,47
Spese comuni						483,59	649,44		49.790,81		
Gestione ricald. Roma 98/99											
Gestione ricald. Roma 99/2000											
Gestione ricald. Roma 2000/01											
Gestione ricald. Roma 2002/03											
Gestione ricald. Roma 2006/07											
Gestione ricald. Roma 2007/08											
						2.851,91	**30.981,61**	**2.232,99**	**56.875,07**	**22.997,58**	**7.989,47**
Crediti diversi											
vs. Erario per domande di rimborso											
Domande rimborso '97											
Recup. IRPEF su pensioni						4.693,86	52.072,77	51.169,20	76.485,44	55.833,09	8.192,09
Recup. SSN su pensioni											
Recup. Add.Reg. su pensioni											
Recup. Add.Reg. e Comunale											
Recup. IRPEF su pens. - ist.66-66											
Recup. IRPEF su pens. - ist.68-69											
Recup. IRPEF su pens. - ist.70-71											
Recup. IRPEF su pens. - ist.72-73											
Recup. IRPEF su pens. - ist.74											
Recup. IRPEF 1040 su pens.-ist.76											
Recup. IRPEF su pens. - ist.77											
Recup. IRPEF su pens. - ist.79											
						4.693,86	**52.072,77**	**51.169,20**	**76.485,44**	**55.833,09**	**8.192,09**
Crediti per doppia imposizione fiscale											
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE											
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE											
TITOLI EMESSI O GARANTITI DALLO STATO E ASSIMILATI											
ALTRI TITOLI											
TOTALE GENERALE	6.335,53	9.971,37	102.835,25	219.584,00	90.180,37	686.977,92	441.747,29	54.803,85	2.260.872,94	1.539.957,86	9.439.340,32

1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	TOTALI
												1.542.945,10
							13.231,75	65.344,47	98.411,29	158.622,93	1.197.363,29	1.532.973,73
												9.971,37
							13.231,75	**65.344,47**	**98.411,29**	**158.622,93**	**1.197.363,29**	
												116.060.107,06
7.877.865,32	21.765.084,15	9.609.961,61	13.453.070,93	4.010.332,67				9.230.426,86	35.221.365,88			106.755.294,34
												8.883.073,33
7.877.865,32	**21.765.084,15**	**9.609.961,61**	**13.453.070,93**	**4.010.332,67**				**9.230.426,86**	**35.221.365,88**			**115.638.367,67**
												421.739,39
												3.624.660,20
												2.444.314,52
92.413,69		53.978,85	25.473,33	228.609,85	242.795,87	8.883,43	116.927,81	197.197,85	135.559,79			1.145.650,08
26.395,81	10.067,21	9.328,03	3.744,29		1.897,42	2.776,80	8.266,57	5.050,89	15.872,00			112.594,20
212.443,04	108.536,62	52.879,03	57.611,48	56.309,38		46.109,85	29.247,09	124.288,51	175.798,21			914.147,05
159.205,84												159.205,84
	28.847,37											28.847,37
		28.328,29										28.328,29
				4.115,36								4.115,36
								13.133,16				13.133,16
									38.293,17			38.293,17
490.458,38	**147.451,20**	**144.514,20**	**86.829,10**	**289.034,59**	**244.693,29**	**57.770,08**	**154.441,47**	**339.670,41**	**365.523,17**			
												95.439,32
												332.515,13
	3.582,21											3.582,21
												248.446,45
												2.206,36
												825,44
												1.653,93
												3.880,78
												20.022,65
												14.672,42
												8.007,66
												5.868,87
												1.558,07
												2.282,28
												19.508,01
												752.391,23
												41.316,55
												21.951.138,44
												321.641.749,19
												371.858.165,43
8.368.323,70	21.916.117,56	9.754.475,81	13.539.900,03	4.299.367,26	244.693,29	57.770,08	167.673,22	9.635.441,74	98.411,29	158.622,93	1.197.363,29	836.720.081,97

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti sono valutati sulla base del loro valore presumibile di realizzo. In deroga al dettato del codice civile, il quale prevede che l'accantonamento per perdite presunte su crediti sia detratto direttamente dal valore dei crediti stessi, la loro svalutazione è iscritta in un fondo rettificativo esposto nelle passività dello Stato Patrimoniale.

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Crediti	**429.860.660,37**	**423.502.436,15**
Crediti verso personale dipendente	20.425,04	5.329,40
Crediti verso iscritti e Concessionari	403.707.050,98	404.780.912,16
Crediti verso inquilinato	2.883.931,26	2.369.132,45
Crediti verso lo Stato	17.010.862,29	9.131.571,53
Crediti verso altri	6.238.390,80	7.215.490,61

Crediti verso personale dipendente

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Crediti verso personale dipendente	**20.425,04**	**5.329,40**
Crediti verso personale dipendente	20.425,04	5.329,40

Trattasi di crediti di modesto valore vantati verso il personale dipendente e portieri estremamente dinamici nell'incasso.

Crediti verso Iscritti e Concessionari

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Crediti verso Iscritti e Concessionari	**403.707.050,98**	**404.780.912,16**
Crediti verso iscritti	313.144.953,33	312.493.123,47
Crediti verso Concessionari	90.562.097,65	92.287.788,69

Crediti verso Iscritti

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Crediti verso iscritti	**313.144.953,33**	**312.493.123,47**
Crediti verso iscritti per eccedenze in autotassazione	242.659.442,33	263.156.521,45
Crediti verso iscritti per controlli incrociati	2.500.000.00	2.500.000,00
Crediti verso iscritti per rateazioni	406.419,58	3.120.215,62
Crediti verso iscritti per accertamento contributi minimi	57.732.903,48	42.540.545,48
Crediti verso iscritti per accertamento contributo modulare	8.638.603.20	0
Crediti vari verso iscritti – pensionati – eredi	1.207.584,74	1.175.840,92

Quanto iscritto in bilancio per "crediti verso iscritti" risponde alla necessità di esporre il dovuto dagli iscritti agli albi professionali ed alla Cassa alla data del 31.12.2010 per contribuzione minima ed eccedente, nel rispetto dell'applicazione dei principi civilistici di competenza economica e di chiarezza, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa attualmente in vigore. Nell'esercizio in chiusura, si è quindi proceduto:

- alla determinazione dei contributi eccedenti dovuti dagli iscritti agli albi sulla base dei dati reddituali inoltrati alla Cassa tramite l'invio del Mod5.
- alla determinazione dell'ammontare dei contributi minimi dovuti dai professionisti che sono risultati iscritti alla Cassa nel 2010. A tale proposito si rammenta che l'accertamento eseguito tiene conto sia della non frazionabilità dei contributi minimi che della misura dovuta per contributi sulla base della tipologia del contribuente (iscritto Cassa prima dei 35 anni, pensionato attivo);
- a decorrere dall'anno 2010 - mod. 5/2011 - tutti gli avvocati iscritti alla Cassa non ancora pensionati della Cassa stessa, ad eccezione di coloro che percepiscono una pensione della Cassa di invalidità, sono tenuti al pagamento della contribuzione soggettiva modulare obbligatoria nella misura pari all' 1% del reddito netto professionale dichiarato fiscalmente (dovuto comunque non oltre il c.d. tetto reddituale pensionistico). Al pari della contribuzione soggettiva obbligatoria di base è previsto un contributo minimo che per l'anno 2010 è stato pari € 160,00. Nella voce dell'accertamento ivi iscritta si rileva l'accertamento minimo pari a 160 euro (o parte) non ancora versata.

Crediti verso iscritti per Eccedenze in Autotassazione

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Crediti verso iscritti per autotassazione	**242.659.442,33**	**263.156.521,45**
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/10	136.795.369,71	0
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/10	31.994.392,61	0
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/09	13.113.320,11	142.615.058,02
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/09	5.619.994,34	48.754.178,02
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/08	3.613.024,44	3.380.594,12
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/08	13.748.034,39	15.163.043,30
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/07	4.922.954,26	4.277.144,45
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/07	2.205.517,23	1.832.810,88
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/06	9.521.197,57	9.536.900,90
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/06	3.516.733,73	3.601.625,20
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/05	6.571.869,65	7.517.169,54
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/05	3.032.032,28	3.112.990,24
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/04	890.626,73	11.648.079,89
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/04	381.697,17	2.835.885,66
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/03*	0	303.054,97
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/03*	0	0
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/02	1.796,23	0
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/02	7.172,30	0
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/01	1.478.070,47	1.937.482,53
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/01	1.935.286,83	2.096.302,33
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 10 Mod5/00	1.547.547,03	2.015.307,82
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/00	445.452,42	594.778,56
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 10 Mod5/99	194.483,55	585.823,77
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/99	566.214,36	698.562,36
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 10 Mod5/98	268.258,45	315.864,15
Crediti verso - iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/98	233.331,57	221.951,50
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 10 Mod5/97	14.234,99	75.084,31
Crediti verso - iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/97	40.829,91	36.828,93

**Importi negativi classificati tra i "debiti per versamenti eccessivi in autotassazione"*

I crediti per eccedenze in autotassazione iscritti nell'attivo circolante ammontano a circa 243 milioni di Euro. Essi rappresentano gli importi ancora dovuti per eccedenze di contributi ex artt. 10 e 11 L. 576/80, rispettivamente calcolati sul reddito professionale e sul volume d'affari ai fini IVA, da tutti gli iscritti agli Albi professionali, determinati sulla base della normativa in vigore. Dall'anno 2003 il termine ultimo per l'invio del Mod5 è stato fissato, così come previsto dal nuovo Regolamento dei contributi, al 30 settembre di ogni anno determinando anche il termine per il pagamento della rata di acconto, pari al 50% del dovuto, al 31 luglio e del saldo al 31 dicembre.

Si ricorda che a decorrere dal Mod5/2010 l'invio telematico del modello è divenuta obbligatoria (ad eccezione dei pensionati di vecchiaia per i quali è stata mantenuta solo per il 2010 la modalità della trasmissione cartacea) senza la necessità di apposizione della firma digitale abrogata dal Modello 5/2008.

Di seguito si fornisce il trend degli ultimi sei anni relativo al totale del numero di Mod5 pervenuti entro il 31/12 di ogni anno.

Modelli 5/2005	Modelli 5/2006	Modelli 5/2007	Modelli 5/2008	Modelli 5/2009	Modelli 5/2010
Inviati entro il 31/12/2005	Inviati entro il 31/12/2006	Inviati entro il 31/12/2007	Inviati entro il 31/12/2008	Inviati entro il 31/12/2009	Inviati entro il 31/12/2010
140.061	148.315	158.552	173.975	176.059	194.267

Si evidenzia che circa il 69% del totale dei crediti per eccedenze in autotassazione è costituito dai crediti per Mod5/2010 il cui saldo è determinato dalla differenza tra il totale dell'accertamento dei contributi dovuti sulla base delle dichiarazione reddituali pervenute alla Cassa entro il 31.12.2010 e quanto rilevato come versamenti sul c/c bancario e postale alla stessa data; nei primi tre mesi del 2010 detto credito risulta incassato per circa il 77%.

Dal momento che il periodo di riferimento dei crediti in oggetto abbraccia oltre un decennio, è d'obbligo precisare che gli stessi vengono riquantificati annualmente in quanto oggetto delle costanti attività di verifica (es. definizione delle posizioni contributive dei pensionandi, consolidamento dei redditi a seguito di verifiche incrociate con l'Agenzia delle Entrate, ecc.) che gli Uffici preposti attuano sulle posizioni contributive dei professionisti. Ad ogni chiusura di esercizio l'ufficio competente provvede a comunicare il dato aggiornato, definito attraverso procedure informatiche, relativo agli accertamenti per contributi dovuti in autotassazione alla luce delle attività precedentemente specificate e ricomprendendo anche tutte quelle dichiarazioni pervenute oltre i termini di legge. Tale operatività determina quindi una estrema dinamicità dei crediti in oggetto producendo, di riflesso, delle fluttuazioni rilevanti dei saldi esposti nel confronto fra i vari esercizi ed anche a livello di conto economico.

Nella tabella di seguito, si evidenziano, oltre ai saldi rilevati in chiusura per gli esercizi 2009 e 2010, anche il valore degli assestamenti positivi (sopravvenienze) e negativi (insussistenze) effettuati in fase di riallineamento dei dovuti.

		Credito al 31-12-2009	Credito residuo al 31-12-2010	Assestamento 2010
Mod5/97	Art. 10	75.084,31	14.234,99	-83.325,66
	Art. 11	36.828,93	40.829,91	6.543,19
Mod5/98	Art. 10	315.864,15	268.258,45	-102.977,01
	Art. 11	221.951,50	233.331,57	10.189,84
Mod5/99	Art. 10	585.823,77	194.483,55	-95.584,88
	Art. 11	698.562,36	566.214,36	3.839,75
Mod5/00	Art. 10	2.015.307,82	1.547.547,03	-133.074,50
	Art. 11	594.778,56	445.452,42	2.143,61
Mod5/01	Art. 10	1.937.482,53	1.478.070,47	-135.911,06
	Art. 11	2.096.302,33	1.935.286,83	3.473,37
Mod5/02	Art. 10	*	1.796,23	1.796,23
	Art. 11	*	7.172,30	7.172,30
Mod5/03	Art. 10	303.054,97	*	126.609,66
	Art. 11	*	*	156.229,40
Mod5/04	Art. 10	11.648.079,89	890.626,73	-1.320.568,39
	Art. 11	2.835.885,66	381.697,17	-1.530.982,53
Mod5/05	Art. 10	7.517.169,54	6.571.869,65	529.093,56
	Art. 11	3.112.990,24	3.032.032,28	473.910,47
Mod5/06	Art. 10	9.536.900,90	9.521.197,57	1.011.319,83
	Art. 11	3.601.625,20	3.516.733,73	304.535,42
Mod5/07	Art. 10	4.277.144,45	4.922.954,26	999.159,65
	Art. 11	1.832.810,88	2.205.517,23	609.926,13
Mod5/08	Art. 10	3.380.594,12	3.613.024,44	573.485,73
	Art. 11	15.163.043,30	13.748.034,39	-1.217.823,24
Mod5/09	Art. 10	142.615.058,02	13.113.320,11	6.257.952,40
	Art. 11	48.754.178,02	5.619.994,34	1.695.944,35

* Importi negativi classificati tra i "debiti per versamenti eccessivi in autotassazione"

Si precisa che l'andamento degli incassi e i termini di prescrizione dei periodi contributivi sono stati considerati come elementi valutativi per la determinazione del fondo svalutazione crediti. Gli importi, oggetto di accantonamento al suddetto fondo al fine di ricondurre il valore nominale dei crediti per eccedenze in autotassazione a quello prevedibilmente incassabili, sono pari a circa 4,2 milioni di Euro (frutto di un'analisi puntuale degli accertamenti avvenuti in anni pregressi e non incassati in un arco temporale superiore ai 5 anni) su un totale di crediti di circa 242,6 milioni di Euro.

Crediti verso iscritti per controlli incrociati

Il saldo pari a Euro 2.500.000,00 espone l'importo accertato al 31.12.2002, sulla base delle indicazioni degli uffici preposti, per contributi derivanti dalla definizione dei redditi dei professionisti, non dichiarati alla Cassa, a seguito dei controllo incrociati con il Ministero delle Finanze relativamente al periodo 1991/1995.

Crediti verso iscritti per rateazioni

I "crediti verso iscritti per rateazioni" rilevano le rateazioni concesse in riferimento al ruolo, agli iscritti che ne fanno richiesta, così come comunicate dagli Uffici competenti sulla base degli sgravi/discarichi emessi a tale titolo; al contribuente viene infatti data la possibilità, con un aggravio di interessi, di dilazionare nel tempo il pagamento dei crediti vantati dalla Cassa.

Crediti verso iscritti per accertamento contributi minimi obbligatori

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi	**57.732.903,48**	**42.540.545,48**
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi 2008	0	12.092.312,65
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi 2009	15.366.913,38	30.448.232,83
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi 2010	42.365.990,10	0

I crediti per contributi "minimi" rappresentano i crediti per contribuzione minima obbligatoria (compresi i contributi di maternità) dovuta annualmente dagli iscritti sulla base del regolamento vigente. Al 31.12 ammontano a circa 57,7 milioni di Euro, rappresentano il 18,4% circa del totale dei crediti verso iscritti e sono costituiti:

- per circa il 73% dai crediti per minimi riferiti all'anno 2010, ovvero a quanto accertato al 31.12.2010 quale importo ancora dovuto a tale titolo dagli iscritti Cassa con l'obbligo del versamento della contribuzione minima dell'anno
- per circa il 27% dai minimi riferiti all'anno precedente.

Si evidenzia che, in applicazione della regolamentazione contributiva, sia i contributi minimi 2010 che quelli riferiti ad anni pregressi, nonché le rateazioni già concesse sulla contribuzione minima e le somme dovute per iscrizione retroattiva e ultraquarantenni, sono posti in riscossione a mezzo MAV in quattro rate scadenti al 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno e 30 settembre (MAV ordinario) e con scadenza unica in data 31 ottobre (MAV emesso per il recupero delle contribuzioni pregresse a vario titolo).

Crediti verso iscritti per accertamento contributo modulare

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Crediti vs iscritti per accertamento contributo modulare	**8.638.603,20**	0
Crediti vs iscritti per accertamento contributo modulare	8.638.603,20	0

Come anticipato in precedenza, a decorrere dal 1/1/2010 tutti gli iscritti alla Cassa sono tenuti a versare un contributo minimo che per il 2010 é fissato in misura pari a € 160,00. Detto contributo non deve essere corrisposto dai pensionati, fatta eccezione per i pensionati di invalidità.I praticanti con abilitazione al patrocinio e gli avvocati, che si iscrivano alla Cassa con decorrenza anteriore al compimento del 35° anno di età, hanno diritto di fruire della riduzione del 50% del contributo soggettivo MINIMO modulare obbligatorio per i primi cinque anni di iscrizione alla Cassa. Il pagamento viene effettuato tramite M.Av. (bancario o postale) in unica rata con scadenza che, per il 2010, é fissata al 30/4/2010. Gli iscritti alla Cassa possono versare, in sede di autoliquidazione, a decorrere dal modello 5/2011, in via volontaria, a titolo di contributo soggettivo modulare, un'ulteriore contribuzione (in aggiunta a quella obbligatoria) nella misura compresa tra l'1% ed il 9% del reddito professionale netto, dichiarato ai fini IRPEF. Detto contributo non puó essere corrisposto dai pensionati, fatta eccezione per i pensionati di invalidità.

Crediti vari verso iscritti - pensionati - eredi

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Crediti vari verso iscritti – pensionati – eredi	**1.207.584,74**	**1.175.840,92**
Crediti verso pensionati per erronea emissione	14.157,61	19.807,83
Crediti vs. eredi per recuperi vari	46.846,06	58.747,35
Crediti vs. eredi per definizione istruttorie ratei	843,66	843,66
Crediti vari verso iscritti	426.880,16	476.653,80
Crediti verso eredi per pensioni erogate al de cujus	718.857,25	619.788,28

L'importo esposto al 31.12 si compone principalmente di:

- "Crediti vari verso iscritti", (nei quali vengono ricompresi anche i "crediti vari verso eredi" per le somme accertate in capo al de cuius), costituiti da somme determinate in fase di verifica contributiva dai Servizi Istituzionali per le quali si procede al recupero in tempi relativamente brevi e con modalità diverse (es. trattenuta su arretrati di pensione);
- "Crediti verso eredi per pensioni erogate al de cuius", il cui importo è relativo ad assegni di pensione erogati nel corso dell'esercizio o in quelli precedenti per i quali, successivamente all'esborso, si è venuti a conoscenza della non esistenza in vita dei titolari al momento del pagamento e quindi del mancato diritto alla prestazione. Si precisa che nel Conto Economico si procede alla rettifica del costo delle pensioni corrisposte nell'anno e all'accertamento nelle sopravvenienze degli importi relativi a pensioni erogate negli anni precedenti.

Si evidenzia che si tratta di crediti estremamente dinamici che, pur risultando sostanzialmente equivalenti nel saldo finale dei due esercizi contabili a confronto, hanno subito nel corso dell'anno movimentazioni di incremento e decremento significative.

Come già specificato nel commento dei "crediti verso concessionari" nell'attivo immobilizzato, per i ruoli emessi successivamente al 1999 la Riforma della riscossione di cui al D. Lgs. n. 37/1999 prevede per i Concessionari l'obbligo di versamento delle sole somme effettivamente incassate. Si ricorda che l'Ente fa ricorso a tale strumento di riscossione per il recupero della contribuzione non versata in modo spontaneo dagli iscritti.

Gli importi registrati a tale titolo nei crediti dell'attivo circolante si riferiscono ai residui dei ruoli posti in riscossione nell'ultimo biennio.

In particolare, in ottemperanza a quanto previsto dal "Regolamento dei contributi" che prevede il recupero delle somme non versate in modo spontaneo dai professionisti attraverso la modalità di riscossione rappresentata dal ruolo, anche per il 2010 gli Uffici competenti hanno provveduto a consegnare, nel mese di settembre 2010, il ruolo esattoriale alla Equitalia Servizi S.p.A. (già Consorzio Nazionale dei Concessionari) che ha riguardato recuperi contributivi per n° 34.066 contribuenti.

Sul ruolo in oggetto sono stati posti in riscossione circa 37 milioni di contributi oltre sanzioni ed interessi.

Crediti verso concessionari

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Crediti verso concessionari:	**90.562.097,65**	**92.287.788,69**
Crediti ruolo ordinario 2008*	0	39.747.683,01
Crediti ruolo ordinario 2009	35.530.402,26	52.540.105,68
Crediti ruolo ordinario 2010	55.031.695,39	0

*Credito riclassificato al 31.12.2010 tra le "immobilizzazioni finanziarie"

Crediti verso Inquilinato 2009-2010

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Crediti verso inquilini	2.883.931,26	1.896.156,97
Canoni di locazione 2009	265.050,22	566.850,39
Spese comuni 2009	318.032,22	340.283,62
Spese portierato 2009	23.630,54	29.153,47
Anticipazioni condom. di Roma per gestione riscaldamento 08/09	108.272,79	107.760,53
SUB-TOTALE	**714.985,77**	**1.044.048,01**
Canoni di locazione 2010	1.129.528,06	0
Spese comuni 2010	243.273,37	0
Spese portierato 2010	29.744,62	0
Spese comuni per imposte di registro	110.924,99	106.972,17
Recupero spese condominio	441.620,93	332.955,39
Spese comuni a recupero diretto	213.853,52	412.181,40
SUB-TOTALE	**2.168.945,49**	**852.108,96**

I dati su esposti fotografano la situazione creditoria relativa alla gestione diretta del patrimonio immobiliare dell'ultimo biennio. La tabella è divisa in due sezioni per evidenziare il subtotale relativo alla dinamica degli incassi dei crediti generati nell'esercizio precedente rispetto ai crediti generati nell'esercizio in chiusura. Il totale della voce "Crediti verso inquilini", riferiti all'attivo circolante al 31/12/2010 è pari ad Euro 2.883.931,26.

I crediti relativi all'esercizio precedente evidenziano un abbattimento complessivo pari al 32% circa principalmente riferito alla voce canoni (incassati per il 53% circa).

I crediti sorti nell'anno con riferimento alla gestione diretta 2010 espongono il saldo tra quanto accertato come ricavi da canoni di locazione, spese portierato e comuni e quanto recuperato sui conduttori nell'esercizio.

La voce crediti inerenti le "spese comuni per imposta di registro" esprime le quote a carico degli inquilini per la registrazione di nuovi contratti di locazione ed il rinnovo dei pre-esistenti.

I crediti verso inquilini per "recupero spese condominio" riguardano gli stabili di Via Crescenzio in Roma, di Firenze e Milano dove la Cassa non è unico proprietario. Per questi crediti l'ufficio immobiliare procede al recupero con tempistiche diverse da quelle normalmente applicate. Il saldo totale esposto in bilancio, dato dalla somma dei saldi di ciascun condominio, registra un incremento del 33% circa a fronte dell'anticipo di nuove quote, sulla base dei preventivi condominiali come previsto da contratto e del parziale recupero dei crediti relativi ad esercizi precedenti.

I crediti per "spese comuni a recupero diretto" accolgono l'insieme delle anticipazioni riferite alle utenze elettriche, idriche e di gas metano relative ad alcuni conduttori dell'immobile di Sesto Fiorentino per le quali è stato richiesto dall'ufficio immobiliare l'apertura di un conto contabile specifico poiché i recuperi avvengono con cadenza diversa da quella annuale adottata per le altre spese comuni.

Come per i crediti immobilizzati, si rileva una situazione anomala relativamente ai crediti per la gestione riscaldamento 09/10 e 10/11 che registrano maggiori

incassi rispetto al credito accertato: nel rispetto dei principi contabili di correttezza e di chiarezza di esposizione sono state pertanto iscritte al 31/12/2010 tra i debiti alla voce "Debiti verso inquilini per canoni di locazione ed accessori" nel passivo dello Stato Patrimoniale in attesa che le singole posizioni siano definite.

Per ulteriori informazioni relativamente alla gestione del patrimonio immobiliare si rinvia alla relativa sezione tra i ricavi del Conto Economico.

Crediti verso lo Stato

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Crediti verso lo Stato:	**17.010.862,29**	**9.131.571,53**
Crediti verso lo Stato	16.977.027,33	9.081.367,21
Crediti verso l'Erario	33.834,96	50.204,32

Crediti verso lo Stato

Il valore al 31.12.2010 rappresenta principalmente:

- per circa 392 mila Euro i "crediti verso lo Stato per maggiorazioni ex combattenti" quale anticipo dell'Ente sulle pensioni erogate nell'anno che verrà recuperato mediante richiesta di rimborso nell'esercizio successivo. Si evidenzia che nel 2010 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto ad effettuare il rimborso totale di quanto anticipato a tale titolo per l'anno 2009 pari a 413 mila euro.
- per circa 16,5 milioni di Euro i "crediti verso lo Stato per contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001" quale importo da recuperare a titolo di benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001, importo che risulta stratificato per l' anno 2009 pari a circa 8,6 milioni di euro e per l'anno 2010 pari a circa 7,9 milioni di euro.

Crediti verso l'Erario

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Crediti verso l'Erario:	**33.834,96**	**50.204,32**
Crediti verso Erario per IRES	0	22.253,00
Crediti verso Erario per IRAP	0	0
Crediti vari verso l'Erario	33.834,96	27.951,32

I "Crediti vari verso l'Erario" rappresentano il credito per addizionale regionale e comunale su assegni reintroitati per decesso dei beneficiari che saranno recuperati a compensazione dei versamenti d'imposta dell'esercizio 2011 o direttamente con domanda di rimborso all'Agenzia delle Entrate. Essendo a debito l'IRES e l'IRAP stimata sul modello unico dell'anno si rimanda al commento tra i debiti tributari.

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Crediti verso altri:	**6.238.390,80**	**7.215.490,61**
Crediti vari	551.070,30	373.381,84
Crediti vs. Enti Previdenziali per Totalizzazione	61.040,39	25.542,06
Note di credito da ricevere	226.769,45	105.862,19
Crediti per anticipazioni congressi e conferenze	6.197,42	6.197,42
PP.TT. – affrancatrici postali	28.784,50	16.660,04
PP.TT. – per c/c postale	207.192,42	546.468,85
PP.TT –per c/c continuativi di spedizione	16.879,81	0
Crediti verso banche per interessi attivi di c/c	241.491,90	241.687,45
Crediti vari verso banche	182.488,98	3.616,56
Crediti verso banche per rimborso obbligazioni	1.203.341,97	1.782.171,39
Depositi cauzionali attivi	5.230,75	5.212,75
Crediti c/gestione GENERALI ASSET M.	3.186.100,45	621.863,33
Crediti c/gestione PIONEER	0	292.616,07
Crediti c/gestione DUEMME SGR	192.872,83	2.847.817,58
Crediti c/gestione MERRILL LYNCH	0	327.120,54
Crediti c/gestione MORGAN Stanley	128.929,63	0
Crediti c/gestione ARCA SGR	0	19.272,54

Di seguito vengono commentati gli importi più rilevanti.

Crediti vari

La voce include, come la denominazione contabile indica, tutti quei crediti residui vantati a vario titolo nei confronti di terzi. Si evidenzia che la movimentazione degli importi è estremamente dinamica e conseguentemente variabile la composizione del saldo.

Crediti vs. Enti Previdenziali per Totalizzazione

L'importo è relativo alle quote di pensione di competenza di altri Enti previdenziali che vengono anticipate dalla Cassa in quanto preposta, sulla base della normativa in vigore riferita all'istituto della Totalizzazione, al pagamento dell'intera prestazione.

Note di credito da ricevere

La somma è relativa, come la definizione evidenzia, alle note di credito non ancora ricevute dai fornitori al 31.12 che rilevano la rettifica di costi di competenza dell'esercizio.

Crediti verso PP.TT. per c/c postale

Gli incassi e le competenze nette relative al IV trimestre dell'anno, rilevati per competenza sui vari c/c postali, confluiscono al 31.12 nel conto "Crediti verso PP.TT. per c/c postale"; si evidenzia che gli importi vengono accreditati finanziariamente nei primi giorni dell'anno successivo.

Crediti verso banche per interessi attivi di C/C

Il credito indica gli interessi maturati nell'ultimo mese dell'anno sui c/c bancari accesi presso la banca cassiera

che provvede al relativo accredito degli importi nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Crediti vari verso banche

Il credito indica un'operazione a cavallo di esercizio.

Crediti verso banche per rimborso obbligazioni

Rileva il valore di rimborso dei prestiti obbligazionari in scadenza al 31.12.2010 per i quali il materiale incasso avverrà nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Crediti verso SGR per conto gestione titoli

L'importo esprime il saldo di fine anno dei conti di liquidità utilizzati dalle SGR per lo svolgimento dell'attività mobiliare affidata in gestione patrimoniale.

Attività finanziarie

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
ATTIVITÀ FINANZIARIE:	**3.239.765.745,26**	**2.943.259.891,42**
Altri Titoli	3.236.171.566,76	2.942.780.296,41
Altre	3.594.178,50	479.595,01

Altri titoli

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Altri Titoli: Totale	**3.236.171.566,76**	**2.942.780.296,41**
Gestione diretta sub totale	1.946.263.787,23	1.678.854.282,71
Titoli Obbligazionari:	***1.839.057.119,56***	***1.678.854.282,71***
B.T.P. su c/Titoli B.P.S. 176425	581.290.341,18	730.971.318,07
Titoli indicizzati su c/Titoli B.P.S. 176425	954.763.787,32	792.564.510,76
Titoli indicizzati in valuta su c/Titoli B.P.S. 176425	19.758.814,49	17.407.637,98
Obbligazioni R. Italy	15.000.000,00	15.000.000,00
Titoli in valuta su c/Titoli B.P.S. 176425	21.472.215,19	0
C.C.T. su c/Titoli B.P.S. 176425	246.771.961,38	122.910.815,90
Fondi convertibili:	***40.056.333,09***	***0***
GLG Global	10.000.000,04	0
M&G Global	10.000.000,00	0
Schelcher Prince	10.056.333,00	0
Aviva Investor Global	10.000.000,05	0
Fondi obbligazionari:	***67.150.334,58***	***0***
Pictet Funds-Emerging Local Currency Debt	17.000.000,01	0
Aviva – Emerging Markets Local Currency Bond	17.000.000,70	0
Pimco Gis Emerging Local Bond Fund	16.673.529,48	0
Templeton Emerging Markets Bond Fund	16.476.804,39	0

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Gestioni affidate a SGR sub totale	371.209.944,88	347.191.873,11
Pioneer Investment Management	84.295.258,79	81.139.286,77
Generali Asset Management SGR	123.096.149,35	121.774.615,58
Duemme SGR	114.422.480,90	107.633.534,94
Morgan Stanley	0	6.769.651,72
Merrill Lynch International Bank	0	7.316.267,65
Duemme GPF	0	18.064.475,50
Fondo Arca	0	4.494.040,95
Cash Plus Gestione Schroders	49.396.055,84	0
Gestioni diretta su cash plus sub totale	49.809.868,14	0
Cash Plus Gestione diretta	49.809.868,14	0
Azioni, altri, Fondi e ETF, Corporate	868.887.966,51	916.734.140,59
Gestioni Diretta in Azioni		
Azioni ESTERO		
Euro		
ALLIANZ AG	16.982.476,00	21.677.907,50
AXA	2.973.419,20	4.270.823,86
E.ON	10.131.162,07	10.174.826,69
IVG IMMOBILIEN	931.931,00	3.504.000,50
NOKIA OYJ	0	883.836,55
RWE AG	9.972.655,62	9.972.232,73
SANOFI AVENTIS	6.807.164,54	7.496.229,83
ST MICROELECTRONICS	0	907.842,61
TOTAL FINA ELF	9.861.251,41	9.976.401,63
UNILEVER NEW	14.152.228,54	14.042.197,98
VEOLIA	15.099.196,34	29.609.876,34
VIVENDI	0	645.810,22
Lire Sterline Inglesi (Cambio: del 31/12/10)		
BRITISH PETROLEUM	9.803.118,92	9.961.689,08
GLAXOSMITHKLINE	6.655.281,05	7.826.760,49
PEARSON PLC	0	957.548,52
PRUDENTIAL	0	4.107.336,89
ROYAL BANK OF SCOTLAND	0	172.030,17
Corone Danesi (Cambio: del 31/12/10)		
VESTAS	3.182.554,96	4.928.352,48
Dollari U.S.A. (Cambio: del 31/12/10)		
AOL INC	12.397,21	11.175,56
CITIGROUP	1.000.695,86	1.185.372,31
GENERAL ELECTRIC	3.247.135,97	5.276.831,08
IBM INTL BUSINESS	0	5.149.481,86
MICROSOFT	6.006.652,73	6.355.984,99
MOTOROLA	2.572.038,44	2.262.439,65

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
TIME WARNER NEW	0	150.970,40
TIME WARNER CABLE	0	54.510,28
Azioni ESTERO sub totale	119.391.359,86	161.562.470,20
Azioni ITALIA		
EURO		
B.CA MPS	7.683.107,60	16.685.772,00
B.CA POP EMILIA ROMAGNA	5.142.579,13	7.986.348,25
ENEL	62.181.479,77	74.711.542,65
ENI	56.617.397,03	64.719.275,16
FIERA DI MILANO	3.043.920,00	3.238.620,00
GENERALI ASSICURAZIONI	143.822.598,55	199.860.086,70
MEDIASET	11.382.903,71	14.009.917,20
MEDIOBANCA	52.699.226,10	77.458.255,63
MEDIOLANUM	5.015.120,40	5.788.076,40
TELECOM ITALIA NEW	25.888.992,30	47.977.650,00
T.E.R.N.A.	20.099.936,25	0
UNICREDITO	76.138.528,05	79.901.367,73
UNIONE DI BANCHE ITALIANE	4.545.932,01	8.793.859,81
Azioni ITALIA sub totale	**474.261.720,90**	**601.130.771,53**
Altri		
Warrant UBI	23.453,00	50.565,19
Warrant Mediobanca 2011	618.575,44	1.467.467,10
Diritti PROLOGIS	0	0,01
Altri sub totale	**642.028,44**	**1.518.032,30**
Fondi – ETF- Altro		
ETF – Lyxor ETF Insur.	5.034.175,77	8.245.801,30
ETF – Lyxor ETF Chemical	3.999.872,80	3.999.872,80
ETF – Lyxor ETF Industr.	8.909.686,74	9.232.836,00
ETF – Lyxor EU MTS 1-3 Y	0	0
ETF – Lyxor EU MTS I.L.	0	19.999.889,80
ETF – Ishares FTSE EPRA	12.482.301,00	13.456.809,00
ETF – Easy EFT EPRA	2.314.781,62	3.003.081,20
ETF – Lyxor ETF Pers. House Hold G.	1.949.481,73	1.894.801,71
ETF – Lyxor ETF Retail	7.233.107,10	8.619.670,23
ETF – Lyxor ETF Health Care	3.408.327,00	3.552.525,45
Fund Prologis European Prop.	1.704.884,59	3.495.728,52
ETF – Lyxor ETF New Energy	3.179.363,38	4.998.469,76
Fund BNY Mellon Evolution Currency	6.000.000,00	6.000.000,00
Fund FX ALPHA PLUS RC400	0	8.000.000,00
ETF – Ishares DJ EUROSTOXX 50	0	0
NOMURA ARCS Fund Class I Eur	6.000.000,00	6.000.000,00
ETF CREDIT SUISSE on S&P 500	4.992.520,00	0

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al31-12-2009
ETF – Ishares Msci World	19.999.882,50	0
OYSTER European Opportunities Fund	20.010.490,80	0
FAST Fidelity Active Strategy Europe Fund	20.000.000,65	0
Black Rock European Fund	39.999.999,75	0
State Street US Equity Index-USA	24.954.999,12	0
Black Rock World Mining Fund	20.000.000,04	0
JP Morgan Global Natural Resources Fund	10.000.000,01	0
Fondi e ETF sub totale	**222.173.874,60**	**100.499.485,77**
Corporate		
AIG	9.589.298,79	9.297.410,00
Commerzbank	1.488.815,01	1.487.422,50
ENEL	2.925.076,23	2.924.035,61
General Electric cap	14.484.640,17	14.404.660,19
Goldman Sachs	2.907.548,01	2.906.855,22
H.S.B.C.	2.827.208,97	2.826.800,00
Lehman Bros.	440.102,03	438.562,50
Mediobanca	0	0
Merrill Lynch	2.851.364,55	2.850.395,53
Morgan Stanley	2.865.895,72	2.850.120,00
National Grid	3.034.631,09	3.034.556,79
Nokia	3.105.034,17	3.104.164,64
Vodafone	2.946.127,23	2.945.576,78
Volksvagen	2.953.240,74	2.952.821,03
Corporate sub totale	**52.418.982,71**	**52.023.380,79**

*Si ricorda che i valori esposti al 31.12.2010 non hanno ancora inglobato la svalutazione iscritta in bilancio in pari data poiché, seguendo lo schema di bilancio della Ragioneria Generale dello Stato, l'esposizione avviene a sezioni contrapposte. Al 1 gennaio dell'anno successivo il portafoglio viene riaperto al netto.

Com'è nella consuetudine della nota integrativa, a supporto della comprensione delle dinamiche del portafoglio finanziario della Cassa Forense risultante al 31.12.2010, si ripercorrono a seguire gli eventi più significativi del trascorso esercizio per tracciare un quadro sintetico macroeconomico sugli effetti della crisi finanziaria mondiale scoppiata nel 2008 ed i cui effetti sull'economia reale sono ancora in atto infatti il ritmo di crescita dell'economia mondiale nel 2010 è proseguito, conformemente alle previsioni, seppur in modo discontinuo e abbastanza differenziato tra le economie dei vari Paesi.

La ripresa economica globale, espressa in termini di aumento del PIL a un tasso annuo superiore al 3%, denuncia una doppia velocità di marcia: le economie avanzate procedono a ritmi ridotti con elevati tassi di disoccupazione; le economie emergenti hanno una crescita robusta, sostenuta da domanda interna e crescenti flussi di capitali esteri, con fenomeni di surriscaldamento sul fronte inflazione.
Nella zona Euro periferica (Irlanda, Grecia, Portogallo) le esposizioni finanziarie degli Stati, a copertura degli squilibri bancari, rappresentano un problema irrisolto nonostante gli interventi della BCE a sostegno della

stabilità del sistema. Elemento di rallentamento per le economie avanzate è rappresentato da misure non omogenee di supporto fiscale e di normalizzazione del settore creditizio finanziario, in considerazione della presenza di Stati che necessitano di severe misure di rientro del debito pubblico; in caso contrario, potrebbe darsi luogo ad una riduzione del peso della politica monetaria ed a una maggiore stabilizzazione dei flussi di capitale verso le economie emergenti. In quest'ultime, un maggiore apprezzamento della valuta comporterebbe un riequilibro fra importazioni ed esportazioni. Globalmente, nelle economie avanzate l'elevata disoccupazione rimane un peso per la ripresa della domanda e quindi del settore privato, conseguentemente la core inflation (senza l'influsso dei beni di consumo dei prodotti energetici) rimane bassa. I prezzi delle materie prime sono invece aumentati notevolmente a causa delle dinamiche di approvvigionamento nei paesi emergenti, mentre le crisi sui mercati internazionali si ripercuotono pesantemente sui generi alimentari di prima necessità nei paesi più poveri, con aumento dell' headline inflation. L'aumento del prezzo del petrolio, al termine 2010, viene determinato da un anticipo sulle dinamiche della domanda soprattutto in Cina e nei paesi OCSE. I rivolgimenti sociali in Medio Oriente di inizio 2011 hanno spinto in alto i prezzi di petrolio e gas più per timori prospettici che per reali difficoltà di approvvigionamento, considerato l'aumento della produzione dei paesi OPEC non interessati direttamente dalle crisi sociali e politiche. In Cina è sotto osservazione il mercato immobiliare, con timori per eventuali repentine discese dei prezzi. Nelle economie emergenti, tranne alcune eccezioni (Messico e Sud Africa), la disoccupazione è in ribasso, contribuendo ad aumentare la domanda interna e le pressioni inflazionistiche, soprattutto nei paesi BRIC (Brasile, Russia, India e Cina).

Con il G20 di Seul, tenutosi in novembre 2010, il Financial Stability Board (FSB) si è concentrato sul problema del moral hazard (comportamenti opportunistici determinati dall' impossibilità della parte danneggiata di verificare la presenza di dolo o negligenza) relativamente alle SIFI (Istituzioni Finanziarie di Importanza Sistemica). Sono stati individuati, per queste ultime, particolari requisiti che vanno ad integrarsi con quelli di Basilea III che nel 2010 ha definito criteri di capitale e di liquidità nuovi, nonché limiti alla leva finanziaria. Sempre in tema di sforzi congiunti, attenzione particolare è stata data ai mercati derivati Over the Counter (OTC): dovranno essere più trasparenti, più standardizzati, con controparti centrali, ove possibile, ossia per quelli via via più standardizzati. Si è convenuto di realizzare accessi pieni e tempestivi per le Autorità competenti ai dati relativi a tali derivati, al fine di individuare i punti critici che spingono all'assunzione di rischi troppo alti: bonus ai manager, interessi delle agenzie di rating, norme contabili attualmente poco stringenti che si prestano all'utilizzo di metodi poco trasparenti. In Europa continua l'attività del European Banking Authority (EBA) con gli stress test fatti a 91 banche europee nel 2010 e con i successivi (marzo 2011) a 88 banche (sempre cinque le banche italiane esaminate: Intesa S.Paolo, Unicredit, Mps, Banco Popolare e Ubi) da fare con nuovi criteri, più efficaci rispetto a quelli che lo scorso anno non avevano segnalato la debolezza delle banche irlandesi. Anche il ruolo dell'European Systemic Risk Board si amplia con attività di intervento oltre a quella di analisi, volta all'individuazione di aree di rischio. In seguito al grave problema della possibile incapacità di onorare il debito sovrano da parte di Paesi dell'Area Euro (Grecia, Irlanda, Portogallo), si sono attivati il Fondo Monetario Internazionale nonché l'Unione Europa. È stato individuato l'ESM (European Stability Mechanism) ossia un meccanismo permanente di gestione delle crisi, da attivarsi in situazioni di difficoltà di uno Stato Membro, che andrà a sostituirsi all'EFSF dal giugno 2013 ed è

stata avviata la riforma della governance europea con il miglioramento della sorveglianza economica e di bilancio.

La crescita del prodotto mondiale medio è stata sì trainata dalle economie dei Paesi Emergenti, ma segnali positivi nell'anno trascorso vengono dagli Stati Uniti e in Europa dalla Germania a cui si affianca la Francia.

Negli Stati Uniti, stando ai dati dell'ultimo trimestre 2010, la ripresa economica ha accelerato proseguendo nel quarto trimestre. Il Pil in termini reali è cresciuto del 2.8% rispetto allo scorso anno.

Il governo ha varato, in dicembre, un programma di stimolo fiscale di circa 800 mld di dollari che dovrebbe ulteriormente far aumentare la spesa per i consumi. Dovrebbe, inoltre, avere effetti positivi anche sull'occupazione, principale fattore di incertezza della ripresa negli USA insieme alla stasi del settore immobiliare.

L'aumento del disavanzo dei primi nove mesi dell'anno si è lievemente contratto grazie a un miglioramento delle esportazioni e una stabilizzazione, anzi diminuzione, nel IV trimestre, delle importazioni.

L'andamento del dollaro ha visto una fase di forte debolezza nei confronti dell'euro, partita nei mesi estivi, interrottasi a novembre e conclusasi nella media del IV trimestre con un deprezzamento in termini effettivi nominali. Il dollaro si è deprezzato anche nei confronti della valuta cinese quando, nel giugno 2010, le autorità cinesi hanno ripristinato bande di oscillazione giornaliere più larghe (dello 0.5%) volte ad un graduale apprezzamento del renmimbi.

Circa la politica monetaria il FOMC (Federal Open Market Committee) ha confermato previsioni di bassi livelli del tasso sui Federal Fund stante, a differenza di altri Paesi, un rischio più contenuto di inflazione a causa della suddetta capacità produttiva inutilizzata. Ha inoltre confermato il programma di acquisti di titoli del Tesoro a più lungo termine con finalità di ampliamento della liquidità a sostegno dell'economia.

Nell'Area Euro il Pil in termini reali è aumentato complessivamente nell'anno del 1.7% dopo un incremento dello 0.3% del III trimestre e anche del IV trimestre. Nel 2009 invece era stato del –4.1%. La situazione economica però è notevolmente diversa tra i vari Paesi dell'Area. In Germania la ripresa è stata forte, il Pil è aumentato del 3.6%, ben al di sopra degli altri Paesi. La Francia ha avuto un incremento del Pil reale nel 2010 pari al 1.6% e l'Italia si dovrebbe attestare sul 1.1%, ma con uno scenario diverso causato dal forte ristagno dei redditi reali delle famiglie, dalla disoccupazione e dal disavanzo pubblico che rende strettissimi i margini a disposizione per manovre economiche.

Nell'Area Euro il volume degli ordinativi industriali dall'estero, legati all'andamento della crescita mondiale, è cresciuto negli ultimi mesi dell'anno, mentre ha registrato un lieve calo l'indice delle vendite al dettaglio. Restano difficili le previsioni dati i notevoli elementi di incertezza, primo fra tutti gli effetti della crisi del debito sovrano dei citati Paesi dell'Area Euro. Ultimo, ma non meno preoccupante, l'acuirsi di spinte inflazionistiche provenienti dai rincari delle materie prime (energetici e alimentari) per effetto delle recenti tensioni geopolitiche e delle spinte protezionistiche. In tale contesto le condizioni monetarie accomodanti, tenute per tutto il 2010, tra cui un tasso Refi, ossia il tasso per le operazioni di rifinanziamento, pari all' 1%, potrebbero modificarsi. In particolare il Consiglio Direttivo della BCE si è detto pronto ad intervenire con fermezza e rapidità per evitare rischi al rialzo dei prezzi nel medio periodo, confermando l'obiettivo di tassi di inflazione non superiori al 2%. Ulteriore considerazione in ordine ad un probabile mutamento di politiche monetarie accomodanti riguarda l'andamento del credito alle imprese. Nel 2010 il credito alle imprese nell'Area euro è andato accelerando a seguito del miglioramento della capacità delle banche di rifinanziarsi sul mercato e della loro posizione di

liquidità. Occorre differenziare tra i vari Paesi: evidente il venir meno delle restrizioni in Germania e Francia rispetto all'acuirsi nei Paesi esposti alla crisi del debito sovrano. L'avvio di manovre di exit strategy possibili solo per alcuni Paesi potrebbe inoltre voler dire manovre di politica monetaria europee con effetto tale da drenare liquidità nei Paesi in crescita da riversare nei Paesi in difficoltà. I tassi di interesse del mercato monetario sono stati, nonostante una riduzione della liquidità in eccesso, per l' Eonia media dello 0,438 tra un min dello 0,295 e un max dello 0,878 il 30/9/10 e per l' Euribor a tre mesi (365 gg) media dello 0,825 con un minimo di 0,643 e un max di 1,065 il 4/11/10 (tendenza dunque all'aumento verso la fine dell'anno). I differenziali di rendimento rispetto al bund dei titoli di Stato decennali dei Paesi in declassamento hanno avuto incrementi parzialmente arginati dagli interventi, ancora in atto, dei Paesi forti. I tassi di interesse a lungo termine sono andati aumentando verso la fine dell'anno, così come in campo internazionale nei principali Paesi avanzati, anche se restano a livelli storicamente bassi.

Nel Regno Unito il Pil reale nel 2010 è aumentato dell'1,3% ma la crescita ha decelerato negli ultimi mesi dell'anno. Una inflazione pari al 4% a gennaio 2011, unita a una forte disoccupazione, al calo delle esportazioni nonché al dissesto delle finanze pubbliche per arginare la crisi, hanno fatto rivedere al ribasso le prospettive di crescita per i prossimi due anni da parte della Banca d'Inghilterra. La politica monetaria stante la fragilità dell'economia è rimasta accomodante e anche il tasso di interesse non è stato aumentato dallo 0,5%.

L'Economia del Giappone frena nell'ultimo trimestre dell'anno. Il Pil in termini reali del 2010 è stato del 3,9% ma peggiora decisamente il clima di fiducia delle imprese. La Banca del Giappone ha dunque lasciato invariato il tasso di riferimento tra lo 0,0 e lo 0,1% nonché confermato il piano di espansione quantitativa.

Tassi bancari e deposito

INDEX WDR

	Tassi		Tasso O/N		Deposito 1 mese		Deposito 3 mesi		Deposito 6 mesi	
Americhe										
US	0,25	03/23	0,18	03/24	0,22	03/24	0,30	03/24	0,465	03/24
Canada	1,00	03/22	0,94	03/24	1,08	03/24	1,18	03/24	1,280	03/24
Argentina	9,53	03/22	10,45	03/23	10,09	03/22	10,21	03/22	10,920	03/22
Brasile	11,75	03/22	n.a.		12,19	03/23	12,45	03/23	12,665	03/23
Cile	4,00	03/23	n.a.		0,38	03/23	0,42	03/23	0,530	03/23
Europa/Africa/MO										
Zona Euro	1,00	03/24	0,64	03/24	0,87	03/24	1,06	03/24	1,490	03/24
UK	0,50	03/24	0,50	03/24	0,59	03/24	0,73	03/24	1,120	03/24
Svizzera	0,25	03/23	0,05	03/24	0,11	03/24	0,29	03/24	0,370	03/24
Danimarca	0,75	03/24	0,70	03/24	1,00	03/24	1,18	03/24	1,240	03/24
Romania	6,25	03/24	4,95	03/24	5,77	03/24	6,27	03/24	6,465	03/24
Asia/Pacifico										
Australia	4,75	03/01	n.a.		4,88	03/24	4,85	03/24	4,865	03/24
Cina	6,06	03/24	n.a.		n.a.		2,60	03/24	2,800	03/24
Honk Kong	0,50	03/24	0,09	03/24	0,16	03/23	0,21	03/23	0,300	03/23
India	5,75	03/24	n.a.		8,75	03/24	9,75	03/24	9,750	03/24
Giappone	0,10	03/24	n.a.		0,09	03/24	0,15	03/24	0,240	03/24
Singapore	0,44	03/24	0,03	03/24	0,19	03/24	0,31	03/23	0,438	03/24

Tra i Paesi Emergenti continua l'alto ritmo di crescita di Cina, India e Brasile che però evidenzia segnali di rallentamento.

Si guarda con attenzione alla crescita sostenuta di alcuni Paesi in via di Sviluppo, in particolare dell'Africa sub sahariana, come rileva il Fondo Monetario Internazionale nel World Economic Outlook di gennaio 2011 (Pil reale intorno al 5%).

Mercati emergenti - Dati economici

EQUITY WEU

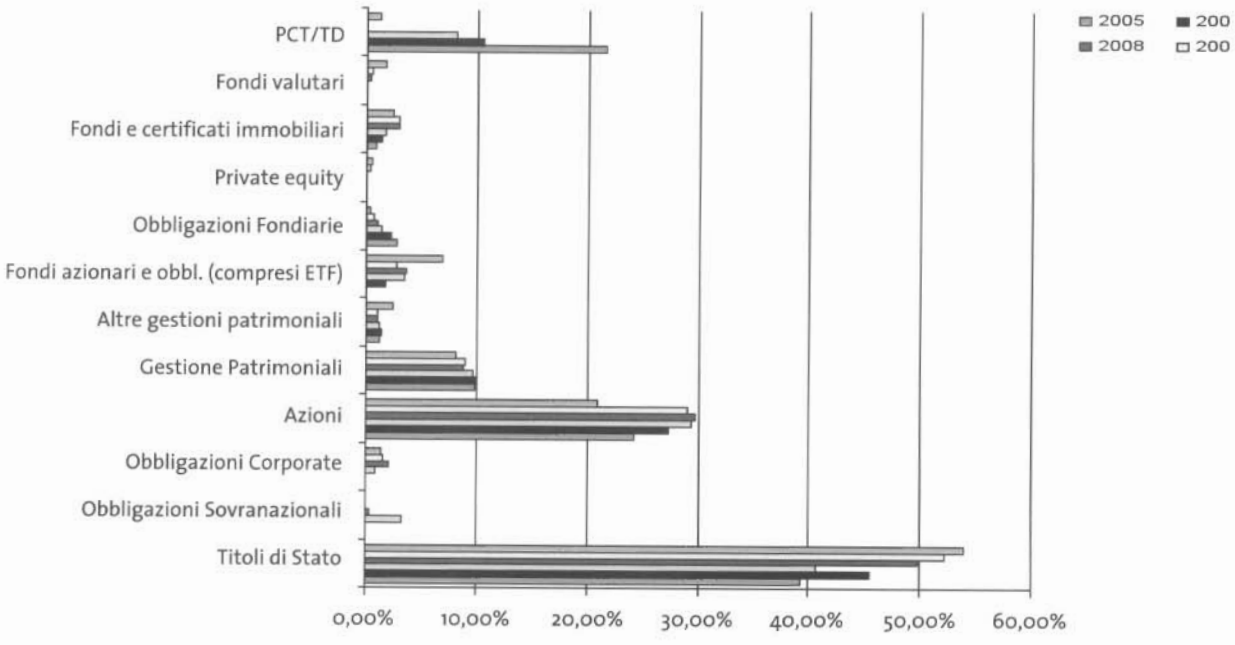
	PIL annuale (mld US $)		PIL % a/a		CPI % a/a		Surplus/Def. % PIL		Tasso disoccupazione	
Americhe										
Argentina	307	12/09	8,60	09/10	10,60	01/11	-0,46	12/04	7,30	12/10
Brasile	1573	12/09	5,04	12/10	6,01	02/11	-1,22	12/08	6,10	01/11
Cile	164	12/09	7,15	09/10	2,70	02/11	4,74	12/08	7,30	01/11
Messico	875	12/09	4,60	12/10	3,57	02/11	-1.17	12/00	5,43	01/11
Europa/Africa/MO										
Rep. Ceca	190	12/09	2,90	12/10	1,80	02/11	-1,54	12/08	9,60	02/11
Egitto	188	12/09	5,48	09/10	10,70	02/11	n.a.		8,90	12/10
Ungheria	129	12/09	1,90	12/10	4,10	02/11	-3,89	12/08	11,20	01/11
Israele	195	12/09	6,00	12/10	3,60	01/11	-1,91	12/08	6,60	12/10
Polonia	430	12/09	4,40	12/10	3,80	01/11	-3,71	12/08	13,00	01/11
Russia	1232	12/09	2,70	09/10	9,50	02/11	5,60	12/08	7,60	01/11
Sudafrica	285	12/09	3,80	12/10	3,70	01/11	-0,40	12/08	24,00	12/10
Turchia	615	12/09	5,50	09/10	4,16	02/11	-1,94	12/08	11,00	11/10
Asia/Pacifico										
Cina	4985	12/09	9,80	12/10	4,90	02/11	-1,19	12/06	4,10	12/10
India	1310	12/09	8,20	12/10	9,30	01/11	-1,53	12/08	7,32	12/00
Corea del Sud	833	12/09	4,80	12/10	4,50	02/11	2,70	12/06	3,60	01/11
Taiwan	355	12/06	6,92	12/10	1,33	02/11	-2,80	12/06	4,64	01/11
Tailandia	264	12/09	3,80	12/10	2,87	02/11	0,50	12/08	0,68	12/10

La ripresa dell'economia mondiale, dunque, continua, ma i rischi di rallentamento restano elevati. La globalizzazione rende molto vulnerabili le economie a shock localizzati. La doppia velocità dell'Europa, i sempre minori margini di manovra per politiche economiche espansive, la stasi del settore immobiliare negli Usa, il crescere dei prezzi delle materie prime, il surriscaldamento delle economie emergenti, le tensioni sociali, sono tutti fattori di fragilità da monitorare attentamente per interventi tempestivi ed efficaci che non possono che essere concordati, fin dove possibile a livello internazionale, simultanei e complementari per riequilibrare e sostenere nei prossimi anni la crescita mondiale. Per concludere il quadro macro economico si fornisce a seguire la variazione dei principali indici delle borse finanziarie mondiali:

Indici	Valore fine 2009	Valore fine 2010	Variazione 2010/2009 %
DOW JONES INDUS. AVG	10.428,05	11.577,51	11,02%
S&P 500 INDEX	1.115,10	1.257,64	12,78%
NASDAQ COMPOSITE INDEX	2.269,15	2.652,87	16,91%
S&P/TSX COMPOSITE INDEX	11.746,11	13.443,22	14,45%
MEXICO IPC INDEX	32.120,47	38.550,79	20,02%
BRAZIL BOVESPA INDEX	68.588,41	69.304,81	1,04%
EURO STOXX 50 Pr	2.964,96	2.792,82	-5,81%
FTSE 100 INDEX	5.412,88	5.899,94	9,00%
CAC 40 INDEX	3.936,33	3.804,78	-3,34%
DAX INDEX	5.957,43	6.914,19	16,06%
IBEX 35 INDEX	11.940,00	9.859,10	-17,43%
FTSE MIB INDEX	23.248,39	20.173,29	-13,23%
AEX-INDEX	335,33	354,57	5,74%
OMX STOCKHOLM 30 INDEX	951,72	1.155,57	21,42%
SWISS MARKET INDEX	6.545,91	6.436,04	-1,68%
NIKKEI 225	10.546,44	10.228,92	-3,01%
HANG SENG INDEX	21.872,50	23.035,45	5,32%
S&P/ASX 200 INDEX	4.870,60	4.745,20	-2,57%

Al 31.12.10 il patrimonio mobiliare della Cassa messo a frutto (senza liquidità ma con il time deposit considerato) iscritto nell'attivo (al lordo delle svalutazioni di 131 milioni di euro) ammonta a circa 4.001 milioni di Euro, la sua composizione e la sua evoluzione è rappresentata nei grafici che seguono:

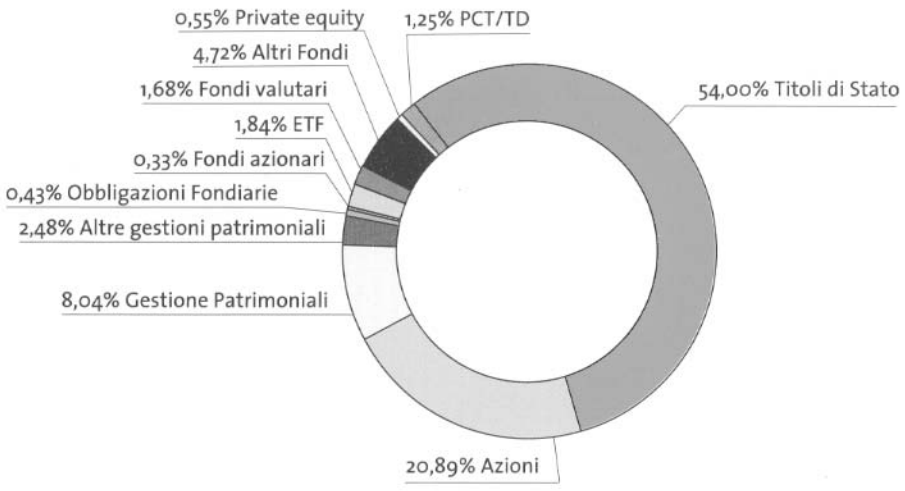
Evoluzione dell'asset allocation dal 2005 al 2010



Dati estrapolati dai bilanci consuntivi al 31-12

Descrizione	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Titoli di Stato	39,30%	45,50%	40,64%	49,80%	52,23%	54,00%
Obbligazioni Sovranazionali		—	3,4%	0,3%	0,0%	0,0%
Obbligazioni Corporate		—	0,94%	2,00%	1,50%	1,31%
Azioni	24,20%	27,30%	29,44%	29,80%	29,07%	20,89%
Gestione Patrimoniali	9,90%	10,10%	9,67%	8,80%	8,96%	8,04%
Altre gestioni patrimoniali	1,20%	1,30%	1,21%	1,10%	1,06%	2,48%
Fondi azionari e obbl. (comp. ETF)	0,10%	1,80%	3,45%	3,70%	2,70%	6,88%
Obbligazioni Fondiarie	2,80%	2,20%	1,45%	1,00%	0,71%	0,43%
Private equity	0,05%	0,05%	0,05%	0,20%	0,28%	0,55%
Fondi e certificati immobiliari	0,80%	1,40%	1,67%	2,90%	2,92%	2,49%
Fondi Valutari				0,40%	0,58%	1,68%
PCT/TD	21,70%	10,50%	8,12%	0,00%	0,00%	1,25%
	100%	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**

Dettaglio della composizione dell'area mobiliare al 31-12-2010



In uno scenario finanziario di estrema volatilità la scelta degli investimenti da effettuarsi, anche nel corso del 2010, è stata uniformata a principi rigorosamente prudenziali, infatti la Cassa nella selezione del suo patrimonio non ha avuto e non ha titoli cd "tossici" né "strutturati" ma solo titoli legati alle asset class tradizionali come evidente dalle movimentazioni avvenute in corso d'anno:

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2010
Obbligaz. Fond.	25		7,3	18
Titoli Stato Imm.	132	190		322
Titoli Stato Circ.	1.678	534	373	1.839
Corporate	53			53
Fondi Obbligazionari	0	67		67
Obbligazioni Convertibili	0	40		40
Azioni Imm.	243	34	35	242
Azioni Circ.	763	99	268	594
ETF	100	167	45	222
Gestioni patr.	347	301	326	322
Cash Plus - esterno	0	62	12	50
Cash Plus - interno	0	59	9	50
Fondi azionari	13,5			13,5
Fondi immobiliari	101	1,3	2,8	99,6
Fondi Private Equity	9,7	12,7	0,4	22,0
PCT/Time deposit	0	50		50
Totale	**3.465,4**	**1.617,0**	**1.078,5**	**4.003,9**

NB: Decrementi: vendite, riconciliazioni negative e svalutazione 2008 girata sul conto.
Incrementi: acquisti, riconciliazioni positive e riprese di valore.

I titoli del circolante, sulla base della normativa ordinaria per le imprese non quotate che non adottano i principi contabili internazionali, e alla quale l'Ente fa riferimento, sono stati valutati al minore fra costo (costo medio ponderato) e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato (CF in ossequio al principio contabile OIC 20 adotta come valore di realizzo la media aritmetica dei valori di mercato del mese di dicembre). Le plusvalenze implicite pari a circa 75 milioni di euro (di cui 8 milioni circa relativi ai titoli immobilizzati) ovviamente non sono contabilizzate.

Per chiarezza si precisa che:

- l'art. 5 del D.L. 28.06.95 n. 250 convertito con modificazioni dalla L. 8.08.1995 n. 349 include nella valutazione dei titoli non immobilizzati lo scarto di emissione che rappresenta la differenza tra prezzo di emissione e valore di rimborso imputata pro rata temporis;
- in ossequio al principio contabile n° 26 dei DC&R per i titoli azionari in valuta non essendo stato possibile contabilizzare separatamente le "differenze di cambio" dalle "differenze di quotazione" (stante anche l'influenza del costo medio ponderato) la variazione negativa dell'andamento del mercato rispetto al prezzo di costo è stata contabilizzata nella voce "svalutazione" "essendo le variazioni di prezzo e di cambio così intimamente connesse da non consentire una separazione indispensabile per un distinto trattamento contabile";
- per i titoli indicizzati non è stata contabilizzata la quota dell'inflazione sulla quota capitale poiché riconosciuta solo all'atto del rimborso qualora sussistano le condizioni.

Si espone di seguito la tabella inerente i titoli Inflation Linked per evidenziare la relativa quota di inflazione 2010:

Descrizione	Specie	Divisa	Quantità	Coeff. infl. 31-12-10	Effetto inflat. su PMC + scarti in divisa	Diff.nza effetto inflattivo rispetto al 31-12-09	Infl.ne 2010
BTP IL 2,10% 15-09-17	TSIT	EUR	90.000.000,00	1,09	8.067.470,04	1.266.827,49	2,14
BTP IL 2,35% 15-09-19	TSIT	EUR	250.000.000,00	1,04	9.656.651,25	4.104.341,50	2,14
BTP IL 2,10% 15-09-21	TSIT	EUR	55.000.000,00	1,02	900.704,04	–	
BTP IL 2,60% 15-09-23	TSIT	EUR	355.000.000,00	1,07	24.399.530,56	4.418.142,56	2,14
BTP IL 2,55% 15-09-41	TSIT	EUR	150.000.000,00	1,02	2.731.778,25	–	
OATE IL 2,25% 25-07-20	OOES	EUR	30.000.000,00	1,15	4.746.748,50	344.646,95	2,14
TIPS 15-7-13	TSES	USD	23.500.000,00	1,19	4.766.547,22	364.445,66	1,50
	euro				3.567.240,84	252.981,86	
					54.070.123,48	10.386.940,36	
					(*) cambio 1,3362	(*) cambio 1,4406	

Altre

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Valute c/gestione	**3.594.178,50**	**479.595,01**
Valuta c/gestione Generali SGR	899.758,75	241.716,59
Valuta c/gestione Pioneer SGR	2.694.419,75	231.827,19
Valuta c/gestione . Merrill Lynch Int.	0	6.051,23

Valute c/gestione

L'importo delle "valute c/gestione" si riferisce alla liquidità in valuta detenuta al 31.12.2010 dalle SGR per la compravendita di titoli dell'area extra-Euro.

Portafoglio Obbligazionario Gestione Diretta (data operazione 31-12-10)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario in divisa	Controvalore al PMC in divisa	Scarti positivi in divisa	Scarti negativi in divisa	Controvalore al PMC + scarti in divisa
BTP 4,50% 01/08/18	EUR	100.000.000,00	98,12977186	98.129.771,86	77.112,67		98.206.884,53
BTP 4% 01/09/20	EUR	55.000.000,00	101,0270833	55.564.895,83		-21.100,13	55.543.795,70
BTP 4,25% 01/09/19	EUR	150.000.000,00	99,45143553	149.177.153,29	114.181,45		149.291.334,74
BTP 4,50% 01/02/20	EUR	75.000.000,00	98,40460652	73.803.454,89	15.504,96		73.818.959,85
BTP 4,75% 01/08/23	EUR	167.000.000,00	97,32694571	162.535.999,33	93.155,61		162.629.154,94
BTP 5,00% 01/03/25	EUR	20.000.000,00	103,1888967	20.637.779,33	12.316,57		20.650.095,90
BTP 6,50% 01/11/27	EUR	18.334.188,00	115,3638846	21.151.031,48		-915,96	21.150.115,52
		585.334.188,00		**581.000.086,01**	**312.271,26**	**-22.016,09**	**581.290.341,18**
CCT 01/03/17	EUR	50.000.000,00	95,52	47.760.000,00	87.444,27		47.847.444,27
CCTE 15/10/17	EUR	50.000.000,00	97,43	48.715.000,00	453,86		48.715.453,86
CCTE 15/12/15	EUR	150.000.000,00	100,1315151	150.197.272,72	11.790,53		150.209.063,25
		250.000.000,00		**246.672.272,72**	**99.688,66**	-	**246.771.961,38**
BTP IL 2,10% 15/09/17	EUR	90.000.000,00	100,8626471	90.776.382,39	36.977,75		90.813.360,14
BTP IL 2,35% 15/09/19	EUR	250.000.000,00	100,6073511	251.518.377,84	46.482,96		251.564.860,80
BTP IL 2,10% 15/09/21	EUR	55.000.000,00	100,1133196	55.062.325,78	19.905,24		55.082.231,02
BTP IL 2,60% 15/09/23	EUR	355.000.000,00	105,3659333	374.049.063,37	195.394,29		374.244.457,66
BTP IL 2,55% 15/09/41	EUR	150.000.000,00	101,4351071	152.152.660,62	44.979,59		152.197.640,21
		900.000.000,00		**923.558.810,00**	**343.739,83**	-	**923.902.549,83**
REP ZC 2026	EUR	15.000.000,00	100	15.000.000,00			15.000.000,00
		15.000.000,00		**15.000.000,00**	-	-	**15.000.000,00**
OATE IL 2,25% 25/07/20	EUR	30.000.000,00	102,7749865	30.832.495,94	28.741,55		30.861.237,49
		30.000.000,00		**30.832.495,94**	**28.741,55**	-	**30.861.237,49**
UK TR 7/9/19	GBP	20.000.000,00	97,7	19.540.000,00	10.451,93		19.550.451,93
Valori in euro		20.000.000,00		21.460.735,86	11.479,33	-	21.472.215,19
TIPS 1,875% 15/7/13	USD	23.500.000,00	106,8243327	25.077.443,28	26.274,90		25.103.718,18
Valori in euro		23.500.000,00		17.407.637,98	18.238,86	-	17.425.876,85
TOTALE EURO		**1.780.334.188,00**		**1.797.063.664,67**	**784.441,30**	**-22.016,09**	**1.797.826.089,88**
TOTALE EXTRAEURO		**43.500.000,00**		**38.868.373,84**	**29.718,19**	-	**38.898.092,03**
TOTALE GENERALE		**1.823.834.188,00**		**1.835.932.038,51**	**814.159,49**	**-22.016,09**	**1.836.724.181,91**

PMC unitario in divisa	PM dicembre 2010 in divisa + coeff.inf.	C/val al PM dicembre 2010 in divisa	Minus in divisa	Plus in divisa	Ripresa di valore	Residuo	ICU su scarti positivi
98,20688453	101,93	101.930.000,00		3.723.115,47			9.639,08
100,9887195	96,46	53.053.000,00	2.490.795,70			2.490.795,70	
99,52755649	99,25	148.875.000,00	416.334,74			416.334,74	14.272,68
98,4252798	100,65	75.487.500,00		1.668.540,15			1.938,12
97,38272751	100,25	167.417.500,00		4.788.345,06			11.644,45
103,2504795	101,41	20.282.000,00	368.095,90			368.095,90	1.539,57
115,3588887	115,83	21.236.489,96		86.374,44			
		588.281.489,96	**3.275.226,34**	**10.266.375,12**	-	**3.275.226,34**	**39.033,90**
95,69488854	94,14	47.070.000,00	777.444,27			777.444,27	10.930,53
97,43090772	96,9	48.450.000,00	265.453,86			265.453,86	56,73
100,1393755	98,65	147.975.000,00	2.234.063,25			2.234.063,25	1.473,82
		243.495.000,00	**3.276.961,38**	-	-	**3.276.961,38**	**12.461,08**
100,9037335	106,6838556	96.015.470,04		5.202.109,90			4.622,22
100,6259443	100,7926605	251.981.651,25		416.790,45			5.810,37
100,149511	94,1076437	51.759.204,04	3.323.026,98			3.323.026,98	2.488,16
105,420974	101,7531072	361.223.530,56	13.020.927,10			13.020.927,10	24.424,29
101,4650935	90,2711855	135.406.778,25	16.790.861,96			16.790.861,96	5.622,45
		896.386.634,14	**33.134.816,04**	**5.618.900,35**	-	**33.134.816,04**	**42.967,49**
100	104,576	15.686.400,00		686.400,00			
		15.686.400,00	-	**686.400,00**	-	-	-
102,8707916	124,010495	37.203.148,50		6.341.911,01			3.592,69
		37.203.148,50	-	**6.341.911,01**	-	-	**3.592,69**
97,75225963	102,4436	20.488.720,00					
107,3610759		23.803.334,30	-	2.331.119,12	-	-	1.434,92
		2.331.119,12					
106,8243327	126,60587	29.752.379,45					
74,15266743		22.266.411,80	-	4.840.534,96	2.332.937,65	-	2.279,86
		1.781.052.672,60	**39.687.003,76**	**22.913.586,48**	-	**39.687.003,76**	**98.055,16**
		46.069.746,10	-	**7.171.654,07**	**2.332.937,65**	-	**3.714,77**
		1.827.122.418,70	**39.687.003,76**	**30.085.240,55**	**2.332.937,65**	**39.687.003,76**	**101.769,93**

Portafoglio Corporate a Gestione Diretta (data operazione 31-12-10)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	Controvalore al PMC	Scarti positivi in divisa	Scarti negativi in divisa	Controvalore al PMC + scarti
AIG 4% 09/11	EUR	10.000.000	92,97410	9.297.410,00	5.157,17		9.302.567,17
NATGR5,125%13	EUR	3.000.000	101,15189	3.034.556,79	74,30		3.034.631,09
NOKIA5,5%2014	EUR	3.000.000	103,47215	3.104.164,64	869,53		3.105.034,17
GENEL 4,75% 28/9/12	EUR	10.000.000	100,60428	10.060.427,69	10.508,49		10.070.936,18
		26.000.000		**25.496.559,12**	**16.609,49**	-	**25.513.168,61**
COMMERBK03/12	EUR	1.500.000	99,16150	1.487.422,50	275,70		1.487.698,20
ENEL 06/14	EUR	3.000.000	97,46785	2.924.035,61	1.040,62		2.925.076,23
GEN EL 04/14	EUR	1.500.000	95,29660	1.429.449,00			1.429.449,00
GEN EL 05/11	EUR	1.500.000	99,08500	1.486.275,00	631,90		1.486.906,90
GEN EL 07/14	EUR	1.500.000	95,23390	1.428.508,50	539,70		1.429.048,20
GOLD SA 02/13	EUR	1.500.000	96,25359	1.443.803,88	410,95		1.444.214,83
GOLD SA 05/11	EUR	1.500.000	97,53676	1.463.051,34	281,84		1.463.333,18
HSBC 04/13	EUR	1.500.000	94,45333	1.416.800,00	408,97		1.417.208,97
HSBC 10/13	EUR	1.500.000	94,00000	1.410.000,00			1.410.000,00
LEHM BR 05/11	EUR	1.500.000	14,73750	221.062,50	702,00		221.764,50
LEHM BR 07/12	EUR	1.500.000	14,50000	217.500,00	837,53		218.337,53
MERRLYN 02/12	EUR	1.500.000	94,18558	1.412.783,74	272,86		1.413.056,60
MERRLYN 03/11	EUR	1.500.000	95,84079	1.437.611,79	696,16		1.438.307,95
MORG ST 03/13	EUR	1.500.000	94,29180	1.414.377,00			1.414.377,00
MORG ST 07/12	EUR	1.500.000	95,71620	1.435.743,00	556,71		1.436.299,71
VODAF 01/12	EUR	1.500.000	99,17179	1.487.576,78	550,45		1.488.127,23
VODAF 06/14	EUR	1.500.000	97,20000	1.458.000,00			1.458.000,00
VOLKSW 06/11	EUR	3.000.000	98,42737	2.952.821,03	419,71		2.953.240,74
		30.000.000		**26.526.821,67**	**7.625,10**	-	**26.534.446,77**
TOTALE GENERALE		56.000.000	-	52.023.380,79	24.234,59	-	52.047.615,38

PMC unitario compr. scarti	PM dicembre 2010	C/val al PM dicembre 2010	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	ICU su scarti positivi
93,03	100,0414000	10.004.140,00		701.572,83	286.731,62		644,65
101,15	106,7978000	3.203.934,00		169.302,91			9,29
103,50	108,8050000	3.264.150,00		159.115,83			108,69
100,71	104,2271000	10.422.710,00		351.773,82			1.313,56
		26.894.934,00	**-**	**1.381.765,39**	**286.731,62**	**-**	**2.076,19**
99,18	99,7885000	1.496.827,50		9.129,30	1.116,81		34,46
97,50	97,4648000	2.923.944,00	1.132,23			1.132,23	130,08
95,30	97,3490000	1.460.235,00		30.786,00	29.301,00		
99,13	99,8900000	1.498.350,00		11.443,10	10.461,09		78,99
95,27	97,1724000	1.457.586,00		28.537,80	28.537,80	14.009,45	67,46
96,28	97,9779000	1.469.668,50		25.453,67			51,37
97,56	99,8507000	1.497.760,50		34.427,32			35,23
94,48	97,0582000	1.455.873,00		38.664,03			51,12
94,00	96,1829000	1.442.743,50		32.743,50			
14,78	14,7375000	221.062,50	702,00			1.213.512,73	87,75
14,56	14,5000000	217.500,00	837,53			1.199.475,88	104,69
94,20	98,4107000	1.476.160,50		63.103,90			34,11
95,89	99,8618000	1.497.927,00		59.619,05			87,02
94,29	97,0700000	1.456.050,00		41.673,00	12.873,00		
95,75	98,4803000	1.477.204,50		40.904,79	2.346,01		69,59
99,21	100,0656000	1.500.984,00		12.856,77			68,81
97,20	98,7748000	1.481.622,00		23.622,00			
98,44	100,0016000	3.000.048,00		46.807,26			52,46
		27.031.546,50	**2.671,76**	**499.771,49**	**84.635,71**	**2.428.130,29**	**953,14**
		53.926.480,50	2.671,76	1.881.536,88	371.367,33	2.428.130,29	3.029,33

Portafoglio Azionario a Gestione Diretta (data operazione 31-12-10)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2010
Euro					
ALLIANZ	EUR	190.250	85,10	16.189.480,85	89,26
AXA	EUR	195.490	15,21	2.973.419,20	12,50
E-ON NEW	EUR	395.000	25,65	10.131.162,07	22,66
IVG IMM	EUR	143.000	5,75	822.679,00	6,52
RWE AG	EUR	166.000	60,08	9.972.655,62	49,39
SANOFI AVENTI	EUR	127.700	53,31	6.807.164,54	48,83
TOTAL	EUR	234.000	42,14	9.861.251,41	39,60
UNILEVER NEW	EUR	701.612	20,17	14.152.228,54	23,35
VEOLIA	EUR	669.400	22,56	15.099.196,34	21,70
		2.822.452		**86.009.237,57**	
B P EMILIA	EUR	504.125	10,20	5.142.579,13	9,59
BMPS	EUR	6.312.000	1,22	7.683.107,60	0,87
ENEL NEW	EUR	15.344.400	4,05	62.181.479,77	3,77
ENI	EUR	3.297.500	17,17	56.617.397,03	16,27
FIERA MILANO	EUR	660.000	4,61	3.043.920,00	4,44
GENERALI	EUR	7.957.073	18,07	143.822.598,55	14,60
MEDIASET	EUR	2.073.700	5,49	11.382.903,71	4,51
MEDIOBANCA	EUR	6.469.165	8,15	52.699.226,10	6,77
MEDIOBANCA WA	EUR	6.161.110	0,10	618.575,44	0,01
MEDIOLANUM	EUR	1.136.700	4,41	5.015.120,40	3,15
TELECOM I NEW	EUR	23.988.825	1,08	25.888.992,30	0,98
TERNA	EUR	6.730.000	2,99	20.099.936,25	3,15
UBI WARRANT	EUR	470.000	0,05	23.453,00	0,00
UNICREDIT	EUR	34.499.727	2,21	76.138.528,05	1,64
UNIONE B ITA	EUR	470.000	9,67	4.545.932,01	6,83
		116.074.325		**474.903.749,34**	
Corone Danesi					
DKK	73.000	43,60	3.182.554,96	23,14	1.689.102,57
		73.000		**3.182.554,96**	
Sterline Inglesi					
GBP	1.560.000	6,28	9.803.118,92	5,36	8.368.450,77
GLAXO SMITH	GBP	452.335	14,71	6.655.281,05	14,56
		2.012.335		**16.458.399,97**	
Dollari					
USD	670	17,18	11.509,94	18,50	12.397,21
CITIGROUP	USD	287.320	2,72	781.329,98	3,48
GENERAL EL	USD	246.900	11,14	2.751.236,58	13,15
MICROSOFT	USD	285.500	21,04	6.006.652,73	20,62
MOTOROLA	USD	398.400	5,68	2.262.439,65	6,46
		1.218.790		**11.813.168,88**	
TOTALE EURO		118.896.777		560.912.986,91	
TOTALE EXTRAEURO		3.304.125		31.454.123,81	
TOTALE GENERALE		122.200.902		592.367.110,72	

C/val al PM dicembre 2010	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
16.982.476,00		792.995,15	792.995,15	4.684.839,48
2.442.647,55	530.771,65			1.656.156,03
8.949.910,00	1.181.252,07			1.181.252,07
931.931,00		109.252,00	109.252,00	4.061.464,00
8.199.072,00	1.773.583,62			1.773.583,62
6.235.565,46	571.599,08			1.185.143,70
9.265.581,00	595.670,41			595.670,41
16.380.956,33		2.228.727,79		
14.524.373,44	574.822,90			14.482.499,55
83.912.512,78	**5.227.699,73**	**3.130.974,94**	**902.247,15**	**29.620.608,86**
4.836.071,13	306.508,00			5.142.968,22
5.511.007,20	2.172.100,40			13.572.828,65
57.894.421,20	4.287.058,56			16.605.907,50
53.643.730,00	2.973.667,03			10.797.092,23
2.933.040,00	110.880,00			2.016.960,00
116.157.351,65	27.665.246,90			83.803.666,80
9.360.681,80	2.022.221,91			9.715.148,54
43.789.777,89	8.909.448,22			39.457.906,10
56.682,21	561.893,23			1.521.026,98
3.576.058,20	1.439.062,20			3.237.879,55
23.461.070,85	2.427.921,45			32.599.295,89
21.206.230,00		1.106.293,76		
1.786,00	21.667,00			54.557,47
56.614.052,01	19.524.476,04			83.501.049,26
3.207.750,00	1.338.182,00			6.165.605,28
402.249.710,14	**73.760.332,94**	**1.106.293,76**	-	**308.191.892,47**
				VESTAS WIND
1.493.452,39			3.239.249,91	
1.689.102,57	**1.493.452,39**	-	-	**3.239.249,91**
				BP AMOCO
1.434.668,15			1.434.668,15	
6.588.036,59	67.244,46			2.862.434,98
14.956.487,36	**1.501.912,61**	-	-	**4.297.103,13**
				AOL INC
	887,27	887,27	3.001,57	
1.000.695,87		219.365,88	219.365,88	7.004.743,30
3.247.135,97		495.899,39	495.899,39	2.765.254,62
5.886.423,70	120.229,03			478.157,49
2.572.038,44		309.598,79	309.598,79	4.465.669,46
12.718.691,19	**120.229,03**	**1.025.751,33**	**1.025.751,33**	**14.716.826,44**
486.162.222,92	**78.988.032,67**	**4.237.268,70**	**902.247,15**	**337.812.501,33**
29.364.281,12	**3.115.594,03**	**1.025.751,33**	**1.025.751,33**	**22.253.179,48**
515.526.504,04	82.103.626,70	5.263.020,03	1.927.998,48	360.065.680,81

Portafoglio ETF e Fondi Gestione Diretta (data operazione 31-12-10)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2010
Azionari Immobiliari					
EASY ETF	EUR	13.580	157,31	2.136.269,80	170,46
ISH FTSE EPRA	EUR	477.700	22,22	10.614.494,00	26,13
		491.280		**12.750.763,80**	
FONDI Obbligazioni Convertibili					
AVIVA CONV	EUR	103.852,729	96,29	10.000.000,05	97,37
GLG GLOB CONV	EUR	103.423,312	96,69	10.000.000,04	97,38
M&G GL CONV	EUR	904.690,822	11,05	10.000.000,00	11,21
SCHELCHER CON	EUR	28.900	347,97	10.056.333,00	349,66
		1.140.866,863		**40.056.333,09**	
FONDI Obbligazionari					
PICT EM DEBT	EUR	124.910,702	136,10	17.000.000,01	136,79
AVIVA FD EMER	EUR	123.665,557	137,47	17.000.000,70	140,62
PIMCO EM BOND	USD	1.950.445,833	8,55	16.673.529,49*	8,47
TEMP FD EM BD	USD	1.417.680,971	11,62	16.476.804,39	11,70
		3.616.703,063		**67.150.334,59**	
Vari					
SSGA US FND	USD	191.594.949	130,25	24.954.999,12	138,75
BNY MELLON	EUR	72.735,519	82,49	6.000.000,00	82,98
NOMURA ARCS	EUR	63.669,327	94,24	6.000.000,00	92,95
FAST EUROPE F	EUR	164.785,370	121,37	20.000.000,65	120,73
OYSTER EUR OP	EUR	17.129,154	1.168,21	20.010.490,80	1.167,32
BGF EUROPEAN	EUR	503.651,470	79,42	39.999.999,75	78,11
BGF WORL MIN	EUR	2.325.581,400	8,60	20.000.000,04	8,43
JPM NAT RES	EUR	411.353,353	24,31	10.000.000,01	23,42
ISHARE MSCI W	EUR	992.550	20,15	19.999.882,50	20,23
CS ETF S&P500	EUR	65.000	76,81	4.992.520,00	80,58
LYXOR CHEMIC	EUR	82.642	45,59	3.767.648,78	56,73
LYXOR HEA CAR	EUR	87.393	35,94	3.140.904,42	39,00
LYXOR INDUST	EUR	271.554	24,06	6.533.589,24	32,81
LYXOR INSUR	EUR	325.921	14,81	4.825.260,41	15,45
LYXOR NEW EN	EUR	148.153	21,46	3.179.363,38	18,82
LYXOR PER HOU	EUR	46.339	31,95	1.480.531,05	42,07
LYXOR RETAIL	EUR	261.123	24,12	6.298.286,76	27,70
PROLOGIS FD	EUR	363.004	4,29	1.557.759,07	4,70
		6.394.179,542		**202.741.235,98**	
TOTALE GENERALE		11.643.029,468		322.698.667,46	

C/val al PM dicembre 2010	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
2.314.781,62		178.511,82	178.511,82	1.682.560,18
12.482.301,00		1.867.807,00	1.867.807,00	3.514.126,00
14.797.082,62	-	**2.046.318,82**	**2.046.318,82**	**5.196.686,18**
10.112.025,98		112.025,93		
10.071.362,12		71.362,08		
10.138.779,57		138.779,57		
10.105.312,72		48.979,72		
40.427.480,39	-	**371.147,30**	-	-
17.085.947,85		85.947,84		
17.389.615,66		389.614,96		
16.523.759,04	149.770,44			149.770,44
16.582.156,61		105.352,22		
67.581.479,16	**149.770,44**	**580.915,02**	-	**149.770,44**
26.583.075,12		1.628.076,00		
6.035.266,06		35.266,06		
5.918.324,98	81.675,02			81.675,02
19.894.323,50	105.677,15			105.677,15
19.995.204,05	15.286,75			15.286,75
39.338.151,35	661.848,40			661.848,40
19.604.651,20	395.348,84			395.348,84
9.634.512,56	365.487,45			365.487,45
20.079.286,50		79.404,00		
5.237.700,00		245.180,00		
4.688.280,66		920.631,88	232.224,02	
3.408.327,00		267.422,58	267.422,58	591.215,25
8.909.686,74		2.376.097,50	2.376.097,50	1.090.241,40
5.034.175,77		208.915,36	208.915,36	4.965.704,37
2.788.683,92	390.679,46			2.209.785,84
1.949.481,73		468.950,68	468.950,68	50.509,51
7.233.107,10		934.820,34	934.820,34	2.766.824,76
1.704.884,59		147.125,52	147.125,52	3.283.955,89
208.037.122,83	**2.016.003,07**	**7.311.889,92**	**4.635.556,00**	**16.583.560,63**
330.843.165,00	2.165.773,51	10.310.271,06	6.681.874,82	21.930.017,25

Portafoglio Obbligazionario PIONEER (data operazione 31-12-10)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	Scarti positivi	Scarti negativi
Euro						
BTP 01/02/12 5%	EUR	2.950.000,00	105,0874	3.100.077,73		-7.185,82
BTP 01/02/13 4,75%	EUR	1.500.000,00	104,8429	1.572.643,36		-279,88
BTP 01/02/17 4%	EUR	3.500.000,00	95,6172	3.346.603,67	3.495,89	
BTP 01/02/37 4%	EUR	1.831.000,00	89,4600	1.638.012,60		-748,63
BTP 01/03/19 4,5%	EUR	7.500.000,00	101,0785	7.580.887,09	37.561,19	
BTP 01/08/11 5,25%	EUR	4.360.000,00	104,8190	4.570.110,17		-3.708,47
BTP 01/08/17 5,25%	EUR	960.000,00	109,7471	1.053.571,71	1.024,58	
BTP 01/08/18 4,5%	EUR	1.000.000,00	98,1298	981.297,72	771,13	
BTP 01/02/11 3,75%	EUR	100.000,00	97,6605	97.660,50		-109,90
BTP 15/10/12 4,25%	EUR	2.820.000,00	101,2393	2.854.948,09		-11.323,99
BTP 01/11/29 5,25%	EUR	1.500.000,00	104,3167	1.564.751,18	61,20	
		28.021.000,00		**28.360.563,82**	**42.913,99**	**-23.356,69**
AUSTRIA 3,8% 20/10/13	EUR	5.790.000,00	99,6820	5.771.589,66	1.285,37	
AUSTRIA 4,65% 15/1/18	EUR	650.000,00	110,4720	718.068,00	1,21	
BELGIAN 3,5% 28/3/15	EUR	1.900.000,00	104,1830	1.979.477,00	3.335,45	
BUND 3,75% 04/01/19	EUR	1.200.000,00	103,7257	1.244.708,87		-82,57
BUND 3,5% 4/7/19	EUR	3.900.000,00	103,0591	4.019.306,38	1.017,50	
BUND 5% 4/7/11	EUR	2.000.000,00	105,3010	2.106.020,00	1.401,51	
BUND 5,5% 4/1/31	EUR	1.110.000,00	112,4041	1.247.685,45	132,28	
BUND 4% 4/1/37	EUR	1.500.000,00	98,2125	1.473.187,90	370,06	
NETH 5% 15/7/12	EUR	1.490.000,00	105,9472	1.578.612,73	586,32	
NETH 5,5% 15/1/28	EUR	1.000.000,00	109,7060	1.097.060,25		-89,95
OAT 4% 25/10/14	EUR	2.665.000,00	103,9231	2.769.551,10	1.815,69	
OAT 4% 25/4/18	EUR	3.500.000,00	97,7385	3.420.848,78	6.040,94	
OAT 4,75% 25/4/35	EUR	2.140.000,00	107,1924	2.293.918,39	307,41	
OAT 5% 25/10/16	EUR	800.000,00	109,2977	874.381,51	989,33	
		29.645.000,00		**30.594.416,02**	**17.283,07**	**-172,52**
TOTALE GENERALE		57.666.000,00		58.954.979,84	60.197,06	-23.529,21

C/val. al PMC + scarti	PMC unitario compr. scarti	PM dicembre 2010	C/val al PM dicembre 2010	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
3.092.891,91	104,8438	103,00	3.038.500,00	54.391,91			54.391,91
1.572.363,48	104,8242	104,29	1.564.350,00	8.013,48			8.013,48
3.350.099,56	95,7171	100,76	3.526.600,00		176.500,44		
1.637.263,97	89,4191	83,87	1.535.659,70	101.604,27			132.856,19
7.618.448,28	101,5793	101,37	7.602.750,00	15.698,28			15.698,28
4.566.401,70	104,7340	102,07	4.450.252,00	116.149,70			116.149,70
1.054.596,29	109,8538	107,28	1.029.888,00	24.708,29			24.708,29
982.068,85	98,2069	101,93	1.019.300,00		37.231,15		
97.550,60	97,5506	100,29	100.290,00		2.739,40		
2.843.624,10	100,8377	103,02	2.905.164,00		61.539,90		
1.564.812,38	104,3208	101,71	1.525.650,00	39.162,38			39.162,38
28.380.121,12			**28.298.403,70**	**359.728,31**	**278.010,89**	-	**390.980,23**
5.772.875,03	99,7042	106,40	6.160.328,40		387.453,37		
718.069,21	110,4722	110,52	718.399,50		330,29		
1.982.812,45	104,3586	102,02	1.938.304,00	44.508,45			44.508,45
1.244.626,30	103,7189	107,07	1.284.816,00		40.189,70		
4.020.323,88	103,0852	104,93	4.092.153,00		71.829,12		
2.107.421,51	105,3711	102,35	2.047.040,00	60.381,51			60.381,51
1.247.817,73	112,4160	128,11	1.422.065,40		174.247,67		
1.473.557,96	98,2372	108,61	1.629.105,00		155.547,04		
1.579.199,05	105,9865	106,38	1.585.091,80		5.892,75		
1.096.970,30	109,6970	125,11	1.251.140,00		154.169,70		
2.771.366,79	103,9912	107,92	2.876.147,95		104.781,16		
3.426.889,72	97,9111	107,18	3.751.265,00		324.375,28		
2.294.225,80	107,2068	114,09	2.441.440,40		147.214,60		
875.370,84	109,4214	113,26	906.072,00		30.701,16		
30.611.526,57			**32.103.368,45**	**104.889,96**	**1.596.731,84**	-	**104.889,96**
58.991.647,69			60.401.772,15	464.618,27	1.874.742,73	-	495.870,19

Portafoglio Azionario PIONEER (data operazione 31-12-10)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2010	C/val al PM dicembre 2010	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
Euro										
ACCOR S A	EUR	11.302	26,43	298.669,28	33,29	376.256,01		77.586,73		
ADIDAS	EUR	4.615	46,42	214.210,47	50,13	231.326,88		17.116,40		
ADP	EUR	4.492	57,33	257.511,69	60,43	271.430,00		13.918,31	5.431,79	
AXA	EUR	23.655	15,21	359.794,52	12,50	295.569,23	64.225,30			200.400,89
BAYER	EUR	5.371	50,42	270.816,96	56,96	305.921,42		35.104,46		
BNP	EUR	5.965	52,79	314.866,66	49,64	296.098,42	18.768,23			18.768,23
CONTINENTAL Ag	EUR	6.275	59,85	375.541,35	61,53	386.088,20		10.546,85		
DAIMLER AG	EUR	4.468	47,98	214.395,76	53,44	238.760,98		24.365,22		
DANONE	EUR	3.782	42,06	159.079,62	47,35	179.085,26		20.005,65		
DEUTSCHE TEL	EUR	26.702	10,09	269.388,83	9,81	262.026,73	7.362,11			127.601,18
EDENRED	EUR	13.122	14,56	191.094,83	18,17	238.455,61		47.360,78		
GALP B	EUR	18.911	14,33	271.042,36	14,23	269.029,78	2.012,58			2.012,58
GIMV NV	EUR	2.050	37,10	76.060,29	40,04	82.082,00		6.021,71	6.021,71	15.754,63
K+S AG	EUR	8.029	42,82	343.815,99	55,00	441.554,86		97.738,87		
KPN NV (NEW)	EUR	18.866	10,91	205.773,29	10,99	207.256,22		1.482,93		
PERNOD-RICARD	EUR	3.396	60,40	205.104,09	68,99	234.298,87		29.194,78		
REPSOL	EUR	7.346	17,49	128.485,41	20,74	152.391,30		23.905,89		
RHOEN-KLIN	EUR	14.486	17,75	257.187,23	16,12	233.485,35	23.701,88			24.032,83
SAINT GOBAIN	EUR	6.115	36,34	222.216,15	38,55	235.754,65		13.538,50		
SAMPO OYS	EUR	8.715	18,54	161.558,48	20,11	175.241,22		13.682,74	5.150,39	
SANOFI AVENTI	EUR	6.844	53,31	364.825,64	48,83	334.191,15	30.634,49			63.517,02
SAP A G ORD	EUR	6.350	36,34	230.786,90	37,42	237.610,65		6.823,75		
SIEMENS AG	EUR	3.602	76,73	276.376,95	92,22	332.176,44		55.799,49		
SOCIETE' GEN	EUR	8.004	41,94	335.667,79	40,92	327.523,68	8.144,11			18.477,48
SYMRISE	EUR	11.284	20,92	236.060,06	20,16	227.508,01	8.552,05			8.552,05
THYSSENKRUPP	EUR	5.972	23,60	140.960,61	31,21	186.356,26		45.395,65		
VEOLIA	EUR	12.826	22,56	289.307,28	21,70	278.293,42	11.013,86			277.491,10
VINCI	EUR	4.649	38,57	179.329,98	40,13	186.567,62		7.237,64		
				6.849.928,47		**7.222.340,22**	**174.414,61**	**546.826,35**	**16.603,89**	**756.607,99**
INTESA SPAOLO	EUR	75.354	2,53	190.808,00	2,13	160.277,96	30.530,05			30.530,05
SAIPEM	EUR	11.498	25,90	297.757,90	35,13	403.924,74		106.166,84		
UNIONE B ITA	EUR	32.733	9,67	316.599,98	6,83	223.402,73	93.197,26			429.401,61
				805.165,88		**787.605,43**	**123.727,31**	**106.166,84**	-	**459.931,66**
Franchi svizzeri										
CIE FIN RICH	CHF	7.173	32,48	232.992,22	44,91	322.108,09		89.115,87		
CS GROUP	CHF	7.417	32,00	237.307,09	30,68	227.540,08	9.767,01			42.074,85
FORBO HOLDING	CHF	527	431,02	227.148,28	461,40	243.155,88		16.007,60		
JULIUS BAER G	CHF	10.111	28,70	290.182,49	34,40	347.788,00		57.605,51	9.548,55	
NOVARTIS	CHF	9.346	41,36	386.515,25	44,04	411.615,66		25.100,41		
ROCHE HOLDING	CHF	2.039	108,74	221.725,06	111,48	227.316,54		5.591,48		

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2010	C/val al PM dicembre 2010	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
SYNGENTA	CHF	729	190,21	138.664,09	223,38	162.847,31		24.183,22		
UBS	CHF	31.800	12,66	402.695,46	12,57	399.788,87	2.906,60			2.906,60
ZURICH FIN SE	CHF	1.290	175,38	226.240,57	193,07	249.055,42		22.814,85		
				2.363.470,51		**2.591.215,85**	**12.673,61**	**240.418,94**	**9.548,55**	**44.981,45**
Sterline inglesi										
ANGLO AMER	GBP	9.142	30,25	276.517,68	36,53	333.968,97		57.451,29		
ASTRAZENECA	GBP	2.553	34,04	86.898,45	35,05	89.476,16		2.577,71		
BG GROUP PLC	GBP	20.060	13,20	264.878,61	15,08	302.574,48		37.695,87		
BRITISH AIR	GBP	60.781	3,24	197.072,89	3,16	192.331,35	4.741,54			4.741,54
COMPASS GROUP	GBP	32.203	6,47	208.321,64	6,77	217.865,50		9.543,86		
FRESNILLO	GBP	22.163	14,62	324.039,02	18,25	404.384,95		80.345,93		
HSBC	GBP	61.114	7,43	454.329,47	7,70	470.742,88		16.413,40		
IMPERIAL TOBA	GBP	17.276	22,48	388.419,76	22,50	388.762,69		342,92		
LONMIN	GBP	7.928	20,09	159.254,08	21,85	173.237,97		13.983,89		
NATIONAL GRID	GBP	23.862	6,56	156.648,77	6,47	154.413,41	2.235,36			2.235,36
REXAM PLC	GBP	42.520	3,79	161.006,91	3,72	158.328,03	2.678,88			2.678,88
RIO TINTO PLC	GBP	9.306	45,53	423.665,24	51,78	481.837,27		58.172,04		
ROY DUTC SHEL	GBP	9.297	22,61	210.169,61	24,10	224.073,09		13.903,47	13.903,47	608,01
SMITHS GROUP	GBP	32.307	12,19	393.727,26	14,42	465.791,31		72.064,05		
VODAFONE NEW	GBP	249.326	1,82	453.324,50	1,95	485.269,65		31.945,15	10.684,41	
WPP PLC	GBP	17.755	8,29	147.202,21	9,00	159.833,16		12.630,94		
XSTRATA PLC	GBP	16.336	14,04	229.287,55	16,96	277.022,12		47.734,57		
				4.534.763,65		**4.979.912,99**	**9.655,78**	**454.805,09**	**24.587,88**	**10.263,79**
Corone Svedesi										
SEBA	SEK	28.603	6,17	176.403,96	6,15	175.803,73	600,23			600,23
VOLVO AB-B	SEK	38.277	10,62	406.619,80	12,59	481.870,52		75.250,72		
				583.023,76		**657.674,25**	**600,23**	**75.250,72**	**-**	**600,23**
Dollari statunit.										
3M CO	USD	3.300	56,49	186.426,80	64,42	212.596,61		26.169,80		
ACE LTD NEW	USD	2.949	39,81	117.394,10	45,57	134.372,39		16.978,29		
AIR PRODUCTS	USD	1.701	51,27	87.217,78	66,74	113.516,86		26.299,08		
AMGEN INC	USD	3.074	40,42	124.258,76	41,37	127.176,46		2.917,69		
APACHE CORP	USD	1.899	74,25	140.999,11	87,29	165.771,96		24.772,84		
APPLE COMPUTE	USD	1.665	150,15	250.003,29	240,60	400.594,36		150.591,08		
BANK NY MELLO	USD	8.432	19,62	165.424,60	21,90	184.660,30		19.235,70	12.743,13	
BANK OF AME	USD	12.958	11,50	149.064,81	9,40	121.833,52	27.231,29			42.114,45
BRISTOL MYERS	USD	2.680	17,12	45.887,63	19,65	52.662,14		6.774,51		
CHEVRON CORP	USD	1.438	58,58	84.232,53	65,98	94.881,96		10.649,42	5.631,94	
CISCO SYSTEMS	USD	18.524	17,03	315.409,70	14,72	272.655,76	42.753,95			52.115,37
CITRIX	USD	2.433	21,61	52.586,58	51,81	126.058,97		73.472,39		

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2010	C/val al PM dicembre 2010	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
COMCAST CORP	USD	11.300	14,01	158.286,00	16,10	181.948,44		23.662,43		
COVIDIEN	USD	1.715	26,14	44.829,06	33,45	57.364,97		12.535,91		
CVS CAREM CRP	USD	7.854	22,43	176.126,13	25,36	199.204,29		23.078,17	7.740,23	
DEVON ENERGY	USD	2.478	48,67	120.614,64	55,94	138.623,90		18.009,27		
EL PASO CORP	USD	12.005	6,90	82.802,21	10,18	122.225,13		39.422,92	13.619,54	
ESTEE LAUDER	USD	3.001	27,02	81.084,32	58,92	176.827,45		95.743,12		
EXXON MOBIL	USD	9.284	47,12	437.430,74	54,12	502.408,09		64.977,35	9.859,98	
FEDEX CORP	USD	2.703	53,83	145.503,49	69,97	189.122,81		43.619,33		
FIRSTENERGY	USD	3.201	28,99	92.792,04	27,13	86.840,48	5.951,56			5.951,56
FRANKLIN	USD	1.926	63,38	122.072,73	85,94	165.511,46		43.438,74		
FREEPORT-MCMO	USD	2.090	41,37	86.460,31	84,75	177.124,76		90.664,45		
FRONTIER COMM	USD	3.230	6,22	20.097,84	7,06	22.791,78		2.693,94	2.693,94	988,33
GAP INC/THE	USD	6.334	14,58	92.326,60	16,04	101.612,78		9.286,17		
GOOGLE INC	USD	515	411,37	211.853,11	442,72	227.998,31		16.145,19		
HALLIBURTON	USD	4.161	16,11	67.024,73	30,22	125.755,50		58.730,77		
HEWLETT PACKO	USD	6.122	31,23	191.194,90	31,56	193.193,95		1.999,05		
HOME DEPOT	USD	6.496	21,50	139.677,28	25,79	167.517,75		27.840,47		
INGRAM MICRO	USD	4.094	13,38	54.780,31	13,93	57.017,88		2.237,57		
INTEL CORP	USD	9.917	14,47	143.521,54	15,97	158.377,35		14.855,81		
JP MORGAN CHA	USD	10.883	27,70	301.466,52	30,56	332.601,00		31.134,48		
KBR INC	USD	6.209	11,32	70.257,33	22,19	137.793,15		67.535,81		
KENNAMETAL	USD	4.884	17,16	83.831,09	28,49	139.131,13		55.300,04		
KEYCORP	USD	10.153	4,03	40.951,00	6,26	63.598,72		22.647,72	6.463,67	
KRAFT FOODS	USD	7.499	21,05	157.888,16	23,40	175.477,83		17.589,68	11.398,20	
KROGER CO	USD	3.523	13,58	47.854,89	16,13	56.808,84		8.953,95		
LAZARD LTD	USD	4.053	22,38	90.708,24	28,97	117.427,20		26.718,96		
LORILLARD	USD	1.695	48,09	81.520,94	61,45	104.160,17		22.639,23		
MARATHON OIL	USD	4.557	24,43	111.318,95	26,64	121.417,01		10.098,06	4.113,01	
MARRIOTT	USD	2.697	29,12	78.549,53	31,07	83.796,13		5.246,59		
MEAD JOHNSON	USD	732	32,58	23.847,37	46,30	33.894,03		10.046,66		
MEDTRONIC INC	USD	3.779	30,25	114.326,68	26,93	101.767,72	12.558,97			17.107,13
MERCK	USD	9.943	25,61	254.617,73	26,93	267.806,91		13.189,18		
MICROSOFT	USD	16.165	21,04	340.096,47	20,62	333.289,10	6.807,36			27.073,26
MORGAN	USD	8.329	20,89	174.023,68	19,88	165.592,01	8.431,66			8.431,66
MYLAN	USD	4.706	13,56	63.816,57	15,50	72.927,50		9.110,93		
NEWMONT MININ	USD	2.614	34,86	91.124,26	45,56	119.106,22		27.981,96		
NORTHROP GRUM	USD	3.389	41,74	141.463,24	48,10	163.027,34		21.564,10		
OCCIDENTAL PE	USD	2.355	52,56	123.771,64	70,86	166.867,31		43.095,67		
PENNEY (J C)	USD	5.161	19,67	101.500,06	24,89	128.442,16		26.942,10	2.494,28	
PFIZER	USD	22.922	12,24	280.492,40	12,83	294.139,93		13.647,54		
PHILIP MORRIS	USD	4.210	35,63	150.001,29	44,05	185.435,98		35.434,69		
PPL CORP	USD	3.246	21,66	70.315,12	19,37	62.871,88	7.443,24			7.443,24
PROCTER & GA	USD	6.490	43,97	285.378,41	47,69	309.507,24		24.128,82		

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2010	C/val al PM dicembre 2010	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
PRUDENTIAL FN	USD	3.693	37,65	139.034,57	42,62	157.408,80		18.374,23	5.619,10	
PUBL SVC ENTE	USD	3.791	22,93	86.928,26	23,53	89.184,40		2.256,14	2.256,14	1.445,18
QUALCOMM INC	USD	5.901	30,30	178.808,41	36,86	217.493,94		38.685,53		
QUESTAR CORP	USD	3.379	9,15	30.908,30	13,09	44.240,32		13.332,02	766,55	
SOUTHERN CO	USD	3.583	24,77	88.755,18	28,49	102.097,53		13.342,36	2.243,59	
SPX CORP	USD	2.578	41,31	106.506,17	52,91	136.412,12		29.905,95	864,20	
TAKE-TWO IN S	USD	8.856	6,37	56.424,03	9,12	80.796,92		24.372,89	24.372,89	10.872,74
TARGET CORP	USD	3.941	34,77	137.041,75	44,41	175.000,51		37.958,77		
THERMO ELECTR	USD	2.850	32,98	94.002,67	40,69	115.969,53		21.966,86		
TIME WARN NEW	USD	4.071	21,58	87.857,22	23,62	96.137,08		8.279,86	8.279,86	23.511,64
UNITED TECH	USD	4.245	43,91	186.411,89	58,94	250.202,75		63.790,86		
UNITEDHEALTH	USD	5.811	24,15	140.313,58	27,17	157.867,24		17.553,66		
VERIZON	USD	11.723	22,33	261.727,68	25,70	301.309,70		39.582,02	31.573,65	
VIACOM INC B	USD	5.779	22,07	127.548,74	29,39	169.843,00		42.294,26	5.217,85	
WAL-MART	USD	6.553	37,93	248.577,34	40,56	265.810,41		17.233,08	3.151,38	
WEATHERFORD	USD	3.494	10,54	36.816,86	16,29	56.911,51		20.094,65		
WELLS FARGO	USD	9.836	19,51	191.860,18	22,47	221.019,23		29.159,05	5.146,38	
XEROX	USD	8.871	7,50	66.508,33	8,81	78.128,80		11.620,47		
YAHOO	USD	6.736	10,72	72.223,85	12,41	83.612,70		11.388,86	11.388,86	87.002,69
ZIMMER	USD	2.008	43,27	86.881,85	39,57	79.462,97	7.418,88			24.678,18
ZIONS	USD	3.615	9,12	32.983,42	17,02	61.544,82		28.561,40	14.254,62	
				9.924.625,52		**11.647.026,78**	**118.596,91**	**1.929.560,55**	**191.892,99**	**308.735,43**
TOT. EURO				**7.655.094,35**		**8.009.945,65**	**298.141,92**	**652.993,19**	**16.603,89**	**1.216.539,65**
TOT. EXTRAEURO				**17.405.883,44**		**19.875.829,87**	**141.526,53**	**2.700.035,30**	**226.029,42**	**364.580,90**
TOT. GENERALE				25.060.977,79		27.885.775,52	439.668,45	3.353.028,49	242.633,31	1.581.120,55

Portafoglio Obbligazionario GENERALI (data operazione 31-12-10)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	Scarti positivi	Scarti negativi
Euro						
BTP 01/02/13	EUR	14.500.000	104,84289	15.202.219,14		-2.705,47
BTP 14/06/01	EUR	20.500.000	102,66857	21.047.056,68	13.639,98	
BTP 15/4/15 3	EUR	7.000.000	102,08000	7.145.600,00		-2.074,70
BTP 20/03/01	EUR	6.000.000	102,03051	6.121.830,54		-10.760,73
		48.000.000		**49.516.706,36**	**13.639,98**	**-15.540,90**
BUND 4/7/19	EUR	14.500.000	103,05914	14.943.575,02	3.783,01	
DBR 4% 2037	EUR	12.500.000	98,21253	12.276.565,86	3.083,82	
		27.000.000		**27.220.140,88**	**6.866,83**	-
TOTALE GENERALE		75.000.000		76.736.847,24	20.506,81	-15.540,90

C/val. al PMC + scarti	PMC unitario compr. scarti	PM dicembre 2010	C/val al PM dicembre 2010	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
15.199.513,67	104,82	104,29	15.122.050,00	77.463,67			77.463,67
21.060.696,66	102,74	101,16	20.737.800,00	322.896,66			322.896,66
7.143.525,30	102,05	98,34	6.883.800,00	259.725,30			259.725,30
6.111.069,81	101,85	98,65	5.919.000,00	192.069,81			192.069,81
49.514.805,44			**48.662.650,00**	**852.155,44**	-	-	**852.155,44**
14.947.358,03	103,09	104,93	15.214.415,00		267.056,97		
12.279.649,68	98,24	108,61	13.575.875,00		1.296.225,32		
27.227.007,71			**28.790.290,00**	-	**1.563.282,29**	-	-
76.741.813,15			77.452.940,00	852.155,44	1.563.282,29	-	852.155,44

Portafoglio Azionario GENERALI (data operazione 31-12-10)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2010	C/val al PM dicembre 2010	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
Euro										
ADIDAS-SALOMO	EUR	8.790	46,42	407.997,85	50,13	440.598,75		32.600,91		
AHOLD NV	EUR	8.795	9,57	84.172,75	9,66	84.960,58		787,83		
ALLIANZ	EUR	1.598	85,10	135.983,13	89,26	142.643,87		6.660,74	6.660,74	39.350,19
ARCELORMITTAL	EUR	18.214	25,63	466.818,13	26,35	479.909,76		13.091,63		
ASM LITHOGRA	EUR	6.192	22,91	141.838,01	28,02	173.495,51		31.657,50		
AURUBIUS AG	EUR	5.792	38,70	224.141,05	42,21	244.497,70		20.356,65		
AXA	EUR	28.257	15,21	429.791,33	12,50	353.071,22	76.720,11			239.388,21
BASF AG	EUR	2.044	37,70	77.064,01	60,70	124.062,62		46.998,61		
BAYER	EUR	7.541	50,42	380.232,85	56,96	429.520,28		49.287,43		
BBV	EUR	60.164	8,22	494.486,76	7,82	470.699,07	23.787,69			23.787,69
BEIERSDORF AG	EUR	8.028	43,84	351.972,39	43,13	346.215,53	5.756,86			5.756,86
BNP	EUR	5.301	52,79	279.816,96	49,64	263.137,93	16.679,03			16.679,03
BSC	EUR	27.659	9,71	268.687,35	8,15	225.282,56	43.404,79			43.404,79
CELESIO AG	EUR	2.830	17,74	50.206,47	18,59	52.604,04		2.397,57	2.397,57	1.495,92
COMMERZBANK A	EUR	20.427	6,09	124.416,77	5,76	117.618,67	6.798,10			6.798,10
CRH PLC DUBL	EUR	1.636	17,21	28.156,09	15,23	24.914,32	3.241,77			3.241,77
DAIMLER AG	EUR	7.790	47,98	373.801,02	53,44	416.282,02		42.481,00		
DANONE	EUR	1.720	42,06	72.347,15	47,35	81.445,44		9.098,28		
DEUT BOERSE	EUR	3.402	52,03	177.016,84	50,77	172.726,34	4.290,50			22.185,56
DEUTSCHE BANK	EUR	2.877	46,19	132.896,83	39,26	112.939,51	19.957,32			19.957,32
DEUTSCHE POST	EUR	65.736	13,39	880.062,78	12,67	833.006,59	47.056,19			47.056,19
DEUTSCHE TEL	EUR	29.269	10,09	295.286,56	9,81	287.216,70	8.069,86			139.868,13
FRANCE TEL	EUR	14.133	17,23	243.497,11	15,91	224.827,76	18.669,35			41.349,60
FRESENIUS PRV	EUR	213	54,49	11.607,17	65,16	13.879,51		2.272,34		
GAZ DE FRANCE	EUR	11.873	27,15	322.358,79	27,31	324.290,81		1.932,02	1.932,02	9.580,77
HAVAS ADVERTI	EUR	37.425	3,58	134.101,26	3,72	139.179,83		5.078,57		
HEINEKEN NEW	EUR	2.076	35,43	73.553,57	36,25	75.261,23		1.707,66		
INBEV NV	EUR	3.745	37,25	139.503,17	43,35	162.361,10		22.857,93		
ING GROEP NEW	EUR	10.542	7,74	81.569,01	7,42	78.239,56	3.329,45			7.839,14
KPN NV (NEW)	EUR	11.656	10,91	127.133,12	10,99	128.049,32		916,20		
L'OREAL	EUR	3.782	79,56	300.883,94	85,40	322.986,20		22.102,26		
LUFTHANSA -NO	EUR	21.534	16,32	351.529,23	16,97	365.453,51		13.924,28		
LVMH-MOET	EUR	3.583	119,37	427.715,13	123,54	442.648,48		14.933,35		
MAUREL WARR	EUR	9.350			0,17	1.617,55		1.617,55		
MUENCHENER	EUR	526	107,71	56.653,86	113,22	59.555,30		2.901,44	396,04	
NOKYA OYJ	EUR	16.479	8,37	137.999,01	7,60	125.306,32	12.692,69			82.012,25
PEUGEOT	EUR	8.589	29,92	256.989,67	30,18	259.174,79		2.185,12		
PHILIPS EL N	EUR	16.776	22,59	378.996,98	22,58	378.808,79	188,19			25.230,40
QIAGEN NV	EUR	14.770	14,54	214.701,26	14,59	215.464,76		763,50		
ROY DUTCH SHE	EUR	5.021	20,63	103.596,35	24,51	123.074,75		19.478,40	12.285,99	
SAMPO OYS	EUR	16.981	18,54	314.793,42	20,11	341.453,95		26.660,53	10.035,43	
SAP A G ORD	EUR	18.789	36,34	682.874,81	37,42	703.065,59		20.190,78		
SCHNEIDER	EUR	781	81,45	63.614,68	115,70	90.361,70		26.747,02		
SIEMENS AG	EUR	9.492	76,73	728.309,27	92,22	875.352,24		147.042,97		
SOCIETE' GEN	EUR	20.807	41,94	872.593,68	40,92	851.422,44	21.171,24			48.033,60
SOLVAY SA	EUR	2.325	78,43	182.357,18	78,59	182.731,75		374,57		
STMICROELECTR	EUR	835	6,07	5.069,39	7,63	6.372,64		1.303,25	1.303,25	24.196,22
TOTAL	EUR	17.493	42,14	737.191,76	39,60	692.661,57	44.530,18			44.530,18

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2010	C/val al PM dicembre 2010	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
UNILEVER NEW	EUR	4.217	20,17	85.061,18	23,35	98.456,83		13.395,64		
VEOLIA	EUR	11.077	22,56	249.856,29	21,70	240.344,32	9.511,97			239.651,40
VINCI	EUR	5.549	38,57	214.046,48	40,13	222.685,25		8.638,78		
VIVENDI UNIV	EUR	9.280	19,74	183.171,40	20,43	189.568,13		6.396,73	6.396,73	92.852,22
VOLKSWAGEN PR	EUR	270	92,78	25.050,86	128,38	34.662,60		9.611,74	2.399,53	
WACKER CHEMIE	EUR	3.360	130,44	438.291,84	133,99	450.196,32		11.904,48		
		637.391		**14.021.863,95**		**14.296.363,91**	**365.855,29**	**640.355,26**	**43.807,30**	**1.224.245,54**
AUTOGRILL SPA	EUR	41.647	9,60	399.637,98	10,41	433.545,27		33.907,29		
BMPS	EUR	225.887	1,22	274.954,71	0,87	197.221,94	77.732,77			485.729,65
ENEL NEW	EUR	136.735	4,05	554.103,43	3,77	515.901,16	38.202,27			147.976,38
ENI	EUR	113.232	17,17	1.944.170,16	16,27	1.842.058,18	102.111,98			370.758,56
FIAT	EUR	70.488	12,18	858.637,18	14,55	1.025.318,45		166.681,27		
GENERALI	EUR	18.880	18,07	341.252,45	14,60	275.610,24	65.642,21			198.843,62
INT SPAOLO R	EUR	72.517	2,34	169.464,33	1,83	132.633,59	36.830,74			36.830,74
INTESA SPAOLO	EUR	54.525	2,53	138.065,75	2,13	115.974,68	22.091,07			22.091,07
IREN SPA	EUR	93.889	1,33	124.594,72	1,23	115.107,91	9.486,81			14.631,92
MEDIOBANCA	EUR	28.684	8,15	233.666,11	6,77	194.162,00	39.504,11			174.954,66
PARMALAT SPA	EUR	319.071	2,00	638.081,18	1,99	634.632,22	3.448,96			3.448,96
SAIPEM	EUR	15.692	25,90	406.367,79	35,13	551.259,96		144.892,17		
SNAM RETE GAS	EUR	94.527	3,73	352.308,71	3,74	353.341,93		1.033,21		
TELECOM I NEW	EUR	159.972	1,08	172.643,47	0,98	156.452,62	16.190,85			217.391,83
TERNA	EUR	107.076	2,99	319.795,06	3,15	337.396,48		17.601,41		
UNICREDIT	EUR	238.938	2,21	527.319,76	1,64	392.097,26	135.222,50			578.311,06
		1.791.760		**7.455.062,79**		**7.272.713,89**	**546.464,27**	**364.115,35**	**-**	**2.250.968,45**
Franchi svizzeri										
ABB LTD	CHF	18.190	16,28	296.074,14	16,49	299.966,25		3.892,11	3.892,11	73.567,83
ACTELION LTD	CHF	5.433	38,99	211.820,30	41,52	225.592,90		13.772,60		
CS GROUP	CHF	1.860	32,00	59.510,75	30,68	57.061,42	2.449,33			10.551,33
GIVAUDAN-REG	CHF	240	745,74	178.978,28	820,27	196.865,64		17.887,36		
NESTLE'	CHF	15.103	32,24	486.858,35	44,55	672.774,39		185.916,04		
NOVARTIS	CHF	6.446	41,36	266.582,21	44,04	283.894,13		17.311,92		
ROCHE HOLDING	CHF	1.218	108,74	132.447,83	111,48	135.787,91		3.340,08		
UBS	CHF	7.801	12,66	98.787,02	12,57	98.073,99	713,03			713,03
ZURICH FIN SE	CHF	532	175,38	93.302,31	193,07	102.711,23		9.408,92		
		56.823		**1.824.361,19**		**2.072.727,86**	**3.162,36**	**251.529,03**	**3.892,11**	**84.832,19**
Sterline inglesi										
ADMIRAL GROUP	GBP	20.697	14,26	295.199,78	18,10	374.717,29		79.517,51		
AEGIS GROUP	GBP	179.406	1,49	267.665,60	1,64	293.344,18		25.678,58	846,00	
ANGLO AMER	GBP	2.528	30,25	76.464,31	36,53	92.351,08		15.886,77		
ASTRAZENECA	GBP	2.458	34,04	83.664,86	35,05	86.146,65		2.481,80		
BG GROUP PLC	GBP	30.187	13,20	398.598,73	15,08	455.324,82		56.726,09		
BP AMOCO	GBP	84.174	6,28	528.953,67	5,36	451.542,29	77.411,38			77.411,38
BRITISH AMERI	GBP	1.662	22,64	37.632,09	28,18	46.838,95		9.206,86		
BT GROUP PLC	GBP	161.831	1,68	272.154,73	2,11	340.808,66		68.653,93	68.653,93	393.482,44
GLAXO SMITH	GBP	13.595	14,71	200.025,52	14,56	198.004,48	2.021,04			86.030,94
HSBC	GBP	104.160	7,43	774.339,07	7,70	802.313,35		27.974,28		

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2010	C/val al PM dicembre 2010	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
LLOYDS TSB	GBP	78.004	0,78	60.713,22	0,78	61.201,54		488,32		
LONMIN	GBP	11.783	20,09	236.691,57	21,85	257.475,15		20.783,57		
PRUDENTIAL	GBP	5.669	7,04	39.900,13	7,57	42.932,26		3.032,13	3.032,13	507,82
RECKITT BENCK	GBP	3.858	41,91	161.687,41	41,20	158.962,15	2.725,26			2.725,26
RIO TINTO PLC	GBP	9.294	45,53	423.118,93	51,78	481.215,95		58.097,02		
ROY DUTC SHEL	GBP	17.327	22,61	391.697,21	24,10	417.609,39		25.912,18	25.912,18	1.133,16
STANDARD CHA	GBP	16.902	21,82	368.879,12	20,70	349.916,07	18.963,05			18.963,05
TESCO	GBP	80.575	5,02	404.242,24	4,98	401.419,36	2.822,87			2.822,87
VODAFONE NEW	GBP	99.542	1,82	180.987,25	1,95	193.741,17		12.753,92	4.265,69	
WPP PLC	GBP	35.157	8,29	291.477,80	9,00	316.488,56		25.010,77		
XSTRATA PLC	GBP	6.734	14,04	94.516,55	16,96	114.193,62		19.677,07		
		965.543		**5.588.609,79**		**5.936.546,97**	**103.943,60**	**451.880,80**	**102.709,93**	**583.076,92**
Corone svedesi										
ERICSSON AB	SEK	27.876	7,82	218.024,88	8,44	235.140,30		17.115,42		
HENNES & MAUR	SEK	6.198	23,27	144.253,04	26,11	161.820,65		17.567,61		
		34.074		**362.277,92**		**396.960,95**	-	**34.683,03**	-	-
Dollari										
3M CO	USD	4.246	56,49	239.869,16	64,42	273.540,97		33.671,82		
ABBOTT LABS	USD	5.115	36,70	187.720,23	35,63	182.262,36	5.457,87			5.457,87
ADOBE	USD	13.135	23,61	310.103,73	22,05	289.614,86	20.488,87			20.488,87
AMERICAN ELEC	USD	7.624	26,69	203.463,35	26,85	204.682,89		1.219,54		
AMGEN INC	USD	5.672	40,42	229.276,42	41,37	234.660,00		5.383,59		
APPLE COMPUTE	USD	1.883	150,15	282.736,45	240,60	453.044,56		170.308,10		
AT&T INC	USD	19.729	20,04	395.446,04	21,68	427.660,99		32.214,95		
BANK OF AME	USD	22.213	11,50	255.531,46	9,40	208.850,74	46.680,72			72.193,89
BAXTER INTERN	USD	3.483	35,80	124.690,39	37,81	131.689,04		6.998,65		
BERKSHIRE HB	USD	5.017	60,25	302.286,17	60,03	301.162,68	1.123,49			20.251,46
CAPITAL ONE	USD	3.051	29,00	88.479,07	30,80	93.959,47		5.480,40		
CELGENE	USD	6.242	43,33	270.469,08	43,88	273.899,17		3.430,09	3.338,08	
CHEVRON CORP	USD	6.407	58,58	375.297,53	65,98	422.745,96		47.448,44	25.093,10	
CISCO SYSTEMS	USD	13.376	17,03	227.754,28	14,72	196.882,07	30.872,21			37.632,00
CITIGROUP	USD	110.239	2,72	299.780,86	3,48	383.947,21		84.166,35	84.166,35	2.687.581,43
COCA COLA	USD	5.562	40,37	224.546,31	48,64	270.518,33		45.972,02		
COLGATE	USD	10.603	56,02	594.022,00	59,58	631.680,75		37.658,75		
COMCAST CORP	USD	14.848	14,01	207.985,01	16,10	239.077,02		31.092,02		
CONOCOPHILLIP	USD	6.415	44,83	287.609,78	49,15	315.313,91		27.704,13		
COSTCO WHOLES	USD	3.491	47,00	164.080,57	53,23	185.818,81		21.738,24		
CVS CAREM CRP	USD	9.689	22,43	217.276,04	25,36	245.746,16		28.470,12	9.548,66	
DANAHER CORP	USD	5.119	31,42	160.854,56	34,54	176.832,68		15.978,12		
DELL INC	USD	12.100	10,48	126.789,62	10,18	123.226,75	3.562,87			3.562,87
DEVON ENERGY	USD	4.232	48,67	205.989,17	55,94	236.745,91		30.756,74		
DOW CHEMICAL	USD	8.368	22,34	186.899,54	25,38	212.413,93		25.514,40		
DU PONT	USD	7.066	34,36	242.778,42	36,89	260.673,63		17.895,21		
EATON CORP	USD	3.157	63,23	199.601,57	75,11	237.115,46		37.513,89		
EMC CORP/MASS	USD	14.222	15,53	220.928,06	16,88	240.066,76		19.138,70		
EXELON CORPOR	USD	8.173	31,26	255.495,92	30,51	249.370,70	6.125,23			6.125,23
EXXON MOBIL	USD	11.408	47,12	537.506,45	54,12	617.349,36		79.842,91	12.115,76	

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2010	C/val al PM dicembre 2010	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
FEDEX CORP	USD	3.154	53,83	169.780,98	69,97	220.678,27		50.897,28		
FORD MOTOR	USD	10.843	10,45	113.305,21	12,51	135.690,87		22.385,66		
GAP INC/THE	USD	11.523	14,58	167.963,29	16,04	184.856,96		16.893,68		
GENERAL EL	USD	31.664	11,14	352.835,78	13,15	416.433,02		63.597,24	63.597,24	354.633,55
GOLDMAN SACHS	USD	1.854	116,00	215.060,88	124,27	230.391,48		15.330,60	10.921,64	
GOOGLE INC	USD	1.642	411,37	675.461,77	442,72	726.938,30		51.476,52		
HEWLETT PACKO	USD	7.736	31,23	241.601,39	31,56	244.127,48		2.526,08		
HOME DEPOT	USD	4.976	21,50	106.994,18	25,79	128.320,25		21.326,07		
IBM	USD	3.923	73,83	289.648,25	108,71	426.450,24		136.801,99		
ILLINOIS	USD	5.995	34,51	206.909,83	38,72	232.104,13		25.194,30		
INTEL CORP	USD	20.429	14,47	295.654,09	15,97	326.257,03		30.602,95		
JOHNSON	USD	6.978	45,84	319.854,12	46,59	325.121,95		5.267,83		
JP MORGAN CHA	USD	8.411	27,70	232.990,43	30,56	257.052,93		24.062,49		
KRAFT FOODS	USD	5.451	21,05	114.768,42	23,40	127.554,30		12.785,88	8.285,31	
LOWE S	USD	7.619	16,20	123.432,19	18,83	143.485,46		20.053,28		
MEAD JOHNSON	USD	254	32,58	8.274,91	46,30	11.761,04		3.486,13		
MERCK	USD	14.046	25,61	359.686,28	26,93	378.318,00		18.631,73		
METLIFE INC	USD	4.797	29,55	141.727,65	32,42	155.498,98		13.771,33		
MICROSOFT	USD	20.016	21,04	421.117,90	20,62	412.688,82	8.429,09			33.522,94
MONSANTO CORP	USD	3.249	42,71	138.763,68	47,99	155.934,74		17.171,05		
MORGAN	USD	13.519	20,89	282.462,01	19,88	268.776,38	13.685,64			13.685,64
NATL OILWELL	USD	8.066	37,57	303.057,44	47,91	386.427,92		83.370,48		
ORACLE	USD	6.307	21,14	133.335,29	22,72	143.293,79		9.958,51		
PEPSICO	USD	4.582	46,99	215.318,00	48,89	224.031,06		8.713,07		
PFIZER	USD	28.863	12,24	353.191,34	12,83	370.376,10		17.184,75		
PROCTER & GA	USD	8.388	43,97	368.837,31	47,69	400.022,60		31.185,29		
REGIONS FINAN	USD	23.668	5,11	121.026,71	4,81	113.830,29	7.196,42			7.196,42
REVLON	USD	18.309	9,29	170.162,52	7,47	136.817,37	33.345,15			33.345,15
SARA LEE CORP	USD	11.174	10,75	120.149,02	12,39	138.399,72		18.250,70		
TARGET CORP	USD	3.549	34,77	123.410,59	44,41	157.593,71		34.183,12		
TEXAS INSTR	USD	10.025	21,43	214.856,13	24,49	245.478,95		30.622,83		
TIME WARN NEW	USD	11.439	21,58	246.867,80	23,62	270.133,16		23.265,36	23.265,36	66.064,76
UNITEDHEALTH	USD	11.381	24,15	274.807,92	27,17	309.187,24		34.379,32		
US BANCORP	USD	8.190	17,15	140.439,51	19,47	159.457,38		19.017,87		
VALERO ENERGY	USD	13.103	14,88	194.941,78	16,34	214.103,92		19.162,14		
VERIZON	USD	9.249	22,33	206.493,16	25,70	237.721,87		31.228,71	24.910,41	
WALGREEN CO	USD	8.268	24,61	203.482,01	28,04	231.858,56		28.376,55		
WALT DISNEY	USD	6.521	24,34	158.710,94	27,90	181.936,00		23.225,06		
WELLS FARGO	USD	18.067	19,51	352.413,37	22,47	405.973,41		53.560,05	9.453,00	
XEROX	USD	22.941	7,50	171.994,98	8,81	202.046,31		30.051,33		
		772.054		**16.677.056,30**		**18.357.683,12**	**176.967,56**	**1.857.594,41**	**274.694,91**	**3.361.742,08**
TOT. EURO		**2.429.151**		**21.476.926,74**		**21.569.077,80**	**912.319,56**	**1.004.470,61**	**43.807,30**	**3.475.213,99**
TOT. EXTRAEURO		**1.828.494**		**24.452.305,20**		**26.763.918,90**	**284.073,52**	**2.595.687,27**	**381.296,95**	**4.029.651,19**
TOT. GENERALE		4.257.645		45.929.231,94		48.332.996,70	1.196.393,08	3.600.157,88	425.104,25	7.504.865,18

Portafoglio Obbligazionario DUEMME (data operazione 31-12-10)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	Scarti positivi	Scarti negativi
BTP 4,75% 01/02/13	EUR	7.000.000,00	104,84289	7.339.002,35		-1.306,09
BTP 5,25% 01/08/11	EUR	10.000.000,00	104,81904	10.481.904,07		-8.505,67
BTP 4,25% 15/04/13	EUR	500.000,00	104,01000	520.050,00		
BTP 3,75% 15/12/13	EUR	1.000.000,00	103,92900	1.039.290,00	477,11	
BTP 4,25% 01/03/20	EUR	190.000,00	102,03051	193.857,97		-340,76
BTP 6,50% 01/11/27	EUR	200.000,00	115,36389	230.727,77		-9,99
CCT 01/03/14	EUR	10.000.000,00	99,47000	9.947.000,00		-11.418,46
CCT 01/07/13	EUR	11.200.000,00	99,34223	11.126.330,00		-9.444,57
CTZ 30/06/11	EUR	10.000.000,00	98,20400	9.820.400,00	98.184,25	
CTZ 30/09/11	EUR	2.500.000,00	98,34900	2.458.725,00	2.254,52	
		52.590.000,00		**53.157.287,16**	**100.915,88**	**-31.025,54**
BUND 4,75% 04/07/34	EUR	6.000.000,00	113,95578	6.837.346,84		-2.949,29
DBR 3,25% 04/07/42	EUR	1.200.000,00	96,77800	1.161.336,00	11,64	
DBR 4,00% 04/01/37	EUR	3.000.000,00	98,21253	2.946.375,80	740,12	
EEC 2,375% 22/09/17	EUR	6.000.000,00	98,32650	5.899.590,00	184,77	
OAT 4% 25/10/38	EUR	6.500.000,00	99,24000	6.450.600,00	2.840,68	
OAT 4,25% 25/04/19	EUR	2.250.000,00	103,59344	2.330.852,41	210,80	
OATIL 3,40% 25/07/29	EUR	935.000,00	131,24015	1.227.095,38		-422,31
		25.885.000,00		**26.853.196,43**	**3.988,01**	**-3.371,60**
TOTALE GENERALE		78.475.000,00		80.010.483,59	104.903,89	-34.397,14

C/val. al PMC + scarti	PMC unitario compr. scarti	PM dicembre 2010	C/val al PM dicembre 2010	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
7.337.696,26	104,82	104,29	7.300.300,00	37.396,26			37.396,26
10.473.398,40	104,73	102,07	10.207.000,00	266.398,41			266.398,41
520.050,00	104,01	103,45	517.250,00	2.800,00			2.800,00
1.039.767,11	103,98	102,09	1.020.900,00	18.867,11			18.867,11
193.517,21	101,85	98,65	187.435,00	6.082,21			6.082,21
230.717,78	115,36	115,83	231.660,00		942,22		
9.935.581,54	99,36	97,26	9.726.000,00	209.581,54			209.581,54
11.116.885,43	99,26	98,14	10.991.680,00	125.205,43			125.205,43
9.918.584,25	99,19	99,13	9.913.000,00	5.584,25			5.584,25
2.460.979,52	98,44	98,47	2.461.750,00		770,48		
53.227.177,50			**52.556.975,00**	**671.915,21**	**1.712,70**	-	**671.915,21**
6.834.397,55	113,91	119,65	7.178.700,00		344.302,45		
1.161.347,64	96,78	96,88	1.162.572,00		1.224,36		
2.947.115,92	98,24	108,61	3.258.210,00		311.094,08		
5.899.774,77	98,33	96,28	5.776.710,00	123.064,77			123.064,77
6.453.440,68	99,28	102,80	6.682.065,00		228.624,32		
2.331.063,21	103,60	108,39	2.438.775,00		107.711,79		
1.226.673,07	131,19	153,98	1.439.759,45		213.086,38		
26.853.812,84			**27.936.791,45**	**123.064,77**	**1.206.043,38**	-	**123.064,77**
80.080.990,34			80.493.766,45	794.979,98	1.207.756,08	-	794.979,98

Portafoglio Azionario DUEMME (data operazione 31-12-10)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2010	C/val al PM dicembre 2010	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
Franchi svizzeri										
DBX TRACK SMI	CHF	38.200	47,63	1.819.580,42	52,46	2.004.080,03		184.499,60		
		38.200		**1.819.580,42**		**2.004.080,03**		**184.499,60**		
Euro										
AHOLD NV	EUR	83.056	9,57	794.889,32	9,66	802.329,27		7.439,96		
ALSTOM NEW	EUR	19.524	42,10	821.948,73	35,27	688.552,91	133.395,82			144.643,98
BNP	EUR	9.813	52,79	517.986,01	49,64	487.110,45	30.875,56			30.875,56
BSC	EUR	55.124	9,71	535.490,13	8,15	448.984,98	86.505,15			86.505,15
CFAO	EUR	17.471	25,04	437.400,48	32,51	568.017,15		130.616,67		
DEUTSCHE BANK	EUR	15.820	46,19	730.770,87	39,26	621.029,92	109.740,95			109.740,95
DUEMME PR STR	EUR	41.518	72,78	3.021.626,65	92,21	3.828.380,77		806.754,12	806.754,12	317.149,15
HEINEKEN NEW	EUR	24.356	35,43	862.943,48	36,25	882.978,07		20.034,59		
IPSEN SA	EUR	15.689	33,93	532.382,98	23,08	362.095,84	170.287,14			170.287,14
METRO AG	EUR	20.351	44,43	904.245,21	55,40	1.127.445,40		223.200,19		
MUENCHENER	EUR	7.067	107,71	761.165,01	113,22	800.146,94		38.981,93	5.320,93	
OPAP	EUR	47.130	15,29	720.776,51	13,13	618.864,03	101.912,48			101.912,48
PORSHE AUTOMO	EUR	17.740	39,15	694.467,37	63,70	1.129.967,04		435.499,67	29.243,71	
REPSOL	EUR	36.705	17,49	641.989,76	20,74	761.437,88		119.448,12		
RHOEN-KLIN	EUR	31.931	17,75	566.909,12	16,12	514.663,86	52.245,26			52.974,77
RYANAIR	EUR	105.999	3,61	382.759,30	3,80	402.552,40		19.793,10		
SKY DEUTSCH	EUR	179.011	1,69	302.152,67	1,75	313.985,29		11.832,62		
SOCIETE' GEN	EUR	9.042	41,94	379.198,93	40,92	369.998,64	9.200,29			20.873,73
TOTAL	EUR	20.545	42,14	865.809,45	39,60	813.510,09	52.299,35			52.299,35
UNILEVER NEW	EUR	39.606	20,17	798.893,35	23,35	924.705,05		125.811,69		
		797.498		**15.273.805,33**		**16.466.755,98**	**746.462,00**	**1.939.412,66**	**841.318,76**	**1.087.262,26**
DAVIDE CAMPAR	EUR	101.815	3,90	397.257,52	4,78	486.777,52		89.520,00		
PARMALAT SPA	EUR	225.269	2,00	450.495,06	1,99	448.060,04	2.435,02			2.435,02
UNICREDIT	EUR	199.393	2,21	440.046,66	1,64	327.203,91	112.842,74			482.598,74
		526.477		**1.287.799,24**		**1.262.041,47**	**115.277,76**	**89.520,00**	**-**	**485.033,76**
Sterline inglesi										
LYXOR FTSE100	GBP	758.000	6,27	4.749.842,59	7,14	5.414.768,05		664.925,46		
		758.000		**4.749.842,59**		**5.414.768,05**	**-**	**664.925,46**	**-**	**-**
Dollari										
ALLERGAN	USD	1.603	52,36	83.937,82	51,88	83.167,77	770,05			770,05
AMAZON COM	USD	1.242	99,18	123.180,48	133,84	166.231,22		43.050,74		
ANADARKO	USD	3.302	47,66	157.388,62	51,80	171.059,02		13.670,40	3.488,92	
APACHE CORP	USD	1.951	74,25	144.860,07	87,29	170.311,26		25.451,20		
APPLE COMPUTE	USD	670	150,15	100.601,92	240,60	161.200,13		60.598,21		
AUTOMATIC DATA	USD	4.699	31,29	147.049,32	34,87	163.861,89		16.812,56		
AUTONATION	USD	8.051	19,45	156.561,84	20,41	164.282,70		7.720,86		
BIOGEN IDEC	USD	3.390	45,71	154.952,54	50,08	169.776,79		14.824,25		
BOSTON SCIENT	USD	16.514	5,11	84.415,32	5,43	89.652,90		5.237,58		
CELGENE	USD	1.982	43,33	85.881,08	43,88	86.970,23		1.089,14	1.059,93	
CH ROBINSON	USD	1.452	57,91	84.078,39	58,67	85.191,50		1.113,11		
DANAHER CORP	USD	4.824	31,42	151.584,76	34,54	166.642,09		15.057,32		
DISCOVERY A	USD	5.215	29,78	155.290,73	31,64	164.979,31		9.688,58		

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2010	C/val al PM dicembre 2010	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
FAMILY DOLLAR	USD	4.412	29,63	130.736,01	37,32	164.658,20		33.922,19	2.319,41	
FED INV CL-B	USD	8.416	17,25	145.187,71	19,37	163.018,59		17.830,88		
FIDELITY NAT	USD	7.697	20,20	155.458,71	20,77	159.860,50		4.401,79		
GENUINE PARTS	USD	4.440	34,85	154.731,58	38,03	168.841,95		14.110,37		
GILEAD SCIENC	USD	5.503	28,12	154.767,78	27,63	152.053,63	2.714,15			7.211,85
GOODYEAR	USD	10.587	8,03	84.964,68	8,46	89.550,55		4.585,87		
GOOGLE INC	USD	190	411,37	78.159,40	442,72	84.115,88		5.956,48		
HESS CORP	USD	3.032	45,86	139.055,17	56,05	169.946,98		30.891,81		
HEWLETT PACKO	USD	4.829	31,23	150.813,49	31,56	152.390,33		1.576,84		
IBM	USD	1.458	73,83	107.649,03	108,71	158.492,09		50.843,06		
INGERSOLL	USD	2.570	33,11	85.090,36	34,05	87.514,06		2.423,70		
INTUIT INC	USD	4.401	33,66	148.121,55	36,33	159.905,96		11.784,41		
ISH S&P500 IN	USD	700.000	6,34	4.439.303,83	9,25	6.472.831,16		2.033.527,33		
ITT INDUSTR	USD	2.239	37,49	83.941,98	37,85	84.755,75		813,78		
KIMBERLY CLAR	USD	3.401	47,13	160.279,91	46,75	158.993,06	1.286,85			1.286,85
MARATHON OIL	USD	6.297	24,43	153.823,87	26,64	167.777,68		13.953,81	5.683,48	
MCAFEE	USD	4.514	34,37	155.137,69	34,89	157.498,13		2.360,44		
MCKESSON	USD	3.256	54,08	176.079,78	51,39	167.314,59	8.765,19			8.765,19
NOVELLUS SYST	USD	6.928	22,27	154.298,69	24,26	168.083,59		13.784,90		
PRECISION CST	USD	1.515	102,96	155.980,86	105,33	159.568,09		3.587,24		
PROCTER & GA	USD	3.300	43,97	145.107,67	47,69	157.376,56		12.268,89		
PROGRESS ENER	USD	4.748	32,68	155.163,40	32,67	155.096,00	67,40			67,40
QUEST DIAGN	USD	4.095	37,92	155.285,85	39,32	160.999,21		5.713,36		
RAYTHEON CO	USD	2.337	35,86	83.810,13	34,42	80.444,78	3.365,35			3.365,35
REPUBL SERV	USD	3.831	21,84	83.682,10	22,24	85.199,47		1.517,37		
SCANA CORP	USD	5.148	30,17	155.318,93	30,50	157.015,54		1.696,61		
SUNOCO	USD	5.553	28,22	156.688,96	29,76	165.248,50		8.559,54		
TERADATA	USD	5.245	29,77	156.125,79	31,54	165.401,99		9.276,20		
TIME WAR CABL	USD	1.668	41,92	69.927,87	48,96	81.657,97		11.730,11	11.730,11	5.478,78
TYCO INT NEW	USD	2.716	31,16	84.635,08	30,94	84.029,93	605,14			605,14
VALERO ENERGY	USD	11.129	14,88	165.573,31	16,34	181.848,63		16.275,32		
WALGREEN CO	USD	6.089	24,61	149.855,10	28,04	170.753,11		20.898,01		
WALT DISNEY	USD	5.765	24,34	140.311,08	27,90	160.843,59		20.532,50		
WORLDCOM	USD	1.621	0,01	11,25	0,01	12,13		0,88	0,88	57.310,27
		903.825		**10.344.861,49**		**12.896.424,99**	**17.574,13**	**2.569.137,64**	**24.282,73**	**84.860,88**
TOT. EURO		**1.323.975**		**16.561.604,57**		**17.728.797,45**	**861.739,76**	**2.028.932,66**	**841.318,76**	**1.572.296,02**
TOT. EXTRAEURO		**1.700.025**		**16.914.284,50**		**20.315.273,07**	**17.574,13**	**3.418.562,70**	**24.282,73**	**84.860,88**
TOT. GENERALE		3.024.000		33.475.889,07		38.044.070,52	879.313,89	5.447.495,36	865.601,49	1.657.156,90

Portafoglio Obbligazionario Cash Plus - Gest. Diretta FOF (data operazione 31-12-10)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	Controvalore	Scarti positivi	Scarti negativi	Controvalore
Euro							
BTP 01/09/20	EUR	20.000.000	101,0270834	20.205.416,67		-7.672,78	20.197.743,89
BTP 15/06/15	EUR	7.500.000	101,6500000	7.623.750,00		-2.320,64	7.621.429,36
	EUR	**27.500.000**		**27.829.166,67**	-	**-9.993,42**	**27.819.173,25**
CCTE 15/12/15	EUR	12.500.000	100,1315152	12.516.439,40	982,54		12.517.421,94
	EUR	**12.500.000**		**12.516.439,40**	**982,54**		**12.517.421,94**
TOTALE EURO		**40.000.000**		**40.345.606,07**	**982,54**	**-9.993,42**	**40.336.595,19**
TOTALE GENERALE		40.000.000		40.345.606,07	982,54	-9.993,42	40.336.595,19

Portafoglio Azionario Cash Plus - Gest. Diretta FOF (data operazione 31-12-10)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	Controvalore al PMC	Scarti positivi	Scarti negativi	Controvalore al PMC + scarti
Euro							
EURO STOXX 50	EUR	70.000	27,88	1.951.600,00	28,465		
FAST EUROPE F	EUR	12.358,900	121,3700018	1.499.999,71	120,7287		
ISH S&P500 EU	EUR	150.000	8,47469133	1.271.203,70	9,344		
OYSTER EUR OP	EUR	1.275,033	1168,21244	1.489.509,41	1167,32		
				6.212.312,82			
ATLANTIA	EUR	15.000	16,1858	242.787,00	15,318		
DANIELI	EUR	12.345	19,49179992	240.626,27	23,46		
GEOX SPA	EUR	100.000	4,4006	440.060,00	3,505		
MEDIOBANCA	EUR	35.000	8,14621765	285.117,62	6,769		
SNAM RETE GAS	EUR	150.000	3,72706965	559.060,45	3,738		
TERNA	EUR	500.000	2,98661757	1.493.308,79	3,151		
				3.260.960,13			
TOT. EURO		**1.045.979**		**9.473.272,95**			
TOT. GENERALE		1.045.979		9.473.272,95			

PMC unitario	PM dicembre	C/val al PM	Minus	Plus	Ripresa	Residuo	ICU su scarti
100,9887195	96,46	19.292.000,00	905.743,89			905.743,89	
101,6190581	98,02	7.351.500,00	269.929,36			269.929,36	
		26.643.500,00	**1.175.673,25**	-	-	**1.175.673,25**	
100,1393755	98,65	12.331.250,00	186.171,94			186.171,94	122,82
		12.331.250,00	**186.171,94**	-	-	**186.171,94**	**122,82**
		38.974.750,00	**1.361.845,19**	-	-	**1.361.845,19**	**122,82**
		38.974.750,00	1.361.845,19	-	-	1.361.845,19	122,82

PMC unitario comp. scarti	PM dicembre 2010	C/val al PM dicembre 2010	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	ICU su scarti positivi
		1.992.550,00		40.950,00			
		1.492.073,93	7.925,78			7.925,78	
		1.401.600,00		130.396,30			
		1.488.371,52	1.137,89			1.137,89	
		6.374.595,45	**9.063,67**	**171.346,30**	-	**9.063,67**	
		229.770,00	13.017,00			13.017,00	
		289.613,70		48.987,43			
		350.500,00	89.560,00			89.560,00	
		236.915,00	48.202,62			213.478,36	
		560.700,00		1.639,56			
		1.575.500,00		82.191,22			
		3.242.998,70	**150.779,62**	**132.818,21**	-	**316.055,36**	
		9.617.594,15	**159.843,29**	**304.164,51**	-	**325.119,03**	
		9.617.594,15	159.843,29	304.164,51	-	325.119,03	

Portafoglio Obbligazionario Cash Plus Schroders (data operazione 31-12-10)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	Controvalore al PMC	Scarti positivi	Scarti negativi	Controvalore al PMC + scarti
Euro							
BTP 01/02/18	EUR	1.100.000	108,035223	1.188.387,45	6,63		1.188.394,08
		1.100.000		**1.188.387,45**	**6,63**	-	**1.188.394,08**
BELGIO 09/15	EUR	1.500.000	108,756000	1.631.340,00	197,16		1.631.537,16
BUND 04/01/18	EUR	2.450.000	114,006247	2.793.153,04	1.011,96		2.794.165,00
NETH 4,25% 13	EUR	2.450.000	107,812102	2.641.396,50	127,89		2.641.524,39
OAT 25/04/13	EUR	1.520.000	108,299000	1.646.144,80		-184,30	1.645.960,50
OAT 25/04/16	EUR	3.191.000	107,083510	3.417.034,81	1.747,70		3.418.782,51
Franchi Svizzeri							
SWISS 10/6/15	CHF	1.000.000	114,630000	1.146.300,00	22,63		1.146.322,63
valori in euro				886.200,23	17,50		886.217,73
Sterline Inglesi							
UK TR 07/9/16	GBP	800.000	110,703000	885.624,00	409,79		886.033,79
valori in euro				1.073.743,94	496,84	-	1.074.240,77
Corone Norvegesi							
NORWEG 05/13	NOK	3.000.000	111,220000	3.336.600,00	2.555,00		3.339.155,00
valori in euro				415.801,61	318,40	-	416.120,01
NORWEG 05/19	NOK	2.000.000	112,250000	2.245.000,00	1.201,30		2.246.201,30
valori in euro				279.768,21	149,70	-	279.917,91
Corone Svedesi							
SWEDEN 10/12	SEK	3.000.000	108,556000	3.256.680,00	1.309,60		3.257.989,60
valori in euro				346.861,22	139,48	-	347.000,70
SWEDEN 12/20	SEK	2.000.000	124,254000	2.485.080,00		-227,29	2.484.852,71
valori in euro				264.679,94	-	-24,21	264.655,74
Dollari							
US TR 06/15	USD	799.000	102,613616	819.882,79	298,25		820.181,04
valori in euro				646.595,26	235,21	-	646.830,47
US TR 06/17	USD	1.399.000	103,329501	1.445.579,72	307,95		1.445.887,67
valori in euro				1.133.630,66	241,50	-	1.133.872,15
TOT. EURO		**12.211.000**	-	**13.317.456,60**	**3.091,34**	**-184,30**	**13.320.363,64**
TOT. EXTRAEURO		**13.998.000**		**5.047.281,07**	**1.598,63**	**-24,21**	**5.048.855,49**
TOT. GENERALE		26.209.000		18.364.737,67	4.689,97	-208,51	18.369.219,13

PMC unitario comp. scarti	PM dicembre 2010	C/val al PM dicembre 2010	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	ICU su scarti positivi
108,0358255	102,40	1.126.400,00	61.994,08			61.994,08	0,83
		1.126.400,00	**61.994,08**	-	-	**61.994,08**	**0,83**
108,769144	102,653	1.539.795,00	91.742,16			91.742,16	24,65
114,047551	109,201	2.675.424,50	118.740,50			118.740,50	126,50
107,817322	107,77	2.640.365,00	1.159,39			1.159,39	15,99
108,286875	106,332	1.616.246,40	29.714,10			29.714,10	
107,1382799	104,209	3.325.309,19	93.473,32			93.473,32	218,46
114,632263	112,174	1.121.740,00					
		897.104,93		10.887,20	-		2,19
110,7542238	107,6463	861.170,40					
		1.000.488,41	73.752,36	-	-	73.752,36	62,11
111,3051667	109,534	3.286.020,00					
		421.284,62	-	5.164,61	-	-	39,80
112,310065	107,358	2.147.160,00					
		275.276,92	4.640,99	-	-	4.640,99	18,71
108,5996533	106,561	3.196.830,00					
		356.570,19		9.569,48	-	-	17,44
124,2426355	115,137	2.302.740,00					
		256.844,57	7.811,17	-	-	7.811,17	
102,6509437	100,5938	803.744,46					
		601.515,09	45.315,39	-	-	45.315,39	29,40
103,3515139	99,8438	1.396.814,76					
		1.045.363,54	88.508,61	-	-	88.508,61	30,19
-	-	**12.923.540,09**	**396.823,55**	-		**396.823,55**	**386,43**
-	-	**4.854.448,26**	**220.028,51**	**25.621,29**		**220.028,51**	**199,83**
*		17.777.988,35	616.852,06	25.621,29		616.852,06	586,26

Portafoglio Azionario Cash Plus Schroders (data operazione 31-12-10)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2010	C/val al PM dicembre 2010	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
Euro										
ACCOR S A	EUR	8.830	26,42623286	233.343,64	33,2911	293.960,41		60.616,78		
AIR LIQUIDE S	EUR	2.046	86,5773607	177.137,28	95,5787	195.554,02		18.416,74		
AKZO NOBEL	EUR	5.668	43,13690367	244.499,97	44,7467	253.624,30		9.124,33		
AXA	EUR	14.549	15,21008337	221.291,50	12,495	181.789,76	39.501,75			123.256,50
BBV	EUR	13.166	8,21898077	108.211,10	7,8236	103.005,52	5.205,58			5.205,58
BNP	EUR	5.032	52,785693	265.617,61	49,6393	249.784,96	15.832,65			15.832,65
DELTA LLOYD	EUR	6.684	13,71081089	91.643,06	14,9309	99.798,14		8.155,08		
EDENRED	EUR	9.740	14,562935	141.842,99	18,1722	176.997,23		35.154,24		
ELAN CORP PLC	EUR	30.995	3,83095854	118.740,56	4,3038	133.396,28		14.655,72		
ESSILOR INTER	EUR	3.135	48,4514992	151.895,45	49,1989	154.238,55		2.343,10		
FRESENIUS MED	EUR	7.257	41,3340678	299.961,33	44,033	319.547,48		19.586,15		
GALP B	EUR	4.565	14,33252385	65.427,97	14,2261	64.942,15	485,83			485,83
GEA GROUP AG	EUR	13.527	17,30354107	234.065,00	20,627	279.021,43		44.956,43		
HEINEKEN NEW	EUR	5.035	35,4304268	178.392,20	36,253	182.533,86		4.141,66		
IBERDRO RENOV	EUR	35.385	2,58993217	91.644,75	2,5522	90.309,60	1.335,15			1.335,15
INFINEON	EUR	28.135	5,44872614	153.299,91	7,161	201.474,74		48.174,83	7.871,80	
ING GROEP NEW	EUR	25.473	7,73752742	197.098,04	7,4217	189.052,96	8.045,07			18.942,00
ISH BG EU COR	EUR	20.000	118,45	2.369.000,00	115,2852	2.305.704,00	63.296,00			63.296,00
JC DECAUX SA	EUR	5.818	19,83919388	115.424,43	22,1176	128.680,20		13.255,77		
METRO AG	EUR	3.402	44,43247085	151.159,27	55,4	188.470,80		37.311,53		
MICHELIN 'B'	EUR	5.376	57,9287686	311.425,06	54,5661	293.347,35	18.077,71			18.077,71
MTU AERO ENG	EUR	3.365	44,77474294	150.667,01	48,405	162.882,83		12.215,82		
PORSHE AUTOMO	EUR	3.448	39,14697706	134.978,78	63,696	219.623,81		84.645,03	5.683,89	
SAP A G ORD	EUR	8.832	36,34439345	320.993,68	37,419	330.484,61		9.490,93		
SCH STR GLB D	EUR	126.961,10	110,2699961	14.000.000,00	113,97	14.469.756,57		469.756,57		
TECNICAS REUN	EUR	4.068	43,82396509	178.275,89	46,3955	188.736,89		10.461,00		
TELEFONICA SA	EUR	17.383	18,26926595	317.574,65	17,195	298.900,69	18.673,96			18.673,96
TOTAL	EUR	12.047	42,14210004	507.685,88	39,5965	477.019,04	30.666,84			30.666,84
VALLOUREC	EUR	2.713	73,39931441	199.132,34	77,883	211.296,58		12.164,24		
VEOLIA	EUR	10.013	22,55631362	225.856,37	21,6976	217.258,07	8.598,30			216.631,71
VINCI	EUR	3.932	38,57388323	151.672,51	40,1307	157.793,91		6.121,40		
		446.580		**22.107.958,23**		**22.818.986,74**	**209.718,84**	**920.747,35**	**13.561,69**	**512.403,93**
BULGARI	EUR	30.257	6,31834881	191.174,28	8,048	243.508,34		52.334,06		
		30.257		**191.174,28**		**243.508,34**	-	**52.334,06**	-	-
Franchi Svizzeri										
GAM HOLDING	CHF	14.738	10,42482562	153.641,08	12,50	184.225,00		30.583,92	8.547,02	
JULIUS BAER G	CHF	7.063	28,69968266	202.705,86	34,39699296	242.945,96		40.240,10	6.670,11	
NOVARTIS	CHF	11.054	41,35622216	457.151,68	44,04190659	486.839,24		29.687,55		
SONOVA HOLD	CHF	1.813	97,57661335	176.906,40	99,2162508	179.879,06		2.972,66		
SYNGENTA	CHF	810	190,2113775	154.071,22	223,384517	180.941,46		26.870,24		
UBS	CHF	16.238	12,66337936	205.627,95	12,57197697	204.143,76	1.484,19			1.484,19
		51.716		**1.350.104,19**		**1.478.974,48**	**1.484,19**	**130.354,47**	**15.217,13**	**1.484,19**
Corone Danesi										
DANSKE BANK	DKK	10.193	18,31388894	186.673,47	19,48212249	198.581,27		11.907,80		
		10.193		**186.673,47**		**198.581,27**	-	**11.907,80**	-	-
Sterline Inglesi										
BG GROUP PLC	GBP	27.483	13,20431751	362.894,26	15,08347371	414.539,11		51.644,85		

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2010	C/val al PM dicembre 2010	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo
GLAXO SMITH	GBP	23.642	14,71316844	347.848,73	14,5645077	344.334,09	3.514,64			149.609,66
HSBC	GBP	16.019	7,43413088	119.087,34	7,70270113	123.389,57		4.302,23		
INTERN POWE	GBP	40.460	4,59585195	185.948,17	3,89253558	157.491,99	28.456,18			28.456,18
INTERTEK	GBP	5.433	20,68681207	112.391,45	21,93656695	119.181,37		6.789,92		
LEGAL&GENERAL	GBP	114.443	1,14735938	131.307,25	1,14493175	131.029,42	277,82			277,82
LLOYDS TSB	GBP	265.299	0,77833468	206.491,41	0,78459483	208.152,22		1.660,81		
PERSIMMON PLC	GBP	24.228	4,38470406	106.232,61	4,73424339	114.701,25		8.468,64	6.126,90	
PRUDENTIAL	GBP	23.670	7,0383009	166.596,58	7,57316294	179.256,77		12.660,19	12.660,19	2.120,32
RBS	GBP	215.101	0,41084532	88.373,24	0,47077549	101.264,28		12.891,04	12.891,04	924.497,84
REED INTERNAT	GBP	31.577	6,41987269	202.720,32	6,12721464	193.479,06	9.241,26			10.972,17
RIO TINTO PLC	GBP	6.248	45,52603026	284.446,64	51,77705489	323.503,04		39.056,40		
TATE & LYLE	GBP	26.376	5,42907113	143.197,18	6,17507987	162.873,91		19.676,73		
UNILEVER GB	GBP	22.569	21,20324383	478.536,01	22,45158292	506.709,77		28.173,77		
VIRGIN MEDIA	GBP	11.134	17,07425813	190.104,79	19,87464421	221.284,29		31.179,50		
VODAFONE NEW	GBP	186.409	1,81819985	338.928,82	1,94632588	362.812,66		23.883,85	7.988,21	
WEIR GROUP	GBP	10.375	15,77519711	163.667,67	20,88376416	216.669,05		53.001,39		
XSTRATA PLC	GBP	20.826	14,03572193	292.307,94	16,95776939	353.162,51		60.854,56		
		1.071.292		**3.921.080,41**		**4.233.834,36**	**41.489,90**	**354.243,88**	**39.666,34**	**1.115.933,99**
Corone Norvegesi										
DNB NOR ASA	NOK	16.670	9,35825975	156.002,19	10,27589744	171.299,21		15.297,02		
		16.670		**156.002,19**		**171.299,21**	-	**15.297,02**	-	-
Corone Svedesi										
SSAB AB A	SEK	23.932	10,74670608	257.190,17	11,86537282	283.962,10		26.771,93		
SWEDBANK AB A	SEK	17.808	10,13062949	180.406,25	10,50672021	187.103,67		6.697,42		
		41.740		**437.596,42**		**471.065,77**	-	**33.469,35**	-	-
Dollari										
SCH IS QEP US	USD	13.682	73,27485641	1.002.515,81	80,75580003	1.104.866,94		102.351,13		
VANGUARD US I	USD	14.897	107,7612183	1.605.286,54	101,3048945	1.509.108,62	96.177,92			96.177,92
		28.578		**2.607.802,35**		**2.613.975,56**	**96.177,92**	**102.351,13**	-	**96.177,92**
TOTALE EURO		**476.837**		**22.299.132,51**		**23.062.495,08**	**209.718,84**	**973.081,41**	**13.561,69**	**512.403,93**
TOT. EXTRAEURO		**1.220.189**		**8.659.259,03**		**9.167.730,65**	**139.152,01**	**647.623,65**	**54.883,47**	**1.213.596,10**
TOT. GENERALE		1.697.026		30.958.391,54		32.230.225,73	348.870,85	1.620.705,06	68.445,16	1.726.000,03

Disponibilità liquide

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Disponibilità liquide	**352.245.364,38**	**368.853.978,36**
Depositi Bancari	347.901.239,15	363.845.830,81
Denaro, assegni e valori in cassa	136.681,76	122.712,26
C/c Postali	4.207.443,47	4.885.435,29

Depositi Bancari

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Depositi Bancari	**347.901.239,15**	**363.845.830,81**
Depositi bancari:	**297.901.239,15**	**363.845.830,81**
Banca Popolare di Sondrio c/c 40000	294.486.479,68	361.081.027,17
Banca Popolare di Sondrio c/c 40021	300.000,00	300.000,00
Banca Popolare di Sondrio c/c 41000	2.493.215,03	2.320.044,65
Banca Popolare di Sondrio c/c 43000	4.696,03	613,06
Banca Popolare di Sondrio c/c 40020	82.244,00	82.483,00
Banca Popolare di Sondrio c/c 7315/44 "Av.per l'Abruzzo"	0	61.662,93
Banca Popolare di Sondrio c/c 7601X39 CNPAF 9 CONF.	18.101,34	0
Bnp Paribas Securities Services - c/c 825500	75.448,14	0
BNP Paribas Securities Services - c/c 1825500 USD	3.614,73	
BNP Paribas Securities Services - c/c 825501 Schroders	382.585,20	0
BNP Paribas Secutities Services - c/c 7825501 DKK Schroders	5,52	0
BNP Paribas Secutities Services - c/c 9825501 SEK Schroders	35.692,37	0
BNP Paribas Secutities Services - c/c 1825501 USD Schroders	19.157,11	0
Libretti e depositi vincolati:	**50.000.000,00**	**0**
Depositi Bancari	50.000.000,00	0

Prima di procedere al commento dei vari conti correnti bancari è opportuno premettere che, ai sensi dell'art. 8 della convenzione quinquennale per la gestione del servizio di tesoreria stipulata con la Banca Popolare di Sondrio e valevole dal 01.01.2008, tutti i conti intrattenuti dall'Ente presso la banca tesoriera non sono oggetto di addebito di competenze bancarie esclusi i bolli previsti per legge; inoltre, sulla base dell'art. 5 della stessa convenzione, il tasso d'interesse attivo lordo riconosciuto sulle giacenze di cassa è pari alla media mensile dell'Euribor a 3 mesi (divisore 365) rilevata nel mese precedente l'inizio del trimestre solare di riferimento, aumentata dello spread di 37,7 punti base corrispondente a 0,377%.

Banca Popolare di Sondrio c/c 40000

Rappresenta il principale conto corrente di tesoreria della Cassa sul quale transitano tutte le operazioni di incasso e pagamento dell'Ente.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno che hanno generato il saldo attivo di Euro 294.486.479,68 presente al 31.12.2010:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31-12-2009
C/c 40000	294.486.479,68	2.220.332.816,16	2.286.927.363,65	361.081.027,17

Banca Popolare di Sondrio c/c 40021

Il conto corrente bancario è dedicato esclusivamente all'addebito mensile del pagamento tramite modello F24 telematico delle addizionali comunali generate dall'elaborazione delle pensioni. Tenuto conto infatti che la distribuzione geografica dei pensionati della Cassa è ripartita su più di 2.000 comuni di residenza e che il comma 143 dell'art. 1 della legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) ha disposto che il versamento dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche venga effettuato direttamente ai comuni sulla base del domicilio fiscale dei contribuenti, si è ritenuto che continuare a versare tali tributi con modello cartaceo fosse una modalità operativamente irrealizzabile; dall'esercizio 2008, quindi, il loro versamento viene effettuato con procedura telematica attivata con l'Agenzia delle Entrate con addebito degli importi sul conto corrente bancario tramite RID.
Si evidenzia, che in riferimento alle serie storiche dei pagamenti effettuati, la giacenza media del suddetto conto corrente è stata stabilita dal Consiglio di Amministrazione in Euro 300.000,00 da reintegrarsi dopo ogni addebito mensile.
Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31-12-2009
C/c 40021	300.000,00	2.513.857,89	2.513.857,89	300.000,00

Banca Popolare di Sondrio c/c 41000

Il conto corrente è destinato alla gestione dei depositi cauzionali dei locatari degli immobili. Il saldo di chiusura è pari a Euro 2.493.215,03 e rappresenta la liquidità disponibile per adempiere alla stessa funzione nell'esercizio 2011.
Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31-12-2009
C/c 41000	2.493.215,03	414.950,89	241.780,51	2.320.044,65

Banca Popolare di Sondrio c/c 43000

Gli addebiti che confluiscono sul c/c 43000 sono relativi alle spese sostenute con le carte di credito utilizzate durante le trasferte lavorative fuori sede da amministratori, delegati, componenti il collegio sindacale e alcuni dirigenti e dipendenti. Presenta una giacenza fissa di Euro 613,06 che viene reintegrata dopo ogni addebito mensile; il saldo esposto al 31.12.2010 comprende il versamento effettuato a fine anno a copertura dell'addebito, con valuta 29.12, delle spese relative alla carta AMERICAN EXPRESS di dicembre.
Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31-12-2009
C/c 43000	4.696,03	510.904,91	506.821,94	613,06

Banca Popolare di Sondrio c/c 40020

Il c/c 40020 è destinato all'addebito delle imposte di registro relative ai nuovi contratti di locazione registrati in via telematica con il collegamento diretto con l'Agenzia delle Entrate.
Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione con delibera del 20.01.2006 n. 11 aveva previsto una giacenza sul conto di Euro 75.000,00 da ripristinarsi dopo ogni addebito con una movimentazione di reintegro non superiore allo stesso importo; lo stesso Consiglio con delibera del 23 ottobre 2009 ha stabilito di integrare permanentemente il fondo di deposito a Euro 100.000,00 stante l'aumento del numero di contratti registrati telematicamente.
Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31-12-2009
C/c 40020	82.244,00	450.793,61	451.032,61	82.483,00

Banca Popolare di Sondrio c/c 7315/44 Avvocati per l'Abruzzo

Con delibera del 16.04.2009 il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di procedere all'apertura del conto corrente bancario intestato "Avvocati per l'Abruzzo" destinato alla raccolta pubblica di fondi per sostenere le famiglie degli Avvocati iscritti Albo e non Cassa delle zone colpite dal sisma del 06 aprile 2009; il conto, riservato ad accogliere donazioni spontanee fatte da Avvocati e da chi lo avesse reputato opportuno nonché le eventuali rinunce che gli Organi della Cassa avessero voluto fare in segno di solidarietà, è stato chiuso a decorrere dalla data del 1 febbraio 2010 come stabilito da delibera del CdA del 22 gennaio 2010. Il Consiglio ha disposto con la stessa delibera di dare mandato al Presidente di consegnare la somma totale raccolta ai Consigli dell'Ordine identificati dalla Giunta Esecutiva che, sulla base delle modalità da quest'ultima stabilite, ha assegnato con delibera del 14 maggio 2010, l'intero importo al Consiglio dell'Ordine de L'Aquila.
Si ricorda che l'Ente ha disposto di concorrere all'apertura del suddetto conto corrente versando un contributo di Euro 50.000,00.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31-12-2009
C/c 7315/44	0	89,41	61.752,34	61.662,93

Banca Popolare di Sondrio c/c 7601X39 CNPAF 9 CONFERENZA

Con delibera del 22.01.2010 il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di procedere all'apertura del conto corrente bancario intestato "9 CONFERENZA" destinato alla gestione della IX Conferenza Nazionale della Previdenza Forense tenutosi a Baveno dal 15 al 18 aprile 2010.

Si procederà alla chiusura del conto corrente una volta esaurite tutte le attività relative alla conferenza stessa ancora in corso per piccole pendenze alla data del 31.12.2010.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31-12-2009
C/c 7601X39	18.101,34	633.910,90	615.809,56	0

C/c accesi presso BNP Paribas Securities Services

Nell'ambito del contratto stipulato tra Cassa Forense e BNP Paribas quale banca depositaria della gestione di Cash Plus, iniziata a partire dal 1 settembre 2010, è prevista l'apertura di conti custodia e liquidità sia in euro che in valuta, intestati alla Cassa stessa e derubricati ai due gestori, presso la BNP Paribas Securities Services per la gestione della operatività, sia di CF che di Schroders ovvero delle due parti operanti abilitate. I conti in oggetto evidenziano una notevole dinamicità legata alle operazioni di compravendita eseguite dai gestori; il saldo esposto al 31.12.2010 risente di operazioni sia in euro che in valuta (corona danese DKK, corona svedese SEK, dollaro) avvenute a cavallo di esercizio.

Banca Popolare di Milano – time deposit

Con delibera del 16 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha integrato l'impiego di liquidità temporanea oltre che con il ricorso ai PCT anche con lo strumento del time deposit (già previsto nell'ambito dell'asset al location) stante la maggiore rimunerativitá che lo stesso offre rispetto alle medesime condizioni dei Pronti contro Termine. L'unica operazione effettuata a cavallo di esercizio riguarda l' importo di 50 milioni di Euro presentata dalla Banca Popolare di Milano che ha riconosciuto un tasso di interesse lordo del 2,5% a tre mesi.

L'uso del "time deposit" consente di lucrare sullo spread del tasso di interesse offerto dalle banche partecipanti rispetto a quanto riconosciuto dalla banca tesoriera e contestualmente di diversificare il rischio di accentramento della liquidità in esubero stante la rilevanza degli importi estremamente significativi.

Denaro, assegni e valori in cassa

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Denaro assegni e valori in cassa	**136.681,76**	**122.712,26**
Denaro e assegni in cassa	14.053,06	13.557,56
Buoni pasto	18.756,00	6.732,00
Valuta estera per missioni	7,77	7,77
Buoni benzina per autovetture di servizio	2.170,00	720,00
Valori bollati ex depositi cancelleria	101.683,93	101.683,93
Valori bollati	11,00	11,00

Denaro e assegni in cassa

L'Ente dispone di un servizio di cassa interna che, oltre ad espletare piccole spese che hanno carattere d'urgenza, provvede a ricevere e in seguito versare alla banca cassiera tutti i valori che giungono alla Cassa sia direttamente che tramite il servizio postale.

Il saldo al 31.12.2010 di Euro 14.053,06 è così composto:

- giacenza iniziale al 01.01.2010 di Euro 13.557,56
- prelievi dalla banca cassiera per Euro 43.441,73
- pagamenti contanti per Euro 42.946,23

Buoni pasto

Si ricorda che il servizio sostitutivo di mensa ai dipendenti viene effettuato mediante l'erogazione di buoni pasto; è cura della cassa interna provvedere alla provvista ed alla erogazione degli stessi. Il valore nominale dei buoni pasto per il 2010 è di Euro 12,00.

Il saldo al 31.12.2010 è così composto:

- giacenza al 31.12.09 n. 561 buoni pasto per nominali Euro 6.732,00
- acquistati n. 58.000 buoni pasto per nominali Euro 696.000,00
- erogati n. 56.998 buoni pasto per nominali Euro 683.976,00

Alla data del 31.12.2010 residuano n. 1.563 buoni pasto per un valore nominale di Euro 18.756,00 conservati in cassaforte.

Buoni benzina per autovetture di servizio

L'importo iscritto in bilancio si riferisce al valore residuo a fine esercizio dei buoni benzina utilizzati durante l'anno per gli spostamenti delle autovetture di servizio.

Il saldo al 31.12.2010 è così composto:

- giacenza al 31.12.09 n. 72 buoni benzina per nominali Euro 720,00
- acquistati n. 220 buoni benzina per nominali Euro 2.200,00
- erogati n. 75 buoni benzina per nominali Euro 750,00

Alla data del 31.12.2010 residuano n. 217 buoni benzina per un valore nominale di Euro 2.170,00 conservati in cassaforte.

Valori bollati ex depositi cancelleria

Il valore rappresenta la giacenza presso la sede della Cassa di valori bollati che derivano da pregresse restituzioni dalle Cancellerie presso Preture e Tribunali dei depositi giudiziari prescritti.

Per tali valori bollati si è in attesa ancora della sostituzione da parte del Ministero di Grazia e Giustizia, al quale è stata fatta richiesta, con altri di valore facciale adeguato all' utilizzo attuale, trattandosi infatti di carte bollate da Lit. 300 e da Lit. 700.

Si evidenzia, come già chiarito nei precedenti esercizi, che l'importo totale è stato oggetto, fino dal 31.12.2006, di accantonamento al fondo svalutazione

crediti in considerazione del fatto che, pur se con circolare n. 20/e del 26 febbraio 2002 l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che i valori bollati espressi in lire mantengono la loro validità fino ad esaurimento delle scorte anche dopo la data del 01.01.2002 (data di introduzione dell'Euro nel nostro paese), la vetustà dei valori, consistenti come detto in fogli di carta bollata di importi minimi, non ne ha mai consentito l'utilizzo il che imporrà una valutazione per la cancellazione della posta allo scadere della prescrizione decennale (01.03.2012 data ultima per convertire le lire italiane presso la Banca d'Italia).

C/C Postali

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
C/C Postali	**4.207.443,47**	**4.885.435,29**
C/C Postale 837005	742.683,18	762.905,13
C/C Postale 969006	72.696,49	25.138,84
C/C Postale 26866004	3.392.063,80	4.097.391,32

C/C Postale 837005

Il conto corrente postale 837005 è utilizzato per gli incassi residuali di versamenti di contributi dovuti a vario titolo. Il conto in oggetto, oltre ai bolli previsti per legge, è soggetto all'addebito di spese mensili di tenuta conto per Euro 5,00 e alla commissione di Euro 0,34 per l'accredito di ciascun bollettino (commissione applicata dalle Poste Italiane S.p.a). Il tasso di interesse creditore lordo annuo applicato sulle giacenze è pari all'1%.

C/C Postale 969006

Accoglie i versamenti residuali di canoni di locazione e varie effettuati dagli inquilini che non utilizzano come modalità di pagamento il R.I.D o il MA.V bancario.
Tale conto, oltre ai bolli previsti per legge, è soggetto all'addebito di spese mensili di tenuta conto per Euro 5,00 e alla commissione di Euro 0,34 per l'accredito di ciascun bollettino (commissione applicata dalle Poste Italiane S.p.a). L'interesse attivo corrisposto sulle giacenze è pari all'1% lordo annuo.

C/C Postale 26866004

È un conto corrente postale intestato alla Cassa ma gestito direttamente dalla banca tesoriera per l'incasso provvisorio di contributi in autoliquidazione.
Per uno sfasamento temporale di data operazione e non valuta, i versamenti effettuati negli ultimi giorni dell'anno rimangono temporaneamente sul conto in questione e successivamente girati sul c/c 40000 della Banca Popolare di Sondrio nei primi giorni di gennaio dell'esercizio successivo.
Il conto corrente, oltre ai bolli previsti per legge è soggetto all'addebito di spese mensili di tenuta conto per Euro 5,00 e alla commissione di Euro 0,30 per l'accredito di ciascun bollettino (commissione applicata dalle Poste Italiane S.p.a). Il tasso di interesse creditore lordo annuo applicato sulle giacenze è pari all'1%.

Ratei e risconti attivi

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Ratei e risconti attivi	**31.701.342,29**	**29.578.931,98**
Ratei attivi	30.978.149,35	27.183.524,18
Risconti attivi	723.192,94	2.395.407,80

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi; di seguito si riportano le informazioni prescritte dall'art. 22 del vigente regolamento di contabilità, dall'art. 2427 C.C. e dal principio contabile OIC n.18.

Ratei attivi

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Ratei attivi	**30.978.149,35**	**27.183.524,18**
Ratei attivi su cedole di titoli a gestione diretta	26.747.661,68	23.066.047,32
Ratei attivi su cedole di titoli c/o SGR	3.292.608,88	3.850.286,61
Ratei attivi su cedole di titoli Cash Plus	637.832,62	0
Ratei attivi su canoni di locazione	269.769,83	267.190,25
Ratei attivi vari	30.276,34	0

Ratei attivi su cedole di titoli a gestione diretta

Il dato è espresso al lordo della ritenuta erariale per la quale è stato rilevato il rateo passivo rappresentativo della quota di costo di competenza dell'anno. Il saldo si compone come segue:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009	Variazione
Ratei attivi su cedole gestione diretta	**26.747.661,68**	**23.066.047,32**	**3.681.614,36**
Accertamento interessi su titoli a reddito fisso	21.788.968,49	19.377.426,66	2.411.541,83
Accertamento ratei Republic of Italy	3.875.469,64	2.964.661,41	910.808,23
Accertamento ratei CCT	562.560,00	212.230,00	350.330,00
Accertamento interessi su obbligazioni corporate	520.663,55	511.729,25	8.934,30

L'incremento della voce "Accertamento interessi su titoli a reddito fisso" (+12,45%) è stato determinato dall'incremento netto dei titoli di stato a reddito fisso registrato in corso d'anno.
Sotto il profilo temporale i ratei attivi per interessi su cedole a gestione diretta presentano la seguente durata:

Ratei 2010 cedole a gestione diretta	Scadenza
203.570,22	*gennaio '11*
6.689.211,45	*febbraio '11*
13.628.486,96	*marzo '11*
214.850,00	*aprile '11*
5.303.259,05	*maggio '11*
137.130,00	*giugno '11*
337.044,00	*luglio '11*
234.110,00	*settembre '11*
26.747.661,68	**Totale**

Ratei attivi su cedole di titoli c/o SGR

La voce comprende i seguenti ratei:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009	Variazione
Ratei attivi su cedole di titoli c/o SGR	**3.292.608,88**	**3.850.286,61**	**- 557.677,73**
Ratei attivi su cedole di titoli c/o PIONEER	1.148.697,58	1.099.635,66	49.061,92
Ratei attivi su cedole di titoli c/o DUEMME	925.840,57	1.324.126,35	- 398.285,78
Ratei attivi su cedole di titoli c/o GENERALI	1.218.070,73	1.426.524,60	- 208.453,87

Ratei attivi su cedole di titoli Cash Plus

La voce comprende i seguenti ratei:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009	Variazione
Ratei attivi su cedole di titoli Cash Plus	**637.832,62**	**0**	**637.832,62**
Ratei attivi su cedole di titoli Cash Plus - Diretta	288.721,75	0	288.721,75
Ratei att. su cedole di titoli Cash Plus - Schroders	349.110,87	0	349.110,87

Ratei attivi su canoni di locazione

Il saldo accoglie la quota di competenza dei canoni di locazione riscossi nell'esercizio successivo e si riferisce ad immobili siti in Bologna e provincia e Viterbo.

Risconti attivi

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Risconti attivi	**723.192,94**	**2.395.407,80**
Risconti attivi vari	463.679,24	323.161,53
Risconti attivi per assicurazioni su immobili	170.341,14	166.600,03
Risc. att. per assicurazioni loc-uff. auto dip.-miss	76.683,20	81.247,53
Risconti attivi per abbonamento "RADIOCOR"	12.489,36	12.173,71
Risconti attivi Polizza Sanitaria Iscritti	0	1.812.225,00

Il saldo della voce è pari ad Euro 723.192,94 e registra un decremento di Euro 1.672.214,86 rispetto al precedente esercizio. Tale variazione è imputabile prevalentemente all'assenza al 31.12.2010 del risconto del premio relativo al primo trimestre 2011 della Polizza Sanitaria Iscritti, il cui pagamento è avvenuto nell'esercizio di competenza (gennaio 2011).

Risconti attivi vari

La voce riporta la rettifica delle seguenti categorie di costo:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009	Variazione
Risconti attivi vari	**463.679,24**	**323.161,53**	**140.517,71**
Canoni manutenzione	142.715,67	164.445,23	- 21.729,56
Pensioni per totalizzazione	122.395,27	0	122.395,27
Oneri Polizza Sanitaria	88.607,34	53.741,59	34.865,75
Servizi informatici per godimento beni di terzi	32.478,26	15.830,51	16.647,75
Spese telefoniche	28.252,00	24.097,58	4.154,42
Servizi informatici	13.204,21	13.906,80	- 702,59
Spese condominiali	11.252,40	11.076,25	176,15
Libri, giornali e riviste	8.153,21	13.783,21	- 5.630,00
Servizi pubblicitari	6.784,98	16.318,44	- 9.533,46
Altro	9.835,90	9.961,92	- 126,02

L'incremento netto della voce rispetto al precedente esercizio è pari ad Euro 140.517,71 ed è stato determinato in prevalenza (Euro 122.395,27) dalla corresponsione anticipata all'INPS (dicembre 2010) della quota a carico Cassa delle pensioni per totalizzazione relative al mese di gennaio 2011.

Risconti attivi per assicurazioni su immobili

Il saldo comprende il premio delle polizze assicurative su abitazioni e uffici corrisposto nel mese di dicembre 2010 ed imputabile economicamente all'esercizio successivo.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri, laddove la loro valutazione non sia prevista in maniera analitica dal Codice Civile e dai principi contabili, sono iscritti in bilancio in base alla migliore stima, tenuto conto degli elementi conoscitivi a disposizione, delle passività e degli oneri specifici di esistenza certa e probabile, per i quali tuttavia non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Fondi per rischi e oneri	**340.834.477,62**	**382.552.001,11**
Fondo svalutazione crediti	85.050.877,38	81.518.742,28
Fondo oscillazione titoli	131.073.616,23	207.262.611,00
Fondo oneri e rischi diversi	124.709.984,01	93.770.647,83

Fondo svalutazione crediti

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Fondo svalutazione crediti	**85.050.877,38**	**81.518.742,28**

In fase di redazione di bilancio, considerando che l'art. 2426 comma 8 del codice civile dispone che "i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione" e il n. 4 comma 1 dell'art. 2423-bis dello stesso codice prevede inoltre di "..... tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura.....", è necessario "rettificare" il valore nominale dei crediti attraverso la creazione di un apposito fondo. Scopo del fondo svalutazione crediti è infatti quello di fronteggiare i rischi eventuali di perdite su crediti iscritti in bilancio; i valori accantonati saranno utilizzati nel corso degli esercizi futuri per lo storno contabile dei crediti inesigibili nel momento in cui tale inesigibilità sarà ritenuta definitiva.

In deroga al dettato del codice civile, il quale prevede che i crediti vengano iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, per obbligo di esposizione dettato dallo schema della Ragioneria Generale dello Stato, recepito all'art. 19 del Regolamento di Contabilità della Cassa, il fondo svalutazione crediti figura tra le passività dello Stato Patrimoniale.

Nel rispetto dei principi di prudenza e competenza al 31.12.2010 si è proceduto all'adeguamento del fondo svalutazione crediti per un importo di circa 3,7 milioni di Euro portando l'accantonamento totale a circa 85 milioni di Euro corrispondente a circa il 16% del totale dei crediti vantati dall'Ente a diverso titolo.

Il valore del fondo al 31.12.2010 è così scomponibile:

- 89% circa a copertura dei crediti immobilizzati di cui 97,5% per crediti immobilizzati verso iscritti e 2,5% per crediti immobilizzati verso inquilini;

- 11% circa a copertura dei crediti dell'attivo circolante di cui la maggior parte per crediti verso iscritti/pensionati (si ricorda che lo 0,1% è a copertura totale dell'importo relativo ai valori bollati ex depositi di cancelleria iscritto nelle disponibilità liquide dell'attivo circolante considerando la vetustà dei valori bollati in oggetto e la loro scarsa possibilità di utilizzo essendo marche da bollo espresse in lire ed essendo andati disattesi tutti i tentativi di recupero).

Per completezza di esposizione si precisa che nel corso dell'esercizio 2010 l'utilizzo del fondo è stato pari a circa 192 mila Euro così scomponibili:

- 97% circa del totale a copertura dell'annullamento di crediti verso inquilini
- 3% circa del totale a copertura dell' annullamento di crediti verso iscritti.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno del fondo in esame:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2009
Fondo svalutazione crediti	85.050.877,38	3.725.078,13	192.943,03	81.518.742,28

Fondo Oscillazione Titoli

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Fondo oscillazione titoli	131.073.616,23	207.262.611,00

I principi civilistici (art. 2426 C.C.) prevedono per le imprese non quotate che non adottano i principi contabili internazionali una diversa valutazione dei titoli iscritti in bilancio sulla base della loro classificazione:

- per l'attivo circolante la valorizzazione avviene al minore tra costo e valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato;
- per l'attivo immobilizzato la valorizzazione avviene al costo di acquisto rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore (ripristino, in tutto o in parte, che avviene qualora venga meno, successivamente, il motivo della rettifica).

In ossequio a tali disposizioni, dall'analisi condotta sulla totalità del portafoglio, al 31.12.2010 è emersa la necessità di:

- procedere alla svalutazione di parte dei titoli dell'attivo circolante il cui prezzo di carico risultava superiore alla media delle quotazioni del mese di dicembre;
- non procedere alla svalutazione dei titoli immobilizzati non sussistendo il presupposto definito dal CDD di "perdita durevole di valore";
- effettuare una ripresa di valore per i titoli immobilizzati e dell'attivo circolante oggetto di svalutazione negli anni pregressi fino a concorrenza della media dei prezzi di dicembre per i titoli del circolante e in funzione della media del semestre per i titoli immobilizzati.

Per completezza di informazione si sottolinea che all'inizio dell'esercizio 2010 si è proceduto al riallineamento del portafoglio titoli mediante giroconto della svalutazione accantonata al fondo oscillazione titoli al 31.12.2009; pertanto l'accantonamento di fine 2010 risponde in misura integrale alla svalutazione dell'esercizio in corso.

Le minus rilevate sull'attivo circolante e accantonate al fondo oscillazione titoli ammontano a complessivi Euro 131.073.616,23, di cui 82 milioni circa per la gestione azionaria diretta, 40 milioni circa per la gestione obbligazionaria diretta, 2 milioni circa per Fondi ed ETF, circa 5 milioni per le gestioni esterne bilanciate e 2 per il cash plus (per entrambe le gestioni).

Si espone di seguito il prospetto riepilogativo:

Composizione del Fondo Oscillazione Titoli

	31-12-2010	31-12-2009
Svalutazioni derivanti dal patrimonio affidato a SGR	**4.627.129,11**	**14.815.011,15**
Gestione Arca	0	1.035.011,31
Gestione Duemme	1.674.293,87	4.551.591,51
Gestione Duemme GPF	0	4.822.151,36
Gestione Generali Asset Management SGRpa ex INA SGR	2.048.548,52	2.527.721,88
Gestione Merrill Lynch International Bank	0	604.642,92
Gestione Morgan Stanley	0	189.101,29
Gestione Pioneer Investement Management SGRpa ex Europlus	904.286,72	1.084.790,88
Svalutazioni derivanti dalle gestioni Cash Plus	**2.487.411,39**	0
Cash Plus - gestione diretta	1.521.688,48	0
Cash Plus - gestione Schroders	965.722,91	0
Svalutazioni derivanti dal patrimonio immobilizzato	0	0
Svalutazioni derivanti dal patrimonio obbligazionario	**39.687.003,76**	0
BTP	3.275.226,34	0
CCT	3.276.961,38	0
Titoli indicizzati su c/titoli BPS 176425	33.134.816,04	0
Svalutazioni derivanti dal patrimonio azionario	**81.520.066,47**	**174.336.538,94**
Azioni ESTERO		
Euro		
ALLIANZ	0	5.477.834,62
AXA	530.771,65	1.077.807,50
E-ON NEW	1.181.252,07	0
IVG IMM	0	2.681.321,50
NOKIA	0	287.516,97
RWE AG	1.773.583,62	0
SANOFI AVENTIS	571.599,08	613.544,62
STMICROELECTRONICS	0	346.566,52
TOTAL	595.670,41	0
VEOLIA	574.822,90	14.464.098,89
VIVENDI	0	142.068,64
Lire Sterline Inglesi (Cambio: del 31/12/10)		
BP AMOCO	1.434.668,15	0
GLAXO	67.244,46	1.172.887,68
PEARSON	0	17.892,70
PRUDENTIAL	0	334.488,46
Corone danesi (Cambio: del 31/12/10)		
VESTAS WIND	1.493.452,39	1.745.797,52
Dollari U.S.A. (Cambio: del 31/12/10)		
CITIGROUP	0	459.852,41
GENERAL ELECTRIC	0	2.586.364,89
MICROSOFT	120.229,03	357.928,46
Totale Azioni ESTERO	8.343.293,76	31.765.971,38

	31-12-2010	31-12-2009
Azioni ITALIA		
Euro		
B MONTE DEI PASCHI DI SIENA	2.172.100,40	8.738.964,00
B P EMILIA ROMAGNA	306.508,00	2.843.769,12
ENEL	4.287.058,56	12.428.623,05
ENI	2.973.667,03	7.972.597,66
FIERA DI MILANO	110.880,00	194.700,00
GENERALI	27.665.246,90	55.988.249,79
MEDIASET	2.022.221,91	2.650.188,60
MEDIOBANCA	8.909.448,22	24.728.091,71
MEDIOLANUM	1.439.062,20	772.956,00
TELECOM ITALIA	2.427.921,45	22.093.707,82
UNICREDIT	19.524.476,04	0
UNIONE BANCHE ITALIANE	1.338.182,00	4.158.719,81
Totale Azioni ITALIA	73.176.772,71	142.570.567,56
Svalutazioni derivanti da Altri titoli	**583.560,23**	**876.003,85**
MEDIOBANCA Warrant	561.893,23	848.891,66
UBI Warrant	21.667,00	27.112,19
Svalutazioni derivanti da Fondi e ETF	**2.165.773,51**	**17.235.057,06**
BGF EUROPEAN	661.848,40	0
BGF WORL MIN	395.348,84	0
ETF – Easy EFT EPRA	0	866.811,40
ETF – Ishares FTSE EPRA	0	2.842.315,00
ETF – Lyxor ETF Chemical	0	232.224,02
ETF – Lyxor ETF Health Care	0	411.621,03
ETF – Lyxor ETF Industr.	0	2.699.246,76
ETF – Lyxor ETF Insur.	0	3.420.540,89
ETF – Lyxor ETF New Energy	390.679,46	1.819.106,38
ETF – Lyxor ETF Pers. House Hold G.	0	414.270,66
ETF – Lyxor ETF Retail	0	2.321.383,47
FAST EUROPE	105.677,15	0
Fund FX Alpha Plus	0	269.568,00
Fund Prologis European Prop.	0	1.937.969,45
JPM NAT RES	365.487,45	0
NOMURA ARCS	81.675,02	0
OYSTER EUR OP	15.286,75	0
PIMCO EM BOND	149.770,44	0
Svalutazioni derivanti da corporate	**2.671,76**	**0**
ENEL	1.132,23	0
Lehman Bros	1.539,53	0
Totale generale	**131.073.616,23**	**207.262.611,00**

Si ricorda che lo schema della Ragioneria Generale dello Stato, adottato dal Regolamento di contabilità della Cassa, prevede l'esposizione dei fondi nel passivo e non in diretta diminuzione delle poste dell'attivo.
Si fornisce, pertanto, nel prospetto che segue il valore del patrimonio mobiliare rettificato dalla svalutazione:

Patrimonio	Valori mobiliari	Utile/Perdite su cambi	Riprese di valore	Svalutazione	Valore al 31/12/10
PATRIMONIO MOBILIARE	**3.921.433.395,21**	**0,00**	**12.915.962,49**	**131.073.616,23**	**3.803.275.741,47**
Gestione diretta	**3.502.015.366,40**	**0,00**	**11.314.178,28**	**123.959.075,73**	**3.389.370.468,95**
Immobilizzazioni	**698.177.790,94**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**698.177.790,94**
Titoli di Stato	321.641.749,19				321.641.749,19
Azioni	241.815.037,41				241.815.037,41
Private equity	21.951.138,44				21.951.138,44
Altri fondi	13.127.566,59				13.127.566,59
Fondi e certificati immobiliari	99.642.299,31				99.642.299,31
Circolante	**2.803.837.575,46**	**0,00**	**11.314.178,28**	**123.959.075,73**	**2.691.192.678,01**
BTP	581.290.341,18		0,00	3.275.226,34	578.015.114,84
CCT	246.771.961,38		0,00	3.276.961,38	243.495.000,00
Titoli indicizzati	954.763.787,32		0,00	33.134.816,04	921.628.971,28
Titoli indicizzati in valuta	17.425.876,84		2.332.937,65	0,00	19.758.814,49
Titoli Stato in valuta	21.472.215,19		0,00	0,00	21.472.215,19
Obbligazioni Repubblic of Italy	15.000.000,00		0,00	0,00	15.000.000,00
Azioni	591.725.082,28		1.927.998,48	81.520.066,47	512.133.014,29
Altro	642.028,44		0,00	583.560,23	58.468,21
ETF e fondi azionari	215.491.999,78		6.681.874,82	2.016.003,07	220.157.871,53
Fondi obbligazionari	67.150.334,58		0,00	149.770,44	67.000.564,14
Obbligazioni Corporate	52.047.615,38		371.367,33	2.671,76	52.416.310,95
Fondi Convertibili	40.056.333,09		0,00	0,00	40.056.333,09
Gestione SGR	**320.280.549,99**	**0,00**	**1.533.339,05**	**4.627.129,11**	**317.186.759,93**
Pioneer	84.052.625,48		242.633,31	904.286,72	83.390.972,07
Generali-ass-manag.	122.671.045,10		425.104,25	2.048.548,52	121.047.600,83
Duemme	113.556.879,41		865.601,49	1.674.293,87	112.748.187,03
Gestioni Cash Plus	**99.137.478,82**	**0,00**	**68.445,16**	**2.487.411,39**	**96.718.512,59**
Schroders	49.327.610,68		68.445,16	965.722,91	48.430.332,93
Cash plus interno	49.809.868,14		0,00	1.521.688,48	48.288.179,66

Come già precisato nei precedenti esercizi, a partire dall'anno 2004, con l'acquisto di titoli in valuta si è introdotto, in osservanza del principio contabile n. 26 dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dell'OIC n. 1, laddove compatibile con la possibilità di poterne dare esatta indicazione, la distinzione tra effetto cambio ed effetto quotazione per evitare che il cambio potesse incidere sul prezzo di carico del titolo inficiandone il confronto con il prezzo di mercato; si è valorizzato prima il titolo in valuta, per la rilevazione dell'oscillazione del mercato, convertito al cambio a pronti del 31.12.2010 e poi si è rilevata la differenza tra cambio all'acquisto e cambio a pronti del 31.12.2010. In chiusura di esercizio gli utili e/o le perdite così determinati sono confluiti nel conto economico tra proventi e oneri finanziari.

Fondo oneri e rischi diversi

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Fondo oneri e rischi diversi	**124.709.984,01**	**93.770.647,83**
Fondo oneri e rischi diversi	9.018.281,70	9.033.154,66
Fondo per spese liti in corso	2.341.955,25	1.743.580,12
Fondo supplemento pensioni	4.000.000,00	3.800.000,00
Fondo pensioni teor. maturate	33.000.000,00	33.000.000,00
Fondo straordinario di intervento	62.596.097,26	46.193.500,05
Fondo restauro limonaia Collesalvetti	413,00	413,00
Fondo acc. Contributo Modulare	13.753.236,80	0

Fondo oneri e rischi diversi

Il valore del "fondo oneri e rischi diversi" al 31.12.2010 è stimato in Euro 9.018.218,70. Nel corso dell'esercizio le movimentazioni del fondo sono state estremamente contenute. Si ricorda che il fondo residua dalla stratificazione degli accantonamenti dei precedenti esercizi, (diminuiti degli utilizzi) composto per:

- circa 7,7 milioni di Euro relativi alla copertura del pagamento di arretrati art. 16 L. 576/80;
- circa 1,3 milioni di Euro relativi alla copertura del pagamento delle istruttorie per restituzione di contributi ex art. 21 L. 576/80, relativamente al 3% del contributo soggettivo dovuto sulla parte eccedente il reddito;

ai quali nel 2010 si è aggiunto un piccolo ammontare legato alla stima della tassazione dei dividendi di una sgr che non ha mandato in tempo utile le certificazioni dei dividendi.

Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2009
Fondo oneri e rischi diversi	9.018.281,70	4.312,00	19.184,96	9.033.154,66

Fondo per spese liti in corso

Il fondo accoglie la quantificazione delle spese per cause legali in corso calcolate sulla base degli incarichi assegnati ai legali prescelti dalla Cassa e in relazione agli stanziamenti minimi per tipologia di contraddittorio.
Nel corso dell'esercizio il fondo è stato movimentato per lo scarico puntuale delle parcelle dei professionisti registrate relativamente alle consulenze legali; al 31.12.2010 si è proceduto ad adeguare il fondo sulla base delle nuove cause istruite nell'anno.
Di seguito vengono esposte le movimentazioni dell'esercizio:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2009
Fondo per spese liti in corso	2.341.955,25	904.808,36	306.433,23	1.743.580,12

Fondo supplemento pensioni

Il fondo è costituito allo scopo di garantire la copertura del pagamento dei supplementi biennali e triennali su pensioni, maturati ma non ancora liquidati. Nel corso dell'esercizio l'importo di Euro 3.800.000,00, accantonato in fase di chiusura dell'esercizio 2009, è stato parzialmente utilizzato per il pagamento sia agli aventi diritto che agli eredi di supplementi riferiti ad anni pregressi.
Al 31.12.2010, sulla base dei supplementi già maturati ma non ancora richiesti quantificati dagli uffici preposti, si è proceduto ad integrare il fondo di circa 2 milioni di euro.
Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2009
Fondo supplem. pensioni	4.000.000,00	2.052.783,47	1.852.783,47	3.800.000,00

Fondo pensioni teoricamente maturate salvo verifica effettività

Il valore esposto rileva la potenzialità di rischio riferita all'importo stimato delle pensioni "teoricamente" maturate (iscritti alla Cassa in stato di attività pur avendo raggiunto i requisiti minimi per il pensionamento di vecchiaia), ma non ancora liquidate in quanto non è stata inoltrata la relativa domanda all'Ente da parte dei professionisti.
Alla data del 31.12.2010 si è mantenuto tale ammontare ritenendo congrua la somma stanziata in chiusura dell'esercizio precedente sulla base della rivalutazione effettuata dagli uffici competenti.
Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2009
F.do pensioni teor. mat. s.v.e.	33.000.000,00	0	0	33.000.000,00

Fondo straordinario di intervento

Il fondo accoglie le economie di spesa rilevate tra quanto effettivamente sostenuto nell'anno dall'Ente per i costi delle varie forme di assistenza ed il 3% dei ricavi definiti in sede di bilancio previsionale.

Si ricorda che il presente fondo è formato in attuazione del "Regolamento dell'assistenza" che al capo V art. 22 prevede la costituzione di un ".....fondo straordinario di intervento la cui dotazione deriva dai residui attivi dei fondi destinati all'assistenza" per far fronte ai trattamenti indennitari nei casi di catastrofe o calamità naturali e per ogni altro intervento assistenziale anche a carattere straordinario".

Nel corso dell'esercizio l'utilizzo effettuato è stato pari a Euro 167.310,00 relativo:

- al pagamento del conguaglio relativo alla polizza sanitaria collettiva destinata agli iscritti dell'importo di Euro 92.310,00;
- alla liquidazione di contributi straordinari per calamità naturali residue per l'importo di Euro 75.000,00.

Le variazioni registrate in aumento del fondo si riferiscono invece:

- all'accantonamento dei residui dell'assistenza non erogati nell'anno 2010 dell'importo di circa 15,1 milioni di Euro;
- al ripristino nel fondo di circa 1,4 milioni di Euro relativi ai residui 2004-2009 accantonati per domande pervenute entro i termini (31 marzo di ogni anno) ma non erogati per mancanza di presupposti.

Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2009
Fondo straord. di intervento	62.596.097,26	16.569.907,21	167.310,00	46.193.500,05

Fondo per il restauro limonaia di Collesalvetti

Si ricorda che il presente fondo, costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 14 gennaio 2005, accoglie l'economia di spesa degli importi derivanti dalla rinuncia alle indennità di carica e di presenza degli Amministratori e dei Delegati (possibilità espressamente prevista dall'art. 29 dello Statuto della Cassa) da destinare alla copertura delle spese di ristrutturazione della Limonaia annessa alla proprietà di Collesalvetti.

Il fondo non registra movimentazioni nel corso dell'esercizio 2010.

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2009
Fondo restauro limonaia Collesalvetti	413,00	0	0	413,00

Fondo accantonamento contributo modulare

Il fondo è stato costituito per dare evidenza separata rispetto alla previdenza ordinaria della quota modulare "incassata" da parte degli iscritti.

Si ricorda infatti che l'art. 3 del "Regolamento dei Contributi" prevede, a decorrere dal 2010, il versamento, da parte di ogni iscritto Cassa ed ogni iscritto agli Albi professionali tenuto alla iscrizione alla Cassa, di un contributo soggettivo modulare pari all' 1% del reddito professionale netto dichiarato ai fini IRPEF sino al tetto reddituale individuato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, che viene destinato al montante individuale nominale su cui viene calcolata la quota modulare del trattamento pensionistico; in ogni caso è dovuto un contributo minimo il cui importo, fissato per i primi due anni rispettivamente ad Euro 160,00 e 180,00, verrà rivalutato, con delibera del Consiglio di Amministrazione, in proporzione alle variazioni dell'indice annuale dei prezzi su basi ISTAT così come previsto dall'art. 8 del predetto Regolamento; sono esclusi dal pagamento del contributo modulare tutti i pensionati, a decorrere dall'anno successivo al pensionamento, ad eccezione di quelli di invalidità.

L'art. 4 del medesimo Regolamento prevede, inoltre, per gli stessi soggetti individuati all'art. 3, la facoltà di versare, in via volontaria ed eventuale, una ulteriore contribuzione dall' 1% al 9% del reddito professionale netto dichiarato ai fini IRPEF con la medesima destinazione e con gli stessi limiti reddituali.

Con delibera n° 87 del 18.02.2011 il Consiglio di Amministrazione ha definito che:

- la liquidazione della prima quota modulare di pensione dovrà partire dal gennaio 2012, una volta esauriti, da parte dei soggetti interessati, tutti i pagamenti minimi (obbligatori e facoltativi) relativi al contributo modulare per l'anno 2010, secondo un criterio di competenza;
- il tasso di rendimento del patrimonio investito per il calcolo della quota modulare di pensione, per ciascun anno, a partire dal 2010, avverrà sulla base dei criteri definiti dal Comitato ADEPP del 9.02.2006 in tema di totalizzazione, inserendo anche il rendimento derivante da tutti i nuovi strumenti finanziari utilizzati dalla Cassa. Il montante contributivo individuale è rivalutato comunque con un valore minimo dell'1,5%.
- per tutti gli anni antecedenti al 2010, la media quinquennale sarà calcolata prendendo a riferimento i tassi già deliberati per la totalizzazione negli anni pregressi formando così il quinquennio di riferimento.

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2009
Fondo accantonamento contributo modulare	13.753.236,80	13.753.236,80	0	0

Fondo trattamento fine rapporto

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Fondo T.F.R.	**4.562.232,15**	**4.734.921,24**
Fondo T.F.R dipendenti	4.234.500,18	4.403.529,09
Fondo T.F.R. portieri	327.731,97	331.392,15

Nel corso del 2010 si è proceduto all'accantonamento al fondo delle seguenti somme:

- Euro 122.659,94 per i dipendenti;
- Euro 9.377,00 per i portieri.

Gli importi di cui sopra rappresentano la sola rivalutazione del Fondo TFR al 31.12.2009 in quanto, come è noto, dal 01.01.2007 con l'entrata in vigore della Riforma della Previdenza Complementare l'intero TFR maturando da tale data viene convogliato alle forme pensionistiche complementari oppure al fondo per l'erogazione del TFR ai dipendenti del settore privato gestito dall'INPS per conto dello Stato. La rivalutazione, si ricorda, secondo il dettato dell'art. 2120 del Codice Civile 4° comma, avviene con l'applicazione "*di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'ISTAT, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente*", che per il 2010 è pari al 2,935935%. Si sottolinea che, come chiarito dall'OIC nell'appendice del 26 settembre 2007 alla Guida Operativa n.1 e come già riportato nei passati bilanci, non è necessario iscrivere alcuna passività in bilancio relativamente al TFR maturato nel corso dell'esercizio se questo è stato già versato ad un fondo pensione (o al fondo di tesoreria INPS) e pertanto non è necessario iscrivere un credito verso i fondi pensione e un debito per il TFR maturato ma occorre compensare tali voci iscrivendo solo il costo per il TFR maturato. Al termine dell'esercizio il datore di lavoro deve rivalutare solo il TFR maturato fino al 31.12 dell'anno precedente e non la quota di TFR maturata successivamente e trasferita ai fondi.

Nel corso dell'anno sono stati concessi, in applicazione dell'art. 2120 6° comma, anticipi su T.F.R. a 4 dipendenti. L'importo evidenziato tra le attività dello Stato Patrimoniale alla voce "crediti vari verso erario dello Stato", pari a circa Euro 34.000,00, è relativo all'importo versato a titolo di anticipo sulle imposte su TFR stornato dei recuperi effettuati sulle imposte relative a trattamenti di fine rapporto erogati nell'anno. Per la rivalutazione del suddetto credito d'imposta si applica quanto previsto dall'art. 2120 c.c. di cui sopra e dalla circolare ministeriale n. 196 dell'8 luglio 1997.

In ossequio al dettato del D. Lgs. n. 47/2000 art 11 comma 3, è stata effettuata una ritenuta a titolo di imposta sostitutiva pari all'11% della rivalutazione annuale; tale ritenuta è imputata a fine anno in riduzione del Fondo, mentre è trattenuta direttamente

dalle competenze liquidate al lavoratore in caso di cessazione del rapporto di lavoro in corso d'anno.
L'imposta complessivamente calcolata è versata dal datore di lavoro sostituto d'imposta all'erario secondo un meccanismo di acconto, da liquidare nel mese di dicembre, e saldo da versare a febbraio dell'anno successivo.
Per la composizione dell'organico si rinvia alla relazione sul personale, mentre per i dettagli sulla composizione del fondo si veda la seguente tabella.

Descrizione	Fondo accant.to al 31/12/2009	Utilizzo	Accant.to dell'anno	Fondo accant.to al 31/12/2010
Fondo Trattamento Fine Rapporto Dipendenti	**4.403.529,09**	**291.688,85**	**122.659,94**	**4.234.500,18**
Rettifiche				
Anticipi su TFR (4 dipendenti)		86.882,35		
Liquid.ne per cess.ne rapporto di lavoro		191.311,77		
Imposta sostitutiva su rivalutazione		13.494,73		
Fondo Trattamento Fine Rapporto Portieri	**331.392,15**	**13.037,18**	**9.377,00**	**327.731,97**
Rettifiche				
Anticipi su TFR				
Liquid.ne per cess.ne rapporto di lavoro		12.005,43		
Imposta sostitutiva su rivalutazione		1.031,75		

Debiti

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
DEBITI	75.486.993,39	44.628.627,93
Debiti verso banche	***30.087.575,42***	***356.823,68***
Debiti verso fornitori	***2.977.086,86***	***2.066.673,67***
Debiti verso lo Stato	***343.898,80***	***403.537,16***
Debiti tributari	***25.809.573,17***	***24.776.901,34***
Debiti verso Enti previdenziali	***1.296.687,82***	***1.129.411,11***
Debiti verso personale dipendente	***2.620.512,94***	***1.819.709,97***
Debiti verso iscritti:	***3.773.443,12***	***5.811.546,22***
Debiti verso iscritti	3.535.057,65	5.554.158,31
Debiti verso pensionati	238.385,47	257.387,91
Altri debiti:	***8.578.215,26***	***8.264.024,78***
Debiti vari	8.261.815,48	8.164.415,86
Debiti vs. SGR per conto gestione titoli	307.919,19	22.864,79
Depositi cauzionali passivi	3.890,00	3.890,00
Debiti vs. appaltanti	4.590,59	11.146,63
Beneficenza con vincolo di destinazione	0	61.707,50

I debiti rappresentano obbligazioni verso fornitori e altri terzi e sono iscritti al loro valore nominale. Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che non sono iscritti in bilancio debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Di seguito si commentano le voci che espongono gli importi più rilevanti.

Debiti verso banche

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Debiti verso banche	**30.087.575,42**	**356.823,68**

La voce accoglie l'importo al 31.12.2010 dei debiti verso istituti di credito e si compone in prevalenza dei seguenti importi:

- per Euro 68.318,97 riferite principalmente a spese bancarie (oneri e imposte di bollo) di competenza dell'anno 2010, addebitate dalla Banca Popolare di Sondrio nell'esercizio successivo
- per Euro 30.019.256,45 di acquisto titoli (2 fondi) della gestione diretta avvenute a cavallo d'esercizio.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Debiti verso fornitori	**2.977.086,86**	**2.066.673,67**

La voce rappresenta i debiti commerciali rilevati contabilmente per competenza economica nell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria non è ancora avvenuta al 31.12.

Di seguito si fornisce un dettaglio dei debiti verso fornitori con l'indicazione del valore dei debiti residui al primo trimestre 2011:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-03-2011	% residuo debito
Debiti verso fornitori	1.479.124,14	646.668,72	43,72%
Debiti vs. fornitori per fatture da ricevere	1.497.962,72	473.627,59	31,62%
Totale	**2.977.086,86**	**1.120.296,31**	**37,63%**

Debiti verso fornitori

L'importo complessivo che residua alla chiusura dell'esercizio è così scomponibile:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-03-2011	% residuo debito
Debiti verso fornitori/Altri	1.360.074,50	598.163,01	43,98%
Debiti vs. Professionisti	119.049,64	48.505,71	40,74%
Totale	**1.479.124,14**	**646.668,72**	**43,72%**

Debiti verso fornitori per fatture da ricevere

Il valore, che rappresenta il totale delle fatture di competenza economica dell'esercizio chiuso al 31.12.2010 e che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo, deriva da apposita ricostruzione analitica, condotta sulla base delle proposte e delle delibere approvate negli ultimi mesi del 2010.

Debiti verso lo Stato

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Debiti verso Stato	**343.898,80**	**403.537,16**

L'importo è la risultanza al 31.12.2010 dell'imposta sostitutiva nel conto unico per la movimentazione dei titoli compresi gli scarti di emissione sul portafoglio obbligazionario a gestione diretta.

Debiti tributari

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Debiti tributari	**25.809.573,17**	**24.776.901,34**
Debiti II.DD. mod. UNICO	84.742,00	45.430,00
Ritenute erariali	25.611.433,21	24.679.936,87
Conguagli mod. 730	108.788,54	51.534,47
Imposta sost. su rivalut. TFR	4.609,42	0

Debiti II.DD. mod. Unico

La voce rappresenta il debito accertato al 31.12.2010 per IRAP ed IRES di competenza dell'anno che, unitamente all'accantonamento IRES a fondo oneri e rischi diversi, per € 4.312,00 relativo alle imposte su dividendi di fonte estera non certificati, sarà versato alle apposite scadenze previste per legge.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla voce "oneri tributari" del conto economico.

Calcolo IRES con dividendi SGR estrapolati dagli eseguiti			
IMPONIBILE	€		24.850.233,00
IMPOSTA IRES 27,5%	€		**6.833.814,00**
Ritenute dividendi esteri	€	53.250,00	
Totale crediti d'imposta su dividendi	€	**53.250,00**	
Totale crediti e ritenute	€		53.250,00
Totale IRES dovuta	€		**6.780.564,00**
1° acconto versato in data 16/07/2010	€	2.658.337,40	
2° acconto versato in data 30/11/2010	€	4.020.885,60	
Eccedenze da dichiarazione Unico 2010	€	22.253,00	
Totale acconti versati	€		**6.701.476,00**
DEBITO IRES	€		**79.088,00**

IRAP			
TOTALE IMPOSTA	€		672.738,00
1° acconto versato in data 16/07/2010	€	257.155,20	
2° acconto versato in data 30/11/2010	€	405.616,80	
Totale acconti versati	€		**662.772,00**
DEBITO IRAP	€		**9.966,00**

Ritenute erariali e Conguagli mod. 730

Le voci rappresentano le trattenute fiscali effettuate nel mese di dicembre 2010 versate correttamente entro la scadenza prevista ossia il 17.01.2011; (si rileva un valore significativo rispetto agli altri mesi dell'esercizio per effetto del pagamento della tredicesima mensilità nell'ultimo mese dell'anno.)

Debiti verso Enti Previdenziali

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Debiti verso Enti previdenziali	**1.296.687,82**	**1.129.411,11**
Dipendenti	1.218.896,10	1.056.353,33
Portieri	35.023,65	34.893,95
INAIL portieri	161,10	272,77
INAIL dipendenti	255,29	2.366,04
ENPDEP dipendenti	3.845,25	3.494,15
INAIL 3%	52,55	203,83
INPS – Gestione separata	8.301,51	1.674,67
Enti Previdenziali per totalizzazione	30.152,37	30.152,37

I "debiti verso Enti Previdenziali" accolgono in prevalenza la rilevazione dei contributi previdenziali relativi alle retribuzioni dei dipendenti di dicembre, della tredicesima mensilità nonché del premio aziendale di risultato (PAR).

Tale categoria di debiti è stata integralmente liquidata nei primi mesi del 2011.

Nell'ambito della suddetta voce i "debiti verso Enti Previdenziali per totalizzazione" rappresentano le quote pensionistiche di competenza della Cassa in ambito di totalizzazione ex D.Lgs 42/2006 da rimborsare ai diversi Enti previdenziali che ne hanno anticipato l'erogazione ai propri pensionati.

Debiti verso Personale Dipendente

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Debiti v/personale dipendente	**2.620.512,94**	**1.819.709,97**
Premio aziendale	2.184.756,21	1.645.634,55
Portieri e pulitori per benefici vari	93.515,00	86.975,00
Straordinari dicembre	36.292,40	43.766,77
Dipendenti per retribuzioni	143.812,14	0
Dipendenti per buoni pasto	53.160,00	0
Dipendenti per benefici vari	48.350,00	28.200,00
Dipendenti per rimborsi spese	2.965,63	5.632,40
Dip.ti per benefici assistenziali	45.724,05	0
Missioni dicembre	11.778,00	6.412,00
Ferie non godute	0	2.913,20
Liquidazione TFR	159,51	159,51
Debiti vari	0	16,54

I "Debiti verso il personale dipendente" sono rappresentati principalmente:

1. dalla rilevazione del premio aziendale di risultato (PAR) di competenza dell'esercizio dei dipendenti (liquidato integralmente nei primi mesi del 2010) e dall' accantonamento del premio aziendale accertato per competenza per la classe Dirigente;
2. dal conteggio degli arretrati contrattuali in conto retribuzioni;
3. dall'erogazione dei prestiti e borse di studio liquidate nel mese di gennaio.

Per una più esaustiva informativa sulla voce si rimanda alla trattazione dei costi del personale nel conto economico.

Debiti verso gli iscritti

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Debiti verso iscritti	**3.773.443,12**	**5.811.546,22**
Debiti verso iscritti	3.535.057,65	5.554.158,31
Debiti verso pensionati	238.385,47	257.387,91

Debiti verso iscritti

La voce "debiti verso iscritti" è rappresenta principalmente da:

- "debiti verso iscritti" per circa 248 mila Euro riferiti essenzialmente (circa 203 mila Euro) ai residui delle indennità per assistenza art. 18 L. 141/92 deliberate dalla Giunta Esecutiva in anni pregressi, compreso l'accertamento per l'anno 2010 di circa 75 mila Euro, e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio. Nei primi tre mesi del 2011 i "debiti verso iscritti" hanno registrato un decremento di circa il 18%;
- "debiti x assistenza tramite Consigli dell'Ordine" per circa 2,5 milioni di Euro inerenti l'accertamento dei contributi richiesti, a titolo di assistenza agli iscritti, dai Consigli degli Ordini con le modalità previste dal nuovo "Regolamento dell'Assistenza" (erogazioni deliberate entro il 31/12 dell'esercizio in chiusura ma pervenute alla Cassa entro il 31 marzo dell'anno successivo). Nel corso del 2010 si è proceduto all'attribuzione a "Fondo straordinario di intervento" dei residui inerenti gli accertamenti dal 2004 al 2009 delle assistenze ancora non liquidate e per le quali gli uffici competenti hanno dato comunicazione che, non avendo ricevuto richieste, sulla base dell'art. 1 lettera b del predetto Regolamento, si potevano ritenere chiuse le relative pratiche per un importo di circa 1,48 milioni di Euro. Nel corso dei primi tre mesi del 2011 tale voce ha registrato un decremento di circa il 23%. Per ulteriori informazioni si rimanda al commento del "fondo straordinario di intervento" nel passivo dello Stato patrimoniale;
- "debiti verso iscritti per versamenti in eccesso autotassazione" per circa 572 mila Euro riferiti ad incassi per eccedenze di contributi soggettivi ed integrativi in autotassazione, dovuti per il mod5/2003, superiori a quanto accertato dall'Ente attraverso le dichiarazioni reddituali pervenute.

Debiti verso pensionati

Rappresentano il debito sia per pensioni deliberate, per le quali si è proceduto all'accertamento per competenza, ma non liquidate in quanto incomplete nella documentazione che per importi erroneamente restituiti dagli eredi di pensionati deceduti che vengono normalmente riliquidati in sede di definizione dei ratei spettanti. L'importo totale risulta decrementato di circa il 7% nel corso dei primi tre mesi del 2011.

Altri debiti

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Altri debiti	**8.578.215,26**	**8.264.024,78**
Debiti vari	8.261.815,48	8.164.415,86
Debiti vs. SGR per conto gestione titoli	307.919,19	22.864,79
Depositi cauzionali passivi	3.890,00	3.890,00
Debiti vs. appaltanti	4.590,59	11.146,63
Beneficenza con vincolo di destinazione	0	61.707,50

La voce al 31.12.2010 ammonta a circa 8,58 milioni di Euro evidenziando un incremento pari al 4% circa. Tale valore è costituito per circa il 96% dalla posta "debiti vari", di cui si fornisce di seguito il dettaglio:

Debiti vari

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Debiti vari:	**8.261.815,48**	**8.164.415,86**
Depositi cauzionali locatari	3.087.837,29	2.890.033,32
Debiti vs. organi collegiali per ft da ricevere	2.439.825,77	2.103.516,87
Debiti vs. concessionari per sgravi emessi ma non tratten.	762.152,90	1.026.375,59
Debiti per canoni di locazione ed accessori	1.015.623,19	893.377,30
Debiti diversi	317.428,81	616.939,81
Debiti verso professionisti per fatture da ricevere	89.377,55	79.764,38
Debiti verso P.I. per accrediti non rendicontati e varie	125.999,76	130.138,30
Debiti vs. inquilini per anticipazione canoni	95.819,62	110.673,10
Anticipi da inquilini	84.797,05	64.307,54
Debiti vs. inquilini per rimborsi danni appartamenti	60.416,32	63.325,32
Debiti per pignoramenti c/terzi su pensioni	58.385,24	55.762,19
Debiti vs. inquilini per interessi su depositi cauzionali	33.050,18	37.015,94
Debiti vs. servizi interbancari American Express	40.016,61	46.060,46
Diversi c/rimborso spese processuali	23.663,92	13.450,53
Altri debiti	27.421,27	33.675,21

In particolare:

- "depositi cauzionali locatari" per circa 3 milioni di Euro con un incremento di circa il 7% rispetto il passato esercizio. Tali debiti rappresentano i depositi cauzionali ancora attivi, versati dagli inquilini degli stabili di proprietà della Cassa al momento della sottoscrizione dei contratti di affitto. L'incremento, pari al doppio della media osservata nell'ultimo quinquennio, non è da attribuirsi a nessun contratto in particolare quanto magari al maggiore numero tra nuove sottoscrizioni e rinnovi che hanno caratterizzato il 2010 (309) rispetto l'esercizio passato (153);
- "debiti verso organi collegiali per fatture da ricevere" per circa 2,4 milioni di euro è indicativo dell'accertamento fatto per competenza a chiusura d'esercizio e per il quale si è in attesa di ricevere le fatture nel corso dei primi mesi dell'anno successivo;
- "debiti per canoni di locazione ed accessori" per circa 1 milione di Euro, con un incremento pari a circa il 14% rispetto al precedente esercizio. Tali debiti rappresentano per circa 857 mila Euro, pari a circa l'84% del debito complessivo, i crediti verso inquilini che al 31/12/2010 chiudevano con un saldo negativo, vale a dire con recuperi maggiori rispetto all'accertato, e che per una corretta esposizione di bilancio vengono classificati nella presente voce; si precisa che tali saldi sono stati prontamente riaperti nel 2011 nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il medesimo saldo, in attesa dei riscontri dell'Ufficio Immobiliare;

Debiti vs. SGR per conto gestione titoli

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Debiti vs. SGR per conto gestione titoli	307.919,19	22.864,79

I "debiti verso SGR per conto gestione titoli" rappresentano i saldi dei conti di liquidità di alcune SGR in riferimento alle quali, a chiusura di esercizio, si sono rilevati addebiti superiori alla liquidità residua.

Beneficenza con vincolo di destinazione

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Beneficenza con vincolo di destinazione	0	61.707,50

La voce accoglieva il debito derivante dalla raccolta pubblica di fondi effettuata dalla Cassa per sostenere le famiglie degli Avvocati delle zone colpite dal sisma del 06.04.2009 che ha interessato la provincia de L'Aquila Le somme raccolte sono state erogate in base alla delibera del 14.05.2010 del CDA a favore del Consiglio dell'Ordine Forense dell'Aquila da destinarsi agli Avvocati iscritti all'Albo ma non iscritti alla Cassa Forense.

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Ratei e risconti passivi	**3.587.923,28**	**3.039.889,80**
Ratei passivi	3.423.364,79	2.895.831,30
Risconti passivi	164.558,49	144.058,50

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi; di seguito si riportano le informazioni prescritte dall'art. 22 del vigente regolamento di contabilità, dall'art. 2427 C.C. e dal principio contabile OIC n.18.

Ratei passivi

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Ratei passivi	**3.423.364,79**	**2.895.831,30**
Ratei pass. ritenute erariali su cedole titoli gest. diretta e Cash Plus	3.423.186,84	2.883.255,96
Ratei passivi vari	177,95	12.575,34

Ratei passivi per ritenute erariali su cedole titoli a gestione diretta e Cash Plus

Il saldo è rappresentativo delle ritenute erariali (aliquota 12,50%) applicate alle quote di competenza degli interessi sui titoli a gestione diretta e Cash Plus rilevati nella voce "Ratei attivi". Il saldo si compone come segue:

- Ratei passivi per ritenute su cedole titoli a gestione diretta: Euro 3.343.457,77
- Ratei passivi per ritenute su cedole titoli Cash Plus – Schroders: Euro 43.638,85
- Ratei passivi per ritenute su cedole titoli Cash Plus – Diretta: Euro 36.090,22

Si fornisce di seguito il dettaglio delle ritenute erariali sui titoli a gestione diretta per tipologia di titolo:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009	Variazione
Ratei passivi ritenute erariali cedole gestione dir.	**3.343.457,77**	**2.883.255,96**	**460.201,81**
Accertamento interessi su titoli a reddito fisso	2.723.621,09	2.422.178,35	301.442,74
Accertamento ratei Republic of Italy	484.433,71	370.582,68	113.851,03
Accertamento interessi su obbligazioni corporate	65.082,97	63.966,17	1.116,80
Accertamento ratei CCT	70.320,00	26.528,76	43.791,24

Risconti passivi

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Risconti passivi	**164.558,49**	**144.058,50**
Risconti passivi	164.558,49	144.058,50

La voce accoglie principalmente i contributi in autotassazione versati in via anticipata dagli iscritti nel corso del 2010 per complessivi Euro 149.158,49, di cui:

- contributi soggettivi Euro 87.531,65
- contributi integrativi Euro 61.626,84

Patrimonio netto

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Patrimonio netto	**4.605.815.348,44**	**4.095.610.057,91**
Riserva legale	3.125.875.000,00	2.972.328.000,00
Avanzi portati a nuovo	969.735.057,91	882.624.136,70
Avanzo d'esercizio	510.205.290,53	240.657.921,21

Patrimonio netto

La differenza tra le attività per Euro 5.342.250.927,95 e le passività per Euro 736.435.579,51 genera il patrimonio netto che al 31.12.2010 risulta pari a Euro 4.605.815.348,44.

Si evidenzia il tecnicismo di composizione degli avanzi portati a nuovo:

Avanzi portati a nuovo 2010	Importo
Situazione al 31-12-2009	**882.624.136,70**
Avanzo esercizio 2009	240.657.921,21
Prelievo per adeguamento riserva legale	- 153.547.000,00
Avanzi portati a nuovo al 31-12-2010	**969.735.057,91**

Cfr. 2009:

Avanzi portati a nuovo 2009	Importo
Situazione al 31-12-2008	**845.475.190,28**
Avanzo esercizio 2008	186.912.946,42
Prelievo per adeguamento riserva legale	- 149.764.000,00
Avanzi portati a nuovo al 31-12-2009	**882.624.136,70**

Riserva legale

La riserva legale pari al 31.12.2010 a Euro 3.125.875.000,00 viene accantonata in base alle cinque annualità delle pensioni erogate, in conformità con quanto disposto dall' art. 1 quarto comma lettera c del D.Lgs. n. 509/94 e successive interpretazioni.
Nonostante l'art. 59 comma 20 della Legge finanziaria 1998 abbia chiarito che le riserve tecniche sono "riferite agli importi delle cinque annualità delle pensioni in essere per l'anno 1994 adeguati secondo misure e criteri da determinarsi con decreto del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in occasione dei risultati che emergeranno dai bilanci tecnici", la politica dell'Ente, a maggior tutela della continuità nell'erogazione delle prestazioni previdenziali e in virtù di una consolidata solidità patrimoniale e in assenza di ulteriori informative in merito, è quella di accantonare le cinque annualità delle pensioni dell'anno in corso; tale procedura porta il valore della riserva ad un importo di circa 2,35 miliardi di Euro superiore rispetto al patrimonio parametrato alle pensioni del 1994.

Avanzi degli esercizi precedenti portati a nuovo

I risultati economici positivi eccedenti la riserva legale che sono stati accantonati negli esercizi precedenti costituiscono una forma complementare di riserva patrimoniale; l'importo in essere al 31.12.2010 pari a Euro 969.735.057,91 può essere considerato come un'ulteriore garanzia per l'erogazione futura dei trattamenti pensionistici agli iscritti che, in qualità di Cassa di previdenza, costituiscono lo scopo primario dell'Ente.

Avanzo economico dell'esercizio

Il risultato positivo d'esercizio al 31.12.2010 ammonta ad Euro 510.205.290,53 ed è determinato dalla differenza tra i ricavi pari a Euro 1.437.508.288,94 ed i costi pari a Euro 927.302.998,41.

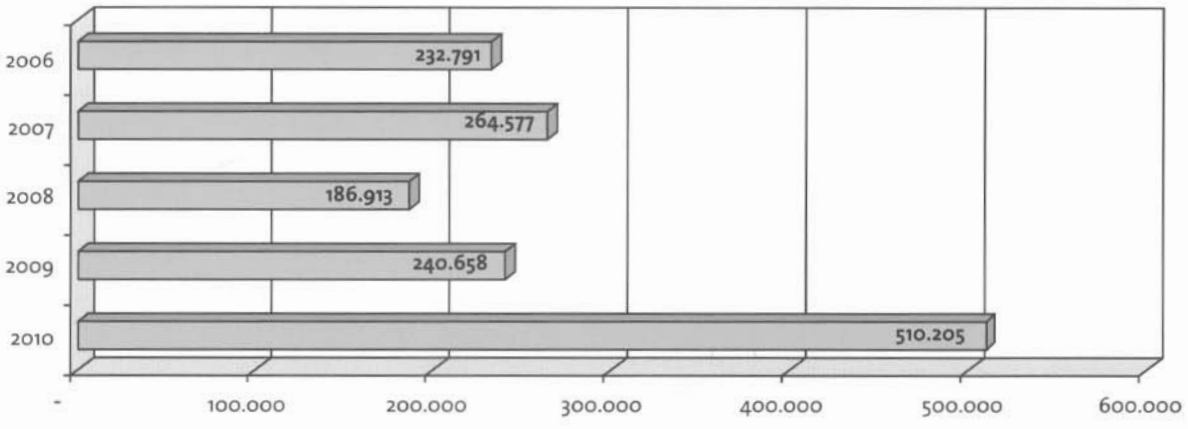
Viene riportato di seguito l'andamento dell'avanzo di esercizio degli ultimi cinque anni:

- Avanzo economico 2006 Euro 232.791.188,52
- Avanzo economico 2007 Euro 264.577.450,07
- Avanzo economico 2008 Euro 186.912.946,42
- Avanzo economico 2009 Euro 240.657.921,21
- Avanzo economico 2010 Euro 510.205.290,53

Voci del Patrimonio Netto analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti periodi ***(Art. 2427, comma 1, n. 7 bis Codice Civile)***

Descrizione	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Riserva legale	3.125.875.000,00	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	3.125.875.000,00	0
Avanzi portati a nuovo	969.735.057,91	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	969.735.057,91	0
Avanzo d'esercizio	510.205.290,53		Non distribuibile	510.205.290,53	

Evoluzione dell'avanzo d'esercizio dal 2006 al 2010



CONTI D'ORDINE

Attività

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
TOTALE CONTI D'ORDINE	**153.223.454,73**	**104.575.497,29**
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493,00	3.671.493,00
Altri impegni	135.986.168,10	86.359.052,94
Garanzie diverse	8.711.098,78	9.690.256,50
Rischi diversi	4.854.694,85	4.854.694,85

Passività

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
TOTALE CONTI D'ORDINE	**153.223.454,73**	**104.575.497,29**
Impegni c/terzi cedenti immobilizzazioni	3.671.493,00	3.671.493,00
Altri impegni c/terzi	135.986.168,10	86.359.052,94
Altri creditori della Cassa	8.711.098,78	9.690.256,50
Rischi diversi	4.854.694,85	4.854.694,85

I conti d'ordine sono iscritti in bilancio ai sensi dell'art. 19 del regolamento di contabilità, dell'art. 2424 C.C. e del Principio contabile OIC 22.

Immobilizzazioni c/impegni:

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2010
Immobilizzazioni c/impegni	**3.671.493,00**	**0**	**0**	**3.671.493,00**
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493,00	0	0	3.671.493,00

Il saldo di bilancio è rappresentativo delle obbligazioni contrattuali sorte nel 2002, connesse alla partecipazione ad un'asta per pubblico incanto per l'acquisto di un immobile sito in Roma, Piazza Adriana. L'asta è attualmente sospesa, in ragione di una vertenza pendente innanzi al T.A.R.

Altri impegni:

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Incremento	Decremento	Valore al 31-12-2010
Altri impegni	**86.359.052,94**	**97.835.838,48**	**48.208.723,32**	**135.986.168,10**
Quote fondi sottoscritte	81.856.128,12	33.000.000,00	13.659.054,84	101.197.073,28
Valuta da ricevere	4.078.584,97	68.394.024,06	38.050.663,51	34.421.945,52
Altri impegni	424.339,85	0	57.190,55	367.149,30

Quote di fondi sottoscritte - tale voce accoglie gli impegni connessi alla sottoscrizione delle quote di Fondi Comuni di Investimento ancora da versare, come di seguito dettagliato:

Denominazione Fondo	Residuo da versare al 31-12-2009	Sottoscrizioni	Versamenti	Residuo da versare al 31-12-2010
Fondamenta	325.505,88		41.526,00	283.979,88
DGPA Capital	368.000,00		132.000,00	236.000,00
Alto Capital II	1.180.000,00		232.500,00	947.500,00
F2i	44.777.280,53		1.278.058,32	43.499.222,21
AVM Private Equity 1	1.871.618,97		366.594,07	1.505.024,90
Perennius Global Value	8.172.704,51		2.088.013,70	6.084.690,81
PM & Partners II	4.390.116,03		704.739,93	3.685.376,10
Advanced Capital III	2.916.092,52		652.750,05	2.263.342,47
Ambienta I	8.000.000,00		2.100.000,00	5.900.000,00
Advanced Capital PERE Int.	9.854.809,68		800.000,00	9.054.809,68
IDEA Capital Funds ICF II	0	10.000.000,00	1.068.452,20	8.931.547,80
Sator Private Equity Fund	0	20.000.000,00	3.981.450,00	16.018.550,00
Advanced Capital Energy Fund	0	3.000.000,00	212.970,57	2.787.029,43

Valuta da ricevere - la voce è rappresentativa di operazioni di finanza derivata eseguite dalle SGR ed all'interno della gestione Cash Plus per la copertura di rischi di cambio sugli investimenti effettuati in mercati extra EURO attraverso contratti a termine sulle seguenti valute estere:

- Dollari USA per Euro 11.014.354,73
- Sterline Inglesi per Euro 17.269.577,92
- Franchi Svizzeri per Euro 3.526.149,26
- Corone Norvegesi per Euro 2.611.863,61

Altri impegni - il saldo di Euro 367.149,30 è relativo alla fidejussione rilasciata da Banca Popolare di Sondrio per la partecipazione all'asta immobiliare di cui al commento alla voce "Immobilizzazioni c/impegni".

Garanzie diverse:

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Incrementi	Decrementi	Valore al 31-12-2010
Garanzie diverse	**9.690.256,50**	**1.158.985,41**	**2.138.143,13**	**8.711.098,78**
Fideiussioni ricevute da terzi per locazioni	5.866.307,23	979.185,41	1.120.959,79	5.724.532,85
Fideiussioni per contratti in corso	2.149.379,04	0	19.389,88	2.129.989,16
Fideiussioni per appalti in corso	1.413.759,49	179.800,00	977.135,18	616.424,31
Fideiussioni c/terzi x cancellazione ipoteche	139.443,36	0	0	139.443,36
Ipoteche su beni di terzi per mutui	100.709,10	0	0	100.709,10
Fideiussioni c/cessione immobili	20.658,28	0	20.658,28	0

Fidejussioni ricevute da terzi per locazioni - il saldo costituisce il totale delle fidejussioni rilasciate dai locatari degli immobili, in sostituzione del deposito cauzionale.

Fidejussioni per contratti in corso - la voce è costituita dalle fidejussioni rilasciate da società fornitrici di servizi vari (pulizie uffici, fornitura e spedizione Modelli 5, fornitura dei buoni pasto, ecc.).

Fidejussioni per appalti in corso - la voce è costituita dalle fidejussioni rilasciate dalle società che hanno in corso contratti d'appalto con la Cassa relativi sostanzialmente a lavori su immobili.

Fidejussioni per cancellazione ipoteche - il saldo è rappresentativo della garanzia rilasciata dalla Cenisio Immobiliare S.r.l. a copertura dell'ipoteca di pari importo gravante sull'immobile acquistato dalla Cassa sito in Roma, Via Carlo Fea. La fidejussione rimane valida fino all'adempimento dell'obbligo di cancellazione dell'ipoteca da parte della Cenisio Immobiliare S.r.l. non ancora effettuata.

Ipoteche su beni di terzi per mutui - la voce rappresenta l'ammontare complessivo delle ipoteche a favore della Cassa rilasciate dal personale dipendente in riferimento a n. 3 contratti di mutuo.

Rischi diversi:

Descrizione	Valore al 31-12-2009	Incrementi	Decrementi	Valore al 31-12-2010
Rischi diversi	**4.854.694,85**	**0**	**0**	**4.854.694,85**
Liquidazione domande di rimborso Serit	4.854.694,85	0	0	4.854.694,85

La voce accoglie il possibile rischio derivante dall'eventuale contenzioso da parte della Montepaschi Serit in riferimento alla propria istanza di definizione automatica delle domande di rimborso dei contributi iscritti nei ruoli esattoriali di cui la Cassa non riconosce la pretesa.

PAGINA BIANCA

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO

Prestazioni previdenziali ed assistenziali

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	**671.907.648,09**	**649.643.131,72**
Pensioni agli iscritti	625.175.134,47	594.465.524,11
Liquidazioni in capitale	0	61.073,04
Indennità di maternità	28.139.410,12	31.266.654,61
Altre prestaz. previdenziali e assistenziali	17.291.375,82	21.376.582,11
Contributi da rimborsare	1.301.727,68	2.473.297,85

La rilevazione dei costi viene effettuata nel rispetto dell'applicazione dei principi civilistici di competenza e di chiarezza (art. 2423 del C.C.), compatibilmente con l'attività peculiare istituzionale della Cassa, dove per competenza economica si intende l'attribuzione dell'onere all'esercizio al quale lo stesso si riferisce e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari eccezion fatta per le pensioni che rilevano il costo secondo l'erogato effettivo stante la complessità di quantificare il suddetto fenomeno secondo competenza economica pura.

Il totale della voce "prestazioni previdenziali e assistenziali" dell'esercizio in chiusura registra un incremento di circa il 3,4% rispetto al consuntivo 2009; di seguito si procede all'esposizione analitica dei costi specifici.

Pensioni agli iscritti

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Pensioni agli iscritti	**625.175.134,47**	**594.465.524,11**
Pensioni agli iscritti	618.087.413,27	588.522.637,85
Pensioni per Totalizzazione	1.800.391,16	1.109.181,59
Pensione Contributiva	5.287.330,04	4.762.326,67
Indennità "vittime del terrorismo" art. 34 l. 222/07	0	71.378,00

A partire dal 01 gennaio 2010 trova attuazione la Riforma Previdenziale, definitivamente approvata con nota del Ministero del Lavoro del 18 dicembre 2009 e pubblicata sulla "Gazzetta Ufficiale" n. 303 del 31 dicembre 2009; i trattamenti pensionistici vengono quindi determinati sulla base dei criteri definiti nel nuovo "Regolamento per le prestazioni previdenziali".

La predetta riforma prevede, per tappe successive:

- il progressivo innalzamento dei requisiti minimi di pensionamento di vecchiaia da 65 a 70 anni di età e da 30 a 35 anni di anzianità contributiva;
- la riduzione, pro rata, dei coefficienti di rendimento per il calcolo della pensione retributiva;
- l'inasprimento dei requisiti di accesso alla pensione di anzianità;
- l'accesso anticipato alla pensione di vecchiaia previa applicazione di coefficienti di riduzione all'importo della pensione, con salvaguardia della posizione di chi abbia maturato almeno 40 anni di contribuzione;

- l'introduzione di una quota di pensione cosiddetta "modulare" con calcolo contributivo e specifico finanziamento;
- la limitazione all'erogazione di pensione di importo minimo mediante l'istituto dell'integrazione al minimo;
- la graduale eliminazione dei supplementi di pensione.

Il costo per la spesa previdenziale relativa all'anno 2010 risulta incrementato di circa il 5,2% rispetto all'esercizio precedente.

Nel dettaglio:

Pensioni agli iscritti - Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni erogate nel corso del 2010 è pari a Euro 618.087.413,27 con un incremento del 5% rispetto al dato consuntivato nel 2009. Tale variazione è dovuta:

- al naturale aumento delle posizioni pensionistiche (circa l'1% in più);
- all'aumento annuale, in proporzione alla variazione dell'indice ISTAT, degli importi di pensione a partire dal secondo anno successivo a quello di decorrenza, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 28 maggio 2009 (Regolamento Generale art. 49 commi 1-2-3).

L'ammontare delle pensioni minime, così come previsto dalla normativa vigente, è stato determinato, per il 2010, in Euro 10.664,00 come da delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 23 ottobre 2009 (Regolamento Generale art. 50 comma 1). Sempre nell'ambito della spesa previdenziale 2010 sono stati erogati:

- interessi su arretrati di pensione (rilevati nel conto economico alla voce interessi passivi) per Euro 18.749,42 (Euro 64.530,17 nel 2009)
- ricalcoli art. 16 L.576/80 per Euro 19.184,96 (Euro 154.428,51 nel 2009) per i quali si è attinto dal fondo oneri e rischi;
- supplementi per Euro 1.852.783,47 (Euro 3.200.000,00 nel 2009) per i quali si è attinto al relativo fondo precostituito.

Per maggiori dettagli sui fondi sopra citati si rimanda al Passivo dello Stato Patrimoniale.

Pensioni per Totalizzazione -Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni per totalizzazione (ex art. 71 L. 388/2000) erogate nel corso del 2010 è pari a Euro 1.800.391,16 con un incremento del 62,32% rispetto al dato consuntivato nel 2009.

L'istituto della totalizzazione consente di cumulare, senza alcun onere per l'iscritto, periodi assicurativi non coincidenti fra loro, di durata non inferiore a tre anni, maturati presso gestioni previdenziali diverse al fine del calcolo di un unico trattamento pensionistico (ogni Ente determina la parte di pensione pro-quota in relazione ai periodi di iscrizione maturati e secondo le rispettive norme).

La totalizzazione può essere richiesta dall'interessato che:

- abbia compiuto il 65° anno di età e maturato almeno 20 anni di anzianità contributiva ovvero 40 anni di anzianità contributiva a prescindere dall'età;
- abbia maturato gli altri requisiti diversi dall'età e dall'anzianità contributiva, per l'accesso alla pensione (es. cancellazione albi per la pensione di anzianità).

La totalizzazione per la pensione di inabilità può essere concessa in favore dell'avente diritto a condizione che sussistano i requisiti di assicurazione e contribuzione richiesti dalla forma pensionistica nella quale il lavoratore era iscritto al momento del verificarsi dello stato invalidante. Altresì, la pensione può essere richiesta dai superstiti a condizione che sussistano tutti i requisiti richiesti dalla forma pensionistica nella quale il dante causa era iscritto al momento del decesso e che quest'ultimo sia avvenuto successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 42/2006.

Le modalità relative alla liquidazione delle pensioni per totalizzazione, effettuata dall'Inps previo accredito delle quote di rispettiva competenza da parte degli Enti interessati, sono state concordate con apposita convenzione ai sensi dell'art. 5 del predetto D.Lgs. n. 42 del 2 febbraio 2006.

Pensione Contributiva - Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni contributive erogate nel corso del 2010 è pari a Euro 5.287.330,04 con un incremento del 11,02% rispetto al dato consuntivato nel 2009.
La pensione contributiva (art. 4 Regolamento Generale Cassa approvato con nota ministeriale del 16.06.05 prot. N. 24/0003120) viene riconosciuta a tutti gli iscritti che hanno raggiunto il requisito anagrafico della pensione di vecchiaia, non abbiano maturato l'anzianità prevista dall'art. 2 del "Regolamento per le prestazioni previdenziali" e non si siano avvalsi dell'istituto della ricongiunzione ovvero della totalizzazione, salvo che intendano proseguire nei versamenti dei contributi al fine di raggiungere una maggiore anzianità o maturare prestazioni di tipo retributivo.
Si precisa inoltre che la pensione contributiva:

- è calcolata secondo i criteri previsti dalla L. 335/95 e successive modificazioni;
- è reversibile a favore dei soggetti e nelle misure di cui all'art. 7 – commi 1 e 6 - della L. 576/80, come modificato dall'art. 3 della L. 141/92.;
- ai superstiti degli iscritti che non abbiano diritto alla pensione indiretta, in presenza di un' anzianità di effettiva iscrizione e contribuzione alla Cassa del dante causa di almeno 5 anni, viene liquidata, a domanda, una somma così come determinata dagli artt. 2,3,4 del Regolamento dei contributi.

Indennità "vittime del terrorismo" art. 34 L. 222/07 - Nel corso del 2010 non si è avuta alcuna erogazione di indennità "vittime del terrorismo" riconosciuta sulla base dell'art. 34 L. 222/07.

Si è provveduto invece alla presentazione della richiesta di rimborso degli oneri sostenuti a tale titolo nel corso dell'anno 2009 così come meglio precisato nel commento ai "Proventi straordinari" del conto economico.
Per completezza di informativa si precisa che l'art. 3, comma 1 della legge 206/2004 prevede il riconoscimento, a tutti coloro che hanno subito un'invalidità permanente, di qualsiasi entità o grado della capacità lavorativa, causata da atti di terrorismo e dalle stragi di tale matrice, di un aumento figurativo di dieci anni di versamenti contributivi utili ad aumentare, per pari durata, l'anzianità pensionistica maturata, la misura della pensione, nonché il trattamento di fine rapporto o altro trattamento equipollente. L'art. 34 della legge 222 del 2007 modifica ed aggiunge all'art. 3 della legge 206/2004, il comma 1 bis, con il quale il legislatore intende riconoscere ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti, a titolo di trattamento equipollente al trattamento di fine rapporto, una indennità, sulla base di uno specifico calcolo.

Liquidazioni in capitale

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Liquidazioni in capitale	**0**	**61.073,04**
Ricongiunzione L. 45/90	0	61.073,04

Ricongiunzione L. 45/90 - Nel corso dell'esercizio 2010 non si sono avute liquidazioni di quote a titolo di ricongiunzione a favore di altri Enti.
L'istituto della ricongiunzione ha come finalità il conseguimento del diritto e della misura ad un'unica pensione a fronte di contribuzioni presso più gestioni previdenziali relativamente a rapporti assicurativi non più in atto al momento della presentazione della domanda; a tale fine la gestione o le gestioni interessate trasferiscono a quella in cui opera la ricongiunzione l'ammontare dei contributi di loro pertinenza

maggiorati dell'interesse composto al tasso annuo del 4,50%. Viene posto a carico del richiedente l'onere pari alla differenza tra la riserva matematica necessaria alla copertura assicurativa relativa al periodo considerato e l'importo dei contributi trasferiti dalle altre gestioni.

Indennità di maternità

Descrizione	Valore a 31-12-2010	Valore a 31-12-2009
Indennità di maternità	**28.139.410,12**	**31.266.654,61**
Indennità di maternità	28.139.410,12	31.266.654,61

Indennità di maternità - Le indennità riconosciute a tale titolo nel 2010 sono pari ad Euro 28.139.410,12 con un decremento del 10% rispetto al dato consuntivato nel 2009.

Alle professioniste iscritte alla Cassa viene corrisposta, su richiesta, un'indennità di maternità per i due mesi antecedenti la data del parto e i tre mesi successivi, così come previsto dalla normativa vigente; essa è riconosciuta in misura pari all'80% dei 5/12 del reddito professionale prodotto ai fini Irpef nel secondo anno antecedente l'evento e comunque per un importo non inferiore a quanto stabilito dalle tabelle INPS vigenti nell'anno dell'evento (ovvero per il 2010, ad Euro 4.554,15) e non superiore a cinque volte l'importo minimo derivante dal decreto legislativo a sostegno della maternità (Legge 15.10.2003 n°289 che ha modificato l'art. 70 del testo unico di cui al decreto legislativo 26.03.2001 n°151).

Tale indennità viene corrisposta anche nel caso di adozioni o affidamenti preadottivi e, sulla base della sentenza della Corte Costituzionale n. 385 del 2005, anche al padre in alternativa alla madre.

Con delibera n. 451 del 2008 il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha ritenuto applicabili le norme relative ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dal già citato decreto legislativo del 26 marzo 2001 n. 151 per quanto concerne le disposizioni dell'art. 78 "Riduzione degli oneri di maternità" che, nei casi di tutela previdenziale obbligatoria, prevede di porre a carico del bilancio dello Stato una parte della prestazione erogata; si rammenta che l'art. 83 del D. Lgs. 151/2001 prevede altresì che gli oneri derivanti dal trattamento di maternità debbano trovare copertura con un contributo annuo posto a carico di ogni iscritto a casse di previdenza ed assistenza per liberi professionisti e deve essere determinato annualmente con delibera verificando la situazione di equilibrio tra contributi da versare e prestazioni da erogare e con successiva presentazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché con gli altri Ministeri per l'approvazione finale.

Per maggiori dettagli circa il contributo a carico dello Stato si rimanda alla "Gestione Contributi" del Conto Economico.

Altre prestazioni previdenziali e assistenziali

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Altre prestaz. previdenziali e assistenziali	**17.291.375,82**	**21.376.582,11**
Assistenza tramite gli Ordini	3.287.425,63	2.960.979,72
Altre erogazioni assistenziali e sanitaria	10.713.723,89	14.211.825,03
Altre provvidenze	3.290.226,30	4.203.777,36

La normativa vigente in materia, ovvero il "Regolamento per l'erogazione dell'assistenza" (in vigore dal 2004 con delibera CDD 02.04.04 emendato con delibera del 30.07.04 e ulteriormente modificato dal Comitato dei Delegati con delibera del 17.03.06), fissa al 3% del totale dei ricavi, approvati con il bilancio di previsione dell'esercizio in oggetto, gli importi destinati all'assistenza ordinaria e straordinaria ripartendoli nelle seguenti categorie:

- trattamenti a chi versa in stato di bisogno – 0,50%;
- trattamenti indennitari a favore di chi abbia sofferto un danno incidente sull'attività professionale e assistenza sanitaria integrativa – 1,50%;
- altre provvidenze - 1,0%.

In ottemperanza all'art. 22 del predetto Regolamento, a partire dall'esercizio 2004 i residui derivanti dall'economia di spesa relativa alle varie forme assistenziali, rispetto a quanto disposto dal bilancio di previsione, confluiscono nel denominato "fondo straordinario di intervento".

Si fornisce di seguito il dettaglio delle forme assistenziali erogate attualmente dalla Cassa.

Assistenza tramite gli ordini - L'assistenza tramite i Consigli dell'Ordine erogata nel 2010 è pari ad Euro 3.287.425,63 con un incremento del 11,02% rispetto al dato consuntivato nel 2009. Come previsto dall'art. 3 del Regolamento, questa forma assistenziale, riconosciuta a chi versa in stato di bisogno, viene erogata dalla Giunta Esecutiva della Cassa sulla base delle proposte motivate che pervengono dai Consigli dell'Ordine; l'organo deliberante della Cassa entro sessanta giorni, verificata la sussistenza delle condizioni legittimanti e della documentazione là dove ritenuta opportuna, ne dispone la trasmissione al Consiglio dell'Ordine competente, nei limiti del fondo riconosciuto a ciascun Ordine in relazione al numero degli iscritti Cassa.

La spesa iscritta in bilancio è determinata, secondo il criterio della competenza economica, sulla base delle delibere prese dai Consigli dell'Ordine entro il 31.12.2010 e pervenute nei termini previsti (31 marzo dell'anno successivo) anche se non ancora liquidate.

Per maggiori dettagli si rimanda:

- ai "Debiti per assistenza tramite Consigli Ordine" al Passivo dello Stato Patrimoniale per l'importo delle domande non ancora liquidate al 31/12/2010;
- al "fondo straordinario di intervento" al Passivo dello Stato Patrimoniale per l'accantonamento del residuo dell'assistenza.

Altre erogazioni assistenziali e sanitaria - Le "altre erogazioni assistenziali e sanitaria" erogate complessivamente nel 2010 sono pari ad Euro 10.713.723,89 con un decremento del 24,61% rispetto al dato consuntivato nel 2009.

Nel dettaglio l'importo è così costituito:

- assistenza indennitaria art. 18 II comma L. 141/1992 (art. 10 primo comma lettera b) del Regolamento), legata ad infortunio o malattia (almeno 3 mesi), per Euro 1.459.607,89 (- 24,8% rispetto al 2009);
- assistenza straordinaria per calamità naturali per Euro 108.000,00 (art. 10 primo comma lettera a) del Regolamento). L'importo si riferisce ai contributi a sostegno degli avvocati iscritti agli Albi e alla Cassa relativi a:
  - avversità atmosferiche verificatesi il 1° ottobre 2009 nel territorio della provincia di Messina (ordinanza n. 3815 del 12/10/2009 del Presidente del Consiglio dei Ministri);
  - dissesti idrogeologici che hanno interessato il territorio della regione Calabria nei giorni 11-17 febbraio 2010 (decreto dello stato di emergenza del 19/02/2010 G.U. n. 46 del 25/02/2010 del Presidente del Consiglio dei Ministri);
  - evento sismico del 06/04/2010 della provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo (posizioni residuali)

- assistenza sanitaria di tutti gli iscritti a pieno titolo e dei pensionati che conservano l'iscrizione agli albi che la Cassa esplica attraverso la copertura di una polizza accesa presso Generali relativa al triennio 2007/2010 ed il cui costo per l'anno 2010 è stato pari ad Euro 9.146.116,00 (+ 22,1% rispetto al 2009); la polizza predetta, in scadenza il 31.03.2010, è stata prorogata a tutto il 2010 con un accordo transitorio per consentire l'espletamento delle procedure concernenti l'assegnazione del servizio. Con delibera del 22 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha successivamente affidato il servizio della "Polizza grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi" alla Unisalute S.p.A. per il periodo 01.01.2011-31.12.2013.

Altre provvidenze - Le "altre provvidenze" erogate complessivamente nel 2010 sono pari ad Euro 3.290.226,30 con un decremento del 21,73% rispetto al dato consuntivato nel 2009.

Come stabilito dall'art. 16 del nuovo Regolamento dell'assistenza, le altre provvidenze prevedono la possibilità di erogare:

- borse di studio;
- contributi spese funerarie;
- contributo alle spese di ricovero in istituti per anziani malati cronici o lungo degenti;
- contributi per assistenza infermieristica domiciliare;
- erogazioni assistenziali a favore di avvocati pensionati Cassa ultraottantenni.

Le erogazioni per borse di studio, per il contributo di ospitalità in istituti per anziani, malati cronici o lungodegenti e per il contributo inerente l'assistenza infermieristica domiciliare temporanea sono ancora allo studio del Comitato.

Nel dettaglio le "altre provvidenze" erogate nel 2010 sono costituite da:

- spese funerarie per Euro 2.500.626,30 (- 25,42% rispetto al 2009) erogate, come da normativa vigente, nella misura massima fissata dal Comitato dei Delegati pari ad Euro 5.164,57;
- assistenza ultra ottantenni per Euro 789.600,00 (-7,18% rispetto al 2009) erogata nella misura fissata annualmente dal Consiglio di Amministrazione che con delibera del 30 luglio 2010 ha definito l'importo, per l'esercizio in chiusura, in Euro 4.700,00, in considerazione dei limiti di spesa posti dalla normativa vigente (1% del totale dei ricavi). Il trattamento è liquidato, su richiesta degli interessati, in unica soluzione purché il reddito dichiarato non superi il doppio della pensione minima annua erogata dall'Ente nell'anno di presentazione della domanda e dopo la verifica dell'effettiva esistenza delle condizioni legittimanti.

Contributi da rimborsare

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Contributi da rimborsare	**1.301.727,68**	**2.473.297,85**
Restituzione di contributi per cancellazione	14.891,59	84.437,63
Restituzione di contributi	1.286.836,09	2.388.860,22

Il costo sostenuto dall'Ente per "contributi da rimborsare" nel 2010 è pari, complessivamente, ad Euro 1.301.727,68 con un decremento del 47,37% rispetto al dato consuntivato nel 2009.

L'attuale Regolamento Generale della Cassa, così come modificato nell'art. 4 dal Comitato dei Delegati in data 23.07.04 ratificato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 21.09.04, prevede la cessazione dell'istituto del rimborso dei contributi per cancellazione (ex art. 21 L. 576/80) con l'introduzione di fatto dell'istituto della pensione contribuiva.

Nel dettaglio l'importo è così costituito:

- "Restituzione contributi per cancellazione art 21 L.576/80" per Euro 14.891,59 (-82,4% rispetto al 2009). L'importo è rappresentativo di un fenomeno ormai marginale legato, essenzialmente, alla definizione di posizioni con problematiche particolari ancora in esame presso gli uffici competenti, posto che il termine ultimo di presentazione delle domande era stato fissato al 1 dicembre 2004. Gli interessi riconosciuti sui rimborsi a tale titolo seguono contabilmente il contributo;
- "Restituzione contributi art 22 L.576/80" per Euro 666.308,90 (- 60,2% rispetto al 2009) relativo ai contributi soggettivi degli anni ritenuti non validi ai fini della continuità professionale (così come definita dalla normativa in vigore) richiesta per l'ammissione a pensione;
- "Restituzione contributi integrazione art. 4 R.G. De CdD 17/12/04" per Euro 620.527,19 (- 13,4% rispetto al 2009). In seguito a quanto stabilito dal già citato art. 4 del Regolamento Generale della Cassa, il Comitato dei Delegati ha ritenuto opportuno adottare delle misure a favore dei superstiti indicati nell'art. 3 L. 141/92 riconoscendo loro, in presenza di una effettiva iscrizione e contribuzione del dante causa di almeno 5 anni, la possibilità di richiedere, dietro presentazione di apposita domanda, il rimborso dei contributi soggettivi pagati nel limite del contributo soggettivo di base previsto dalla normativa in vigore e maggiorati degli interessi calcolati dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello dei pagamenti. Gli interessi seguono contabilmente il contributo.

Organi amministrativi e di controllo

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Organi amministrativi e di controllo	**3.017.780,62**	**2.773.103,50**
Indennità di carica	786.742,54	756.848,21
Rimborsi spese e gettoni di presenza	2.231.038,08	2.016.255,29

L'art. 2427 punto 16) del Codice Civile prevede l'esposizione nella Nota Integrativa dell'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Delegati ed ai Sindaci cumulativamente per ciascuna categoria; seguono le tabelle di dettaglio.

Descrizione	Amministratori		Delegati		Totale	
	2010	2009	2010	2009	2010	2009
Gettoni di presenza	244.310,93	251.140,29	789.457,64	668.620,41	1.033.768,57	919.760,70
Indennità di carica	644.342,54	637.894,30			644.342,54	637.894,30
Rimborso spese	56.776,48	52.835,03	189.587,85	133.194,92	246.364,33	186.029,95
Fatture pervenute per servizi resi agli Amministratori ed ai Delegati (alloggio, vitto, trasporti)					763.490,69	711.229,90
Totale	**945.429,95**	**941.869,62**	**979.045,49**	**801.815,33**	**2.687.966,13**	**2.454.914,85**

Descrizione	Sindaci	
	2010	2009
Gettoni di presenza	150.748,30	151.798,99
Indennità di carica	142.400,00	118.953,91
Rimborso spese	5.557,71	19.803,95
Fatture pervenute per servizi resi ai Sindaci (alloggio, vitto, trasporti)	27.710,63	24.243,94
Oneri sociali Sindaci (INPS, INAIL)	3.397,85	3.387,86
Totale	**329.814,49**	**318.188,65**

La voce di costo per la parte relativa alle indennità di carica registra complessivamente un incremento del 4% circa così scomponibile:

- amministratori 1%
- sindaci 19,7%

L'aumento più rilevante in termini percentuali registrato dai Sindaci si deve alla delibera del Comitato Delegati del 18/12/2009 con cui sono state riviste le indennità, con decorrenza dal 1.1.10, che passano a 30 e 25 mila euro rispettivamente per il presidente e i componenti del Collegio stesso.

Per quanto riguarda gli amministratori l'aumento è ascrivibile esclusivamente all'effetto dell'aumento del contributo integrativo dal 2 al 4% a partire dall'1.1.2010,

dal momento che la delibera del Comitato dei Delegati del 18/9/2009 ha confermato i relativi importi delle indennità di carica e presenza.
Per il dettaglio degli importi delle indennità in euro si rimanda alla tabella che segue:

Descrizione	Importo lordo annuo
Ind. di carica Presidente	72.300,00
Ind. di carica Vice Presidenti	56.800,00
Ind. di carica Consiglieri	41.300,00
Ind. di carica Presidente Collegio Sindacale	30.000,00
Ind. di carica Sindaci	25.000,00
Indennità di presenza giornaliera	413,00

Per quanto riguarda i rimborsi spesa e i gettoni di presenza, ai fini dell'analisi, si ricorda che sono ancora operative le seguenti delibere che hanno regolamentato la loro corresponsione:

- delibera CdA del 29.04.2005 con cui si è inizialmente deliberato di limitare la corresponsione dei gettoni di presenza per i componenti del Consiglio di Amministrazione in un numero non superiore a 25 annui (escludendo dal tetto le riunioni del CDA, CDD e Giunta);
- delibera CDD del 27.05.2005 con cui si è stabilito che l'indennità di presenza per il Consiglio di Amministrazione sia corrisposta solo in relazione alle riunioni istituzionali (CdA, Giunta Esecutiva, Comitato dei Delegati);
- delibera CDD del 06.05.2005 che ha fissato il tetto massimo annuale per l'ammontare complessivo delle indennità di presenza relative alla partecipazione dei delegati alle riunioni delle commissioni in quindici gettoni di presenza.

Alla voce rimborsi spesa e gettoni di presenza si deve principalmente l'aumento del 9% circa complessivamente registrato dalla voce Organi Amministrativi e di Controllo, in forza dell'aumento osservato nel numero complessivo delle riunioni che passano da 272 nel 2009 a 284 (incremento di circa il 4%) che, in aggiunta al già citato aumento del contributo integrativo, si traduce in un incremento complessivo dell'11% circa per i gettoni di presenza e i rimborsi spese.

Nel rispetto del principio della competenza economica che sottende la redazione del bilancio civilistico si comunica che al 31.12.10 sono stati determinati e registrati, sia nel conto economico tra i costi di cui all'oggetto che nello stato patrimoniale sul conto "Debiti v/Organi Collegiali per fatture da ricevere", i costi per le indennità di carica, i gettoni di presenza ed i rimborsi spese spettanti per il 2010 e non ancora liquidati nella misura di:

- Euro 447.886,41 per le indennità di carica;
- Euro 376.774,95 per i gettoni di presenza;
- Euro 18.061,44 per i rimborsi spese.

Compensi professionali e lavoro autonomo

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Compensi professionali e lavoro autonomo	**1.918.298,15**	**1.816.140,11**
Consulenze Legali e Notarili	689.521,68	805.985,38
Consulenze Amministrative e Tecniche	851.454,30	670.820,58
Altre consulenze	377.322,17	339.334,15

Consulenze legali e notarili

L'importo di euro 689.521,68 iscritto in bilancio al 31.12.10 registra un decremento del 14% circa rispetto al dato dell'esercizio 2009 e può essere cosi scomposto:

- consulenze legali e notarili per Euro 428.721,89;
- rimborso di spese legali a seguito contenzioso sfavorevole per la Cassa Euro 260.799,79.

Le voci fanno segnare andamenti opposti:

- le consulenze legali fanno segnare una flessione del 28% circa dovuta alla contrazione dei costi registrati sia per il contenzioso immobiliare (-45%) che per quello istituzionale (-23%) con particolare riferimento alla materia contributiva (-32%). Il dato contabile, per la natura della spesa, registra costi relativi a cause sorte anche in anni precedenti per gli importi che eccedono gli accantonamenti al fondo liti in corso; il dato relativo alle vertenze sorte nell'anno, indipendentemente dalla manifestazione economica e in controtendenza rispetto alla dinamica dei saldi contabili, evidenzia un incremento dell'8% per il contenzioso immobiliare (122 contro le 113 del 2009) e del 26% di quello istituzionale (1293 contro le 1026 del 2009); per ulteriori dettagli sulle tipologie delle vertenze sorte nell'esercizio e su quelle pendenti al 31/12/2010 si rimanda allo specifico dettaglio nella Relazione del CDA;
- i rimborsi di spese legali registrano un aumento del 24% circa riferiti per la quasi totalità (99%) al contenzioso di natura istituzionale con particolare riferimento a quello contributivo che incide per il 74%. Le spese per consulenze notarili, assenti nell'esercizio passato, sono pari ad € 117,14 con un'incidenza quasi nulla sul totale della voce. Come di consueto si ricorda che è stato costituito il "fondo spese liti in corso" per accogliere l'accantonamento delle spese per consulenze legali relative a cause ancora in corso a chiusura di esercizio considerando uno stanziamento minimo per grado di contenzioso.

Consulenze Amministrative e Tecniche

Le consulenze amministrative e tecniche, pari a Euro 851.454,30, registrano nel 2010 un incremento di Euro 180.633,72 pari a circa il 27%. Le principali voci di spesa che hanno movimentato la voce di costo nell'esercizio 2010 con la relativa incidenza percentuale sono le seguenti:

- 17 % circa per consulenze in materia immobiliare con particolare riferimento a:
  - direzione lavori per interventi di manutenzione ordinaria;
  - pratiche per ottenimento dei certificati per la protezione incendi;
  - controllo presenza amianto negli stabili;
  - compenso per il responsabile della sicurezza all'interno degli uffici.
- 14% circa per il compenso inerente la funzione di Internal Auditing;
- 13% circa per la consulenza finalizzata all'individuazione del nuovo software per l'area patrimonio;
- 13% circa per consulenze nell'area mobiliare relative a:
  - supporto al processo di investimento dell'Ente, controllo del rischio ex post e aggiornamento modello ALM;
  - controllo del rischio ex ante per la gestione Cash Plus interna.
- 11% circa per la consulenza legata alla riorganizzazione dell'Ente;
- 6 % circa per la revisione obbligatoria del bilancio consuntivo;
- 5 % circa per consulenze di natura informatica legate all'assistenza software e hardware a agli studi finalizzati alla sostituzione del software dell'area patrimonio;
- 7% circa per la redazione del bilancio tecnico attuariale.

L'incremento osservato per l'esercizio in chiusura si deve principalmente a voci di spesa non presenti nell'esercizio passato quali i compensi per la collaborazione del Past Direttore Generale nella fase di avvicendamento, per l'incarico affidato a KPMG finalizzato all'individuazione del nuovo software dell'area patrimonio, per l'incarico alla società Mangusta Risk per il controllo del rischio ex ante della gestione cash plus, nonché alla maggior incidenza dei compensi al Prof.Orrù per la redazione del bilancio attuariale al 31.12.09.

Altre consulenze

Le "altre consulenze", pari a Euro 377.322,17, fanno segnare un incremento dell'11,2%, e si riferiscono, come di consueto, per il 98% agli accertamenti sanitari agli iscritti effettuati nell'anno finalizzati alla verifica dei requisiti per l'ottenimento delle pensioni di inabilità o di invalidità e per il riconoscimento dello stato di infortunio o malattia ai fini dell'assistenza indennitaria prevista dall'art. 10 comma 1 lettera b) del Regolamento dell'assistenza.

A titolo informativo si ricorda che la voce in analisi registra anche i costi per gli accertamenti sanitari eventualmente richiesti dal giudice in fase processuale e per quelli propedeutici ai rimborsi della polizza sanitaria.

Personale

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Personale	**19.926.872,55**	**18.673.583,28**
Stipendi e salari	13.657.753,57	12.745.072,72
Oneri sociali	3.799.038,62	3.627.635,21
Trattamento fine rapporto	1.007.678,70	960.467,78
Altri oneri	1.462.401,66	1.340.407,57

La voce Personale registra un incremento complessivo di circa il 7%. Seguono i focus sulle voci relative ai dipendenti e ai portieri con le motivazioni del trend in aumento evidenziato da entrambe.

Personale - Dipendenti

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Totale costo dipendenti	**19.164.079,55**	**17.916.157,85**
Stipendi e salari	13.115.220,29	12.210.726,32
Retribuzioni dipendenti	8.904.595,56	8.644.327,68
Straordinari dipendenti	539.425,60	597.246,00
Indennità al personale per incarichi particolari	477.905,41	457.189,53
Premio d'anzianità	69.455,82	108.031,15
Ferie di competenza non godute	6.221,76	2.306,73
Incentivi al personale	3.002.098,14	2.365.415,23
Una tantum ad personam	50.000,00	0
Indennità di missione	65.518,00	36.210,00
Oneri sociali	3.635.915,58	3.465.512,89
Trattamento di fine rapporto	959.542,02	915.511,07
Altri oneri	1.453.401,66	1.324.407,57
Benefici di natura varia	239.000,00	227.000,00
Assicurazioni per il personale	16.959,62	10.989,58
Altri benefici	1.027.742,24	957.051,40
Missioni	90.782,82	57.141.96
Corsi di formazione	78.916,98	72.224,63

Al 31.12.2010 il numero dei dipendenti in servizio risulta essere di 278 unità, così suddivisi: 12 dirigenti, compresi il Direttore Generale ed il Vice Direttore, 266 dipendenti con contratto a tempo indeterminato (di cui 21 in part-time), nessun dipendente con contratto a tempo determinato. In ossequio al dettato dell'art. 2427 del Codice Civile punto 15) si fornisce di seguito uno schema del numero dei dipendenti al 31.12.10, ripartito per categoria.

Servizi	Dirigenti/ Direttori	Quadri	Area A	Area B	Area C	Area R	Totale
Direzione, Vice Dir.ne e Segr.	2		1	2			5
Internal Auditing			2				2
Studi, ricerche e attuariale	1		1	2		2	6
Organi collegiali e servizi ausiliari	1		4	9	9		23
Risorse umane e acquisti	1		6	6			13
Affari legali e gare	1		5	12	2		20
Sistemi e tecnologie	1		9	10	3		23
Area istituzionale	**2**	**4**	**39**	**91**	**2**	**0**	**138**
Norm. prev.le e ricorsi amm.vi	1		4	2			7
Gestione inf.ni e dati di massa	1		10	25	1		37
Istruttorie previdenziali		1	11	24			36
Acc.ti contr.vi e dich.vi		1	5	12			18
Assistenza e servizi avvocatura		1	2	10	1		14
Risc.ni e liq.ni pensioni		1	7	18			26
Area del Patrimonio	**3**	**1**	**14**	**21**	**1**	**8**	**48**
Ufficio Immobiliare	1		5	8	1	8	23
Front Office Finanziario	1	1					2
Contabilità e Finanza	1		9	13			23
Totali	**12**	**5**	**81**	**153**	**17**	**10**	**278**

Nell'esercizio 2010 la voce evidenzia un incremento di circa il 7% dovuto principalmente ai seguenti fattori:

1) Rinnovo in data 17.12.2010 del Contratto Integrativo Aziendale che, con riferimento specifico al premio aziendale di risultato, nel confermare il 23% legato al raggiungimento degli obiettivi generali dell'Ente e il 13% legato al raggiungimento di obiettivi specifici, ha aggiornato i tabellari di riferimento per il relativo calcolo che diventano quelli del 2009 (precedentemente venivano utilizzati quelli del 2007) e ha previsto altresì un budget di euro 15.000 destinato all'erogazione di un premio legato all'innovazione tecnologica. Ne consegue un aumento della voce di spesa "incentivi al personale" pari al 27%;
2) incidenza piena sulle 12 mensilità del buono pasto, erogato ai dipendenti dalla Cassa a titolo di liberalità, da euro 12 introdotto con decorrenza 1.10.2009 con l'accordo ponte siglato in data 4.6.09. La relativa voce di costo fa segnare, infatti, un incremento del 10% circa. Su questa materia è intervenuto anche l'accordo del 17.12.2010 disponendo, con decorrenza 1.1.2011, l'aumento ad euro 13;
3) incidenza piena sulle 12 mensilità della nomina di cinque "quadri" avvenuta con decorrenza ottobre 2009;
4) accertamento per competenza del premio aziendale di risultato 2010 per la classe Dirigente.

A titolo di informazione si comunica che in data

23/12/2010 è intervenuto il rinnovo del CCNL 2010-2013 per i lavoratori dipendenti. L'accordo, le cui modifiche a livello economico impattano per motivi di tempistica solo a partire dal 2011, ha comportato:

- con decorrenza 1.1.10: incremento dell'1,4% dei tabellari vigenti al 31.12.2009;
- con decorrenza 1.12.2010: ulteriore incremento dello 0,6%.

Personale - Portieri

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Totale retribuzioni portieri	**762.793,00**	**757.425,43**
Stipendi e salari	542.533,28	534.346,40
Oneri sociali	163.123,04	162.122,32
Trattamento di fine rapporto	48.136,68	44.956,71
Altri oneri	9.000,00	16.000,00

Nel corso del 2010 la voce registra un incremento del 0,7%. La spesa viene recuperata, si ricorda, nella misura del 90%, ai sensi della L. 392/1978, nei casi di contratti stipulati prima dell'1.2.99 e nella totalità per i nuovi contratti, mediante addebito diretto all'inquilinato della Cassa, in quanto a carico dei conduttori delle unità immobiliari. Il trend sopra esposto si deve principalmente al rinnovo del relativo CCNL intervenuto in data 1.4.2008 che, all'art. 131, ha previsto per il 2010 due aumenti tabellari:

- 2,3% con decorrenza 1.1.2010;
- ulteriore 1,48% con decorrenza 1.6.2010.

Gli aumenti sopra indicati impattano anche sulle indennità supplementari riviste in aumento del 12% dal contratto integrativo siglato il 17.4.2009; trattasi comunque di importi molto bassi.
Per maggiori dettagli, con informazioni a livello di singolo stabile, si rimanda alla parte della nota integrativa dedicata alla gestione immobiliare.

Costi della sede

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
COSTI		
Organi amministrativi e di controllo	**3.017.780,62**	**2.773.103,50**
Consulenze amministrative e tecniche	**851.454,30**	**670.820,58**
Personale*	**19.164.079,55**	**17.916.157,85**
Materiali sussidiari e di consumo	**159.629,92**	**217.709,93**
Forniture per uffici	137.304,32	204.895,13
Acquisti divise	22.325,60	12.814,80
Utenze varie	**1.386.584,80**	**1.389.897,04**
Energia elettrica	198.989,60	217.053,54
Spese telefoniche, postali e varie	1.187.595,20	1.172.843,50
Servizi vari**	**1.451.210,07**	**1.559.900,26**
Assicurazioni	253.128,54	227.627,83
Servizi informatici	316.709,76	317.427,78
Servizi pubblicitari	27.721,60	34.536,05
Prestazioni di terzi	522.840,14	682.276,62
Spese di rappresentanza	16.269,92	4.127,41
Spese di rappresentanza funzionali per C.O.	116.888,00	108.900,23
Trasporti e spedizioni	34.483,62	22.392,96
Noleggi	163.168,49	162.611,38
Affitti passivi	**123.338,80**	**122.328,41**
Spese pubblicazione periodici	**716.146,11**	**556.503,40**
Spese di tipografia	360.889,20	341.240,00
Altre spese	355.256,91	215.263,40
Altri costi	**1.723.776,33**	**1.368.697,31**
Pulizie uffici	227.689,94	228.255,74
Spese condominiali	139.108,71	132.237,95
Canoni di manutenzione	415.189,97	359.479,69
Libri, giornali e riviste	38.804,61	37.211,88
Adattamenti locali ufficio sede	134.361,64	126.135,81
Visite fiscali ai dipendenti	10.716,16	21.669,84
Spese di locomozione	17.260,79	17.332,59
Stampa e pubblicazioni	210.546,80	234.151,25
Varie	2.071,36	39.906,18
Quote associative	39.800,30	23.138,02
Congressi Convegni e Conferenze ***	488.226,05	84.942,30
Elezioni comitato	0,00	64.236,06
TOTALE GENERALE	**28.594.000,50**	**26.575.118,28**

* *I valori indicati non prendono in considerazione il costo dei portieri*

** *Non sono state considerate le spese bancarie in quanto relative alla gestione del patrimonio mobiliare*

*** *Incluso l'evento straordinario di Baveno*

La ricostruzione analitica fatta sui costi strettamente inerenti la sede evidenzia un incremento pari all'8% circa rispetto al dato del bilancio consuntivo al 31.12.09. Il trend è confermato segnando un aumento del 9% anche senza considerare le voci relative al personale e agli organi amministrativi e di controllo la cui incidenza in bilancio è determinata da fonti contrattuali nazionali, accordi e regolamenti interni.
Si rimanda a quanto precedentemente riportato per le poste "organi amministrativi e di controllo", "compensi professionali e lavoro autonomo" e "personale" ricordando che per quest'ultima i valori indicati nello schema sono stati decurtati dell'importo relativo al costo dei portieri.

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

La voce, pari a Euro 159.629,92, nel suo complesso registra un decremento del 27% circa che nel dettaglio si scompone in:

1) Forniture per uffici - 33%
2) Acquisti divise +74%

Per quanto riguarda la prima voce, essendo un agglomerato di spese di piccola entità legate alle contingenti necessità dell'attività ordinaria degli uffici, non è possibile individuare una causa specifica per il trend su evidenziato se non una ricerca continua di razionalizzazione del costo in analisi.
La seconda voce sconta l'anticipo al 2008 della sostituzione delle divise invernali per l'esercizio 2009 che, di conseguenza, si caratterizza per il solo rinnovo di quelle estive; viceversa nell'anno 2010 si è ripreso il consueto andamento provvedendo alla sostituzione delle divise sia invernali che estive.

UTENZE VARIE

La voce, pari a Euro 1.386.584,80, si compone delle voci energia elettrica, spese telefoniche, postali e varie ed è sostanzialmente in linea con il passato esercizio facendo segnare complessivamente una diminuzione dello 0,2% circa. Nel dettaglio:

- energia elettrica Euro 198.989,60
- spese telefoniche Euro 320.356,86
- spese postali Euro 846.242,47
- utenze varie Euro 20.995,87

Le spese di energia elettrica registrano un decremento dell'8% circa; lo scostamento reale si ridurrebbe, però, al 3% circa qualora si considerassero le sopravvenienze passive 2011 relative ai consumi di dicembre 2010 fatturati con tempistica tale da non poterli registrare con la corretta competenza evidenziando, così, una dinamica fisiologica nel confronto dei dati.
Le spese telefoniche evidenziano un incremento del 6,5% legato, trattandosi di utenze, alle contingenze dell'esercizio e allineato alla media dell'ultimo quinquennio pari al 6%.
Le spese postali si allineano sostanzialmente al dato del passato esercizio facendo comunque segnare una leggera diminuzione pari all'1% circa; tale voce accoglie principalmente i costi delle affrancatrici postali, le spese di spedizione delle comunicazioni relative ai Modelli 5, dei CUD ai pensionati, dei MAV per la riscossione dei contributi e dei canoni di locazione nonché le spese del servizio di tesoreria svolto dalla Banca Popolare di Sondrio. La diminuzione si deve a trend di segno opposto evidenziati dalle voci su elencate: in particolare si riducono le spese per l'invio delle raccomandate di prenotifica sanzioni (-17% circa), quelle connesse al servizio tesoreria (-10% circa), quelle per l'utilizzo delle affrancatrici postali e smistamento posta interna (-15% circa) a fronte dell'aumento consistente di quelle per la riscossione dei contributi tramite MAV (+62% circa). Si ricorda, inoltre, che il 2009 si è caratterizzato per l'invio dell'estratto conto previdenziale.
La voce "utenze varie", per cui vale quanto detto per la spese telefoniche, registra un aumento del 5% circa.

SERVIZI VARI

Registrano complessivamente un decremento del 7% circa e sono costituiti nel dettaglio da:

Assicurazioni - la voce presenta un valore di bilancio pari a Euro 253.128,54 e registra complessivamente un incremento dell'11% circa rispetto al passato esercizio così suddiviso:

- Assicurazione locali ufficio - auto Euro 82.884,19 +36%
- Assicurazione immobili Euro 170.244,35 +2%

La dinamica evidenziata dalla prima voce si deve all'incremento dei costi delle polizze responsabilità civile ed infortuni per amministratori e organi collegiali che da sole hanno segnato un aumento del 45% circa. Per il commento alla voce "assicurazione immobili" si rimanda alla sezione dedicata alla gestione del patrimonio immobiliare.

Servizi informatici - la voce di costo, pari a Euro 316.709,76 registra un lieve decremento dello 0,2% così composto:

- servizi informatici Euro 246.227,78 + 0,71%
- servizi informatici per godimento di beni di terzi Euro 70.481,98 - 3,38%

La prima voce accoglie una serie di voci caratterizzate da una cadenza annuale come i costi di acquisizione ottica dei Mod5, i costi di gestione della rete e i costi per i servizi di natura finanziaria; alla base del lieve incremento registrato c'è il notevole abbattimento dei costi per l'acquisizione ottica dei dati dei Mod5 in forza dell'invio telematico dei medesimi (- 98%), più che compensata dall'incremento dei costi relativi all'attività dell'area finanza (+21%).
La flessione della seconda voce si deve principalmente alla ridotta incidenza del rinnovo delle licenze Informix.

Servizi pubblicitari - la posta di bilancio, pari a Euro 27.721,60, registra un decremento del 20% circa rispetto al dato del 2009. La voce, si ricorda, accoglie le spese relative alle inserzioni su quotidiani per ricerca di personale e pubblicazione di bandi di gara, alla presenza dell'Ente su elenchi telefonici e ad altre forme di promozione della propria immagine. Il trend evidenziato è dovuto principalmente alla voce "gare" che nel 2010 si riduce del 45% circa rispetto al passato esercizio mantenendo comunque un'incidenza sul totale della posta pari al 44% con riferimento ai costi connessi esclusivamente alla gara per il rinnovo della polizza sanitaria iscritti; le spese relative alla presenza dell'Ente sugli elenchi telefonici incidono per il 31% (con un incremento del 3% circa) e la ricerca conduttori per il 25% (non presente nel 2009).

Prestazioni di terzi - la voce, pari a Euro 522.840,14, registra un decremento di circa il 23%, pari a Euro 159.436,48 in valore assoluto, rispetto al dato del 2009. Tale dinamica è imputabile alle flessioni registrate dal ricorso al lavoro interinale (-39% circa), dalla sorveglianza della sede (-11% circa) per effetto dell'eliminazione del servizio relativo al front office negli orari di apertura al pubblico; tali risparmi di spesa hanno più che compensato l'aumento delle spese connesse alla gestione dell'archivio remoto (+4% circa) e il ricorso ad una società specializzata per la gestione dei rapporti con la stampa, voce, quest'ultima, assente nel passato esercizio.

Spese di rappresentanza - pari complessivamente a Euro 133.157,92 hanno registrato un incremento di circa il 18% rispetto al dato del 2009. Il dato si compone nello specifico di:

- Spese di rappresentanza Euro 16.269,92
- Spese di rappresentanza funzionali per i Consigli dell'Ordine Euro 116.888,00

La prima registra un incremento di oltre il 100% per effetto dell'incidenza delle spese legate al Salone della

Giustizia di Rimini, per la quota configurabile come non strettamente legata al convegno ma ai gadget per gli ospiti. La seconda evidenzia un aumento del 7% circa, dovuto principalmente al contributo straordinario di Euro 75.000,00 a favore del Consiglio dell'Ordine de L'Aquila; si sottolinea altresì che i costi di supporto al servizio informazioni all'Avvocatura subiscono un ulteriore riduzione pari al 21% circa rispetto l'esercizio passato. Si ricorda che nel 2009, in seguito al terremoto dell'Abruzzo, il C.d.A. era già intervenuto deliberando, nella seduta del 23 aprile, un contributo straordinario in favore degli iscritti all'albo residenti nei comuni colpiti in quanto non aventi diritto alle esistenti tutele assistenziali per calamità naturali.

Trasporti e spedizioni - la voce, pari a Euro 34.483,62, segna un incremento del 54% circa dovuto principalmente all'aumentata incidenza dei costi di facchinaggio interni agli uffici che costituisce la principale voce di spesa per effetto degli spostamenti del personale in seguito alla definizione della riorganizzazione dell'area istituzionale.

Noleggi - la posta di bilancio, pari a Euro 163.168,49, conferma sostanzialmente il dato del passato esercizio facendo segnare un aumento pari allo 0,34%. Tale dinamica origina da trend di segno opposto registrato dal noleggio delle autovetture che si riduce del 22% per effetto del mancato rinnovo del contratto di una vettura, e dal noleggio delle fotocopiatrici ai piani che segnano un incremento di oltre il 100%.

AFFITTI PASSIVI

La voce, pari a Euro 123.338,80, registra un incremento dello 0,8% imputabile esclusivamente agli adeguamenti ISTAT dei canoni di locazione dei locali del primo piano della sede e delle cantine dello stabile di Via Crescenzio in Roma.

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICI

La voce, pari a Euro 716.146,11 registra complessivamente un incremento del 29% circa rispetto all'esercizio passato. Nel dettaglio è costituita da:

- Spese di tipografia Euro 360.889,20 + 6% circa
- Spese di spedizione Euro 355.256,91 + 65% circa

L'aumento della prima voce si può considerare fisiologicamente legato alle dinamiche contrattuali e all'aumento della platea dei destinatari; per quanto riguarda la seconda origina dall'aumento del tariffe postali per la spedizione del periodico trimestrale che ha comportato l'aumento delle spese di oltre il 100% a numero.

Di seguito si fornisce il dettaglio del costo per la stampa e spedizione dei periodici; si ricorda che i costi di spedizione sono al netto dei contributi da parte di aziende che decidono di approfittare della platea dei destinatari dei periodici per veicolare propri messaggi promozionali e che per La Previdenza Forense nel corso 2010 si è provveduto alla realizzazione dell'ultimo numero del 2009 e dei primi 2 del 2010.

Spese di tipografia

Previdenza Forense	Euro 294.325,20
Modello 5	Euro 66.564,00

Spese di spedizione

Previdenza Forense	Euro 234.885,60
Modello 5	Euro 120.371,31

Si comunica che con delibera del Cda del 14.1.2011 il servizio di stampa e spedizione del Tabloid Mod. 5 è stato rivisto riducendo a tre il numero delle uscite integrate però da altre forme di visibilità; obiettivo di tale intervento più che la riduzione dei costi è l'incremento della attività di comunicazione dell'Ente

grazie alla presenza su supporti informativi svincolati nella fruizione dallo status di iscritto Cassa.

ALTRI COSTI

La voce "altri costi" pari a Euro 1.723.776,33 fa registrare un incremento del 26% circa rispetto al valore del passato esercizio. Le poste di bilancio di maggiore rilevanza ed i relativi trend sono:

■ Spese condominiali	Euro	139.108,71	+	5,2%
■ Pulizie uffici	Euro	227.689,94	-	0,25%
■ Canoni di manutenzione	Euro	415.189,97	+	16%
■ Adattamento locali ufficio	Euro	134.361,64	+	7%
■ Stampa e pubblicazioni	Euro	210.546,80	-	10%
■ Congressi Convegni e Conferenze	Euro	488.226,05	+	del 100%

Le *spese condominiali* relative ai locali della sede registrano un incremento del 5% circa rispetto al dato del passato esercizio; si ricorda che il conto, per le tempistiche connesse alla chiusura dei bilanci condominiali, accoglie di fatto le quote dei relativi preventivi il cui confronto evidenzia un incremento dovuto ad un adeguamento generalizzato dei costi di gestione.

I costi per *pulizie uffici* confermano sostanzialmente il dato del 2009 facendo segnare una minima flessione dello 0,25% circa; si ricorda che, a partire dall'anno 2009, in seguito ad un gara europea, è operativo un contratto triennale per la pulizia dei locali ufficio che di conseguenza, con l'esclusione di spese minori e/o straordinarie della stessa natura non regolamentate dal contratto, stabilizza la voce di costo.

I *canoni di manutenzione* evidenziano un incremento del 16% circa; la voce accoglie il costo dell'assistenza per i macchinari e gli impianti in uso presso la sede. L'aumento si deve, in aggiunta alle normali correzioni dovute alla dinamica dei rinnovi contrattuali, principalmente a:

- aumento dei costi per la manutenzione degli apparati informatici, multimediali e di sicurezza (+17% circa) legato alla rinnovata dotazione tecnologica per il supporto del sito della Cassa e degli apparati di rete e sicurezza;
- aumento dei costi relativi all'assistenza dei software e apparecchiature per la gestione delle risorse umane (+46%) anche in considerazione dei pacchetti orari di assistenza che nel 2009 hanno inciso parzialmente con decorrenza dal mese di luglio;
- aumento dei costi relativi alla manutenzione dei software e hardware in dotazione all'Information Center (+70%) per effetto delle decorrenze del contratto che ha inciso parzialmente nell'esercizio passato e totalmente in quello in chiusura.

Le spese per *l'adattamento dei locali ufficio* registrano un aumento del 6% circa. La voce accoglie le spese per interventi di ordinaria manutenzione presso locali della sede e il trend evidenziato dal confronto con il 2009 non è riconducibile a situazioni particolari.

Le spese per *stampa e pubblicazioni* evidenziano una flessione del 10% circa dovuto ad una generalizzata riduzione delle spese con maggiore incidenza: si registra, infatti, una diminuzione del 34% circa per la stampa delle comunicazioni relative ai modelli 5 grazie all'invio telematico, del 47% circa per la stampa delle raccomandate di prenotifica sanzioni, del 34% per i calendari. Queste riduzioni unite al fatto che solo nell'esercizio 2009 si è provveduto alla stampa e relativo invio dell'estratto conto previdenziale hanno più che compensato la spesa straordinaria sostenuta nell'esercizio in chiusura relativa alla stampa e mailing di un numero speciale di Guida al Diritto sulla Riforma Forense.

La voce *Congressi* accoglie le spese sostenute per i convegni e le conferenze tenutesi nel corso dell'anno e fa segnare un incremento di oltre il 100% rispetto l'esercizio passato ed è così scomponibile:

1. congressi, convegni e conferenze Euro 151.852,29
2. IX Conferenza Forense – Baveno 15-18/4/2010 (*evento straordinario*) Euro 336.373,76

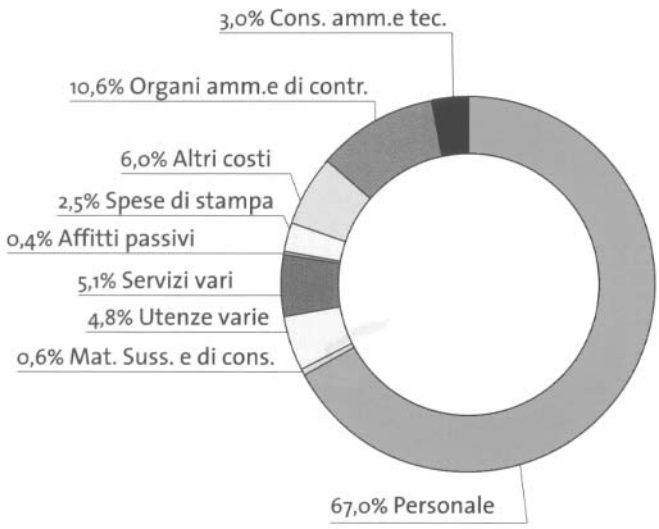
Gli eventi di maggior rilevanza i cui costi vengono registrati sotto la prima voce, che complessivamente incidono per il 95% circa, sono:

- Lex Expo 2010 – Bari 9/7/2010;
- XXX Congresso Nazionale Forense – Genova 25-27/11/2010;
- 2° Salone della Giustizia – Rimini 2-5/12/2010.

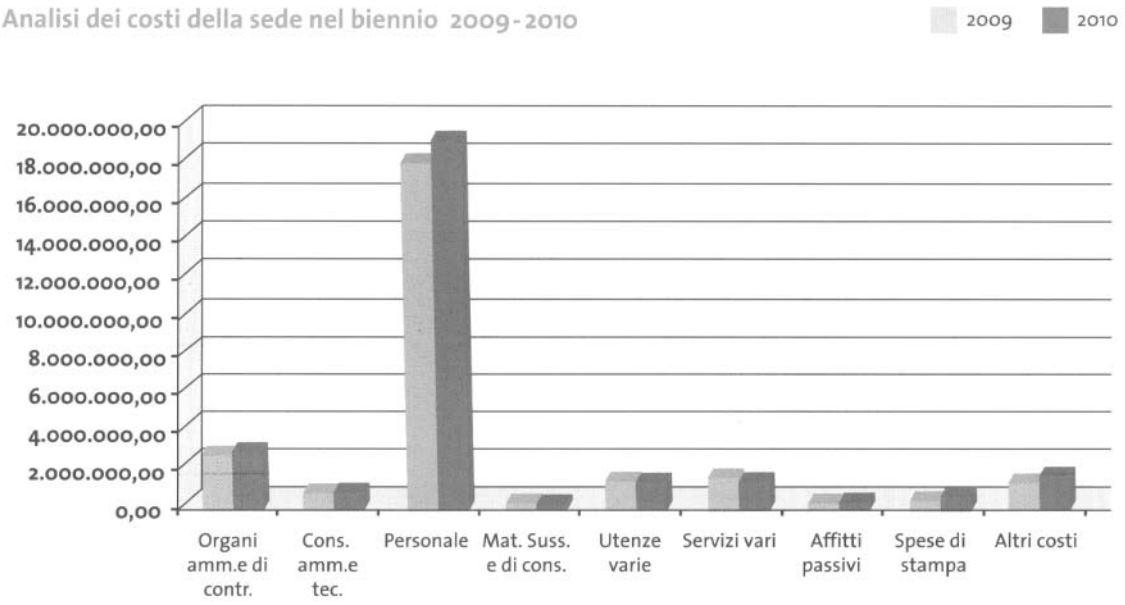
Si segnala inoltre il contributo all'Assemblea Aperta – Unione degli Ordini Forensi della Sicilia – 15-17/10/2010.

In seguito all'approvazione della riforma della previdenza forense e al fine di divulgare il più possibile i contenuti e le applicazioni della stessa il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno organizzare la IX Conferenza Forense; strutturata attraverso una serie di workshop, diverse sono state le tematiche oggetto di discussione dall'organizzazione dei servizi della Cassa alla gestione finanziaria e degli investimenti del patrimonio ma, come anticipato, il cuore è stato il nuovo sistema previdenziale messo anche a concreto raffronto con l'operatività delle altre Casse di previdenza privatizzate nazionali ed estere. Il saldo contabile corrisponde al contributo complessivo dell'Ente al netto delle sponsorizzazioni pervenute.

Composizione dei costi della sede 2010



Analisi dei costi della sede nel biennio 2009-2010



Oneri tributari

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Oneri tributari	**25.858.749,73**	**26.688.997,72**
IRPEG - IRES	6.833.814,42	6.752.104,00
ICI	2.193.685,00	2.185.341,00
IVA sui compensi dei Concessionari	245.055,98	298.015,77
Ritenute su interessi di c/c e depositi	1.028.742,82	1.770.657,30
Ritenute erariali e imposte varie	14.884.713,51	15.039.991,65
IRAP	672.738,00	642.888,00

Per la comprensione degli oneri tributari è opportuno premettere che la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense è una Fondazione con personalità giuridica di diritto privato che svolge attività di interesse pubblico, pertanto non avendo per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, fiscalmente la Cassa è un "Ente non commerciale":

- ai fini delle imposte dirette rientra nel Capo III del DPR 917/1986, nell'art. 73, c. 1 lettera c) del TUIR ed il proprio reddito complessivo è formato ai sensi dell'art. 143 dello stesso DPR 917/1986 dalle seguenti tipologie di reddito:
  - redditi fondiari
  - redditi di capitale
  - redditi diversi

- ai fini della normativa IVA le operazioni effettuate non assumono rilevanza ai sensi dell'art. 4, c. 4 del DPR 633/1972.

IRPEG - IRES

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
IRPEG - IRES	6.833.814,42	6.752.104,00

L'imposta in autoliquidazione è determinata applicando alla base imponibile l'aliquota ordinaria (per l'anno 2010 è pari al 27,5%).
La base imponibile ai fini IRES per l'esercizio al 31.12.2010, ai fini della chiusura del bilancio consuntivo 2010, è stata elaborata con alto grado di approssimazione e, per la parte dei dividendi esteri, per i quali alla data di formazione del bilancio ancora non risultano pervenute le regolari certificazioni fiscali, si è provveduto ad accantonare l'imposta relativa nel fondo oneri e rischi diversi; è ovviamente scontato che i conteggi puntuali saranno effettuati in sede di dichiarazione dei redditi.
L'IRES è stata elaborata considerando:

- **Redditi fondiari per l'importo di circa 23,5 milioni di Euro**
  - Reddito prodotto dalle unità locate, al netto delle spese deducibili, sostenute nel periodo d'imposta, relative a ciascuna unità immobiliare, entro il limite massimo del 15% del canone di locazione (art. 3 c.1 lett. a, DPR 380/2001);
  - Rendita catastale rivalutata per le unità catastali non locate o per le unità utilizzate come immobili strumentali all'attività istituzionale;
  - Reddito dominicale ed agrario dei terreni.
- **Redditi di capitale per l'importo di circa 1,5 milioni di Euro**
  - Utili da partecipazione in società o enti soggetti Ires e da titoli assimilati; per gli Enti non commerciali l'art. 4 lett. q del Dlgs 344/2003 ne prevede il concorso alla formazione del reddito complessivo imponibile nella misura del 5% del loro valore.

ICI

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
ICI	2.193.685,00	2.185.341,00

L'ICI (Imposta Comunale sugli Immobili) è un'imposta a base reale, applicata cioè sulla base del presupposto oggettivo del possesso, con gettito destinato ai Comuni.
Si evidenzia che l'Ente non è soggetto all'ICI sul proprio patrimonio immobiliare strumentale in quanto l'art. 7 del D. Lgs. 30.12.1992 n. 504, che disciplina le fattispecie d'esenzione dall'ICI, sancisce l'esenzione dall'imposta per gli immobili utilizzati dagli Enti non commerciali destinati esclusivamente allo svolgimento, tra le altre, di attività assistenziali e previdenziali.

IVA sui compensi dei Concessionari

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
IVA sui compensi dei Concessionari	245.055,98	298.015,77

L'inserimento della voce in questo contesto è giustificato solo dal piano dei conti obbligatorio poiché, come già precisato, la Cassa non è soggetto passivo ai fini Iva, non svolge cioè alcuna attività definibile commerciale e pertanto sostiene l'IVA come costo ovvero come ogni consumatore finale.
La voce è stata inserita storicamente poiché si voleva dare evidenza dell'IVA pagata sull'aggio esattoriale dovuto ai concessionari per la riscossione tramite ruolo di un'attività istituzionale, modalità obbligata un tempo per l'incasso dei contributi, il cui onere fiscale veniva vissuto come una forma aggiuntiva di prelievo imposto oltre al costo del servizio.
Per altre informazioni sulla voce si rimanda al commento della "Gestione Contributi" nel conto economico.

Ritenute su interessi di C/C e depositi

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Ritenute su interessi di c/c e depositi	**1.028.742,82**	**1.770.657,30**

Il conto accoglie la ritenuta fiscale del 27% effettuata a titolo d'imposta sugli interessi derivanti dai conti correnti bancari e postali intrattenuti dall'Ente.
La voce registra un decremento di circa il 42% nel confronto con l'esercizio 2009, legato alla consistente diminuzione degli interessi rispetto all'anno precedente.

Ritenute erariali e imposte varie

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Ritenute erariali e imposte varie	**14.884.713,51**	**15.039.991,65**
Rit. a titolo d'imposta e imposte sostitutive su titoli a gestione diretta	12.009.222,87	12.718.356,09
Imposte e bolli in regime gestito SGR	1.496.207,49	1.093.068,73
Imposte non recuperabili su dividendi esteri	1.014.039,61	961.982,15
Imposta di registro su contratti di locazione	96.424,37	103.012,98
Imposte, tasse e tributi vari	187.045,33	163.571,70
Imposte (in regime amministrato) Cash Plus BNP	81.773,84	0

Ritenute a titolo d'imposta e imposte sostitutive su titoli a gestione diretta

Rientrano in questa categoria le imposte in regime di risparmio amministrato quali Capital Gain, le ritenute su cedole obbligazionarie, le ritenute su scarti di emissione, le ritenute fiscali su interessi di titoli di Stato, le imposte su fondi comuni immobiliari e mobiliari e le imposte sui redditi prodotti da strumenti finanziari cosiddetti "derivati" come gli Etf.

Imposte e bolli in regime gestito SGR

La Cassa per gli investimenti in gestioni esterne ha optato per il regime fiscale di risparmio gestito. Tale voce accoglie sia le imposte di bollo che le imposte sul risultato di gestione prodotto. Nell'anno 2010 la ripresa dei mercati, seppur lieve, ha permesso ad alcune gestioni di conseguire risultati positivi che hanno generato un addebito d'imposta.

Imposte in regime amministrato Cash Plus BNP

Rientrano in questa categoria le imposte in regime di risparmio amministrato quali Capital Gain, le ritenute su cedole obbligazionarie, le ritenute su scarti di emissione, le imposte sui redditi prodotti da strumenti finanziari cosiddetti "derivati" come gli Etf.

Imposte non recuperabili su dividendi esteri

Gli utili da partecipazione in società o enti soggetti ad IRES e da titoli assimilati, come gli strumenti finanziari e le partecipazioni in società estere la cui remunerazione sia costituita totalmente dalla partecipazione agli utili, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 5% del loro valore. Con la stessa percentuale di imponibilità è riconosciuto un credito per imposte pagate all'estero a titolo definitivo. La parte che eccede tale percentuale, e nei limiti dell'aliquota convenzionale prevista dai trattati internazionali contro la doppia imposizione per le imposte pagate all'estero, non

può essere recuperata né in fase dichiarativa né chiesta a rimborso, determinando un costo d'esercizio.

Imposta di registro su contratti di locazione

Per conseguire i fini istituzionali dell'Ente, una consistente parte del patrimonio immobiliare della Cassa è concesso in locazione a regime di libero mercato. In base all'art. 1 del DPR 131/86, sul canone annuo per le locazioni di fabbricati dove il locatore è un privato si applica una aliquota del 2%.
L'importo iscritto in tale voce è riferito all'imposta rimasta a carico dell'Ente per quei contratti che ne prevedono il costo diviso al 50% tra conduttore e locatore.

Imposte, tasse e tributi vari

In questa voce rientrano in via residuale gli importi pagati a vario titolo come ad esempio: registrazione decreti ingiuntivi, diritti di tesoreria vari, tributi consortili, acquisto marche da bollo, tasse comunali, tributi TOSAP/COSAP, etc.

IRAP

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
IRAP	**672.738,00**	**642.888,00**

La Cassa è anche soggetto passivo IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive). L'art. 10 del D.Lgs. 446/97 prevede per gli enti non commerciali l'applicazione del cosiddetto sistema retributivo applicando le aliquote regionali, annualmente deliberate, sull'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del TUIR e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa e per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.
Per l'anno 2010 l'Ente ha applicato alla base imponibile come sopra determinata le aliquote stabilite dalle regioni nelle quali impiega il proprio personale dipendente e precisamente:

- Lazio 4,97%
- Toscana ed Emilia Romagna 3,90%.

Oneri straordinari

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Oneri straordinari	**7.225.835,82**	**8.068.272,92**
Sopravvenienze passive	2.244.729,34	2.062.050,94
Insussistenze dell'attivo	4.633.304,44	6.003.174,21
Minusvalenze	340.143,95	0
Oneri straordinari diversi	7.658,09	3.047,77

Per oneri straordinari si intendono le componenti negative di reddito considerate straordinarie sulla base di quanto indicato dal Principio Contabile OIC 12 e dal Documento Interpretativo 1. Si tratta normalmente di minusvalenze e sopravvenienze passive derivanti da fatti per i quali la fonte dell'onere o è estranea all'attività ordinaria svolta dall'ente o attiene a componenti negativi relativi ad esercizi precedenti. Nel caso della Cassa in bilancio si riferiscono a componenti relativi ad esercizi precedenti ed a minusvalenze da cessione di valori mobiliari.

Sopravvenienze passive

Si riporta di seguito la natura e gli importi delle sopravvenienze passive:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009	Variazione
Sopravvenienze passive	**2.244.729,34**	**2.062.050,94**	**182.678,40**
Sopravvenienze passive varie	997.775,23	317.242,72	680.532,51
Restituzione contributi erroneamente versati	896.445,60	935.050,91	- 38.605,31
Conguaglio retribuzioni personale Cassa	228.438,59	468.074,71	- 239.636,12
Assistenza indennitaria	33.383,50	177.174,42	- 143.790,92
Mensilità di pensione	29.183,69	22.119,36	7.064,33
Rimborsi spese organi collegiali	24.716,74	55.453,35	- 30.736,61
Manutenzione immobili e varie	11.839,10	1.785,37	10.053,73
Rimborso buoni sgravio anni precedenti	11.754,44	75.462,03	- 63.707,59
Altro	11.192,45	9.688,07	1.504,38

Sopravvenienze passive varie - il saldo al 31.12.2010 si compone come segue:

■ Cessione immobile Via Malfante atto del 24/02/10	Euro	397.315,98
■ Ravvedimento operoso dichiarazione integrativa UNICO 2009	Euro	240.025,00
■ Conguaglio utenze varie	Euro	66.091,27
■ Accertamenti sanitari iscritti	Euro	62.736,93
■ Rimborso spese processuali ed onorari professionali su vertenze	Euro	49.684,51
■ Costi buoni pasto dicembre 2009	Euro	44.099,76
■ Saldo ICI 2009 Collesalvetti	Euro	37.388,00
■ Spese a carico cassa immobili di Sesto Fiorentino sfitti	Euro	24.623,98
■ Conguaglio spese condominio esercizi precedenti	Euro	16.077,13
■ Restituzione depositi cancelleria erroneamente versati	Euro	14.437,99
■ Servizi vari	Euro	10.889,31
■ Altro	Euro	34.405,37

Restituzione contributi erroneamente versati - l'ammontare dei contributi restituiti a tale titolo attiene a versamenti effettuati dai professionisti, in misura maggiore del dovuto, in anni precedenti e riferiti, quasi totalmente, a quegli anni per i quali non è iscritto in bilancio alcun credito residuo sulla base degli accertamenti eseguiti.

Conguaglio retribuzioni personale Cassa - la voce accoglie i seguenti oneri:
premio aziendale dirigenti

■ anno 2009	Euro	195.841,87
■ ferie anno precedente per personale dimesso	Euro	25.096,72
■ altro	Euro	7.500,00

Insussistenze dell'attivo

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009	Variazione
Insussistenze dell'attivo	**4.633.304,44**	**6.003.174,21**	**- 1.369.869,77**
Insussistenze dell'attivo	4.623.915,54	6.000.459,06	- 1.376.543,52
Insussistenze dell'attivo per canoni di locazione	8.524,90	2.715,15	5.809,75
Insussistenze nell'attivo immobilizzato	864,00	0	864,00

La presente voce di bilancio espone l'ammontare delle rettifiche contabili, eseguite in corso d'anno, dei valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per i quali è stato rideterminato l'importo a seguito di eventi comunicati dagli uffici competenti. Il dato esposto in bilancio è da ricondursi principalmente all'adeguamento dell'accertamento dei Mod5 il cui impatto più significativo riguarda il Mod.5/04 (circa 2,9 milioni di euro).
Il fenomeno dell'insussistenza è generato da errori dichiarativi reddituali accertati a seguito di verifica di congruità del modello stesso per importi reddituali (IRPEF – IVA) ultra milionari.

Minusvalenze

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009	Variazione
Minusvalenze	**340.143,95**	**0**	**340.143,95**
Minusvalenze	340.143,95	0	340.143,95

Il dato esposto in bilancio per tale voce è pari ad Euro 340.143,95. Si precisa che tale importo è riconducibile integralmente alla cessione di diritti di opzione su azioni Unicredit S.p.A.

Rettifiche di valori

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Rettifiche di valori	**131.073.616,23**	**207.262.611,00**
Svalutazione di attivo circol.	131.073.616,23	207.262.611,00

Le "rettifiche di valori" rappresentano l'accantonamento al fondo oscillazione titoli, operato sulla base della svalutazione eseguita al 31.12.2010 sui titoli dell'attivo circolante e (ove necessario) delle immobilizzazioni finanziarie, al cui commento si rimanda per i dettagli di composizione.

Rettifiche di ricavi

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Rettifiche di ricavi	**3.194.476,76**	**4.649.656,32**
Restituzioni varie	0	4.133,20
Interessi depositi cauzion. Inquilini	2.277,87	7.513,65
Sgravi trattenuti	3.192.198,89	4.638.009,47

Le "rettifiche di ricavi" (che contabilmente rappresentano componenti negativi di reddito in quanto rilevano delle riduzioni di ricavi accertati nell'anno) nel 2010 ammontano complessivamente ad Euro 3.194.476,76 con un decremento del 31,3% rispetto al dato consuntivato nel 2009.

Nel dettaglio l'importo è così costituito:

- "Interessi su depositi cauzionali" per Euro 2.277,87 (- 69,7% rispetto al 2009) si riferiscono agli interessi riconosciuti per l'anno 2010 sui depositi cauzionali riferiti ai contratti di locazione stipulati fino al 1999, come stabilito da delibera del Consiglio di Amministrazione;
- "Sgravi trattenuti" per Euro 3.192.198,89 (- 31,2% rispetto al 2009) rappresentano l'impatto economico di quanto effettivamente trattenuto dai concessionari sui crediti vantati dalla Cassa, sulla base della normativa vigente in riferimento alla riscossione dei ruoli esattoriali. Gli sgravi/discarichi emessi effettivamente dagli Uffici nel corso dell'esercizio 2010 ammontano a circa 5,001 milioni di Euro, e contabilmente trovano la loro iscrizione come di seguito indicato:
  - per circa 3,192 milioni di Euro nel conto economico come discarichi a rettifica di contributi richiesti tramite ruolo esattoriale a vario titolo (di cui circa 88 mila Euro rilevati in corso d'anno a seguito rimborso diretto ai Concessionari);
  - per circa 340 mila Euro nei "crediti verso iscritti per rateazioni" in quanto emessi a fronte della richiesta di pagamento rateale di cartelle esattoriali, per cui non si ha la modifica della valenza del credito ma soltanto dei tempi di recupero;
  - per circa 19 mila Euro nei crediti per contributi minimi in quanto riferiti a quote versate in forma diretta dagli Enti locali per quei contribuenti che prestano servizio presso di essi;
  - per circa 424 mila Euro a storno dei ricavi inerenti i recuperi diretti di contributi per anni pregressi effettuati su arretrati di pensione;
  - per circa 1,026 milioni di Euro a discarico dei "debiti verso concessionari per sgravi emessi ma non trattenuti" accertati negli esercizi precedenti, così come indicato dagli Uffici.

Gestione contributi

Ricavi	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Contributi:	**1.168.870.449,95**	**948.310.628,98**
Contributi soggettivi	832.855.033,08	635.344.799,14
Contributi soggettivi – eccedenze in autotassazione	*516.452.449,53*	*458.104.562,41*
Contributi soggettivi – eccedenze a ruolo	*38.043,55*	*93.521,72*
Contributi soggettivi – minimi obbligatori	*293.972.700,00*	*177.146.715,01*
Contributo soggettivo modulare	*22.391.840,00*	*0*
Contributi integrativi	249.859.097,94	231.432.881,75
Contributi integrativi– eccedenze in autotassazione	*183.295.065,32*	*179.802.271,50*
Contributi integrativi – eccedenze a ruolo	*675.132,62*	*648.180,24*
Contributi integrativi – minimi obbligatori	*65.888.900,00*	*50.982.430,01*
Contributi di maternità	32.772.748,80	29.326.572,00
Sanzioni amministrative	23.189.246,06	20.015.381,24
Contributi da Enti Previdenziali	2.427.126,46	3.945.976,73
Altri contributi	27.767.197,61	28.245.018,12

Costi	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Spese di incasso:	**1.778.077,82**	**2.075.623,05**
Spese postali MAV	255.174,30	157.554,10
Spese bancarie MAV	881.272,32	808.427,52
Costi di formazione ruoli	396.575,22	811.625,66
IVA sui compensi dei concessionari	245.055,98	298.015,77

L'attuale quadro normativo di riferimento per la determinazione dei contributi è costituito dal nuovo "Regolamento dei contributi" approvato con nota del Ministero del Lavoro del 18.12.2009 e pubblicato sulla G.U. n. 303 del 31.12.2009 ed entrato in vigore a partire dal 01.01.2010.

Il quadro completo delle innovazioni definite nella predetta riforma, prevede:

- l'aumento di due punti percentuali dell'aliquota relativa al contributo integrativo sul volume d'affari dichiarato ai fini IVA (dal 2% al 4%);
- l'aumento di un punto percentuale dell'aliquota relativa al contributo soggettivo sul reddito professionale dichiarato ai fini Irpef (dal 12% al 13%);
- l'introduzione di una ulteriore quota di contributo soggettivo in parte obbligatoria (1%) ed in parte facoltativa (dall' 1% al 9%) per finanziare la quota modulare della pensione;

- l'aumento del contributo soggettivo a carico dei pensionati iscritti agli albi dal 4% al 5% del reddito Irpef, entro il tetto;
- l'aumento graduale del contributo minimo soggettivo ed integrativo;
- la riduzione alla metà del contributo minimo soggettivo per i primi cinque anni di iscrizione;
- l'abolizione del contributo minimo integrativo per i primi cinque anni di iscrizione.

In particolare, le modifiche che hanno avuto rilevanza economica nell'esercizio 2010 sono:

- l'innalzamento del contributo soggettivo dal 12% al 13% per tutti gli iscritti Cassa (ad eccezione dei pensionati da oltre 5 anni) da calcolare sul reddito netto professionale 2009 (Mod5/2010);
- l'introduzione del contributo soggettivo modulare minimo pari, per il 2010, ad Euro 160,00;
- l'aumento dal 4% al 5% del contributo soggettivo di base (fino al tetto) per i pensionati di vecchiaia dall'anno successivo all'ultimo supplemento calcolato sui redditi professionali 2009.

Contributi soggettivi ed integrativi – eccedenze

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Contributi:	**700.460.691,02**	**638.648.535,87**
Contributi soggettivi – eccedenze in autotassazione	516.452.449,53	458.104.562,41
Contributi soggettivi – eccedenze a ruolo	38.043,55	93.521,72
Contributi integrativi – eccedenze in autotassazione	183.295.065,32	179.802.271,50
Contributi integrativi – eccedenze a ruolo	675.132,62	648.180,24

Gli importi iscritti in bilancio rappresentano la rilevazione per competenza dell'autotassazione relativa ad eccedenze per contributi ex art. 10 e 11 L. 576/80, così come quantificata dagli Uffici sulla base dei Mod5/2010 pervenuti;
l'accertamento totale dell'importo è così suddiviso:

- Euro 516.452.449,53 riferito alle eccedenze ex art. 10 (con un incremento di circa il 12,7% rispetto al 2009)
- Euro 183.295.065,32 riferito alle eccedenze ex art. 11 (con un incremento di circa il 1,9% rispetto al 2009).

Si evidenzia che nei valori iscritti in tabella sono ricompresi anche gli importi richiesti tramite ruolo.
I dati rilevati confermano il trend in aumento sia dei contributi eccedenti il minimo sia del numero delle dichiarazioni Mod5 pervenute entro i termini.
Nell'ambito del progetto di informatizzazione dell'invio del Mod5, il Consiglio di Amministrazione con delibera adottata in data 18 febbraio 2010, così come confermato con la delibera del 9 aprile 2010, ha reso obbligatorio l'invio telematico del Mod5/2010 (ad esclusione dei soli pensionati di vecchiaia per i quali, solo per il 2010, è stata mantenuta la possibilità dell'invio cartaceo) per tutti gli iscritti alla Cassa e/o agli Albi; nella stessa sede è stato anche fissato, per i soli Mod5 inoltrati con tale modalità, il termine di tolleranza del 30 novembre 2010 per l'inoltro della predetta dichiarazione senza l'applicazione di sanzioni per ritardato invio. Sono rimasti invece invariati i termini del pagamento stabiliti in due rate di pari importo con scadenza al 31 luglio e al 31 dicembre di ogni anno.
Il numero dei modelli ricevuti in via telematica da parte degli iscritti è stato, per il 2010, pari a circa 189.000 contro i circa 152.000 del 2009.
Nel 2010 è stata anche confermata la modalità di pagamento attraverso MAV elettronico (interfacciato con la Banca Popolare di Sondrio) legato alla trasmissione via web del Mod5.

Contributi soggettivi e integrativi – minimi obbligatori

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Contributi soggettivi e integrativi - minimi	**382.253.440,00**	**228.129.145,02**
Contributi soggettivi– minimi obbligatori	293.972.700,00	177.146.715,01
Contributi integrativi – minimo modulare	22.391.840,00	0
Contributi integrativi – minimi obbligatori	65.888.900,00	50.982.430,01

Il valore complessivo, che ammonta a circa 382 milioni di Euro con un incremento di circa il 67,6% rispetto al 2009, rappresenta, in ottemperanza ai principi contabili di competenza, l'accertamento dell'anno dei contributi minimi dalla platea dei professionisti tenuti a tale obbligo dalla normativa vigente.

L'accertamento ad integrazione effettuato in chiusura di esercizio ha impattato sul conto economico per circa 47,87 milioni di Euro di cui:

- circa 30,60 milioni di Euro riferiti all'art. 10
- circa 8,63 milioni di Euro riferiti all'art. 11
- circa 8,64 milioni di Euro riferiti al contributo modulare

Tale importo, insieme all'accertamento per integrazione dei contributi di maternità pari a circa 3,14 milioni di Euro, verrà posto in riscossione nel corso del 2011 ed è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce "crediti verso iscritti per contributi minimi 2010" e "crediti verso iscritti per contributo modulare".

Per una migliore intelligibilità dei dati, si evidenzia di seguito l'importo dei contributi minimi fissati per l'esercizio 2010 comparati con i valori stabiliti dal Consiglio di Amministrazione per l'anno precedente:

Contributi minimi annui	2010	2009
Contributo soggettivo	2.100,00	1.310,00
Contributo soggettivo modulare	160,00	0
Contributo integrativo	550,00	395,00

Contributi di maternità

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Contributi di maternità	**32.772.748,80**	**29.326.572,00**
Contributi di maternità – notifica diretta	24.839.598,00	20.706.435,00
Contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001	7.933.150,80	8.620.137,00

Contributi di maternità – notifica diretta

A partire dall'esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto applicabili alla Cassa le norme relative ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dal D.Lgs. 151/2001 e, in particolare, le disposizioni dell'art. 78 che nei casi di tutela previdenziale obbligatoria riconosce che parte della prestazione erogata per oneri di maternità sia posta a carico dello Stato. Per la determinazione dell'importo del contributo di maternità a carico degli iscritti si è quindi tenuto conto della suddetta normativa di riferimento che prevede il calcolo "sulla base di un procedimento che preliminarmente consideri una situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni assicurate". Il contributo di maternità a carico degli iscritti fissato per l'anno 2010 è stato quindi pari a Euro 157,00 con un incremento di circa il 16% rispetto all'importo stabilito per il 2009 che si ricorda essere pari a Euro 135,00.

Contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001 Integrazione a carico dello Stato

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 marzo 2008 ha disposto, a partire dall'esercizio 2009, di ricorrere ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001. Tale scelta pone a carico del bilancio dello Stato ogni singola indennità di maternità erogata dall'Ente fino a concorrenza dell'importo stabilito annualmente dall'INPS per prestazioni di maternità obbligatoria (per il 2010 Euro 1.916,22 - Circolare INPS n. 16 del 02.02.2010).

L'importo iscritto in bilancio di Euro 7.933.150,80 è relativo alla somma da richiedere al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla base delle prestazioni di maternità erogate nel 2010 pari a n. 4140, così determinata dagli uffici competenti ed accertata in bilancio secondo il principio di competenza.

Sanzioni amministrative

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Sanzioni amministrative	**23.189.246,06**	**20.015.381,24**
Sanzioni – iscrizione a ruolo	18.406.681,01	18.240.694,44
Sanzioni dirette	4.782.565,05	1.774.686,80

Il valore totale è riferito sia al recupero diretto di sanzioni in fase di conguagli contributivi eseguiti a vario titolo sulla base di presentazione da parte degli iscritti di domande di pensionamento, restituzione contributi etc, sia all'iscrizione a ruolo di importi legati all'attività di verifica contributiva e richieste di pagamento coattivo delle irregolarità contributive riscontrate dagli uffici preposti, così come previste dalla normativa in vigore.

Si sottolinea che l'andamento di tale voce presenta caratteristiche di discontinuità che ne rendono difficile il raffronto con periodi precedenti.

Contributi da Enti Previdenziali

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Contributi da Enti Previdenziali	**2.427.126,46**	**3.945.976,73**

I "Contributi da Enti Previdenziali" rappresentano gli importi riconducibili all'istituto della "ricongiunzione", a seguito di domande pervenute da parte degli iscritti per riunificare le varie posizioni contributive presso l'Ente, riferiti alle quote provenienti da altri istituti previdenziali (INPS, INPDAP, etc.).

Altri contributi

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Altri contributi	**27.767.197,61**	**28.245.018,12**
Iscrizione anni precedenti	12.220.990,87	12.446.179,06
Ripristini contributivi	60.901,67	39.891,81
Riscatto e ricongiunzione	12.633.355,13	12.479.016,71
Insolvenze contributive	1.978.817,66	2.025.530,82
Depositi e spese cancelleria	17.223,93	8.647,82
Contributi normativa precedente	41.614,36	31.983,83
Sgravi riversati	1.532,17	113,71
Contributi per condoni e sanatorie	219.401,67	534.450,32
Altri contributi	577.067,58	658.448,63
Sanatoria L. 662/96	16.292,57	17.751,82
Rateazioni	0	3.003,59

La voce "altri contributi" accoglie tutti quei contributi residui dovuti all'Ente a vario titolo da parte degli iscritti. Di seguito si commentano le sole voci di importo rilevante.

Iscrizione anni precedenti

Il valore totale comprende gli istituti relativi a:

- iscrizioni retroattive – art. 13 L. 141/92 per un importo di circa 6,69 milioni di Euro
- iscrizioni ultraquarantenni – art. 14 L. 141/92 per un importo di circa 851 mila Euro
- iscrizioni d'ufficio e tardive per un importo di circa 4,68 milioni di Euro.

Riscatto e ricongiunzione

L'importo è composto da:

- Euro 12.214.299,58 riferiti all'istituto del riscatto che prevede la facoltà per l'iscritto di coprire, a proprie spese, alcuni periodi espressamente previsti dalla legge (es. durata del corso legale di laurea) per i quali non esiste un obbligo assicurativo;
- Euro 419.055,55 riferiti all'istituto della ricongiunzione, relativamente alla quota a carico del professionista, che prevede l'unificazione dei periodi di assicurazione maturati dall'iscritto in diversi settori di attività con lo scopo di ottenere un'unica pensione calcolata su tutti i contributi versati. Si sottolinea che il ricorso a tale istituto è sempre più ridotto a seguito dell'introduzione della "totalizzazione" che, a differenza della ricongiunzione, non comporta alcun onere per l'iscritto.

Insolvenze contributive

Il valore è da ricondurre all'attività di verifica effettuata dagli uffici preposti finalizzata al recupero diretto della contribuzione richiesta inizialmente con ruolo, ma non pagata dall'iscritto, nel momento in cui la Cassa è chiamata a corrispondere al professionista una qualsiasi prestazione (pensione, rimborso contributi, etc) e che genera contestualmente emissione di sgravio/discarico.

Contributi per condoni e sanatorie

I contributi per "condoni e sanatorie" sono relativi all' attività residua legata al condono previdenziale di cui alla delibera del Comitato dei Delegati del 25.07.2002.

Di seguito si fornisce un riepilogo dell'andamento degli accertamenti inerenti al condono previdenziale che, a partire dal 2003, hanno impattato direttamente sul conto economico specificando che tali importi sono relativi ai soli interessi ed a quella parte di contributi non ricompresi in accertamenti già presenti in bilancio a titolo di crediti, ad esempio per autotassazione, così come indicato dagli Uffici competenti:

Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009	Valore al 31-12-2008	Valore al 31-12-2007	Valore al 31-12-2006	Valore al 31-12-2005	Valore al 31-12-2004	Valore al 31-12-2003
219.401,67	534.450,32	2.189.255,45	6.665.896,74	3.664.458,50	2.366.143,87	2.116.022,91	280.023,04

Altri contributi

Il dato esposto in bilancio è relativo ai "contributi per rendita vitalizia".

Gli anni di iscrizione alla Cassa per i quali risulti accertata una omissione, anche parziale, nel pagamento di contributi che non possono più essere richiesti e versati per intervenuta prescrizione, sono considerati inefficaci sia ai fini del riconoscimento del diritto a pensione, sia ai fini del calcolo della stessa. I contributi soggettivi versati per gli anni considerati inefficaci sono, a richiesta, rimborsabili a norma dell'art. 22 della Legge 576/1980, salvo che l'interessato, nel caso di omissione contributiva parziale, si avvalga dell'istituto della rendita vitalizia calcolata sulla base della riserva matematica, secondo le indicazioni contenute nel D.M. 28 Luglio 1992 (e successive modificazioni).

Spese di incasso contributi

Spese postali e bancarie MAV

I costi inerenti gli incassi di contributi a mezzo MAV ammontano per il 2010 a circa 1,14 milioni di Euro.
La modalità di incasso a mezzo bollettini MAV emessi dalla banca tesoriera dell'Ente è prevista, come da "Regolamento dei contributi", per le seguenti tipologie di contributi:

- contributi minimi obbligatori dell'anno, posti in riscossione in quattro rate con scadenza 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre (MAV ordinario)
- contributo minimo soggettivo modulare, posto in riscossione in unica soluzione con scadenza stabilita annualmente dal Consiglio di amministrazione (per il 2010 è stata fissata al 20 aprile)
- contributi minimi dell'anno accertati dopo l'emissione del MAV ordinario, contributi minimi anni pregressi, altri contributi ed interessi richiesti a vario titolo dall'Ente (nonché a partire dal 2009 anche per una parte di contributi in autotassazione riferiti ai Mod5 ricevuti telematicamente), posti in riscossione con scadenza 31 ottobre.

Per l'esercizio in chiusura i costi sono da rapportare a circa 575 milioni di Euro di incassi complessivi.
Si riporta di seguito il trend delle spese degli ultimi cinque anni:

	M.AV. 2006	M.AV. 2007	M.AV. 2008	M.AV. 2009	M.AV. 2010
SPESE POSTALI (x spedizione ed affrancatura)	87.531,60	149.809,00	151.422,60	157.554,10	255.174,30
SPESE BANCARIE (servizio x avvisi M.AV.)	646.212,51	720.712,41	700.411,95	808.427,52	881.272,32
Totale costi per anno	**733.744,11**	**870.521,41**	**851.834,55**	**965.981,62**	**1.136.446,62**

Costi di formazione ruoli

La Cassa per il recupero coattivo di somme non versate dai professionisti utilizza come modalità di riscossione il ruolo esattoriale.
Tale tipologia di incasso pone a carico dell'Ente costi di esazione che, dall'entrata in vigore della riforma sulla riscossione, hanno avuto una diversa tempistica nella loro manifestazione. Infatti, con il principio del solo riscosso gli importi riconosciuti ai Concessionari per il servizio reso si quantificano soltanto nel momento del versamento effettivo delle quote. A tale titolo sono stati iscritti in bilancio al 31.12.2010 costi per un totale di circa Euro 397 mila di cui:

- circa l' 11,2% riferiti al ruolo 2000;
- circa il 11,0% riferiti al ruolo 2001;
- circa il 13,8% riferiti al ruolo 2002;
- circa il 11,0% riferiti al ruolo 2003;
- circa il 7,1% riferiti al ruolo 2007;
- circa il 1,8% riferiti al ruolo 2008;
- circa il 44,1% riferiti al ruolo 2009.

Per completezza di informativa, si precisa che tali costi sono da rapportare a circa 23 milioni di Euro di incassi per ruolo (comprensivi di interessi) nel corso dell'anno.
Si fornisce di seguito la ricostruzione, per gli ultimi cinque anni, dei suddetti costi (considerando anche l'importo dell'IVA) riferiti ai ruoli post riforma:

	Ruolo 2000	Ruolo 2001	Ruolo 2002	Ruolo 2003	Ruolo 2007	Ruolo 2008	Ruolo 2009	Totale
Costi per compensi ed IVA anno 2006	80.630,57	106.589,36	128.199,71	153.586,76				**469.006,40**
Costi per compensi ed IVA anno 2007	118.708,06	103.877,53	162.057,55	145.228,87	90.393,45			**620.265,46**
Costi per compensi ed IVA anno 2008	311.033,83	283.453,79	233.036,79	112.726,94	82.373,16	223.157,41		**1.245.781,92**
Costi per compensi ed IVA anno 2009	125.046,27	188.589,36	185.891,27	226.130,71	51.779,88	199.415,02	132.788,92	**1.109.641,43**
Costi per compensi ed IVA anno 2010	60.114,97	60.501,01	72.203,78	58.683,63	39.294,28	66.017,29	284.816,24	**641.631,20**
Totale costi per ruolo	**695.533,70**	**743.011,05**	**781.389,10**	**696.356,91**	**263.840,77**	**488.589,72**	**417.605,16**	**4.086.326,41**

IVA sui compensi dei concessionari

A completamento del commento del costo relativo agli incassi inerenti i ruoli esattoriali, si precisa che quanto detto per i compensi ai Concessionari vale integralmente anche per il costo relativo all'IVA che al 31.12.2010 ammonta a circa Euro 245 mila così ripartiti:

- circa il 6,5% riferiti al ruolo 2000;
- circa il 6,7% riferiti al ruolo 2001;
- circa il 7,2% riferiti al ruolo 2002;
- circa il 6% riferiti al ruolo 2003;
- circa il 4,6% riferiti al ruolo 2007;
- circa il 24,1% riferiti al ruolo 2008;
- circa il 44,9% riferiti al ruolo 2009.

Gestione del patrimonio immobiliare

Ricavi	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Canoni di locazione	23.989.229,95	23.776.443,40
Plusvalore su immobili	6.272.332,34	0
Risarcimento danni appartamenti	31.889,00	17.563,00
Recupero spese portierato	662.462,65	646.657,75
Totale ricavi	**30.955.913,94**	**24.440.664,15**

Costi	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Manutenzione ordinaria	815.170,07	930.595,24
Comp. Gestori e consegn. Immobili	53.592,00	53.160,00
Altre spese	170.589,36	93.216,78
Assicurazioni immobili	170.244,35	166.600,03
Spese portierato	753.793,00	743.058,66
Riparazione straordinaria	1.042.796,83	1.126.880,76
Sopravv. passive manutenzione immobili	11.839,10	1.785,37
Totale costi	**3.018.024,71**	**3.115.296,84**

RICAVI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Canoni di locazione

La voce accoglie i ricavi derivanti dalla locazione di immobili di proprietà della Cassa a gestione diretta ed è sostanzialmente allineata al dato consuntivo 2009, facendo registrare un incremento dello 0,9% circa.
Il dato assoluto su esposto, influenzato dalla vendita dello stabile di Via Malfante in Roma avvenuto in corso d'anno, si traduce in un 6,37% di rendimento totale lordo (con l'esclusione dei canoni dello stabile di Via Malfante) contro il 6,16% registrato nel 2009 con un incremento, quindi, pari allo 0,21% dovuto principalmente a:

- entrata a regime della redditività degli stabili acquistati nel corso del 2009 (con l'esclusione di Palazzo Minotto a Venezia – che necessita di interventi di restauro per poter essere messo a reddito): Via Campania (+63,51%) e Via E. Q. Visconti 8, 7° piano int. 4 (+24,8%);
- rientro a regime della redditività dello stabile di

Milano (+26%) dopo l'anno di riduzione del canone concesso con delibera del CdA del 28.1.2009 per la durata di un anno;

- flessione osservata per lo stabile di Via C. Fea – Roma (-23% circa) per effetto di una nuova riduzione del canone (già concessa con delibera del CdA n° 177 del 27.3.09 per la durata di un anno) accordata dal CdA con delibera n. 232 del 26.3.2010 per un ulteriore anno e nella misura del 42,5% dell'importo contrattualmente dovuto;
- nuova locazione con franchigia per i locali dello stabile di Via Valadier – Roma (-9,7%) precedentemente locati al Consiglio dell'ordine;
- flessione osservata per lo stabile di Sesto Fiorentino (-9,6% circa) caratterizzato da elevato turn over dei conduttori con periodi intermedi di sfittanza e nuove locazioni con franchigia. Ragionando in termini di destinazione d'uso per l'esercizio 2010 si registra:
  - un incremento dello 0,14% nel rendimento degli immobili destinati all'abitativo pari al 7,38%;
  - un incremento dello 0,23% nel rendimento degli immobili con destinazione d'uso non residenziale pari al 5,47%, per i motivi su elencati.

Il totale dei ricavi da canoni di locazione distribuito per destinazione d'uso proviene per il 45,12% dagli stabili a destinazione diversa dalla residenziale e per il 54,88% da quelli con destinazione abitativa.

Si rimanda agli allegati tecnici alla nota integrativa per la ripartizione del valore dei canoni per stabile in base ai centri di costo nonché ai relativi dettagli sul rendimento lordo per dislocazione geografica e destinazione d'uso.

Plusvalore su immobili

Come già anticipato nel commento precedente, nel corso dell'esercizio si è proceduto alla vendita dello stabile di Via Malfante in Roma alla società Malfante 2009 Srl, conduttrice del medesimo, al prezzo di euro 12.750.000,00. Il dato contabile su esposto evidenzia la plusvalenza contabile realizzata rispetto al valore di libro dello stabile pari a euro 6.477.667,66 (al netto del fondo ammortamento). A titolo di informazione si ricorda che lo stabile, costruito nel 1976, è stato acquistato dalla Cassa nel 1996.

Risarcimento danni appartamenti

La voce accoglie i ricavi relativi ai risarcimenti dell'INA ASSITALIA e registra un incremento dell'81,6% circa rispetto all'anno precedente; la posta di bilancio per sua natura presenta un trend molto altalenante essendo legata ad eventi fortuiti e difficilmente prevedibili.

COSTI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Manutenzione ordinaria - Compensi gestori e consegnatari immobili - Altre spese

Le voci si riferiscono alle spese connesse alla ordinaria manutenzione degli immobili, ai compensi dei professionisti referenti di Cassa Forense per la gestione degli stabili siti al di fuori della regione Lazio e a tutte quelle tipologie di costo relative agli immobili da reddito non configurabili come interventi di manutenzione.

Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria degli immobili, il dato 2010, decrementandosi del 12% circa rispetto al 2009, fa registrare un'inversione di tendenza rispetto gli esercizi passati, caratterizzati nell'ultimo triennio da un incremento medio annuale del 10%; come rilevato, comunque, nei precedenti bilanci, la voce per natura si riferisce ad un insieme di interventi di normale manutenzione e di piccola entità, con la conseguente difficoltà di individuare una sola o poche cause specifiche a giustificazione del trend su evidenziato. Si ricorda, inoltre, che l'Ente, data la vetustà del portafoglio immobiliare che arriva a superare anche i 30 anni, è impegnato in una politica di manutenzione finalizzata al costante mantenimento della normale efficienza degli stabili.

La voce compensi ai gestori degli immobili segna un incremento di circa l'1%, dovuto esclusivamente all'aumento dei contributi integrativi dei professionisti a carico dell'Ente, non essendo intervenute nuove nomine o variazioni nei compensi annuali nel corso dell'esercizio.

Sotto la voce "altre spese" vengono registrate tutta una serie di spese afferenti la gestione del patrimonio immobiliare che non configurano la tipologia "manutenzione"; tra le più rilevanti si citano il reperimento dei conduttori, la pulizia e sgombero materiali nelle unità abitative, le visite periodiche agli impianti elevatori e di messa a terra prescritte da legge, la predisposizione degli avvisi MAV per la riscossione dei canoni e gli svincoli delle pratiche di rimborso inquilini per danni ad appartamenti. Il trend evidenziato da tale voce di spesa nel corso degli anni è sempre stato irregolare anche per effetto della cadenza temporale del sostenimento di alcune spese obbligatorie come le visite agli impianti elevatori.

L'esercizio 2010 registra un incremento dell'83% rispetto al 2009 imputabile principalmente agli incrementi superiori al 100% osservati per le voci pulizie e sgomberi, verifiche impianti elevatori, spese condominiali e varie; sempre in aumento si segnalano le spese per reperimento conduttori (+85% circa) e gli interventi vari (+66% circa).

Spese portierato

La voce, si ricorda, accoglie i costi per retribuzioni, oneri sociali e INAIL, accantonamento al TFR relativi ai portieri degli stabili nonché, eventualmente, la quota di TFR maturata nell'anno relativa ai custodi che hanno cessato il servizio nel corso dell'esercizio. La spesa è recuperabile sugli inquilini nella misura del 90% o del 100% (per i contratti successivi al 1.2.99); tale quota è esposta tra i ricavi alla voce "recupero spese portierato", con esclusione dei costi relativi a Collesalvetti in quanto avente natura strumentale. La voce registra complessivamente un incremento dell'1,44% circa dovuto, a livello generale, agli effetti del rinnovo del CCNL intervenuto in data 1.4.2008 che all'articolo 131 ha previsto, per il 2010, i seguenti aumenti tabellari:

- 2,3% con decorrenza 1.1.2010;
- ulteriore 1,48% con decorrenza 1.6.2010.

A livello di singolo stabile le variazioni di maggior rilievo sono state riscontrate:

- negli stabili di Via Rava 7 e Via Valadier in Roma che hanno registrato rispettivamente un aumento del 9% e 11% circa per effetto di quanto recuperato dalla Cassa Portieri nel corso del 2009 a titolo di malattie di lungo periodo;
- nell'immobile di Via Nais in Roma che evidenzia un incremento del 20% circa per effetto di un'assenza di personale nel periodo maggio-settembre 2009 a causa del trasferimento del portiere allo stabile di Via Albertario in seguito al pensionamento del relativo portiere per raggiunti limiti di età;
- nell'immobile di Bologna – Strada Maggiore che segna una diminuzione del 2% circa dovuta a circa 21 giornate lavorative dedotte dalla retribuzione mensile in quanto a intero carico INPS;
- nell'immobile di Collesalvetti che registra un decremento del 43% circa dovuto al pensionamento del portiere intercorso a fine 2009.

Con riferimento a quanto sopra detto si fornisce, di seguito, la tabella che evidenzia la quota di costo soggetta a recupero sugli inquilini.

Costo totale portieri*	Costo a carico cassa	Recupero su inquilini
753.793,00	91.330,35	662.462,65

**Importo determinato dal Servizio Immobiliare sulla base della competenza da recuperare presso gli inquilini*

Per ulteriori dettagli di tali spese si rimanda a quanto esposto nella voce "Personale".

Assicurazioni immobili

Comprendono gli oneri sostenuti per la polizza assicurativa globale stipulata sugli immobili per incendio, responsabilità civile, danni, etc.. La voce di costo registra un incremento pari al 2% circa in considerazione dell'incidenza piena degli stabili di acquistati nel corso dell'esercizio passato; lo scarto percentuale effettivo sarebbe pari allo 0,54% se considerassimo il conguaglio al costo 2009 relativo agli stabili di nuova acquisizione, pervenuto però con tempistica tale da farlo registrare tra le sopravvenienze passive dell'esercizio in chiusura.
La voce "assicurazioni" nel suo complesso rimane oggetto di continua razionalizzazione finalizzata al suo calmieramento.

Riparazione straordinaria

La voce accoglie tutti gli interventi sugli immobili effettuati in via straordinaria riferiti a lavori che non comportano un incremento del valore dello stabile e registra nel 2010 un decremento del 7,5% circa rispetto al 2009.
Come per gli esercizi passati si sottolinea che la tipologia di spesa di maggiore incidenza fra quelle che ricadono nella categoria è la ristrutturazione delle unità abitative riprese in consegna, consistente nell'adeguamento dell'impianto elettrico e nel rifacimento dei servizi igienici in ottemperanza alla politica di riqualificazione degli immobili avviata nel 2000 dal CDA (delibera del 14/1/2000). Il peso di tale tipologia di spesa sul totale della voce sale al 73% circa contro il 56% circa del 2009 e, singolarmente considerata, registra un incremento del 20% circa in considerazione dell'aumento del costo medio per singolo intervento a parità del numero totale dei medesimi. Per quanto riguarda le altre tipologie di spesa che incidono su tale posta di bilancio si registra un decremento complessivo di circa il 43% come conseguenza delle flessioni osservate per gli interventi sugli impianti elevatori (-42% circa), per gli interventi di importanti dimensioni (-87 % circa) e per degli interventi di piccola entità (-15% circa).

Per un'analisi più dettagliata delle spese sostenute a carico del singolo stabile si rimanda alla sezione tecnica degli allegati alla nota integrativa dove sarà possibile verificare la ripartizione in centri di costo così come comunicato in corso d'anno dal Servizio Immobiliare.

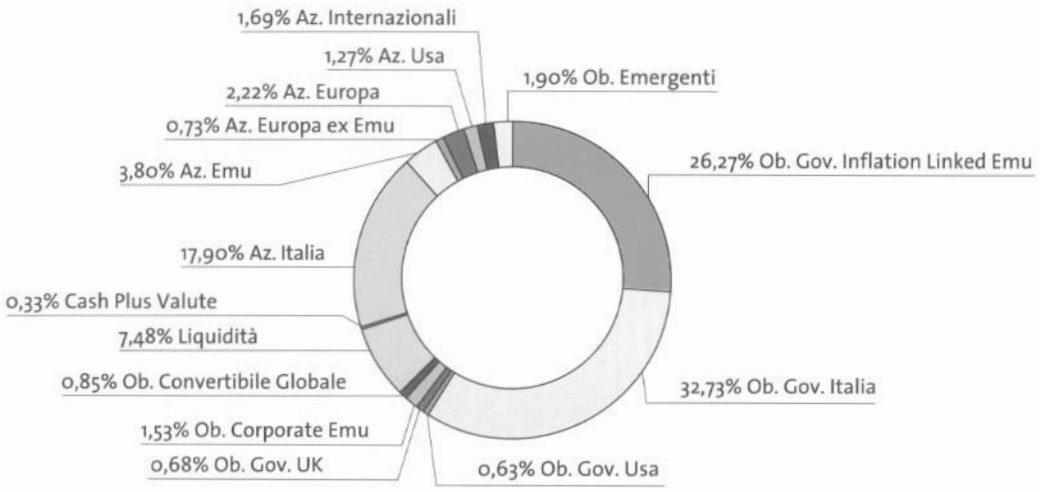
Gestione mobiliare

Ricavi	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
TOTALE	**199.602.944,19**	**175.081.341,99**
Interessi su obbligazioni e corporate	1.466.359,70	2.729.924,89
Interessi su titoli dello Stato	70.466.652,74	64.814.860,79
Interessi di c/c su c/c 40000	3.735.989,49	6.497.204,11
Interessi su impieghi a breve termine	697.597,36	0
Interessi su c/c 41000	26.489,98	48.474,99
Interessi su c/c 43000	26,81	13,24
Interessi su c/gestioni SGR e Cash Plus esterne	6.626,24	12.496,55
Interessi vari su c/c postali	42.741,64	5.773,24
Interessi sul c/c n.40020	955,93	1.240,28
Interessi sul c/c n.40021	2.293,68	5.284,15
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	15.766,35	28.214,63
Dividendi azionari	29.582.613,99	30.615.201,41
Proventi finanziari diversi	6.929.723,96	6.295.871,51
Plusvalore su titoli	49.862.715,48	36.006.048,55
Interessi diversi	3.396.557,53	3.290.764,81
Proventi su gestioni mobiliari SGR	21.964.207,72	12.895.689,07
Proventi su gestioni CASH PLUS	332.909,28	0,00
Interessi att. in c/gestione SGR	7.909.466,91	8.317.175,52
Interessi att. in c/gestione CASH PLUS	621.051,43	0,00
Interessi attivi su scarti di emissione	1.232.868,09	1.119.817,89
Premi derivanti da gestione diretta	1.309.329,88	2.397.286,36

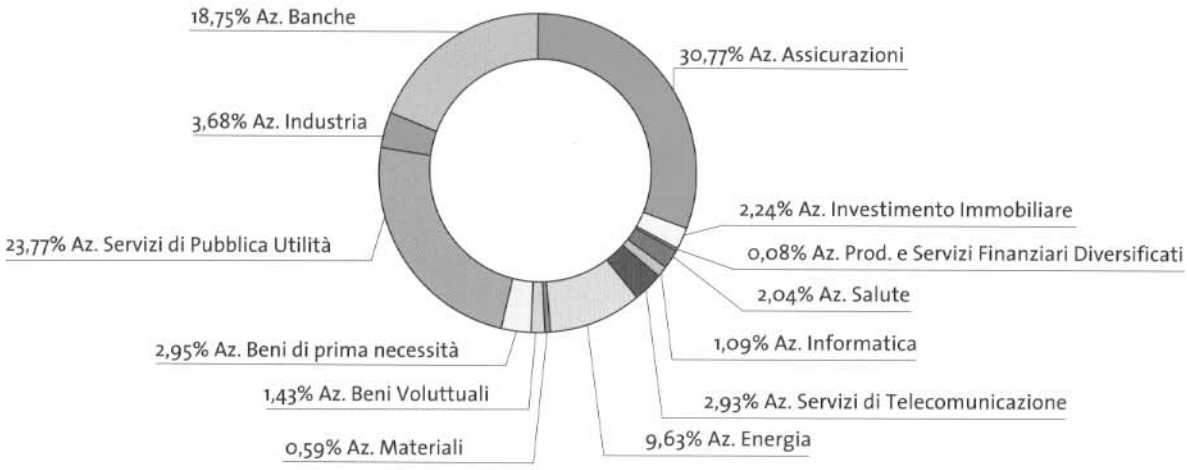
Costi	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Totale	**11.521.937,04**	**17.389.103,84**
Altri Oneri finanziari	1.691.544,48	1.222.212,71
Oneri finanziari derivanti da operazioni mobiliari (Minusvalore da SGR)	5.981.538,99	13.654.132,96
Oneri finanziari derivanti da operazioni mobiliari (Minusvalore da gestione diretta)	776.305,75	451.517,86
Oneri finanziari derivanti da operazioni mobiliari (Minusvalore da CASH PLUS)	580.576,56	0
Spese bancarie	2.034.818,37	1.692.070,40
Interessi passivi su scarti di emissione	105.685,27	287.716,12
Interessi passivi su scarti di negoziazione	351.467,62	81.453,79

Per commentare i risultati economici conseguiti dalla gestione finanziaria della Cassa saranno utilizzati a supporto alcuni grafici elaborati da Prometeia (Advisor indipendente) che da gennaio 2006 elabora mensilmente "l'analisi della performance e del rischio" dell'intero portafoglio dell'Ente per integrare le valutazioni contabili con alcune rappresentazioni finanziarie espressive del portafoglio detenuto al 31.12.2010.

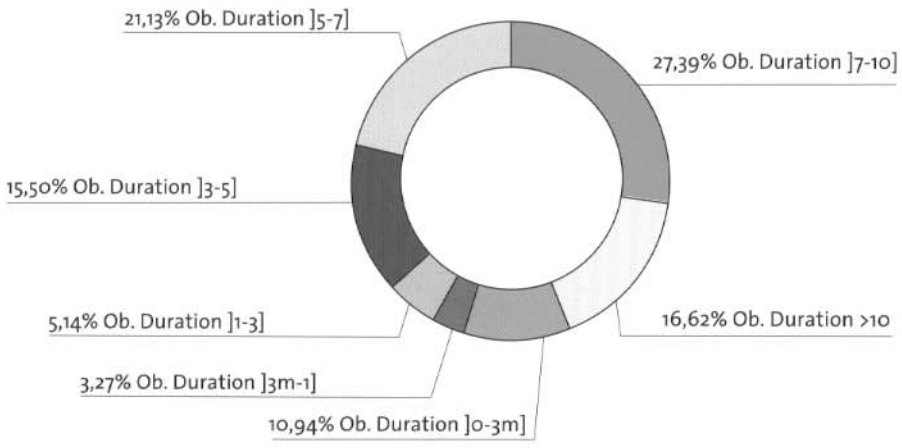
Composizione del portafoglio a gestione diretta organizzato per asset type geografico



Focus sul portafoglio AZIONARIO a gestione diretta organizzato per asset type settoriale



Focus sul portafoglio OBBLIGAZIONARIO a gestione diretta per *duration*



L'operatività, tramite *delibere di acquisti/vendite* nel comparto azionario assunte ed eseguite nel corso del 2010, ha comportato le seguenti movimentazioni:

Settore Assicurativo		Settore Bancario		Settore utilites-industrial		Settore telecomunicazione e tecnologici	
Quantità	**Titoli**	**Quantità**	**Titoli**	**Quantità**	**Titoli**	**Quantità**	**Titoli**
-4.135.689,68	PRUDENTIAL	-240.722,56	RBS	19.984.067,09	T.E.R.N.A.	-508.824,74	NOKIA
						-717.073,38	STM
						-508.110,54	VIVENDI
						-90.131,46	TIME WARNER CABLE
						-173.979,02	TIME WARNER NEW
						-7.778.054,35	IBM
						-1.136.097,95	PEARSON
-4.135.689,68	**Totale**	**-240.722,56**	**Totale**	**19.984.067,09**	**Totale**	**-10.912.271,44**	**Totale**

Con riferimento al comparto *obbligazionario governativo*:

- è stato dato corso ad acquisti di BTP per circa 246 milioni di Euro (di cui 190 immobilizzati) e vendite per circa 242 milioni di Euro;
- è stata rafforzata la posizione in titoli inflation link, in linea con le risultanze del modello ALM, con acquisti per circa 207 milioni di Euro e vendite per circa 51 milioni di Euro;
- sono stati acquistati CCT circa 247 milioni di Euro a fronte di vendite per 48 milioni di Euro;
- sono stati acquistati titoli governativi in valuta per circa 21 milioni di Euro.

Per gli acquisti inerenti obbligazioni convertibili, fondi obbligazionari, private, e fondi immobiliari si rimanda alla descrizione del circolante

La valutazione effettuata da Prometeia sul portafoglio mobiliare a gestione esterna (che si ricorda essere a benchmark) ha rilevato una performance finanziaria positiva da inizio anno pari al 6,43%. I rendimenti finanziari delle singole gestioni in delega sono riepilogati nello schema sottostante:

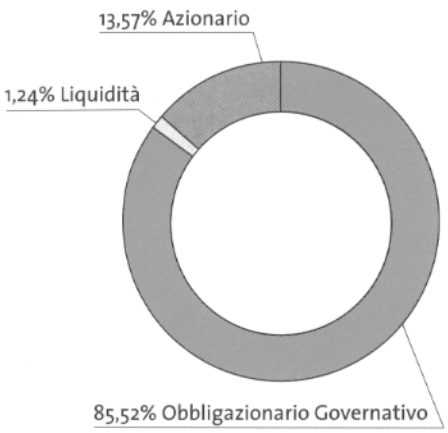
Rendimenti Lordi del Portafoglio In Delega

	Rendimento da inizio anno			Rendimento ultimo mese	
	Portafoglio	Benchmark	Peso medio	Portafoglio	Benchmark
DUEMME - Gestione bilanciata 70/30	**5,98**	2,90	31,84%	**1,11**	1,09
GENERALI AM - Gestione bilanciata 70/30	**5,19**	2,90	35,22%	**1,34**	1,09
PIONEER - Gestione bilanciata 70/30	**7,69**	2,90	24,46%	**1,65**	1,09
MORGAN STANLEY - Gestione azionaria	3,73	8,32	1,83%	3,52	4,95
MERRILL LYNCH - Gestione azionaria	**14,82**	8,32	2,11%	4,69	4,95
DUEMME - Gestione azionaria	**9,82**	8,90	3,56%	**5,41**	5,38
ARCA - Gestione azionaria	**11,61**	11,39	0,97%	4,73	5,83
Portafoglio in Delega	**6,43**	**3,47**		**1,62**	**1,49**

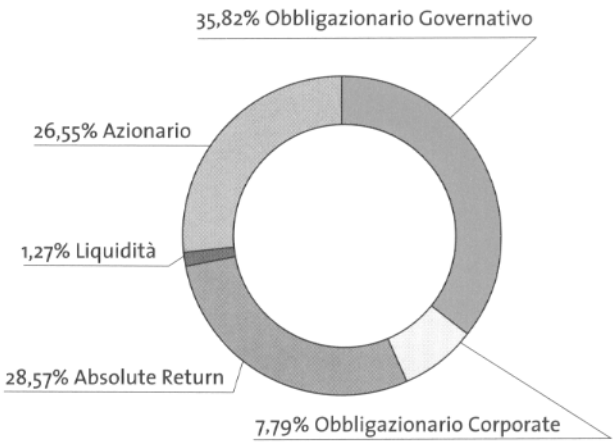
In neretto vengono evidenziate le gestioni che hanno sovraperformato il benchmark nell'orizzonte temporale considerato; in arancione quelle che hanno sottoperformato

Si precisa che con delibera n°731 del 3.12.2010 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di chiudere, sulla base dell'osservazione dell'andamento degli ultimi anni, le piccole gestioni azionarie ovvero Morgan Stanley, Merrill Lynch, Duemme, Arca.
In merito alle gestioni Cash Plus avviate in data 1/9/2010 non è possibile esprimere un giudizio di merito se non dopo la conclusione del primo anno di attività che consentirà di misurare oltre il rendimento anche il VAR incluso nel benchmark. Alla data del 31.12 il portafoglio dei due gestori cash plus risulta il seguente:

Gestione diretta: 13 posizioni



Gestione Schroders: 76 posizioni



La valutazione effettuata da Prometeia sul portafoglio mobiliare a gestione diretta (che si ricorda essere analoga ad un Total Return piuttosto che ad una gestione a benchmark) ha rilevato una performance finanziaria da inizio anno pari al - 4,67% contro il rendimento target di 3,50%.
Per un'analisi comparata dei rendimenti dei portafogli (a gestione diretta e non) si allegano nel prospetto a seguire i dati "puramente contabili" estrapolati dal bilancio nel quale è possibile verificare il rendimento e le voci più significative in base all'impostazione seguita negli anni pregressi per consentire confronti omogenei.
Per una corretta interpretazione dei dati che seguono è doveroso fare delle premesse:

- i costi ed i ricavi dell'area finanza sono stati rilevati in ossequio al criterio di competenza economica;
- il rendimento contabile e quello finanziario seguono tecniche di quantificazione che non sono confrontabili tra loro; infatti mentre in termini finanziari il conteggio viene effettuato mettendo a confronto il patrimonio iniziale e quello finale valorizzati secondo i prezzi di mercato per determinare l'aumento o diminuzione del valore, nella simulazione contabile il costo medio ponderato (oltre ad escludere le plusvalenze implicite non contabilizzate che rientrano invece nel conteggio del rendimento finanziario), rendendo omogenei i portafogli, appiattisce l'attività e il contributo della singola gestione.

ANALISI DELLE REDDITIVITÀ DEL PATRIMONIO
(ad esclusione delle obbligazioni e delle liquidità)

Patrimonio	Valori mobiliari	Utile/Perdite su cambi	Riprese di valore	Svalutazione	Valore al 31-12-2010
PATRIMONIO MOBILIARE	**3.921.433.395,21**	**0,00**	**12.915.962,49**	**131.073.616,23**	**3.803.275.741,47**
Gestione diretta	**3.502.015.366,40**	**0,00**	**11.314.178,28**	**123.959.075,73**	**3.389.370.468,95**
Immobilizzazioni	**698.177.790,94**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**698.177.790,94**
Titoli di Stato	321.641.749,19				321.641.749,19
Azioni	241.815.037,41				241.815.037,41
Private equity	21.951.138,44				21.951.138,44
Altri fondi	13.127.566,59				13.127.566,59
Fondi e certificati immobiliari	99.642.299,31				99.642.299,31
Circolante	**2.803.837.575,46**	**0,00**	**11.314.178,28**	**123.959.075,73**	**2.691.192.678,01**
BTP	581.290.341,18		0,00	3.275.226,34	578.015.114,84
CCT	246.771.961,38		0,00	3.276.961,38	243.495.000,00
Titoli indicizzati	954.763.787,32		0,00	33.134.816,04	921.628.971,28
Titoli indicizzati in valuta	17.425.876,84		2.332.937,65	0,00	19.758.814,49
Titoli Stato in valuta	21.472.215,19		0,00	0,00	21.472.215,19
Obbligazioni Repubblic of Italy	15.000.000,00		0,00	0,00	15.000.000,00
Fondi obbligazionari	67.150.334,58		0,00	149.770,44	67.000.564,14
Azioni	591.725.082,28		1.927.998,48	81.520.066,47	512.133.014,29
Altro	642.028,44		0,00	583.560,23	58.468,21
ETF e fondi azionari	215.491.999,78		6.681.874,82	2.016.003,07	220.157.871,53
Obbligazioni Corporate	52.047.615,38		371.367,33	2.671,76	52.416.310,95
Fondi Convertibili	40.056.333,09		0,00	0,00	40.056.333,09
Gestione SGR	**320.280.549,99**	**0,00**	**1.533.339,05**	**4.627.129,11**	**317.186.759,93**
Pioneer	84.052.625,48		242.633,31	904.286,72	83.390.972,07
Generali-ass-manag.	122.671.045,10		425.104,25	2.048.548,52	121.047.600,83
Duemme	113.556.879,41		865.601,49	1.674.293,87	112.748.187,03
Gestioni Cash Plus	**99.137.478,82**	**0,00**	**68.445,16**	**2.487.411,39**	**96.718.512,59**
Schroders	49.327.610,68		68.445,16	965.722,91	48.430.332,93
Cash plus interno	49.809.868,14		0,00	1.521.688,48	48.288.179,66

Descrizione		Dividendi proventi	Interessi attivi	Plusvalore	Minusvalore
Gestione diretta		**33.320.711,65**	**71.933.012,44**	**49.862.715,48**	**776.305,75**
SGR (*)		**2.689.294,53**	**7.908.975,66**	**16.991.283,99**	**5.755.702,12**
Pioneer		655.695,20	2.444.645,19	3.802.060,03	1.057.531,39
Generali-ass-manag.		1.257.312,46	3.138.179,38	6.375.474,16	3.367.162,03
Duemme		776.286,87	2.326.151,09	6.813.749,80	1.331.008,70
Gestioni Cash Plus		**130.174,10**	**621.051,43**	**332.909,28**	**580.576,56**
Schroders		36.299,10	228.734,68	180.645,86	556.788,68
Cash plus interno		93.875,00	392.316,75	152.263,42	23.787,88
TOTALE		**36.140.180,28**	**80.463.039,53**	**67.186.908,75**	**7.112.584,43**

(*) Non vengono considerate le voci di ricavo relative alle gestioni chiuse pari a complessivi € 4.865.096,02 netti

Indicatori di Redditività	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	155.116.439,57	4,58%	154.340.133,82	4,55%
Valore patrimonio 2010	3.389.370.468,95		3.389.370.468,95	
SGR	27.589.554,18	8,70%	21.833.852,06	6,88%
Valore patrimonio 2010	317.186.759,93		317.186.759,93	
Cash plus	1.084.134,81	1,12%	503.558,25	0,52%
Valore patrimonio 2010	96.718.512,59		96.718.512,59	
TOTALE	183.790.128,56	4,83%	176.677.544,13	4,65%
Valore patrimonio 2010	3.803.275.741,47		3.803.275.741,47	

Per completezza di esposizione si allega il dettaglio della composizione dei dividendi articolati tra la gestione diretta e indiretta e rimandando agli allegati di bilancio la scomposizione analitica.

Descrizione	Valori al 31-12-2010	Valori al 31-12-2009
Dividendi azionari a gestione diretta	26.645.627,45	27.905.522,98
Dividendi az. c/gest. Pioneer-Europlus	655.695,20	757.947,07
Dividendi az. c/gest. Generali A. M.	1.257.312,46	903.049,03
Dividendi az. c/gest. Duemme	776.286,87	853.193,27
Dividendi az. c/gest. Morgan Stanley	115.473,37	141.673,40
Dividendi az. c/gest. Merrill Lynch	2.044,54	53.815,66
Dividendi az. Cash Plus Schroders	36.299,10	0
Dividendi az. Cash Plus gestione diretta	93.875,00	0
	29.582.613,99	**30.615.201,41**

A seguire la ripartizione dei dettagli inerenti le SGR e le gestioni Cash Plus che scompongono le voci di bilancio inerenti le gestioni esterne individualmente attribuite:

- dividendi, interessi attivi in c/gestione, interessi di liquidità, proventi finanziari diversi (plus) e utile su cambi;
- oneri finanziari (minus), spese bancarie, commissioni di over performance e perdite su cambi (altro).

In merito alle Commissioni di Over Performance (indicate cumulativamente con gli utili e perdite su cambi) si precisa che sono state erogate per circa 361 mila euro a Duemme, per circa 426 mila euro a Pioneer e per circa 371 mila euro a Generali.

CASH PLUS	Descrizione	Ricavi	Costi	Saldo
Schroders	Dividendi	36.299,10		
	Interessi att in c/gest.	228.734,68		
	Interessi di liquidità			
	Plus/minus	180.645,86	556.788,68	
	Spese Bancarie		277.091,76	
	Altro	244.241,75	29.306,92	-173.265,97
Gestione Diretta	Dividendi	93.875,00		
	Interessi att in c/gest.	392.316,75		
	Interessi di liquidità			
	Plus/minus	152.263,42	23.787,88	
	Spese Bancarie		14.211,22	
	Altro		68,92	**600.387,15**

SGR	Descrizione	Ricavi	Costi	Saldo
Pioneer	Dividendi	655.695,20		
	Interessi attiv c/gest.	2.444.645,19		
	Interessi di liquidità	3.526,62		
	Plus/minus	3.802.060,03	1.057.531,39	
	Spese Bancarie		170.067,35	
	Altro	1.554,35	444.495,73	**5.235.386,92**
Generali A. M.	Dividendi	1.257.312,46		
	Interessi attiv c/gest..	3.138.179,38		
	Interessi di liquidità	733,14		
	Plus/minus	6.375.474,16	3.367.162,03	
	Spese Bancarie		173.521,29	
	Altro	5.404,59	371.537,79	**6.864.882,62**
Duemme	Dividendi	776.286,87		
	Interessi attiv c/gest..	2.326.151,09		
	Interessi di liquidità			
	Plus/minus	6.813.749,80	1.331.008,70	
	Spese Bancarie		159.927,84	
	Altro		361.404,54	**8.063.846,68**
Morgan Stanley	Dividendi	115.473,37		
	Interessi attiv c/gest.	491,25		
	Interessi di liquidità	22,60		
	Plus/minus	1.345.612,84	210.011,51	
	Spese Bancarie		68.723,68	
	Altro		445.554,03	**737.310,84**
Merrill Lynch	Dividendi	2.044,54		
	Interessi attiv c/gest..			
	Interessi di liquidità	1.661,09		
	Plus/minus	1.506.950,41	15.825,36	
	Spese Bancarie		2.659,85	
	Altro		38.850,14	**1.453.320,69**
ARCA sgr	Interessi di liquidità	670,50		
	Plus/minus	480.925,28		
	Spese Bancarie		5.409,84	
	Altro			**476.185,94**
Duemme GPF	Interessi di liquidità			
	Plus/minus	1.639.435,20		
	Spese Bancarie		18.341,24	
	Altro			**1.621.093,96**

Rettifiche di valori

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Rettifiche di valori	**12.915.962,49**	**43.071.399,86**
Rivalutazione titoli per ripristino valore	12.915.962,49	43.071.399,86

Rivalutazione titoli per ripristino di valore

L'articolo 2426 del Codice Civile prescrive il ripristino di valore dei titoli, fino al massimo del costo originario, nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto ad una svalutazione negli esercizi precedenti. Laddove il raffronto con i prezzi di mercato al 31/12/2010 ha evidenziato un rialzo rispetto al valore di iscrizione in bilancio si è proceduto alla loro rivalutazione seguendo:

- per i titoli del circolante il confronto ed il ripristino fino a concorrenza della media del mese di dicembre (di cui circa 1,9 milioni attinenti alla gestione diretta "azionaria", circa 2,3 milioni attinenti alla gestione diretta "obbligazionaria", circa 6,7 milioni attinenti alla gestione ETF e fondi, circa 371 mila di euro attinenti alla gestione diretta dei "corporate", il residuo alle gestioni patrimoniali esterne);
- per i titoli immobilizzati il confronto ed il ripristino fino a concorrenza della media del semestre. Al 31.12.2010 non è stata effettuata alcuna ripresa di valore sui titoli dell'attivo immobilizzato.

La contabilizzazione del "ripristino di valore" così determinato, che ammonta a circa 12,9 milioni di Euro, ha permesso di recuperare parzialmente la svalutazione rilevata precedentemente.

Rettifiche di costi

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Rettifiche di costi	**3.129.304,61**	**2.435.835,01**
Pensioni reintroitate	2.061.752,18	1.368.446,93
Recupero maggiorazioni ex-combattenti	396.788,54	418.329,97
Recuperi e rimborsi diversi	8.301,24	2.400,36
Recuperi spese portierato	662.462,65	646.657,75

Le "rettifiche di costi" (che contabilmente rappresentano componenti positive di reddito in quanto rilevano delle riduzioni di costi accertati nell'anno) nel 2010 ammontano complessivamente ad Euro 3.129.304,61 con un incremento del 28,47% rispetto al dato consuntivato nel 2009.

Nel dettaglio l'importo è principalmente costituito da:

- "Pensioni reintroitate" per Euro 2.061.752,18 (+ 50,7% rispetto al 2009) di cui:
  - circa 1,882 milioni di Euro relativi agli assegni di pensione 2010 non dovuti a seguito della comunicazione del decesso del beneficiario. Di questi, circa 120 mila Euro accertati per competenza al 31.12.2010 ma non ancora restituiti;
  - circa 180 mila Euro relativi al recupero di somme afferenti la rideterminazione di trattamenti pensionistici in seguito alla nuova definizione di alcuni dati reddituali;
- "Recupero maggiorazioni ex combattenti" per Euro 396.788,54 (- 5,15% rispetto al 2009) quale anticipo ai pensionati nel corso del 2010 effettuato a tale titolo per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che provvede successivamente, su presentazione di istanza da parte dell'Ente, al rimborso degli importi versati;
- "Recuperi spese portierato" per Euro 662.462,65 (+ 2,44% rispetto al 2009) relativi alle spese di portierato dell'anno 2010 per le quali si procede al recupero sugli inquilini degli stabili di proprietà dell'Ente nella misura determinata dagli Uffici sulla base della normativa vigente e di quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione in materia di contratti di locazione immobiliare.

Proventi straordinari

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009
Proventi straordinari	**22.581.359,51**	**20.361.547,97**
Sopravvenienze attive	22.564.335,25	20.281.932,75
Insussistenze del passivo	17.024,26	78.783,26
Plusvalenze	0	831,96

I proventi straordinari rappresentano componenti positivi di reddito considerati tali sulla base di quanto indicato dal principio contabile OIC 12 e dal "Documento Interpretativo 1". Si tratta di plusvalenze e sopravvenienze attive derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o è estranea all'attività ordinaria svolta dall'ente o è relativa a componenti positivi relativi ad esercizi precedenti. Nel caso della Cassa l'uso dei componenti straordinari attiene normalmente alle rilevazioni contabili di fenomeni di competenza di anni pregressi.

Sopravvenienze attive

Si riporta di seguito la natura e gli importi delle sopravvenienze attive:

Descrizione	Valore al 31-12-2010	Valore al 31-12-2009	Variazione
Sopravvenienze attive	**22.581.359,51**	**20.281.932,75**	**2.282.402,50**
Sopravvenienze attive per contributi arretrati	21.784.944,47	19.561.925,50	2.223.018,97
Sopravvenienze attive su pensioni	560.202,15	519.109,53	41.092,62
Sopravvenienze attive varie	219.188,63	200.897,72	18.290,91

Sopravvenienze per contributi arretrati

– per la natura che è propria dei conti inerenti le sopravvenienze, in quanto espressione di eventi di pertinenza di esercizi precedenti ma dei quali si ha conoscenza soltanto successivamente, essi possono presentare, nel dato di consuntivo, un andamento fortemente altalenante da un esercizio all'altro rendendo poco indicativa la percentuale di scostamento tra i due.

L'importo pari ad Euro 21.784.944,47 si riferisce quindi a quote di ricavi che, seppur di competenza degli esercizi precedenti, si sono manifestati nel corso del 2010 ed in particolare alcune voci sono relative a contributi minimi posti in riscossione tramite ruolo. Infatti, definite quasi completamente le istruttorie per il condono dagli uffici preposti, anche nel 2010 è stato

possibile formare un ruolo per il recupero dei contributi minimi più sanzioni ed interessi di quanto a qualsiasi titolo non versato dai professionisti.

Per una migliore lettura del dato di bilancio, si precisa che esso è costituito:

- per il 59%, pari a circa 12,8 milioni di Euro, da sopravvenienze accertate sull'autotassazione per art.10 ed art.11 eseguite sui Mod.5 dal 1997 al 2009 così suddivisi:
  - circa Euro 9,5 milioni per eccedenze Irpef;
  - circa Euro 3,3 milioni per eccedenze IVA;
- per il 30% circa, pari a circa 6,7 milioni di Euro, dai contributi minimi anni pregressi posti in riscossione nel ruolo 2010 così suddivisi:
  - circa Euro 5 milioni per contributi soggettivi;
  - circa Euro 0,8 milioni per contributi integrativi;
  - circa Euro 0,9 milioni per contributi maternità;
- per l'11% pari a circa 2,3 milioni di Euro, dai contributi riferiti ad anni pregressi e riconducibili a versamenti effettuati tramite MAV (circa 1,6 milioni di Euro), direttamente dai professionisti o con trattenute sulle pensioni.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione "crediti verso iscritti" dello Stato Patrimoniale.

Sopravvenienze attive su pensioni – il dato esposto in bilancio per tale voce è pari ad Euro 560.202,15. Si precisa che tale importo è riconducibile per Euro 323 mila circa agli assegni di pensione relativi ad anni precedenti reintroitati per decesso dei beneficiari e per Euro 229 mila circa al recupero di somme erogate in anni pregressi alle vittime del terrorismo. Al 31.12.2010 è stato accertato un importo di Euro 63 mila circa a titolo di recuperi per assegni di pensione anni precedenti sulla base dei decessi già accertati.

Sopravvenienze attive varie – al 31.12 il dato è composto principalmente da:

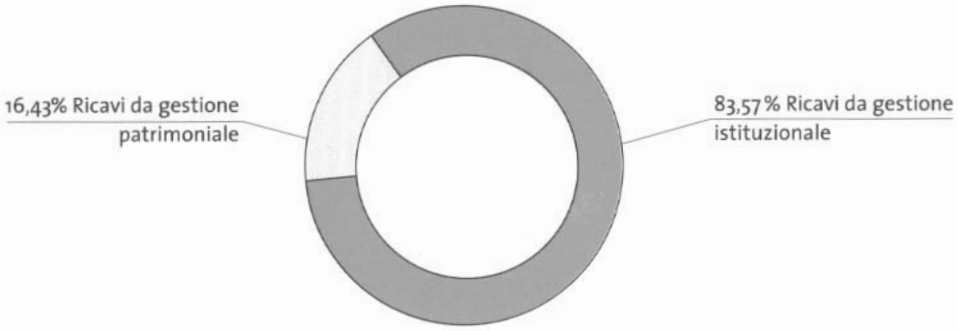
- Sopravveniente attive relative a valori mobiliari per circa 71 mila Euro;
- Rimborsi su utenze varie per circa 28 mila Euro;
- Rimborsi assistenziali vari (art 18, indennità maternità ecc.) e altre restituzioni istituzionali per circa 56 mila Euro;
- Canoni e recuperi immobiliare per circa 13 mila Euro.

Ricavi originatisi nel corso della gestione dell'esercizio 2010

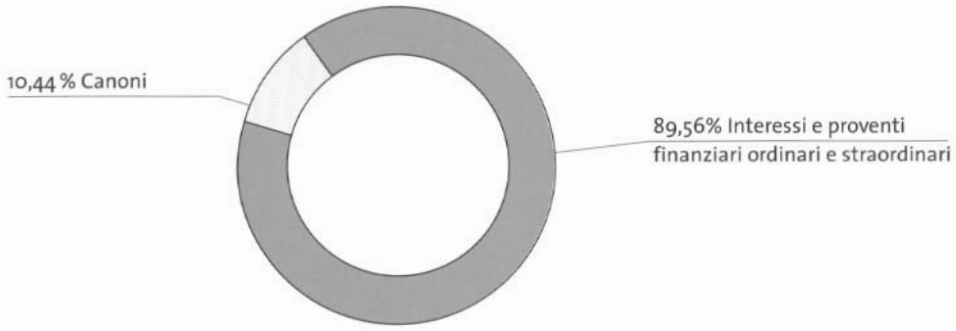
Rappresentazione dei ricavi conseguiti dalla gestione del 2010



Rappresentazione dei ricavi derivanti dalla gestione istituzionale e patrimoniale



Rappresentazione dei ricavi derivanti dalla gestione del patrimionio mobiliare e immobiliare



PAGINA BIANCA

ALLEGATI TECNICI DI BILANCIO

Analisi del patrimonio della Cassa per Asset Class (valori contabili al netto della svalutazione)

Patrimonio mobiliare	Valore al 31/12/10	Incidenza %
TOTALE PATRIMONIO	**4.602.078.983,71**	
Immobiliare	**545.428.882,26**	**11,9%**
Immobili	429.284.615,74	
Fondi chiusi	99.642.299,31	
Altri strumenti	16.501.967,21	
Liquidità	**352.245.364,38**	**7,7%**
PCT	0,00	
Liquidità	302.245.364,38	
Altri strumenti	50.000.000,00	
Obbligazioni	**2.511.461.032,78**	**54,6%**
Governative nominali	1.393.326.776,71	
Governative inflation linked	941.387.785,77	
Corporate	92.472.644,04	
Obbligazioni fondiarie	17.273.262,12	
Altri strumenti	67.000.564,14	
Azioni	**1.032.162.923,10**	**22,4%**
Titoli	857.490.582,35	
Altri strumenti	174.672.340,75	
Absolute return	**108.636.837,57**	**2,4%**
Gestione Cash Plus	96.718.512,59	
Altri strumenti	11.918.324,98	
Private Equity	**22.904.779,86**	**0,5%**
Fondi chiusi	22.904.779,86	
Altri strumenti	0,00	
Altri strumenti	**29.239.163,76**	**0,6%**

Absolute Ventures SCA al 31-12-2010

Versamenti	data versamento	importo
spese costituzione	14-03-2002	100.000,00
1° draw down	3-09-2002	180.000,00
2° draw down	31-01-2003	260.000,00
3° draw down	14-11-2003	120.000,00
4° draw down	16-07-2004	260.000,00
5° draw down	2-11-2004	160.000,00
6° draw down	6-12-2004	260.000,00
7° draw down	18-02-2005	240.000,00
8° draw down	25-02-2005	140.000,00
9° draw down	26-05-2006	32.000,00
10° draw down	4-10-2006	74.000,00
11° draw down ultimo	27-03-2007	174.000,00
totale		2.000.000,00

Riscatto art. 11	data versamento	importo
1° Disinvestimento	8-03-2005	244.518,00
2° Disinvestimento	17-05-2005	174.300,00
3° Disinvestimento	13-09-2006	134.958,00
4° Disinvestimento	22-02-2007	76.194,00
5° Disinvestimento	18-05-2007	34.362,00
6° Disinvestimento	28-06-2007	366.030,00
7° Disinvestimento	20-12-2007	96.114,00
8° Disinvestimento	24-11-2008	284.358,00
9° Disinvestimento	16-12-2009	31.374,00
totale		1.442.208,00

Totale costo	557.792,00
N° azioni A da sottoscrivere	4.000
Valore Nominale azione A	498 = 2 V.N. + 496 sovrapprezzo
N° azioni B da sottoscrivere	4.000
Valore Nominale azione B	2,00
Totale valore unitario UNIT (1 azione A+ 1 azione B)	500,00
Ammontare totale investimento in €	2.000.000,00

Fondo DGPA Capital 31-12-2010

Versamenti	data versamento	importo
1° Sottoscrizione	16-12-2006	100.000,00
2° Sottoscrizione	25-02-2007	60.000,00
3° Sottoscrizione	7-12-2007	120.000,00
4° Sottoscrizione	8-02-2008	132.000,00
5° Sottoscrizione	15-02-2008	180.000,00
6° Sottoscrizione	24-06-2008	200.000,00
7° Sottoscrizione	10-10-2008	500.000,00
8° Sottoscrizione	12-12-2008	60.000,00
9° Sottoscrizione	22-01-2009	240.000,00
10° Sottoscrizione	9-12-2009	40.000,00
11° Sottoscrizione	8-02-2010	60.000,00
12° Sottoscrizione	22-11-2010	72.000,00
totale		1.764.000,00
Totale costo		1.764.000,00
N° quote da sottoscrivere		40,00
Valore Nominale euro quota		50.000,00
Ammontare totale investimento in €		2.000.000,00

Fondo Alto Capital II 31-12-2010

Versamenti	data versamento	importo
1° Sottoscrizione	9-02-2007	387.500,00
2° Sottoscrizione	28-08-2007	125.000,00
3° Sottoscrizione	27-03-2008	137.500,00
4° Sottoscrizione	7-05-2008	75.000,00
5° Sottoscrizione	25-07-2008	67.500,00
6° Sottoscrizione	4-09-2008	275.000,00
7° Sottoscrizione	19-05-2009	37.500,00
8° Sottoscrizione	19-10-2009	215.000,00
9° Sottoscrizione	25-02-2010	202.500,00
10° Sottoscrizione	30-11-2010	30.000,00
totale		1.552.000,00
Rimborso Capitale	**data versamento**	**importo**
1° Disinvestimento	3-08-2007	100.000,00
2° Disinvestimento	5-08-2008	30.000,00
3° Disinvestimento	13-04-2010	11.261,00
totale		141.261,00
Totale costo		1.411.239,00
N° quote da sottoscrivere		50
Valore Nominale euro quota		50.000,00
Ammontare totale investimento in €		2.500.000,00
Valore unitario della quota al 31/12/10		23.134,04

N.B. Il valore della quota è da rapportarsi con i richiami effettuati

Avm Private Equity 1 S.P.A. 31-12-2010

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	12-11-2007	47.510,00
2° richiamo	18-01-2008	37.500,00
3° richiamo	4-07-2008	37.500,00
4° richiamo	3-10-2008	94.014,08
5° richiamo	21-10-2008	226.607,15
6° richiamo	22-01-2009	37.500,00
7° richiamo	22-06-2009	105.633,80
8° richiamo	20-07-2009	37.500,00
9° richiamo	3-11-2009	4.616,00
10° richiamo	29-01-2010	37.500,00
11° richiamo	16-04-2010	48.076,92
12° richiamo	18-05-2010	96.153,85
13° richiamo	28-06-2010	113.060,90
14° richiamo	20-07-2010	71.802,40
totale		994.975,10
Totale costo		994.975,10
N° azioni A		9.616,00
Ammontare totale investimento in €		2.500.000,00

Fondo Perennius Global Value 31-12-2010

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	02-07-2008	400.000,00
2° richiamo	05-12-2008	792.000,00
3° richiamo	19-06-2009	984.727,84
4° richiamo	11-12-2009	293.493,15
5° richiamo	08-03-2010	500.000,00
6° richiamo	04-05-2010	431.506,85
7° richiamo	07-07-2010	731.506,85
8° richiamo	20-12-2010	425.000,00
totale		4.558.234,69

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Rimborso	05-12-2008	216.757,47
2° Rimborso	19-06-2009	426.168,03
totale		642.925,50

N.B. Il rimborso è generato dall'ingresso di successivi sottoscrittori e non riducono il nostro impegno sottoscritto (come da regolamento)

Totale costo	3.915.309,19
Impegno sottoscritto	10.000.000,00
Valore unitario della quota al 31/12/10	42.132,435

N.B. Il valore della quota è da rapportarsi con i richiami effettuati

Fondo Advanced Capital III 31-12-2010

Versamenti	data versamento	importo
1° sottoscrizione	21-07-2008	512.421,28
2° sottoscrizione	15-10-2008	132.000,00
3° sottoscrizione	12-12-2008	200.000,00
4° sottoscrizione	02-01-2009	30.000,00
5° sottoscrizione	13-07-2009	30.000,00
6° sottoscrizione	18-12-2009	188.236,25
7° sottoscrizione	15-01-2010	30.0000,00
8° sottoscrizione	21-06-2010	280.000,00
9° sottoscrizione	16-07-2010	34.000,00
10° sottoscrizione	19-11-2010	300.000,00
totale		1.736.657,53

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Disinvestimento	20-12-2010	51.521,37
totale		51.521,37
Totale costo		1.685.136,16
Impegno sottoscritto		4.000.000,00

Fondo PM&Partners II 31-12-2010

Versamenti	data versamento	importo
1° sottoscrizione	29-12-2008	505.442,53
2° sottoscrizione	23-06-2009	51.766,30
3° sottoscrizione	14-10-2009	52.675,14
4° sottoscrizione	19-04-2010	49.917,14
5° sottoscrizione	28-07-2010	50.410,96
6° sottoscrizione	11-11-2010	604.411,83
totale		1.314.623,90
Totale costo		1.314.623,90
Impegno sottoscritto		5.000.000,00

Fondo Ambienta I 31-12-2010

Versamenti	data versamento	importo
1° sottoscrizione	22-06-2009	2.000.000,00
2° sottoscrizione	29-04-2010	900.000,00
3° sottoscrizione	11-05-2010	1.200.000,00
totale		4.100.000,00
Totale costo		4.100.000,00
Impegno sottoscritto		10.000.000,00
Valore unitario della quota al 31/12/10		17.955,01

Fondo Advanced Capital Private Equity Real Estate International 31-12-2010

Versamenti	data versamento	importo
1° sottoscrizione	08-01-2010	195.190,32
2°sottoscrizione	24-06-2010	100.000,00
3°sottoscrizione	16-07-2010	50.000,00
4°sottoscrizione	30-09-2010	600.000,00
totale		945.190,32
Totale costo		945.190,32
Impegno sottoscritto		10.000.000,00

Sator Private Equity Fund 31-12-10

Versamenti	data versamento	importo
1° draw down	02-03-2010	3.895.223,14
2° draw down	01-07-2010	308.864,24
3° draw down	18-10-2010	104.000,00
totale		4.308.087,38

Riscatto	data versamento	importo
1° Disinvestimento	25-03-2010	326.637,38
totale		326.637,38
Totale costo		3.981.450,00
Impegno sottoscritto		20.000.000,00

Fondo ICFII 31-12-2010

Versamenti	data versamento	importo
1° sottoscrizione	15-09-2010	892.661,24
2° sottoscrizione	05-10-2010	175.790,96
totale		1.068.452,20
Totale costo		1.068.452,20
Impegno sottoscritto		10.000.000,00

Fondo Advanced Capital Private Equity Energy 31-12-2010

Versamenti	data versamento	importo
1° sottoscrizione	31-12-2010	212.970,57
totale		212.970,57
Totale costo		212.970,57
Impegno sottoscritto		3.000.000,00

PIRELLI RE Office Fund - CLOE- al 31-12-2010

Versamenti	data versamento	importo
unica sottoscrizione	29-06-2004	25.000.000,00
totale		25.000.000,00

Rimborso	data versamento	importo
1° Rimborso	9-08-2005	3.278.280,00
2° Rimborso	9-02-2006	483.892,00
3° Rimborso	4-08-2006	428.265,00
4° Rimborso	7-11-2006	6.558.816,00
5° Rimborso	29-08-2007	1.173.077,00
6° Rimborso	27-08-2009	717.019,00
7° Rimborso	22-02-2010	625.564,00
totale		13.264.913,00
Totale costo		11.735.087,00
N° quote sottoscritte		100
Valore nominale euro quota		117.350,87
Valore unitario della quota al 31/12/10		206.860,17

Fondo Patrimonio UNO al 31-12-2010

Versamenti	data versamento	importo
unica sottoscrizione	07-04-2006	15.104.000,00
totale		15.104.000,00
Totale costo		15.104.000,00
N° quote sottoscritte		118
Prezzo Acquisto sottoscrizione		128.000,00
Valore unitario della quota al 31/12/10		149.884,40

ABN AMRO CERTIFICATO INFRASTRUTTURE al 31-12-2010

Versamenti	data versamento	importo
Acquisto	29-12-2006	10.000.000,00
1° Distribuzione	03-08-2010	369.751,00
totale		9.630.249,00
Totale costo		9.630.249,00
quantità		100
Prezzo Acquisto		100.000,00
Prezzo mercato al 31/12/10		96.404,05

Fondo Italian Business Hotels 31-12-2010

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	18-04-2007	7.857.769,04
2° richiamo	11-12-2007	2.047.651,28
totale		9.905.420,32
Totale costo		9.905.420,32
N° quote sottoscritte		20
Prezzo Acquisto sottoscrizione		495.271,02
Valore unitario della quota al 31-12-2010		333.036,942

Pan-European Property Fund 31-12-2010

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	15-06-2007	1.250.000,00
2° richiamo	20-09-2007	750.000,00
3° richiamo	26-11-2007	3.000.000,00
ulteriore sottoscrizione	23-03-2008	5.000.000,00
totale		10.000.000,00
Totale costo		10.000.000,00
N° quote sottoscritte		40
Prezzo Acquisto sottoscrizione		250.000,00

Fondo F2i - fondo italiano per le infrastrutture 31-12-2010

Versamenti	data versamento	importo
1° Sottoscrizione	21-01-2008	407.951,61
2° Sottoscrizione	3-07-2008	270.000,00
3° Sottoscrizione	19-09-2008	24.776,79
4° Sottoscrizione	27-10-2008	2.132.261,68
5° Sottoscrizione	12-12-2008	778.305,29
6° Sottoscrizione	30-12-2008	270.000,00
7° Sottoscrizione	solo per i sottoscrittori successivi	-
8° Sottoscrizione	6-05-2009	917.119,91
9° Sottoscrizione	12-06-2009	218.385,90
10° Sottoscrizione	20-07-2009	304.707,06
11° Sottoscrizione	24-09-2009	4.603.039,18
12° Sottoscrizione	7-12-2009	324.269,82
13° Sottoscrizione	21-12-2009	5.244.030,77
14° Sottoscrizione	31-03-2010	48.252,70
15° Sottoscrizione	13-05-2010	129.589,63
16° Sottoscrizione	24-06-2010	312.958,97
17° Sottoscrizione	16-12-2010	787.257,02
totale		16.772.906,33

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Disinvestimento	3-07-2008	5.813,57
2° Disinvestimento	19-09-2008	10.182,68
3° Disinvestimento	12-12-2008	31.088,25
4° Disinvestimento	12-06-2009	225.044,04
1° Distribuzione	03-08-2010	757.381,10
totale		1.029.509,64

N.B. Il rimborso è generato dall'ingresso di sottoscrittori successivi e non riducono il nostro impegno sottoscritto (come da regolamento)

Totale costo	15.743.396,69
Impegno sottoscritto	60.000.000,00

Fondo Scarlatti al 31-12-2010

Versamenti	data versamento	importo
unica sottoscrizione	31-07-2008	29.791.364,00
totale		29.791.364,00

Rimborso	data versamento	importo
1° Rimborso	30-04-2009	1.225.745,09
2° Rimborso	16-02-2010	664.602,22
3° Rimborso	22-10-2010	376.870,39
totale		2.267.217,70

Totale costo	27.524.146,30
N° quote sottoscritte	101
Valore nominale euro quota	272.516,30
Valore pre distrib proventi quota al 31/12/10	289.005,127

Dividendi 2010 gestione diretta

Area	Descrizione	Dividendo unitario	N° azioni	cambio	Importo lordo
	ALLIANZ	4,100000	190.250		780.025,00
	AXA	0,550000	195.490		107.519,50
	BP EMILIA ROMAGNA	0,150000	504.125		75.618,75
	ENEL	0,150000	29.187.800		4.378.170,00
	ENEL	0,100000	29.187.800		2.918.780,00
	ENI	0,500000	3.297.500		1.648.750,00
	ENI	0,500000	3.297.500		1.648.750,00
	EON	1,500000	395.000		592.500,00
	MEDIASET	0,220000	2.073.700		456.214,00
	MEDIOBANCA	0,170000	6.469.165		1.099.758,05
	MEDIOLANUM	0,085000	1.136.700		96.619,50
	MEDIOLANUM	0,065000	1.136.700		73.885,50
	NOKIA	0,400000	68.350		27.340,00
Euro	RWE	3,500000	166.000		581.000,00
	SANOFI	2,400000	127.700		306.480,00
	TELECOM	0,050000	23.988.825		1.199.441,25
	TERNA	0,120000	6.730.000		807.600,00
	TERNA	0,080000	6.730.000		538.400,00
	TOTAL	1,140000	234.000		266.760,00
	TOTAL	1,140000	234.000		266.760,00
	UBI BANCA	0,300000	470.000		141.000,00
	UNICREDIT	0,030000	49.607.714		1.488.231,42
	UNILEVER	0,208000	701.612		145.935,30
	UNILEVER	0,195000	701.612		136.814,34
	UNILEVER	0,208000	701.612		145.935,30
	UNILEVER	0,208000	701.612		145.935,30
	VEOLIA	1,210000	669.400		809.974,00
	VIVENDI	1,400000	24.600		34.440,00
	TOTALE EURO				20.918.637,20
	BPS	0,330000	571.603		188.628,99
Euro	FINMECCANICA	0,410000	796.756		326.669,96
	GENERALI	0,350000	3.887.203		1.360.521,05
	GENERALI	0,350000	7.957.073		2.784.975,55
	TOTALE EURO				4.660.795,55

Area	Descrizione	Dividendo unitario	N° azioni	cambio	Importo lordo
Inghlterra	BT GROUP	0,096433	1.560.000	0,9146	164.482,27
	GLAXO	0,166667	452.335	0,8829	85.388,29
	GLAXO	0,166666	452.335	0,8446	89.259,85
	GLAXO	0,200000	452.335	0,8904	101.602,65
	GLAXO	0,166667	452.335	0,9089	82.945,67
	PEARSON	0,258888	96.218	0,8543	29.158,01
	PEARSON	0,144444	96.218	0,8470	16.408,63
	PRUDENTIAL	0,073444	535.661	0,8573	45.889,52
	PRUDENTIAL	0,150666	535.661	0,8578	94.084,75
	TOTALE GBP				709.219,63
Usa	GENERAL ELECTRIC	0,100000	246.900	1,4116	17.490,79
	GENERAL ELECTRIC	0,100000	246.900	1,3341	18.506,86
	GENERAL ELECTRIC	0,100000	246.900	1,3108	18.835,83
	GENERAL ELECTRIC	0,120000	246.900	1,3917	21.289,07
	IBM	0,650000	71.660	1,3438	34.662,15
	IBM	0,650000	71.660	1,3070	35.638,10
	IBM	0,650000	71.660	1,2295	37.884,51
	IBM	0,550000	71.660	1,3835	28.487,89
	MICROSOFT	0,160000	285.500	1,3491	33.859,61
	MICROSOFT	0,130000	285.500	1,2971	28.613,83
	MICROSOFT	0,130000	285.500	1,2295	30.187,07
	MICROSOFT	0,130000	285.500	1,3792	26.910,53
	STMICROELECTRONICS	0,030000	93.950	1,3543	2.081,18
	STMICROELECTRONICS	0,070000	93.950	1,3175	4.991,47
	STMICROELECTRONICS	0,070000	93.950	1,2744	5.160,49
	STMICROELECTRONICS	0,070000	93.950	1,2265	5.361,82
	TIME WARNER	0,212500	7.370	1,3166	1.189,52
	TIME WARNER	0,212500	7.370	1,2481	1.254,81
	TIME WARNER	0,212500	7.370	1,3770	1.137,35
	TIME WARNER	0,212500	7.370	1,3255	1.181,54
	TIME WARNER CABLE	0,400000	1.850	1,3770	537,40
	TIME WARNER CABLE	0,400000	1.850	1,2481	592,90
	TIME WARNER CABLE	0,400000	1.850	1,3166	562,05
	TIME WARNER CABLE	0,400000	1.850	1,3255	558,28
	TOTALE USD				356.975,04
	TOTALE GENERALE				26.645.627,45

Dividendi 2010 Pioneer SGR

Area	Descrizione	Importo lordo
Euro	A2A	7.548,38
	ACCOR	7.838,25
	ADP	6.218,43
	ATLANTIA	4.675,97
	AXA	13.428,25
	BANCA INTESA SAN PAOLO	7.376,48
	BANCO BILBAO	5.150,85
	BAYER	12.525,80
	BMW	1.289,10
	BNP	9.919,60
	CARREFOUR	10.439,28
	DANONE	11.218,80
	DEUTSCHE BOERSE	10.833,90
	DEUTSCHE TELECOM	23.596,56
	ENI	5.986,00
	FINMECCANICA	11.111,00
	GIMV	7.027,20
	IBERDROLA	4.906,19
	K+S	1.477,60
	KPN	4.551,39
	PERNOD RICARD	6.571,49
	PPR EX PINAULT PRINT	2.164,80
	REPSOL	5.329,50
	RHOEN KLINIKUM	6.466,50
	ROYAL DUTCH	5.791,56
	SANOFI AVENTIS	6.688,80
	SOCIETE GENERALE	1.150,51
	SOLVAY	2.624,22
	TOTAL FINA	17.398,68
	VEOLIA	8.766,45
	WOLTERS KLUWER	9.434,70
	TOTALE EURO	239.506,23

Area	Descrizione	Importo lordo
Svizzera	CIE FINANCIERE	1.271,21
	CREDIT SUISSE	9.304,92
	GEBERIT	4.397,44
	GEBERIT	814,34
	JULIUS	1.774,34
	NESTLE'	14.027,72
	ROCHE HOLDING	18.163,94
	SYNGENTA	4.927,45
	TOTALE CHF	54.681,36
Inghilterra	ANGLO AMERICAN	2.447,68
	ASTRAZENECA	5.262,94
	BG GROUP	2.686,93
	BP	5.325,45
	BT GROUP	11.247,78
	CARNIVAL	1.521,52
	CENTRICA	14.060,96
	FIRSTGROUP	7.660,74
	GLAXOSMITHKLINE	9.006,31
	HSBC	11.936,82
	IMPERIAL TOBACCO	11.194,40
	REXAM	2.785,54
	RIO TINTO PLC	2.086,33
	SAINSBURY	8.216,70
	SCOTTISH & SOUTHERN ENERGY	8.586,66
	VODAFONE	13.514,23
	WM MORRISON SUPERMARKETES	1.085,89
	TOTALE GBP	128.434,71

Area	Descrizione	Importo lordo
Usa	3M	5.480,99
	ABBOTT	4.592,41
	ACE	1.537,28
	AIR PRODUCT & CHEMICALS	2.057,41
	ANADARKO	111,95
	APACHE	816,70
	BANK OF AMERICA	401,34
	BANK OF NY MELLON	2.395,78
	BRISTOL MYERS	6.064,96
	CHEVRON	8.449,24
	CME	526,28
	COMCAST	690,08
	COVIDIEN	1.045,84
	CVS CAREMARK	2.122,99
	DEVON	1.105,21
	EL PASO CORP	455,11
	ESTEE LAUDER	1.842,40
	EXXON MOBIL	7.530,05
	FEDEX	1.234,21
	FIRSTENERGY	5.864,64
	FRANKLIN	5.598,53
	FREEPORT	1.483,18
	FRONTIERS	471,82
	GAP INC THE	411,62
	GENERAL MILLS	815,24
	HALLIBURTON	1.240,34
	HEWLETT PACKARD	1.633,58
	HOME DEPOT	4.297,98
	INTEL	4.993,21
	J.C. PENNEY	1.975,60
	J P MORGAN CHASE	1.706,17
	KBR INC	952,73
	KEY CORP	334,69
	KENNAMETAL	1.969,75
	KRAFT FOODS	7.833,95
	KROGER	1.141,53
	LAZARD	1.592,71
	LORILLARD	5.945,33

Area	Descrizione	Importo lordo
Usa	MARATHON OIL	3.342,40
	MEDTRONIC	2.638,46
	MEAD JOHNSON	524,58
	MERCK	10.736,35
	MICROSOFT	6.772,81
	MORGAN STANLEY	1.151,77
	NEWMONT MINING	1.070,64
	NORTHROP GRUMMAN	4.940,44
	NUCOR	712,50
	OCCIDENTAL PETROLEUM	2.628,35
	PFIZER	12.709,08
	PHILIP MORRIS	7.656,62
	POTASH ORD US	336,36
	PROCTER & GAMBLE	9.704,60
	PRUDENTIAL	3.498,33
	PUBLIC SERVICES	4.163,65
	QEP	55,87
	QUALCOMM	3.739,05
	QUESTAR	1.502,13
	ROCKWELL	1.398,37
	SOUTHERN CO	5.397,25
	SPX	1.983,75
	TARGET CORP	2.622,58
	TIME WARNER	3.857,67
	TIME WARNER CABLE	1.295,74
	TJX COMPANIES	1.323,06
	TRAVELERS COS	1.831,44
	UNITED TECNOLOGY	5.791,45
	UNITEDHEALTH GR	1.829,23
	VERIZON	19.166,74
	VIACOM	1.124,94
	WAL-MART	6.135,36
	WELLS FARGO	354,96
	XEROX	1.226,78
	XSTRATA	1.006,24
	ZIONS	120,69
	TOTALE USD	233.073,05
	TOTALE GENERALE	655.695,20

Dividendi 2010 Generali SGR

Area	Descrizione	Importo lordo
Euro	ADP	2.209,81
	ALSTOM	11.445,20
	ANHESER BUSC	2.329,40
	ARCELORMITTAL	4.777,35
	ASML	2.656,80
	AXA	6.779,85
	BANCA INTESA SAN PAOLO	23.153,36
	BANCA INTESA SAN PAOLO RIS	9.175,53
	BANCO BILBAO VIZ	2.330,77
	BANCO SANTANDER	18.630,19
	BASF	11.337,30
	BAYER	5.052,60
	BNP	13.231,66
	CARREFOUR	6.976,80
	CRH PLC	4.002,85
	DANONE	8.448,00
	DBX TRACKERS DJ EU STX 50	62.244,00
	DEUTSCHE BANK	1.732,50
	DEUTSCHE BOERSE	5.796,00
	DEUTSCHE TELEKOM	33.534,54
	ENEL	12.973,80
	ENI	78.740,00
	E.ON AG	23.242,50
	FIAT	6.580,70
	FRANCE TELECOM	32.727,80
	FRESENIUS MEDICAL	4.186,43
	GENERALI	9.219,00
	GDF SUEZ	28.248,82
	HEIDELBERGCEMENT	765,60
	HEINEKEN	2.362,40
	HENKEL	1.431,00
	KONINKLIJKE AHOLD	3.624,80
	KONINKLIINE PHILIPS ELEC	10.143,70
	KONINKLIINE KPN	17.394,48
	KPN	7.739,04
	IREN	18.365,02
	LVMH MOET	2.867,90

Area	Descrizione	Importo lordo
Euro	MAN	2.800,00
	MAUREL ET PROM	1.010,00
	MEDIOBANCA	5.010,58
	NOKYA OYJ	12.352,40
	RWE	420,00
	ROYAL DUTCH	30.614,92
	SAIPEM	9.937,95
	SAMPO	16.010,00
	SANOFI AVENTIS	17.552,17
	SAP	1.520,00
	SES	13.924,02
	SIEMENS	14.155,20
	SNAM RETE GAS	144,54
	SOCIETE GENERALE	1.810,50
	STMICROELECTRONICS ITALIA	989,53
	STMICROELECTRONICS	933,56
	THYSSENKRUPP	3.240,00
	TERNA	29.295,20
	TOTAL SA	30.848,40
	UNICREDIT	10.962,60
	UNILEVER	4.132,13
	VINCI	2.963,48
	VIVENDI	20.080,40
	VOLKSWAGEN PRIV	6.035,76
	WIRECARD	2.087,10
	XSTRATA	619,96
	TOTALE EURO	735.907,90
Svezia	ATLAS	139,53
	HENNES	4.641,26
	TOTALE SEK	4.780,79
Svizzera	CREDIT SUISSE	14.154,41
	NESTLE'	26.309,25
	NOVARTIS	3.300,98
	ROCHE HOLDING	19.608,92
	ZURICH FINANCIAL SERV	33.510,19
	TOTALE CHF	96.883,75

Area	Descrizione	Importo lordo
Inghilterra	ADMIRAL	15.502,68
	AEGIS	2.076,78
	ASTRAZENECA	25.461,90
	BRITISH AMERICAN TOB	3.611,46
	BG	1.389,19
	BP PLC	13.895,70
	BT GROUP	15.982,71
	GLAXOSMITHKLINE	19.122,27
	HSBC	33.075,62
	PRUDENTIAL	11.940,65
	TESCO	4.678,61
	VODAFONE	7.825,33
	XSTRATA	620,59
	WPP PLC	6.332,66
	TOTALE GBP	161.516,14
Usa	3M	10.645,51
	ABBOTT	1.878,99
	ACELOR MITTAL	1.521,48
	AMERICAN ELECTRIC POWER	2.431,96
	AT & T	14.144,26
	BANK OF AMERICA	1.135,56
	BANK OF NY MELLON	4.049,68
	CAPITAL ONE	102,61
	CHEVRON	3.208,37
	CME GROUP	4.547,29
	COCA COLA	9.739,41
	COLGATE PALMOLIVE	3.768,20
	CONOCO PHILLIPS	2.472,02
	COSTCO	478,19
	CVS CAREMARK	556,61
	DEERE	7.456,03
	DEVON ENERGY	534,84
	DU PONT	1.986,86
	EATON	1.271,83
	EXELON	2.973,85
	EXXON MOBIL	18.319,86
	FAMILY DOLLAR	3.938,12
	FEDEX	224,75
	GAP	977,60
	GENERAL ELECTRIC	11.973,62
	GOLDMAN SACHS	2.419,46
	HEWLETT PACKARD	1.866,60
	HOME DEPOT	4.878,41
	IBM	5.005,44
	INTEL CORP	7.698,08
	JOHNSON & JOHNSON	2.216,19
	JP MORGAN	2.161,11
	MASTERCARD	831,59
	MC DONALD'S	19.964,84
	METLIFE	2.429,15
	MICROSOFT	11.394,93
	MORGAN STANLEY	1.409,61
	NATIONAL OILWELL	527,18
	NEWMONT MINING	2.342,10
Usa	PEPSICO	9.103,40
	PFIZER	3.633,75
	PHILIP MORRIS INT	11.320,20
	PROCTER & GAMBLE	11.577,42
	QUALCOMM	6.157,45
	SARA LEE	760,29
	SPX	4.956,67
	TARGET	713,91
	TEXAS INSTRUMENTS	876,53
	TIFFANY	3.919,08
	TIME WARNER	7.101,31
	TIME WARNER NEW	1.435,99
	UNITEDHEALTH GROUP	851,37
	VALERO ENERGY	3.296,89
	XTO	7.894,17
	WALGREEN	1.003,23
	WALT DISNEY	5.318,62
	WELLS FARGO	2.821,43
	TOTALE USD	258.223,90
	TOTALE GENERALE	1.257.312,46

Dividendi 2010 Duemme SGR

Area	Descrizione	Importo lordo
	AHOLD	11.355,10
	AIR LIQUIDE	14.601,99
	ALSTOM	22.239,40
	BANCO SANTEDER	21.084,90
	BBVA	6.559,50
	BELGACOM	25.132,80
	CAMPARI	8.136,84
	CFAO	3.120,00
	HEINEKEN	11.993,76
	INDRA	22.906,62
	IPSEN	7.876,50
	IPSOS	7.080,50
	MEDIASET	30.332,50
	METRO	15.393,10
Euro	MUNICH RE	41.578,25
	NOKIA	12.343,60
	OPAP	63.286,07
	PARMALAT	9.451,07
	PORSCHE	1.774,00
	REPSOL	16.373,13
	RHOEN KLINIKUM	8.063,70
	RYANAIR	35.583,86
	SAP	6.592,00
	SOFINA	7.089,69
	TELEFONICA	16.369,60
	THYSSENKRUPP	9.042,00
	TNT	11.551,82
	TOTAL	48.508,14
	UNILEVER	23.491,94
	TOTALE EURO	518.912,37
Svizzera	DBX TRACKER SMI	37.238,02
	TOTALE CHF	37.238,02
Inghilterra	CARNIVAL	1.059,03
	TUI TRAVEL	26.133,77
	TOTALE GBP	27.192,81

Area	Descrizione	Importo lordo
Norvegia	AKER	16.720,05
	TOTALE NOK	16.720,05
	3M	456,47
	ABERCROMBIE	589,16
	ALTERA	458,47
	ALTRIA	6.581,21
	AMPHENOL	24,98
	ANADARKO	419,10
	ANALOG	1.179,67
	AON	212,10
	APACHE	75,96
	APACHE	82,82
	ASSURANT	857,26
	AUTOMATIC DATA	3.531,21
	BARD	112,99
	BEMIS	584,52
	BOEING	367,99
	BRISTOL MYERS	1.166,10
Usa	CH ROBINSON	1.481,59
	CLOROX	970,31
	COACH	175,93
	DANAHER	83,33
	DEVON	188,74
	DIAMOND OFFSHORE	988,09
	EATON	1.896,95
	ENTERGY	1.744,70
	EURASIAN NATURAL	643,86
	FEDERATED INV.	817,08
	FIRSTENERGY	2.922,75
	FREEPORT MCMORAN	138,00
	GENERAL DYN	540,40
	GENUINE PARTS	2.236,48
	GOODRICH	254,93
	GRAINGER	740,45
	HEALTH CARE	1.449,98

Area	Descrizione	Importo lordo
Usa	HESS	220,83
	HEWLETT	893,84
	HOME DEPOT	2.397,32
	HONEYWELL	1.680,07
	HUDSON CITY	3.913,29
	IBM	2.648,15
	ISHARES S&P 500	78.301,79
	ITT	914,81
	KIMBERLY CLARK	3.043,48
	KKR	4.561,50
	KRAFT FOODS	875,43
	L3 COMM	967,93
	LINEAR TECHN	1.519,26
	LOCKEED MART	688,83
	LORILLARD	929,93
	LOWE'S	504,35
	MARATHON OIL	2.136,31
	MC KESSON	575,63
	MICROSOFT	373,14
	MORGAN STANLEY	214,08
	NEXTERA ENERGY	1.468,56
	NICOR	1.001,10
	NIKE	481,27
	NORTHERN TRUST	262,70
	NORTHROP	2.495,36
	OCCIDENTAL PETR	341,11
	PAYCHEX	1.109,32
	PHILIP MORRIS	1.740,10
	POLO RALPH LAUREN	195,19
	PPL	597,71
	PRECISION CAST.	30,88
	PROCTER & GAMBLE	1.708,28
	RANGE RESOURCES	72,54
	REPUBLIC SERVICES	2.669,54
	SAFEWAY	440,65
	SOUTHERN	933,98
	SPECTRA	2.888,79
	STARBUCKS	556,98
	STM	1.226,55
	STRYKER	219,64
	ST MICROELECTR.	3.453,67
	SUNOCO	971,13
	TELLABS	253,55
	TIME WARNER CABLE	582,65
	TORCHMARK	278,26
	TRAVELERS	543,51
	UNITED TECHNOLOGIES	448,88
	VALERO	637,46
	VISA	356,21
	VERIZON	884,24
	WALGREEN	1.328,55
	WAL MART	600,34
	WASTE	1.405,97
	XILINX	1.318,08
	XL ENERGY	1.387,33
	TOTALE USD	176.223,67
	TOTALE GENERALE	776.286,87

Dividendi 2010 Morgan Stanley SGR

Area	Descrizione	Importo lordo
Euro	ASM LITH	1.035,00
	BAYER	7.894,60
	DEUTSCHE BORSE	4.624,20
	FRESENIUS MEDICAL	2.861,51
	LYXOR ETF	14.618,80
	TOTALE EURO	31.034,11
Svizzera	NESTLE'	8.509,88
	ROCHE HOLD	6.255,98
	SYNGENTA	2.838,43
	TOTALE CHF	17.604,29
Inghilterra	BP	5.278,50
	HSBC HOLDING	4.015,76
	MEGGITT	4.921,63
	RIO TINTO	2.447,05
	VODAFONE	3.267,39
	TOTALE GBP	19.930,34
Usa	ABERCROMBIE & FITCH	1.032,84
	ADVANCE AUTO PARTS	463,47
	ALBERTO CULVER	932,51
	AMERIPRICE	1.220,06
	BANK OF AMERICA	315,58
	BUCYRUS	92,42
	CBS	1.787,30
	CHEVRON TEXACO	8.697,52
	CME GROUP	1.005,32
	CSX	3.087,89
	GENERAL ELECTRIC	2.532,93
	HARTFORD LIFE INSUR	929,58
	HEWLETT PACK	793,49
	HSBC HOLD	4.175,56
	INTEL	2.845,97
	ISHARE MSCI JPN SMALL	270,41
	ISHARES S&P 500 INDEX	1.324,54
	JOHNSON E JOHNSON	556,25
	LAZARD	148,49
	MICROSOFT	3.344,48
	NORTHERN TRUST	1.921,37
	NUCOR	3.540,60
	PHILIP MORRIS	5.181,05
	QUALCOMM	302,75
	VALERO ENERGY	402,20
	TOTALE USA	46.904,59
	TOTALE GENERALE	115.473,37

Dividendi 2010 Merrill Lynch SGR

Area	Descrizione	Importo lordo
Inghilterra	HSBC	694,10
	VODAFONE	1.350,44
	TOTALE GBP	2.044,54
	TOTALE GENERALE	2.044,54

Dividendi 2010 Cash Plus gestione diretta

Area	Descrizione	Importo lordo
Euro	ATLANTIA	5.325,00
	DANIELI	6.600,00
	MEDIOBANCA	5.950,00
	SNAM RETE GAS	36.000,00
	TERNA	40.000,00
	TOTALE EURO	93.875,00
	TOTALE GENERALE	93.875,00

Dividendi 2010 Cash Plus gestione Schroders

Area	Descrizione	Importo lordo
Euro	AKZO NOBEL	1.220,16
	BANCO BILBAO	1.724,14
	PORSCHE AUTOMOBIL	568,40
	TELEFONICA	7.684,30
	TOTAL	13.733,58
	VINCI (EX S.G.E.)	2.044,64
	TOTALE EURO	26.975,22
Inghilterra	INTERNATIONAL POWER	1.705,92
	INTERTEK GROUP	590,82
	PERSIMMON	609,79
	UNILEVER	3.860,43
	VIRGIN MEDIA	268,07
	WEIR GROUP	599,72
	WELLSTREAM HOLDINGS	1.006,22
	TOTALE GBP	8.640,97
Usa	XSTRATA	682,91
	TOTALE USD	682,91
	TOTALE GENERALE	36.299,10

Calcolo del rendimento degli immobili locati al 31-12-2010

Descrizione Immobili	Canoni 2010	Valore cespiti al 31-12-2010	Rend. % 2010	Canoni 2009	Valore cespiti al 31-12-2009
Clivo Rutario - Roma	367.457,29	7.329.761,70	5,01%	331.477,90	7.329.761,70
V.le Marconi 150/174 - Roma	916.921,72	9.341.409,10	9,82%	889.399,27	9.341.409,10
Via dei Georgofili - Roma	2.059.831,83	20.354.974,82	10,12%	2.035.487,07	20.354.974,82
Via Magenta 5 - Roma	760.912,54	11.042.675,69	6,89%	754.306,64	11.042.675,69
Via Porta Fabbrica 63 - Roma	348.445,06	3.342.491,20	10,42%	351.972,89	3.342.491,20
Via Luigi Rava 7 - Roma	477.753,47	6.468.255,40	7,39%	478.786,94	6.464.966,30
Via E. Albertario 18/21 - Roma	740.280,98	12.096.880,08	6,12%	770.190,39	12.080.266,69
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	1.306.729,67	20.015.034,77	6,53%	1.337.608,33	20.015.034,77
Via Luigi Rava 33/35 - Roma	823.316,88	12.488.210,73	6,59%	793.327,28	12.481.700,38
Via Badoero 51 e 61 - Roma	1.841.887,21	29.043.122,16	6,34%	1.773.586,25	29.043.122,16
V.Le degli Ammiragli 91 - Roma	1.812.129,24	25.459.224,39	7,12%	1.693.362,47	25.459.224,39
Via A. Toscani - Roma	2.694.080,60	35.663.097,46	7,55%	2.618.672,15	35.630.298,42
Via Valadier 42 - Roma	1.070.581,17	16.012.765,84	6,69%	1.186.084,56	16.012.765,84
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma	208.153,23	2.284.170,12	9,11%	206.027,49	2.284.170,12
Via C. Fea 5 - Roma	258.020,43	5.822.834,91	4,43%	335.423,13	5.822.834,91
Via Malfante 73 - Roma (2)				397.315,98	10.878.415,11
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma	828.073,80	20.961.316,82	3,95%	817.452,45	20.961.316,82
Catania	140.988,03	1.735.324,29	8,12%	148.334,29	1.735.324,29
Modena	850.490,32	12.724.553,14	6,68%	942.506,00	12.691.478,14
Vicenza	124.244,22	4.367.249,45	2,84%	121.928,92	4.340.449,45
Firenze	664.904,42	9.718.264,34	6,84%	668.703,81	9.718.264,34
Milano	923.102,58	14.183.232,10	6,51%	732.547,12	14.183.232,10
Bologna Strada Maggiore	888.733,22	16.082.143,01	5,53%	880.665,01	16.052.012,21
S. Lazzaro di Savena	516.077,07	10.240.969,09	5,04%	513.349,92	10.230.169,09
Sesto Fiorentino	757.528,60	13.440.768,48	5,64%	837.828,97	13.440.768,48
Viterbo	354.939,42	4.983.571,95	7,12%	358.043,22	4.983.571,95
Via Crescenzio - Roma	580.531,80	13.310.137,98	4,36%	580.531,80	13.199.676,15
Via Palermo - Roma	590.278,02	14.550.208,05	4,06%	585.196,26	14.550.208,05
Via Campania 45 - Roma	922.679,04	19.858.245,24	4,65%	564.280,11	19.858.245,24
Via Visconti 8/B Roma - Roma	26.632,32	275.109,64	9,68%	26.537,70	275.109,64
Via E. Q.Visconti 8 - 7 piano	45.955,65	1.745.035,65	2,63%	36.824,16	1.745.035,65
Via Belli - Roma (1)				3.600,00	293.880,00
Napoli	5.135,76	89.088,82	5,76%	5.084,92	89.088,82
TOTALE	23.906.795,59	375.030.126,42	6,37%	23.776.443,40	385.931.942,02

1) Nel corso del 2010 la porzione concessa in comodato all'Adepp è stata spostata su una porzione di stabile non di proprietà della cassa ma da questa condotto in locazione passiva; l'importo versato dall'AdEPP, pari a € 3.600,00, non ha subito modifiche ma non viene inserito nello schema in quanto non è reddito prodotto da immobili di proprietà.

2) I dati 2010 non tengono in considerazione lo stabile di Via Malfante venduto in data 3/3/2010 che ha comunque originato canoni per € 78.834,36.

Rend. % 2009	Canoni 2008	Valore cespiti al 31-12-2008	Rend. % 2008	Canoni 2007	Valore cespiti al 31-12-2007	Rend. % 2007
4,52%	320.122,51	7.329.761,70	4,37%	301.043,87	7.329.515,95	4,11%
9,52%	854.232,31	9.341.409,10	9,14%	814.597,84	9.317.146,15	8,74%
10,00%	1.935.212,76	20.147.054,94	9,61%	1.853.061,16	20.136.551,98	9,20%
6,83%	743.988,99	11.042.675,69	6,74%	729.595,93	11.042.675,69	6,61%
10,53%	345.263,56	3.337.431,20	10,35%	326.572,43	3.337.431,20	9,79%
7,41%	452.456,09	6.426.077,16	7,04%	421.461,33	5.803.703,33	7,26%
6,38%	720.273,55	12.080.266,69	5,96%	702.923,91	12.079.898,06	5,82%
6,68%	1.275.616,48	20.005.014,77	6,38%	1.213.668,88	20.004.646,14	6,07%
6,36%	720.271,40	12.371.007,44	5,82%	672.055,83	12.254.886,58	5,48%
6,11%	1.711.645,24	29.043.122,16	5,89%	1.620.789,08	29.042.876,41	5,58%
6,65%	1.653.882,42	25.446.376,39	6,50%	1.629.279,70	25.446.376,39	6,40%
7,35%	2.515.001,27	35.630.298,42	7,06%	2.387.098,11	35.621.369,51	6,70%
7,41%	1.194.381,30	16.011.625,84	7,46%	1.174.262,87	16.000.681,17	7,34%
9,02%	203.637,99	2.284.170,12	8,92%	199.370,82	2.284.170,12	8,73%
5,76%	407.918,32	5.822.834,91	7,01%	233.333,31	5.822.834,91	4,01%
3,65%	280.521,54	10.878.415,11	2,58%	62.499,99	10.878.415,11	0,57%
3,90%	803.478,03	20.961.316,82	3,83%	200.000,01	20.961.316,82	0,95%
8,55%	145.314,09	1.735.324,29	8,37%	142.683,64	1.735.324,29	8,22%
7,43%	997.728,78	12.654.110,14	7,88%	1.047.755,60	12.654.110,14	8,28%
2,81%	128.539,50	4.340.449,45	2,96%	138.127,34	4.340.449,45	3,18%
6,88%	648.277,32	9.664.833,42	6,71%	640.985,72	9.664.833,42	6,63%
5,16%	919.362,06	14.183.232,10	6,48%	909.121,80	14.157.314,37	6,42%
5,49%	868.360,72	16.005.812,21	5,43%	850.260,64	16.005.812,21	5,31%
5,02%	497.172,59	10.230.169,09	4,86%	486.776,01	10.227.231,49	4,76%
6,23%	921.432,46	13.440.768,48	6,86%	904.426,28	13.440.768,48	6,73%
7,18%	354.717,72	4.983.571,95	7,12%	354.060,04	4.983.571,95	7,10%
4,40%	580.531,80	13.199.676,15	4,40%	580.531,80	13.199.676,15	4,40%
4,02%	577.175,97	14.550.208,05	3,97%	556.663,16	14.550.208,05	3,83%
2,84%						
9,65%	25.995,42	275.109,64	9,45%	25.586,73	275.109,64	9,30%
2,11%						
1,22%	3.600,00	293.880,00	1,22%	3.600,00	293.880,00	1,22%
5,71%	5.019,86	89.088,82	5,63%	4.921,40	89.088,82	5,52%
6,16%	22.811.132,05	363.805.092,25	6,27%	21.187.115,23	362.981.873,98	5,84%

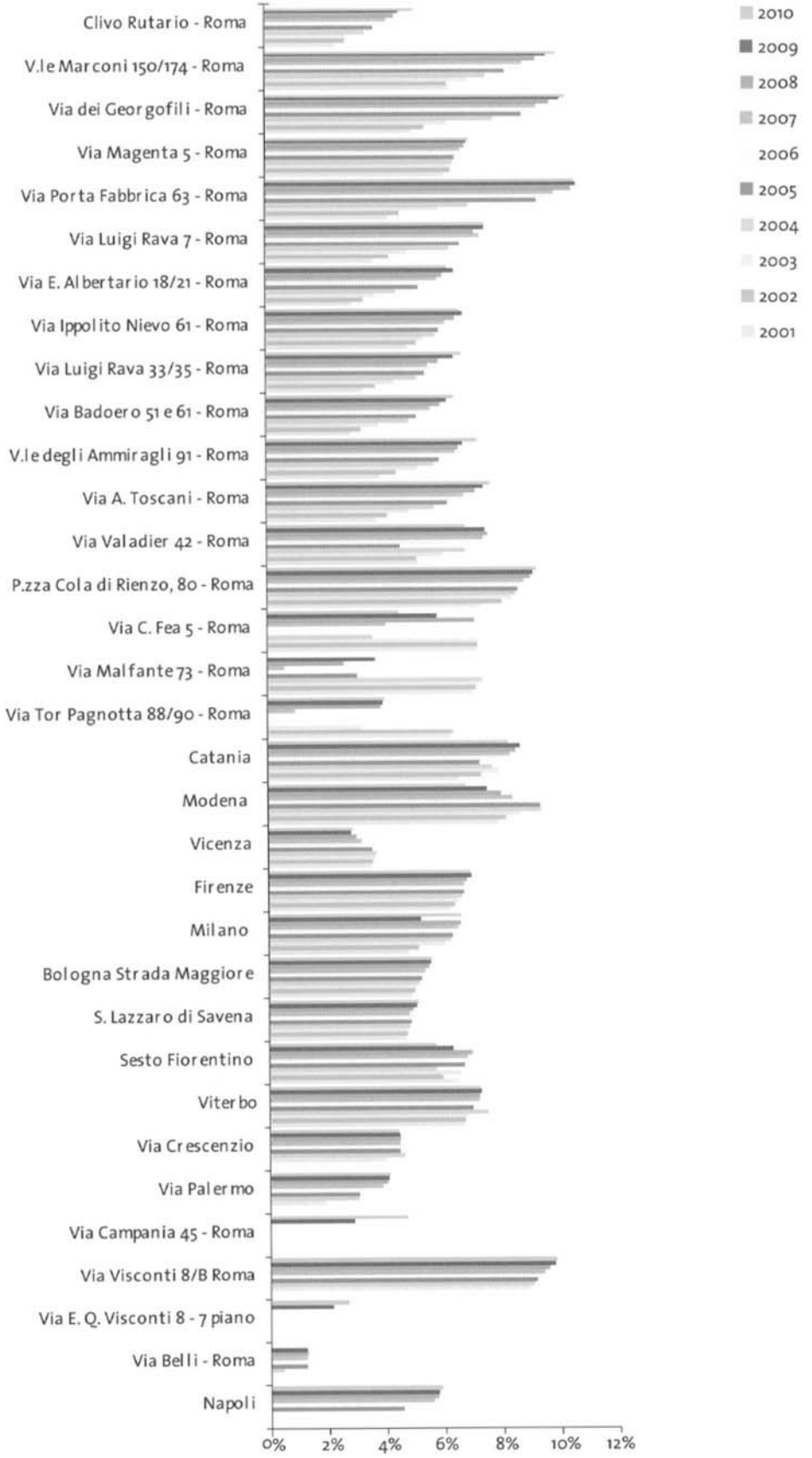
Suddivisione per stabile delle spese di gestione immobiliare

Descrizione Immobili	Manutenzione ordinaria		Compensi gestori immobili		Altre spese
	2010	2009	2010	2009	2010
Totali per costo	984.769,35	1.082.116,73	53.592,00	53.160,00	170.589,36
Immobili da reddito	805.870,07	930.595,24	49.920,00	49.488,00	138.551,61
Clivo Rutario - Roma	29.130,38	25.371,69			17.279,59
V.le Marconi 150/174 - Roma	19.112,11	18.545,92			1.234,80
Via dei Georgofili - Roma	117.521,86	184.388,38			7.555,60
Via Magenta 5 - Roma	-	-			324,00
Via Porta Fabbrica 63 - Roma	18.074,15	45.272,26			-
Via Luigi Rava 7 - Roma	29.260,53	20.732,05			2.316,00
Via E. Albertario 18/21 - Roma	61.589,27	38.306,82			1.272,00
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	31.479,89	44.310,05			1.147,20
Via Luigi Rava 33/35 - Roma	64.546,84	52.902,56			2.625,60
Via Badoero 51 e 61 - Roma	54.074,57	47.560,47			7.752,00
V.le Nais/Ammiragli - Roma	42.190,70	63.133,47			7.350,06
Via A. Toscani - Roma	108.699,99	113.674,28			26.039,20
Via Valadier 42 - Roma	12.931,58	1.427,74			610,80
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma	-	-			
Via C. Fea 5 - Roma	-	-			
Via Malfante 73 - Roma	-	4.233,13			-
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma	-	5.640,00			-
Via Crescenzio 17 - Roma	3.536,40	4.680,00			96,00
P.za Adriana 9 - Roma	1.961,23	-			-
Via Palermo 8/12 - Roma	3.872,64	11.617,27			5.313,60
Via Campania - Roma	1.380,00	7.800,00			60,00
Catania	770,00	10.980,00	4.368,00	4.284,00	324,00
Modena	68.415,87	148.114,10	27.456,00	27.456,00	19.141,86
Vicenza	1.590,00	16.233,17	4.368,00	4.284,00	-
Firenze	-	4.380,00	2.496,00	2.448,00	279,87
Milano	511,46	-	1.248,00	1.224,00	-
Bologna Strada Maggiore	78.453,53	33.838,64	2.496,00	2.448,00	12.793,69
S. Lazzaro di Savena	40.259,03	19.919,42	4.992,00	4.896,00	-
Sesto Fiorentino	2.072,04	5.193,82	2.496,00	2.448,00	25.035,74
Viterbo	14.436,00	2.340,00			-
Immobili strumentali	178.899,28	151.521,49	3.672,00	3.672,00	12.346,28
Via Belli - sede Roma	23.182,91	17.198,76			2.160,00
Quirino Visconti - sede Roma	111.178,73	108.937,05			-
Venezia	9.300,00				8.656,28
Collesalvetti	35.237,64	25.385,68	3.672,00	3.672,00	1.530,00
Spese non ripartite					19.691,47

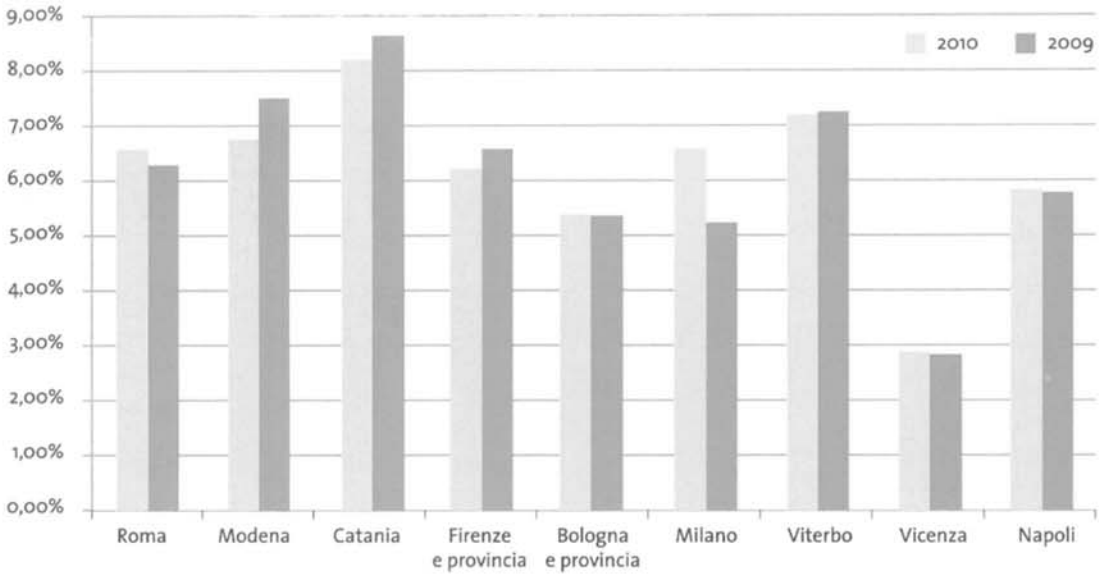
Altre spese	Riparazione straordinaria		Spese portierato		TOTALI PER STABILE		Variazione %
2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	
93.216,78	1.042.796,83	1.126.880,76	753.793,00	743.058,66	3.005.540,54	3.098.432,93	-3,00%
67.909,07	1.039.481,61	1.126.880,76	724.088,19	690.770,17	2.757.911,48	2.865.643,24	-3,76%
3.090,00	43.458,30	130.426,79	23.065,30	22.605,53	112.933,57	181.494,01	-37,78%
884,40	36.999,58	41.447,67	67.320,53	65.456,29	124.667,02	126.334,28	-1,32%
10.092,00	79.330,28	159.357,68	113.544,87	105.736,86	317.952,61	459.574,92	-30,82%
-	12.000,00	-	-	-	12.324,00	-	
1.787,30	39.360,70	41.028,01	25.693,33	24.775,22	83.128,18	112.862,79	-26,35%
1.699,80	38.244,54	59.073,90	23.950,16	21.892,46	93.771,23	103.398,21	-9,31%
1.048,80	80.050,41	155.027,23	31.337,60	30.681,16	174.249,28	225.064,01	-22,58%
879,60	39.957,12	30.115,87	43.077,62	43.275,73	115.661,83	118.581,25	-2,46%
5.577,60	156.686,71	121.662,00	37.580,40	36.532,06	261.439,55	216.674,22	20,66%
2.786,40	98.347,12	56.149,41	53.121,90	51.945,07	213.295,59	158.441,35	34,62%
4.028,43	172.652,98	44.319,19	73.326,25	61.339,31	295.519,99	172.820,40	71,00%
11.319,53	116.914,37	228.633,50	123.462,79	119.289,57	375.116,35	472.916,88	-20,68%
150,00	9.046,80	4.020,00	23.976,12	21.634,59	46.565,30	27.232,33	70,99%
-	-	6.061,00			-	6.061,00	-100,00%
-	-	-			-	-	
3.288,26	-	-			-	7.521,39	-100,00%
236,74	-	-			-	5.876,74	-100,00%
162,00	8.385,84	-			12.018,24	4.842,00	148,21%
-	-	-			1.961,23	-	
403,20	-	-			9.186,24	12.020,47	-23,58%
-	-	-			1.440,00	7.800,00	-81,54%
-	-	16.500,00			5.462,00	31.764,00	-82,80%
10.478,94	81.588,95	26.608,51	56.878,60	57.287,86	253.481,28	269.945,41	-6,10%
-	-	4.440,00			5.958,00	24.957,17	-76,13%
-	21.000,07	-			23.775,94	6.828,00	248,21%
-	-	-			1.759,46	1.224,00	43,75%
7.578,45	3.485,04	-	27.752,72	28.318,46	124.980,98	72.183,55	73,14%
-	1.972,80	2.010,00			47.223,83	26.825,42	76,04%
2.255,62	-	-			29.603,78	9.897,44	199,11%
162,00	-	-			14.436,00	2.502,00	476,98%
3.162,59	3.315,22	-	29.704,81	52.288,49	227.937,59	210.644,57	8,21%
3.000,59					25.342,91	20.199,35	25,46%
-	3.315,22	-			114.493,95	108.937,05	5,10%
	-				17.956,28	-	
162,00			29.704,81	52.288,49	70.144,45	81.508,17	-13,94%
22.145,12					19.691,47	22.145,12	-11,08%

	Rendimento percentuale per stabile									
	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001
Clivo Rutario - Roma	5,01%	4,52%	4,37%	4,11%	4,01%	3,68%	3,37%	2,76%	2,70%	2,34%
V.le Marconi 150/174 - Roma	9,82%	9,52%	9,14%	8,74%	8,65%	8,14%	7,44%	6,87%	6,17%	6,23%
Via dei Georgofili - Roma	10,12%	10,00%	9,61%	9,20%	8,85%	8,70%	7,72%	6,20%	5,40%	4,96%
Via Magenta 5 - Roma	6,89%	6,83%	6,74%	6,61%	6,52%	6,43%	6,34%	6,30%	6,26%	6,04%
Via Porta Fabbrica 63 - Roma	10,42%	10,53%	10,35%	9,79%	9,65%	9,19%	6,86%	5,85%	4,53%	4,15%
Via Luigi Rava 7 - Roma	7,39%	7,41%	7,04%	7,26%	6,90%	6,59%	6,22%	4,83%	4,16%	3,64%
Via E. Albertario 18/21 - Roma	6,12%	6,38%	5,96%	5,82%	5,48%	5,18%	4,40%	3,72%	3,29%	2,90%
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	6,53%	6,68%	6,38%	6,07%	5,99%	5,87%	5,72%	5,34%	5,09%	4,79%
Via Luigi Rava 33/35 - Roma	6,59%	6,36%	5,82%	5,48%	5,54%	5,38%	5,09%	4,35%	3,70%	3,24%
Via Badoero 51 e 61 - Roma	6,34%	6,11%	5,89%	5,58%	5,36%	5,10%	4,81%	3,81%	3,21%	2,84%
V.Le degli Ammiragli 91 - Roma	7,12%	6,65%	6,50%	6,40%	6,18%	5,86%	5,68%	5,14%	4,38%	3,82%
Via A. Toscani - Roma	7,55%	7,35%	7,06%	6,70%	6,60%	6,14%	5,66%	4,84%	4,08%	3,69%
Via Valadier 42 - Roma	6,69%	7,41%	7,46%	7,34%	6,13%	4,52%	6,71%	5,99%	5,07%	5,10%
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma	9,11%	9,02%	8,92%	8,73%	8,62%	8,50%	8,40%	8,30%	7,96%	7,25%
Via C. Fea 5 - Roma	4,43%	5,76%	7,01%	4,01%	0,00%	0,00%	3,55%	7,10%	7,11%	7,12%
Via Malfante 73 - Roma	0,00%	3,65%	2,58%	0,57%	0,00%	3,06%	7,29%	7,17%	7,05%	6,91%
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma	3,95%	3,90%	3,83%	0,95%	0,00%	0,00%	0,00%	3,20%	6,27%	6,18%
Catania	8,12%	8,55%	8,37%	8,22%	7,94%	7,18%	7,58%	7,80%	7,22%	6,44%
Modena	6,68%	7,43%	7,88%	8,28%	8,82%	9,23%	9,25%	8,56%	8,05%	7,79%
Vicenza	2,84%	2,81%	2,96%	3,18%	3,12%	3,53%	3,66%	3,63%	3,54%	3,48%
Firenze	6,84%	6,88%	6,71%	6,63%	6,72%	6,63%	6,55%	6,43%	6,30%	6,18%
Milano	5,51%	5,16%	6,48%	6,42%	6,33%	6,24%	6,16%	6,02%	5,06%	4,74%
Bologna Strada Maggiore	5,53%	5,49%	5,43%	5,31%	5,24%	5,17%	5,10%	5,01%	4,92%	4,82%
S. Lazzaro di Savena	5,04%	5,02%	4,86%	4,76%	4,89%	4,82%	4,76%	4,71%	4,67%	4,62%
Sesto Fiorentino	5,64%	6,23%	6,86%	6,73%	6,01%	6,62%	5,63%	6,48%	5,86%	6,38%
Viterbo	7,12%	7,18%	7,12%	7,10%	7,02%	6,92%	7,38%	6,72%	6,61%	6,59%
Via Crescenzio	4,36%	4,40%	4,40%	4,40%	4,40%	4,40%	4,55%	3,95%		
Via Palermo	4,06%	4,02%	3,97%	3,83%	3,08%	3,03%	2,99%	1,89%		
Via Campania 45 - Roma	4,65%	2,84%								
Via Visconti 8/B Roma	9,68%	9,65%	9,45%	9,30%	9,17%	9,04%	8,92%	8,77%		
Via E. Q.Visconti 8 - 7 piano	2,63%	2,11%								
Via Belli - Roma	0,00%	1,22%	1,22%	1,22%	1,22%	1,22%	0,41%			
Napoli	5,76%	5,71%	5,63%	5,52%	5,46%	4,49%				
	6,37%	6,16%	6,27%	5,84%	5,51%	5,40%	5,42%	5,14%	5,03%	4,78%

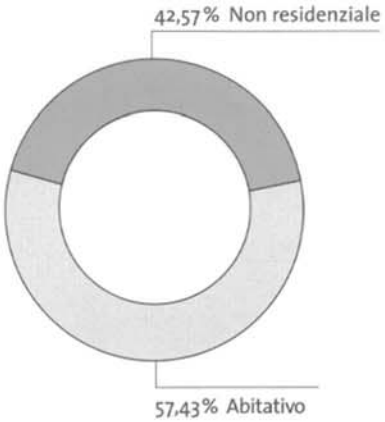
Confronto rendimento stabili dal 2001 al 2010



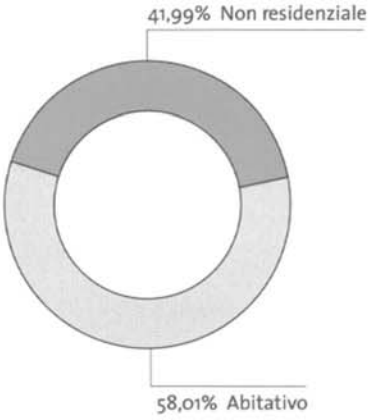
Ripartizione rendimento per dislocazione geografica



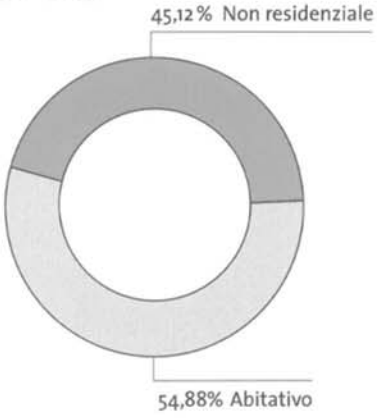
Ripartizione rendimento 2010 per destinazione d'uso



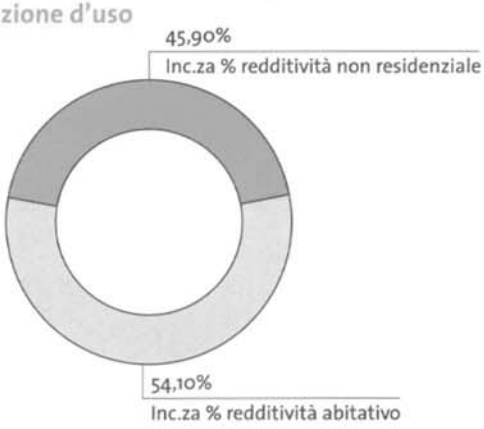
Ripartizione rendimento 2009 per destinazione d'uso

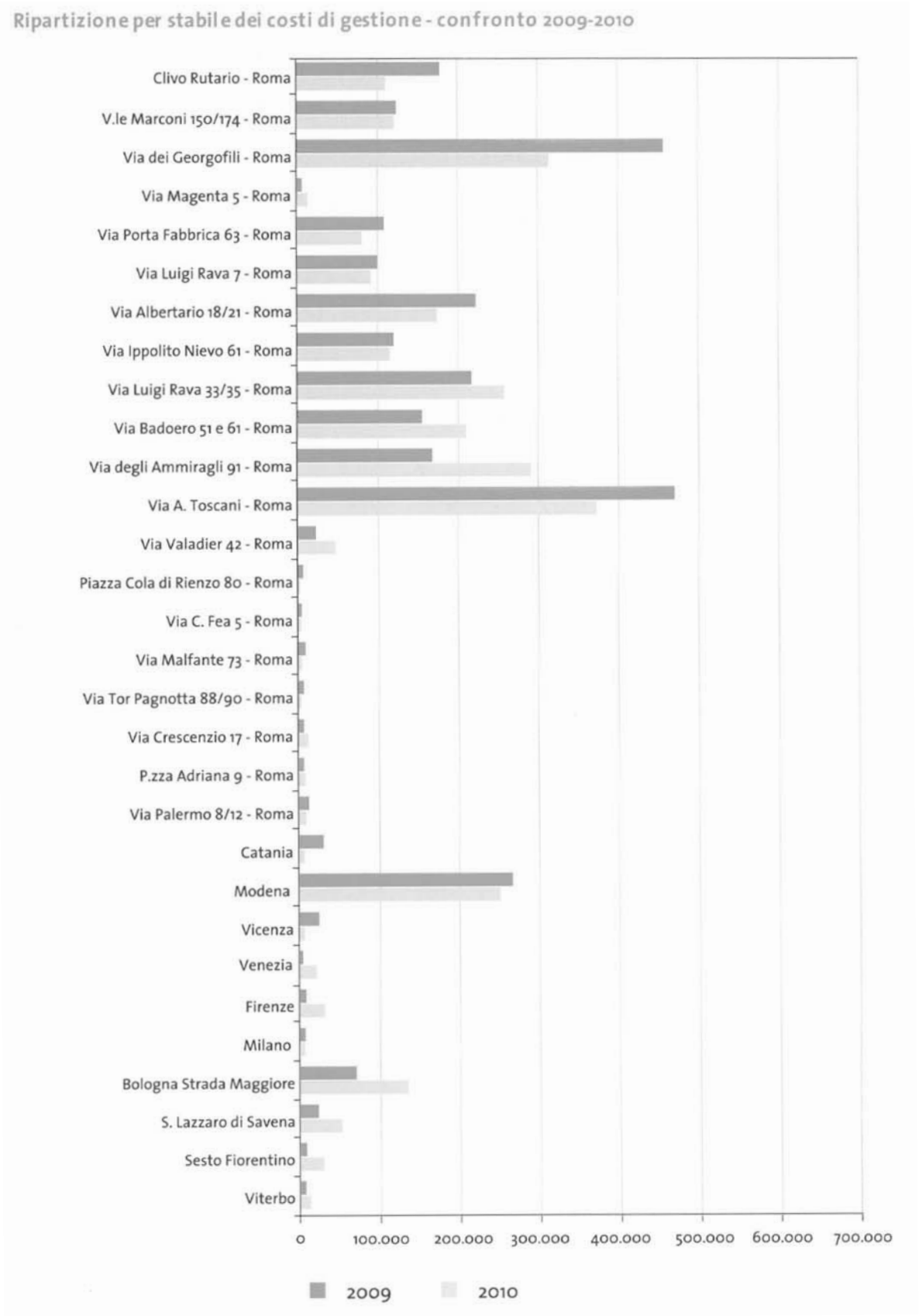


Ripartizione canoni locazione 2010 per destinazione d'uso



Ripartizione canoni locazione 2009 per destinazione d'uso




Ripartizione per stabile dei costi di gestione - confronto 2009-2010
Clivo Rutario - Roma
V.le Marconi 150/174 - Roma
Via dei Georgofili - Roma
Via Magenta 5 - Roma
Via Porta Fabbrica 63 - Roma
Via Luigi Rava 7 - Roma
Via Albertario 18/21 - Roma
Via Ippolito Nievo 61 - Roma
Via Luigi Rava 33/35 - Roma
Via Badoero 51 e 61 - Roma
Via degli Ammiragli 91 - Roma
Via A. Toscani - Roma
Via Valadier 42 - Roma
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma
Via C. Fea 5 - Roma
Via Malfante 73 - Roma
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma
Via Crescenzio 17 - Roma
P.zza Adriana 9 - Roma
Via Palermo 8/12 - Roma
Catania
Modena
Vicenza
Venezia
Firenze
Milano
Bologna Strada Maggiore
S. Lazzaro di Savena
Sesto Fiorentino
Viterbo
0
100.000
200.000
300.000
400.000
500.000
600.000
700.000
2009
2010

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010

Signori Delegati,
il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto in ossequio alle norme civilistiche e ai Principi Contabili Nazionali seguendo lo schema consigliato dalla Ragioneria Generale dello Stato e recepito nell'ambito degli artt. 19-21 del Regolamento di contabilità della Cassa. Il bilancio di esercizio, accompagnato dalla relazione sulla gestione, oggetto di analisi del Collegio, è composto da: Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa.
Il bilancio è stato sottoposto a revisione e certificazione da parte della società Ernst & Young S.p.A., a norma dell'art.2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, alla cui relazione Vi rimandiamo.
Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti del codice civile e dell'articolo 24 dello statuto dell'ente, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cassa, nonché sul suo corretto funzionamento ed ha preso conoscenza delle operazioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio 2010.
In applicazione della normativa introdotta dall'articolo 1, comma 159, della legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge finanziaria 2005) ha inoltre esercitato l'attività di revisione legale dei conti, secondo il d.lgs. n. 39/2010.
Nello svolgimento di tali funzioni il Collegio ha assistito alle sedute del Comitato dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione e della Giunta Esecutiva.

Relazione sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio dà atto che:

- nel corso dell'esercizio ha tenuto riunioni periodiche per il controllo della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- ha verificato la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge ed agli articoli da 17 a 23 del Regolamento di contabilità dell'ente, tramite l'esame dei documenti prodotti dall'ente e le informazioni avute dai responsabili delle rispettive funzioni, oltre a quelle acquisite nel corso delle varie riunioni.

I controlli del Collegio sono stati pianificati e svolti con l'acquisizione degli elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi e se risultasse, nel suo complesso, attendibile; a tal fine

il Collegio sindacale si è anche avvalso dei controlli effettuati dalla società di revisione che ha provveduto, oltre alla revisione, anche alla certificazione del bilancio.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

I criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione risultano conformi alle norme stabilite dalla legge e sono illustrati nella nota integrativa.

Il Collegio Sindacale ritiene che il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla regolarità ed economicità della gestione;
- attraverso la propria attività e la partecipazione alle diverse riunioni degli organi ha acquisito informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cassa.
- ha acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dai responsabili delle rispettive funzioni informazioni circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Cassa, che è in fase di riorganizzazione, ed ha altresì vigilato sul sistema del controllo interno e sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio prende atto che è in corso la procedura di adeguamento del sistema di controllo interno alla struttura e alla dimensione della Cassa, con la mappatura di tutti i processi interni e con lo sviluppo delle attività di *internal auditing*. Restano ancora da completare la riorganizzazione dell'ente e la realizzazione del modello organizzativo ex decreto legislativo n. 231/2001.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione; né sono pervenute denunce ex articolo 2408 del codice civile.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni dell'articolo 2423, comma 4, del codice civile. Ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, n. 5 del codice civile, si precisa che nell'attivo dello stato patrimoniale non sono stati iscritti costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale.

Ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento di contabilità dell'ente, il Collegio concorda con i criteri seguiti dagli amministratori nella determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi.

Schemi di sintesi ed indici del bilancio

Il bilancio pone in evidenza un avanzo di esercizio di 510,205 milioni di euro rispetto ai 240,657 milioni dell'esercizio precedente, in crescita principalmente per l'entrata in vigore degli istituti della riforma previdenziale, quali l'aumento del contributo soggettivo dal 12% al 13%, l'aumento del contributo integrativo dal 2% al 4% e il contributo modulare obbligatorio. L'avanzo risulta dallo stato patrimoniale e dal conto economico i cui schemi di sintesi vengono di seguito esposti.

Stato Patrimoniale

Attività		Passività	
Descrizione	**Importi**	**Descrizione**	**Importi**
Immobilizzazioni immateriali	8.070.693	Fondi per rischi ed oneri	340.834.477
Immobilizzazioni materiali	443.887.042	Fondo trattamento fine rapporto	4.562.232
Immobilizzazioni finanziarie	836.720.080	Debiti	75.486.993
Crediti	429.860.658	Fondi di ammortamento	311.963.953
Attività finanziarie	3.239.765.745	Ratei e risconti passivi	3.587.923
Disponibilità liquide	352.245.364		
Ratei e risconti attivi	31.701.343		
TOTALE ATTIVITÀ	5.342.250.925	TOTALE PASSIVITÀ	736.435.578
		Patrimonio netto	4.605.815.347
		Riserva legale	3.125.875.000
		Avanzi portati a nuovo	969.735.058
		Avanzo d'esercizio	510.205.291
		Riserva da arrotondamento	-2
		TOTALE A PAREGGIO	5.342.250.925
CONTI D'ORDINE	153.223.454	CONTI D'ORDINE	153.223.454

Conto Economico

Costi		Ricavi	
Descrizione	Importi	Descrizione	Importi
Prestazioni previd. e assist.	671.907.648	Contributi	1.168.870.453
Organi ammin.e di controllo	3.017.781	Canoni di locazione	23.989.230
Comp.prof.li e lav.autonomo	1.918.298	Altri ricavi	146.706
Personale	19.926.875	Interessi e proventi fin.	205.875.274
Materiali suss. e di consumo	159.630		
Utenze varie	1.386.585	Rettifiche di valori	12.915.962
Servizi vari	3.882.603	Rettifiche di costi	3.129.305
Affitti passivi	123.339	Proventi straordinari	22.581.365
Spese pubblicazioni periodico	716.146		
Oneri tributari	25.858.749		
Oneri finanziari	9.659.805		
Altri costi	3.841.163		
Ammort. – svalut. - altri accan.	43.410.451		
Oneri straordinari	7.225.838		
Rettifiche di valori	131.073.616		
Rettifiche di ricavi	3.194.477		
Totale costi	927.303.004	Totale ricavi	1.437.508.295
Avanzo d'esercizio	510.205.291		
Totale a pareggio	1.437.508.295		

Avanzi d'esercizio

1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
216,101	171,656	233,597	150,943	56,225	178,382	160,315	184,079	232,791	264,577	186,913	240,657	510,205

(importi in milioni di euro)

A tal proposito appaiono di particolare rilevanza i rapporti che seguono:

(valori in milioni di euro)

Patrimonio netto	Pensioni	Rapporto	Note
4.605	625,175	7,37	Il rapporto evidenzia una buona ripresa della copertura previdenziale rispetto all'esercizio precedente, pari a 6,89.
Patrimonio netto	**totale prestazioni**		
4.605	671,907	6,85	Indice esercizio precedente pari a 6,30.
entrate contributive	**Prestazioni pensionistiche**		
1.168,634	625,175	1,87	Indice esercizio precedente pari a 1,59.
Totale entrate contributive gestione caratteristica	**Totale prest. prev.li e ass.li**		
1.168,870	671,907	1,74	Conferma trend positivo (indice anno precedente: 1,46)

Per una piena comprensione dell'andamento degli indicatori si ritiene opportuno integrare l'analisi con il confronto tra i dati del bilancio tecnico e quelli del consuntivo, utilizzando le serie storiche dei bilanci attuariali:

Indici rapporto patrimonio/oneri pensionistici (da bilanci tecnici)

(in migliaia di euro)

anni	Patrimonio da bilancio tecnico	Oneri pensionistici da bilancio tecnico	Valori del rapporto
1998	2.039.829	235.533	8,66
1999	2.207.129	262.016	8,42
2000	2.531.827	302.735	8,36
2001	2.777.872	323.740	8,58
2002	3.029.929	359.956	8,42
anni	Patrimonio dal bilancio tecnico al 31-12-02	Oneri pensionistici dal bilancio tecnico al 31-12-02	Valori del rapporto
2003	2.815.637	384.740	7,32
2004	3.003.829	414.055	7,25
2005	3.210.253	442.226	7,26
anni	Patrimonio dal bilancio tecnico al 31-12-05	Oneri pensionistici dal bilancio tecnico al 31-12-05	Valori del rapporto
2006	3.425.757	482.562	7,10
2007	3.707.994	510.875	7,26
2008	4.018.557	540.295	7,43
anni	Patrimonio dal bilancio tecnico al 31-12-06 ante riforma	Oneri pensionistici dal bilancio tecnico al 31-12-06 ante riforma	Valori del rapporto
2007	3.715.163	519.938	7,15
2008	4.148.268	547.253	7,58
2009	4.620.812	574.724	8,04
anni	Patrimonio dal nuovo bilancio tecnico al 31-12-06 post riforma	Oneri pensionistici dal nuovo bilancio tecnico al 31-12-06 post riforma	Valori del rapporto
2009	4.621.075	575.146	8,03
anni	Patrimonio dal nuovo bilancio tecnico al 31-12-09 post riforma	Oneri pensionistici dal nuovo bilancio tecnico al 31-12-09 post riforma	Valori del rapporto
2010	4.875.467	611.526	7,97

Dai dati consolidati della gestione per gli stessi periodi risulta invece:

anni	Patrimonio da bilancio consuntivo (in migliaia di euro)	Oneri pensionistici da bilancio consuntivo (in migliaia di euro)	Valori del rapporto
1998	2.035.473	251.076	8,10
1999	2.207.129	278.653	7,92
2000	2.440.725	301.427	8,09
2001	2.591.669	329.134	7,87
2002	2.647.894	358.146	7,39
2003	2.826.276	389.377	7,26
2004	2.986.591	420.964	7,09
2005	3.170.670	457.659	6,92
2006	3.403.462	504.478	6,75
2007	3.668.039	529.891	6,92
2008	3.854.952	564.513	6,83
2009	4.095.610	594.465	6,89
2010	4.605.815	625.175	7,37

Dai dati sopra esposti emerge che la versione del bilancio tecnico con la stima dell'impatto della riforma previdenziale proposta ed approvata (peraltro a regime a decorrere dal 2010), riporta un indicatore del rapporto non tanto dissimile da quello ante riforma, mentre quella dei rapporti dei consuntivi evidenzia un miglioramento dei dati.
Tali considerazioni trovano concreto riscontro nelle tabelle che esplicitano i progressivi rapporti tra entrate contributive, oneri pensionistici ed iscritti (in migliaia di euro):

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Entrate contributive (*)	354.505	375.563	420.164	464.376	499.647	532.560	563.725	609.797	680.754	745.522	842.575	947.758	1.168.634
Prestazioni pensionistiche agli iscritti	251.076	278.653	301.427	329.134	358.146	389.377	420.964	457.659	504.478	529.891	564.513	594.465	625.175
SALDO Entrate/ prestazioni	103.429	96.910	118.737	135.242	140.501	143.183	142.761	152.138	176.276	215.631	278.062	353.293	543.459
Rapporto Entrate / prestazioni	1,41	1,34	1,39	1,41	1,39	1,37	1,34	1,33	1,35	1,41	1,49	1,59	1,87
Iscritti attivi	69.732	74.490	79.908	84.987	90.930	95.837	102.080	111.708	118.552	125.761	132.297	140.035	144.691
Pensionati attivi	7.886	8.147	8.750	9.083	9.106	9.470	9.793	10.058	10.807	11.057	11.773	12.062	12.243
Totale iscritti e Pensionati attivi	77.618	82.637	88.658	94.070	100.036	105.307	111.873	121.766	129.359	136.818	144.070	152.097	156.934
Rapporto iscritti attivi / pensionati attivi	8,842	9,143	9,132	9,356	9,985	10,120	10,423	11,106	10,970	11,374	11,237	11,610	11,818

(*) importi al netto della sanatoria e condono

I raffronti appena esposti vanno correlati anche con quelli tra iscritti e pensionati per anzianità e vecchiaia e tra iscritti e totale dei trattamenti pensionistici in essere, comprensivi anche delle pensioni d'invalidità, reversibilità ed indirette:

	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Iscritti attivi	69.732	74.490	79.908	84.987	90.930	95.837	102.080	111.708	118.552	125.761	132.297	140.035	144.691
Pensioni anzianità e vecchiaia	9.753	10.266	10.609	10.940	11.338	11.738	12.140	12.455	13.043	13.344	13.701	13.979	14.128
Rapporto iscritti/ anzianità e vecchiaia	7,15	7,25	7,53	7,77	8,02	8,16	8,41	8,97	9,09	9,42	9,66	10,02	10,24
Totale trattamenti pensionisticil	18.471	19.114	19.595	20.010	20.474	20.998	21.507	21.987	22.997	23.697	24.358	24.934	25.179
Rapporto iscritti / totale trattamenti	3,77	3,89	4,07	4,24	4,44	4,56	4,75	5,08	5,15	5,31	5,43	5,62	5,75

A partire dal 2005 nel totale dei trattamenti vengono considerate le pensioni contributive che hanno evidenziato il seguente andamento:

2005: 50 pensioni contributive pari a € 262.053,60;
2006: 362 pensioni contributive pari a € 3.078.603,35;
2007: 587 pensioni contributive pari a € 3.572.455,35;
2008: 729 pensioni contributive pari a € 3.974.332,62;
2009: 853 pensioni contributive pari a € 4.762.326,67;
2010: 942 pensioni contributive pari a € 5.287.330,04;

La tabella evidenzia inoltre che l'incremento della popolazione attiva (+ 107,5 %) cresce nel periodo 1998-2010, come rilevato per il passato esercizio, con una velocità di oltre il doppio di quella delle pensioni di anzianità e vecchiaia (+ 44,86%) e di circa il triplo del totale delle prestazioni (+ 36,32%).

Il rapporto medio nel periodo di riferimento (sommatoria indici dal 1998 al 2009) risulta di 8,6 iscritti circa per le pensioni di anzianità e vecchiaia e di 4,77 iscritti per il totale dei trattamenti pensionistici.

ANALISI DEL BILANCIO

Stato Patrimoniale

ATTIVITÀ

Le **immobilizzazioni immateriali e materiali,** iscritte per 8,070 milioni di euro le prime e 443,887 milioni di euro le seconde, registrano rispettivamente un incremento del 2% circa e un decremento del 2% rispetto al 2009 dovuto principalmente alla vendita dello stabile di Via Malfante in Roma.

Il valore degli immobili al netto dell'ammortamento è pari a 136,848 milioni di euro. Negli investimenti immobiliari si deve tenere conto anche di fondi immobiliari per 99,642 milioni di euro, correttamente classificati in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie, e di altri strumenti per 16,502 milioni di euro classificati tra le attività finanziarie.

Le **immobilizzazioni finanziarie** hanno una consistenza complessiva che ammonta a 836,720 milioni di euro, con un incremento del 36,3% rispetto al 2009. Le poste più significative sono costituite da partecipazioni, prevalentemente in altre imprese (*private equity*), per complessivi 21,951 milioni di euro (con un incremento di oltre il 100% rispetto al 2009); in crediti verso concessionari ed iscritti pari a 116,060 milioni di euro (con un incremento di 34,442 milioni di euro rispetto al 2009); in titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati per 321,641 milioni di euro (incrementati di oltre il 100%) ed in altri titoli rilevati per 371,858 milioni di euro (con un decremento di circa 10 milioni di euro sul 2009). Tra questi ultimi si segnalano le flessioni del 30% e 2% circa registrate rispettivamente dalle obbligazioni fondiarie e dai fondi e certificati immobiliari dovute alle relative dinamiche di rimborso.

Nell'ambito di tale posta risultano iscritti valori azionari pari a € 241,815 milioni di euro di varie primarie società italiane. In nota integrativa gli amministratori hanno indicato in 93 milioni di euro la minusvalenza virtuale relativa e non hanno considerato realizzate perdite durevoli di valore secondo i criteri definiti dal Comitato dei Delegati nel 2004, in relazione ai quali si richiama l'attenzione sull'opportunità di procedere per il futuro ad una riflessione per il loro eventuale aggiornamento.

I **crediti dell'attivo circolante** sono iscritti per 429,861 milioni di euro (con un incremento dell'1,50% circa rispetto al 2009) e sono principalmente composti da crediti verso iscritti e concessionari per 403,707 milioni di euro, con un lieve decremento dello 0,27% sullo scorso esercizio.

La posta più rilevante dell'attivo patrimoniale è costituita dalle **attività finanziarie,** iscritte per 3.239,766 milioni di euro (con un aumento del 10,07%, pari a circa 296,506 milioni di euro, sullo scorso esercizio).

Complessivamente, i valori delle attività finanziarie del circolante debbono essere decurtati della svalutazione, ritenuta congrua dal Collegio, pari a 131,073 milioni di euro, riportata nel passivo dello stato patrimoniale alla voce Fondo Oscillazione Titoli. Le categorie di investimenti del circolante presentano le seguenti consistenze che hanno riportato le **svalutazioni** di seguito specificate:

(valore in milioni di euro)

	Valore mobiliare	Svalutazione	Valutazione al 31/12/2010
Titoli di stato a gestione diretta	1.839,057	39,687	1.799,370
Azoni a gestione diretta	593,653	81,520	512,133
Titoli affidati a gestioni SGR	321,814	4,627	317,187
Gestioni Cash Plus	99,205	2,487	96,718
Fondi ed ETF	222,174	2,016	220,158
Fondi Obbligazionari	67,150	0,150	67,000
Altro (warrant)	0,642	0,583	0,059
Obbligazioni corporate	52,419	0,003	52,416
Altri titoli del circolante non svalutato	46,653	0	43,653
TOTALE	3.239,766	131,073	3.108,693

I **ratei e risconti attivi**, iscritti rispettivamente per 30,978 e per 0,723 milioni di euro, sono calcolati in base al principio della competenza temporale. I ratei sono prevalentemente costituiti da proventi di competenza su cedole di titoli ed, in minore misura, da canoni di locazione non ancora incassati. I risconti rappresentano pagamenti anticipati (in particolare del premio relativo ai primi mesi 2010 della polizza sanitaria in favore degl'iscritti) per spese di competenza del successivo esercizio.

PASSIVITÀ

I **fondi rischi ed oneri** sono iscritti complessivamente per 340,834 milioni di euro (con un decremento di 41,717 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio) e sono costituiti da:

- fondo svalutazione crediti, della consistenza di 85,051 milioni di euro, con un incremento di 3,532 milioni di euro rispetto al precedente esercizio; è destinato per circa l' 89% a copertura dei crediti immobilizzati verso iscritti (97,5%) ed inquilini (2,5%) e per il restante 11% a copertura dei crediti dell'attivo circolante verso eredi, verso inquilini, verso altri e varie.
- fondo oscillazione titoli: da 207,262 milioni di euro del 2009 si apposta a 131,074 milioni di euro nel 2010 ed è destinato alla copertura della svalutazione del patrimonio mobiliare dell'attivo circolante calcolata secondo i criteri dettati dal Codice Civile. Si evidenzia che l'intero fondo oscillazione titoli, costituito nel 2009, pari a 207,262 milioni di euro, è stato totalmente stornato in diminuzione del portafoglio titoli al 1° gennaio 2010. Dall'analisi della composizione del fondo oscillazione titoli emerge che, complessivamente e rispetto ai valori iscritti in bilancio, il patrimonio mobiliare appostato per 3.934,349 milioni di euro, comprensivi di riprese di valore (12,915 milioni di euro) ha subito una svalutazione di circa il 3%, pari a 131,073 milioni di euro al 31-12-2010. La svalutazione insiste esclusivamente nel 2010 sul portafoglio mobiliare del circolante che, iscritto ad un valore pari a 3.236,171 milioni di euro, registra una svalutazione del 4,0%. Nel dettaglio la gestione interna del circolante, iscritta per 2.815,151 milioni di euro, è svalutata del 4,40%, la gestione esterna affidata a SGR, iscritta per 318,720 milioni di euro, è svalutata dell'1,44% mentre le gestioni Cash Plus, iscritte per 99,206 milioni di euro, sono svalutate del 2,51%.
- fondo rischi ed oneri diversi, appostato per 124,710 milioni di euro, è a sua volta suddiviso *nel fondo oneri e rischi diversi* iscritto per 9,019 milioni di euro, prevalentemente a copertura degli arretrati da liquidare relativi all'interpretazione della legge 576/80 (art. 16) e per altri piccoli contenziosi di natura istituzionale; nel *fondo pensioni*

teoricamente maturate, salvo verifica di effettività, iscritto per 33 milioni di euro; nel *fondo spese per liti in corso* per 2,342 milioni di euro per cause assegnate ma non ancora chiuse; nel *fondo supplemento pensioni* per 4 milioni di euro (per supplementi maturati fino al 2010 e non ancora liquidati); *nel fondo straordinario di intervento* per 62,596 milioni di euro, costituito a partire dal 2004 in base all'art. 22 del nuovo regolamento dell'assistenza con i residui attivi dei fondi destinati all'assistenza per far fronte agli indennizzi nei casi di catastrofe o calamità naturali o di altro intervento assistenziale straordinario; infine nel *fondo accantonamento per contributo modulare*, inserito quest'anno per la prima volta a seguito dell'approvazione della riforma previdenziale, per 13,753 milioni di euro a fronte dell'ammontare incassato della quota obbligatoria.

Il **fondo per il trattamento di fine rapporto,** iscritto per 4,562 milioni di euro, è stato quantificato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni contrattuali e di legge in materia.

I **debiti**, ammontanti a 75,487 milioni di euro, sono costituiti principalmente da debiti verso fornitori per 2,977 milioni di euro (che al 31.3.2011 risultano saldati per il 62% circa); debiti tributari per 25,810 milioni di euro per ritenute erariali risultanti dalle retribuzioni e pensioni erogate a dicembre e per saldo IRES; debiti verso gli iscritti per 3,773 milioni di euro dovuti a titolo di assistenza per indennità di malattia, di indennità di maternità erogate sulla base delle richieste pervenute dai Consigli dell'Ordine entro l'anno di competenza ex legge 141/92 e verso pensionati per gli importi di competenza deliberati ma non ancora liquidati poiché in attesa della documentazione richiesta.

I debiti verso il personale dipendente ammontano a 2,620 milioni di euro e quelli verso Enti previdenziali ad 1,297 milioni di euro. Gli altri debiti (per 8,578 milioni di euro) sono costituiti principalmente da depositi cauzionali locatari per 3 milioni di euro, debiti verso organi collegiali per fatture da ricevere per 2,4 milioni di euro, debiti per canoni di locazione per 1 milione di euro, debiti verso Concessionari per sgravi emessi per 0,762 milioni di euro.

I **ratei e risconti passivi,** riportati per 3,588 milioni di euro, sono calcolati in base al principio della competenza temporale, dovuti quasi integralmente alle quote di ritenute erariali su cedole da titoli a gestione diretta corrispondentemente rilevate tra i ratei attivi.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di 4.605,815 milioni di euro (che registra un incremento del 12,5% rispetto allo scorso esercizio) risulta costituito come segue:

- Riserva legale 3.125,875
- Avanzi portati a nuovo 969,735
- Avanzo d'esercizio 510,205

Il Collegio dà atto che la Cassa ha adempiuto a quanto prescritto dall'art. 1, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 509/94 in merito alla previsione della riserva legale in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere nel 1994, ma considerando che non è stato mai adeguato il criterio da seguire per l'accantonamento della riserva tecnica, come indicato dal comma 20, dell'articolo 59 della legge 449/97, di interpretazione autentica del richiamato articolo 1, comma 4, lettera c, del decreto legislativo 509/94, è stata determinata la riserva tecnica non sulla base delle pensioni in essere nel 1994 ma di quelle in essere nell'anno in corso.

CONTO ECONOMICO

I COSTI

Nel suo complesso la gestione 2010 ha prodotto, rispetto al 2009, un decremento dei costi di circa il 5% (da 972,542 milioni di euro a 927,303 milioni di euro) ed un incremento dei ricavi di circa il 18,5% (da 1.213,200 milioni di euro a 1.437,508 milioni di euro).
Al netto delle prestazioni assistenziali e previdenziali i costi (ivi compresi gli accantonamenti per i vari fondi rischi, oneri e svalutazione) ammontano a 255,395 milioni di euro, con un decremento percentuale del 21% circa, mentre i ricavi (al netto dei contributi) si quantificano in 268,638 milioni di euro con un incremento dell'1,41% sul 2009 (264,890 milioni di euro).

Le prestazioni previdenziali e assistenziali sono ammontate a 672 milioni di euro, con un incremento di 22,264 milioni di euro rispetto al 2009, pari al 3,43% circa.
In particolare, i costi per le pensioni agli iscritti pari a 625,175 milioni di euro sono aumentati di 30,710 milioni di euro, pari al 5,17% circa, mentre le indennità di maternità sono diminuite di 3,127 milioni di euro attestandosi a 28,139 milioni di euro.
Su quest'ultima voce il Collegio rileva che i ricavi derivanti dai contributi per maternità pari a 32,772 milioni di euro (ripartiti in quota a carico Cassa, per 24,840 milioni di euro ed a carico dello Stato -in applicazione del d. lgs. 151/2001- per 7,933 milioni di euro) hanno coperto il costo per la corrispondente spesa (28,139 milioni di euro) con una forbice positiva di 4,633 milioni di euro, riprendendo il trend della piena copertura della spesa con i relativi contributi (-1,94 milioni di euro nel 2009 e –0,29 milioni di euro nel 2008).

I costi degli **organi amministrativi e di controllo** passano da 2,773 milioni di euro a 3,018 milioni di euro registrando un incremento dell'8,82, pari a circa 0,245 milioni di euro.
L'aumento delle spese, in vigenza della regolamentazione introdotta dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato dei Delegati con l'individuazione dei tetti massimi per la corresponsione dei gettoni di presenza, si deve principalmente all'aumento delle indennità di carica per il Collegio Sindacale, al passaggio dal 2% al 4% del contributo integrativo con decorrenza 1/1/2010 nonché all'aumento del numero complessivo delle riunioni, che passano da 272 nel 2009 a 284 nel 2010 (incremento di circa il 4%).

Il **costo del personale** passa da 18,673 a 19,927 milioni di euro con un incremento del 7% circa, dovuto principalmente al rinnovo del contratto integrativo aziendale per gli anni 20102012, siglato il 17/12/2010, che ha modificato i tabellari di riferimento ai fini del calcolo delle percentuali del premio legato al raggiungimento degli obiettivi, all'incidenza sull'intero anno dell'aumento del valore facciale del buono pasto e alla nomina di cinque quadri avvenuta nell'ottobre 2009.
L'organico al 31/12/2010 risulta di 278 unità (di cui 21 a tempo parziale), invariato rispetto a quello del 2009.

Gli oneri straordinari, iscritti per 7,225 milioni di euro, sono costituiti da sopravvenienze passive per restituzioni di contributi e varie per 2,245 milioni di euro e insussistenze dell'attivo per circa 4,633 milioni di euro. Queste ultime registrano un decremento del 22,82% per l'adeguamento dell'accertamento con particolare riferimento ai Mod. 5/2004 il cui impatto è pari a 2,9 milioni di euro.

Le rettifiche di valore, iscritte per 131,073 milioni di euro, costituiscono l'accantonamento al fondo oscillazione titoli per adeguamento della svalutazione alla data di chiusura del bilancio, già commentata.

Gli ammortamenti, svalutazioni ed altri *accantonamenti ammontano a* 43,410 milioni di euro con un incremento del 60,1% rispetto al 2009.
La composizione dell'accantonamento ai fondi si riferisce principalmente agli ammortamenti per il 18%, al fondo svalutazione crediti per il 9%, al fondo dell'assistenza per il

35%, al nuovo fondo per il contributo modulare per il 32% e al fondo supplemento pensioni per il 5%.

Gli oneri tributari per 25,859 milioni di euro (con un decremento di 0,830 milioni di euro rispetto al precedente esercizio) sono principalmente costituiti da IRES per 6,834 milioni di euro; ICI per 2,194 milioni di euro; ritenute su interessi di c/c e depositi per 1,029 milioni di euro; ritenute a titolo di imposta e imposte sostitutive su titoli a gestione diretta per 12,746 milioni di euro; imposte e bolli in regime gestito SGR per 1,769 milioni di euro; imposte e bolli in regime amministrato riferito alle gestioni Cash Plus per circa 85,7 mila euro.

Gli oneri finanziari per 9,660 milioni di euro registrano una flessione di 6,245 milioni di euro, pari a circa il 39%, rispetto al 2009.

I costi della sede ammontano a 28,594 milioni di euro con un incremento di 2,019 milioni di euro, pari a circa l'8%, sul 2009.
Al netto degli oneri degli organi amministrativi e di controllo e del personale si conferma un maggior onere rispetto al 2009 di circa 0,526 milioni di euro pari a circa il 9%. In particolare risultano in diminuzione le spese per materiali sussidiari e di consumo (-26,7%) utenze varie (- 0,24%), servizi informatici (-0,23%), servizi pubblicitari (-19,7%), prestazioni di terzi (-23,4%).
Registrano, invece, un incremento rispetto all'esercizio 2009 le spese per assicurazioni (+11,2%), pubblicazione periodici (+28.7%), trasporti e spedizioni (+0,34%), affitti passivi (+ 0,83%) e rappresentanza (+18%). Si sottolinea che queste ultime sono principalmente influenzate dal contributo straordinario di euro 75.000 a favore del Consiglio dell'Ordine dell' Aquila concesso con delibera del CdA del 9/4/2010.
Gli "altri costi"registrano un incremento del 25,94% complessivamente (pulizie uffici -0,25%; spese condominiali +5,2%; canoni di manutenzione +15,5%; spese adattamento locali ufficio +6,5% e spese di stampa -10,1%; quote associative +72%; congressi convegni e conferenze incremento superiore al 100% per effetto della IX Conferenza).
Il Collegio ha infine accertato che per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati è stato rispettato il limite di spesa stabilito dall'art. 2, c. 618, della legge n. 244/2007 e che per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, il limite di cui all'art. 1, c. 11 della legge 266/2005 come esteso alle Casse dall'art. 1, c. 505, della legge n. 296/2006, pari ad € 85.202, è stato superato per un importo pari ad € 13.751,00.

I RICAVI

I ricavi nel loro complesso si sono attestati sui 1.437,508 milioni di euro con un incremento di 224,308 milioni di euro pari al 18,49% circa sui risultati del 2009.

I contributi sono rilevati per 1.168,870 milioni di euro con un differenziale positivo di 220,560 milioni di euro rispetto al 2009 (+23,3% circa).

I ricavi derivanti dal patrimonio immobiliare, iscritti per 23,989 milioni di euro, si sono incrementati dello 0,89% sullo scorso esercizio per effetto dell'entrata a regime nella produzione di reddito da parte degli stabili acquistati nel corso del 2009 e della normale dinamica dei rinnovi che hanno più che compensato le franchigie concesse a grandi conduttori. L'aumento seppur minimo della voce si registra pur in presenza della dismissione dello stabile di Via Malfante in Roma. La redditività lorda del patrimonio immobiliare non strumentale (pari a 375,030 milioni di euro) è stata del 6,37%.
I costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, al netto del recupero del costo dei portieri, sono stati pari a 2,355 milioni di euro con un decremento dell'4,58% rispetto al 2009.

Gli interessi e proventi finanziari diversi sono quantificati in 205,875 milioni di euro con un incremento di 30,794

milioni di euro, pari al 17,6% circa, rispetto allo scorso esercizio. Le poste più significative si riferiscono a:

- interessi sui titoli di stato per 70,466 milioni di euro, in aumento di 5,652 milioni di euro sul 2009;
- dividendi azionari per 29,583 milioni di euro con una flessione di 1,032 milioni di euro sul 2009;
- plusvalore su titoli per 49,862 milioni di euro con un incremento di 13,857 milioni di euro;
- proventi su gestioni mobiliari affidate a SGR per 21,964 milioni di euro con un incremento di 9,069 milioni di euro;
- interessi attivi in c/gestione SGR per 7,909 milioni di euro con una flessione di 0,408 milioni di euro;
- proventi e interessi in c/gestione da gestioni Cash Plus rispettivamente per 0,333 milioni di euro e 0,621 milioni di euro;
- interessi bancari e postali per 4,512 milioni di euro con un decremento di 2,058 milioni di euro rispetto al 2009.

La redditività contabile del patrimonio mobiliare

Gestione diretta su un valore patrimoniale di 3.389,370 milioni di euro

Dividendi/proventi	33,321 milioni di euro	Totale rendimento lordo 155,116 milioni di euro
Interessi attivi	71,933 milioni di euro	Totale rendimento netto 154,340 milioni di euro (lordo meno minusvalore)
Plusvalore	49,863 milioni di euro	
Minusvalore	0,776 milioni di euro	

SGR su un valore patrimoniale di 317,187 milioni di euro

Dividendi/proventi	2,689 milioni di euro	Totale rendimento lordo 27,589 milioni di euro
Interessi attivi	7,909 milioni di euro	Totale rendimento netto 21,834 milioni di euro (lordo meno minusvalore)
Plusvalore	16,991 milioni di euro	
Minusvalore	5,756 milioni di euro	

CASH PLUS su un valore patrimoniale di 96,719 milioni di euro

Dividendi/proventi	0,130 milioni di euro	Totale rendimento lordo 1,084 milioni di euro
Interessi attivi	0,621 milioni di euro	Totale rendimento netto 0,504 milioni di euro (lordo meno minusvalore)
Plusvalore	0,333 milioni di euro	
Minusvalore	0,581 milioni di euro	

INDICATORI DI REDDITIVITÀ

	LORDI		NETTI da minusvalenze	
Gestione diretta	155.116.439,57	4,58%	154.340.133,82	4,55%
Valore patrimonio 2010	3.389.370.468,95		3.389.370.468,95	
SGR	27.589.554,18	8,70%	12.833.852,06	6,88%
Valore patrimonio 2010	317.186.759,93		317.186.759,93	
CASH PLUS	1.084.134,81	1,12%	503.558,25	0,52%
Valore patrimonio 2010	96.718.512,59		96.718.512,59	
TOTALE	183.790.128,56	4,83%	176.677.544,13	4,65%
Valore patrimonio 2010	3.803.275.741,47		3.803.275.741,47	

Il Collegio Sindacale, attestata la corrispondenza tra le risultanze di bilancio e le scritture contabili nonché la congruità degli accantonamenti ai diversi fondi e tenuto conto di quanto precede, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio.

Roma, 9 giugno 2011

Il Collegio Sindacale
F.to Dott. Alessandro GIULIANI
F.to Dott.ssa Enza AMATO
F.to Avv. Giuseppe BASSU
F.to Avv. Nicola BIANCHI
F.to Dott. Edoardo GRISOLIA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94

Alla Fondazione
Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense chiuso al 31 dicembre 2010 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dalla Fondazione richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 giugno 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione richiamati in nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso a tale data.

4. Si richiama l'attenzione sull'informativa fornita dagli amministratori nella nota integrativa: i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dal Regolamento nel rispetto della vigente normativa civilistica e secondo i principi contabili enunciati dall'O.I.C., per quanto applicabili nella fattispecie. Il principio solidaristico, secondo cui la Fondazione gestisce la previdenza degli associati, comporta l'adozione del sistema contabile della ripartizione.

Roma, 6 giugno 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

DOC16-15-436
€ 32,80